ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXIX
n. 3

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT) SULLA RACCOLTA, TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE

(ANNO 2002)

(Articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

E

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

(ANNO 2002)

(Articolo 12, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

Presentati dal Ministro per la funzione pubblica e per il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza

(MANZELLA)

Trasmessi alla Presidenza il 10 luglio 2003

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Nota introduttiva 5

PARTE PRIMA
L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

1. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 11

2. ATTIVITÀ' DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT 25

3 ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI 26
3.1 Programma statistico nazionale 26
3.2 Monitoraggio del Programma statistico nazionale 27
3.3 Sesta conferenza nazionale di statistica 27

4. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT 29
4.1 Attività nell'ambito delle indagini statistiche 29
4.2 Diffusione e promozione della cultura statistica a livello territoriale 31
4.3 Formazione ed assistenza al personale degli Uffici di statistica 32

5. CENSIMENTI GENERALI 2000-2001 33
5.1 Censimento dell'agricoltura 33
5.2 Censimento della popolazione e delle abitazioni 34
5.3 Censimento dell'industria e dei servizi 35

6. PRODUZIONE DI INFORMAZIONI 37
6.1 Progetti statistici 37
6.2 Microdati 39
6.3 Macrodati 43
6.4 Impiego di risorse umane ed economiche 45
6.5 Rapporto annuale sulla situazione del Paese 49

7. DIFFUSIONE 51
7.1 Attività di comunicazione e rapporti con la stampa 51
7.2 Eventi 53
7.3 Prodotti editoriali programmati ed editi 55
7.4 Commercializzazione dei prodotti e abbonamenti 56
7.5 Biblioteca centrale 57
7.6 Progetti innovativi 58

8. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE 60
8.1 Risorse investite 60
8.2 Metodologia 60
8.3 Utenza 60
8.4 Attività 60

9. INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO 64
9.1 Statistiche sociali 64
9.2 Statistiche economiche 69
9.3 Contabilità nazionale 76
9.4 Metodologie statistiche 78
9.5 Informatica e telecomunicazioni 86

10. RELAZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI 88

11. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTAN 92
11.1 Aspetti organizzativi e funzionali 92
11.2 Sviluppo della cultura statistica 92
11.2.1 Formazione per i soggetti del Sistan 93
11.2.2 Attività formative di introduzione alla statistica ufficiale 93
11.2.3 Pubblicazioni e prodotti per il Sistan 95

PARTE SECONDA
L'ATTIVITA' DEGLI ALTRI ENTI DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

1. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO 99

2. AMMINISTRAZIONI ED ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI 115

3. REGIONI E PROVINCE AUTONOME 129

4. AMMINISTRAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE 134
4.1 Province 134
4.2 Prefetture – Uffici territoriali del Governo 135
4.3 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura 137

5. COMUNI 139

PARTE TERZA
STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2002-2004 AL 31 DICEMBRE 2002

1. PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 2002-2004 149
1.1 Procedura di formalizzazione 149
1.2 Obiettivi e linee di sviluppo 149
1.3 Principali direttive e regolamenti comunitari che influenzano il Programma statistico nazionale 150
1.4 Produzione statistica programmata per il triennio 153
1.5 Produzione statistica disponibile su web 153

2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE AL 31 DICEMBRE 2002
2.1 Enti realizzatori. Risultati e scostamenti 157
2.2 Principali caratteristiche della produzione 157
2.3 Stato di attuazione per area e settore di interesse 164
2.3.1 Territorio e ambiente 164
2.3.2 Popolazione e società 168
2.3.3 Amministrazioni pubbliche e servizi sociali 172
2.3.4 Mercato del lavoro 181
2.3.5 Sistema economico 183
2.3.6 Settori economici 190
2.3.7 Conti economici e finanziari 200
2.3.8 Metodologie e strumenti generalizzati 202

APPENDICE (in apposito fascicolo)
Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2002-2004, realizzati nell'anno 2002 205

Nota introduttiva

L'articolo 24 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 (Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica) prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri trasmetta ogni anno al Parlamento, una Relazione contenente tre parti dedicate rispettivamente all'attività dell'Istat; alla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della pubblica amministrazione e allo stato di attuazione del Programma statistico nazionale in vigore. In tal modo è organizzata la presente relazione.

1. L'attività dell'Istat

L'attività dell'Istituto nazionale di statistica si è sviluppata nel corso del 2002 attraverso circa 1300 lavori statistici, chiaramente individuati e monitorati ogni anno con gli strumenti di programmazione ormai messi a punto dall'istituto.

I risultati raggiunti nel 2002 sono di grande rilievo, considerato anche l'impegno connesso alla raccolta e trattamento dei dati dei censimenti generali: in relazione alle linee strategiche stabilite dal Consiglio dell'Istituto, il livello di realizzazione degli obiettivi assegnati è valutato intorno al 91% circa. Le mancate realizzazioni dipendono quasi esclusivamente da carenze di risorse, tant'è che anche in termini di costi si può valutare intorno a circa 7-8% il minor costo sostenuto dall'Istituto rispetto a quello programmato.

I profili principali che hanno caratterizzato l'attività del 2002 sono: il completamento della lavorazione e l'inizio della diffusione dei dati censuari nonché la maggiore attenzione dedicata alla diffusione gratuita delle informazioni statistiche e all'attività di comunicazione; la caratterizzazione sempre più internazionale del profilo dell'Istituto e lo sforzo di porre maggiore attenzione alle esigenze statistiche territoriali.

Per quanto riguarda il censimento dell'agricoltura del 2000 (Cap. 5), a partire dal 14 giugno 2002, sono state organizzate conferenza stampa regionali, durante le quali sono stati presentati i principali dati definitivi fino a livello comunale. Il 25 settembre, a Roma, alla presenza del Ministro delle politiche agricole e forestali, sono stati presentati i dati nazionali e diffuso il relativo volume. Contemporaneamente tutte le informazioni disponibili sono state messe a disposizione su un *data warehouse* dedicato, accessibile dal sito dell'Istat.

Per quanto riguarda il censimento generale della popolazione e delle abitazioni e il censimento generale dell'industria e dei servizi, ambedue effettuati sul finire del 2001, nel corso del 2002 si sono avuti i rilasci dei dati provvisori e si è sviluppata una intensa attività di completamento della raccolta, di registrazione e lavorazione dei dati. Per il censimento della popolazione, si è giunti nel marzo 2003, al rilascio della popolazione legale, importante appuntamento istituzionale, conseguito in anticipo di circa tre mesi rispetto alla precedente tornata censuaria.

Il 27 marzo 2002 si è svolta la conferenza stampa di presentazione dei dati del censimento generale della popolazione e delle abitazioni e il 9 maggio sono stati presentati quelli del censimento generale dell'industria e dei servizi. I siti web dedicati ai censimenti sono stati costantemente aggiornati per fornire informazioni ai cittadini e per rendere immediatamente disponibili i dati provvisori (cap. 7).

In proposito, si evidenzia il costante e progressivo ampliamento dei contenuti e delle funzionalità presenti nel sito *web* dell'Istituto, completamente gratuito e continuamente arricchito di contenuti che vanno dai comunicati stampa e dalle

pubblicazioni divulgative alla possibilità di accedere e di interrogare *online* vaste basi di dati. Nel corso del 2002 è stato inaugurato il nuovo portale dell'Istituto, che viene ormai visitato da 6.000 utenti al giorno e da cui viene quotidianamente scaricato un gigabyte di dati.

Ulteriori iniziative di comunicazione hanno riguardato, tra l'altro, la presentazione del Rapporto annuale dell'Istituto sulla situazione del Paese (maggio 2002); la realizzazione ad hoc di una immagine coordinata in occasione della riunione dei Presidenti e Direttori generali degli Istituti nazionali di statistica europei svoltasi a settembre 2002 in Italia; la gestione di un ufficio stampa in loco, in occasione della Sesta conferenza nazionale di statistica tenuta in Roma nel mese di novembre.

La caratterizzazione internazionale dell'Istat emerge sotto diversi profili. Le decisioni comunitarie hanno un peso sempre più rilevante nel definire la produzione dell'Istituto; quasi tutte le iniziative di innovazione sono attuate in forte coordinamento internazionale e, infine, di grande rilievo sono state le attività internazionali di cooperazione.

Dei circa 1300 lavori, circa un terzo fa esplicito riferimento ad adempimenti comunitari, assorbendo però oltre il 45% delle risorse dedicate alla produzione di dati (cap. 6). Considerando che molti altri lavori, classificati nell'ambito delle *sorgenti* "Normativa nazionale" e "Strategia Istat", hanno un implicito o indiretto riferimento a norme comunitarie o a iniziative internazionali, l'integrazione dell'attività dell'istituto in ambito europeo e mondiale è pressoché generale.

Tale situazione emerge ancor più chiaramente analizzando le iniziative segnalate per una specifica valenza innovativa (cap.9). A titolo esemplificativo, si possono richiamare il progetto Eu-Silc (*Statistics on Income and Living Conditions*); il progetto sulla violenza sessuale e maltrattamento familiare, promosso dalle Nazioni Unite; gli aggiornamenti in ambito di Classificazione delle malattie; il progetto *Health for All,* di ispirazione Oms (Organizzazione mondiale della sanità); la rilevazione continua sulle forze di lavoro che entrerà a regime nel 2004, sostituendo la rilevazione trimestrale; le indagini sull'agricoltura; quasi tutte le iniziative portate avanti nell'ambito delle statistiche economiche strutturali e congiunturali, legate a Regolamenti comunitari e ad impegni di miglioramento della qualità e della tempestività, assunti in ambito europeo e riguardanti sostanzialmente tutti i settori economici e fenomeni trasversali, come il lavoro, le retribuzioni, i prezzi, il commercio estero. Stesso impegno di continua innovazione e integrazione in una visione internazionale è profuso nei settori della contabilità nazionale e delle metodologie statistiche.

L'integrazione internazionale dell'Istituto si evince anche dalla importanza delle iniziative internazionali e di cooperazione (cap. 10). In particolare, tale impegno è significativamente rappresentato, per il 2002, dall'organizzazione della citata Conferenza dei Dgins (Conferenza annuale dei direttori e presidenti degli istituti nazionali di statistica), tenutasi a Palermo nel mese di settembre e dedicata alla costruzione e sviluppo del Sistema statistico europeo, anche in vista dell'allargamento dell'Unione.

Terzo profilo caratterizzante l'attività dell'Istituto nel 2002 è quello della attenzione alle statistiche territoriali. Dal lato della produzione statistica, ovunque è possibile, il sistema di diffusione delle informazioni viene studiato in modo da rendere disponibili dati e indicatori al minimo livello territoriale elaborabile e diffondibile, rispettando i vincoli di riservatezza, mentre sotto il profilo organizzativo, si segnala una sempre più qualificata attività delle sedi regionali dell'istituto (cap. 4).

Anche in questo caso, un evento di rilievo rappresenta questa maggiore attenzione al territorio: la citata Conferenza nazionale di statistica che ha cadenza biennale, tenutasi a Roma dal 6 all'8 novembre, è stata dedicata a

Informazione statistica e conoscenza del territorio. La Conferenza, cui hanno partecipato oltre 2000 persone, con 129 relatori che hanno presentato 82 interventi, ha trattato temi specifici di produzione di informazioni statistiche e di organizzazione generale, esaminando la capacità della statistica pubblica di rispondere alle esigenze informative espresse dai soggetti che operano sul territorio.

2. L'attività degli altri enti del Sistema statistico nazionale (Sistan)

Ad un 2001 caratterizzato da incertezza e difficoltà quanto a collocazione degli uffici di statistica nei nuovi assetti organizzativi che si andavano definendo nei Ministeri, ha fatto seguito un 2002 nel quale, pur persistendo la scarsità di risorse destinate alla statistica ufficiale più volte rilevata, si è pervenuti ad un certo consolidamento delle strutture nei nuovi dicasteri.

In particolare, per le amministrazioni centrali interessate all'adozione di nuovi regolamenti d'organizzazione, le difficoltà maggiori sono derivate dalla individuazione della collocazione degli uffici di statistica nei nuovi assetti, dalla sostituzione del dirigente responsabile, dalla necessità di ricostruire la rete di relazioni all'interno dell'amministrazione.

Pur in un quadro che segna quindi un consolidamento e una ormai affermata capacità di coordinare l'informazione statistica ufficiale inserita nel Programma statistico nazionale, permane la comune caratteristica di quasi tutte le strutture di scarsa visibilità e di debolezza. Tale situazione può mettere a rischio la continuità informativa della statistica pubblica, in assenza di interventi di sostegno.

Tra gli elementi positivi rilevati nell'ambito delle amministrazioni statali, va segnalata l'ormai generalizzata diffusione dei dati statistici tramite Internet, che ha portato l'Istat, nella sua veste di coordinatore del Sistema statistico nazionale, a proporre al Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, uno specifico progetto di portale della statistica, teso a razionalizzare e rendere facilmente accessibile questo ricco e articolato patrimonio informativo.

Più dinamica appare l'evoluzione dell'assetto della statistica sul territorio. Tutte le Regioni, oltre alle due Province autonome, hanno istituito l'ufficio di statistica. Otto di esse hanno impostato la legislazione in termini di sistema statistico regionale, orientato soprattutto a servire efficacemente l'amministrazione, a fronte dei compiti sempre più rilevanti che il processo di revisione costituzionale assegna alle Regioni.

I singoli territori rappresentano laboratori interessanti di cooperazione interistituzionale. In essi, a seconda dei contesti, vengono stipulati accordi e varati dei progetti che vedono cooperare, in materia statistica, Regioni, Province, Comuni, Utg, CCIAA e uffici regionali dell'Istat. Le iniziative vanno da quelle proprie della diffusione della cultura statistica, a quelle di produzioni comuni, a quelle di formazione e di sviluppo di sistemi informativi statistici territoriali. Questa dinamicità offre anche un terreno sensibile ad iniziative di apprendimento, imitazione e sviluppo di comunità professionali. Il sito www.sistan.it ne è un attivo testimone.

Nel 2002, il numero di comuni che ha costituito formalmente l'ufficio di statistica è ripreso a crescere, per effetto probabilmente di un trascinamento della costituzione di uffici di censimento durante il periodo censuario e per effetto di una piccola ma significativa crescita della costituzione di uffici in forma associata. Ad oggi, la costituzione in associazione riguarda 208 comuni, inseriti in 18 comunità montane, 3 unioni di comuni, 2 consorzi e 7 associazioni. E' intendimento procedere intensamente ad incentivare tale forma organizzativa nei prossimi anni, anche in coerenza con la legislazione sugli enti locali che più

generalmente spinge verso l'associazione di funzioni, fino alla individuazione di soglie organizzative efficienti ed adeguate.

3. Lo stato di attuazione del Programma statistico nazionale 2002-2004

La terza parte della Relazione è "Lo Stato di attuazione del Programma statistico nazionale 2002-2004". Anche in questo caso la fonte primaria è il d.lgs 322/89 che prevede la formulazione ogni anno di un Programma statistico nazionale (Psn) approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Il Psn per il triennio 2002-2004 è stato approvato con D.P.C.M. del 27 dicembre 2001. I Programmi statistici nazionali, nei vari trienni, si ispirano a linee strategiche indicate dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica e contengono al loro interno tutti i progetti statistici che vengono ritenuti di rilevanza nazionale e di forte interesse pubblico. Alla loro determinazione si arriva dopo un assiduo lavoro di razionalizzazione basato su "Circoli di qualità" che coinvolgono tutti i soggetti interessati ad una certa area tematica. Il Programma riguarda essenzialmente i lavori delle amministrazioni centrali, ma contiene alcuni progetti prototipali di amministrazioni territoriali che rivestono particolare interesse per lo sviluppo della statistica nazionale e per la cooperazione tra i soggetti del Sistan.

La realizzazione degli obiettivi fissati nel Psn 2002-2004 comportava, per il 2002, l'esecuzione di 1.043 progetti (415 rilevazioni, 436 elaborazioni e 192 studi progettuali) dei quali 527 dell'Istat. Gran parte delle iniziative previste per il 2002 sono state realizzate; la capacità produttiva del sistema ha consentito di raggiungere il 91% degli obiettivi assegnati; le elaborazioni sono state completate per il 94% dei casi, mentre le rilevazioni e gli studi progettuali si attestano sull'88% e 89%, rispettivamente. Questi ultimi risentono più fortemente di eventuali riduzioni o riorientamento di risorse, avendo un grado di priorità più basso rispetto, ad esempio, a rilevazioni a carattere internazionale e per le quali sempre più spesso sussistono obblighi comunitari.

Nel complesso si può rilevare che nel 2002, la statistica ufficiale italiana ha rispettato gli impegni presi soprattutto in ambito internazionale ed ha garantito la produzione secondo gli obiettivi prefissati. La scarsità di risorse, sia in ambito Istat che per l'intero Sistan, rappresenta un limite che penalizza soprattutto la sua capacità di investimento in nuove tecniche, metodi e prodotti. Tutte le "nuove linee di produzione" della statistica ufficiale debbono essere progettate senza interrompere la produzione corrente e con risorse aggiuntive. Mancanza di risorse per la progettazione del nuovo rappresentano un fattore critico che può mettere in crisi i livelli di qualità raggiunti.

Alla presente Relazione è allegato il Rapporto annuale della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, ai sensi dell'art.12, comma 6, del citato decreto legislativo 322/89.

PARTE PRIMA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PAGINA BIANCA

1. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'attività dell'Istituto nel 2002 si è sviluppata lungo le linee guida e gli obiettivi strategici indicati dal Consiglio per il triennio 2002–2004. Gli obiettivi di medio - lungo periodo ad esse collegati sono stati raggruppati nei nuclei fondamentali compendiati nel Prospetto 1. Il collegamento è stato eseguito in base al criterio della prevalenza.

Prospetto 1 - Linee guida e obiettivi strategici prefigurati per il triennio 2002 – 2004 consolidato (a)

LINEE GUIDA	COD.	OBIETTIVI STRATEGICI
Qualità orientata agli utilizzatori	210	Innovazioni di processo
	211	Innovazioni di prodotto
	212	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema
	213	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001
	214	Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati
	215	Sviluppo del Web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione
	216	Strumenti di misurazione del livello di soddisfazione degli utenti
	217	Riduzione del carico statistico sui rispondenti
	218	Trasparenza e documentazione dei processi produttivi
Sistemi informativi	310	Sviluppo di sistemi informativi integrati
	311	Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti
	312	Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni (SIDI)
	313	Sviluppo delle professionalità coerentemente con la logica del sistema informativo
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	410	Sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea
	411	Cooperazione e interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari
	412	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali
	413	Collaborazione con Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali
Crescita della funzione statistica in Italia	420	Decentramento produttivo
	421	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica
	422	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico
	423	Crescita del sistema territoriale di rilevazione
	424	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan
	425	Sostegno ai processi di riforma della P.A.
	426	Costruzione di un sistema di indicatori territoriali
	427	Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan
Organizzazione	511	Sviluppo delle funzioni di controllo e valutazione
	513	Valorizzazione delle risorse umane
	515	Evoluzione delle tecnologie

(a) Il piano 2002-2004 accoglie gli aggiornamenti introdotti in sede di definizione del programma annuale.

Le linee guida e gli obiettivi strategici hanno trovato espressione in filiere (1), intese come raggruppamento di uno o più progetti finalizzati a perseguire un obiettivo di ricerca e/o innovazione unitario. Le filiere possono riguardare tematiche sia statistiche che organizzative. Le prime costituiscono oggetto della relazione poiché identificano l'area *core* dell'Istituto. Le seconde, invece, vengono trascurate nell'elaborato.

Il programma statistico consolidato del 2002 ha riguardato lo sviluppo di 381 filiere (Tav. 1). Il loro collegamento con gli obiettivi strategici di riferimento, effettuato come anticipato in base al criterio della prevalenza, mette in luce che, nel complesso, le filiere sono state realizzate in media nella misura del 94,2%. Di conseguenza, lo scostamento medio tra programma e risultato è quantificato nella misura del 5,8%. Sono stati 9 gli obiettivi che non hanno trovato rispondenza in iniziative di ricerca espresse dalle filiere.

La graduazione dell'importanza relativa degli obiettivi strategici, effettuata in base alla dimensione numerica delle filiere ad essi collegate, vede al primo posto, sia nei programmi che nei risultati, le innovazioni di prodotto (circa il 22% del totale), seguite dalle innovazioni di processo (circa il 21% del totale), dallo sviluppo dei sistemi informativi integrati (circa il 10% del totale) e dalla cooperazione e interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari (circa il 7% del totale).

La loro realizzazione ha richiesto l'impiego di risorse umane per complessivi 1.341 anni-persona, con esclusione del personale che opera alla diffusione delle informazioni statistiche prodotte. La relativa analisi viene esposta nella Tavola 2, con riferimento al programma e alla effettiva utilizzazione. Le informazioni in essa tabulate non contengono i dati relativi al personale reclutato a tempo determinato/termine, per l'esecuzione dei censimenti generali degli anni 2000-2001.

Il fabbisogno di risorse umane programmato all'inizio dell'anno 2002 risulta quantificato in 1.448,4 anni-persona e l'effettivo impiego in 1.341,0 anni-persona, con uno scostamento medio di 7,4% rispetto al programma. La percentuale costituisce la risultante di scostamenti positivi e negativi registrati nei singoli obiettivi strategici.

Gli scostamenti di segno positivo (l'impiego supera il programmato) attengono a: "Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema" (98,4%), "Sviluppo del web come strumento per la diffusione di dati e la comunicazione" (78,6%), "Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati" (44%), "Partecipazione a progetti di ricerca internazionali" (34,2%) e "Cooperazione ed interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari" (4,8%).

(1) Per filiera si intende il raggruppamento di uno o più progetti finalizzati a perseguire un obiettivo di ricerca unitario, sulla base dell'importanza delle diverse tipologie di progetto che costituiscono il proprio campo di ricerca. L'ordine di prevalenza risulta così definito: Rilevazione, Elaborazione, Studio progettuale, Analisi e approfondimento, Altro progetto statistico. La filiera realizzata comprende almeno un obiettivo in stato di esecuzione.

Tavola 1 - Filiere statistiche per obiettivo di riferimento *(numero)* **- Anno 2002**

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI		DATI ASSOLUTI			COMPOSIZIONI %	
		Programma	Risultato	Scosta-mento	Programma	Risultato
Mantenimento di progetti statistici consolidati		**97**	**95**	**-2**	**25,5**	**26,5**
Obiettivi strategici		**284**	**264**	**-20**	**74,5**	**73,5**
Qualità orientata agli utilizzatori	Innovazioni di processo	80	74	-6	21,0	20,6
	Innovazioni di prodotto	85	75	-10	22,3	20,9
	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema	4	4	-	1,0	1,1
	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001	3	3	-	0,8	0,8
	Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati	3	4	1	0,8	1,1
	Sviluppo del web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione	1	1	-	0,3	0,3
	Strumenti di misurazione del livello di soddisfazione degli utenti	-	-	-	-	-
	Riduzione del carico statistico sui rispondenti	-	-	-	-	-
	Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	1	1	-	0,3	0,3
Sistemi informativi	Sviluppo dei sistemi informativi integrati	38	33	-5	10,0	9,2
	Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti	10	11	1	2,6	3,1
	Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni (SIDI)	-	-	-	-	-
	Sviluppo delle professionalità coerentemente con la logica del sistema informativo	-	-	-	-	-
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	Sviluppo degli indicatori per il processo di integrazione europea	8	8	-	2,1	2,2
	Cooperazione ed interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari	26	27	1	6,8	7,5
	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali	5	5	-	1,3	1,4
	Collaborazione con Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	-	-	-	-
Crescita della funzione statistica in Italia	Decentramento produttivo	-	-	-	-	-
	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	3	3	-	0,8	0,8
	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico	-	-	-	-	-
	Crescita del sistema territoriale di rilevazione	-	-	-	-	-
	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan	3	2	-1	0,8	0,6
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.	8	7	-1	2,1	1,9
	Costruzione di un sistema di indicatori territoriali	6	6	-	1,6	1,7
	Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	-	-	-	-	-
	Totale	**381**	**359**	**-22**	**100,0**	**100,0**

Tavola 2 -Impiego di risorse umane per obiettivo di riferimento *(anni-persona)* **- Anno 2002**

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI		DATI ASSOLUTI			COMPOSIZIONI %	
		Programma	Risultato	Scosta-mento %	Program ma	Risultato
Mantenimento di progetti statistici consolidati		**376,5**	**338,1**	**-10,2**	**26,0**	**25,2**
Obiettivi strategici		**1.071,9**	**1.002,9**	**-6,4**	**74,0**	**74,8**
Qualità orientata agli utilizzatori	Innovazioni di processo	235,5	211,6	-10,1	16,3	15,8
	Innovazioni di prodotto	243,1	232,8	-4,2	16,8	17,4
	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema	25,1	49,8	98,4	1,7	3,7
	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001	25,6	10,7	-58,2	1,8	0,8
	Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati	10,9	15,7	44,0	0,8	1,2
	Sviluppo del web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione	1,4	2,5	78,6	0,1	0,2
	Strumenti di misurazione del livello di soddisfazione degli utenti	-	-	-	-	-
	Riduzione del carico statistico sui rispondenti	-	-	-	-	-
	Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	13,9	13,8	-0,7	1,0	1,0
Sistemi informativi	Sviluppo dei sistemi informativi integrati	210,9	171,9	-18,5	14,6	12,8
	Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti	37,4	32,5	-13,1	2,6	2,4
	Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni (SIDI)	-	-	-	-	-
	Sviluppo delle professionalità coerentemente con la logica d0el sistema informativo	-	-	-	-	-
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	Sviluppo degli indicatori per il processo di integrazione europea	8,2	6,5	-20,7	0,6	0,5
	Cooperazione ed interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari	212,4	222,5	4,8	14,7	16,6
	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali	7,9	10,6	34,2	0,5	0,8
	Collaborazione con Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	-	-	-	-
Crescita della funzione statistica in Italia	Decentramento produttivo	-	-	-	-	-
	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	1,3	1,1	-15,4	0,1	0,1
	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico	-	-	-	-	-
	Crescita del sistema territoriale di rilevazione	-	-	-	-	-
	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan	1,5	0,4	-73,3	0,1	0,0
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.	22,4	11,7	-47,8	1,5	0,9
	Costruzione di un sistema di indicatori territoriali	14,4	8,8	-38,9	1,0	0,7
	Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	-	-	-	-	-
	Totale	**1.448,4**	**1.341,0**	**-7,4**	**100,0**	**100,0**

Gli scostamenti di segno negativo superiori a quello medio (-7,4%) si registrano, invece, con particolare accentuazione in: "Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan" (-73,3%), "Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001" (-58,2%), "Sostegno ai processi di riforma della P.A." (-47,8%), "Costruzione di un sistema di indicatori territoriali" (-38,9%), "Sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea" (-20,7%), "Sviluppo dei sistemi informativi integrati" (-18,5%), "Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica" (-15,4%), "Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti (-13,1%) e "Innovazioni di processo" (-10,1%).

L'impiego effettivo di personale nelle diverse linee di produzione collegate a specifici obiettivi strategici riflette in larga misura la distribuzione delle filiere per obiettivo. Le risorse risultano impiegate per circa il 75% del totale nello sviluppo delle iniziative di ricerca finalizzate al conseguimento di obiettivi strategici e per il residuo 25% del totale al perseguimento di quelli consolidati.

All'interno del primo gruppo prevalgono le "Innovazioni di prodotto" con un assorbimento di risorse umane del 17,4% del totale; seguono le "Innovazioni di processo" (15,8% del totale), la "Cooperazione e interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari" (16,6% del totale) e lo "Sviluppo di sistemi informativi integrati " (12,8% del totale).

Nella Tavola 3, vengono esposti i costi del personale impiegato nella realizzazione della produzione *core,* con esclusione di quelli relativi al personale che opera alla diffusione delle informazioni statistiche. Il loro ammontare risulta quantificato in 53,9 milioni di euro, corrispondente al 50,1% del totale dei costi del personale, determinato dalla contabilità economica in complessivi 100,5 milioni di euro (l'importo è al netto di 7,1 milioni di euro riguardanti il personale con contratto a tempo determinato o a termine reclutato per i censimenti generali degli anni 2000-2001).

Limitando l'analisi agli obiettivi strategici che hanno assorbito risorse economiche superiori al 10% del totale, quello prevalente è costituito da "Innovazione di prodotto" (17,4% del totale), seguito da "Cooperazione e interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari" (16,3% del totale), da "Innovazione di processo" (16,1% del totale), e da "Sviluppo di sistemi informativi integrati" (12,8% del totale).

Tavola 3 - Costi delle risorse umane per obiettivo di riferimento *(migliaia di €uro)* - **Anno 2002**

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI		DATI ASSOLUTI			COMPOSIZIONI %	
		Programma	Risultato	Scostamento %	Programma	Risultato
Mantenimento di progetti statistici consolidati		**14.771**	**13.490**	**-8,7**	**25,9**	**25,1**
Obiettivi strategici		**42.289**	**40.371**	**-4,6**	**74,1**	**74,9**
Qualità orientata agli utilizzatori	Innovazioni di processo	9.361	8.689	-7,2	16,4	16,1
	Innovazioni di prodotto	9.761	9.367	-4,0	17,1	17,4
	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema	1.004	2.034	102,6	1,8	3,8
	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001	1.060	433	-59,2	1,9	0,8
	Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati	441	633	43,5	0,8	1,2
	Sviluppo del web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione	63	113	79,4	0,1	0,2
	Strumenti di misurazione del livello di soddisfazione degli utenti	-	-	-	-	-
	Riduzione del carico statistico sui rispondenti	-	-	-	-	-
	Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	523	552	5,5	0,9	1,0
Sistemi informativi	Sviluppo dei sistemi informativi integrati	8.211	6.905	-15,9	14,4	12,8
	Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti	1.460	1.289	-11,7	2,6	2,4
	Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni (SIDI)	-	-	-	-	-
	Sviluppo delle professionalità coerentemente con la logica del sistema informativo	-	-	-	-	-
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	Sviluppo degli indicatori per il processo di integrazione europea	325	273	-16,0	0,6	0,5
	Cooperazione ed interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari	8.214	8.748	6,5	14,4	16,3
	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali	313	421	34,5	0,5	0,8
	Collaborazione con Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	-	-	-	-
Crescita della funzione statistica in Italia	Decentramento produttivo	-	-	-	-	-
	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	52	47	-9,6	0,1	0,1
	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico	-	-	-	-	-
	Crescita del sistema territoriale di rilevazione	-	-	-	-	-
	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan	57	16	-71,9	0,1	0,0
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.	847	437	-48,4	1,5	0,8
	Costruzione di un sistema di indicatori territoriali	597	384	-35,7	1,0	0,7
	Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	-	-	-	-	-
	Totale	**57.060**	**53.861**	**-5,7**	**100,0**	**100,0**

La Tavola 4 illustra, da ultimo, i costi diretti per obiettivo di riferimento. Essi afferiscono alle risorse economiche impiegate nei processi produttivi che impattano nell'area statistica (censuaria, demografica, sociale, sanitaria, economica, ambientale e metodologica). I costi quantificati sulla base di fonti dirette (personale, raccolta dati, registrazione ed elaborazione dati, stampa modelli, ammortamenti, locazioni, ecc.) sono stati incrementati nella misura del 15% per tenere conto dei servizi generali (pulizia, utenze, sorveglianza, etc.). L'incidenza del 15% costituisce lo standard di riferimento adottato in sede comunitaria per la determinazione del quadro economico relativo ai progetti di ricerca/innovazione attivati dalla Commissione europea.

I costi diretti risultano quantificati in 79,3 milioni di euro e coprono il 48,2% del totale degli impegni assunti nel 2002 (164,4 milioni di euro), considerati al netto di quelli censuari. Essi risultano ripartiti tra obiettivi strategici (67,6% del totale) e obiettivi consolidati (32,4% del totale). L'incremento dell'incidenza dei costi correlati agli obiettivi consolidati (25,1% del totale nel costo delle risorse umane e 32,4% del totale nei costi diretti) rispetto a quelli strategici (74,9% del totale nel costo del personale e 67,6% nei costi diretti) risiede nel fatto che tra i secondi (strategici) figurano gli studi progettuali la cui esecuzione richiede minori risorse aggiuntive a quelle del personale.

Prescindendo, infine, dall'analisi per filiera e passando a quella dei progetti programmati per tipologia (Tav. 5), si nota che la percentuale maggiore è assegnata agli Studi progettuali (31,5% del totale) ed alle Elaborazioni (28,6% del totale), seguiti dalle Rilevazioni (16,8% del totale), Altri progetti (14,5% del totale) ed infine Analisi (8,7% del totale). Gli Studi progettuali si realizzano maggiormente nella linea "Qualità orientata agli utilizzatori" con il 70,8%, seguiti dalle Rilevazioni con il 30,1%, dalle Elaborazioni con il 29,9%, da Altri progetti con il 49,7% del totale programmato nella stessa linea.

L'analisi per area tematica (Tav. 6) vede la prevalenza di quella Economica (49,7% del programma) in tutte le linee guida, seguita a debita distanza dall'area Sociale (24%), area Metodologica (7,6%), Demografica (4,9%), Ambientale (4,6%) ed infine dalle aree Censuaria e Sanitaria entrambe con il 4,5%.

L'analisi per sorgente (Tav. 7) mette in luce che le Strategie Istat hanno una netta prevalenza con il 39,2% del totale, seguite dai progetti derivanti da Regolamento comunitario che coprono il 22,9%, seguiti da Interesse per l'area con il 21,1% del programma. La maggioranza dei progetti appartiene alla linea "Qualità orientata agli utilizzatori" con il 49,4% del totale, con Strategie Istat che rappresenta il programma più elevato con il 43,6%.

Tavola 4 - Costi diretti della produzione statistica per obiettivo di riferimento *(migliaia di €uro)* **-Anno 2002**

LINEE ED OBIETTIVI		DATI ASSOLUTI	COMPOSIZIONI %
Mantenimento di progetti statistici consolidati		**25.703**	**32,4**
Obiettivi strategici		**53.634**	**67,6**
Qualità orientata agli utilizzatori	Innovazioni di processo	11.298	14,2
	Innovazioni di prodotto	13.783	17,4
	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema	2.451	3,1
	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001	1.443	1,8
	Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati	777	1,0
	Sviluppo del web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione	135	0,2
	Strumenti di misurazione del livello di soddisfazione degli utenti	-	-
	Riduzione del carico statistico sui rispondenti	-	-
	Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	711	0,9
Sistemi informativi	Sviluppo dei sistemi informativi integrati	8.292	10,5
	Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti	1.533	1,9
	Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni (SIDI)	-	-
	Sviluppo delle professionalità coerentemente con la logica del sistema informativo	-	-
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	Sviluppo degli indicatori per il processo di integrazione europea	426	0,5
	Cooperazione ed interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari	11.226	14,1
	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali	501	0,6
	Collaborazione con Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	-
Crescita della funzione statistica in Italia	Decentramento produttivo	-	-
	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	59	0,1
	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico	-	-
	Crescita del sistema territoriale di rilevazione	-	-
	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan	25	..
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.	529	0,7
	Costruzione di un sistema di indicatori territoriali	445	0,6
	Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	-	-
	Totale	**79.337**	**100,0**

Tavola 5 - Progetti statistici programmati per tipologia, linea guida e obiettivo - Anno 2002

LINEE GUIDA E OBIETTIVI		TIPOLOGIA					
		Studi progettuali	Rilevazion	Elaborazioni	Analisi	Altri progetti	TOTALE
Mantenimento di progetti statistici consolidati		**5**	**70**	**165**	**6**	**20**	**266**
Obiettivi strategici		**406**	**149**	**209**	**107**	**169**	**1.040**
Qualità orientata agli utilizzatori	Innovazioni di processo	172	19	40	33	36	300
	Innovazioni di prodotto	82	48	49	44	31	254
	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema	6	-	4	4	14	28
	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001	17	1	11	-	4	33
	Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati	10	-	4	1	5	20
	Sviluppo del web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione	2	-	4	-	4	10
	Riduzione del carico statistico dei rispondenti	2	-	-	-	-	2
	Trasparenza e documentazione	-	1	-	-	-	1
	Totale	*291*	*69*	*112*	*82*	*94*	*648*
Sistemi informativi	Sviluppo dei sistemi informativi integrati	51	22	25	13	37	148
	Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti	12	1	18	1	5	37
	SIDI (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche)	2	-	-	-	2	4
	Totale	*65*	*23*	*43*	*14*	*44*	*189*
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	Sviluppo degli indicatori per il processo di integrazione europea	7	3	3	-	2	15
	Cooperazione ed interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari	13	40	26	3	6	88
	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali	11	-	2	3	6	22
	Totale	*31*	*43*	*31*	*6*	*14*	*125*
Crescita della funzione statistica in Italia	Collaborazione con paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	-	-	-	5	5
	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	6	-	-	-	4	10
	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico	-	-	-	-	1	1

(segue)

segue: **Tavola 5 - Progetti statistici programmati per tipologia, linea guida e obiettivo - Anno 2002**

LINEE GUIDA E OBIETTIVI		TIPOLOGIA					
		Studi progettuali	Rilevazion	Elaborazioni	Analisi	Altri progetti	TOTALE
Crescita della funzione statistica in Italia	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan	2	3	-	2	4	11
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.	2	11	2	1	1	17
	Costruzione di un sistema di indicatori territoriali	9	-	21	1	2	33
	Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	-	-	-	1	-	1
	Totale	*19*	*14*	*23*	*5*	*17*	*78*
	Totale	**411**	**219**	**374**	**113**	**189**	**1.306**

Tavola 6 - Progetti statistici programmati per area tematica, linea guida e obiettivo - Anno 2002

LINEE GUIDA E OBIETTIVI		AREA TEMATICA							
		Censuaria	Demografica	Sociale	Sanitaria	Economica	Ambientale	Metodologica	TOTALE
Mantenimento di progetti statistici consolidati		**-**	**20**	**51**	**14**	**175**	**4**	**2**	**266**
Obiettivi strategici		**59**	**45**	**264**	**46**	**474**	**54**	**98**	**1.040**
Qualità orientata agli utilizzatori	Innovazioni di processo	5	10	92	9	128	5	51	300
	Innovazioni di prodotto	8	12	104	5	85	27	13	254
	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema	1	4	5	1	13	1	3	28
	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001	25	2	-	-	-	2	4	33
	Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati	8	-	-	2	8	-	2	20
	Sviluppo del web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione	-	2	1	-	7	-	-	10
	Riduzione del carico statistico dei rispondenti	-	-	-	-	2	-	-	2
	Trasparenza e documentazione	1	-	-	-	-	-	-	1
	Totale	*48*	*30*	*202*	*17*	*243*	*35*	*73*	*648*
Sistemi informativi	Sviluppo dei sistemi informativi integrati	11	1	29	12	74	13	8	148
	Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti	-	9	1	6	14	2	5	37
	SIDI (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche)	-	-	1	-	-	-	3	4
	Totale	*11*	*10*	*31*	*18*	*88*	*15*	*16*	*189*
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	Sviluppo degli indicatori per il processo di integrazione	-	-	8	-	7	-	-	15
	Cooperazione ed interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari	-	-	2	2	84	-	-	88
	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali	-	-	4	5	8	-	5	22
	Totale	*-*	*-*	*14*	*7*	*99*	*-*	*5*	*125*
Crescita della funzione statistica in Italia	Collaborazione con paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	-	4	-	-	-	1	5
	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	-	-	2	-	3	2	3	10
	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico	-	1	-	-	-	-	-	1

segue: **Tavola 6 - Progetti statistici programmati per area tematica, linea guida e obiettivo -Anno 2002**

LINEE GUIDA E OBIETTIVI		AREA TEMATICA							
		Censuaria	Demografica	Sociale	Sanitaria	Economica	Ambientale	Metodologica	TOTALE
Crescita della funzione statistica in Italia	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan	-	1	6	1	1	2	-	11
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.	-	-	2	1	14	-	-	17
	Costruzione di un sistema di indicatori territoriali	-	3	3	1	26	-	-	33
	Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	-	-	-	1	-	-	-	1
	Totale	-	*5*	*17*	*4*	*44*	*4*	*4*	*78*
	Totale	**59**	**65**	**315**	**60**	**649**	**58**	**100**	**1.306**

Tavola 7 - Progetti statistici programmati per sorgente, linea guida e obiettivo – Anno 2002

LINEE GUIDA E OBIETTIVI		SORGENTE							
		Regolamento comunitario	Direttiva comunitaria	Sec95	Normativa nazionale	Strategie Istat	Interesse per l'area	Altra sorgente	TOTALE
Mantenimento di progetti statistici consolidati		**102**	**10**	**8**	**11**	**77**	**55**	**3**	**266**
Obiettivi strategici		**197**	**36**	**77**	**64**	**435**	**220**	**11**	**1.040**
Qualità orientata agli utilizzatori	Innovazioni di processo	58	7	30	5	136	63	1	300
	Innovazioni di prodotto	40	4	15	9	104	80	2	254
	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema	6	2	1	-	14	5	-	28
	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001	-	-	-	17	15	1	-	33
	Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati	1	-	-	8	11	-	-	20
	Sviluppo del web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione	-	-	1	-	1	8	-	10
	Riduzione del carico statistico dei rispondenti	2	-	-	-	-	-	-	2
	Trasparenza e documentazione	-	-	-	1	-	-	-	1
	Totale	*107*	*13*	*47*	*40*	*281*	*157*	*3*	*648*
Sistemi informativi	Sviluppo dei sistemi informativi integrati	18	1	16	21	73	18	1	148
	Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti	10	-	1	-	12	13	1	37
	SIDI (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche)	-	-	-	-	3	1	-	4
	Totale	*28*	*1*	*17*	*21*	*88*	*32*	*2*	*189*
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	Sviluppo degli indicatori per il processo di integrazione europea	3	-	-	-	5	7	-	15
	Cooperazione ed interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari	48	16	-	-	11	10	3	88
	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali	1	3	-	-	10	5	3	22
	Totale	*52*	*19*	-	-	*26*	*22*	*6*	*125*

(segue)

segue: **Tavola 7 - Progetti statistici programmati per sorgente, linea guida e obiettivo - Anno 2002**

	LINEE GUIDA E OBIETTIVI	SORGENTE							
		Regolamento comunitario	Direttiva comunitaria	Sec95	Normativa nazionale	Strategie Istat	Interesse per l'area	Altra sorgente	TOTALE
Crescita della funzione statistica in Italia	Collaborazione con paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	3	-	-	2	-	-	5
	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	-	-	-	1	8	1	-	10
	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico	-	-	-	1	-	-	-	1
	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan	1	-	-	-	7	3	-	11
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.	-	-	11	-	4	2	-	17
	Costruzione di un sistema di indicatori territoriali	9	-	2	1	19	2	-	33
	Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	-	-	-	-	-	1	-	1
	Totale	*10*	*3*	*13*	*3*	*40*	*9*	-	*78*
	Totale	**299**	**46**	**85**	**75**	**512**	**275**	**14**	**1.306**

2. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT

Il Consiglio, oltre alle attività rituali di pertinenza, è stato impegnato in modo significativo sui temi dell'organizzazione dell'Istituto, in particolare sotto due profili: lo studio e le linee di correzione e adattamento della riorganizzazione effettuata nel corso del 2000; l'applicazione del sistema di valutazione alla dirigenza, incardinato sulla predisposizione di apposite direttive annuali e sul relativo monitoraggio.

Il Consiglio è stato inoltre impegnato nell'analisi dell'impianto del Rapporto annuale e sui lavori preparatori della 6ª Conferenza nazionale di statistica, alla quale, peraltro, diversi consiglieri hanno portato il proprio contributo di elaborazioni e di coordinamento scientifico.

La congiuntura tecnico-scientifica annuale ha portato all'evidenza del Consiglio due ambiti produttivi particolarmente meritevoli di attenzione: le operazioni censuarie e l'organizzazione della indagine sulle Forze di lavoro, che è in corso di nuova impostazione per effetto degli orientamenti comunitari.

Un'attenzione particolare è stata sollevata dai lavori preparatori della legge finanziaria 2003, per l'incidenza che, già nel corso della fine del 2002, si palesava come prevedibile soprattutto nell'ambito dei processi di reclutamento e del contenimento della spesa. Infine, sono stati curati i temi relativi ad organismi partecipati da Istat per assumere orientamenti in ordine alla rispettiva situazione organizzativa e societaria.

Nel corso dell'anno 2002 il Comstat si è riunito 3 volte: il 14 marzo, il 26 giugno e il 25 ottobre.

Nella prima riunione il Comitato ha esaminato la problematica relativa all'interscambio dei dati tra enti Sistan dopo l'emanazione della legge sulla privacy e in attesa dell'adozione del codice deontologico, soffermandosi in particolare sul modello di richiesta di dati elementari elaborati dall'Istat; ha preso conoscenza di contenuti di un'indagine conoscitiva sui costi di rilevazione del Psn svolta dal Dipartimento della Segreteria centrale del Sistan.

Nella seconda riunione, il Comitato ha approvato il Psn per il triennio 2003-2005; ha discusso sulla modalità di svolgimento e sul programma della VI Conferenza nazionale di statistica; è stato informato della seconda parte dell'indagine sui costi del Psn.

Nella terza riunione sono stati illustrati i primi risultati dell'indagine sui costi del Psn, sui quali il Comitato ha svolto un ampio dibattito. Il Comitato ha, poi, affrontato le problematiche connesse all'avvio della preparazione del Psn 2004-2006 e alle conseguenze sullo stesso Psn e sul Sistan in generale dell'emanazione del codice deontologico.

3. ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI

3.1 Programma statistico nazionale

In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 322/1989, l'Istituto ha curato la predisposizione del programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2003-2005. Il programma è stato deliberato dal Comstat il 26 giugno 2002, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 10 luglio e della Conferenza unificata l'11 luglio ed è stato approvato dal Cipe nella seduta del 31 gennaio 2003, sentito il Garante per la protezione dei dati personali. E' in corso di emanazione il D.P.C.M. di approvazione del Programma e il D.P.R. di approvazione dell'elenco delle rilevazioni, comprese nello stesso Psn, per le quali sussiste l'obbligo di risposta da parte dei soggetti privati rispondenti.

Il programma è stato deliberato dal Comstat il 26 giugno 2002, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 26 giugno 2002 e della Conferenza unificata l'11 luglio 2002 ed è stato approvato dal Cipe con la deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2003, registrata alla Corte dei Conti il 9 maggio 2003. Sul programma si è espresso anche il Garante per la protezione dei dati personali con note dell'11 novembre 2002 e 6 febbraio 2003. Sono in corso di emanazione il D.P.C.M. di approvazione del programma e il D.P.R. di approvazione dell'elenco delle rilevazioni, comprese nello stesso Psn, per le quali sussiste l'obbligo di risposta da parte dei soggetti privati.

La predisposizione del programma statistico nazionale è un'operazione molto complessa, in considerazione del gran numero di soggetti che collaborano al programma e all'elevato numero di progetti che in esso vengono previsti. Dettagliate informazioni vengono fornite al riguardo nella parte terza della presente relazione.

L'approntamento del programma viene effettuato dall'Istituto con il contributo dei circoli di qualità, costituiti per quasi tutti i settori di interesse in cui si articola il programma statistico nazionale. Nel 2001, per la prima volta, i circoli di qualità sono stati formalizzati con apposita delibera del direttore del Dipartimento della Segreteria centrale del Sistan e hanno assunto la connotazione di gruppi di lavoro permanenti di sostegno alla pianificazione e al monitoraggio della produzione statistica ufficiale di interesse pubblico, riferibile al competente settore. Ciascun circolo è coordinato dal dirigente Istat responsabile delle relative statistiche. Alla sua attività partecipano i soggetti del Sistan produttori di statistiche in quel settore nonché gli utilizzatori delle stesse informazioni statistiche, anche non appartenenti al Sistan. Un apposito statuto definisce la natura, la composizione e le funzioni del circolo, regolamentandone le attività.

Ciascun circolo produce un documento di programmazione settoriale, che costituisce il punto di riferimento per la formalizzazione del programma triennale per quel settore. La raccolta di tutti i documenti costituisce la parte più corposa della relazione tecnica di accompagnamento al documento del Psn.

Per la predisposizione del Psn 2003-2005 i circoli di qualità hanno tenuto 59 riunioni, per un totale di 738 giornate/persona. Vi hanno partecipato rappresentanti delle diverse componenti del Sistan, di associazioni di categoria e dell'università. Le indicazioni fornite sono quindi largamente condivise da produttori e utilizzatori di informazione statistica.
L'Istat, nel corso del 2002 ha condotto una prima indagine conoscitiva per una prima valutazione dei costi di realizzazione del Psn 2003-2005. Tale iniziativa è stata svolta nell'intento di fornire risposta a quanto indicato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica nella deliberazione n. 97/2001 di approvazione del Programma statistico nazionale 2002-2004, e cioè di poter disporre, in occasione dell'esame dei futuri programmi statistici nazionali, di una stima complessiva del costo di realizzazione dei programmi stessi, ovvero di una valutazione di costi relativa alle principali attività concernenti, in particolare, le rilevazioni e gli studi progettuali".

L'indagine è stata articolata su due ricerche:

- la prima ricerca è stata finalizzata alla formulazione di una stima del costo complessivo che graverà sui bilanci dei soggetti titolari dei progetti/processi previsti per l'anno 2003 nell'ambito nel Psn 2003-2005;

- la seconda ricerca è stata finalizzata alla formulazione di una stima del costo complessivo che graverà sui bilanci delle amministrazioni pubbliche che presteranno la propria collaborazione alla realizzazione dello stesso programma, in qualità di soggetti rispondenti e/o di organi intermedi di rilevazione.

La prima ricerca è stata portata a termine nel corso del 2002, mentre per la seconda, nello stesso periodo è stata ultimata soltanto una prima stima riguardante le amministrazioni comunali.
I risultati ottenuti sono comunque da utilizzare con molta cautela perché da considerare primo tentativo di individuazione dell'ordine di grandezza entro cui può collocarsi il costo di realizzazione del Psn.

3.2 Monitoraggio del Programma statistico nazionale

E' stato predisposto lo stato di attuazione, per il 2001, del Psn 2001-2003, inserito nella relazione sull'attività statistica presentata il 25 giugno 2002.

Inoltre, l'Istituto ha predisposto il Piano di attuazione, per l'anno 2002, del programma statistico nazionale 2002-2004. Tale Piano, secondo quanto stabilito dall'art. 22, comma 2, del d.lgs. 322/1989, è stato inserito, come atto separato, nel piano generale delle attività dell'Istat deliberato dal Consiglio dell'Istituto.

3.3 Sesta conferenza nazionale di statistica

Dal 6 all'8 novembre 2002 si è svolta, presso il Palazzo dei Congressi di Roma, la sesta Conferenza nazionale di statistica, il cui tema è stato "Informazione statistica e conoscenza del territorio".

Tradizionale appuntamento che ogni due anni pone a confronto i soggetti della statistica pubblica, la conferenza ha permesso di affrontare in modo organico un tema più volte sfiorato nelle cinque edizioni precedenti.

I lavori – articolati in due sessioni plenarie, dieci sessioni in parallelo e due tavole rotonde – sono stati occasione di confronto e dibattito su temi quali: l'organizzazione della statistica pubblica per il territorio; il cambiamento economico e la coesione sociale; l'integrazione delle informazioni statistiche sul sistema sportivo nel territorio; i Censimenti generali del 2001; il sistema informativo statistico per i comuni; la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile; il marketing territoriale; le statistiche senza territorio; la conoscenza del territorio a supporto dell'attività di *policy*; il fattore territorio nella qualità dei dati; la criminalità e la sicurezza dei cittadini; il sistema statistico nazionale e quelli territoriali.

Nei due giorni e mezzo di incontro, 129 relatori hanno presentato 82 interventi, esaminando – da vari punti di vista – la capacità della statistica pubblica di rispondere alle esigenze informative espresse dai soggetti che operano sul territorio.

La conferenza ha inoltre ospitato la presentazione dei prodotti più significativi e delle realizzazioni più innovative dei vari attori del Sistema statistico nazionale. Le 37 relazioni presentate hanno consentito di completare la riflessione circa la validità e l'efficacia del lavoro svolto, fornendo lo spunto per un vivace dibattito sui risultati raggiunti e le prospettive future.

La manifestazione è stata arricchita dal parallelo svolgimento del "Salone dell'informazione statistica". Il salone, giunto alla sua quinta edizione, è stato realizzato su un'area di 1.600 metri quadrati e ha ospitato 22 stand.

Negli spazi espositivi – allestiti da amministrazioni centrali e locali, enti e associazioni – è stato possibile apprezzare numerose attività e realizzazioni volte alla promozione e diffusione dell'informazione e della cultura statistica. Anche quest'anno sono state presenti al salone alcune società private particolarmente impegnate nello sviluppo di tecnologie innovative nel campo dell'informazione statistica.

La conferenza ha registrato circa 2.200 partecipanti. Fra le categorie maggiormente rappresentate: amministratori pubblici; docenti; ricercatori; esponenti di enti e associazioni private. Se a questi si

sommano coloro che hanno soltanto visitato il salone si arriva a una presenza complessiva stimabile in 2.500 persone.

Visitando il sito dell'Istat – www.istat.it – è possibile acquisire la documentazione presentata.

4. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT

Nell'anno 2002 gli Uffici regionali sono stati ancora fortemente coinvolti nelle attività relative al 14° Censimento della popolazione e abitazioni e 8° Censimento dell'industria e dei servizi, oltre ad essere impegnati, con riferimento al territorio di rispettiva competenza e secondo quanto espresso dalla normativa, in attività di:

1. assolvimento, nell'ambito delle indagini correnti, di compiti ispettivi e di assistenza tecnica nei confronti degli organi di rilevazione, di formazione ai rilevatori, controllo e monitoraggio delle operazioni sul campo;
2. diffusione e promozione della cultura statistica a livello territoriale, attività che si esplica attraverso i Centri di informazione statistica aperti al pubblico e la diffusione di dati disaggregati territorialmente, oltre all'organizzazione di seminari e convegni e lo sviluppo della ricerca a livello locale;
3. formazione, cooperazione ed assistenza al personale degli Uffici di statistica del Sistan, attività che si esplica nell'organizzazione e realizzazione dei processi formativi del personale degli uffici di statistica e nella cura delle relazioni e collaborazioni con gli enti ed uffici del Sistema;

Con riferimento a queste tre aree di attività, viene di seguito descritto il lavoro svolto dagli Uffici regionali nell'anno 2002.

4.1 Attività nell'ambito delle indagini statistiche

I Censimenti

L'attività svolta per i censimenti generali, nel corso del 2002 ha riguardato soprattutto la supervisione e il controllo del completamento, da parte dei comuni, delle operazioni sul campo che, nel caso del censimento sull'industria, sono giunte fino all'impegno diretto nelle fasi di raccolta, immagazzinamento e spedizione ai centri di registrazione.

Gli Uffici sono stati inoltre impegnati nelle iniziative di diffusione e comunicazione a livello locale che hanno riguardato i dati definitivi del censimento dell'agricoltura e i dati provvisori dei censimenti della popolazione e dell'industria.

Le indagini in campo demografico e sociale

Nel corso dell'intero anno gli Uffici regionali si sono occupati del controllo quantitativo, e di qualità dei dati, nonché della registrazione dei microdati i relativi alle statistiche demografiche. Il personale dedicato alle statistiche demografiche ha inoltre iniziato la promozione presso i Comuni dell'utilizzo della nuova versione di Isi-Istatel, sistema informatico per la trasmissione in via telematica dei dati.

Relativamente *all'indagine trimestrale sulle forze di lavoro* gli Uffici hanno provveduto a svolgere le riunioni di istruzione, sia a inizio ciclo, sia per i nuovi rilevatori entrati in attività durante l'anno, a supportare e monitorare i comuni campione e i rispettivi rilevatori. L'ufficio regionale per l'Emilia-Romagna ha progettato e gestito, in collaborazione con il servizio Fol, il Sistema indicatori di qualità delle forze di lavoro (strategico per il consolidamento e il miglioramento della produzione) che, a partire dal luglio 1999, viene aggiornato con cadenza trimestrale in ambiente intranet. Esso è per gli Uffici regionali un valido strumento che permette di programmare interventi mirati sulla rete di rilevazione. La continuità della gestione del sistema fino a tutto il 2003 è particolarmente importante per supportare gli interventi mirati alla qualità della collaborazione dei Comuni durante tutto il periodo di sovrapposizione tra vecchia e nuova indagine sulle forze di lavoro.

Per quanto riguarda le fasi preparatorie e l'avvio della *nuova indagine continua sulle forze di lavoro,* in particolare si è attuata una collaborazione con la società Adecco e con il personale della sede centrale nella ricerca e selezione dei rilevatori. Sono stati, inoltre, istruiti e assistiti i Comuni campione per l'estrazione delle famiglie e il funzionario responsabile e i referenti hanno partecipato ai momenti di formazione organizzati a livello nazionale. Una task-force fornisce assistenza tecnico-organizzativa ai 310 rilevatori, coordina la gestione anagrafica, amministrativa e fiscale, nonché la gestione rinunce/rifiuto/interruzioni/assenze, e la gestione delle riassegnazioni/ridistribuzioni delle interviste e dei *debriefing.*

Gli Uffici regionali sono stati, inoltre, impegnati nello svolgimento dell'indagine pilota Eu Silc sul reddito e le condizioni di vita. L'indagine è risultata particolarmente impegnativa e complessa trattandosi di un questionario relativo a temi delicati quali la povertà e l'esclusione sociale.
L'*indagine multiscopo sulla vita quotidiana* e le relative attività hanno preso l'avvio nel mese di novembre 2002, ed è stata regolarmente completata nei termini stabiliti. Gli Uffici regionali sono stati impegnati nelle istruzioni agli organi di rilevazione e nelle relative visite ispettive.

L'indagine sull'uso del tempo (da aprile a dicembre 2002; termine previsto: marzo-aprile 2003) è risultata particolarmente impegnativa per novità e complessità. Pur avendo richiesto un impegno maggiore del previsto, il grado di copertura e la qualità dei dati sono stati superiori alle più ottimistiche previsioni, grazie all'attività di monitoraggio continuo effettuato sul campo dagli Uffici regionali.

Nonostante la ristrettezza dei tempi e gli impegni per le altre indagini, l'Indagine sui consumi delle famiglie è stata regolarmente avviata nel mese di dicembre 2002. L'attività è stata finora svolta secondo i programmi: tutti gli Uffici regionali hanno provveduto a svolgere le riunioni di istruzione presso le Camere di commercio, supportando e monitorando i comuni campione e i rispettivi responsabili comunali. In accordo con il servizio competente si ipotizza un'analisi e diffusione territoriale dei dati sulla povertà (luglio 2003).

L'indagine Osservatorio ambientale sulle città è un'indagine particolarmente complessa per l'ampio numero dei soggetti che devono fornire le informazioni; iniziata nel mese di settembre si prolungherà fino a giugno del 2003. Grazie all'attività degli Uffici regionali si è conclusa l'indagine sui capoluoghi di regione ed è attualmente in corso l'indagine sui 103 capoluoghi di provincia.

Le indagini in campo economico

Nell'ambito della *rilevazione sulle coltivazioni fruttifere,* indagine condotta dall'Istat in collaborazione con le regioni, gli Uffici regionali hanno provveduto all'istruzione dei rilevatori e al miglioramento della qualità della rilevazione mediante l'assistenza ai responsabili provinciali, il monitoraggio in fase di rilevazione, la risoluzione di casi particolari.

Per la *rilevazione dell'attività edilizia e delle opere pubbliche* è stato richiesto agli Uffici regionali di intervenire, nel mese di novembre, sui comuni inadempienti. I solleciti effettuati e gli interventi sul campo hanno dato risultati apprezzabili in termini di materiale recuperato. Nel corso del 2003 si prevede di migliorare ulteriormente l'andamento della rilevazione, con azioni di controllo e monitoraggio continuative.

Per la *rilevazione dei prezzi al consumo* (anche a seguito delle polemiche che hanno investito l'Istituto), sono state assunte le seguenti iniziative in accordo con il servizio competente:
1. partecipazione agli *Osservatori prezzi* provinciali e regionali;
2. coinvolgimento dei comuni che ancora non effettuano la rilevazione;
3. promozione di *convenzioni con i comuni* per l'acquisizione di computer palmari per la rilevazione.

Tavola 8 – Attività degli Uffici regionali, per area di interesse. Anno 2002

AREA	Modelli trattati	Ispezioni		Istruzioni e assistenza	
		Giornate	Enti	Giornate	Enti
Area demo-sociale	1.500.373	316	714	11.798	52.512
Area economica	40.764	437	1.034	2.631	15.549
Area ambientale ed altre	37.918	510	1.099	7.279	15.439
Totale	**1.579.055**	**1.263**	**2.847**	**21.708**	**83.500**

4.2 Diffusione e promozione della cultura statistica a livello territoriale

Per quanto riguarda la funzione di diffusione e promozione dell'informazione statistica, presso tutti gli Uffici regionali dai primi mesi del 1995 sono stati aperti al pubblico *i Centri di informazione statistica* che hanno il difficile compito di intercettare le richieste derivanti dalla sempre più ricca ed articolata domanda di dati ed informazioni statistiche locali. L'attività dei Cis, consistente nel fornire un'assistenza professionale e scientifica all'utenza, oltreché nella vendita di prodotti ed elaborazioni statistiche, nel corso degli ultimi anni, ha subito un radicale cambiamento in termini di operatività. Questo cambiamento è stato determinato principalmente dalla linea di politica editoriale dell'Istituto di rendere disponibile e a titolo gratuito un numero sempre più rilevante di informazioni relative alla produzione statistica, oltre alla sempre maggiore richiesta e fornitura di dati per via telematica.

I numeri del 2002 per l'attività dei Cis sono rappresentati da più di 115mila euro di fatturato derivanti dalla vendita di 2.702 pubblicazioni, 516 floppy disk e Cd rom, *3.224* tabulati, 111.077 fotocopie, 1.349 certificazioni e 728 elaborazioni personalizzate; da un'attività diretta di sportello di oltre *34.000 utenti* ed una indiretta-telefonica, per posta tradizionale, fax e posta elettronica con *23.635 contatti.*

E' nata, nel corso del 2002, una forte collaborazione con l'Istituto Tagliacarne all'interno del *Progetto Formativo Starter.* L'Istat, per questa III edizione del Progetto, è diventato un partner importante nelle attività di definizione dei moduli e delle unità didattiche, oltreché nell'attuazione del *Project work.* Il *Project Work* è stato realizzato grazie all'impegno congiunto degli allievi Starter e i tutor delle Sedi regionali Istat per la Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna e si è concluso il 31 gennaio u.s.. Nel mese di febbraio 2003 ai membri del Comitato scientifico del Progetto sono stati presentati i prodotti finali realizzati, consistenti in volumi di statistiche territoriali.

Gli Uffici regionali Istat si sono impegnati, in maniera rilevante e pertinente, in attività di *diffusione di dati disaggregati territorialmente.* Nel 2002 le *iniziative editoriali* di divulgazione di dati sul territorio di competenza si qualificano per la molteplicità dei temi, componendo un mosaico articolato di pubblicazioni che spaziano dall'annuario regionale, a pubblicazioni descrittive del contesto demo-socio-economico di specifici ambiti territoriali (Informazione statistica territoriale), all'elaborazione di analisi regionali (Cis inform@), fino all'elaborazione di specifiche tematiche quali la criminalità, gli stranieri, il mercato del lavoro o all'elaborazione territoriale dei dati del Censimento dell'agricoltura.

L'attività si può riassumere in:
- produzione editoriale di cinque annuari statistici regionali, per i quali è possibile attuare un link dal sito Istat;
- produzione editoriale di statistiche territoriali (cinque realizzazioni prevalentemente provinciali);
- tre prodotti editoriali volti alla diffusione di dati tematici, relativi a specifici aspetti socio-economici del territorio di propria competenza;

- produzione di tre volumi relativi all'elaborazione di dati censuari (su dati definitivi del Censimento dell'agricoltura);
- gli Uffici regionali in toto sono poi stati impegnati nella redazione di comunicati stampa relativi ai dati provvisori del Censimento della popolazione (fine marzo) e dell'Industria e Servizi (metà maggio);
- pubblicazione degli atti di convegni e pubblicazioni di lavori realizzati in collaborazione con le scuole.

Nel 2002, infine, è stata effettuata una intensa attività di *seminari e convegni*, per lo più legati alle attività censuarie, ma anche, a carattere formativo/informativo.

4.3 Formazione ed assistenza al personale degli uffici di statistica

Formazione per soggetti del Sistan

L'attività di promozione della cultura statistica, consistente nell'organizzazione *dell'attività di formazione e di riqualificazione professionale per il personale degli Uffici di statistica dei comuni ed enti del Sistan* rappresenta il ruolo, per lo più consolidato, che gli UU.RR. Istat svolgono con notevole impegno dal 1993 e che permette loro di mantenere e curare le relazioni con gli enti ed uffici del Sistema.

Nel 2002 le attività formative sviluppate dagli Uffici Regionali a sostegno della statistica ufficiale sul territorio sono risultate più efficaci e più omogenee; la conoscenza delle criticità e l'attività di riprogettazione del processo ha permesso di realizzare interventi formativi più uniformi sia in termini di contenuti, sia in modalità logistiche e didattiche.
Sono stati realizzati, a partire dal periodo successivo alla chiusura delle attività censuarie (settembre 2002), 13 corsi di formazione programmati per l'anno in corso - coinvolgendo oltre 300 partecipanti, per un totale di circa 80 giornate di istruzione e 650 ore di docenza - distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Cooperazione con gli enti del Sistan

Considerevole risulta l'attività svolta in cooperazione con gli altri Enti del Sistan. Essa si può riassumere in undici attività di "Ricerca e sviluppo" che comprende laboratori su specifici aspetti socio-economici delle realtà locali, analisi di dati di fonte ufficiale e/o derivanti da indagini ad hoc, indagini, studi, osservatori territoriali e stipula di protocolli d'intesa e convenzioni.

Gran parte dell'attività editoriale precedentemente descritta è stata portata avanti in collaborazione con enti Sistan presenti sul territorio.

5. CENSIMENTI GENERALI 2000-2001

5.1 Censimento dell'agricoltura

Nel corso del 2002 l'Istat ha fornito agli Uffici di statistica delle regioni i *files* dei dati definitivi, resi anonimi, relativi alle singole unità di rilevazione di competenza. Il piano di diffusione dei dati definitivi a livello regionale è stato concordato dall'Istat con il Centro interregionale per il sistema informativo ed il sistema statistico (Cisis) ed è stato messo in atto secondo criteri organizzativi concordati. A partire da 14 giugno 2002 sono state effettuate conferenze stampa organizzate congiuntamente dall'Istat e dai singoli Uffici di statistica delle regioni, durante le quali sono stati presentati i dati definitivi, fino a livello comunale, riguardanti le caratteristiche strutturali delle aziende agricole. I principali risultati, corredati da note di analisi e commento, sono stati anche esposti sui siti internet dell'Istat e delle regioni. Il 25 settembre i dati definitivi a livello nazionale sono stati presentati nel corso di un convegno tenutosi nell'Aula Magna dell'Istat, con la partecipazione del Ministro delle politiche agricole e forestali. In quella occasione è stato diffuso il volume "5° Censimento Generale dell'Agricoltura - Caratteristiche strutturali delle aziende agricole - Italia".

Nella stessa giornata è stato presentato e subito esposto sul sito internet dell'Istituto il *data warehouse* contenente i risultati del 5° Censimento generale dell'agricoltura. Esso consente ad utenti remoti di prendere visione e stampare le tavole dei volumi riferiti a province, regioni e Italia, ed anche di effettuare interrogazioni personalizzate, ottenendo risposte garantite sotto il profilo dell'integrità dei dati e del rispetto del segreto statistico.

Nel corso del 2002 i dati sono stati elaborati anche in base ai due parametri comunitari dell'orientamento tecnico-economico e della classe di dimensione economica.

Gran parte della diffusione editoriale programmata è stata realizzata nel corso del 2002, consentendo di registrare, alla fine di marzo 2003 uno stato di attuazione del piano editoriale del V censimento generale dell'agricoltura piuttosto elevato: sono stati pubblicati, oltre al ricordato volume nazionale relativo alle caratteristiche strutturali delle aziende agricole, 82 volumi provinciali e regionali. Entro aprile 2003 è prevista la pubblicazione di altri 40 volumi, per i quali è già terminato il lavoro di preparazione editoriale. La pubblicazione dei volumi regionali contenenti i dati delle caratteristiche tipologiche delle aziende agricole è prevista entro il mese di giugno 2003, come anche il rilascio dei risultati censuari relativi alla distribuzione dei terreni aziendali, elaborati secondo le principali forme di utilizzazione, e degli allevamenti, elaborati secondo le principali specie di bestiame. In entrambi i casi i risultati saranno elaborati sulla base di un'articolazione territoriale coerente con quella degli altri Censimenti generali del 2001 (popolazione, abitazioni, industria e servizi), così da offrire all'utenza una base statistica integrata con i principali caratteri demografici, sociali ed economici.

La qualità dei dati del Censimento dell'agricoltura è stata documentata dall'Istat con due apposite indagini di controllo, realizzate tra il 2001 e il 2002, mirate a valutare il grado di copertura e il grado d'attendibilità delle singole risposte fornite dai conduttori di azienda. I risultati delle due indagini di controllo hanno formato oggetto di presentazione nel corso del convegno svolto il 25 settembre 2002, mentre il relativo volume è in corso di pubblicazione.

La disponibilità dei dati definitivi del Censimento consente di disporre di un *benchmark* per il sistema informativo statistico del settore agricolo. Ciò permetterà di verificare le informazioni statistiche ottenute negli ultimi anni con metodologie di campionamento e di disporre di un archivio aggiornato per la realizzazione di indagini settoriali, nonché di basi statistiche per analisi territoriali attraverso la georeferenziazione delle principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole. Una prima utilizzazione della base censuaria è iniziata nel 2002 con la realizzazione dell'indagine comunitaria di tipo campionario sulla frutticoltura, e proseguirà nel 2003 con l'esecuzione della indagine, sempre comunitaria, sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (Spa). Nel 2003 dovrà anche essere realizzato l'archivio statistico delle imprese agricole (Asia-Agricoltura) sulla base dell'integrazione tra dati censuari e dati amministrativi, primi fra tutti quelli di fonte Agea. Questo nuovo strumento sarà poi aggiornato annualmente, costituendo la base per la definizione dei campioni per le indagini sulle singole tematiche e offrirà la possibilità di georeferenziare le aziende agricole per definire la loro densità sul territorio.

5.2 Censimento della popolazione e delle abitazioni

Nell'ambito delle operazioni connesse al 14° Censimento generale della popolazione e del censimento generale delle abitazioni, nel corso dell'anno sono state ultimate le operazioni di raccolta dei dati inviati dai comuni a seguito delle previste operazioni di revisione preliminare, quantitativa e qualitativa, dei modelli di censimento.

Il sistema di monitoraggio predisposto dall'Istat ha consentito di seguire l'andamento delle attività di ritiro dei materiali di censimento confezionati dai comuni e, successivamente, gli stati di avanzamento dei lavori relativi all'acquisizione tramite lettura ottica dei modelli.
Nel corso del primo trimestre del 2002 sono state ultimate le elaborazioni dei dati estratti dai modelli riepilogativi di censimento, compilati dai comuni sulla base dei computi giornalieri dei dati provvisori delle sezioni di censimento.

Il 27 marzo 2002 sono stati diffusi i primi risultati del censimento, prima con una sintesi e, successivamente, con un volume a stampa. Questi dati forniscono una prima immagine della popolazione e delle abitazioni del nostro Paese: la popolazione residente distinta per sesso, la popolazione presente, i cittadini stranieri residenti e non residenti, le famiglie, gli edifici e le abitazioni, occupate e non occupate.

Al fine di garantire un accesso tempestivo e agevole alle informazioni è stato anche implementato il sistema di diffusione DaWinci (Data Warehouse su internet del Censimento italiano) per la consultazione via *web* dei risultati del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, che è stato attivato il 27 marzo 2002.
Il sistema è stato progettato in modo da garantire all'utente la possibilità di ricerca dei dati statistici senza percorsi di consultazione predefiniti, scegliendo autonomamente il tipo di dati e il loro livello di dettaglio. L'interrogazione dei dati può avvenire navigando rispetto al livello territoriale ed al tipo di tavola. È stato inoltre realizzato un sistema di cartografia interattiva, che permette la rappresentazione dei dati in cartogrammi tematici.
Nel corso dell'anno è stato garantito il supporto ai Comuni impegnati nelle operazioni di confronto censimento-anagrafe, finalizzato alla revisione e all'aggiornamento degli archivi anagrafici delle persone residenti in ciascun Comune.
Al fine di garantire il pagamento del secondo acconto ai comuni, sono stati ricevuti, controllati ed inseriti tutti i modelli restituiti ai fini dell'erogazione dei contributi per le operazioni di censimento. Gli elenchi con gli importi da erogare sono poi stati trasmessi ai servizi amministrativi per i successivi adempimenti.
Sono proseguiti i contatti con i comuni, per procedere all'acquisizione delle modifiche proposte dai comuni stessi delle basi territoriali, al fine di predisporre la cartografia di riferimento.

A supporto dell'elaborazione di dati definitivi sono stati implementati sistemi informatici per la ricezione, integrazione e controllo di qualità dei dati acquisiti dai modelli ausiliari che sono stati trasmessi dai comuni su supporti digitali (25% del totale) o su modelli cartacei (il restante 75%) in seguito acquisiti dall'Istat secondo modalità tradizionali di *data entry*.
Per quanto riguarda l'acquisizione delle informazioni contenute nei modelli di rilevazione, esse sono state acquisite tramite tecnologie di lettura ottica e di riconoscimento dei caratteri e, seguendo le indicazioni dell'Aipa, il monitoraggio delle attività svolte dell'aggiudicatario della gara per questa fase, è stato affidato ad una ditta certificata. Nel corso dell'anno sono state effettuate ispezioni presso i centri di produzione, verifiche sull'andamento del progetto e valutazioni sulla qualità del processo.

Presso l'Istat è stato installato un Sistema per la gestione e la consultazione delle immagini, attraverso il quale sono stati espletati controlli, quantitativi e qualitativi, sui dati acquisiti.
Le operazioni di controllo e di elaborazione dei dati definitivi, iniziate una volta resi disponibili i dati provenienti dalla lettura ottica dei modelli di rilevazione, si sono protratte fino alla fine dell'anno 2002 e continueranno nel corso dell'anno successivo. La disponibilità del primo risultato definitivo del Censimento demografico, la Popolazione legale dei comuni, è stata data alla fine di marzo del 2003, con oltre due mesi di anticipo rispetto al censimento del 1991. La diffusione ufficiale della Popolazione legale è avvenuta con la G.U. n. 81 del 7 aprile 2003. Successivamente saranno diffusi i dati analitici definitivi del censimento a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale.

5.3 Censimento dell'industria e dei servizi

Nel corso del 2002 sono state completate le operazioni di rilevazione, elaborazione e prima diffusione dei dati provvisori connesse all'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi.
Nel primo semestre del 2002 gli Uffici di Censimento comunali hanno portato a termine le operazioni censuarie ed hanno spedito il materiale ai Centri di raccolta (depositi), ubicati presso i rispettivi Uffici regionali dell'Istat.
Nel mese di maggio 2002 si è tenuta presso l'Aula Magna dell'Istat, alla presenza del Presidente dell'Istat, Prof. Luigi Biggeri, una conferenza stampa nella quale sono stati presentati i dati provvisori dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001, pubblicati in un fascicolo denominato "8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001 - 22 ottobre 2001 - Primi risultati", ed esposti sul sito *web* dell'Istat, alla voce www.istat.it\censimenti.

A partire dal mese di giugno 2002 il materiale presente nei depositi degli Uffici regionali Istat è stato consegnato a quattro Centri di registrazione dislocati nelle diverse zone territoriali del Paese. Questi hanno provveduto alla registrazione dei modelli ed alla loro restituzione all'Istat sia nel formato cartaceo sia su supporto magnetico (Cd-Rom). Due delle società incaricate hanno concluso la registrazione dei questionari con notevole ritardo rispetto a quanto previsto dai contratti stipulati con l'Istat. L'ultima consegna è stata effettuata il 27 dicembre 2002, con circa tre mesi di ritardo sulla data prevista. La registrazione dei modelli delle province autonome di Trento e Bolzano è stata effettuata dai rispettivi Uffici di statistica nei tempi programmati.
Negli ultimi mesi del 2002 e fino a gennaio del 2003 sono stati effettuati, da parte dell'Istat, i controlli di qualità del materiale registrato; i controlli di qualità dei dati delle province autonome di Trento e Bolzano sono stati effettuati dai rispettivi Uffici di statistica. I controlli qualitativi sul materiale registrato e il contestuale conteggio delle quantità di caratteri informatizzati consegnate in ritardo, hanno permesso all'Istat di gestire efficacemente gli aspetti tecnico-amministrativi connessi all'applicazione del contratto stipulato con le società che hanno realizzato, per l'Istat, la registrazione su supporto informatico delle informazioni rilevate.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2002, parallelamente alla conclusione delle attività di registrazione dei dati sono state progressivamente svolte le attività di verifica dei dati rilevati dai singoli comuni, allo scopo di determinare gli importi dei saldi finali dei contributi da corrispondere agli organi periferici di rilevazione del Censimento dell'industria e dei servizi. Le verifiche, mirate ad una corretta quantificazione del numero di unità economiche rilevate e, quindi, di questionari compilati nei domini territoriali dei comuni, si sono basate su un confronto dei dati risultanti dalla elaborazione informatica dei dati rilevati con i dati indicati dai modelli riepilogativi sulle operazioni di rilevazione trasmessi dagli Uffici comunali di censimento (Ucc) all'Istat.
Alla fine del 2002 è stata predisposto il pagamento dell'ultimo 30% del contributo dovuto ai comuni e alle camere di commercio, per la collaborazione prestata nelle attività censuarie. La conclusione delle operazioni di pagamento ai comuni è prevista per fine marzo 2003.

Il controllo qualitativo dei questionari è iniziato con le operazioni di codifica e di caricamento dei *record* nel *data-base*. La codifica dei comuni è stata effettuata in tempo reale, con l'apposizione su tutti i questionari registrati del codice provincia e del codice comune, a seguito della disponibilità dei questionari registrati e successivamente al controllo di qualità della registrazione.
Anche la codifica delle attività economiche secondo la classificazione Ateco 1991 è stata effettuata in tempo reale. Di conseguenza, tutti i questionari utilizzati per il Censimento dell'industria e dei servizi (Cis) registrati contengono il codice di attività economica e quello relativo alla forma giuridica, ad eccezione dei pochi casi di indeterminatezza della descrizione per esteso riportata sul questionario. I codici relativi ad attività economica principale, attività secondaria e forma giuridica sono stati ottenuti codificando, mediante il software Actr, le descrizioni riportate nei campi previsti. Nei casi in cui è stata riscontrata l'impossibilità di codificare o si era in presenza di descrizioni in un campo diverso da quello previsto, si è provveduto alla correzione del dato, eliminando gli errori di ortografia con l'ausilio di un apposito software. Nel caso in cui è risultata impossibile la codifica della descrizione dell'attività economica principale, ogni qualvolta il rispondente ha dichiarato una variazione nel modello Cis. 1 e nei casi di utilizzo del modello Cis.1bis, sono state utilizzate anche le descrizioni riportate nei campi relativi a insegna, ragione sociale, forma giuridica e attività economica secondaria. I restanti casi di indeterminatezza dei codici sono stati risolti nelle successive fasi del processo di lavorazione secondo modalità non automatizzate.
Dopo aver completato le operazioni di codifica informatizzata, i questionari registrati sono stati caricati in un data-base.

Nella fase successiva si è provveduto al controllo sui codici fiscali, in corrispondenza di codici assenti o errati; il processo di correzione, realizzato mediante accoppiamento per ragione sociale con l'archivio dell'Anagrafe tributaria, ha consentito di recuperare quasi il 50% degli assenti o errati.

I questionari del Censimento dell'industria e dei servizi (Cis) sono stati accoppiati con la lista delle unità locali di partenza, per inserire nel data-base le informazioni non modificate dai rispondenti, e pertanto non registrate perché rimaste inalterate.
Operazione preliminare al controllo di copertura dei risultati censuari con l'Archivio statistico delle imprese attive dell'Istat (Asia) è stata la verifica della presenza e della correttezza del codice fiscale delle unità locali. Nei casi di errore nei codici fiscali è stata effettuata l'attribuzione mediante l'applicazione di una procedura di *record linkage*, con l'utilizzazione del *software* Rida. Per le unità locali di maggiori dimensioni il *record linkage* probabilistico è stato verificato manualmente. Per questa fase del processo di lavorazione è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro.
Ogni questionario è stato accoppiato anche con la lista degli indirizzi delle unità locali potenzialmente attive, prodotta nel corso del processo di produzione di Asia. Questo accoppiamento ha consentito di verificare la posizione di ogni unità locale sia nell'archivio Asia sia al censimento. Successivamente le unità locali sono ricondotte in imprese/istituzioni che vengono classificate nei tre gruppi seguenti: presenti sia al censimento sia in Asia; presenti in Asia e non al censimento; presenti al censimento e non in Asia.

Il risultato atteso dall'accoppiamento tra i dati del Censimento e i dati dell'archivio statistico dell'Istat sulle imprese e unità locali attive (confronto Cis-Asia) è di integrare le unità mancanti al Cis e contemporaneamente di migliorare il modello statistico che definisce lo stato di attività delle imprese riportate nell'archivio Asia

Durante il 2003 il processo di controllo dei dati proseguirà con la verifica di completezza delle entità imprese/istituzioni come insieme di unità locali, con l'identificazione della sede (e quindi della localizzazione dell'impresa), della forma giuridica, dell'attività economica e del numero di addetti.

I dati a livello di impresa e istituzione saranno sottoposti al piano di compatibilità, con il quale si verifica la coerenza tra le informazioni (forma giuridica, attività economica, numero di addetti, attività artigiane) riferite alle unità locali appartenenti ad una stessa impresa/istituzione.
Le unità con dati non coerenti saranno risolte con interventi deterministici (imposizione immediata del valore coerente), con interventi stocastici (con imputazione da donatore con il software Rida) o con interventi di revisione manuale.
Le imprese/istituzioni per le quali non risulterà coerente la somma degli addetti alle unità locali con quelli complessivi dichiarati dalla sede centrale dell'impresa saranno verificate o per modificare i dati errati con l'inserimento delle unità locali non censite oppure per eliminare le unità locali duplicate. Le istituzioni pubbliche, quelle *non profit* e le grandi imprese saranno verificate manualmente.

Le elaborazioni finali dei dati saranno iniziate a partire da giugno 2003. Il processo si concluderà entro novembre 2003 con l'analisi comparata dei dati del Cis 2001 e di quelli dei censimenti del 1991 e del 1996, aggregati a livello di provincia e comune, di settore di attività economica, per forma giuridica e tipologia delle imprese, per classe di addetti. I dati disaggregati saranno caricati in uno specifico *data warehouse* accessibile via Internet, adeguato a supportare richieste interattive e per la stampa in modalità *print on demand* dei volumi previsti dal piano di pubblicazione. Per la conferenza stampa, prevista per dicembre 2003, saranno predisposti brevi documenti di analisi, che verranno presentati insieme a note di commento.

6 PRODUZIONE DI INFORMAZIONI

6.1 Progetti statistici

Il programma operativo dell'anno 2002, consolidato alla data del 31 dicembre 2002, risulta articolato in 1.306 progetti statistici. Il portafoglio costituisce la sintesi di 1.311 progetti definiti all'inizio dell'anno, di cui 66 introdotti nel periodo gennaio-dicembre e 71 annullati nel corso dello stesso periodo.

Il programma è stato attuato nella misura del 90,7%, quale sintesi del 72,4% di progetti ultimati e del 18,2% di quelli in corso. Del totale dei progetti eseguiti (1.184), infatti, 946 risultano ultimati e 238 in corso. I progetti sospesi o rinviati sono stati 122, pari al 9,3% del programma consolidato.

Progetti per tipologia

Con riferimento al programma consolidato, il segmento prevalente tra le diverse tipologie di progetto (Tav. 9) riguarda gli Studi progettuali (31,5% del portafoglio); seguono, nell'ordine, le Elaborazioni (28,6%), le Rilevazioni (16,7%), gli Altri progetti tecnico-statistici (14,5%) e le Analisi-approfondimenti (8,7%).

I progetti rinviati o sospesi riguardano primariamente gli Studi progettuali (46), e le Elaborazioni (30), seguiti dalle Rilevazioni (23).

Tavola 9 – Dinamica dei progetti statistici per tipologia e stato di attuazione – Anno 2002

TIPOLOGIA	PROGETTI PROGRAMMATI				PROGETTI ESEGUITI			PROGETTI SOSPESI O RINVIATI
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	TOTALE	Ultimati	In corso	Stato di attuazione del programma (%)	
Studi progettuali	401	26	16	411	265	100	88,8	46
Rilevazioni	225	6	12	219	155	41	89,5	23
Elaborazioni	370	16	12	374	296	48	92,0	30
Analisi e approfondimenti	117	11	15	113	91	16	94,7	6
Altri progetti	198	7	16	189	139	33	91,0	17
Totale	**1.311**	**66**	**71**	**1.306**	**946**	**238**	**90,7**	**122**

La percentuale più elevata di progetti eseguiti è stata conseguita nella tipologia Analisi-approfondimenti (94,7% del programma consolidato), seguono nell'ordine Elaborazioni (92,0%), Altri progetti (91,0%), Rilevazioni (89,5%), Studi progettuali (88,8%).

Progetti per area tematica

Con riferimento all'area tematica (Tav. 10), il programma consolidato al 31 dicembre 2002 prevede una forte presenza di iniziative di ricerca nell'area Economica (49,7% del totale), Sociale (24,1%), seguite a debita distanza da quella Metodologica (7,7%), Demografica (5,1%), Sanitaria (4,5%), Censuaria (4,5%) e Ambientale (4,4%).

Tavola 10 – Dinamica dei progetti statistici per area tematica e stato di attuazione - 2002

AREA TEMATICA	PROGETTI PROGRAMMATI				PROGETTI ESEGUITI			PROGETTI SOSPESI O RINVIATI
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	TOTALE	Ultimati	In corso	Stato di attuazione del programma (%)	
Censuaria	60	-	1	59	38	1	66,1	20
Demografica	66	-	1	65	43	11	83,1	11
Sociale	309	24	18	315	253	37	92,1	25
Sanitaria	66	7	13	60	40	12	86,7	8
Economica	651	24	26	649	463	149	94,3	37
Ambientale	60	-	2	58	43	6	84,5	9
Metodologica	99	11	10	100	66	22	88,0	12
Totale	**1.311**	**66**	**71**	**1.306**	**946**	**238**	**90,7**	**122**

I progetti rinviati o sospesi afferiscono prevalentemente all'area Economica con 37 iniziative e a quella Sociale con 25.

L'area tematica che registra la più elevata esecuzione di progetti è quella Economica con il 94,3% dei progetti programmati, seguita dall'area Sociale con il 92,1%; seguono, quindi, nell'ordine l'area Metodologica con l'88%, la Sanitaria con l'86,7%, l'Ambientale con l'84,5%, la Demografica con il 83,1% e la Censuaria 66,1%.

Progetti per sorgente

Con riferimento alla sorgente (Tav. 11), il programma consolidato al 31 dicembre 2002 risulta vincolato a Adempimenti comunitari (progetti che traggono origine da Regolamenti comunitari, Direttive comunitarie o dal SEC95) per una quota pari al 32,9% del totale (430 progetti su 1.306). Nel corrispondente periodo del 2001 la quota era del 36,8% (486 progetti su 1.321). Il 39,2% del programma (512 progetti su 1.306) è invece legato a Progetti strategici per l'Istat; il 21,1% (275 unità) riguarda Progetti di massimo interesse per la corrispondente area di appartenenza; il 5,7% afferisce all'applicazione della Normativa nazionale e l'1,1% scaturisce da Altra sorgente.

Tavola 11 - Dinamica dei progetti statistici per sorgente e stato di attuazione – Anno 2002

SORGENTE	PROGETTI PROGRAMMATI				PROGETTI ESEGUITI			PROGETTI SOSPESI O RINVIATI
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	TOTALE	Ultimati	In corso	Stato di attuazione del programma (%)	
Regolamento comunitario	300	6	7	299	224	51	92,0	24
Direttiva comunitaria	43	4	1	46	41	5	100,0	-
SEC95	86	3	4	85	55	27	96,5	3
Normativa nazionale	74	2	1	75	52	6	77,3	17
Progetti strategici per l'Istat	509	42	39	512	376	91	91,2	45
Progetti di massimo interesse per l'area	287	7	19	275	191	53	88,7	31
Altra sorgente	12	2	-	14	7	5	85,7	2
Totale	**1.311**	**66**	**71**	**1.306**	**946**	**238**	**90,7**	**122**

Per la sorgente comunitaria, la più elevata esecuzione riguarda i progetti derivanti dalla Direttiva comunitaria (100% del programma), seguiti da quelli derivanti dal SEC95 (96,5%) e dal Regolamento comunitario (92%). I Progetti strategici per l'Istat hanno raggiunto il 91,2%, i Progetti di massimo interesse per l'area l'88,7%, i progetti di Altra sorgente raggiungono l'85,7% del programma consolidato, ed infine i progetti di Normativa nazionale il 77,3%.

6.2 Microdati [1]

Il programma consolidato al 31 dicembre 2002, considerato al netto del progetto Asia, dei censimenti e dell'indagine su occupazione, retribuzioni e costo del lavoro da archivi Inps, prevede la produzione di 57,8 milioni di record (Tav. 12). Il programma consolidato costituisce la risultante di 55,9 milioni di record programmati ad inizio d'anno, di 4,2 milioni di record aggiunti nel periodo di riferimento e di 2,2 milioni di record annullati nello stesso periodo.

Ai 57,8 milioni di record corrispondono 7,9 miliardi di caratteri (Tav. 13), anche questi risultanti dalle modificazioni ai 7,6 miliardi di caratteri del programma iniziale: 422 milioni di battute aggiunte e 199 milioni annullate.

Nel periodo gennaio-dicembre la produzione ha riguardato 48,5 milioni di record (83,9% del programma), corrispondenti a 6,8 miliardi di caratteri (86,5% del programma).
Con riferimento alla tipologia dei progetti (Tavv. 12, 13) la quota di produzione di gran lunga prevalente compete alle Rilevazioni sia in termini di record (98,7% del programma consolidato), sia in termini di caratteri (99,8% del programma consolidato).

[1] Dal punto di vista concettuale, il microdato può essere definito come la successione dei caratteri associati all'unità d'analisi. Esso viene di norma rappresentato mediante uno specifico record individuale che si configura come l'insieme dei codici numerici corrispondenti alla chiave di identificazione dell'unità e alle modalità dei caratteri. Il microdato rappresenta l'unità di misura della produzione su supporto informatico dell'informazione statistica.

Tavola 12 – Produzione di microdati, per tipologia di progetto: record *(in migliaia) (a)*

TIPOLOGIA	RECORD PROGRAMMATI			PRODOTTI NEL PERIODO		
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2002	Gennaio-dicembre 2002	Stato di attuazione del programma %
Studi progettuali	-	2.120	2.000	120	272	226,7
Rilevazioni	55.787	1.346	57	57.076	47.775	83,7
Elaborazioni	51	636	60	627	476	75,9
Analisi e approfondimenti	28	100	128	-	-	-
Altro	16	-	-	16	17	106,3
Totale	**55.882**	**4.202**	**2.245**	**57.839**	**48.540**	**83,9**

(a) Record non standardizzati.

Tavola 13 – Produzione di microdati, per tipologia di progetto: caratteri *(in milioni)*

TIPOLOGIA	CARATTERI PROGRAMMATI			PRODOTTI NEL PERIODO		
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2002	Gennaio-dicembre 2002	Stato di attuazione del programma %
Studi progettuali	-	140	132	8	-	-
Rilevazioni	7.627	277	56	7.848	6.792	86,5
Elaborazioni	5	5	5	5	12	240,0
Analisi e approfondimenti	6	-	6	-	-	-
Altro	6	-	-	6	4	66,7
Totale	**7.644**	**422**	**199**	**7.867**	**6.808**	**86,5**

Con riferimento all'area tematica (Tavv. 14, 15), quella Economica detiene la quota maggioritaria del programma consolidato espresso sia in termini di record (76,3% del totale) sia in termini di caratteri (78,4%). A debita distanza sussiste l'area Sociale che ingloba il 12,8% dei record e il 11,6% dei caratteri.

Per quanto attiene alla produzione realizzata nel periodo gennaio-dicembre 2002 espressa in record, la miglior performance è dell'area Sanitaria (99,9% del programma), seguita da quella Ambientale (89,3%), Economica (89,1%) Demografica (78,2%), Sociale (56,2%) e da quella Censuaria (47,2%). Avuto riguardo, invece, ai caratteri prodotti nello stesso periodo, registra la percentuale più alta l'area Sanitaria (100% del programma), quella Economica (92,7%), seguita dall'Ambientale (83,3%), Demografica (80,1% del programma), Sociale (51,9%) e censuaria (32,6%).

Tavola 14 – Produzione di microdati, per area tematica: record *(in migliaia) (a)*

AREA TEMATICA	RECORD PROGRAMMATI				PRODOTTI NEL PERIODO	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2002	Gennaio-dicembre 2002	Stato di attuazione del programma %
Censuaria	756	-	-	756	357	47,2
Demografica	3.185	654	-	3.839	3.004	78,2
Sociale	6.877	701	147	7.431	4.175	56,2
Sanitaria	1.122	492	42	1.572	1.571	99,9
Economica	43.839	2.349	2.050	44.138	39.341	89,1
Ambientale	103	6	6	103	92	89,3
Metodologica	-	-	-	-	-	-
Totale	**55.882**	**4.202**	**2.245**	**57.839**	**48.540**	**83,9**

(a) Record non standardizzati.

Tavola 15 – Produzione di microdati, per area tematica: caratteri *(in milioni)*

AREA TEMATICA	CARATTERI PROGRAMMATI				PRODOTTI NEL PERIODO	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2002	Gennaio-dicembre 2002	Stato di attuazione del programma %
Censuaria	123	15	-	138	45	32,6
Demografica	336	10	-	346	277	80,1
Sociale	867	64	6	915	475	51,9
Sanitaria	143	106	-	249	249	100,0
Economica	6.121	227	183	6.165	5.717	92,7
Ambientale	54	-	-	54	45	83,3
Metodologica	-	-	-	-	-	-
Totale	**7.644**	**422**	**199**	**7.867**	**6.808**	**86,5**

Con riferimento alla sorgente (Tavv. 16, 17), la produzione vincolata a Normativa comunitaria assorbe il 78% del totale del programma consolidato espresso in record e l'80,7% di quello espresso in caratteri.

La migliore performance si registra, per i progetti del Regolamento UE sia per quanto riguarda i record 101,2%, che per i caratteri con 100,3% . Elevato anche il livello raggiunto dalle Strategie Istat: 85,8% del programma in termini di record e 85,5% in termini di caratteri.

Tavola 16 – Produzione di microdati, per sorgente: record *(in migliaia) (a)*

SORGENTE	RECORD PROGRAMMATI				PRODOTTI NEL PERIODO	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2002	Gennaio-dicembre 2002	Stato di attuazione del programma %
Regolamento Ue	38.116	327	6	38.437	38.917	101,2
Direttiva Ue	1.112	3	4	1.111	721	64,9
Sec95	5.536	79	35	5.580	1.003	18,0
Normativa	525	16	-	541	80	14,8
Strategie Istat	6.123	2.751	2.050	6.899	5.921	85,8
Interesse area	4.386	991	150	5.227	1.882	36,0
Altro	84	-	-	44	16	36,4
Totale	**55.882**	**4.202**	**2.245**	**57.839**	**48.540**	**83,9**

(a) Record non standardizzati.

Tavola 17 - Produzione di microdati, per sorgente: caratteri *(in milioni)*

SORGENTE	CARATTERI PROGRAMMATI				PRODOTTI NEL PERIODO	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2002	Gennaio-dicembre 2002	Stato di attuazione del programma %
Regolamento Ue	5.631	73	37	5.667	5.686	100,3
Direttiva Ue	110	3	3	110	38	34,5
Sec95	565	4	1	568	172	30,3
Normativa	115	2	-	117	14	12,0
Strategie Istat	746	312	146	912	780	85,5
Interesse area	457	28	12	473	116	24,5
Altro	20	-	-	20	2	10,0
Totale	**7.644**	**422**	**199**	**7.867**	**6.808**	**86,5**

Tavola 18 – Produzione di microdati, per centro di registrazione: caratteri *(in milioni)*

CENTRO DI REGISTRAZIONE	CARATTERI PROGRAMMATI				PRODOTTI NEL PERIODO	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo		Programma consolidato al 31.12.2002	Gennaio-dicembre 2002	Stato di attuazione del programma %
Centro Istat	-	-	-	-	-	-
Service	1.208	222	11	1.419	959	67,6
Supporti magnetici	5.962	175	176	5.961	5.670	95,1
Unità operative	445	22	12	455	166	36,5
Uffici regionali	29	3	-	32	13	40,6
Totale	**7.644**	**422**	**199**	**7.867**	**6.808**	**86,5**

Infine con riferimento, ai centri di registrazione (Tav. 18) la parte prevalente è da ascrivere all'acquisizione di microdati su Supporti magnetici con il 75,8% della produzione programmata consolidata e con uno stato di attuazione del programma del 95,1%.

6.3 Macrodati (2)

Il programma consolidato al 31 dicembre 2002 (Tav. 20), prevede la produzione di 62,1 milioni di macrodati destinati alla diffusione, con un programma realizzato nella misura del 160,3%.

Per quanto attiene alla tipologia (Tav. 19), la quota maggiore della produzione programmata di macrodati appartiene alle Elaborazioni (67,1%), seguite dalle Rilevazioni (31,9%), mentre le altre tipologie contribuiscono con piccole percentuali. La produzione di macrodati risulta attuata del 97,4% per le Elaborazioni, del 95,1% per le Analisi, del 94,1% per gli Altri progetti, del 93,6% per le Rilevazioni e per gli Studi progettuali del 16,0%.

Tavola 19 – Produzione di macrodati destinati alla diffusione, per tipologia di progetto
(in migliaia)

TIPOLOGIA	MACRODATI PROGRAMMATI				PRODOTTI NEL PERIODO	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2002	Gennaio-dicembre 2002	Stato di attuazione del programma %
Studi progettuali	205	1	-	206	33	16,0
Rilevazioni	19.658	158	17	19.799	18.525	93,6
Elaborazioni	41.623	126	60	41.689	40.623	97,4
Analisi e approfondimenti	359	54	128	285	271	95,1
Altro	150	2	-	152	143	94,1
Totale	**61.995**	**341**	**205**	**62.131**	**59.595** *(a)*	**95,9**

(a) Nel totale non sono considerati i 40.000 macrodati prodotti nel 2002, riguardanti il Censimento dell'agricoltura, non previsti e inseriti nel *Data warehouse* del Censimento.

Nella classificazione per area tematica (Tav. 20) la quota maggioritaria risulta a beneficio dell'area Economica che assorbe il 69,6% della produzione complessiva prevista; seguono l'area Sociale (14%), l'area Demografica (12,5%) e l'area Sanitaria (2,7%). Marginali i contributi produttivi delle rimanenti aree. Per la realizzazione è l'area Economica quella più in evidenza con il 189,6% di programma attuato, seguita da quella Metodologica (108,5%), Sanitaria (96,7%), Socù
iale (96,2%), Demografica (92,2%), Ambientale (60,3%), e Censuaria (53,3%).

(2) Rappresentano una aggregazione o sintesi di dati elementari (microdati).

Tavola 20 – Produzione di macrodati destinati alla diffusione, per area tematica *(in migliaia)*

AREA TEMATICA	MACRODATI PROGRAMMATI				PRODOTTI NEL PERIODO	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2002	Gennaio-dicembre 2002	Stato di attuazione del programma %
Censuaria	227	-	-	227	121	53,3
Demografica	7.756	-	6	7.750	7.148	92,2
Sociale	8.582	222	133	8.671	8.339	96,2
Sanitaria	1.731	-	42	1.689	1.633	96,7
Economica	43.160	94	18	43.236	81.955	189,6
Ambientale	409	25	6	428	258	60,3
Metodologica	130	-	-	130	141	108,5
Totale	**61.995**	**341**	**205**	**62.131**	**99.595**	**160,3**

Relativamente alla sorgente (Tav. 21) i progetti dei Vincoli comunitari assorbono il 79% dei macrodati programmati, a cui fanno seguito i progetti rispondenti a Strategie Istat con il 16,7%; marginali i contributi delle altre sorgenti. Lo stato di avanzamento della produzione di macrodati dei progetti comunitari risulta del 98,1%.

Tavola 21 – Produzione di macrodati destinati alla diffusione, per sorgente *(in migliaia)*

SORGENTE	MACRODATI PROGRAMMATI				PRODOTTI NEL PERIODO	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2002	Gennaio-dicembre 2002	Stato di attuazione del programma %
Regolamento Ue	7.767	33	2	7.798	7.135	91,5
Direttiva Ue	344	-	-	344	295	85,8
Sec95	40.899	47	15	40.931	40.717	99,5
Normativa nazionale	417	-	-	417	164	39,3
Strategie Istat	10.298	112	48	10.362	9.856	95,1
Interesse area	2.229	148	139	2.238	41.409	1.850,3
Altro	41	-	-	41	19	46,3
Totale	**61.995**	**340**	**204**	**62.131**	**99.595**	**160,3**

6.4 Impiego di risorse umane e economiche

Nel periodo gennaio-dicembre 2002 sono stati eseguiti (ultimati + in corso) 1.184 progetti statistici corrispondenti al 90,7% del programma. La loro realizzazione ha richiesto un impiego effettivo di risorse umane pari a 1.341 anni-persona, con un costo complessivo di 53,9 milioni di euro.

Il segmento corrispondente ai progetti che assorbono meno di 1 anno-persona prevale con 705 sul totale di 1.184 eseguiti, pari al 59,5% del totale. Ad esso corrisponde un impiego di risorse umane per complessivi 319,8 anni-persona e costi diretti per 15,4 milioni di euro e di 21.848 euro a progetto. I progetti statistici che assorbono più di un anno-persona (seconda classe) risultano pari a 479 (40,5% del totale) con un impiego di 1.021,2 anni-persona e un costo diretto di 64 milioni di euro. Di conseguenza, sussiste un assorbimento medio di 1,1 anni-persona per progetto e un costo medio di 67.008 euro.

Con riferimento alla tipologia dei progetti (Tav. 22), le Elaborazioni e gli Studi progettuali risultano largamente prevalenti nella classe di progetti che impiegano meno di un anno-persona, rispettivamente con il 38,2% e il 32,3% del totale. Nell'altra classe, le Rilevazioni e gli Studi progettuali prevalgono con il 28,6% del totale. La tipologia prevalente nell'impiego di risorse umane e dei corrispondenti costi riguarda le Rilevazioni rispettivamente con il 40,6% ed il 39,6% del totale.

Con riferimento all'area tematica (Tav. 23), di gran lunga prevalente in entrambe le classi è l'area Economica, che ingloba il 55,2% dei progetti della prima classe e il 46,6% della seconda. Stessi livelli di prevalenza si riscontrano nell'analisi delle risorse umane impegnate con il 52,4% e dei corrispondenti costi con il 52,3% del totale.

Relativamente alla sorgente (Tav. 24), prioritarie risultano in entrambe le classi le Strategie per l'Istat, rispettivamente con il 37,3% e il 42,6% del totale. L'impiego di risorse umane risulta differenziato: nella prima classe prevalgono le Strategie per l'Istat con il 47,8%, nella seconda i progetti derivanti da Regolamento comunitario (34,2% della classe), analoga prevalenza si riscontra dal lato dei costi.

Quanto all'apporto delle singole strutture organizzative dedicate alla produzione statistica (Tav. 25), il Dipartimento Diss prevale nella prima classe (39%) del totale dei progetti realizzati nella stessa classe, il Dipartimento Dise nella seconda (48% del totale).
La priorità nelle risorse umane impegnate e i corrispondenti costi, appartiene sempre al Dise, rispettivamente con il 59,4% e con il 58,9 nella seconda classe.

Tavola 22 – Risorse umane e economiche per tipologia e grado di assorbimento - Anno 2002

CLASSI DI ASSORBIMENTO DEI PROGETTI	TIPOLOGIA					
	Studi progettuali	Rilevazioni	Elaborazioni	Analisi	Altri progetti	Totale
	PROGETTI REALIZZATI *(numero)*					
< 1 anno-persona	228	59	269	66	83	705
≥ 1 anno-persona	137	137	75	41	89	479
Totale	**365**	**196**	**344**	**107**	**172**	**1.184**
	RISORSE UMANE IMPEGNATE *(anni-persona)*					
< 1 anno-persona	68,9	34,8	94,3	21,4	100,4	319,8
≥ 1 anno-persona	176,0	509,3	109,5	63,1	163,3	1.021,2
Totale	**244,9**	**544,1**	**203,8**	**84,5**	**263,7**	**1.341,0**
	COSTI DELLE RISORSE UMANE IMPEGNATE *(migliaia di €uro)*					
< 1 anno-persona	2.780	1.367	3.850	852	4.037	12.886
≥ 1 anno-persona	7.266	19.948	4.456	2.614	6.691	40.975
Totale	**10.046**	**21.315**	**8.306**	**3.466**	**10.728**	**53.861**
	COSTI DIRETTI *(migliaia di €uro)*					
< 1 anno-persona	3.293	1.714	4.532	1.039	4.825	15.403
≥ 1 anno-persona	8.623	38.913	5.252	3.172	7.974	63.934
Totale	**11.916**	**40.627**	**9.784**	**4.211**	**12.799**	**79.337**

Tavola 23 – Risorse umane e economiche per area e grado di assorbimento - Anno 2002

CLASSI DI ASSORBIMENTO DEI PROGETTI	AREA TEMATICA							
	Censuaria	Demografica	Sociale	Sanitaria	Economica	Ambientale	Metodologica	Totale
	PROGETTI REALIZZATI *(numero)*							
< 1 anno-persona	3	37	189	19	389	29	39	705
≥ 1 anno-persona	36	17	101	33	223	20	49	479
Totale	**39**	**54**	**290**	**52**	**612**	**49**	**88**	**1.184**
	RISORSE UMANE IMPEGNATE *(anni-persona)*							
< 1 anno-persona	27,5	9,3	73,6	13,8	157,3	7,0	31,3	319,8
≥ 1 anno-persona	157,2	30,2	180,1	18,8	545,8	26,5	62,6	1.021,2
Totale	**184,7**	**39,5**	**253,7**	**32,6**	**703,1**	**33,5**	**93,9**	**1.341,0**
	COSTI DELLE RISORSE UMANE IMPEGNATE *(migliaia di €uro)*							
< 1 anno-persona	1.102	378	2.912	532	6.401	290	1.271	12.886
≥ 1 anno-persona	6.275	1.230	7.246	720	21.775	1.088	2.641	40.975
Totale	**7.377**	**1.608**	**10.158**	**1.252**	**28.176**	**1.378**	**3.912**	**53.861**
	COSTI DIRETTI *(migliaia di €uro)*							
< 1 anno-persona	1.347	442	3.516	623	7.570	377	1.528	15.403
≥ 1 anno-persona	8.664	1.785	20.496	1.317	27.149	1.410	3.113	63.934
Totale	**10.011**	**2.227**	**24.012**	**1.940**	**34.719**	**1.787**	**4.641**	**79.337**

Tavola 24 – Risorse umane e economiche per sorgente e grado di assorbimento – Anno 2002

CLASSI DI ASSORBIMENTO DEI PROGETTI	SORGENTE							
	Regolamento comunitario	Direttiva comunitaria	SEC95	Normativa nazionale	Strategia Istat	Interesse per l'area	Altra sorgente	Totale
	PROGETTI REALIZZATI *(numero)*							
< 1 anno-persona	169	26	64	16	263	164	3	705
≥ 1 anno-persona	106	20	18	42	204	80	9	479
Totale	**275**	**46**	**82**	**58**	**467**	**244**	**12**	**1.184**
	RISORSE UMANE IMPEGNATE *(anni-persona)*							
< 1 anno-persona	57,9	13,3	21,3	5,5	152,9	67,6	1,3	319,8
≥ 1 anno-persona	349,5	37,2	45,3	148,5	314,7	112,7	13,3	1.021,2
Totale	**407,4**	**50,5**	**66,6**	**154,0**	**467,6**	**180,3**	**14,6**	**1.341,0**
	COSTI DELLE RISORSE UMANE IMPEGNATE *(migliaia di €uro)*							
< 1 anno-persona	2.351	536	868	212	6.174	2.693	52	12.886
≥ 1 anno-persona	13.745	1.463	1.728	5.958	12.990	4.579	512	40.975
Totale	**16.096**	**1.999**	**2.596**	**6.170**	**19.164**	**7.272**	**564**	**53.861**
	COSTI DIRETTI *(migliaia di €uro)*							
< 1 anno-persona	2.766	652	1.027	258	7.459	3.180	61	15.403
≥ 1 anno-persona	24.877	1.912	3.691	7.346	19.493	5.485	1.130	63.934
Totale	**27.643**	**2.564**	**4.718**	**7.604**	**26.952**	**8.665**	**1.191**	**79.337**

Tavola 25 – Risorse umane e economiche per dipartimento e grado di assorbimento – Anno 2002

CLASSI DI ASSORBIMENTO DEI PROGETTI	DIPARTIMENTO			
	DISS	DISE	DIST	Totale
	PROGETTI REALIZZATI *(numero)*			
< 1 anno-persona	275	158	272	705
≥ 1 anno-persona	189	230	60	479
Totale	**464**	**388**	**332**	**1.184**
	RISORSE UMANE IMPEGNATE *(anni-persona)*			
< 1 anno-persona	153,1	112,0	54,7	319,8
≥ 1 anno-persona	332,5	606,4	82,3	1.021,2
Totale	**485,6**	**718,4**	**137,0**	**1.341,0**
	COSTI DELLE RISORSE UMANE IMPEGNATE *(migliaia di €uro)*			
< 1 anno-persona	6.096	4.392	2.398	12.886
≥ 1 anno-persona	13.347	24.151	3.477	40.975
Totale	**19.443**	**28.543**	**5.875**	**53.861**
	COSTI DIRETTI *(migliaia di €uro)*			
< 1 anno-persona	7.371	5.231	2.801	15.403
≥ 1 anno-persona	29.689	30.175	4.070	63.934
Totale	**37.060**	**35.406**	**6.871**	**79.339**

6.5 Rapporto annuale sulla situazione del Paese

Il "Rapporto annuale – La situazione del Paese nel 2000" è stato presentato il 21 maggio 2002 presso la sala della Lupa di Monte Citorio.

Il Rapporto dedica un'attenzione particolare al tema "Diversità nelle differenze". Infatti, l'Italia di oggi è indubbiamente più ricca e certamente più complessa di quanto non fosse in passato. Alcune disparità e disuguaglianze appaiono affievolite, ma il panorama si è arricchito di nuove differenze, che possono essere lette in chiave negativa – come ulteriori ostacoli - o positiva – come potenzialità di crescita. L'Istat, pur non trascurando l'attualità e i fenomeni emergenti nel corso dell'anno, ha perciò ritenuto di concentrare l'attenzione del Rapporto soprattutto sull'analisi delle differenze di struttura, dei processi e dei comportamenti. I temi esplorati sono relativi all'industria e ai servizi, al lavoro e ai lavori, alle condizioni di vita e ai comportamenti sociali e, infine, all'offerta dei servizi ai cittadini.

Nell'ultimo decennio il sistema economico italiano ha offerto prova di una capacità complessiva di tenuta e, al tempo stesso, sviluppato importanti trasformazioni strutturali. L'abilità nell'adattarsi e nell'interpretare l'evoluzione del contesto competitivo non è stata però uniforme. I percorsi evolutivi delle imprese hanno risentito, oltre che del quadro macroeconomico, anche delle diversità strutturali e organizzative del sistema produttivo italiano rispetto alla generalità dei paesi avanzati. Le nuove rilevazioni condotte dall'Istat, come ad esempio quelle sulla diffusione delle tecnologie dell'informazione e sulla formazione del personale, hanno consentito di far luce su questi importanti aspetti.

A partire dal decennio scorso, un processo di profonda trasformazione ha investito la società italiana, non diversamente da quanto è accaduto in molti paesi avanzati. Sorgono nuove differenze, mentre si confermano o vengono meno le vecchie, secondo percorsi inevitabilmente complessi, così come complessi e spesso oggetto di controversia sono i mutamenti comportamentali e istituzionali.

Dalle informazioni ed analisi presentate con più dettaglio nelle varie parti del Rapporto emerge che le "differenze" assumono nuovi connotati, con articolazioni sconosciute fino a pochi anni or sono, sia nella tipologia sia nella numerosità. Differenze che possono originare nuove opportunità o nuove difficoltà. L'importanza di analizzarle e di offrirle alla discussione e al dibattito scientifico è ancora maggiore (se possibile) alla luce del processo di integrazione europea. I decisori pubblici e gli operatori dei vari settori potranno così intervenire a sostegno dei fattori positivi e a correzione di quelli negativi.

7. DIFFUSIONE

Nel corso del 2002 – nonostante le difficoltà dovute a un quadro delle risorse umane e strumentali caratterizzato da vincoli stringenti – le iniziative volte a soddisfare una sempre crescente domanda di informazione statistica hanno trovato nuovo slancio e il patrimonio informativo a disposizione di istituzioni, imprese, organismi internazionali e cittadini è stato arricchito.

Tra le realizzazioni più significative sono da segnalare:

- Lo sviluppo del portale dell'Istituto. Il costante e progressivo ampliamento dei contenuti e delle funzionalità presenti nel sito *web* dell'Istituto, completamente gratuito e continuamente arricchito di contenuti che vanno dai comunicati-stampa e dalle pubblicazioni divulgative alla possibilità di accedere e di interrogare *online* vaste basi di dati; di particolare rilievo la pubblicazione dei dati del Quinto censimento dell'agricoltura e dei primi risultati del 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni e dell'8° Censimento dell'industria e dei servizi. Nel corso del 2002 è stato inaugurato il nuovo portale dell'Istat, che viene ormai visitato dal 6.000 utenti al giorno e da cui viene scaricato quotidianamente un gigabyte di dati.
- L'integrazione dei processi di produzione dei prodotti editoriali. Sul versante dell'innovazione di processo, il ripensamento dei canali di diffusione va di pari passo con una semplificazione dei procedimenti di produzione che fa leva sulla creazione di un database per la diffusione (*output database*) e sull'uso integrato di strumenti digitali. Dare vita a una pubblicazione intesa per la diffusione *online* e per la stampa richiede un processo di produzione comune, allo scopo di realizzare economie di scala, ridurre i costi, migliorare la tempestività ed eliminare possibili errori di trascrizione. Il processo è ancora in corso, pur avendo conosciuto nel 2002 progressi significativi: La costruzione del database integrato per la diffusione è necessariamente graduale. I meta-dati si prestano a essere condivisi e riutilizzati a diversi livelli, in modo da contribuire – all'interno dell'Istituto - alla creazione e all'applicazione degli standard, ma anche – dal punto di vista dell'utente - ad accompagnare i diversi usi.
- La promozione della cultura statistica. L'apertura della diffusione dell'informazione statistica alle esigenze informative di una pluralità di utenti e di usi differenziati ha un impatto importante sullo sviluppo della cultura statistica, cioè sulla capacità di rendere gli utenti capaci di comprendere la rilevanza dell'informazione statistica nell'assunzione delle decisioni (anche quotidiane), nella valutazione dell'operato delle amministrazioni, nella disponibilità di strumenti quantitativi di interpretazione della realtà. Lo sviluppo della cultura statistica è stato nel 2002 un momento importante dello spostamento di accento dalle fonti di informazione e dai processi di produzione ai fabbisogni informativi degli utenti e all'insieme di strumenti (dati e meta-dati) necessari a soddisfarli e si è concretizzato nella produzione di una serie di prodotti coordinati, raccolti in una specifica area del sito (BinarioDieci).

7.1 Attività di comunicazione e rapporti con la stampa

Sono proseguite, nel corso del 2002, le attività di comunicazione legate ai censimenti generali realizzati nel biennio 2000-2001.

Come previsto dal timing di diffusione, i primi risultati dei censimenti sono stati resi noti nel primo semestre dell'anno. Il 27 marzo si è svolta la conferenza stampa di presentazione dei primi risultati provvisori del Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e il 9 maggio sono stati presentati i primi dati provvisori del Censimento generale dell'industria e dei servizi. I siti web dedicati ai censimenti sono stati costantemente aggiornati per fornire informazioni ai cittadini e per rendere immediatamente disponibili i dati provvisori. I primi dati sono stati, fra l'altro, oggetto di alcune uscite pubblicitarie sui principali quotidiani nazionali.

Nel periodo compreso fra giugno e novembre, i dati definitivi del censimento dell'agricoltura sono stati presentati in 16 regioni italiane, in collaborazione con le relative amministrazioni regionali e coinvolgendo la stampa locale. L'intento è stato quello di sottolineare l'efficacia delle sinergie attive nell'ambito del Sistema statistico nazionale e dare risalto alla valenza dei dati censuari come strumento di "lettura del territorio". L'evento nazionale di presentazione dei dati, con l'illustrazione del *datawarehouse* accessibile gratuitamente dal web Istat, è stato realizzato a Roma nel mese di luglio.

La comunicazione dei censimenti ha avuto una parte importante anche in due eventi dedicati alla

comunicazione pubblica cui l'Istat ha partecipato: il Forum della Pubblica amministrazione e il ComPa di Bologna. Sono stati realizzati, ad hoc, due prodotti in power point che, in automatico, fornivano ai partecipanti alle due manifestazioni i principali "numeri" del Paese. Nel corso del ComPa, in particolare, è stato realizzata una tavola rotonda per confrontare la comunicazione legata ai censimenti nella maggior parte dei paesi del mondo, sottolineando le scelte operate in Italia in relazione agli obiettivi specifici.

Oltre alle manifestazioni legate ai dati censuari, sono stati tre, nel corso dell'anno, gli eventi di particolare rilievo sotto il profilo della comunicazione. Nel mese di maggio è stato presentato il consueto Rapporto annuale dell'Istituto sulla situazione del Paese, preceduto da un seminario destinato ai giornalisti per approfondire i principali temi trattati ed aiutarli a decodificare le molte informazioni fornite nel volume. Le attività di supporto nei confronti della stampa sono state particolarmente intense anche nei giorni immediatamente successivi alla presentazione del Rapporto. A settembre si è svolta in Italia la riunione dei Presidenti e Direttori generali degli Istituti nazionali di statistica europei. Per l'occasione è stato realizzata ad hoc una immagine coordinata. E' stato infatti elaborato un marchio declinato sui diversi strumenti di comunicazione, dalla pannellistica del convegno alle cartelline, ai badge del partecipanti, al programma dei lavori.
A novembre ha avuto luogo la Sesta conferenza nazionale di statistica, un'occasione d'incontro e di confronto per utilizzatori e produttori di statistica ufficiale. E' stato quindi realizzato un ufficio stampa in loco che aveva il compito di realizzare, a cadenza di alcune ore, un resoconto dettagliato dei lavori che si sono svolti in tre giorni d'incontro e diffonderlo alla stampa.

E' proseguita inoltre l'attività di comunicazione ordinaria dell'Istituto, finalizzata in primo luogo a consolidare, presso l'opinione pubblica, la consapevolezza di una statistica ufficiale utile, autorevole, trasparente, indipendente dal potere politico. Alla comunicazione è affidato il compito di far conoscere modalità e significato dell'impegno dell'Istat nel paese e nei contesti europeo e internazionale, sviluppando un clima di consenso utile alla buona riuscita delle indagini. A questo fine, sono state realizzate pagine di pubblicità istituzionale, prevalentemente su mezzi destinati agli operatori della comunicazione, e sono stati prodotti e diffusi opuscoli divulgativi gratuiti. In particolare, è stato realizzato in italiano e in inglese un opuscolo illustrativo delle attività e delle funzioni dell'Istituto nazionale di statistica. Inoltre, il consueto opuscolo "Italia in cifre", che raccoglie e propone in chiave divulgativa le principali informazioni quantitative sul Paese, è stato ampliato e rinnovato. "Università e lavoro, statistiche per orientarsi", un opuscolo agile che offre informazioni sull'università in Italia, confronti con i principali Paesi avanzati e i risultati dei giovani diplomati e laureati italiani sul mercato del lavoro è stato pubblicato sia in forma cartacea sia su *web*.

Ogni settimana, inoltre, vengono resi disponibili tramite Televideo i principali dati contenuti nelle novità editoriali diffuse dall'Istituto.
L'attività di ufficio stampa è stata continua e costante nel corso dell'anno: sono stati diffusi 130 comunicati stampa, secondo un calendario reso noto all'inizio dell'anno. Il rilascio è sempre avvenuto nel giorno previsto, dopo trenta minuti di briefing riservato ai giornalisti della agenzie di stampa nazionali ed estere. Oltre ai "comunicati a calendario", presentati con *briefing*, legati essenzialmente alla congiuntura economica, sono state organizzate 28 conferenze stampa e rilasciate 66 informazioni statistiche non prefissate: diffusioni di nuovi volumi, produzione di note rapide e statistiche in breve.

Nel corso dell'attività ordinaria di rapporto con la stampa, particolare attenzione è stata profusa nel monitoraggio della copertura offerta dai diversi media ai dati di maggior impatto per l'opinione pubblica, correggendo sul nascere eventuali cattive interpretazioni che potessero offrire ai cittadini una visione non corretta dei fenomeni descritti.

E' stata curata, tramite produzione di documentazione *ad hoc*, la partecipazione del management dell'Istituto a trasmissioni radiofoniche e televisive.

Il *front office* per i giornalisti, un servizio ideato per fornire supporto e documentazione tecnica agli operatori dei media, è stato attivo dal lunedì al venerdì dalla 8,30 alle 18,00.

7.2 Eventi

Nel corso del 2002, l'Istituto ha partecipato con un proprio spazio espositivo a 20 fra saloni e fiere (Prospetto 2) registrando una lieve flessione (- 9%) rispetto all'anno precedente. Questa attività, coordinata dal centro, ma realizzata con la piena collaborazione dell'intera rete territoriale, ha permesso di presentare prodotti e servizi a una vastissima platea su tutto il territorio nazionale. Contestualmente è stato possibile avviare e mantenere un proficuo dialogo con i soggetti maggiormente interessati all'informazione statistica.

Nel complesso, si stima che gli stand siano stati visitati da circa 23.000[1] persone, il 15% in più rispetto al 2001, a testimonianza del crescente interesse nei confronti dell'informazione statistica ufficiale.

Allo stesso tempo, la diffusione dell'attività scientifica svolta dall'Istat si è concretizzata con l'organizzazione di 42 fra convegni e seminari (Prospetto 2) anche di interesse internazionale. A tali eventi hanno partecipato complessivamente circa 6.500[2] fra ricercatori, studiosi, amministratori pubblici e privati, giornalisti, imprenditori e liberi professionisti. Rispetto al numero dei partecipanti registrato nel 2001 si è avuta una crescita del 160%, a fronte di un incremento 110% nel numero degli eventi organizzati.

Prospetto 2 - Eventi organizzati dall'Istat ed eventi ai quali ha partecipato l'Istat. Anno 2002

Sede	Data	Titolo o tema trattato
		CONVEGNI E SEMINARI
Roma	18 gennaio	Sistat: Un Sistema informativo per la ricostruzione storica e dinamica del territorio e dei suoi riferimenti amministrativi
Roma	24-25 gennaio	Statistics and Indicators, including Maps and Microsimulation Models that Support Policymaking and Governance, at the Community and National Levels
Roma	31 gennaio	Il Laboratorio sul mercato del lavoro: attività e prospettive
Milano	21 febbraio	Il Turismo in Italia nel 2001
Trieste	25 febbraio	Presentazione dell'Annuario statistico italiano 2001
Roma	4-5 marzo	The New Economy – Key Measurement Issues
Roma	19 marzo	Ricordo di Benedetto Barberi nel centenario della nascita
Roma	26 marzo	L'utilizzo dei dati "Casse edili" per la stima dell'indice di produzione del settore delle costruzioni
Roma	27 marzo	Presentazione dei primi risultati del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni
Roma	4 aprile	Recent Advances in Structural Time Series Analysis
Roma	10 aprile	Classificazione delle professioni (presentazione dell'edizione 2001)
Rimini	11 aprile	Presentazione dell'Annuario statistico italiano 2001
Roma	12 aprile	Strumenti software per il calcolo dei pesi, delle stime e degli errori campionari
Cagliari	19 aprile	Presentazione dell'Annuario statistico italiano 2001
Roma	24 aprile	I gruppi di impresa in Italia
Roma	8 maggio	La stima anticipata dell'indice della produzione industriale: modelli basati su informazioni interne all'indagine
Roma	13-15 maggio	Workshop on Technology and Know-How Transfer in the Exploitation and Improvement of Business Registers and Related Business Data

(segue)

[1] compresi i visitatori del 5° Salone dell'informazione statistica
[2] compresi i partecipanti alla 6ª Conferenza nazionale di statistica

Sede	**Data**	**Titolo o tema trattato**
		CONVEGNI E SEMINARI
Roma	15-17 maggio	Workshop on Automatic Data Collection
Roma	21 maggio	Presentazione del Rapporto annuale sulla situazione del Paesef
Roma	23 maggio	The 3rd Compass Workshop – Comparable Data on Sports Participation: A New Tool for Sport Policies
Roma	31 maggio	Il monitoraggio del processo e la stima dell'errore nelle indagini Cati. Applicazioni all'indagine sulla sicurezza del cittadino
Verona	5 giugno	Presentazione del Rapporto annuale sulla situazione del Paese
Roma	6 giugno	Icd – 10: la nuova classificazione internazionale delle malattie. Contenuti e prospettive della sua implementazione in Italia
Bari	17 giugno	Presentazione del Rapporto annuale sulla situazione del Paese
Roma	19 giugno	Armida (ARchivio MIcroDAti): un sistema per l'archiviazione ed il reperimento dei dati validati di indagine
Roma	21 giugno	Presentazione del Cd-Rom: Sigma, la cultura statistica a scuola
Roma	10 luglio	Presentazione del Rapporto Ice 2001–2002 e dell'Annuario Statistico Istat – Ice 2001
Roma	5 settembre	Statistiche sulla struttura e le attività delle Amministrazioni Pubbliche
Roma	9 settembre	"La salute per tutti" in Italia: un sistema informativo territoriale su sanità e salute
Roma	10-12 settembre	Informazione statistica e politiche per la promozione della salute
Palermo	19-20 settembre	88th Dgins Conference
Roma	4 ottobre	Una soluzione in – house per le indagini Cati: il caso della nuova indagine campionaria sulle nascite
Roma	25 ottobre	Standard Istat per i Cd-Rom ipertestuali con Acrobat: l'Annuario statistico italiano 2002 e il Rapporto Istat – Ice 2002
Roma	28 ottobre	Le innovazioni nel sistema di statistiche agricole: i progetti Rica –Rea e Agrit – point frame
Roma	6-8 novembre	Sesta Conferenza nazionale di statistica
Roma	22 novembre	Finanza pubblica e Contabilità nazionale
Roma	22 novembre	Piano editoriale 2003: nuove procedure e strumenti di gestione
Roma	25 novembre	Aspetti metodologici ed applicativi per l'analisi dei dati a livello regionale e sub – regionale dell'indagine Multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"
Roma	27 novembre	Oros – Una nuova rilevazione trimestrale su retribuzioni, costo del lavoro e occupazione. Aspetti metodologici, dati retrospettivi (I/96 – IV/00) e indicatori congiunturali
Roma	11 dicembre	Le forme di risoluzione delle controversie alternative alla giurisdizione. Disciplina vigente e prospettive di misurazione statistica
Roma	12 dicembre	Flussi nel mercato del lavoro dal 1998 al 2002
Roma	17 dicembre	Pratica sportiva e attività motoria

(segue)

Sede	Data	Titolo o tema trattato
		SALONI E FIERE
Napoli	14-18 febbraio	Galassia Gutenberg – Mostra mercato del libro e della multimedialità
Milano	20-24 febbraio	Bit 2002 – Borsa Internazionale del Turismo
Verona	6-10 marzo	104ª Fieragricola
Milano	14-15 marzo	Bibliostar – Esposizione di servizi tecnici e arredi per le biblioteche
Milano	21-23 marzo	Campus orienta – Salone dello studente e lavoro giovani
Roma	21-24 marzo	Handylab 2002 – Laboratorio dei diritti del disabile
Rimini	10-13 aprile	Euro P.A. – Salone delle amministrazioni locali
Padova	3-5 maggio	Civitas – Salone della solidarietà, dell'economia sociale e civile
Roma	6-10 maggio	Forum P.A. 2002 – 13ª mostra convegno dei servizi ai cittadini ed alle imprese
Potenza	16-18 maggio	Trend Expo – Salone dell'orientamento, della formazione e del lavoro
Torino	16-20 maggio	Fiera internazionale del libro
Milano	21 maggio	Dopo il diploma: Università, formazione e lavoro
Milano	23 maggio	Synesis, un viaggio lungo un giorno nel mondo del lavoro
Bari	23-26 maggio	Smau Tecnorama 2002 – Esposizione delle tecnologie dell'innovazione
Bologna	18-20 settembre	Com-P.A. – Salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino
Bellaria – Igea Marina	24-27 settembre	Anusca – XXII Convegno nazionale per Amministratori ed Operatori dei Servizi demografici
Roma	15-17 ottobre	Bibliocom – Rassegna delle professioni, dei prodotti e dei servizi per la gestione dell'informazione e della conoscenza
Napoli	3-5 ottobre	Orientasud.It – Il salone delle opportunità
Roma	6-7 novembre	Quinto Salone dell'informazione statistica
Bologna	16-19 novembre	Eima – Esposizione internazionale delle industrie di macchine per l'agricoltura

7.3 Prodotti editoriali programmati ed editi

Nel 2002 sono stati realizzati 166 prodotti editoriali con una percentuale del 61% rispetto alle previsioni; tutte le pubblicazioni, suddivise per settore di produzione, sono destinate alla distribuzione commerciale (Tav. 26); nel numero sono compresi i volumi a stampa – molti dei quali corredati di Cd-Rom o dischetti – e le pubblicazioni distribuite soltanto su supporto informatico. Queste ultime (50 titoli) alimentano in modo significativo molti settori delle statistiche congiunturali, in particolare: lavoro (15 edizioni), prezzi (11), industria e servizi (rispettivamente 10 e 11 prodotti), conti nazionali (2).

I prodotti su supporto esclusivamente elettronico rappresentano il 54 % dei prodotti editoriali di area economica.

Tavola 26 - Pubblicazioni per settore di produzione - Anno 2002

SETTORI DI PRODUZIONE	Pubblicazioni previste *(a)*	Pubblicazioni edite	Prodotti in lavorazione e in stampa al 31.12.2002
Pubblicazioni generali	20	18	7
Contabilità nazionale	12	8	3
Statistiche economiche congiunturali	76	55	6
Statistiche economiche strutturali	51	21	9
Statistiche sulle condizioni e qualità della vita	31	20	11
Statistiche sulle istituzioni sociali	43	29	10
Censimenti (b)	25	10	1
Metodologia di base	3	-	-
Pubblicazioni Sistan	10	5	-
Altro	2	-	-
Totale	**273**	**166**	**47** (a)

(a) Previsioni desunte dal Piano editoriale 2002 aggiornato al 6 agosto 2002.

(b) I dati di previsione relativi alle pubblicazioni censuarie, riferite al Censimento dell'agricoltura - 2000, al Censimento della popolazione - 2001 e al Censimento dell'industria e dei servizi - 2001 sono riferiti per tipologia (regionale, provinciale ecc.) e non per numero effettivo di volumi programmati.

Le statistiche economiche congiunturali si presentano prevalenti tanto nel numero di pubblicazioni programmate quanto in quelle effettivamente pubblicate; nella fase di diffusione seguono le statistiche sulle istituzioni sociali.

7.4 Commercializzazione dei prodotti e abbonamenti

Nel 2002 i proventi per la vendita di prodotti e servizi statistici sono diminuiti complessivamente del 14,8 % rispetto al 2001.

In particolare si è rilevata una considerevole diminuzione della vendita diretta (-34,0%) riscontrata sia presso il Centro diffusione di Roma che presso gli altri Centri di informazione statistica regionali dovuta alla maggiore presenza di dati sul sito web diffusi in modo gratuito.

Più contenuta, ma ugualmente consistente, la diminuzione della vendita centralizzata (-10,5%) dovuta in particolare agli Abbonamenti (-27,1%) e ai Lavori a richiesta (-8,4%) mentre si riscontra un aumento del 37,2% per le vendite di pubblicazioni dovuto esclusivamente all'aumento della vendita dei prodotti di fonte Eurostat (Tav. 27).

Tavola 27 - Commercializzazione dei prodotti per modalità di vendita e tipologia, nel periodo 2001-2002 *(migliaia di Euro)*

MODALITÀ DI VENDITA E TIPOLOGIA DI PRODOTTI	2001	2002	Variazione % 2001/2002
Vendita centralizzata	722	646	-10,5
di cui:			
Abbonamenti	*171*	*125*	*-27,1*
Pubblicazioni	*37*	*51*	*37,2*
Lavori a richiesta	*513*	*470*	*-8,4*
Vendita diretta	159	105	-34,0
di cui:			
Centro diffusione di Roma	*54*	*40*	*-26,2*
Centri di informazione statistica regionali e fiere	*105*	*65*	*-38,0*
Totale	**881**	**751**	**-14,8**

Al fine di poter valutare i dati di sottoscrizione degli abbonamenti sono stati riportati nella Tavola 28 gli ordini fatturati e incassati dal distributore nell'anno di riferimento, mentre nella Tavola 24 sono stati riportati i valori fatturati dall'Istat nei confronti del distributore.

Su tali basi si riscontra una diminuzione del 21,1% del numero delle sottoscrizioni e una corrispondente diminuzione del valore fatturato del 21.6%. Particolarmente grave la flessione riscontrata nel settore Generale e Singoli settori di interesse mentre risulta più contenuta quella riguardante la modalità Tutti i settori.

Tavola 28 - Vendite per abbonamento per settore, nel periodo 2001-2002

(migliaia di Euro)

SETTORI	2001		2002		Variazione % 2001/2002	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Generale	962	125	753	99	-21,7%	-20,8%
Singoli settori	557	63	432	40	-22,4%	-36,5%
Tutti i settori	172	191	149	158	-13,4%	-17,3%
Totale	**1.691**	**379**	**1.334**	**297**	**-21,1%**	**-21,6%**

7.5 Biblioteca centrale

La Biblioteca dell'Istat, costituita da circa 600.000 volumi, nel corso del 2002 ha registrato un incremento inventariale superiore alle 5.000 unità bibliografiche e l'acquisizione di 2.800 seriali correnti. Il pubblico esterno, costituito da circa 7.500 utenti, ha fruito dei seguenti servizi: orientamento sulla consultazione delle fonti, ausilio per l'interrogazione dei cataloghi, di banche dati *on-line*, di Cd-Rom bibliografici e fattuali (pari a 500 testate), fotoriproduzione. I servizi a distanza, in risposta alle richieste di dati relativi a serie storiche, inoltrate via posta, fax e posta elettronica (circa 7.000 domande), sono stati espletati nel corso di un lasso di tempo che va da un giorno a una settimana.

Nell'ambito del consolidamento degli obiettivi volti all'automazione, ormai raggiunti, si è cercato di migliorare la fruizione dei servizi maggiormente per gli utenti remoti: ottimizzando il recupero dell'informazione e, ove possibile, inserendo il collegamento multimediale al documento virtuale; automatizzando completamente la gestione amministrativa dei periodici con possibilità di visualizzare il reale posseduto della biblioteca; attivando una sezione inventariale interamente dedicata ai supporti digitali per controllarne il flusso.

Al fine di una maggiore realizzazione della collocazione del patrimonio bibliotecario è stata conclusa l'attività di riordino sulla base della Classificazione Decimale Dewey del materiale bibliografico inerente la statistica ufficiale italiana dal 1861 a oggi.

A seguito della donazione degli eredi di L. Maroi si è proceduto alla valorizzazione dell'intero fondo (circa 5.000 volumi), creando un'apposita area dedicata alla conservazione dei volumi, opportunamente catalogati.

In relazione all'attività di *user education* si sono periodicamente tenuti incontri rivolti ai ricercatori dell'Istituto al fine di illustrare i nuovi strumenti presenti sull'Opac che permettono di passare dalla notizia bibliografica al *full text* dell'articolo desiderato e di pubblicizzare le banche dati *on-line* e *off-line* presenti in biblioteca.

Per sondare l'uso delle statistiche sul territorio nazionale, in occasione del convegno annuale dell'Associazione Italiana Biblioteche "Bibliostar" sono stati presentati i risultati dell'indagine sull'utilizzazione della documentazione di fonte pubblica, avendo come universo le biblioteche pubbliche.

È stato realizzato un sistema informativo per conoscere le esigenze dell'utenza diretta della biblioteca, libreria e *data shop* Eurostat. Dalla banca dati di tale sistema si possono estrarre statistiche su caratteristiche professionali, ambiti di interesse e pubblicazioni consultate.

Sono stati attivati nel catalogo on-line della biblioteca i quattro uffici regionali di Genova, Milano, Venezia e Cagliari, che al più presto saranno in grado di catalogare il loro patrimonio documentale e renderlo visibile su Internet.

Nell'ambito della partecipazione a progetti europei, è stata realizzata una banca dati documentale sull'economia informale, costituita da notizie bibliografiche e relativa documentazione *full text*, interrogabile in italiano, francese e inglese, con maschere di ricerca e aiuto per la consultazione in italiano, inglese, francese e arabo. Per la documentazione in caratteri arabi si è creato un database a parte con possibilità di ricerca, solo in arabo, per autore, titolo e parola chiave. Entrambi sono consultabili su internet all'indirizzo: http://www.istat.it/Bibliotech/Mednoe/index1.htm

Inoltre, aderendo ad una *call* di Eurostat sulla qualità delle statistiche ufficiali, con la presentazione di un progetto sulle statistiche per la misurazione della soddisfazione dell'utenza, si è entrati a far parte del progetto europeo sulla *customer satisfaction.*

È stata curata la redazione dell'indice analitico e della bibliografia sia dell'"Annuario statistico italiano 2002" sia del "Rapporto annuale: la situazione del paese nel 2001".

7.6 Progetti innovativi

Le principali linee di innovazione sviluppate nel 2002 hanno riguardato:

1. *La realizzazione delle pubblicazioni*

La procedura di gestione del piano editoriale è stata integralmente automatizzata, e completata con la realizzazione di strumenti di *reporting.*

I canali di diffusione editoriale sono stati differenziati per tipologie di utenti e di usi e per caratteristiche dell'informazione diffusa. È stata perseguita con coerenza la priorità assegnata alla diffusione *online.*

È proseguita la sperimentazione di nuovi strumenti di produzione editoriale e nuove tecnologie nel campo del *print on demand,* con particolare riferimento alla produzione dei volumi del 5° censimento dell'agricoltura e al rafforzamento del centro-stampa interno.

Gli strumenti di consultazione e gli apparati di meta-informazione delle pubblicazioni generali (Annuario statistico italiano, Rapporto annuale, Compendio) sono stati migliorati e armonizzati.

2. *I servizi all'utenza*

È stata ulteriormente potenziata l'attività di disseminazione statistica nei confronti del mondo della scuola e dell'università. In particolare, è stato realizzato un nuovo sito (all'interno del portale

dell'Istituto) dedicato e sono stati realizzati nel suo contesto alcuni strumenti specifici (statistica con Excel, guida alla navigazione del sito, guida per i ricercatori, ecc.).

Sono stati estesi gli *Eurostat relays data shop* ad altri Centri di informazione statistica regionali, e il modello italiano è stato raccomandato come "buona pratica" da Eurostat agli altri Istituti nazionali di statistica europei.

3. *Lo sviluppo del sito Internet*

È stato inaugurato il nuovo portale dell'Istituto, completamente rinnovato nell'aspetto e nelle funzionalità e arricchito nei contenuti.

Sono stati realizzati i nuovi *data warehouse* dei dati definitivi del 5° censimento dell'agricoltura e dei primi risultati del 14° censimento della popolazione e delle abitazioni e dell'8° censimento dell'industria e dei servizi.

8. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

8.1 Risorse investite

L'Istat ha consolidato negli anni un impegno consistente per lo sviluppo delle risorse umane. Lo ha fatto investendo complessivamente, secondo i parametri adottati dal Dipartimento della funzione pubblica per il Rapporto annuale sulla formazione nel pubblico impiego, per l'anno 2002, 1.899.663 Euro, pari all'1,8% del monte salari. Ciò conferma sostanzialmente la linea degli anni precedenti e rappresenta un investimento in formazione sensibilmente più elevato di quello raccomandato per le pubbliche amministrazioni (1%).

8.2 Metodologia

Oltre le attività di formazione correnti, di cui si dirà oltre, nell'anno 2002 è stato avviato il processo di manutenzione del Sistema delle competenze (il modello di riferimento teorico sotteso all'analisi e all'offerta di formazione in Istituto). Questa attività ha lo scopo di garantire un continuo aggiornamento dei profili di competenze delle professionalità dell'Istituto.
Nel corso del 2002 è stato inoltre sviluppato, in base al quadro delle competenze definito nell'anno precedente un nuovo modello suscettibile di costruire percorsi di crescita e di sviluppo professionale per le risorse dell'Istituto.

Le attività svolte hanno riguardato:
- l'elaborazione, per ciascuna figura professionale, di una matrice contenente i percorsi di crescita e di consolidamento delle competenze su tre livelli: base, medio, avanzato, più un ulteriore livello di specializzazione professionale;
- la creazione di profili di competenze distinti in base ai livelli di inquadramento, con lo scopo di disporre di matrici delle competenze specifiche per i livelli dirigenziali e per quelli dei collaboratori.

8.3 Utenza

Per quanto riguarda il personale Istat, l'offerta formativa è articolata in base alle seguenti macroaree professionali:
- manageriale
- organizzativo-istituzionale e delle risorse umane
- statistica
- informatica e delle abilità Ict
- della diffusione e comunicazione.

Il quadro dell'offerta formativa attualmente disponibile è completato da una serie di opportunità di tipo trasversale: infatti, l'analisi delle professionalità ha evidenziato in più circostanze l'esigenza di competenze estranee alle specifiche aree professionali, ma per queste strumentali e irrinunciabili. Ciò ha suggerito l'opportunità di costruire programmi impostati in termini di abilità e che sono solitamente previsti per utenze numericamente consistenti.

Le offerte trasversali realizzate nel 2002 riguardano:
- abilità informatiche (*office automation*)
- lingue straniere
- comunicazione.

8.4 Attività

Sviluppo formativo della professionalità manageriale

I programmi di formazione rivolti alla dirigenza vengono differenziati sulla base dei livelli di management interessati (*top/middle/toward*) ed erogati con differenti metodologie didattiche.
Gli eventi formativi hanno avuto l'obiettivo di sviluppare sia le competenze organizzativo-gestionali - anche attraverso l'utilizzo di software e pacchetti informatici di gestione di progetti - sia quelle

comunicativo-relazionali. Allo scopo di garantire la crescita della cultura manageriale improntata ai cambiamenti organizzativi, sono state individuate 4 macro aree:
- cambiamento organizzativo
- gestione risorse umane
- forme flessibili di lavoro
- comunicazione

Tra gli altri, sono stati erogati interventi su: Project management, Miglioramento dei processi organizzativi, Gestione delle competenze e sviluppo del knowledge management, Controllo di gestione e rendicontazione, Team working.

Sviluppo formativo delle professionalità statistiche ed economiche

Nel corso del 2002 sono stati organizzati numerosi interventi formativi che, anche attraverso il ricorso alla docenza interna, hanno riguardato le seguenti aree: metodologie di analisi; metodologie e tecniche per il controllo e la correzione dei dati; metodologie per la documentazione delle indagini; metodologie e tecniche per la gestione logico-fisica dei files di dati validati; informatica per la statistica; aggiornamento delle conoscenze per la lettura integrata dei fenomeni sotto osservazione statistica. A questo va aggiunta una larga partecipazione al programma formativo *Training of European Statisticians* di Eurostat (68 partecipazioni su 28 corsi programmati) e la partecipazione di singoli ricercatori corsi e convegni frequentati attraverso il budget autonomo per la formazione dei Dipartimenti e le 100 ore per la formazione autonoma.

Sviluppo formativo delle professionalità informatiche e delle abilità Ict

La domanda è stata espressa da professionisti delle aree Pianificazione, consulenza e integrazione, Progettazione e sviluppo, Conduzione ed esercizio.
Si sono svolti corsi di formazione informatica di base nell'ambito dei sistemi operativi, dei database Oracle, dell'applicativo per analisi statistiche SAS e dell'office automation. Per le abilità avanzate in informatica si sono svolti corsi riguardanti sistemi operativi e programmazione, reti, internet e web, database Oracle e applicativo statistico SAS.
Inoltre sono stati progettati e svolti corsi ad hoc su argomenti tecnici avanzati su specifica richiesta di gruppi di utenti specializzati.

Sviluppo formativo dell'area organizzativo-istituzionale e delle risorse umane

Coordinatori, Personale di Segreteria e di Staff

L'offerta rivolta ai Coordinatori, al personale di Segreteria e di Staff si è posta come un'occasione di approfondimento delle tematiche legate allo sviluppo delle competenze e delle professionalità per la gestione delle attività legate al decentramento amministrativo; particolare evidenza hanno avuto i temi della qualità del servizio, della *customer satisfaction* e del lavoro in gruppo in un contesto caratterizzato da forti scambi istituzionali. Inoltre è stato prioritario il tema dell'analisi dei costi, con l'obiettivo di fornire un quadro di insieme degli strumenti di controllo e rendicontazione e del loro corretto utilizzo nel contesto di un Ente pubblico.

Bilancio e contabilità, Acquisto beni, Pianificazione, organizzazione e controllo

L'offerta per queste professionalità si è caratterizzata nel 2002 per un ricorso alle proposte mirate su specifiche esigenze. Per gli esperti di pianificazione, organizzazione e controllo le opportunità formative erogate hanno trovato specifici punti di convergenza con la più generale offerta per le professionalità dell'area manageriale (project management, controllo di gestione ecc.) e delle risorse umane (assessment, valutazione della formazione, sistemi informativi per lo sviluppo delle risorse umane).

Risorse umane

Per gli esperti di risorse umane (area reclutamento, gestione, sviluppo) sono stati erogati interventi formativi sulle seguenti aree/tematiche: sviluppo delle competenze d'area psico-sociale, assessment e valorizzazione delle risorse umane, *knowledge management*, modalità di redazione di contratti e atti interni, applicazione del D.Lgs. 368/01.

Professionalità ausiliarie, della logistica e della sicurezza

Le iniziative formative dedicate alle professionalità dell'area sicurezza sono state erogate in conformità al D.lgs. 626/94. Sono stati svolti due corsi, di 32 ore ciascuno, rivolti ai *Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza* per la sede di Roma; e ai *Responsabili del servizio sicurezza* destinato alle sedi regionali Istat. E' stata erogata inoltre un'iniziativa su specifica richiesta, riguardante aggiornamenti sulla normativa (Legge Merloni).

Attività trasversali di addestramento in* office automation, *lingue straniere, comunicazione, sicurezza

Anche nel 2002 l'Istat ha attivato esperienze di *training on the job* per numerosi dipendenti nelle aree dell'addestramento in *office automation* e in lingue straniere. Entrambe le iniziative prevedono gruppi classe di 6-8 persone al massimo, che fruiscono di moduli settimanali di addestramento (di due o di 4 ore), nei quali possono venire usati materiali relativi all'esperienza lavorativa dei partecipanti.
Per l'addestramento in *office automation* i gruppi-classe attivati sono stati oltre 78, con circa 400 allievi, per un ammontare di quasi 1300 giornate-allievo.
Per l'addestramento in lingue straniere i gruppi-classe attivati sono stati 53, con circa 370 dipendenti coinvolti. Sono inoltre state effettuate 800 ore di addestramento individuale e sono stati realizzati 16 stage di due settimane all'estero. L'ammontare totale della formazione linguistica è stato pari a circa 1.600 giornate allievo.
L'area della comunicazione, intesa come strumento per le attività specifiche della professionalità, è stata curata in modo particolare per il personale di segreteria e staff, per il quale è stato erogato un intervento centrato sulla comunicazione, mentre in altri sono stati comunque trattati temi di area.
Per quanto riguarda il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, interventi di informazione generale sono stati curati durante i corsi di accoglienza per i neoassunti.

Accoglienza neoassunti

Il blocco delle assunzioni di ruolo per la P.A. imposto dalla legge finanziaria 2002 non ha rallentato l'ingresso di personale, segnatamente quello con contratto a tempo determinato o proveniente dalla mobilità. Le attività di formazione/informazione ha interessato circa 300 neoassunti ed è stata riorganizzata e articolata in un intervento di prima accoglienza (mezza giornata per adempimenti organizzativi) e un successivo intervento formativo della durata di due giornate a tempo pieno (con una media di 25 partecipanti per corso). Questo secondo momento è focalizzato su diverse aree di informazioni e di valori istituzionali: dall'ordinamento del personale alla normativa sulla sicurezza; dall'evoluzione della statistica ufficiale alla funzione informatica dell'Istituto, allo sviluppo delle risorse umane in Istat.
Particolarmente importante ai fini dell'efficacia degli interventi è l'utilizzazione di diversi approcci didattici (relazioni, dibattito con i partecipanti, socializzazione guidata, spazi web dedicati).

Tavola 29 - Interventi formativi per il personale Istat (a)

AREA E SUBAREA DI INTERVENTO	Eventi formativi	Iscrizioni	Dipendenti partecipanti	Giornate allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
		STATISTICA			
Statistica	57	368	272	1.039	Statistici
Statistica per le grandi rilevazioni	17	310	310	1.571	Rilevatori in collaborazione coordinata e continuata
Totale	**74**	**678**		**2.610**	
		GESTIONALE			
Giuridico-amministrativa	51	318	246	519	Esperti organizzazione, amministrativi, neoassunti
Lingue straniere	161	814	420	1.618	Trasversale
Organizzativo-manageriale	25	371	338	803	Dirigenza, esperti di organizzazione, neo assunti
Comunicazione	8	56	53	93	Dirigenza e professionisti comunicazione
Totale	**245**	**1.559**		**3.033**	
		INFORMATICA			
Progettazione, sistemi, reti	48	476	324	1587	Esperti ict, statistici
Database	44	364	307	670	Esperti ict, statistici
Sw per statistica	62	463	317	992	Esperti ict, statistici
Office automation	78	423	398	1299	Trasversale
Altri	17	34	21	119	Esperti ict
Totale	**249**	**1.760**		**4.667**	
TOTALE	***568***	***3.997***	***1.865*** *(b)*	***10.310***	1.555 dipendenti Istat e 310 co.co.co.

(a) Personale di ruolo - a tempo determinato - in collaborazione coordinata e continuata

(b) Il totale generale non rappresenta la somma dei totali delle subaree perchè un singolo dipendente può avere partecipato ad iniziative relative a diverse aree, ma viene una sola volta nel totale generale.

9. INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO

Di notevole rilievo sono state nell'anno 2002 le innovazioni introdotte nell'ambito delle statistiche sociali, di quelle economiche e di quelle riguardanti la contabilità nazionale, sia in riferimento ai processi statistici attuati, sia in relazione al complesso delle informazioni elaborate, sia, infine, riguardo ai tempi e modi di diffusione. In particolare, lo sforzo innovativo prodotto è stato finalizzato a garantire un potenziamento e una crescita in termini di qualità e di efficienza delle procedure attuate e una maggiore completezza e integrazione dei fenomeni rilevati.

9.1 Statistiche sociali

E' stato realizzato un studio di fattibilità per l'implementazione di un *Sistema informativo sulla giustizia non giurisdizionale.* Tale studio ha messo in luce la necessità di definire in modo puntuale le modalità di classificazione e di misurazione statistica per rappresentare un fenomeno come le Adr (*Alternative dispute resolution*) alquanto vario e disomogeneo.
Questo è stato fatto in occasione del Seminario "Le forme di risoluzione delle controversie alternative alla giurisdizione. Disciplina vigente e prospettive di misurazione statistica", svoltosi presso l'Istat con la partecipazione di docenti esterni e funzionari Istat, che si sono confrontati anche sulle novità legislative sia a livello nazionale che europeo. Per quanto riguarda le indagini è stato definito il modello per la rilevazione sull'attività svolta dai Difensori civici e sono stati pubblicati i risultati dell'indagine Multiscopo sulla conoscenza e sull'utilizzazione delle Adr da parte dei cittadini. In prospettiva la realizzazione di un sistema informativo permetterà di sistematizzare le informazioni sulle Adr fornendo ai cittadini uno strumento per un uso più efficace di queste forme di risoluzione delle controversie.

E' stato implementato un *Sistema informativo territoriale su sanità e salute* avente ad oggetto un database di indicatori sul sistema sanitario e sulla salute in Italia, strutturato in maniera tale da poter essere interrogato dal software Hfa (Health for all) fornito dall'Organizzazione mondiale della sanità adattato alle esigenze nazionali. Attualmente il database contiene 4000 indicatori ma nei successivi e periodici aggiornamenti questa lista di indicatori verrà ampliata fino ad un massimo di 10.000. Gli indicatori (calcolati da dati di diverse fonti) vengono raggruppati in 10 sezioni monotematiche: Contesto socio-demografico, Mortalità per causa, Stili di vita, Prevenzione, Malattie croniche e infettive, Disabilità, Condizioni di salute e speranza di vita, Assistenza sanitaria, Attività ospedaliera per patologia e Risorse sanitarie. Il software consente di rappresentare i dati statistici in forma grafica e tabellare e di effettuare semplici analisi statistiche. Si possono quindi visualizzare le serie storiche degli indicatori, effettuare delle semplici previsioni e confrontare più indicatori in diversi anni per tutte le unità territoriali disponibili. È possibile fare ciò con l'ausilio di tabelle, grafici (istogrammi, grafici lineari, di frequenze, rette di regressione con calcolo del coefficiente di correlazione, ecc.) e mappe. Tali rappresentazioni possono essere esportate in altri programmi (per esempio Word, Excel o Power Point) o stampate direttamente a colori o in bianco e nero.

Nel 2002 è stata realizzata la fase pilota dell'*Indagine sulle domande di adozione* presso dieci Tribunali per i minorenni opportunamente selezionati. E' stata organizzata l'attività di rilevazione e di monitoraggio delle unità di rilevazione, che hanno collaborato attivamente e con ottimi risultati. È stato, poi messo a punto, il questionario definitivo per l'indagine totale avviata nel gennaio del 2003. La rilevazione delle domande di adozione si articola in due modelli destinati rispettivamente alle coppie coniugate che fanno domanda di adozione ai sensi della legge 184/83 e a tutte le coppie e a tutte le persone singole che fanno domanda di adozione nei casi particolari ai sensi dell'art. 44, legge n. 184/83. L'obiettivo dell'indagine è quello di rilevare le caratteristiche socio-economiche degli aspiranti all'adozione, la loro tendenza alla mobilità, l'ambiente in cui vivono e altri fenomeni connessi al loro desiderio di genitorialità. Inoltre, data la forte aspettativa delle unità di rilevazione, sono state inserite domande a carattere più introspettivo che approfondiscono le motivazioni del desiderio di adozione. L'indagine quindi ha una valenza informativa molto elevata e la sua riuscita potrebbe consentire importanti approfondimenti del fenomeno.

Sono state avviate le attività rivolte alla costruzione di un Sistema statistico-informatico denominato *Sistema informativo territoriale sulla giustizia.* In particolare sono state individuate le risorse umane e strumentali, è stata analizzata l'architettura del sistema informativo, sono state

definite le aree tematiche e i contenuti informativi, sono stati pianificati compiti e fasi di lavoro e sono state effettuate le necessarie verifiche di fattibilità. Il sistema è stato pensato per raccogliere in maniera organica e sistematica le informazioni disponibili sulla materia giustizia in termini sia di dati statistici sia di documentazione. L'ottica è quella di dare un quadro del sistema giudiziario e dei soggetti che vi ricorrono, evidenziando gli aspetti sociali e non sovrapponendosi alle iniziative del Ministero della giustizia, ispirate a finalità più manageriali ovvero di gestione e valutazione del sistema giudiziario da parte degli amministratori della giustizia stessa. Il sistema fornirà, pertanto, elementi utili per la redazione del "Rapporto sulla giustizia in Italia" a cura dell'Istat e del Ministero della giustizia, così come previsto dal protocollo di intesa tra le due Amministrazioni rinnovato il 12 luglio 2002. La finalità principale è quella di diffondere via *web*, a un livello territoriale variamente disaggregato, una serie di dati (assoluti e indicatori) e metadati sulla realtà socio-giudiziaria del paese, col fine di conoscere quantitativamente e qualitativamente la domanda e l'offerta di giustizia e misurare il funzionamento e l'efficienza dell'apparato giudiziario. Il sistema informativo partirà dal 2000 come riferimento temporale dei dati e annualmente verrà aggiornato e implementato con le tavole relative ai dati di un nuovo anno. Sono comprese sezioni dedicate ai dati retrospettivi fino al 1999 e ai confronti internazionali. Con quest'ultima sezione, il sito potrà costituire nel sistema italiano un punto di riferimento unitario in materia di statistica giudiziaria nei confronti dei partner europei. Il sistema informativo verrà progettato e costruito in modo che possa facilmente adattarsi ad una prospettiva futura di evoluzione del sistema: da consultazione di tavole predefinite a interrogazione dinamica, in cui l'utente è libero di costruirsi la tavola desiderata selezionando le variabili di suo interesse. Sarà, inoltre, articolato in maniera modulare, in modo che possano essere inserite, in un momento successivo, materie inerenti l'area della giustizia, diverse da quelle inizialmente previste.

In Italia la stima ufficiale della povertà viene fornita dall'Istat sulla base dell'indagine sui consumi delle famiglie e permette articolazioni territoriali a livello di ripartizione geografica. Le nuove esigenze informative, volte ad una migliore programmazione delle strategie per contrastare la povertà e l'esclusione sociale e mirate ad una valutazione degli interventi effettuati, richiedono una disaggregazione dell'analisi di povertà a livello regionale. Queste necessità hanno portato l'Istat, da un lato, ad ampliare il campione dell'indagine sui consumi e ad introdurre un questionario aggiuntivo sulle condizioni di vita, dall'altro a studiare nuove metodologie per la costruzione di stime affidabili di povertà regionali. Per quanto riguarda l'ampliamento del campione, questo è stato necessario in quanto stime basate su un ristretto numero di osservazioni possono risultare instabili e statisticamente non affidabili; in particolare il dettaglio regionale, che normalmente viene fornito in termini di spesa per consumi, può presentare delle criticità rispetto ad una analisi della povertà che rappresenta un fenomeno circoscritto ad una ristretta fascia di popolazione. Data la nota relazione tra affidabilità delle stime e la dimensione campionaria, il primo passo al fine di fornire stime di povertà regionali è stato quello di aumentare il numero di comuni coinvolti nell'indagine (da 470 comuni nel 2001 a 482 comuni nel 2002) e, soprattutto, il numero di famiglie sottoposte all'indagine; si è passati, infatti, da una numerosità di circa 27.000 famiglie, nel 2001, ad una numerosità di oltre 31.000 famiglie, nel 2002. L'impatto dell'ampliamento del campione non è stato irrilevante sullo sforzo organizzativo e di monitoraggio richiesto per garantire il mantenimento dei livelli di qualità dell'indagine ed ha richiesto anche una maggiore efficienza ed ottimizzazione dell'organizzazione dell'attività lavorativa volta alla predisposizione delle stime finali.

Il progetto "*Statistics on income and living conditions*" *dell'U.E.* (Eu-Silc), una volta a regime, consentirà di fornire ai responsabili della politica economica e sociale, nazionali ed europei, e agli studiosi, indicatori e statistiche sulla distribuzione del reddito, sul carico fiscale complessivo e sui trasferimenti pubblici monetari. Questi dati saranno raccolti in un contesto integrato, con dati ed indicatori significativi della qualità della vita e dell'inclusione sociale: partecipazione al mercato del lavoro, condizioni abitative, caratteristiche della zona di abitazione, partecipazione culturale e sociale, indicatori di salute, stili di vita, accessibilità dei servizi, presenza di difficoltà economiche. I microdati sui redditi saranno disponibili sia al lordo (a partire dal 2007), sia al netto delle tasse e dei contributi sociali e definiti al massimo livello di disaggregazione possibile (per tipo di reddito a livello individuale) e, quindi, anche a livello di totale per individuo e per famiglia. Sulla base dei dati disponibili che saranno comparabili a livello europeo, sarà possibile costruire modelli di analisi degli effetti delle politiche di intervento economico e sociale esistenti o programmate e condurre studi comparativi sulla qualità della vita e sul disagio economico. Sono state condotte due indagini pilota finalizzate a testare gli strumenti di indagine più idonei a raggiungere gli obiettivi descritti, nonché a verificare i contenuti informativi e la somministrabilità dei questionari.

L'indagine sulla sicurezza dei cittadini rileva il fenomeno della criminalità dal punto di vista delle, effettive o potenziali, vittime. Dal 1997 ogni 5 anni l'Istat rileva sia gli aspetti oggettivi che soggettivi della sicurezza. Da un lato, focalizza le vittime, i reati, le loro caratteristiche e la propensione a denunciarli e, dall'altro, rileva la percezione dei cittadini delle loro condizioni di sicurezza, la paura dei luoghi in cui si vive, nonché il degrado sociale ed ambientale e il rapporto con le forze dell'ordine. La rilevazione è stata condotta su individui di 14 anni e più. Una parte specifica sulle molestie e violenze sessuali è stata sottoposta alle donne in età 14-59 anni. Sono stati impostati dei particolari sistemi di monitoraggio per controllare le informazioni rilevate dal punto di vista qualitativo e dal punto di vista quantitativo.

Il progetto sulla violenza sessuale e maltrattamento familiare è in fase di progettazione e nasce da una esigenza conoscitiva molto sentita e più volte sollecitata a livello sia nazionale sia internazionale. Ha come obiettivo prioritario la conoscenza del fenomeno della violenza contro le donne in tutte le sua forme: psicologica, economica, fisica e sessuale. Una prima versione del questionario, prodotta da un team internazionale che aderisce al progetto *International Violence Against Woman Survey* (Ivaws) promosso dalle Nazioni Unite, è stata testata anche in Italia su donne vittimizzate e non vittimizzate ed ha cercato di evidenziare le criticità del questionario nella rappresentazione del fenomeno della violenza, sia rispetto alla esaustività dei contenuti raccolti e alla loro comprensione e adeguatezza, sia rispetto alla somministrabilità per entrambi i soggetti coinvolti nella rilevazione, le intervistatrici e le intervistate.

Nell'ambito della Indagine multiscopo annuale "Aspetti di vita quotidiana" è stata inserita una apposita sezione del questionario dedicata al fenomeno sociale del volontariato. La sezione sul volontariato, oltre a stimare la quota di cittadini coinvolti in questo tipo di attività, approfondisce le modalità e le motivazioni con cui vi si rapportano i volontari. Rispetto a quanto correntemente disponibile, il quadro informativo viene così notevolmente ampliato ed arricchito. Vengono, infatti raccolte informazioni su modalità partecipative quali: la frequenza con cui l'attività è svolta, le motivazioni che sono alla base della scelta partecipativa dei soggetti, le categorie di cittadini con cui si entra in contatto durante lo svolgimento dell'attività di volontariato, le funzioni che i volontari svolgono all'interno dei gruppi od organizzazioni di riferimento, quanto tempo è dedicato alle varie attività e se sia percepita una qualche forma di rimborso o remunerazione. Ulteriori informazioni vengono rilevate relativamente alle caratteristiche dell'organizzazione o gruppo di cui fanno parte come: l'ispirazione (religiosa o non) dell'associazione, i settori d'attività e l'iscrizione o meno all'albo regionale.

Nuove revisioni della Classificazione internazionale delle malattie (Icd) sono realizzate periodicamente in modo da riflettere gli avanzamenti delle scienze bio-mediche. Le modifiche introdotte con l'Icd-10 sono molto rilevanti e presentano ricadute sulla classificazione, sulla codifica e sulla presentazione statistica dei dati. Nell'anno 2002 si sono svolte le attività necessarie ad implementare la Icd-10 per quanto riguarda i dati di mortalità provvedendo a predisporre un piano di formazione dei codificatori manuali delle cause di morte tale da assicurare il completo adeguamento alle novità introdotte. Le principali innovazioni di prodotto realizzate hanno riguardato la predisposizione di un data-base realizzato in Oracle. Tale strumento consente di procedere alla traduzione del dizionario dei termini medici dall'inglese all'italiano, utilizzato dal sistema di codifica automatica. Il prodotto consente di avere una gestione completa del processo di traduzione garantendo flessibilità, riproducibilità e gestione dei futuri aggiornamenti. Esso consente un vero balzo in avanti in termini di qualità del processo di codifica automatica delle cause di morte. Analoga cura è stata posta all'uso manuale della nuova classificazione, realizzando per la prima volta in Italia un manuale di riferimento per la formazione dei codificatori, associato ad un libro di esercizi contenente più di 250 esercizi di codifica per l'assegnazione della causa iniziale di morte.

Nell'ambito della rilevazione della popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile (Posas) è stato richiesto ai comuni a partire dal 2003, di trasmettere con modello ad hoc l'ammontare di popolazione straniera distinta in via sperimentale per sesso e anno di nascita, con riferimento al complesso della popolazione e non alle singole cittadinanze. Il modulo aggiuntivo è contraddistinto dalla sigla Strasa (Stranieri residenti per sesso e anno di nascita). Con tale iniziativa si aggiunge un nuovo elemento conoscitivo sul complesso fenomeno della presenza straniera in Italia, con particolare riguardo alla popolazione straniera residente per la quale, fin dal 1993, viene già rilevato il movimento naturale e migratorio e la distribuzione per sesso e cittadinanza degli iscritti in anagrafe nei singoli comuni. In tal modo sarà quindi possibile conoscere la struttura per età della popolazione straniera attraverso dati ufficiali, anche con stime

elaborate mediante dati desumibili da fonti di diversa natura (permessi di soggiorno, dati censuari, iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, statistiche dell'istruzione, ecc.) che, comunque, singolarmente considerate, non sono in grado di offrire un quadro esaustivo della composizione per età dell'universo degli stranieri. L'esame della struttura per età della popolazione straniera può, inoltre, offrire interessanti spunti di riflessione sia per quanto concerne gli aspetti che maggiormente la differenziano, sia osservandone la composizione e seguendone l'evoluzione nel tempo. In particolare, sarà possibile esaminare il diverso peso delle diverse classi di età e identificare i vari segmenti che compongono la popolazione: stranieri in età scolastica, donne in età feconda, popolazione in età lavorativa e numero degli anziani.

Il Sistema informativo sulle nascite, oltre all'utilizzo delle informazioni già elaborate correntemente e diffuse a cadenze definite, si è arricchito dell'ulteriore patrimonio derivante dalla realizzazione della prima indagine campionaria sulle nascite e dall'avvio della prima rilevazione dei certificati di assistenza al parto. Dalla precedente rilevazione sulle nascite, interrotta a causa dell'introduzione del decreto sulla semplificazione degli amministrativi, si è passati, così, ad un sistema di rilevazioni che, si ritiene, consentirà non solo di colmare il debito informativo venutosi a creare, ma di ampliare considerevolmente la produzione di informazioni rilevanti per la comprensione dei fenomeni oggetto di osservazione. Il sistema risulta ora composto di un insieme di processi produttivi ed attua una complessa integrazione tra fonti di natura e titolarità diverse. A tal proposito è stato necessario condurre un approfondito esame delle fonti esistenti e soprattutto, per quelle esterne all'Istat, si è operata una attenta analisi statistica della qualità dei dati prodotti, nonché una revisione dei formati utilizzati per la loro rilevazione.

E' stata creata la prima "Rete di rilevazione sperimentale Istat" che sarà direttamente gestita e monitorata dall'Istituto. E' stato completato il delicato lavoro di selezione dei 310 rilevatori necessari secondo criteri atti a garantire livelli qualitativi elevati e alto grado di stabilità. La fase finale del lavoro di selezione ha richiesto un notevole impiego e sforzo organizzativo del Dipartimento essendosi attuata attraverso colloqui individuali svoltisi nelle varie regioni. Sono stati esaminati complessivamente 6000 candidati. La selezione è avvenuta in più fasi: fase preliminare (pubblicizzazione e diffusione); I fase (preselezione attraverso lo screening dei curricula pervenuti); II fase (prima selezione attraverso un test informatico, un test attitudinale ed un precolloquio individuale); fase finale (colloquio). E' stata successivamente realizzata la formazione dei rilevatori attraverso un intenso programma di corsi che hanno avuto come scopo quello di istruire i rilevatori sia sulle modalità e sui contenuti informativi della rilevazione sia sul funzionamento del Pc portatile e dell'applicativo Capi di utilizzo. Con il completamento della formazione, la rete è passata, come previsto, alla fase operativa di rilevazione dei dati dell'indagine continua sulle Forze di lavoro.

L'Indagine continua sulle Forze di lavoro presenta un elevato contenuto innovativo di processo: tale indagine, infatti, dovrà essere svolta attraverso una rilevazione continua dei dati su tutte le settimane dell'anno e per raggiungere questo complesso obiettivo (l'indagine definitiva partirà a marzo del 2004) è stata scelta la tecnica di indagine mista Capi-Cati: Capi per le prime interviste condotte, Cati per le successive. L'adozione di tali tecniche di indagine ha reso necessario nel corso del 2002 la realizzazione di una serie di indagini pilota ed una vera e propria prova generale per testare il nuovo impianto su tutto il territorio nazionale. La prova generale, condotta secondo i programmi prestabiliti nel trimestre ottobre-dicembre 2002, su un campione di 16111 famiglie, ha permesso di verificare le soluzioni ai molteplici problemi metodologici dell'indagine, valutarne la rispondenza ai dettami della metodologia statistica, nonché di testare il funzionamento della nuova rete di rilevazione Istat.

Il progetto Isi-Istatel costituisce una innovazione nella fase di acquisizione dei dati delle indagini demografiche correnti. Tale prodotto è rivolto alle entità operative territoriali di base del Sistan, i comuni. Si tratta di un nuovo pacchetto software, che, sulla base dell'esperienza acquisita attraverso il precedente progetto Istatel, risolve i problemi legati alla costruzione dell'interfaccia tra archivi e banche dati comunali e servizio Istatel consentendo all'operatore comunale di attivare attraverso semplici menu a bottoni tutte le funzioni necessarie per l'acquisizione dati da archivi esterni, per la digitazione dei dati su questionari elettronici, per la gestione dei controlli e dei *records* errati e per l'invio automatico all'Istat attraverso internet dei modelli corretti. Grazie al nuovo sistema si hanno sensibili miglioramenti sia in termini di qualità, essendo possibile effettuare un controllo più dettagliato e più efficace al momento stesso della raccolta rimuovendo così eventuali errori, sia in termini di riduzione dei tempi di rilascio dell'informazione demografica, poiché attraverso la trasmissione telematica si garantisce l'immediata disponibilità dei dati

validati. L'innovazione nella fase di acquisizione ha comportato anche ricadute positive, in termini di qualità del lavoro e di professionalità degli operatori dei comuni e regionali e centrali dell'Istat agevolando, attraverso l'informatizzazione delle procedure di compilazione dei vari modelli prodotti, tutto il lavoro di raccolta, controllo e predisposizione dei dati demografici e inserendosi in un quadro complessivo di razionalizzazione delle procedure, in base alla quale un dato viene imputato una sola volta negli archivi di Anagrafe e di stato civile e da questi prelevato e indirizzato verso le varie strutture interessate.

Nell'ambito dell'innovazione di processo nella fase di acquisizione dei dati demografici di fonte amministrativa è stato realizzato parallelamente ad Istatel, che permette l'acquisizione di tutti i modelli a cadenza mensile, il progetto Modem per l'acquisizione dei dati sulla popolazione residente desunti da quattro indagini annuali che l'Istat conduce regolarmente presso gli Uffici di Anagrafe di ogni singolo comune: Movimento e calcolo della popolazione residente (modello Istat.P2), Cittadini stranieri iscritti in Anagrafe: bilancio demografico e popolazione residente per sesso e cittadinanza al 31 dicembre (modello Istat P.3), Popolazione residente in Anagrafe per età. Sesso e stato civile al 31 dicembre (modello Istat.Posas) e Popolazione residente straniera per sesso ed età al 31 dicembre (modello Istat Strasa). Per le quattro indagini è stata predisposta una versione elettronica dei modelli su piattaforma web secondo una tecnica di tipo Cawi (*Computer Aided Web Interview*); ai comuni è stata quindi data la possibilità di scegliere se utilizzare il tradizionale modello cartaceo, oppure se utilizzare la nuova modalità di compilazione e trasmissione implementata sul sito web di acquisizione dati dell'Istat. Nella fase di predisposizione dei modelli sono stati particolarmente curati gli aspetti legati ai controlli automatici, che rappresentano, insieme alla maggiore rapidità nei tempi di trasmissione, il principale contributo aggiuntivo derivante da questa innovativa modalità di acquisizione dei dati statistici. L'automazione nella fase di acquisizione si è resa infatti necessaria, non solo per modernizzare il processo di produzione delle statistiche demografiche, ma soprattutto per garantire un sostanziale miglioramento della qualità del dato ed accelerare la diffusione dei dati in considerazione dell'aspettativa crescente di informazione statistica tempestiva e sempre più dettagliata.

Il progetto Demo costituisce una innovazione nella fase di diffusione dei dati sulla popolazione e sulle statistiche demografiche. Per rispondere in tempo reale alla crescente domanda di informazione statistica in materia demografica e per fornire dati al massimo livello possibile di dettaglio è stato progettato e realizzato il sistema Demo – Popolazione e statistiche demografiche attualmente operativo su internet all'indirizzo http://demo.istat.it. Nella sua prima versione venivano diffusi i dati rilevati attraverso tre distinte rilevazioni condotte regolarmente dall'Istat presso gli uffici di Anagrafe dei comuni: a) Movimento e calcolo della popolazione residente (Mod.Istat P.2); b) Popolazione residente per sesso, età e stato civile (Mod.Istat Posas); c) Cittadini stranieri iscritti in anagrafe per sesso e cittadinanza (Mod.Istat P.3). Nel 2002 il sistema è stato significativamente ampliato ed ospita anche i dati sulla stima della popolazione per sesso, età e regione al 1° gennaio - stima rapida (dati che anticipano mediamente di un anno i risultati definitivi che si evincono con lo stesso dettaglio territoriale dalla rilevazione Posas), i dati sulle Previsioni demografiche della popolazione residente per sesso, età e regione relativamente agli anni 2001-2051, i dati sulle tavole di mortalità per provincia e regione di residenza per l'anno 1999 e i principali indicatori strutturali e congiunturali sulla popolazione. E' inoltre stata sviluppata un'area *download* che consente ad ogni singolo utente di scaricare sul proprio personal computer tutti i dati contenuti nel *database*. Il sistema possiede criteri di selezione sulle informazioni di tipo gerarchico ed è dotato di un'elevata profondità esplorativa, sia dal punto di vista territoriale, essendo possibile interrogare anche i dati di un singolo comune, sia dal punto di vista delle variabili che possono essere scelte direttamente dall'utente.

Il Sistema informativo sull'handicap (Sih), realizzato dall'Istituto nazionale di statistica su mandato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, rappresenta un sistema coordinato e integrato di fonti statistiche sulla disabilità che costituisce un supporto informativo per la programmazione delle politiche, per gli operatori del settore e per la comunità scientifica. Una prima direttrice di lavoro scelta ha consentito attraverso l'integrazione tematica delle fonti informative su disabilità ed handicap esistenti sul territorio, di fornire, in modo unico ed innovativo, un panorama statistico sulle persone disabili e sul loro livello di integrazione sociale. Il sistema di diffusione di tali informazioni si compone di un sito internet www.handicapincifre.it nel quale grazie ad un grande sforzo di documentazione rispetto alle metodologie, alle definizioni e alle classificazioni utilizzate, sono contenuti dati statistici strutturati secondo un *sistema di indicatori* organizzato per aree tematiche secondo le linee-guida della legge 104/92. Per la

divulgazione su internet il sistema indicatori è stato suddiviso in due principali aree: a) *Tematiche* (Beneficiari delle prestazioni pensionistiche, Famiglie dei disabili, Incidenti, Istruzione e integrazione scolastica, Lavoro e occupazione, Salute e assistenza, Spesa per pensioni e prestazioni sociali, Trasporto, Vita sociale) e b) *Approfondimenti* (quanti sono i disabili in Italia, Alcuni aspetti delle persone disabili, Turismo accessibile, Differenze tra donne e uomini disabili, Sindrome di Down). All'interno del sito internet www.handicapincifre.it è stato realizzato anche un sistema di interrogazione dei dati (*data-warehouse*) che consente al singolo utente, attraverso una navigazione guidata, di realizzare degli indicatori statistici personalizzati. Un altro prodotto del Sih, anch'esso consultabile sul sito internet succitato, è il registro delle fonti informative disponibili su disabilità e handicap nel territorio. Per la sua costruzione è stata realizzata una rilevazione dei flussi informativi diretta sia a fornire un quadro quanto più possibile esaustivo delle fonti presenti e disponibili nel territorio italiano sia ad alimentare il sistema informativo, diventando così possibile strumento di lavoro anche per gli stessi enti territoriali coinvolti nella rilevazione (regioni, aziende sanitarie, province, prefetture e provveditorati agli studi). Dall'analisi di questo registro delle fonti informative su disabilità e handicap è nata la progettazione di una "Rilevazione sulle certificazioni di disabilità e handicap", tesa a superare la notevole frammentazione ed eterogeneità di tali certificazioni sia in termini di modalità di rilevazione che di raccolta delle informazioni. Infine per analizzare in maniera più specifica l'integrazione sociale delle persone con disabilità, è stata progettata, sempre nel corso del 2002, un'indagine campionaria sulle persone disabili. Si tratta di un'indagine che per la prima volta prende in considerazione in maniera specifica le condizioni di salute, i percorsi diagnostici che hanno portato alla diagnosi della causa della disabilità, l'inserimento scolastico dei ragazzi disabili, l'inserimento lavorativo e, più in generale, l'integrazione sociale delle persone con disabilità.
Allo scopo di sviluppare e sperimentare tecniche innovative nella conduzione delle indagini in occasione dell'Indagine sull'uso del tempo, sono state definite alcune schede per il monitoraggio del lavoro sul campo ed in particolare una scheda da utilizzare per il monitoraggio della qualità della rilevazione da compilare a cura dei rilevatori per ogni famiglia intervistata. E' stata attivata una formazione rivolta agli uffici regionali Istat finalizzata alla raccolta delle suddette schede e al coordinamento delle varie fasi della rilevazione. La raccolta delle schede di monitoraggio è stata effettuata dagli UURR come previsto e i dati sono stati informatizzati tramite il sw all'uopo predisposto dalla struttura responsabile. Dall'inizio della rilevazione le operazioni sono state così monitorate con la costruzione di una grande quantità di indicatori di qualità elaborati centralmente con cadenza settimanale e messi a disposizione tramite la intranet agli UURR che hanno potuto così realizzare interventi mirati sul territorio. Gli indicatori hanno riguardato le mancate risposte e le modalità di compilazione del questionario e dei diari. Sono stati costruiti sia in forma aggregata a livello regionale, sia a livello di singolo comune e rilevatore. I dati provenienti dal monitoraggio hanno trovato conferma dalla successiva revisione dei modelli cartacei; inoltre i principali indicatori derivanti dal monitoraggio mostrano livelli qualitativi, in particolare per quanto riguarda le mancate risposte, assolutamente paragonabili a quelli riferiti ad altre indagini multiscopo sulle famiglie. Il risultato è tanto più importante dal punto di vista qualitativo visto il maggior grado di complessità dell'indagine rispetto alle tradizionali indagini multiscopo.

9.2 Statistiche economiche

Ristrutturazione delle indagini esistenti e attivazione di nuove sono le più significative iniziative riguardanti il settore delle statistiche sull'agricoltura. In particolare, nel corso del 2002, si citano:

- la revisione dell'indagine intercensuaria sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (Spa), iniziata nel 2002 con il ribasamento campionario effettuato utilizzando i risultati del 5° censimento dell'agricoltura del 2000 e che ha previsto l'inserimento nel questionario di quesiti atti ad indagare aspetti comuni alla multifunzionalità e pluriattività delle aziende agricole, a valutare gli effetti delle politiche agricole attuali, ad analizzare il ruolo delle aziende nelle specifiche filiere produttive;
- il progetto intrapreso nell'ambito del Sistan da Istat e Inea per lo svolgimento integrato delle due indagini Rica e Rea, regolato da un accordo tecnico, operativo e finanziario, sancito in uno specifico protocollo d'intesa fra Inea, Istat, regioni e province autonome; tale accordo permetterà, a partire dal 2003, di soddisfare le esigenze conoscitive macro e microeconomiche sui risultati economici delle aziende agricole a livello nazionale e regionale (costi aziendali, investimenti, contributi, redditi agricoli ed extra-agricoli, affitti, interessi, retribuzioni, ecc.);
- la progettazione dell'indagine sull'agricoltura biologica, che sarà avviata nel 2003, per la quale sono stati definiti contenuti e metodologia per una rilevazione amministrativa da realizzare sulla

base di microdati aziendali costituenti la banca dati Biol del MiPaf e su archivi residenti presso le istituzioni competenti.

Nel campo delle statistiche strutturali sulle unità economiche, alcune importanti attività innovative hanno riguardato il settore delle statistiche sulla società dell'informazione:

- la realizzazione dell'indagine comunitaria sugli operatori di telefonia fissa e mobile e sui fornitori di accesso ad Internet (Isp), relativa agli anni 2000-2001;
- la realizzazione e conclusione della prima rilevazione comunitaria, relativa all'anno 2000, sulle imprese che producono servizi informatici, nonché l'avvio della seconda rilevazione, relativa al 2001, che hanno come obiettivi principali la stima della composizione del fatturato per prodotto e per tipologie di clienti, nonché la produzione di informazioni sulle nuove professionalità presenti nel settore;
- la effettuazione della seconda rilevazione comunitaria sull'uso delle tecnologie Ict e sul commercio elettronico nelle imprese con almeno 10 addetti delle industrie manifatturiere e dei servizi, che è stata condotta su un campione di dimensione doppia (circa 25.000 imprese) rispetto alla rilevazione precedente e i cui risultati, riferiti agli anni 2001 e 2002, saranno pubblicati nella primavera del 2003 nella collana delle "Statistiche in breve".

Molte sono state le iniziative inerenti alle statistiche economiche congiunturali finalizzate ad un ampliamento dei fenomeni statistici rilevati.

Tra queste, alcune di rilevante importanza sono riferite ai settori del commercio e dei servizi, come l'avvio, nei primi mesi del 2002, dell'indagine trimestrale sul fatturato nel settore del commercio all'ingrosso e degli intermediari, che è entrata a regime nel corso dell'anno, essendosi dapprima effettuata una rilevazione retrospettiva mirata a raccogliere i dati di fatturato degli anni 2000 e 2001. I risultati della nuova rilevazione sono oggetto, entro aprile 2003, di diffusione a cadenza regolare degli indici di fatturato per gruppi di attività economica a livello nazionale e in base 2000.

Sempre nel settore del commercio e dei servizi si segnala l'attivazione dei lavori finalizzati alla produzione degli indici di fatturato trimestrale relativi ai settori della vendita e manutenzione degli autoveicoli e della vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione, per i quali sono stati svolti gli studi di fattibilità. Nel caso del settore della vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione, la struttura di mercato di tipo oligopolistico e la disponibilità dei dati raccolti presso le compagnie petrolifere dal Ministero delle attività produttive rendono superfluo l'avvio di una nuova indagine sulle imprese. Per il settore della vendita e manutenzione degli autoveicoli il disegno progettuale prevede un'indagine campionaria mirata alla rilevazione delle attività di manutenzione, nonché lo sfruttamento di fonti di tipo amministrativo (quali le statistiche mensili sul numero delle immatricolazioni di autovetture, diffusa dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) per la determinazione del fatturato proveniente dalla vendita di autoveicoli.

Con riferimento alle iniziative inerenti alle statistiche congiunturali finalizzate ad un ampliamento delle produzioni statistiche, si segnalano, per il settore degli "altri servizi", le attività mirate all'applicazione di quanto previsto nell'allegato D del Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali (n. 1165/98), approvato dal Consiglio europeo nel marzo 1998. Al riguardo, l'Istat nel corso del 2002 ha reso operative le rilevazioni del fatturato delle seguenti attività economiche: trasporti marittimi, trasporti aerei, servizi postali, informatica e telecomunicazioni. Per questi settori sono disponibili gli indici annuali del fatturato per il periodo 1995-2001 e gli indici trimestrali a partire dal 1999, pubblicati periodicamente nelle "Statistiche in breve" dell'Istat.

Sui settori non coperti relativi agli "altri servizi", nel corso del 2002 sono stati portati a termine tutti gli studi di fattibilità necessari per avviare le nuove rilevazioni, salvo che nel caso dei gruppi della sezione K. Per questi ultimi si provvederà nel corso del 2003, tranne che per i settori della divisione K72 (Informatica e attività connesse), per i quali è già in corso la regolare produzione di indici.

Un progetto di non trascurabile rilevanza riguarda il settore dell'industria ed è rappresentato dalla definizione del disegno metodologico, tecnico e organizzativo finalizzato alla realizzazione di due rilevazioni congiunturali (mensili) sulle caratteristiche strutturali dell'industria del ferro e dell'acciaio. Le due nuove rilevazioni sono destinate a sostituire le tradizionali fonti informative utilizzate per le statistiche sull'industria siderurgica che, secondo gli accordi Ceca ormai scaduti, i singoli paesi dell'Unione europea hanno utilizzato fino alla fine del 2002.

Nel campo delle statistiche sui prezzi, nel corso del 2002 sono state sviluppate le attività necessarie alla costruzione del nuovo indice dei prezzi alla produzione sui mercati esteri e quelle

relative alla progettazione di un indice dei prezzi alla produzione di alcuni servizi. Quest'ultimo costituisce una importante innovazione anche a livello europeo in quanto sono molto limitate le esperienze fino ad ora condotte anche dagli altri istituti nazionali di statistica.

Diverse iniziative si registrano per l'ampliamento delle informazioni statistiche disponibili sul settore del turismo. Fra di esse vi è la ristrutturazione della rilevazione della capacità degli esercizi ricettivi, che si propone di rilevare le principali caratteristiche degli alberghi e degli esercizi complementari a livello di singolo comune. La principale novità introdotta con la ristrutturazione riguarda l'osservazione della categoria alberghiera e della tipologia degli alloggi complementari a livello di singolo comune (in passato tale dettaglio informativo era limitato all'ambito territoriale della provincia). L'avvio della rilevazione è stato preceduto da alcuni approfondimenti concettuali riguardanti l'osservazione statistica di particolari strutture ricettive (dipendenze alberghiere, centri congressi e conferenze, beauty farm, bed and breakfast), che identificano specifici segmenti turistici. Per la prima volta, inoltre, l'indagine rileva separatamente i campeggi e i villaggi turistici.
Sempre nell'ambito delle statistiche sul turismo, durante il 2002 è stato completato lo studio di settore sugli indicatori trimestrali di fatturato ed occupazione per le divisioni Ateco 55 (alberghi e ristoranti) e 63 (agenzie di viaggio e tour operator). Il disegno di indagine che porterà all'avvio della nuova rilevazione sui dati economici del settore sarà completato nel 2003.
Per le statistiche sul turismo sono stati svolti anche diversi studi finalizzati ad ampliare le conoscenze sui fenomeni del settore; si sono così realizzate:
- un'analisi degli spostamenti senza pernottamento al di fuori del comune di residenza (escursioni), finalizzata ad arricchire il quadro informativo sulla domanda turistica e a fornire un importante contributo di base al progetto di costruzione del conto satellite del turismo;
- un'analisi integrata del sistema italiano delle statistiche sul turismo, finalizzate ad illustrare il quadro istituzionale, i programmi, le attività e le linee strategiche delle statistiche del turismo in Italia e a fornire una rassegna delle fonti non ufficiali sulle statistiche di settore, nonché a mettere in evidenza l'elevata numerosità delle fonti stesse ed il loro differenziale qualitativo; lo studio *National Policies for tourism statistics in Italy* è stato realizzato in collaborazione con l'Enit e la Direzione generale turismo - Ministero delle attività produttive;
- una serie di analisi volte a studiare la domanda turistica estera e realizzate nell'ambito della convenzione Istat/Enit sui microdati relativi al movimento turistico; i risultati consentono di mettere in evidenza l'evoluzione della domanda estera negli ultimi anni in relazione ai prodotti verso i quali essa è orientata (terme, arte, cultura, natura, laghi, religione).

Nel corso dell'anno 2002 è stata avviata una nuova rilevazione sul trasporto aereo, mirata ad adeguare l'informazione prodotta alle esigenze degli utenti nazionali e a corrispondere alle richieste del Regolamento adottato recentemente dall'Unione europea con lo scopo di disciplinare, in un quadro concettuale e metodologico omogeneo, le statistiche del settore negli Stati Membri. L'osservazione statistica della nuova rilevazione sul trasporto aereo è basata su concetti, definizioni e classificazioni stabilite dall'apposito gruppo di lavoro costituito presso l'Eurostat, al quale l'Istat ha partecipato attivamente.
La rilevazione è svolta in collaborazione con l'Enac (Ente nazionale aviazione civile) presso tutti gli aeroporti commerciali. Le unità di rilevazione sono costituite dalle società di gestione degli aeroporti o dalle Direzioni circoscrizionali aeroportuali, qualora siano queste ultime a gestire direttamente il traffico aereo. Il campo di osservazione della nuova rilevazione è costituito dai movimenti di aerei italiani e stranieri verificatisi negli aeroporti nazionali e dal relativo carico trasportato (passeggeri, merci e posta).

Sempre in materia di statistiche sui trasporti, va anche segnalato che:
- è stata impostata una nuova rilevazione sul trasporto ferroviario con l'obiettivo di raccogliere presso le imprese che svolgono attività ferroviaria i dati richiesti dal Regolamento Eurostat: a tale riguardo si sono svolti incontri con le Ferrovie dello Stato ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- in risposta alla particolare attenzione dell'Unione europea sull'impatto dei trasporti sull'ambiente e sui rischi ambientali connessi con i trasporti, è stata svolta una ricerca sul trasporto di merci pericolose, basata principalmente su un riesame dei dati prodotti dall'indagine corrente sul trasporto merci su strada, integrata con i dati di altre indagini Istat (sul trasporto marittimo, sul trasporto aereo e sul commercio con l'estero) e con i dati forniti dalle Ferrovie dello Stato.

Alcune fra le numerose analisi di settore mirate ad ampliare il campo delle conoscenze statistiche riguardano il commercio estero, con riferimento al quale si segnalano:

- uno studio sulle esportazioni di manufatti dei sistemi locali del lavoro, che fornisce informazioni sulla internazionalizzazione dei sistemi produttivi territoriali omogenei e sulla loro capacità di penetrazione nei mercati esteri (cfr. Istat, "Le esportazioni dai sistemi locali del lavoro", Collana Argomenti, N. 22, 2002, Roma);
- uno studio per la progettazione di un sistema di rilevazione degli investimenti diretti esteri (Ide).

Una grande importanza hanno i nuovi prodotti informativi risultanti dalle attività condotte negli ultimi anni nel campo delle statistiche sull'occupazione e le retribuzioni. Fra questi rileviamo:

- gli indici derivanti dalla nuova rilevazione Oros (Occupazione, retribuzioni e oneri sociali), realizzata, attraverso un progetto Istat-Inps, con lo scopo di soddisfare diverse esigenze comunitarie e nazionali attraverso stime basate sull'integrazione dei dati amministrativi di fonte Inps con informazioni tratte dall'indagine mensile su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle imprese dell'industria e dei servizi con 500 addetti ed oltre; durante il 2002 sono stati prodotti e diffusi a livello nazionale gli indici trimestrali (in base 1996=100) relativi agli anni 1996-2001 riguardanti 3 variabili: retribuzione per Unità di Lavoro (Ula), oneri sociali per Ula e il costo del lavoro per Ula;
- i primi risultati ottenuti, mediante un cofinanziamento Eurostat, dall'indagine campionaria sperimentale (condotta su 1980 imprese con più di 20 addetti, dei settori C-K, esclusi i servizi bancari e finanziari, della classificazione Nace rev. 1) sui posti vacanti e le ore lavorate; essa si inquadra nell'ambito di un *gentlemen's agreement* tra gli Istituti di statistica europei, volto a produrre in tutti i paesi dell'Unione Europea informazioni omogenee sui posti vacanti, da mettere a confronto con le informazioni sulle persone in cerca di lavoro al fine di ottenere misure sul funzionamento dei mercati del lavoro (sull'argomento, nel dicembre 2002 è stata pubblicata una Nota rapida);
- i risultati, armonizzati a livello europeo, dell'indagine quadriennale sulla struttura del costo del lavoro nelle imprese dell'industria e dei servizi, prevista dai regolamenti comunitari n. 530/99 e 1726/99 e svolta su un campo di osservazione rappresentato dalle attività economiche dell'industria e dei servizi delle imprese con almeno 10 dipendenti: tale indagine risponde ad esigenze conoscitive articolate (struttura dell'occupazione, orario e organizzazione del lavoro, struttura del costo del lavoro per categoria professionale, contrattazione collettiva, informazioni territoriali) e fornisce per la prima volta indicazioni sui mercati di lavoro locali, consentendo di evidenziare il cosiddetto effetto-paese sulla struttura e i livelli del costo del lavoro, correlandolo alle caratteristiche più propriamente economiche e tenendo conto delle differenze istituzionali esistenti.

Ulteriori innovazioni sono state realizzate con la diffusione dei seguenti prodotti:

- l'Annuario di statistiche sulle Amministrazioni pubbliche, per il quale nel 2002 è stata realizzata gran parte del lavoro di predisposizione anche del secondo numero, attualmente in via di conclusione; l'Annuario è impostato in modo da rappresentare le tipologie di unità istituzionali delle amministrazioni pubbliche secondo alcune dimensioni salienti (l'organizzazione, le risorse finanziarie e di personale, le attività svolte nei settori più rilevanti); esso è formato da due parti:
  - la prima dedicata all'analisi delle variabili strutturali;
  - la seconda dedicata ad approfondimenti tematici;
- la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2002 che ha recepito le innovazioni introdotte a livello europeo con l'adozione della corrispondente Nace Rev.1.1; la nuova classificazione è stata prontamente recepita nelle rilevazioni ed elaborazioni a carattere sia strutturale sia congiunturale, come anche nella tenuta dell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia);
- la diffusione, attraverso il sito internet dell'Istat, dei dati provinciali e regionali relativi alla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti e dei fitosanitari e all'utilizzazione dei prodotti fitosanitari;
- il completamento della banca dati statistica di commercio estero, mediante la pubblicazione sul sito Internet dell'Istat delle tavole desunte dai dati di commercio estero di 36 paesi dichiaranti che rappresentano circa il 95% del commercio mondiale;
- la creazione di una matrice di dati del commercio internazionale che è in grado di fornire con tempestività informazioni aggiornate sulla domanda di importazione per settori e aree geografiche e di monitorare sistematicamente le quote di mercato dei paesi concorrenti;
- l'implementazione del sistema informativo "Conistat su web", che è ormai divenuto uno strumento ufficiale di diffusione on line di tutta l'informazione economica congiunturale prodotta dall'Istat e per il quale, nel 2002, si è provveduto ad un notevole ampliamento in termini di copertura dei domini statistici e ad un miglioramento delle tecnologie utilizzate.

Nel corso del 2002 molta attenzione è stata rivolta anche al miglioramento dei prodotti statistici, con riguardo ai contenuti, ai tempi ed alle modalità di diffusione.

Nel campo delle statistiche strutturali sui risultati economici delle imprese le rilevazioni annuali finalizzate al soddisfacimento del Regolamento del Consiglio dell'unione n. 58/97 (Structural Business Statistics - Sbs) sono state condotte con maggiore tempestività e copertura. In particolare i dati prodotti mediante l'indagine sul *sistema dei conti delle imprese* (realizzata sulla totalità delle imprese con almeno 100 addetti) e la *rilevazione sulle piccole e medie imprese e l'esercizio di arti e professioni* (realizzata su un ampio campione di imprese con 1-99 addetti) sono stati integrati, attraverso una specifica elaborazione, alle informazioni desunte dai bilanci civilistici delle società di capitale. L'integrazione ha permesso un miglioramento della tempestività nella produzione e nella trasmissione ad Eurostat, ed al settore di contabilità nazionale dell'Istat, delle variabili sui risultati economici delle imprese previste dal richiamato regolamento Sbs: i dati definitivi relativi all'anno 2000 sono stati forniti ad Eurostat entro la scadenza regolamentare di t+18 mesi, con un recupero di tempestività di circa 7 mesi rispetto a quanto accaduto nell'anno precedente per i dati riferiti al 1999. Contestualmente i tempi di fornitura dei dati preliminari si sono ridotti di 2-3 mesi rispetto all'anno precedente.

Nel campo delle statistiche congiunturali, alcune delle innovazioni più significative hanno riguardato:
- la riduzione del 5,6% dei tempi medi della diffusione degli indicatori congiunturali realizzata attraverso i comunicati stampa, in attuazione di quanto previsto dall'Action plan for Emu requirements;
- la partecipazione dell'Istat al progetto europeo "*Country-stratified European Sample for Retail Trade*", finalizzato al calcolo di un indice provvisorio del fatturato del commercio al dettaglio entro 30 giorni dalla fine del mese di riferimento; tale indice "rapido" sarà calcolato per l'intera Unione europea, senza riferimento ai singoli stati membri e costituirà una stima provvisoria dell'indice definitivo.

Le innovazioni di processo realizzate nell'area delle statistiche economiche riguardano l'utilizzo di nuove metodologie e l'adozione di tecnologie e modelli organizzativi per la cattura dei dati, per il loro trattamento e per la predisposizione dei prodotti di diffusione.
Tra le innovazioni tecnologiche si segnala il progetto di reingegnerizzazione dei sistemi di cattura dei dati per via telematica. Tale innovazione è stata attuata nell'ambito di un filone di sviluppo tecnologico che consente di acquisire e gestire, per il successivo trattamento informatico, modelli cartacei trasmessi tramite fax o posta-scanner o dati inviati via internet. Gli strumenti principali utilizzati da questo sistema sono rappresentati da un sistema fax-server, da un sistema di mail-server e da *software* Teleform. L'innovazione consente di ottenere significativi miglioramenti di tempestività soprattutto, ma non solo, nella raccolta e prima gestione dei dati relativi alle indagini congiunturali. Il sistema messo a punto è in grado di attivare un canale di comunicazione rapida, diretta e poco costosa che consentirà anche di migliorare i rapporti con le imprese rispondenti.
Sempre in merito al potenziamento dei processi di raccolta dei dati statistici elementari, va evidenziato quanto realizzato con riferimento:
- al campo delle statistiche strutturali sulle unità produttive dell'industria e dei servizi, attraverso il miglioramento del servizio di sollecito telefonico sulle imprese non rispondenti realizzato tramite sistema Cati, che ha permesso di incrementare il tasso medio di risposta e la tempestività delle rilevazioni sul campo mediante: l'intensificazione del monitoraggio dei tassi di risposta delle imprese, la costruzione e l'utilizzazione di un sistema informatizzato di gestione delle rilevazioni, la costituzione e la gestione di un *data-base* di memorizzazione delle informazioni sulle imprese rispondenti e non rispondenti;
- ai settori degli "altri servizi" attualmente coperti dalla rilevazione trimestrale Istat sul fatturato e l'occupazione nelle imprese (trasporti marittimi e trasporti aerei, servizi postali, informatica e telecomunicazioni), per i quali è stata potenziata la raccolta dei dati per via telematica ed è stato intensificato il monitoraggio della tempistica nell'invio dei questionari, permettendo di conseguire una sensibile riduzione dei tempi di diffusione degli indici, che ora sono disponibili dopo 80 giorni dalla fine del periodo di riferimento;
- al sistema delle rilevazioni strutturali sui prodotti industriali (Prodcom), attraverso l'avvio di una nuova procedura per la diffusione dei dati attraverso internet, che consentirà di anticipare la disseminazione dei dati di circa sei mesi rispetto ai tempi attuali.

La realizzazione di importanti innovazioni sull'uso dei dati di fonte amministrativa ha consentito di potenziare i processi di produzione ampliando nel contempo i sistemi informativi di supporto alle indagini correnti. Alcune delle attività svolte in tal senso hanno riguardato:

- i dati fiscali acquisiti dall'Agenzia delle entrate, attraverso i quali sono stati portati a termine due studi progettuali riguardanti:
  - il trattamento dei dati delle imposte dirette per la costruzione dell'archivio Istat sulle imprese attive e unità locali (Asia);
  - il trattamento dati del modello Unico per la costruzione di un archivio statistico di base delle dichiarazioni delle persone fisiche e giuridiche;
- i dati Inail, sulla base dei quali è stato realizzato uno studio progettuale per il trattamento dei dati sulle denunce in base alle normative per gli assicurati;
- i dati delle Cciaa relativi all'archivio soci, che hanno consentito significativi avanzamenti per la costruzione dell'archivio statistico dei gruppi di imprese, nonché l'elaborazione di nuovi indicatori: 1) numero di gruppi in Italia; 2) numero di imprese italiane appartenenti a gruppi; 3) occupazione nei gruppi; 4) principali settori di attività economica dei gruppi in Italia; 5) numero di imprese a controllo nazionale; 6) occupazione in imprese a controllo nazionale; 7) numero di imprese a controllo estero; 8) occupati in imprese a controllo estero; 9) struttura giuridica dei gruppi.

Proprio con riferimento specifico alla costruzione e aggiornamento dell'archivio dei gruppi, nel corso dell'anno 2002 l'Istat ha concluso la fase di sperimentazione della procedura statistica per il trattamento e l'integrazione delle fonti amministrative utilizzate per la realizzazione dell'archivio sui gruppi di imprese, relativamente all'anno 1999. Le fonti amministrative utilizzate sono state, oltre ai citati elenchi soci depositati presso le Camere di Commercio, l'archivio sulla trasparenza proprietaria della Consob (ai sensi dell'art. 120 del Testo unico finanziario: d. lgs. 58/1998) e le informazioni provenienti dai bilanci consolidati delle società di capitale.

Nel campo dell'utilizzo dei dati amministrativi a fini statistici, è anche da segnalare l'acquisizione delle informazioni relative ai pagamenti Iva ed Irap (ottenute dal modello F24), la cui analisi finalizzate a verificare la possibilità di un loro efficace utilizzo a fini statistici è stata ulteriormente sviluppata con l'obiettivo di ottenere una stima più tempestiva del fatturato delle imprese presenti nel registro statistico Istat sulle imprese attive e sulle unità locali (Asia) e del loro stato di attività ai fini dell'aggiornamento di Asia-2001.
In termini di efficienza e di tempestività i miglioramenti nella gestione dei sistemi informativi strumentali hanno permesso di conseguire l'obiettivo di ridurre i ritardi nei tempi dell'aggiornamento dell'archivio Asia-imprese. La realizzazione del *frame* di imprese aggiornato nei suoi caratteri di struttura con un lag di t+16 mesi, rispetto all'anno di riferimento, consente di essere in linea con le necessità e le scadenze delle indagine economiche strutturali e congiunturali dell'Istituto, come definite dai regolamenti della Ue.

Il potenziamento dei processi di produzione è stato perseguito anche attraverso lo sviluppo di sistemi informativi strumentali alle rilevazioni correnti. Fondamentale al riguardo è la costituzione dell'archivio informatizzato delle aziende agricole (Asia-Agricoltura), da utilizzare come base di riferimento per la realizzazione delle rilevazioni strutturali e congiunturali sull'agricoltura. Il lavoro sperimentale di costruzione dell'archivio Asia-Agricoltura è iniziato nel 2001, prendendo a riferimento due sole regioni ed un archivio amministrativo (quello dell'Agea). Esso è continuato nel 2002 con l'acquisizione dell'archivio amministrativo dell'Inps sui lavoratori agricoli e sui coltivatori diretti. Attualmente si lavora con le informazioni amministrative di Agea ed Inpa, che rappresentano i due archivi principali per l'aggiornamento di Asia-Agricoltura contenenti informazioni specifiche per il settore agricolo, unitamente alle informazioni contenute negli archivi del Ministero delle finanze, di Cerved e di Seat. Va aggiunto che all'aggiornamento di Asia-Agricoltura contribuiscono, oltre ai dati amministrativi, anche i flussi informativi delle indagini strutturali e congiunturali sul settore agricolo condotte in Istat e, in particolare, i risultati del 5° censimento dell'agricoltura. L'obiettivo è di realizzare un archivio aggiornato di imprese, corredato dalla completa descrizione anagrafica e da alcuni caratteri essenziali di stratificazione. Oltre a fornire una descrizione del sistema delle imprese attraverso indicatori come la numerosità, l'occupazione, il fatturato, ecc., l'archivio rappresenterà l'universo di riferimento per le indagini campionarie.

Fra le innovazioni di processo, molte sono state le iniziative realizzate attraverso significative riorganizzazioni di indagini statistiche esistenti.
Tra queste va segnalata la realizzazione della prima parte del progetto di ristrutturazione dell'indagine sul trasporto merci su strada. La ristrutturazione mira ad adeguare l'informazione prodotta alle nuove richieste del Regolamento europeo n. 1172/98 e dei successivi regolamenti applicativi sulla diffusione e sulla qualità dei dati. Le tappe raggiunte nel 2002 sono:

- l'estensione del periodo di rilevazione dei dati da 4 settimane l'anno a 28 settimane, in considerazione del fatto che il fenomeno rilevato è contraddistinto da una notevole variabilità stagionale e che l'ampliamento del periodo di osservazione permette di ottenere un campione più rappresentativo delle quantità e dei prodotti merceologici trasportati;
- la realizzazione di un sistema di contabilizzazione delle risposte pervenute, che permette un monitoraggio del tasso di risposta e della qualità dell'archivio delle imprese di trasporto nelle diverse località e che consente, altresì, di effettuare interventi mirati a specifiche categorie di autotrasportatori e di rafforzare i campioni delle province a più basso tasso di risposta;
- l'acquisizione dell'archivio delle tasse automobilistiche del Ministero dell'economia e delle finanze, attraverso il quale è stato possibile effettuare un primo esame del reale universo di riferimento dell'indagine, considerando che l'archivio finora utilizzato è quello fornito dall'ex Motorizzazione civile, che rappresenta un universo sovradimensionato dalle mancate cancellazioni dei veicoli che hanno cessato di circolare.

Alcune innovazioni di processo sono state espressamente finalizzate al miglioramento della qualità dei dati prodotti. A tale scopo è stata realizzata la ristrutturazione delle rilevazioni del settore delle statistiche forestali, per le quali, oltre alla revisione dei questionari, si è provveduto alla ridefinizione dei piani di controllo e correzione dei dati delle diverse indagini allo scopo di migliorare il livello qualitativo delle informazioni, dopo il passaggio delle competenze in materia forestale alle regioni.

Nel campo delle innovazioni di processo, sono anche state sviluppate importanti iniziative mirate alla messa a punto di strumenti di analisi economica.

Al riguardo, si segnala innanzitutto quanto realizzato ai fini dell'attuazione degli indirizzi di ricerca statistica mirati alla sperimentazione e alla messa a punto di modelli econometrici da utilizzare come supporto all'analisi e, quindi, alla conoscenza degli effetti provocati da provvedimenti di politica economica. Nell'ambito di tali attività va rilevato lo svolgimento del progetto Istat di "Analisi strutturali sulle imprese: sviluppo e applicazione di un modello di microsimulazione fiscale dal dicembre 2001". Tale progetto è successivamente confluito in un progetto più ampio dedicato allo Sviluppo di indicatori di impatto fiscale sulla competitività e sulla performance delle imprese (Diecofis), finanziato dalla Commissione europea e affidato ad un consorzio internazionale che comprende Istituti nazionali di statistica e altre istituzioni pubbliche e private (enti governativi, università, istituti di ricerca comunitari e nazionali, ecc.) di cinque paesi europei coordinati dall'Istat (per maggiori dettagli si veda l'Url www.istat.it/diecofis).

Le attività condotte nel 2002 sono state orientate verso la predisposizione della base di dati per la simulazione degli effetti dell'Irap sulle imprese ed è in fase di completamento la predisposizione delle basi di dati necessarie alla simulazione degli effetti dell'Irpeg. Al riguardo, sono state definite le tecniche di *matching* necessarie a completare l'informazione mancante nelle indagini e, in particolare, nell'indagine Pmi per le società di capitali. Tali tecniche si basano sull'impiego d'informazioni di fonte amministrativa (bilanci delle imprese – Camere di commercio). Progressi sono stati compiuti pure nello sviluppo di metodologie d'analisi comuni con gli altri centri di ricerca partecipanti al progetto: armonizzazione dei modelli di microsimulazione (c/Inland Revenue [Agenzia delle entrate del Regno Unito]), analisi di sensitività (c/Joint Research Centre – Jrc della Commissione Ue), definizione delle variabili d'interesse per le microsimulazioni (c/Università di Firenze e Roma Tor Vergata).

Al fine di predisporre strumenti di supporto all'analisi economica sono state svolte anche molte attività basate sull'opportunità di impiegare per fini statistici alcune importanti fonti amministrative.

Fra le opportunità utilizzate in tal senso vi sono:

- la collaborazione tra Istat e Inail, per lo sfruttamento a fini statistici dell'archivio amministrativo Dna, nel quale sono depositati dati che appaiono di grande interesse per l'elaborazione di valutazioni statistiche sulle caratteristiche e sull'evoluzione dei flussi in entrata e in uscita dall'occupazione;
- l'unificazione delle dichiarazioni fiscali (Modello unico), che ha consentito l'avvio di una nuova elaborazione sui dati delle persone fisiche titolari di partita Iva, attraverso la quale è stato svolto uno studio comparativo delle principali grandezze dei tre tributi dichiarati da tale categoria di contribuenti, Irpef, Irap ed Iva, i cui risultati sono stati pubblicati nel 2002 in un volume riferito all'anno d'imposta 1998 (nel 2003 si prevede di pubblicare i risultati riferiti alle due annualità successive), nel quale, dopo una prima parte contenente i dati aggregati dei titolari di partita Iva, sono analizzati separatamente i tre ambiti di attività in cui agiscono gli operatori economici, vale a dire gli imprenditori, i professionisti ed gli agricoltori.

Un importante filone di attività finalizzato al potenziamento degli strumenti di elaborazione e analisi economica è stato sviluppato nell'ambito del Progetto *Busy*. Il progetto, che coinvolge il Jrc, l'Insee, l'Istat, l'Ine, è stato avviato nel gennaio 2000 con scadenza prevista per dicembre 2002. Nell'agosto del 2002 la Commissione europea ha autorizzato la sua estensione di 6 mesi per consentire la diffusione dei risultati.
Le finalità principali del progetto consistono nella valutazione critica delle diverse metodologie attualmente impiegate per l'analisi del ciclo economico, nella scelta delle tecniche più avanzate al riguardo e nello sviluppo di un *software* per rendere più agevole l'attività di analisi congiunturale da parte degli uffici di statistica.
Fatta eccezione per le attività di diffusione dei risultati, il progetto ha raggiunto i suoi obiettivi realizzando il software per l'analisi del ciclo economico. Il *software*, congiuntamente al manuale ed ai documenti tecnici sviluppati nell'ambito del progetto, sono ora disponibili all'indirizzo: http://www.jrc.cec.eu.int/uasa/prj-busy.asp.

9.3 Contabilità nazionale

Il continuo stimolo di richieste di informazioni, in particolare proveniente dall'attuazione del regolamento Sec95, ha sottoposto l'attività di produzione ad un pressante impegno su molteplici fronti. Le innovazioni si sono concentrate principalmente nella produzione e nella diffusione di dati agli organismi internazionali (Fmi, Ocse, Eurostat, Commissione europea, Bce, ecc), alle istituzioni nazionali e alla comunità scientifica.
L'attività principale di produzione di informazioni ha riguardato la fornitura corrente ad Eurostat delle serie aggiornate dei dati dei "Conti nazionali annuali per branca di attività economica e per settore istituzionale" per i quali il regolamento prevede un'articolazione temporale in funzione del tipo di dati. Entro il mese di aprile sono stati forniti i dati dei principali aggregati annuali per l'anno 2001 e le rispettive revisioni 1998-2000; la trasmissione delle serie trimestrali ha riguardato i primi tre trimestri del 2002 e le revisioni dei dati per gli anni 1997-2001. Come di consueto, inoltre, è stata prodotta ed inviata ad Eurostat una tavola semplificata del Conto delle Amministrazioni pubbliche; entro settembre sono state trasmesse le serie storiche disaggregate per branca di attività economica ed entro il mese di dicembre sono state fornite le tavole relative alle imposte per categoria e tipo, alla spesa pubblica per funzione e ai conti non finanziari dei settori istituzionali. Inoltre, sono state aggiornate le stime del consumo individuale e del consumo collettivo, nonché degli investimenti per prodotto e branca proprietaria, dello stock di capitale e degli ammortamenti. Sono state, inoltre, elaborate e diffuse le serie degli occupati, delle posizioni e delle Ula regolari e irregolari a livello nazionale.
Per quanto concerne i "Conti e le analisi territoriali" sono state completate e rilasciate le nuove stime regionali relative agli anni 1998-2000. Sono state, inoltre per la prima volta, elaborate le stime relative all'anno 2001, conseguendo un allineamento delle stime regionali a quelle annuali: infatti, sono stati elaborati i dati del valore aggiunto, dei redditi da lavoro dipendente, dell'occupazione e dei consumi. E' stata realizzata la serie storica del valore aggiunto a livello provinciale per gli anni 1995-2000 e le serie dell'input di lavoro: tali informazioni sono state pubblicate con un maggior livello di dettaglio rispetto al passato, ossia a 6 (invece di 3) branche Nace Rev.1. Inoltre è stata messo a punto, in collaborazione con l'Università di Udine, il modello econometrico per la stima dei dati a livello ripartizionale con un ritardo di solo 6 mesi rispetto all'ultimo anno: tali stime saranno prodotte per la prima volta nell'estate del 2003. Sono state elaborate ed inviate ad Eurostat le stime regionali del reddito disponibile delle famiglie per il periodo 1995-2000.
Nel contesto della realizzazione del progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008" finanziato nell'ambito del Quadro comunitario di sostegno - Obiettivo 1-, nel 2002, sono stati effettuati e consegnati al Ministero dell'economia come referente di progetto, tre aggiornamenti del set di indicatori regionali di contesto chiave (88 indicatori) e variabili di rottura (14 indicatori) per la valutazione delle politiche strutturali. Gli indicatori sono tutti costruiti in serie storica dal 1995 al dato più recente disponibile. Le versioni aggiornate sono state diffuse sul sito Internet dell'Istituto e ne è stato pubblicato un estratto in una brochure presentata in occasione della 6ª Conferenza nazionale di statistica.
La serie degli occupati residenti e dei disoccupati per sistema locale del lavoro è stata aggiornata all'anno 2000 e pubblicata integralmente nel sito internet dell'Istat il 4 novembre 2002.
Nel corso del 2002 sono state realizzate, e diffuse nei primi giorni di gennaio 2003, le stime anticipate dei conti economici regionali relativi agli anni 1995-2001 con una riduzione quindi di 12 mesi del lag temporale massimo previsto dai regolamenti comunitari.

E' stato inoltre realizzato un primo prototipo di una banca dati comunale che integra dati di origine amministrativa e di tipo censuario e che consente l'estrazione di tali dati secondo varie articolazioni territoriali (regioni, province, comuni, sistemi locali del lavoro, ecc.).
Infine, molto è stato fatto sul fronte della costruzione, verifica, implementazione e aggiornamento degli indicatori di dotazione e di performance delle infrastrutture che ammontano a oltre 200 indicatori, tutti costruiti su base provinciale e in serie storica dal 1996 al dato più recente disponibile.
Nel quadro degli impegni comunitari, per quanto concerne i *"Conti trimestrali"*, nel 2002 il lavoro è stato indirizzato al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione dei tempi di fornitura dei dati. E' stata messa a regime la fornitura della stima preliminare del Pil a 45 giorni dalla fine del trimestre di riferimento, che vede l'Italia, con il Regno Unito, tra i paesi che forniscono le stime con maggiore rapidità. E' stato portato avanti il lavoro volto a ridurre il ritardo. Nel settore delle Amministrazioni pubbliche, secondo le raccomandazioni previste dal regolamento 264/2000 della Commissione, sono stati trasmessi ad Eurostat i dati trimestrali relativi ad alcune particolari variabili. Questa azione è stata affrontata per la continuazione dell'attuazione degli studi dedicati all'*Action Plan on Emu requirements*. Sempre in questo ambito è stato realizzato un prima stima trimestrale del reddito disponibile delle famiglie. Sono state portate a termine le simulazioni sulle tavole input-output, in particolare con riferimento alla valutazione dell'impatto delle variazioni degli investimenti pubblici e dei prezzi. E' continuato lo studio volto alla costruzione della tavola *supply and use* con la realizzazione delle informazioni per gli anni 1995-1999.
Con riferimento ai conti per settore istituzionale è in fase di redazione una nota metodologica dettagliata sulla costruzione delle stime. Sono state prodotte e diffuse le stime annuali del settore Famiglie disaggregate nei due sottosettori Famiglie consumatrici e Famiglie produttrici. E' proseguito lo studio volto alla ripartizione dei Servizi di intermediazione finanziaria Indirettamente misurati (Sifim): accanto alle stime per il periodo 1998-2001 a prezzi correnti è stata effettuata una ripartizione per branca di attività economica e una prima valutazione a prezzi costanti. I risultati sono stati inviati all'Eurostat, come stabilito dal Regolamento del Consiglio (CE) n.448/98. Nell'area della *Social Accounting Matrix* (Sam) e dei conti satellite .
In particolare, per i lavori sulla Sam, è terminata l'attività del gruppo *Sam Leg, European Group on Social Accounting Matrices*, che ha concluso la redazione dell'*"Handbook on Social Accounting Matrices and Labour Accounts"*.
Nell'ambito del Leg l'Istat ha realizzato un prototipo delle matrici del valore aggiunto e del reddito generato netto nonché delle sottostanti matrici dell'occupazione: le matrici del valore aggiunto sono disaggregate per branca, genere e livello di istruzione, mentre quelle del reddito generato netto per genere, livello di istruzione e fonte principale di reddito della famiglia.
Riguardo ai conti ambientali, inoltre, è proseguita l'attività di analisi e approfondimento delle singole tematiche in sede nazionale ed internazionale. In particolare sono stati realizzati: nell'ambito dei Conti dei flussi di materia, un bilancio materiale per il 1997 e una serie storica 1980-98 di indicatori relativi agli input fisici dell'economia; nell'ambito della Namea, conti delle emissioni per gli anni 1990-94; nell'ambito dell'Epea, un conto pilota per il 1997. I lavori relativi alla prima e alla terza tematica sono stati co-finanziati dall'Eurostat.

L'attività di innovazione, tesa a migliorare i processi di produzione che viene continuamente arricchito da nuove fonti di dati, potenzia il patrimonio informativo rendendolo sempre più esteso e più complesso. Le iniziative intraprese ai fini del miglioramento dei processi di produzione, oltre al continuo sviluppo dei sistemi di trattamento automatico delle informazioni e della progressiva acquisizione di capacità autonome di utilizzo dei prodotti informatici, hanno riguardato e continuano a riguardare essenzialmente l'integrazione delle fonti statistiche con le fonti amministrative. In particolare vanno segnalati i decisivi progressi e gli aggiornamenti disponibili sul fronte dell'utilizzo delle banche dati dell'Inps, fonte ormai fondamentale nella predisposizione delle stime dell'input di lavoro e dei redditi da lavoro dipendente, sia a livello nazionale che territoriale, il cui utilizzo è stato ampliato anche alle stime di alcuni flussi nell'ambito dei conti per settore istituzionale.
Nel contesto della Finanza pubblica e delle procedure sui deficit eccessivi, nel corso del 2002 sono stati stipulati e precisati alcuni accordi tra l'Istat e le principali Amministrazioni pubbliche centrali coinvolte nella fornitura delle informazioni di base: Ragioneria generale dello stato, Dipartimento delle politiche fiscali del Ministero dell'economia, Ministero della salute. Gli accordi tendono a valorizzare un'azione di coordinamento maggiormente finalizzata:

- all'esatta individuazione dei flussi dei dati da scambiare in termini di individuazione delle singole fattispecie di operazioni ed esaustività della copertura statistica;
- alla esatta definizione dei flussi di dati da scambiare in termini di classificazioni e contenuto;

- al potenziamento dei flussi informativi in modo di garantire l'omogeneità ai vari livelli del territorio nazionale;
- alla definizione di un calendario che assicuri il rispetto dei tempi dettati in ambito nazionale e comunitario;
- all'analisi critica delle informazioni e relativa validazione;
- allo sviluppo di ricerche congiunte su temi di interesse comune.

Il rafforzamento di un tale modello organizzativo, sperimentato positivamente nel corso degli ultimi mesi, tende sicuramente ad accrescere gli standard qualitativi delle stime prodotte nel pieno rispetto del "Codice delle buone pratiche" relative alla compilazione e alla notifica dei dati nel contesto delle procedure sui deficit eccessivi.

E' stata effettuata una valutazione dettagliata delle fonti nuove e della loro integrazione con quelle consolidate che in alcuni casi hanno modificato considerevolmente le stime effettuate per gli anni precedenti o perché modificato lo schema di classificazione di determinate voci o perché presentate in modo maggiormente analitiche rispetto al passato. Il lavoro di analisi e di verifica per alcune fonti nuove è stato condotto attraverso tavoli tecnici di confronto attivati concordemente con i responsabili delle fonti stesse. L'insieme delle metodologie adottate per la stima degli aggregati e l'impatto delle azioni di controllo confluisce verso la qualità delle informazioni. Esse sono analizzate e validate sia in termini di coerenza interna sia in termini di coerenza intertemporale e di conformità. Il tema della qualità delle informazioni è stato affrontato nell'ambito del Comitato Pnl presso l'Eurostat e ha riguardato i problemi legati all'affidabilità, esaustività e confrontabilità internazionale delle stime del Pnl. Nell'ambito del Comitato tutti i paesi membri della Ue, compresa l'Italia, hanno redatto e trasmesso un nuovo inventario delle fonti e dei metodi di calcolo utilizzati per costruire le stime del Pil e del Pnl. Già da tempo sono in atto le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, di controllo e di tempestività raccomandati da Eurostat. L'attenzione in Istat si è concentrata sulle metodologie di controllo delle fonti utilizzate nelle elaborazioni, in attuazione delle linee guida definite dal Comitato Pnl stesso.

Nel contempo è proseguita l'attività volta al raggiungimento di una maggiore tempestività delle stime, in particolare per quanto riguarda i dati trimestrali e le serie territoriali; per questi ultimi si è ridotto il ritardo di diffusione delle stime da 80 a 70 giorni. Per i dati regionali il ritardo si è ridotto a 12 mesi ed è stata predisposta una metodologia di stima rapida a livello ripartizionale.

Nell'ambito dell'attività corrente, è proseguito il lavoro di integrazione e validazione dei dati provenienti dalle indagini sulle imprese a partire dal 1997 ai fini della costruzione dei conti regionali e dei conti annuali per branca di attività economica e per settore istituzionale. La produzione delle stime a livello provinciale ha richiesto una nuova analisi dei dati delle indagini sui conti delle imprese (piccole e medio-grandi) e la definizione di stimatori basati sulla integrazione di tali indagini con l'archivio Asia e i dati Inps. E' iniziata la fase di integrazione e validazione dei dati di input (anni 1999 e seguenti) per la revisione e l'aggiornamento delle stime a livello nazionale da effettuarsi nel 2003.

9.4 Metodologie statistiche

Nel corso del 2002 è proseguita l'attività di ricerca e sviluppo relativa ai seguenti ampi settori di intervento:

- metodi, tecniche e strumenti software per le diverse fasi del processo di produzione delle informazioni statistiche (disegno, acquisizione dei dati, controllo e correzione, stime e diffusione);
- controllo e documentazione della qualità di prodotto e di processo, nelle sue diverse accezioni (in primo luogo l'accuratezza);
- integrazione del patrimonio informativo inteso come insieme di dati e metadati;
- ricerca, sviluppo ed applicazione di metodi e tecniche peculiari delle rilevazioni condotte su famiglie ed individui, da una parte, e sulle imprese, dall'altra.

Più settori sono responsabili, all'interno dell'Istat, di tali attività: il Servizio metodologia di base per la produzione statistica (Mps), il Servizio coordinamento, integrazione e qualità (Ciq) del Dipartimento integrazione e standard tecnici (Dist), nonché l'Unità operativa Metodologia per le indagini sociali (Cin/E) del Dipartimento delle statistiche sociali (Diss) e l'Unità operativa per il Coordinamento della ricerca metodologica (Dise/G) del Dipartimento delle statistiche economiche (Dise).

Le attività qui riportate si intendono relative a quelle svolte da questi settori specifici.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici relativi alla *progettazione, controllo e realizzazione delle strategie di campionamento per le indagini campionarie* (struttura Mps/A), il relativo settore ha proseguito l'attività con riferimento ai progetti di ricerca già avviati nel corso dell'anno 2001. Le tematiche connesse a tali progetti riguardano, in particolare: (a) i metodi di stima per piccole aree o piccoli domini; (b) i metodi di allocazione multivariata per disegni a più stadi; (c) i metodi di calcolo degli errori campionari per stimatori non lineari e non linearizzabili; (d) i metodi per la produzione di stime rapide con riferimento alle indagini campionarie sulle famiglie e sulle imprese, nell'ambito del progetto *Action Plan.*

Per quanto riguarda il punto (a) è importante ricordare:

- il progetto *Erarea* (*Enhancing small area estimation techniques to meet European needs*), a durata triennale (2001-2003), finanziato dalla Comunità Europea, che ha lo scopo di investigare l'applicabilità dei metodi di stima per piccole aree, sia di tipo *standard*, che di tipo innovativo, con riferimento ad alcune importanti esigenze di stima a livello europeo, riguardanti l'occupazione, la composizione familiare ed il reddito per livelli territoriali sub-regionali. Nell'anno 2002 sono state definite le metodologie ed i relativi prototipi software per la sperimentazione sui metodi standard e sui metodi innovativi e sono state avviate le simulazioni per valutare e mettere a confronto le proprietà empiriche dei suddetti metodi;
- il gruppo di lavoro nell'ambito del quale è stata studiata e messa a punto la metodologia per la costruzione delle stime, basate sui dati dell'indagine sulle forze di lavoro, degli occupati, delle persone in cerca di occupazione e delle non forze di lavoro a livello dei sistemi locali del lavoro. La metodologia proposta è stata studiata nel corso dell'anno 2001; tuttavia nell'anno 2002 sono state studiate e valutate possibili modifiche ai metodi applicati per il 2001.

I metodi di cui al punto (b) hanno lo scopo di studiare una metodologia per la definizione della numerosità campionaria ottimale (minima), con riferimento agli strati del disegno, che garantiscano il rispetto dei vincoli posti sugli errori di campionamento attesi delle stime di interesse per ciascun dominio di studio. L'Istat ha già sviluppato un software che implementa una metodologia di allocazione multivariata per disegni ad uno stadio, applicato generalmente alle indagini Istat sulle imprese. Nel corso dell'anno 2002 è stata sviluppata una nuova metodologia volta ad estendere i metodi esistenti, e già implementati nel software, al caso dei disegni a due stadi di selezione, utilizzati per le indagini Istat sulle famiglie. Sulla base di tale estensione sarà possibile poi integrare e generalizzare il software esistente e renderlo applicabile a tutte le indagini dell'Istituto. Per quanto riguarda il punto (c) sono state valutati sviluppati due prototipi software per il calcolo degli errori campionari, che si basano rispettivamente sui metodi *jacknife* e *jacknife linearizzato* che permettono di tenere conto dell'impatto sulla precisione delle stime connesso alla mancata risposta totale. Infine per quanto riguarda il punto (d) è stata redatta una nota metodologica riguardante le differenti metodologie per la costruzione di stime preliminari.

Per quanto riguarda *metodi e tecniche per l'acquisizione dei dati e la loro codifica* (struttura Mps/C), è proseguita l'attività di ricerca e sviluppo su entrambi i fronti.

Le attività inerenti l'acquisizione dei dati assistita da computer si sono concentrate sulla progettazione ed implementazione di una strategia, denominata *in-house,* per le indagini che adottano la tecnica Cati. Tale strategia prevede di affidarsi ad una ditta esterna soltanto per la messa a disposizione del *call center* e la realizzazione delle interviste, ma di progettare e sviluppare con risorse interne tutto il software per la fase di acquisizione.

Il sistema prevede diversi moduli, tra di loro integrati, dei quali il questionario elettronico costituisce il motore principale, in quanto, contemplando al suo interno una serie complessa di controlli di ammissibilità dei valori, e di coerenza tra le variabili, riesce a prevenire efficacemente gran parte degli errori non campionari. Gli altri moduli del sistema sono relativi ai seguenti elementi:

- schedulazione delle chiamate;
- produzione di indicatori di monitoraggio della rilevazione;
- codifica delle variabili testuali;
- *utilities* per l'ottimizzazione del funzionamento dell'applicazione.

Il sistema è stato progettato e realizzato in modo da essere facilmente adattabile ad altre indagini: tutti i moduli, infatti, a meno del questionario elettronico, sono personalizzabili tramite la modifica di appositi parametri.

Questa strategia nel corso dell'anno è stata adottata con successo nell'ambito dell'Indagine campionaria sulle nascite.

Sempre relativamente alle rilevazioni Cati, è stato progettato e realizzato un pre-test dell'Indagine sulla Violenza alle donne. Il pre-test, effettuato avvalendosi della struttura del laboratorio Casic, ha fornito elementi molto significativi volti all'ottimizzazione del questionario di indagine che

risultava estremamente delicato e pesante, visti la tipologia di contenuti e la numerosità dei quesiti previsti.
E' stata infine fornita assistenza per la progettazione, sviluppo e messa in produzione di un'applicazione Cadi (*Computer Aided Data Input*) per l'Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle principali coltivazioni legnose agrarie. L'adozione della registrazione controllata è stata introdotta al fine elevare la qualità dei dati registrati e di garantirne un livello omogeneo rispetto a tutti i soggetti delegati a svolgere questa funzione. L'applicazione è stata infatti fornita all'esterno, sia alle regioni che effettuano autonomamente la registrazione dei dati, che alla ditta esterna che completa l'acquisizione per le restanti regioni.
Relativamente alla tematica inerente la codifica di variabili rilevate a testo libero, le attività hanno riguardato due aspetti: la codifica *automatica* (da eseguirsi in modalità *batch*) e la codifica *assistita* (quale supporto al codificatore manuale durante o dopo la rilevazione).
Per quanto concerne la codifica automatica è stata progettato e realizzato l'ambiente di codifica per la variabile Professione sulla base della nuova classificazione (Cp2001). Avvalendosi del sistema generalizzato di codifica Actr (*Automatic Coding by Text Recognition*), già adottato in Istat per altre variabili rilevate a testo libero, è stato costruito il dizionario di riferimento che comprende dizioni provenienti dalla classificazione ufficiale, opportunamente rielaborate per avvicinarle al linguaggio utilizzato dai rispondenti, nonché una serie di risposte pre-codificate e validate, fornite in precedenti indagini che rilevavano il fenomeno. Il sistema è stato testato utilizzando più campioni di dati a disposizione, al fine di verificarne l'efficacia nell'attribuzione dei codici, nonché l'accuratezza (correttezza dei codici attribuiti).
E' inoltre stato aggiornato l'ambiente di codifica della variabile Titolo di studio, sulla base della nuova *release* della classificazione.
Si è proceduto poi alla messa in produzione delle applicazioni per il progetto di codifica delle Convivenze nell'ambito del Censimento della popolazione e delle abitazioni, relativamente a tutte le variabili trattate nel modello di rilevazione, ossia: Professione, Attività economica, Titolo di studio, Comune, Stato estero, Cittadinanza. Al di là dell'aspetto informatico, la messa in produzione ha implicato la formazione del personale adibito alla codifica sulle classificazioni di riferimento, nonché il continuo aggiornamento delle basi informative in funzione degli spunti informativi derivanti dalle risposte fornite dagli intervistati.
Riguardo la codifica assistita, sono stati approntati i moduli per la codifica in corso di intervista in modalità telefonica (Cati) per le variabili Stato estero/Cittadinanza e Comune-Provincia, utilizzati nell'ambito della già citata Indagine campionaria sulle nascite.

Per quanto riguarda i m*etodi di controllo e imputazione degli errori e delle mancate risposte parziali* (struttura Mps/B), nell'ambito del progetto "Nuovi strumenti per il controllo e l'imputazione degli errori e delle mancate risposte parziali", le attività hanno riguardato lo studio di nuove metodologie per il controllo e l'imputazione degli errori e delle mancate risposte parziali e la loro implementazione in prototipi che rendessero possibili attività preliminari di test su dati reali.
In questo ambito, alcune attività sono state effettuate all'interno del progetto Euredit: sono state svolte attività di studio e applicazione di nuove metodologie. In particolare sono stati approfondite le proprietà delle reti neurali come strumento per l'individuazione e l'imputazione degli errori in variabili categoriche, mentre nel caso di dati numerici continui sono state completate le applicazioni relative all'uso delle tecniche di imputazione multipla disponibili in Sas (Proc Mi e Proc Mianalyse). Inoltre, sono state effettuate applicazioni e valutazioni dell'algoritmo E-M come strumento di imputazione di mancate risposte parziali in variabili numeriche continue di tipo economico, utilizzando un prototipo disponibile in linguaggio Sas.
Sono state inoltre effettuate applicazioni degli alberi di regressione disponibili nel software Spss Clementine come strumento di supporto alla fase di imputazione dei valori mancanti in dati quantitativi, in particolare in fase di costruzione delle celle di imputazione secondo criteri basati sull'analisi statistica delle relazioni fra i dati finalizzata all'ottimizzazione della qualità delle imputazioni effettuate.
E' proseguito lo studio delle *reti bayesiane* come strumento di controllo degli errori in dati di tipo qualitativo: sono state effettuate applicazioni sperimentali, utilizzando software specificatamente sviluppato, al fine di valutare l'efficacia di tale approccio su dati d'indagine tenendo conto delle peculiarità tipiche dei dati categorici (ad esempio, necessità di preservare vincoli logici, distribuzioni congiunte, ecc.).
E' stata intrapresa, sulla base di esperienze maturate nel corso di attività di supporto alle indagini, una ricerca nel campo dell'individuazione dell'errore sistematico: in particolare, è stata avviata una sperimentazione sull'uso di modelli probabilistici detti *misture* per l'individuazione degli errori sistematici dovuti all'uso di una errata unità di misura.

E' stato infine avviato lo studio di una metodologia per il ripristino dei vincoli di coerenza in dati di tipo quantitativo precedentemente ricostruiti mediante tecniche di imputazione che non tengono conto di tali vincoli. Tale metodologia, basata sull'uso di tecniche di programmazione lineare (metodo del simplesso), sarà valutata mediante un primo prototipo sviluppato in Sas.
E' proseguita in questo ambito l'attività di diffusione delle conoscenze acquisite attraverso l'attività di ricerca e sviluppo sia internamente all'Istat (attraverso la realizzazione di corsi e seminari, pubblicazioni interne e aggiornamento del sito Intranet) sia in ambito Sistan (attraverso corsi Formstat, diffusione di documentazione, ed implementazione di una specifica pagina sul sito ufficiale dell'Istat).
Come prodotto delle attività di questo progetto, sono proseguite le attività di supporto alle indagini per la progettazione e il disegno di procedure di controllo e correzione e per l'integrazione nei processi di controllo e correzione correnti di nuovi strumenti o metodologie già sottoposti a valutazione e sperimentazione.

Per quanto riguarda la *valutazione* dei metodi di controllo e imputazione degli errori e delle mancate risposte parziali, le attività hanno riguardato i seguenti aspetti: 1) studio di misure di valutazione degli effetti sui dati osservati dell'uso di metodi di controllo e/o imputazione; 2) progettazione e realizzazione di un software generalizzato per l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al punto precedente a qualsivoglia tipo di indagine (campionaria/censuaria, economica/socio-demografica, ecc.); 3) stesura di un manuale esplicativo degli aspetti metodologici e tecnici collegati all'uso del software. Gli indicatori di prestazione fanno riferimento sia a criteri di valutazione proposti e discussi nell'ambito del progetto europeo Eredit, cui la struttura ha partecipato attivamente nel corso del 2002, sia a indicatori di qualità definiti nell'ambito del sistema Sidi per la fase di controllo e correzione. Il software Idea (*Indexes for the data editing assessment*), sviluppato a tal fine, consente per l'appunto il calcolo degli indicatori di qualità previsti in Sidi, fornendo uno strumento generalizzato utilizzabile dai responsabili di indagine per l'aggiornamento dell'archivio.
Per quanto riguarda *l'integrazione di dati da diverse fonti*, è proseguito lo studio delle tecniche di *matching statistico* per la ricostruzione di informazioni mancanti mediante integrazione di dati da diverse fonti (di tipo amministrativo o statistico). In particolare, nel campo della ricerca sono state approfondite le tecniche basate sulle verosimiglianze e sull'uso dei vincoli logici. I risultati di tale studio verranno illustrati in una relazione invitata alla Conferenza internazionale Isi 2003. Dal punto di vista applicativo, in collaborazione con altri settori di ricerca dell'Istituto, è in corso di studio la possibilità di utilizzare le tecniche di *matching* statistico per la costruzione della Sam (*Social Accounts Matrix*). Sempre in questo ambito, è stata avviata una collaborazione con l'Università degli studi di Roma La Sapienza.

Relativamente ai *metodi e gli strumenti per la tutela della riservatezza* (struttura Mps/D), sono state effettuate le seguenti attività.

Per quanto riguarda il Laboratorio statistico informatico Adele, nel corso del 2002 sono state prese iniziative di carattere "promozionale":
- è stata sviluppata e resa accessibile una pagina web dedicata al Laboratorio all'interno del sito www.istat.it;
- è stata assicurata la comunicazione tramite posta elettronica agli iscritti alla lista della Società italiana di statistica;
- è stata effettuata la presentazione del servizio alla 6ª Conferenza nazionale di statistica.

E' stata inoltre raffinata la procedura di accesso al Laboratorio in particolare per quanto riguarda la gestione degli utenti e delle postazioni di lavoro. E' stata mantenuta la collaborazione con il gruppo che si occupa dell'archivio dei microdati (Armida) per la semplificazione della procedura di acquisizione dei dati richiesti al Laboratorio. Si sta pianificando uno studio di fattibilità per la costituzione di un Laboratorio virtuale tramite il quale accedere via internet alla elaborazione di dati elementari.
Per quanto riguarda il software per la valutazione del rischio di violazione della riservatezza, e per la sua protezione, sono state integrate nuove funzionalità nel *software* Argus.
Il software Argus viene sviluppato nell'ambito del progetto europeo Casc (*Computational Aspects of Statistical Confidentiality*) per la produzione di file di dati elementari (modulo Mu-Argus) e tabelle (modulo Tau-Argus) che rispettino il vincolo del segreto statistico. Nel corso del 2002 è stato condotto il primo ciclo di *testing* del software sotto il coordinamento dell'U.O. Mps/D. Relativamente a questa attività sono stati consegnati i due *deliverables* previsti con i risultati del testing per i due moduli del software. Il prossimo e ultimo ciclo di testing è previsto nei mesi di febbraio-maggio 2003.

E' stata implementata nel software la procedura di valutazione del rischio di identificazione e protezione dei *file standard* utilizzata e proposta dall'Istat, oltre ad alcuni altri metodi di protezione dei dati proposti da altri Istituti stranieri.
Relativamente alle procedure per il rilascio della informazione statistica, nel corso del 2002 sono stati pubblicati il *Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del sistema statistico nazionale* alla cui stesura hanno partecipato membri dell'U.O. Mps/D e il *Regolamento (CE) N. 831/2002 della Commissione relativo alle statistiche comunitarie, per quanto riguarda l'accesso ai dati riservati per fini scientifici.* Alla luce di questi nuovi riferimenti normativi sono stati avviati contatti con gli uffici interessati, in particolare per la produzione di *file standard* e per l'adeguamento delle procedure per l'accesso all'informazione statistica per scopi scientifici.
Dal punto di vista metodologico sono state avanzate proposte innovative per la produzione di *file* di dati elementari di impresa. Alcune di queste sono state sviluppate in collaborazione con l'Università di Plymouth, ed hanno dato luogo ad alcune pubblicazioni su riviste internazionali ed al *deliverable* previsto nel progetto Casc. Per quanto riguarda i dati tabellari, invece, sono state aperte linee di ricerca innovative soprattutto per quanto riguarda il rilascio dati via *internet* (presentazione di un lavoro nel workshop del progetto Amrads (*Accompanying Measures for Research and Development in Statistics*). Oltre ad alcune pubblicazioni questo ha prodotto collaborazioni con altre strutture dell'Istituto anche in relazione alle possibilità di utilizzo del *software* Tau-Argus.
Per quanto riguarda gli strumenti, l'uso del software Mu-Argus per la produzione di *file standard* ha consentito un miglioramento nella qualità dei dati rilasciati nel caso delle indagini "Consumi delle famiglie" e "Inserimento professionale dei laureati". Sono state esaminate alcune possibilità di integrazione delle potenzialità del *software* Argus nella produzione dei dati in Istat.
Infine, il manuale tecnico metodologico sulla tutela della riservatezza ad uso dei soggetti appartenenti al Sistema statistico nazionale è stato rilasciato in lettura ad esperti per eventuali revisioni e suggerimenti. Al termine di tale revisione si procederà alla fase di stampa e distribuzione.

Per quanto riguarda lo *sviluppo di software generalizzato* (struttura Mps/E), all'interno del progetto "Sviluppo e sperimentazione software per la produzione statistica" sono state effettuate attività sia di analisi che di realizzazione di alcuni strumenti software relativi (i) al disegno dei campioni ed alla produzione di stime campionarie, da una parte, e (ii) per il controllo e la correzione dei dati, dall'altra.
In particolare, per quanto riguarda gli aspetti campionari (disegno e stime), si è provveduto ad effettuare
- il rilascio del software Genesees v1.0 per il calcolo delle stime ed errori campionari e del software generalizzato per il calcolo dei pesi campionari (Riponderazione);
- il successivo rilascio di Genesees v2.0, che propone i prodotti precedenti in un unico software;
- la progettazione di una funzione di analisi degli outlier per i modelli per la presentazione sintetica degli errori campionari;
- l'analisi funzionale del software per l'allocazione campionaria multivariata.

Per quanto riguarda invece gli aspetti relativi al controllo e la correzione dei dati, si è provveduto ad effettuare l'aggiornamento del software Concord (Controllo e correzione dati) sulla base delle indicazioni dei responsabili delle indagini.
Tale progetto ha comportato anche la redazione di manuali utente per l'utilizzo del software. I manuali comprendono anche i relativi aspetti metodologici.
Sia il software che i manuali sono reperibili all'interno del sito ufficiale Istat, nella sezione "Metodologie e software".

Per quanto riguarda i progetti relativi al *miglioramento della qualità dell'informazione statistica* (struttura Ciq/C), questi hanno interessato diverse linee di attività.
Relativamente alla prima linea di attività, *"Sviluppo di strumenti per la standardizzazione, il monitoraggio e la documentazione dei processi produttivi"*, i progetti realizzati hanno riguardato in modo particolare la messa in produzione all'interno dell'Istat del Sistema informativo di documentazione delle indagini, Sidi, sia con riferimento alla documentazione dei contenuti informativi e dei processi produttivi, sia con riferimento al calcolo di indicatori standard per monitorare i processi di produzione. A tal fine è stata avviata una specifica attività di formazione di "referenti per la qualità e la documentazione" all'interno dell'Istituto. E' stata avviata la produzione di strumenti generalizzati per facilitare il calcolo degli indicatori standard gestiti in Sidi; in particolare è stato realizzato, in collaborazione con il servizio Mps, un software

generalizzato per la produzione dei valori assoluti necessari per il calcolo degli indicatori relativi alla fase della revisione automatica.
E' stato inoltre sviluppato il sistema informativo Asimet, integrato con Sidi, il quale consente di produrre le note metodologiche dell'Annuario statistico italiano, a partire dalla documentazione validata gestita in Sidi per le rilevazioni. E' prevista l'estensione di entrambi i sistemi informativi sopramenzionati per documentare anche le elaborazioni.
Sulla base della ricognizione delle esigenze dell'utenza Sistan, è stato effettuato uno studio di fattibilità per la progettazione di un sistema informativo di documentazione per gli altri soggetti del Sistema statistico nazionale. Più in dettaglio, si propone lo sviluppo di un sistema centralizzato di archiviazione e di diffusione via Internet della documentazione prodotta dagli uffici di statistica del Sistan. A tal fine verranno perfezionati gli strumenti già predisposti per il Sistema, come la Lista di verifica per la documentazione dell'attività statistica ed il relativo software Verifica e documentazione standard (Vds) che supportano e standardizzano l'attività di documentazione, nonché costruendo una rete Internet per la trasmissione dei dati.
La seconda linea di attività, *"Sviluppo e applicazione di metodologie per stimare l'accuratezza dei dati"*, ha riguardato in primo luogo l'analisi di qualità dei dati raccolti con il Censimento della popolazione del 2001, a partire dai dati raccolti con l'indagine campionaria per valutare la copertura del Censimento. E' stata quindi consolidata l'attività metodologica di studio dei modelli più idonei da utilizzare, in particolare dei modelli a classi latenti, e sono state definite le modalità di analisi dei dati.
Con riferimento allo studio delle metodologie statistiche per la valutazione della qualità dei dati, l'attività ha riguardato: i) lo studio e l'applicazione di un approccio bayesiano per la stima dell'errore di risposta, che presenta il notevole vantaggio di non richiedere una reintervista, ma solo la disponibilità di informazioni a priori su funzioni dell'errore di risposta; ii) lo studio e l'applicazione di metodologie per l'integrazione di dati provenienti da fonti diverse con particolare riguardo agli aspetti di qualità inerenti il matching statistico, soffermandosi in modo specifico sulla valutazione della distorsione e della precisione delle stime ottenute dopo l'uso di una procedura di matching.
Un'altra importante attività ha riguardato lo studio e l'applicazione di metodologie per valutare e per ridurre l'effetto intervistatore, in particolare, e per migliorare la qualità nelle indagini telefoniche assistite da computer (Cati), in generale. Tra i metodi applicati citiamo i modelli *multilevel* per stimare l'effetto intervistatore in una indagine telefonica, e le *carte di controllo* per monitorare la fase di rilevazione e l'operato dei rilevatori.
Nell'ambito della terza linea di attività, *"Armonizzazione a livello europeo delle attività per il miglioramento della qualità"*, è da segnalare l'attività svolta dal Gruppo di lavoro Eurostat "Leg Implementation Group", costituito con il compito di seguire lo stato di implementazione delle raccomandazioni del Leg sulla Qualità (Leadership Group) tra gli Istituti nazionali di statistica e di favorire la costituzione di progetti comuni finalizzati a sviluppare attività legate a specifiche raccomandazioni. Per rispondere al primo obiettivo è stato somministrato un questionario agli Istituti di Statistica ed i risultati sono stati presentati al Cps (Comitato per il Programma statistico). Sono inoltre in fase avanzata di sviluppo progetti, svolti in collaborazione tra più Istituti, sui seguenti argomenti: i) individuazione e analisi delle variabili chiave di processo e redazione di un manuale; ii) predisposizione di una check-list per l'autovalutazione; iii) stato dell'arte sulle indagini per valutare la soddisfazione degli utenti; iv) metodi per ridurre il peso statistico sui rispondenti.
E' stata inoltre costituita, all'interno delle attività del Gruppo di lavoro Eurostat "Valutazione della qualità delle statistiche", una task force con il compito di definire un set di indicatori standard a livello europeo per ciascuna componente della qualità, secondo la scomposizione ufficiale definita da Eurostat. L'attività della task force ha finora riguardato la definizione di un set minimo di indicatori orientati al produttore. Nel corso del prossimo anno è prevista la definizione di indicatori rivolti all'utente dell'informazione statistica.

Le attività di ricerca e sviluppo nell'*area delle metodologie e degli strumenti per l'integrazione* (struttura Ciq/B) si sono articolate nei seguenti filoni:

A. Sviluppo di strumenti a supporto dell'integrazione, in particolare:
   A.1 Definizione di un modello concettuale e una metodologia per la documentazione dei contenuti informativi delle indagini e dei Sistemi Informativi Statistici
   A.2 Progettazione e sviluppo di sistemi per la gestione di metadati
   A.3 Progettazione e sviluppo di sistemi per l'accesso ai dati guidato dai metadati
B. Studio e applicazione di metodologie statistiche per l'integrazione, in particolare:

B1. Metodologie per l'abbinamento esatto (*record linkage)*
B2. Metodologie per l'abbinamento statistico (*statistical* o *synthetical matching*)
B3. Formalismi per la rappresentazione di dipendenze tra variabili (in particolare, reti bayesiane e possibili applicazioni)

Per quanto riguarda lo sviluppo di strumenti a supporto dell'integrazione, è proseguito il progetto *Progettazione e sviluppo Sdosis (sistema per la documentazione dei concetti, delle definizioni e delle classificazioni), assistenza alla specifica di metainformazione.* Il progetto si inquadra nell'attività A2, Progettazione e sviluppo di sistemi per la gestione di metadati, ed ha come obiettivi il completamento e inserimento in produzione di Sdosis, il sistema per la documentazione dei concetti, delle definizioni e delle classificazioni in uso presso l'Istituto, e la collaborazione con i Dipartimenti tematici per la costituzione della base di metainformazione relativa all'insieme delle indagini Istat. Sdosis costituisce, assieme a Sidi, il sistema centralizzato per la gestione dei metadati prodotti e utilizzati presso l'Istituto, sarà alimentato con i metadati prodotti nella fase di progettazione delle indagini e dei Sistemi informativi statistici e fornirà metadati direttamente all'utente finale, così come ai sistemi di supporto alla produzione e alla diffusione dei dati. I metadati gestiti in Sdosis documenteranno i contenuti informativi delle indagini ma anche il risultato delle attività di standardizzazione e integrazione, quindi anche i contenuti dei Sistemi informativi statistici e degli standard ufficiali o locali. Sdosis comprenderà un *repository* di classificazioni che gestirà le classificazioni specifiche d'indagine così come le classificazioni standard, documentando le corrispondenze tra classificazioni diverse. La progettazione di Sdosis ha richiesto un impegno preliminare sull'attività A1, la definizione di un modello concettuale e una metodologia per la documentazione dei contenuti informativi delle indagini e dei Sistemi informativi statistici. La prima fase di quest'attività è stata conclusa nel 2002, con la definizione del modello Osi (Oggetti-strutture informative), il quale fornisce uno standard concettuale per descrivere gli aspetti del mondo reale osservati e i dati rilasciati dalle indagini, imperniato su concetti familiari agli statistici come unità d'analisi, variabile, classificazione, sistema di classificazione, tabella. Nel 2002 è stata completata la progettazione ad alto livello del sistema ed effettuata una prima ricognizione di metadati e classificazioni appartenenti ai principali standard ufficiali e locali.

Per quanto riguarda lo studio e l'applicazione di metodologie statistiche per l'integrazione, è proseguito il progetto *Studio e applicazione di tecniche di abbinamento esatto e abbinamento statistico*, il quale aveva l'obiettivo di investigare le basi teoriche di queste tecniche, spesso considerate come "pratiche" e non come metodi, per pervenire alla definizione di linee-guida e standard per il loro utilizzo. E' stato completata una rassegna critica delle metodologie di abbinamento esatto (record linkage) finora definite (*Metodi Statistici per il Record Linkage*, di prossima pubblicazione). In questa rassegna vengono discusse le caratteristiche delle metodologie proposte in letteratura, alcune delle quali attualmente in uso presso l'Istat, e individuati gli ambiti di ricerca ancora aperti. E' inoltre proseguita l'attività di studio di appropriate metodologie bayesiane per l'abbinamento esatto svolta da ricercatori Istat in collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza. Per quanto riguarda l'abbinamento statistico (*statistical matching*), è stata effettuata una prima rassegna critica delle metodologie disponibili, e si sono poste le basi per lo sviluppo di una metodologia alternativa a quelle usuale. E' in corso un'applicazione di queste tecniche per l'integrazione dei dati di Contabilità nazionale, Indagine Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie e Indagine Istat sui consumi delle famiglie, finalizzata alla costruzione delle matrici di contabilità sociale (Sam).

Sviluppi rilevanti ha avuto l'attività di ricerca B3, dedicata ai formalismi per la rappresentazione di dipendenze tra variabili, in particolare alle reti bayesiane. Le reti bayesiane hanno come obiettivo la definizione delle relazioni di dipendenza fra un gruppo di variabili in modo da rendere agevole la costruzione della distribuzione di probabilità congiunta. Tali relazioni di dipendenza sono "direzionate", nel senso che descrivono la relazione di causalità che lega coppie di variabili. Quest'attività si è concretizzata nello sviluppo di un metodo per l'imputazione dei dati mancanti, corredato da un software prototipale. Ricercatori Istat collaborano all'attività al gruppo di ricerca dell'Università Roma Tre, costituito nell'ambito del progetto Cofin 2001, riguardante "Reti Bayesiane e modelli grafici: sviluppi metodologici e computazionali per le applicazioni".

Per quanto attiene le *metodologie per le indagini sociali* (struttura Cin/E) le attività condotte riguardano essenzialmente i seguenti temi:

1. sviluppo, e assistenza all'implementazione, di metodologie statistiche finalizzate alla produzione di statistiche nel settore sociale;
2. progettazione e conduzione di studi e indagini finalizzati al miglioramento della qualità di processo e di prodotto per le indagini sociali.

Per quanto riguarda le tematiche riguardanti il campionamento dei dati, oltre alla tradizionale attività di supporto alla progettazione e gestione delle strategie campionarie delle indagini sociali, vengono condotte ricerche finalizzate alla produzione di stime riferibili a piccole aree, con particolare riguardo alle indagini che rilevano dati sulle famiglie. Inoltre sono condotti studi per l'allocazione e la selezione coordinata dei campioni sulle famiglie, finalizzati a diminuire l'impatto che le sempre crescenti esigenze di informazione hanno sulla molestia statistica nei confronti delle unità e degli organi intermedi di rilevazione (comuni). Sempre nel settore delle metodologie per il campionamento è da citare la linea di lavoro finalizzata al trattamento dell'errore indotto nelle informazioni prodotte dalle famiglie e dagli individui non rispondenti alle indagini.
Per quanto attiene invece l'analisi dei dati di fonte amministrativa, all'esperienza di produzione di stime preliminari a livello regionale per i dati relativi ai flussi demografici e migratori, basati sui dati amministrativi disponibili presso i comuni, si aggiunge quella di produzione di dati preliminari per le stime riguardanti la rilevazione delle cause di morte. Entrambe le esperienze fanno uso di metodi di *smoothing* delle serie storiche per sopperire con delle stime predittive all'indisponibilità dei dati relativi agli ultimi mesi dell'anno al quale si riferiscono le stime anticipate.
In tema di qualità dei dati è in fase di compimento l'Indagine sul grado di copertura del 14° censimento generale della popolazione per la quale è prevista la produzione di risultati entro la fine dell'anno in corso.
Infine è importante citare l'analisi dei dati della *European Community Household Panel Survey* (Echp) al fine di acquisire elementi utili per la progettazione dell'*Indagine europea sul reddito e sulle condizioni di vita* (Eu-Silc). Tale progetto, il cui termine è previsto per la fine dell'anno in corso, procederà inizialmente a valutare gli errori delle stime di incidenza e di persistenza in povertà. Successivamente, non appena Eurostat renderà disponibili i dati italiani Echp per tutte le onde di indagine (presumibilmente a maggio 2003) si procederà ad un'analisi dei dati longitudinale che, relativamente ad alcune variabili (strutture familiari, reddito e mercato del lavoro), metterà in evidenza l'entità delle variazioni intervenute nell'intervallo di tempo considerato. Il risultato di tali analisi aiuterà nella decisione sulla durata del panel Eu-Silc.
Per quanto riguarda le attività di ricerca metodologica sviluppate nell'ambito del Dipartimento delle Statistiche economiche (struttura Dise/G), queste sono state principalmente rivolte a:

- curare alcuni progetti di tipo *strategico* e *innovativi*;
- sviluppare attività metodologiche correnti connesse generalmente alle fasi del *campionamento*, della *stima* e del *controllo e correzione dei dati* di alcune indagini del Dipartimento.

Diamo di seguito conto dei più importanti progetti *strategici* e *innovativi* su cui si è concentrata l'attività metodologica del Dise nell'anno 2002.

1. *Uso statistico dei dati amministrativi*: sono state eseguite le seguenti attività:
   - è stato siglato un accordo di collaborazione tra l'Istat e l'Autorità per l'informatica nella Pubblica amministrazione (Aipa), finalizzato alla *definizione di criteri guida per la gestione della qualità dei dati nella pubblica amministrazione*. Nella seconda parte del 2002 sono iniziate le attività previste dall'accordo e si sono redatti i primi rapporti tecnici;
   - sono stati completati gli studi metodologici per la stima corrente di *occupazione e retribuzioni mediante l'utilizzo della fonte Inps*, definendo anche una metodologia per la stima dell'*errore quadratico medio* delle stime diffuse;
   - sono state condotte ricerche empiriche finalizzate alla valutazione dell'adeguatezza delle *Dichiarazioni fiscali* e dei *Bilanci depositati presso le Camere di commercio* (limitatamente alle società di capitale) per la ricostruzione dei dati mancanti delle indagine previste dal Regolamento comunitario sulle statistiche strutturali;
   - nell'ambito del progetto di ricerca nazionale "L'utilizzo delle nuove strategie di formazione dei dati e dell'informazione statistica per lo studio e il governo dei sistemi economici" cofinanziato dal Ministero dell'università dell'istruzione e della ricerca (Muir), è stato organizzato dall'Istat, in collaborazione con l'Università di Bergamo e con l'Università Roma Tre, il Seminario internazionale *Combining data from different sources: Applications of Record Linkage Methodology and Estimation using Administrative Data* (10-12 Gennaio 2003). Il Seminario, a cui hanno partecipato ricercatori dell'Istituto e ricercatori universitari in ambito nazionale e internazionale, ha costituito un'importante sede di confronto sulle più recenti tendenze della ricerca sull'uso statistico integrato di dati di fonte diversa.
2. *Misura dell'accuratezza del 5° Censimento generale dell'agricoltura*: è stata conclusa l'elaborazione dei dati raccolti dalle indagini post-censuarie (*indagine Cati per la valutazione dell'errore di misura* e *indagine areale per la valutazione dell'errore di copertura*). I risultati verranno diffusi entro i primi mesi del 2003.

3. *Diffusione di stime anticipate delle indagini congiunturali:* sono state effettuate le seguenti attività:
   - partecipazione al gruppo di lavoro Eurostat *Estei* finalizzato alla definizione di criteri guida per produzione di stime anticipate nelle indagini congiunturali sulle imprese e sulle famiglie. Il gruppo ha rilasciato un rapporto finale di ricerca (consultabile presso il sito Eurostat) che è stato approvato nella Conferenza dei presidenti (Spc meeting) del novembre 2002;
   - attivazione di un gruppo di ricerca informale, a cui partecipano ricercatori del Dise e del Dist, finalizzato alla definizione di metodologie e software per la produzione di stime anticipate, basate sull'utilizzo del sottocampione delle unità rispondenti fino a una certa data. Un primo rapporto metodologico contenente la descrizione delle linee di ricerca attivate e delle sperimentazioni che saranno condotte verrà rilasciato entro i primi mesi dell'anno 2003.
4. *Miglioramento delle metodologie di campionamento attualmente adottate nelle indagini sulle imprese e sulle aziende agricole:* in collaborazione con ricercatori del Dist è stato messo a punto la metodologia statistica relativa a uno schema di campionamento con stratificazioni a due vie, applicabile nel caso delle indagini Istat sulle imprese; è stato inoltre messo a punto un prototipo software che permette di realizzare la metodologia di campionamento suddetta. Tali tecniche permetterebbero di superare gli attuali problemi (quali ad esempio: scarsa efficienza e rilevante disturbo statistico gravante sulle imprese appartenenti agli strati di piccola dimensione) connessi all'utilizzo di stratificazioni troppo fini.

9.5 Informatica e telecomunicazioni

Le esigenze relative all'espletamento dei Censimenti hanno influenzato il processo di adeguamento tecnologico dell'Istat anche nel corso del 2002, sia per la necessità di predisposizione ed integrazione dell'ambiente elaborativo per il Censimento della popolazione (per il quale si è privilegiato il potenziamento del sistema parallelo multinodo Sp/AIX) sia per quanto riguarda la configurazione e predisposizione dell'ambiente di esercizio per la diffusione *on-line* dei dati provvisori del Censimento della popolazione e del Censimento dell'industria e dei dati definitivi del Censimento dell'agricoltura. L'investimento in tecnologie *web* risponde inoltre alla necessità di una maggiore vicinanza all'utente/cliente della produzione della statistica ufficiale ed ha portato ad una revisione concettuale e architetturale del sito ufficiale, www.istat.it, che viene incontro alle crescenti esigenze dell'utenza in termini di qualità e personalizzazione dell'informazione di interesse. In un'ottica di continuità ed evoluzione con il progetto di sito *web* concluso nel 2002, e con lo scopo di arrivare ad una architettura adeguata a diffondere tutti i dati statistici dell'Istituto, prelevandoli direttamente dai vari *datawarehouse* di produzione, si intende operare una transizione, a partire dal 2003, verso un modello di "Portale unico aziendale" (progetto inserito nel piano di *e-government* dell'Istituto) che vede come requisito essenziale la standardizzazione degli strumenti da utilizzare per la diffusione *on-line* dei dati statistici.

La "spinta" al potenziamento dei servizi di interoperabilità, coniugata con l'investimento in tecniche di autenticazione forte con certificati digitali è destinata a dare un forte impulso alla presenza dell'Istituto sul territorio ed al suo avvicinamento ai cittadini rispondenti. Di particolare rilevanza a questo proposito è l'avvenuta messa in esercizio del sistema informativo/informatico integrato per la Rete di Rilevazione dell'Indagine continua sulle Forze di lavoro, che fornisce i principali indicatori socio-economici sulla partecipazione della popolazione al mercato del lavoro e sulla sua dinamica. Le circa 300.000 interviste familiari annue, previste dall'Indagine, verranno effettuate, in sede di primo "contatto", con tecnica "faccia a faccia" con l'ausilio di un sistema Capi (*Computer Assisted Personal Interview*) e saranno condotte da 310 rilevatori Istat, distribuiti su tutto il territorio nazionale, dotati di pc portatili e *software* Capi e collegati con l'Istituto tramite linea telefonica commutata e con l'ausilio di un sistema di sicurezza che garantisce la *privacy* delle famiglie rispondenti. I rilevatori saranno monitorati nella loro attività da 25 supervisori distribuiti presso gli UU.RR. dell'Istituto, supportati nelle attività di monitoraggio dal sistema informatico integrato. Le successive interviste alla famiglie saranno effettuate con il sistema Cati (*Computer Assisted Telephone Interview*) e condotte attraverso l'utilizzo di postazioni specializzate e centralizzate con supervisione sulla qualità delle interviste. La centralità assegnata alle esigenze dell'"utente" prevede comunque la continuità del contatto con il sistema Capi qualora le famiglie non siano diponibili, o comunque impossibilitate, al "contatto" telefonico.

Il riconoscimento del carattere di "prerequisito" a cui assolvono gli strumenti di difesa e protezione dell'integrità, affidabilità e riservatezza dell'informazione pubblica per il perseguimento delle

politiche di *e-Government* (che realizzando un sistema sempre più aperto, cooperante ed interconnesso ne aumentano anche la vulnerabilità potenziale) ha portato l'Istituto a un forte impegno in questo settore. Tra gli interventi previsti e realizzati nel corso del 2002 occupa particolare rilevanza la realizzazione della Rete Regionale Sicura. L'architettura progettata prevede, oltre ad un consistente incremento della banda trasmissiva, l'autenticazione forte degli uffici connessi alla rete e la cifratura di tutto il traffico scambiato tra essi e la sede centrale dell'Istituto. Questi due meccanismi di sicurezza, allineati agli standard internazionali in materia, sono stati estesi agli uffici delle Province autonome di Trento e Bolzano e alla rete dei rilevatori per l'Indagine continua sulle Forze di Lavoro. L'innalzamento del più generale "livello di sicurezza", indirizzato a preservare l'informazione di interesse pubblico prodotta dall'Istat dalle principali criticità dovute a minacce di intrusione, possibilità di divulgazione non autorizzata delle informazioni, rischi di interruzione del servizio, è contemplato nel Piano di sicurezza dell'Istituto che ne identifica le misure attuative. L'attuazione del "Piano" ha portato, nel corso del 2002, alla messa in esercizio di un nuovo sistema *firewall*. La nuova configurazione permetterà non solo di innalzare l'attuale livello di protezione, ma anche di incrementare la qualità dei servizi offerti all'utenza, costituita sia da quella singola diffusa su *Internet* sia da quella specialistica degli Enti con cui l'Istituto mantiene relazioni stabili. E' stata inoltre conclusa la progettazione di una nuova architettura antivirus (la cui messa in esercizio avverrà nel 2003) che comprenderà sia la protezione di tutti i Personal computer, con gestione centralizzata degli aggiornamenti, sia il controllo di tutto il traffico in ingresso e uscita dall'Istituto (*Internet* e posta elettronica). Infine è stata pianificata l'esecuzione dell'"Analisi del rischio", da attuarsi nel corso del 2003, il cui espletamento rientra nella "base minima di sicurezza", prevista dalla direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie (Mit) sulla "Sicurezza informatica e delle telecomunicazioni nelle pubbliche amministrazioni statali" del 16/01/02, ed è finalizzata alla valutazione e alla gestione del rischio "globale", attuale e potenziale, del patrimonio informativo dell'Istituto.

Le aumentate esigenze di traffico dati hanno reso necessario il potenziamento dei servizi di connettività con l'ampliamento di banda sia per il collegamento ad *Internet* che per le reti Wan (*Wide Area Network*) e Man (*Metropolitan Area Network*). Ciò anche alla luce della prossima messa in esercizio della rete privata virtuale (prevista nel corso del 2003) che realizzerà l'interconnessione voce e dati delle varie sedi dell'Istituto inclusi gli UU.RR. La realizzazione della Rpv consentirà, oltre all'innalzamento del profilo dei servizi, per soddisfare l'esigenza di funzioni telefoniche avanzate, flessibili e disponibili a livello geografico, di conseguire la riduzione delle spese di comunicazione, ottenibile attraverso la gestione centralizzata ed ottimizzata dei sistemi e della rete e la riduzione del numero delle utenze dirette.

L'enorme incremento numerico delle risorse *hardware* individuali dell'Istituto ha portato infine alla decisione di procedere, oltre che all'ammodernamento del parco degli apparati di rete (*switch/hub*) per aumentare la *performance* dei posti di lavoro utente, alla razionalizzazione della gestione delle postazioni di lavoro *client*, attraverso la realizzazione, in fase di attuazione, di un dominio *windows 2000* "pc.istat.it". La nuova architettura, salvaguardando la completa autonomia nello sviluppo applicativo, consentirà una gestione centralizzata delle risorse, il controllo remoto delle postazioni utente, l'*inventory* automatizzato dell'hw e del sw presente sui sistemi, la distribuzione automatica del sw con conseguente possibilità di uniformare l'ambiente di lavoro delle postazioni utente.

10. RELAZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI

Nel corso dell'anno 2002 le attività dell'Ufficio delle relazioni internazionali si sono ulteriormente sviluppate lungo le principali direttrici definite nel programma operativo dell'Istituto (rafforzamento del ruolo dell'Istat nel funzionamento del Sistema statistico europeo e nella partecipazione ai processi di armonizzazione della statistica comunitaria; coordinamento e sostegno alla presenza dell'Istat negli altri contesti statistici internazionali; coordinamento delle attività di cooperazione nei programmi Phare, Tacis, Cards, Medstat e bilaterali). In particolare l'anno 2002 ha visto l'organizzazione e la partecipazione ad un evento di grande rilievo nell'ambito del Sse ovvero la Conferenza dei Dgins (Conferenza annuale dei direttori e presidenti degli istituti nazionali di statistica) organizzata dall'Istat a Palermo lo scorso settembre e che ha rappresentato un momento significativo nel processo di crescita del Sistema statistico europeo mentre in ambito di cooperazione lo sviluppo della forma del gemellaggio.

Nell'ambito delle attività connesse allo sviluppo delle politiche dell'Ue soprattutto in vista delle più importanti sfide per l'Ue come l'allargamento, l'Unione economica e monetaria (Uem), una nuova e più ambiziosa agenda per le politiche sociali e l'obiettivo di rendere l'Ue l'economia più competitiva entro il 2010, si è tenuto un esercizio di *brainstorming* con i rappresentanti dei singoli Istituti nazionali di statistica dell'Unione europea per discutere sul futuro assetto e funzionamento del Sistema statistico europeo.
Il rapido sviluppo di internet ha reso la statistica accessibile ad un'ampia gamma di utenti. Il futuro del sistema si fonda sulla consapevolezza che esso costituisce un elemento chiave per il rafforzamento dell'Europa, passando da un modello di cooperazione non strutturata ad uno di maggiore collaborazione. La costituzione di un vero e proprio sistema consentirà di riflettere gli Stati membri come un unico insieme, conciliando i bisogni degli utenti con quelli dei produttori di statistica. Il futuro del Sistema statistico europeo è stato anche il tema trainante dei lavori della 88ª Conferenza dei Dgins.

All'interno delle attività del Comitato del Programma statistico (Cps) sono state portate avanti tra le altre le seguenti questioni: la proposta di creazione di un'agenzia esecutiva, la gestione tramite reti di agenzie nazionali, il gruppo di esperti per migliorare la tempestività delle statistiche congiunturali europee collegate ai nuovi bisogni della politica economica dell'Uem (cosiddetto gruppo Froch), le statistiche a breve e le statistiche strutturali nel settore dei servizi, la lista dei *Principal European Economic Indicators* (Peei).

La Conferenza dei Dgins si è tenuta in concomitanza con la 46ª riunione del Cps per discutere sul futuro del Sistema statistico europeo. In considerazione del previsto allargamento dell'Unione, sono stati invitati gli Istituti nazionali di statistica dei Paesi candidati e, in qualità di osservatori, anche quelli dell'area dei Balcani Occidentali (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Serbia e Montenegro, Macedonia). I lavori della Conferenza sono stati aperti dal Presidente della Commissione europea, cui hanno fatto seguito gli interventi del Sindaco di Palermo e del Presidente dell'Assemblea regionale Siciliana. La Conferenza ha affrontato e discusso temi cruciali per lo sviluppo di un Sistema statistico europeo indipendente e capace di soddisfare le esigenze d'informazione statistica non solo dei *policy-maker* ma anche dei cittadini europei.

Sempre in ambito degli eventi di rilievo per il Sse è da citare la partecipazione per la prima volta del Presidente dell'Istat alla riunione del Partnership Group (gruppo costituito a rotazione da alcuni dei Direttori generali degli Istituti nazionali di statistica del Sistema statistico europeo, che si riunisce tre volte l'anno tra una riunione del Cps e l'altra). Sono state discusse le priorità della futura Presidenza greca in relazione soprattutto all'avanzamento del processo legislativo in seno al Consiglio dell'Ue. Inoltre si è ampiamente dibattuto il piano d'azione sul futuro del Sse predisposto a seguito delle conclusioni dell'88ª Conferenza dei Dgins tenutasi a Palermo.

Nell'ambito dei seminari tematici svolti in seno al Ceies (Comitato europeo per l'informazione statistica nei settori economico e sociale) l'Istat ha organizzato l'incontro dal titolo: "La *New Economy*: questioni chiave per la misurazione". L'obiettivo dei seminari del Ceies è quello di promuovere il confronto tra produttori ed utilizzatori della statistica. In particolare, in questa occasione sono stati discussi temi legati all'identificazione di indicatori per la misura della crescita e della produttività dei settori dell'economia maggiormente favoriti dalle nuove tecnologie Ict.

Le attività nell'ambito della partecipazione ai programmi di sovvenzione dei progetti comunitari sono state quanto mai varie. C'è stata la collaborazione dell'Istituto con Eurostat per l'organizzazione di un *Information Day* dal titolo: "Statistica e indicatori per la *New Governance* ed

il *Policy Making* basato sulla conoscenza a livello regionale, nazionale ed europeo". Obiettivo dell'incontro è stato quello di scambiare idee e punti di vista sui nuovi temi e questioni statistiche, in vista della preparazione del 6° Programma quadro di ricerca e sviluppo dell'unione europea. Tra i temi trattati si citano le implicazioni statistiche delle politiche sociali ed economiche di tipo strutturale e congiunturale, attuate a livello nazionale e comunitario. L'*Information Day* ha visto la partecipazione di numerosi soggetti istituzionali ed esponenti del mondo della ricerca, consentendo un incontro tra utenti e produttori di statistica.
L'Istat ha inoltre ricevuto la visita di una delegazione Eurostat per l'accertamento della corretta tenuta dei documenti contabili relativi ai progetti finanziati dalla Commissione europea e da Eurostat. In seguito all'incontro Eurostat ha emesso un rapporto che è stato inviato all'Istat per eventuali reazioni e commenti, in vista della stesura del rapporto finale.
Sempre nell'ambito di azioni legate alla questione delle sovvenzioni comunitarie si è tenuta a Lussemburgo una riunione di aggiornamento sulle modalità operative di gestione dei cosiddetti "*block grants*", vale a dire i finanziamenti di attività di cooperazione ai Paesi candidati provenienti da fondi Eurostat. Tale sistema di finanziamento ha preso avvio nell'estate del 2002 e costituisce un approccio di maggiore tutela nei confronti degli Ins europei in quanto non passa attraverso procedure di gara aperte a tutti, essendo riservato solamente ai Paesi Ue. Le sue modalità operative presentano tuttavia alcuni elementi poco flessibili, dei quali si è discusso nel corso della riunione, avanzando alcune proposte operative.

Continuano le azioni per la verifica delle attività relative agli indicatori strutturali richiesti dalla commissione, Dg-Ecfin. Sempre maggiore rilevanza assumono la compilazione dei dati per il rapporto del Consiglio di primavera 2003, gli sviluppi nel contesto del Programma statistico annuale; la messa a confronto degli Indicatori strutturali proposti nell'area dello sviluppo sostenibile e quelli portati avanti nell'ambito della task force sugli Indicatori di sviluppo sostenibile (Sti/Tf), le azioni legate alla qualità. È emerso inoltre come necessario un maggiore coinvolgimento degli Ins nel processo decisionale a livello di Consiglio, attraverso la promozione della presenza degli stessi Ins nei gruppi di lavoro presso le rappresentanze permanenti e di riunioni di coordinamento a livello nazionale.

Per quanto riguarda le attività dell'Istituto nei contesti statistici al di fuori del Sse, si evidenzia la partecipazione alla 33ª sessione della Commissione statistica delle Nazioni Unite. In questa sessione, sono stati trattati temi quali i censimenti della popolazione, le statistiche sulla povertà, le statistiche sul settore informale, i sistemi Sdds e Gdds del Fondo monetario internazionale per la diffusione dei dati, il progetto di scambio di dati e metadati statistici, le problematiche legate alla misura dell'e-commerce. Infine è stato presentato il Rapporto finale del Gruppo di lavoro denominato "*Friends of the Chair*" sugli indicatori statistici che emergono dalle più importanti conferenze e summit mondiali delle Nazioni Unite. Il Rapporto, cui ha lavorato anche l'Istat fornendo un contributo nell'area delle statistiche sociali, fornisce approfondimenti su un'ampia gamma di indicatori suddivisi per aree tematiche.

Per quanto riguarda la collaborazione con il Fondo monetario internazionale, si è svolta a Roma una missione di quest'ultimo in cui l'Italia si è dichiarata disponibile ad intraprendere un esercizio di valutazione sul grado di adeguamento del nostro Paese agli standard internazionali (Rosc - *Report on the Observance of Standards and Codes*). Sono stati avviati quattro degli undici moduli Rosc esistenti - quelli relativi alla trasparenza fiscale, la vigilanza bancaria, il sistema dei pagamenti e la produzione e diffusione delle statistiche economiche (Sdds) - e tutte le attività relative ai quattro moduli sono coordinate dal Ministero del economia e delle finanze. Per consentire un ordinato svolgimento dei lavori e conseguire il risultato finale di una valutazione positiva da parte degli esperti del Fmi, l'Istat ha costituito e coordina (Dcds) un Gruppo di lavoro esterno, con la partecipazione di rappresentanti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano cambi e del Ministero dell'economia e delle finanze, e un Gruppo di lavoro interno che si occupa di tutte le attività connesse al modulo Sdds del Rosc. La missione del Fmi ha avuto un esito positivo in quanto la qualità, la tempestività e l'affidabilità delle informazioni statistiche diffuse dall'Istat hanno ottenuto un riconoscimento internazionale.

La Conferenza annuale degli Statistici europei (Ces) è stata strutturata essenzialmente in tre parti. Nella prima è stata effettuata la presentazione integrata e il coordinamento del lavoro statistico internazionale nell'area Ece (Commissione economica per l'Europa) con temi relativi all'organizzazione, il coordinamento, le relazioni con i Paesi esterni all'Ece, le infrastrutture tecniche, la tecnologia dell'informazione, lo sviluppo delle risorse umane, gli indicatori di sviluppo, lo sviluppo sostenibile, le statistiche economiche, sociali, demografiche, ambientali e finanziarie, i

conti nazionali, la bilancia dei pagamenti. La seconda sessione è stata dedicata al 50° anniversario delle sessioni plenarie della Ces; si è discusso della Ces nei 50 anni passati di attività, della situazione attuale e dei possibili scenari futuri, caratterizzati dall'importante proposta di revisione della conferenza di I. Fellegi e Y. Franchet e da una serie di interventi sul rafforzamento e il rinnovamento del ruolo della Conferenza. Infine, la terza parte è stata dedicata interamente al cerimoniale per la 50ª sessione.

Nell'ambito delle attività di supporto alle visite di delegazioni straniere l'Istat ha ospitato una delegazione dell'Ufficio nazionale di Statistica macedone (Sso), composta da rappresentanti esperti di registri delle imprese, della popolazione e del territorio, ed esperti di informatica ed una delegazione dall'Ambasciata del Canada in Italia che si è mostrata molto interessata al funzionamento dell'Istat, chiedendo chiarimenti su alcuni aspetti, quali i principali processi di produzione statistica, il ruolo dei nostri organi di comunicazione esterna, le caratteristiche peculiari del nostro Istituto rispetto agli altri Ins europei, le problematiche sorte in seguito all'introduzione dell'euro. Si è inoltre tenuta presso l'Istat una visita-studio del Presidente del *National Statistical Service* dell'Armenia e del responsabile della Divisione sulla Cooperazione statistica Internazionale in cui sono stati trattati i seguenti argomenti: gli aspetti organizzativi dell'Istat e del Sistan, le politiche di diffusione, le strategie di comunicazione, lo sviluppo delle risorse umane con maggiore attenzione alla gestione finanziaria, i registri amministrativi, l'organizzazione delle statistiche regionali e le attività internazionali dell'Istituto.

Relativamente alla riunione relativa al programma Medstat con la partecipazione dei Direttori generali degli Istituti nazionali di statistica dei Paesi membri dell'Ue e dei dodici Paesi della sponda sud ed est del Mediterraneo il principale obiettivo dell'incontro è stato quello della programmazione e del coordinamento dei progetti Medstat esistenti nonché di quelli che verranno finanziati nel quadro del nuovo programma di cooperazione Medstat, di 30 milioni di Euro. Si è registrata ancora una volta la bassa rappresentanza degli Stati membri europei, partecipando solamente la Francia, l'Italia, la Spagna, la Grecia, il Portogallo e la Gran Bretagna.
Nel corso della riunione si sono tracciate le linee di intervento per i tre anni a venire, aggiungendo ai settori di cooperazione esistenti (trasporti, migrazioni, commercio estero, formazione, conti nazionali, Noe, sistemi informatici e turismo) i settori dell'agricoltura e delle statistiche sociali.
Nel corso del 2002 sono ripresi i lavori del gruppo di lavoro Acp Ala Med. Il Gruppo di lavoro, finanziato dall'Unione europea, coordina l'attività statistica del Paesi membri in favore dei Paesi dell'area del Mediterraneo, dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina. Nel corso della riunione di riavvio delle attività è stata presentata la riorganizzazione delle attività di cooperazione in seguito alla costituzione dell'Ufficio dell'Unione europea *Europe-Aid* (ufficio responsabile della gestione dei finanziamenti per i programmi di cooperazione) ed, in generale, delle attività di cooperazione di cui è responsabile la Commissione a favore dei Paesi terzi. Una gran parte del lavoro si è concentrata sul programma Medstat del quale è finita la prima fase e sta iniziandone la seconda. In queste aree geografiche l'Istat è presente in progetti di cooperazione con l'area del Mediterraneo e con i Paesi del Mercosur in America Latina.

Per quanto riguarda la cooperazione con la Bosnia-Erzegovina, è stata siglata tra Istat e il Mae la convenzione per un progetto di durata biennale per la conduzione dell'indagine sui consumi delle famiglie e per le statistiche dei prezzi

In ambito di programma Phare si è tenuta la riunione annuale tra gli Stati membri dell'Ue, i tredici Paesi candidati e i cinque Paesi dei Balcani occidentali (Serbia e Montenegro, Albania, Fyrom, Croazia e Bosnia Erzegovina). L'incontro è avvenuto alla luce della nuova situazione rispetto ai Paesi candidati ad entrare nell'Ue nel 2004. I principali temi in discussione hanno riguardato le ultime fasi dei programmi Phare e il nuovo programma Cards.
A seguito dell'istituzione del programma Cards di assistenza tecnica dell'Ue a favore dei Paesi dei Balcani occidentali, si è svolta una riunione – Global Assessment Seminar - con tali Paesi per discutere dei rapporti sull'analisi dei sistemi statistici di questi Paesi realizzato da Eurostat.

Relativamente al programma comunitario Phare 2001 si inserisce il progetto di gemellaggio con la Romania "*Compliance of Romanian statistics with European Statistical System*" che vede la partecipazione congiunta del Ministero dell'economia e delle finanze/Dipartimento del tesoro, del Ministero dell'ambiente e della difesa del territorio/Direzione sviluppo sostenibile e dell'Istat. Il progetto è suddiviso in quattro componenti riguardanti:
a) la valutazione della qualità nella statistica;
b) le statistiche ambientali;
c) le statistiche finanziarie;

d) il rafforzamento delle competenze dell'Istituto nazionale di statistica rumeno negli studi economici.

L'Istat si occupa della prima componente del progetto della durata complessiva di due anni. Nel 2002 si è tenuta al riguardo una riunione in Romania tra rappresentanti italiani e rumeni per definire il *Twinning Covenant* (Documento di progetto tra Istituto di statistica rumeno e delegazione Ue).

Per quanto riguarda il programma di cooperazione Tacis è avvenuto il passaggio di consegne dall'Olanda (Cbs) all'Italia (Istat) come Paese partner europeo per il progetto sulle statistiche dei servizi per il Kazakhistan.

Si sono sviluppati altri progetti quali quello con la Moldavia sulle statistiche dei prezzi e con l'Armenia sulle statistiche dei servizi.

Sono continuate le azioni del progetto Tacis sull'Economia Non Osservata (Noe) in corso in Uzbekistan e in Krgyzstan. Sempre in ambito Noe è stato organizzato un seminario internazionale sul tema dal Goskomstat della Federazione Russa e l'Ocse in collaborazione con Eurostat, con l'Ufficio di analisi economiche e il Centro europeo per la politica economica della Federazione Russa in cui è stato presentato il manuale Noe-Ocse alla stesura del quale ha contribuito l'Istat insieme a Statistics Netherlands (Ins olandese) e il Goskomstat (Ins russo).

Si è inoltre tenuto l'8° meeting dello *Steering Group* (Gruppo di coordinamento) sulla Cooperazione statistica dell'Unione europea con i Nuovi stati indipendenti (Nis) e la Mongolia, cui è seguita la riunione relativa al 7° *High Level Seminar* che ha riguardato il tema "*Building confidence in official statistics*", dove si sono trattati questioni come la riservatezza dei dati, l'armonizzazione delle leggi statistiche e la gestione delle risorse umane.

Sono continuate le attività di coordinamento nel quadro del progetto "Censimento della popolazione in Albania": in un incontro internazionale di esperti demografi sono state delineate le attività da svolgere ai fini della pubblicazione e l'analisi dei risultati del censimento. È terminata la fase di acquisizione dei dati e si è proceduto alla correzione dei dati stessi e ai controlli di qualità in vista della produzione dei dati definitivi.

A tal riguardo si sono svolti a Tirana due importanti eventi: da una parte, la riunione dell'Accd (*Advisory and Co-ordination Committee of Donors*), vale a dire il Comitato di gestione dei Donatori del progetto Censimento della popolazione in Albania; dall'altra, la Conferenza internazionale per la presentazione del volume sui risultati definitivi del Censimento della popolazione. La conferenza, organizzata congiuntamente dall'Instat albanese e dal Consorzio Paris 21, ha inoltre ampiamente discusso dell'uso dei dati del censimento per le attività governative e della Pubblica amministrazione.

È entrata infine in vigore la Convenzione tra Istat e Ministero affari esteri per Capo Verde denominata: "Rafforzamento del servizio statistico del Ministero dell'agricoltura - Creazione di un sistema permanente per le statistiche agricole". Essa avrà una durata di 36 mesi. Per la gestione amministrativa e contabile del progetto è stato istituito un Gruppo di lavoro interno all'Istat con il compito di studiare le procedure necessarie.

11. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTAN

11.1 Aspetti organizzativi e funzionali

Nel corso del 2002 è stata avviata e conclusa una riflessione strategica sulle linee guida per il Sistan. Le linee guida 2003-2005 per il Sistan sono state ridefinite e riorganizzate in tre grandi capitoli.

Il primo riguarda i cosiddetti obiettivi di contesto che, senza entrare nel merito della produzione stessa, tendono a rafforzare l'ambiente di fruizione e produzione della statistica ufficiale. Essi sono volti principalmente a sviluppare la cultura statistica nel Paese e nella pubblica amministrazione, a rafforzare l'identità di rete del Sistema e la figura dello statistico ufficiale, all'integrazione e armonizzazione della produzione e dei metodi in ambito europeo e internazionale.

Il secondo capitolo concerne l'attività centrale di produzione, diffusione e utilizzazione della statistica. Gli obiettivi correlati riguardano tutte le attività di miglioramento dei processi produttivi e dei prodotti nonché quelle di diffusione e valorizzazione esterna delle statistiche prodotte. In particolare, si sottolinea la necessità di sviluppo delle statistiche per il territorio, di utilizzo a fini statistici delle informazioni già in possesso delle amministrazioni per fini gestionali/amministrativi e di sviluppo di sistemi informativi statistici integrati.

Infine, nel terzo capitolo, sono raggruppati gli obiettivi cosiddetti strumentali, volti cioè al miglioramento della qualità delle statistiche prodotte, alla diffusione di metodi e standard comuni, al rafforzamento del ruolo degli uffici di statistica, anche attraverso processi formativi consoni alle diverse esigenze funzionali delle amministrazioni di riferimento.

L'Istat, attraverso il Dipartimento del Sistan in particolare, ha continuato ad operare coerentemente con le linee strategiche sopra definite, privilegiando nel 2002 la cooperazione con le amministrazioni comunali per la realizzazione di progetti sperimentali (cfr.12.2.2), volti appunto al miglioramento della qualità dell'informazione prodotta e al rafforzamento del Sistema statistico nazionale come sistema a rete e a carattere policentrico dove le autonomie locali possano giocare un ruolo più importante. La sesta Conferenza nazionale di statistica, svoltasi a Roma nel novembre 2002, ha affrontato in profondità questi aspetti, mettendo a confronto i soggetti del Sistema sul tema dell'informazione statistica e conoscenza del territorio. Nella conferenza, anche attraverso le esperienze maggiormente significative e rappresentative realizzate, si è discusso della capacità della statistica ufficiale di soddisfare le esigenze informative poste dai soggetti che operano sul territorio.

Nell'ambito del comitato paritetico Cisis-Istat costituito presso la Conferenza Stato-Regioni, la collaborazione tra Istat, regioni e province autonome ha portato ad una forte integrazione di iniziative ed esperienze nelle diverse aree statistiche. I censimenti hanno rappresentato, in tal senso, un banco di prova: attraverso la sottoscrizione congiunta di protocolli e accordi quadro è stata regolamentata la mappa delle competenze dei diversi soggetti, per evitare ridondanze e sovrapposizioni. Si cita per tutti il protocollo d'intesa fra l'Istat, la Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome e l'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (Anci) per la realizzazione delle basi territoriali dei tre censimenti generali, popolazione, industria e agricoltura: in esso viene sottolineata l'importanza della collaborazione per rendere quanto più affidabili ed aggiornate le basi territoriali dei comuni.

11.2 Sviluppo della cultura statistica

Per incentivare la costituzione di uffici di statistica in forma associata, su cui è necessario puntare per le moltissime realtà comunali al di sotto di una soglia significativa di abitanti, l'Istat ha anche attivato un finanziamento mediante l'assegnazione di un contributo una tantum. Destinatari del finanziamento sono alcuni progetti selezionati tra quelli presentati dalle comunità montane e dalle associazioni di comuni aventi come specifico obiettivo lo sviluppo dell'attività statistica.

Le comunità montane, infatti, sono una realtà importante del nostro Paese: se ne contano 360, che associano 4.200 comuni, sicché un loro ingresso nel Sistan potrebbe estendere non poco la presenza a livello locale della funzione statistica.

I progetti selezionati e ammessi al contributo sono quelli presentati da: Valle del Samoggia (zona 9), Acquacheta (valli del Montone e del Tramazzo), Appennino forlivese (zona 15), Valle Sabbia, Unione della Valconca, La Città delle colline (comuni di Fiesole, Bagno a Ripoli, Pontassieve), Versante Jonico meridionale – Capo Sud.

Per il rafforzamento dell'identità di scopo fra i soggetti appartenenti al Sistema è stata anche stimolata la diffusione del logo Sistan, utilizzato in particolare sulle pubblicazioni statistiche quale elemento distintivo della produzione statistica ufficiale.

Nell'ambito della Sesta conferenza nazionale di statistica (vedi cap. 3), svoltasi a novembre 2002, è stato presentato il sito web www.sistan.it, che si è rivelato uno strumento importante per accrescere la consapevolezza degli statistici ufficiali di far parte di un sistema, per consentire la circolazione delle informazioni in tempo reale, per *fare rete*.

11.2.1 Formazione per i soggetti del Sistan

Istat ha il compito di promuovere la formazione nel Sistema statistico nazionale; quindi propone e organizza formazione anche per gli addetti agli uffici statistici degli enti e delle amministrazioni centrali dello Stato e delle autonomie locali. Nel complesso, gli interventi realizzati nell'anno 2002 hanno riguardato:

Corsi per amministrazioni centrali

E' stato completato il programma formativo avviato nell'anno precedente: nel 2002 sono stati progettati e realizzati 5 interventi formativi finalizzati a soddisfare le esigenze di aggiornamento e crescita professionale nelle aree prioritarie individuate:
Gli interventi hanno coinvolto 55 allievi partecipanti, per un'erogazione complessiva di 165 giornate allievo di formazione; gli argomenti trattati hanno riguardato:
- DataWarehousing in ambiente statistico
- Controllo di qualità delle indagini (due edizioni)
- Metodologie e tecniche statistiche per l'acquisizione dell'informazione
- DataWarehousing in ambiente statistico

Nel corso dell'anno, facendo seguito alle indicazioni del Dipartimento della Funzione pubblica, si è dato avvio allo studio di fattibilità di un piano di formazione statistica per la PA tuttora in fase di valutazione da parte degli organi competenti dell'Istituto.

Statistica per le amministrazioni territoriali

Il 2002 ha segnato una ripresa importante dell'attività formativa sul territorio, dopo il forte impegno dei comuni sui censimenti.
Le iniziative per il personale degli uffici comunali di statistica sono state centrate sulla formazione metodologica di base. Sono state realizzate 16 iniziative, per complessive 1.168 giornate allievo di formazione, che hanno visto coinvolti 218 partecipanti provenienti dai comuni di 22 diverse province. Sono state inoltre poste le premesse, attraverso gruppi di progettazione, dell'attività formativa per l'anno 2003.

11.2.2 Attività formative di introduzione alla statistica ufficiale

Stages e borse di addestramento

Programma di stage per laureati in varie discipline e diplomati in statistica presso la sede centrale
Ogni anno l'Istat offre da 70 a 80 posti di stages per neolaureati. Ogni stage dura sei mesi, durante i quali i giovani lavorano nelle strutture dell'Istat con l'assistenza di tutor. In questo modo, i giovani hanno l'occasione di avvicinarsi alla ricerca applicata alla produzione di informazioni statistiche e acquisiscono un'esperienza di lavoro in campo statistico.

La diffusione del bando di concorso ha determinato per l'edizione del 2002 circa 350 domande, per l'assegnazione di 72 stages.

Per gli stagisti si è predisposto uno specifico programma di interventi formativi, caratterizzato da una particolare attenzione per i diversi tipi di utenza (statistici/non statistici).

Altre iniziative di stage

1. *Stages per laureandi* - Sono stati attivati sei tirocini finalizzati all'elaborazione della tesi di laurea per laureandi della facoltà di scienze statistiche dell'università La Sapienza in attuazione della terza edizione dell'Accordo quadro Istat-La Sapienza. I tirocini termineranno il 31 maggio 2003.
2. *Stages presso gli Uffici regionali* – Nell'ambito del progetto Starter (Formazione in economia e statistica del territorio) 25 allievi hanno svolto attività di stage per tre mesi presso gli Uffici regionali, usufruendo di incontri settimanali con i tutor.
3. *Altre iniziative* - Sono infine stati attivati alcuni stages in risposta a richieste particolari pervenute da università o centri di formazione professionale.

Formazione rilevatori di area sociale

Sono stati anche erogati interventi ad hoc per categorie di rilevatori appartenenti ad altre organizzazioni impegnati in rilevazioni di particolare complessità e delicatezza, nel quadro degli interventi orientati a migliorare la qualità nei processi di cattura del dato statistico.

Quadro riassuntivo degli interventi formativi per il personale del Sistema statistico nazionale e attività di introduzione alla statistica ufficiale

Area	Subarea	Eventi	Iscrizioni	Persone	Giornate Allievo
		PERSONALE SISTAN			
STATISTICA	Statistica per le amm.ni centrali	5	55	55	165
	Statistica per le amm.ni locali	16	253	218	1.168
Totale		**21**	**308**	**273**	**1.333**
		INTRODUZIONE ALLA STATISTICA UFFICIALE			
STAGES MULTIDISCIPLINARI IN ISTAT-ROMA	Multidisciplinare	60	60	60	257
STAGE STARTERURE	Multidisciplinare	25	25	25	100
Statistica	Statistica per rilevazioni di area sociale	9	221	221	663
Totale		**94**	**306**	**306**	**1020**
TOTALE GENERALE		**115**	**614**	**579**	**2.353**

* Nel caso degli stages, si tratta di giornate allievo in modalità didattica tutoriale (incontri tutor-stagista) calcolate con stime ricavate sulla base dell'esperienza del tutorato per gli stages in Istat

11.2.3 Pubblicazioni e prodotti per il Sistan

Come già sopra richiamato, il sito web ha svolto una funzione non solo divulgativa ma anche organizzativa, fornendo un importante punto di riferimento all'utenza che, attraverso la consultazione, può orientarsi nel variegato mondo della statistica ufficiale. In prospettiva, l'obiettivo è quello di fare di www.sistan.it il portale della statistica italiana. Naturalmente questo sarà realizzabile con il concorso e la partecipazione attiva di tutti gli operatori e i soggetti del Sistema.

Sul sito, la pagina di *news* on line segnala eventi, normative, novità editoriali, attività formative, nuove metodologie e best practices. Le notizie sono corredate da collegamenti ad altri siti dove è possibile trovare testi integrali ed approfondimenti. Il notiziario si basa su una pagina cronologica centrale alla quale si collegano pagine per soggetto e per tematiche. Le pagine per soggetto comprendono: organizzazioni internazionali, amministrazioni centrali ed enti, regioni, amministrazioni provinciali territoriali e funzionali, comuni e comunità montane, altri soggetti. Quelle tematiche sono divise in: normativa, attività istituzionale, diffusioni, innovazione e metodologie, eventi, formazione. Sistan news consente ai soggetti del Sistema di dare visibilità alle proprie iniziative, pur mantenendo la propria soggettività e autonomia in quanto le notizie pubblicate rinviano sempre, ove possibile, al sito d'origine. La rubrica ha come obiettivo lo sviluppo di un flusso informativo costante tra i diversi nodi del sistema e la promozione delle attività e delle iniziative degli enti del Sistema, nell'ottica più generale di rafforzamento del network degli uffici di statistica sul territorio.

Il *Giornale del Sistan,* affiancato dalla rubrica on line, ha modificato in parte la sua funzione: non solo comunicazione e informazione istituzionale, assolta tempestivamente da Sistan news, ma soprattutto approfondimenti, analisi, tavole rotonde virtuali con la messa a confronto di diverse esperienze.

Nel periodico sono stati affrontati i temi emergenti e particolarmente significativi per la statistica ufficiale: censimenti, prezzi, statistiche territoriali ecc. Rimane prezioso il suo ruolo per sviluppare sinergie e identità di scopo. A tale proposito, il comitato dei referenti ha deciso di non apportare variazioni alla veste tipografica, ritenuta molto valida dal punto di vista comunicativo; pertanto, è stata rinnovata la sola copertina.
Il periodico viene diffuso su Internet prima ancora che venga completata la spedizione via posta ordinaria ai destinatari istituzionali. La consultazione è attivata attraverso chiavi di ricerca per rubrica, autore e argomento.

Nel novembre 2002 è stata pubblicata *l'Appendice al Codice della statistica ufficiale* – volume primo – *L'organizzazione,* che contiene gli aggiornamenti al 2002 sulla normativa nazionale. L'appendice costituisce parte integrante del primo volume del Codice, peraltro già aggiornato dopo la prima edizione.
Tra le integrazioni, si evidenzia il *Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale,* (Gazzetta ufficiale n. 230 del 1° ottobre 2002).

L'edizione 2002 del *Catalogo* della produzione editoriale degli enti del Sistema si è presentata con una veste tipografica rinnovata, per renderne la consultazione sempre più funzionale e piacevole per l'utente. Il criterio che ha guidato la selezione dei titoli inseriti si è fondato sulla rilevanza statistica dell'opera presentata; qualora la pubblicazione sia disponibile anche on line, viene evidenziato il link mirato per la consultazione del volume e dei dati pubblicati.

Per la prima volta, inoltre, a fine volume vengono riportate alcune pubblicazioni diffuse solo su web. La segnalazione riveste un carattere sperimentale in quanto si è ritenuto che la diffusione telematica rappresenti un campo in espansione che, in futuro, dovrà essere censito con sistematicità. Tutte le edizioni del *Catalogo*, dal 1994 al 2002, sono consultabili sul sito www.sistan.it.

Le *Linee guida per pubblicazioni statistiche dei comuni* hanno avuto una diffusione molto ampia presso le amministrazioni comunali. La tiratura iniziale di 10.000 copie si è esaurita rapidamente, anche perché il manuale è stato utilizzato e distribuito nei corsi di formazione per gli operatori statistici comunali e in occasione di convegni e seminari. L'apprezzamento per la pubblicazione e la difficoltà di molti comuni di consultarla sul sito web, su cui pure è presente, hanno reso necessaria una ristampa seppur limitata (1.000 copie) per far fronte alle continue richieste. E' ipotizzabile, per il futuro, una riedizione aggiornata

del manuale, almeno per le aree interessate dai censimenti (popolazione, industria e servizi, agricoltura) che tenga conto dei nuovi dati disponibili.

Nell'ottica della realizzazione di un sistema informativo statistico per i comuni è stato realizzato, con il coinvolgimento di alcune amministrazioni comunali, un prototipo di banca dati comunale che costituisce uno sviluppo logico del lavoro realizzato con le *Linee guida per pubblicazioni statistiche dei comuni.*
I partecipanti al progetto sono stati:
- *associazione delle colline,* costituita dai comuni di Fiesole (capofila), Bagno a Ripoli e Pontassieve (popolazione rispettiva 14.808 abitanti, 25.695 e 20.825);
- *ufficio di statistica associato* dei comuni di Priverno (capofila), Roccasecca, Roccagorga e Bassiano (popolazione rispettiva 13.711 abitanti, 1.189, 4.396 e 1.607), che a loro volta fanno parte della *Comunità montana Monti Lepini*;
- comune di Nettuno (39.290 abitanti).

Il prototipo è stato presentato nella sesta conferenza nazionale di statistica ed ha riscosso apprezzamento e consenso pressocchè unanimi da parte dei sindaci e degli amministratori pubblici intervenuti alla sessione.

Per passare dalla fase prototipale a quella a regime della banca dati e del sistema informativo si deve mirare a una forte integrazione, all'interno dell'Istat e con altri soggetti del Sistan, al fine di far interagire tra loro i sistemi informativi statistici afferenti ai diversi livelli territoriali.

PARTE SECONDA

L'ATTIVITA' DEGLI ALTRI ENTI DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

PAGINA BIANCA

1. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

Per gli uffici di statistica delle amministrazioni centrali dello Stato, l'anno 2002 può essere considerato, sia sotto l'aspetto organizzativo che funzionale, un periodo di stasi.

Nessuna significativa crescita, infatti, è stata registrata sia in termini di consolidamento degli stessi uffici che con riferimento ad una loro maggiore espansione e sviluppo.

I fattori che maggiormente hanno contribuito ad ostacolare tale crescita sono da ricondursi fondamentalmente alla persistente mancanza di dotazione di risorse da parte delle Amministrazioni e alle modifiche intervenute nella organizzazione dell'apparato governativo, conseguenti alla riforma della Pubblica amministrazione tuttora in atto.

In particolare per le amministrazioni centrali interessate dall'adozione di nuovi regolamenti di organizzazione, gli uffici di statistica hanno dovuto superare notevoli disagi derivanti, per alcuni, dalla diversa collocazione nell'ambito dell'amministrazione, per altri, dalla sostituzione del dirigente responsabile, per altri ancora, dalle difficoltà di instaurare rapporti di collaborazione con il personale incaricato della funzione statistica, che ha subito avvicendamento presso le altre strutture dell'amministrazione titolari di indagini statistiche comprese nel Psn.

La situazione degli uffici di statistica, tuttavia, appare fortemente disomogenea nell'ambito dei diversi dicasteri, pur presentando la comune caratteristica di risultare strutture fragili ed in molti casi prive di visibilità anche nell'ambito della stessa amministrazione.

Per i ministeri di nuova composizione, derivanti dall'accorpamento di preesistenti amministrazioni, la situazione degli uffici di statistica si presenta ancora più complessa e disagevole, considerato che i provvedimenti di unificazione non contengono indicazioni specifiche sugli uffici di statistica, né si è provveduto alla emanazione di appositi decreti di costituzione di nuovi uffici, atti a svolgere e coordinare le attività statistiche finora in essere. La mancata adozione dei provvedimenti nella direzione auspicata ha determinato la situazione che brevemente si indica.

Per il *Ministero delle attività produttive*, l'ufficio di statistica continua ad essere rappresentato da quello costituito nell'anno 1991 presso l'ex Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato; ufficio che ha sempre operato senza la dotazione di alcuna risorsa propria e che attualmente si avvale di due sole unità addette permanentemente alla funzione statistica. L'ufficio di statistica dell'ex Ministero del commercio con l'estero risulta soppresso.

Per il *Ministero dell'economia e delle finanze*, l'ufficio di statistica è rappresentato da un ufficio polifunzionale che, costituito nell'anno 2001, si compone complessivamente di due unità di personale delle quali soltanto una dedita esclusivamente alla funzione statistica. L'ufficio inoltre risulta dotato, per il complesso delle attività da svolgere, di un unico personal computer. Anche in questo caso, l'ufficio di statistica dell'ex Ministero delle finanze risulta soppresso.

Per il *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, gli ex Ministeri della pubblica istruzione e della università e della ricerca scientifica e tecnologica, nell'attesa della emanazione di una specifica disposizione normativa, hanno continuato a svolgere distintamente le funzioni statistiche, mantenendo operativi i preesistenti uffici di statistica costituiti secondo il d.lgs. 322/89.

Nelle tavole 30, 31 e 32 sono riportati i dati relativi alle dotazioni di risorse umane e tecnologiche per ciascun ministero, nonché quelli relativi all'attività statistica e di diffusione dell'informazione.
Il numero delle persone in dotazione agli uffici di statistica risulta nel complesso leggermente diminuito, passando da 152 a 144 unità. Anche il numero dei laureati e diplomati in scienze statistiche presenta una lieve flessione, passando da 65 a 61 unità, mentre stazionario è rimasto il numero del personale adibito esclusivamente ad attività statistica.

E' ormai consolidata la modalità di diffusione dei dati statistici via Internet.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

A seguito della riorganizzazione delle strutture generali dell'amministrazione (Dpcm 23 luglio 2002) le funzioni del soppresso *Ufficio per l'Informatica, la Telematica e la Statistica* sono state

conferite al *Dipartimento per le Risorse Strumentali.* In particolare, dal settembre 2002, l'ufficio opera nell'ambito del citato Dipartimento come settore del *Servizio coordinamento, programmazione, auditing dipartimentale e statistica*, posto alle dirette dipendenze del capo Dipartimento.

Difficile risulta al momento valutare gli effetti che per la funzione statistica potranno derivare dal nuovo assetto organizzativo dell'ufficio, inserito in una struttura polifunzionale.

Nel corso dell'anno, l'ufficio ha curato la rilevazione degli elementi conoscitivi utili per la predisposizione della *Relazione al Parlamento sullo stato della Pubblica Amministrazione*, di competenza del Dipartimento della funzione pubblica, e della *Relazione allegata al Conto annuale*, condotta per la prima volta per via telematica. Con riguardo a quest'ultima, in qualità di referente della Ragioneria generale dello Stato, l'ufficio ha provveduto a coordinare le strutture dell'amministrazione, a fornire a queste il supporto necessario e a controllare la completezza della rilevazione nelle sue varie fasi. Problemi di carattere tecnico e il ritardo nell'avvio della rilevazione non hanno, tuttavia, consentito all'ufficio di effettuare le consuete elaborazioni dei dati relativi al personale dell'amministrazione.

L'ufficio, inoltre, ha:
- fornito alle strutture dell'amministrazione l'assistenza per la compilazione delle schede tecniche relative ai lavori proposti per l'inserimento nel Programma statistico nazionale 2003-2005;
- partecipato ai circoli di qualità "Istituzioni pubbliche e private", "Costruzioni" e "Ambiente";
- collaborato con l'Istat ai fini della realizzazione di un'indagine sperimentale sul fenomeno della mobilità dei dipendenti pubblici;
- predisposto il documento illustrativo di un progetto per la realizzazione di un sistema integrato di comunicazione fra cittadini e Presidente del Consiglio, diretto a creare un sistema informatico in grado di gestire la posta elettronica pervenuta e di fornire indicazioni sulle problematiche evidenziate e sul gradimento dell'operato del Presidente;
- partecipato al gruppo di lavoro incaricato di elaborare una metodologia per la determinazione della pianta organica della Presidenza (art. 9 d.lgs. n. 303/99). La rilevazione dei macroprocessi svolti dall'amministrazione e della dotazione organica dei singoli Servizi, condotta con l'ausilio di una *task force* esterna, ha coinvolto tutti i funzionari dell'ufficio sia in qualità di rilevatori che di membri del gruppo di lavoro. Al temine dei lavori, il gruppo ha presentato al Segretario generale un documento sugli aspetti metodologici dell'indagine, recante in allegato le tavole riassuntive dei risultati ottenuti;
- partecipazione al gruppo di lavoro di supporto all'attività del *Mobility Manager*. L'ufficio ha in particolare curato l'organizzazione della rilevazione sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti delle imprese e degli enti, promossa dal Comune di Roma.

Con riguardo all'attività legata all'esecuzione del Programma statistico nazionale, è da segnalare l'impegno profuso dall'ufficio al fine di facilitare il passaggio della responsabilità dei lavori di competenza delle strutture del Dipartimento per i Servizi tecnici nazionali all'agenzia per la protezione dell'ambiente e i servizi tecnici (Apat). La riorganizzazione dell'amministrazione ha determinato, in particolare, il trasferimento all'Agenzia per la protezione dell'ambiente e i servizi tecnici della titolarità di due lavori in precedenza di competenza della Presidenza (*Dati ondometrici relativi a 10 zone di mare lungo le coste italiane; Denunce di scavo ai sensi della Legge 464/84*). Un terzo lavoro è stato trasferito al Registro italiano dighe del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (*Dighe sul territorio nazionale di competenza del Servizio Nazionale Dighe*). Nonostante il Dipartimento per gli affari sociali sia passato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è invece rimasta di competenza della Presidenza (Commissione per le adozioni internazionali) la rilevazione su *Le adozioni internazionali*, i cui dati sono disponibili on-line sul sito Internet della Commissione.

Si segnala, infine, la partecipazione dei funzionari dell'ufficio a corsi di formazione e master in materia di "Metodologie e tecniche per l'acquisizione e la correzione dei dati statistici" e "Fonti, strumenti e metodi per la ricerca sociale".

Ministero degli affari esteri

Dal 2000 l'ufficio è inserito nell'ambito dell'*Unità di Analisi e Programmazione* posta alle dirette dipendenze del Segretario Generale.

Con riguardo al Programma statistico nazionale, l'ufficio, dotato di due sole risorse adibite esclusivamente allo svolgimento dell'attività statistica, ha collaborato con gli uffici dell'amministrazione responsabili dei lavori in esso inseriti alla raccolta ed alla elaborazione dei dati relativi ad una rilevazione, a sette elaborazioni e a due studi progettuali. I dati utilizzati, aventi per lo più natura amministrativa, non sono stati sottoposti a controlli di qualità ma solo a controlli sulla correttezza e completezza. L'ufficio ha, inoltre, partecipato all'attività dei circoli di qualità.

Nell'interesse dell'amministrazione, l'ufficio ha curato l'attività di raccolta delle informazioni sulle Biblioteche presso gli Istituti Italiani di cultura nel mondo, sui corsi di lingua e cultura italiana, sui corsi di formazione organizzati dal ministero per il personale dipendente ed il corpo diplomatico, sui lettorati italiani all'estero ed ha rappresentato il ministero al V Salone dell'Informazione Statistica organizzato in concomitanza con la VI Conferenza nazionale di statistica, provvedendo all'allestimento dello stand espositivo, alle presentazioni multimediali ed al servizio di assistenza ai visitatori. L'ufficio ha altresì incrementato i rapporti di collaborazione con tutti gli uffici del ministero per la realizzazione dell'analisi congiunta dei dati disponibili, finalizzata all'arricchimento del patrimonio informativo e statistico dell'amministrazione.

I risultati dell'attività svolta dall'ufficio in attuazione del Programma statistico nazionale, ovvero nell'interesse dell'amministrazione, sono stati pubblicati nel volume *Il Ministero degli Affari Esteri in Cifre*. Il volume, tradotto anche in lingua inglese (*Statistical Year 2002*), può essere consultato anche sul sito Internet del ministero.

In stretta collaborazione con il Servizio di controllo interno, il responsabile dell'ufficio ha coordinato le attività relative al controllo strategico del ministero. L'ufficio ha svolto, infine, attività inerenti al controllo di gestione della Segreteria generale.

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

In attesa del completamento del processo di riorganizzazione del ministero definito dal Dpr n. 178/2001 - in particolare della nomina del Capo del *Dipartimento per lo sviluppo sostenibile, per le politiche del personale e degli affari generali* nell'ambito del quale è collocata la *Direzione per i sistemi informativi e statistici* - l'ufficio, pur inserito all'interno del suddetto Dipartimento, ha continuato ad operare alle dirette dipendenze del Direttore Generale.

L'ufficio non ha partecipato direttamente all'attuazione del Programma statistico nazionale, essendo stata confermata anche per il 2002 la tendenza ad individuare nell'Apat il principale referente per gli adempimenti connessi al monitoraggio ambientale e alla gestione dei dati e delle informazioni sulla qualità dell'ambiente previsti dal Programma stesso. La partecipazione dell'ufficio al Programma si è limitata al co-finanziamento di schede progettuali relative alla *Elaborazione di indicatori ambientali urbani* e alla *Serie storica della spesa ambientale dello Stato*.

Pur potendo contare su una sola risorsa, l'ufficio ha realizzato le seguenti attività:

- predisposizione ed elaborazione dei dati per il Gruppo di Lavoro Agende 21 locali: monitoraggio dei progetti di Agenda 21 locali - primo questionario. Elaborazione e analisi;
- attività di studio sugli indicatori ambientali: in tale ambito l'ufficio ha coordinato un gruppo di lavoro dedicato all'analisi degli sviluppi della tematica a livello nazionale ed internazionale e ha curato la realizzazione di documenti di aggiornamento dell'analisi dei lavori delle principali organizzazioni comunitarie e internazionali;
- coordinamento e monitoraggio della convenzione con Ambiente Italia nell'ambito dell'iniziativa "Verso un profilo di sostenibilità locale - Indicatori Comuni europei";
- analisi e predisposizione delle informazioni necessarie per la risposta a vari questionari: 2002 Country Profile of Italy (Uncsd); Joint questionar 2002 (Ocse/Eurostat); rilevazione delle sedi istituzionali pubbliche sul territorio del Comune di Roma (Presidenza del Consiglio dei Ministri); indagine sulla mobilità del personale effettivo in servizio nei Ministeri (Istat);
- attività in campo internazionale: in particolare l'ufficio ha curato le attività connesse allo svolgimento del processo dell'*Esame della performance ambientale dell'Italia da parte dell'Ocse* - conclusosi a Roma nel gennaio 2003 con la presentazione del *Rapporto sulle performance ambientali* - e alla *Strategia di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile* in Italia, approvata dal Cipe nell'agosto 2002.

Il direttore dell'ufficio, in qualità di Mobility Manager ha altresì curato il settore della mobilità interna del ministero.

Ministero delle attività produttive

L'ufficio - formalmente istituito nel 1991 come ufficio di statistica del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato – e alle dirette dipendenze del Ministro, continua a non disporre di proprie risorse umane e strumentali e ad avvalersi del personale e delle strutture di altri uffici, in particolare di quelli dell'*Ufficio B4 - Osservatorio economico - energetico* della Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie.

Anche nel 2002 l'ufficio si è limitato a svolgere, in collaborazione con l'Istat e i responsabili di settore, l'attività concernente la predisposizione della parte del Programma statistico nazionale di competenza dell'amministrazione.

Alla realizzazione delle rilevazioni e delle elaborazioni previste dal Programma statistico nazionale hanno provveduto direttamente le Direzioni generali competenti per settore. La mancanza di risorse umane o finanziarie non ha, tuttavia, consentito di effettuare tutti i lavori previsti per il 2002: 11 elaborazioni, 13 rilevazioni, 2 studi progettuali.

Le singole Direzioni generali hanno curato, inoltre, numerose rilevazioni che, non ricomprese nel Programma statistico nazionale, risultano di specifico interesse per l'amministrazione, ovvero si configurano come adempimento di espresse previsioni legislative:

- Direzione generale degli affari generali e del personale: *Elaborazione biennale sulla consistenza associativa delle confederazioni ed organizzazioni sindacali*, in attuazione della normativa in materia di pubblico impiego;
- Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie: *Rilevazione annuale sul mercato del gas naturale; Banca dati su importazioni di greggio, semilavorati e prodotti finiti* - nel corso dell'anno è stato testato il nuovo questionario*; Banca dati su stoccaggio e distribuzione Gpl in applicazione della legge 539/85; Denunce al Fondo internazionale per l'indennizzo dei danni da inquinamento* - i dati relativi ai quantitativi di idrocarburi trasportati via mare sono raccolti mensilmente e trasmessi annualmente al Fondo*;*
- Direzione generale del commercio, delle assicurazioni e dei servizi: attraverso l'*Osservatorio Nazionale del Commercio* è assicurato il monitoraggio della rete distributiva previsto dal d.lgs. n. 114/1998. I dati sono periodicamente resi pubblici sul sito Internet del ministero. Sulla base degli archivi anagrafici del settore sono inoltre realizzate elaborazioni riguardanti le società fiduciarie e di revisione;
- Direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività: dal '97 è operativo l'"*Osservatorio per il settore chimico*" cui partecipano le altre amministrazioni interessate, le associazioni di impresa e sindacali, utilizzando tutte le fonti statistiche ritenute utili allo sviluppo dei programmi;
- Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese: svolge attività di valutazione e controllo sull'efficacia di leggi e provvedimenti in materia di sostegno alle attività economiche e produttive;
- Direzione generale per l'armonizzazione e la tutela del mercato: nell'area *mercato* è proseguita l'attività di monitoraggio del mercato petrolifero ed è stata consolidata, con la collaborazione della D.g.e.r.m. e della Commissione europea, la banca dati del settore. I dati, diffusi tramite pubblicazione sul sito Internet del ministero, sono stati utilizzati per la *Relazione sull'andamento dei prezzi dei principali prodotti petroliferi* da trasmettere semestralmente al Parlamento (art. 8-bis d.l. 1° ottobre 2001). E' proseguita inoltre, per conto del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti, l'attività di raccolta e pubblicazione sul sito Internet del ministero dei dati relativi ai premi assicurativi offerti dalle imprese agli utenti. La rilevazione, tuttavia, non è stata inserita nel Programma statistico nazionale 2003-2005 in quanto la recente legge n. 273/2002 ha disposto che siano le stesse imprese a rendere pubblici i premi e le condizioni generali e speciali di polizza praticati.

I risultati delle indagini sono stati diffusi mediante pubblicazioni cartacee (*Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e della Geotermia; Rapporto sugli aspetti strutturali del sistema distributivo italiano*) e pubblicazione sul sito Internet del ministero. I dati sono stati inoltre utilizzati dall'amministrazione per far fronte a richieste ad uso interno ed esterno, per l'elaborazione del Bilancio Energetico Nazionale, per la compilazione di questionari internazionali (A.I.E., U.E.,

Eurostat, Onu), per la valutazione dell'adeguatezza dell'offerta distributiva alle esigenze di mercato.

I risultati delle rilevazioni curate dalla Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie sono inoltre alla base del capitolo "*Energia*" della *Relazione sulla situazione del Paese,* presentata annualmente dal Ministro dell'economia e delle finanze al Parlamento.

Ministero per i beni e le attività culturali

L'ufficio, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di organizzazione del ministero, dal febbraio 2002 è stato definitivamente collocato nel *Servizio VI - Informatica e Statistica* operante nell'ambito del *Segretariato generale.*

La nuova collocazione dell'ufficio ha determinato una sua maggiore visibilità, favorendo nello stesso tempo una più elevata valorizzazione della funzione statistica che è risultata particolarmente significativa se si considera che fino a qualche anno addietro la cultura statistica nell'ambito della amministrazione risultava quasi del tutto assente. A tale modifica tuttavia non ha corrisposto quel potenziamento dell'ufficio, da tempo atteso, in termini di risorse umane ed informatiche, sicché l'ufficio tuttora continua ad operare con scarsità di personale e con apparecchiature informatiche obsolete.

Nel periodo, tuttavia, due importanti eventi hanno caratterizzato la vita e l'attività dell'ufficio: la costituzione, promossa dallo stesso ufficio, di una apposita pagina web sul sito Internet dell'amministrazione, sulla quale l'ufficio ha provveduto a riportare ed a mantenere costantemente aggiornati la maggior parte dei dati prodotti ed il definitivo completamento dei collegamenti on-line fra gli uffici periferici e l'Intranet del ministero, a seguito dell'introduzione del nuovo Sistema di rilevazione, già avviato dall'anno 1999 e presentato nella VI Conferenza nazionale di statistica 2002. Tale sistema ha consentito all'ufficio di statistica di iniziare, dal settembre 2002, la raccolta diretta via Intranet dei dati relativi alle indagini da parte degli uffici periferici.

Tuttavia l'affermarsi dell'ufficio quale interlocutore unico per la statistica, sia nell'ambito che al di fuori dello stesso ministero, ha determinato un notevole aggravio di lavoro. A tale necessità si è sopperito temporaneamente con l'utilizzo di personale esterno all'amministrazione, assunto con contratto di collaborazione non continuativa. Tale situazione tuttavia è risultata del tutto precaria in quanto non é idonea a favorire uno sviluppo dell'ufficio, né offre la possibilità di intraprendere nuove iniziative in considerazione della aumentata richiesta di informazioni del settore.

A motivo delle evidenziate difficoltà, l'ufficio non ha avuto la possibilità di realizzare tutti i lavori inseriti nel Programma statistico nazionale 2002-2004, ma ha dovuto rinviare l'effettuazione di alcuni di essi ad epoca successiva, riproponendoli nel Programma statistico nazionale 2003-2005.

L'ufficio, infine, ha effettuato ulteriori studi e ricerche su fenomeni interessanti specifiche esigenze della amministrazione, ed in particolare, ha effettuato la rilevazione sulla affluenza dei visitatori alle iniziative della IV Settimana della cultura, nonché la raccolta e l'elaborazione dei dati riguardanti i visitatori e gli introiti, in occasione delle ricorrenze pasquali, natalizie e del periodo di ferragosto.

Ministero delle comunicazioni

L'ufficio è inserito nell'ambito del *Segretariato generale,* nel quale opera come struttura di livello dirigenziale di 2^ fascia; ha curato la realizzazione dei lavori inseriti nel Programma statistico nazionale - due elaborazioni ed una rilevazione - i cui risultati saranno diffusi nel corso del 2003. I tre progetti, per i quali sono state formulate una serie di variazioni migliorative, sono stati riproposti per il Programma statistico nazionale 2003-2005. A tal fine, dopo una serie di incontri tecnici con l'Istat, si è resa necessaria una valutazione di rispondenza alle esigenze di informazione statistica da parte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Anche nel 2002 l'ufficio è stato coinvolto in attività di specifico interesse dell'amministrazione, svolgendo compiti non aventi carattere statistico. Tale impegno ha assorbito rilevanti risorse dell'ufficio, penalizzando le attività di specifico interesse statistico.

In particolare, l'ufficio ha avuto l'incarico di coordinare le attività dell'Ufficio II (Informatizzazione - Organizzazione e metodo) del Segretariato generale;

- ha collaborato alla formulazione del *budget* economico dell'amministrazione e alla predisposizione di relazioni alla Corte dei conti ed al Parlamento;
- ha svolto, altresì, attività di supporto per la definizione degli obiettivi annuali del Segretariato generale;
- ha curato la progettazione e il controllo di gestione nell'ambito del Segretariato generale, assicurando il coordinamento degli Ispettorati territoriali del ministero.

Ministero della difesa

L'ufficio - in precedenza collocato come Sezione statistica nell'ambito del *VI Reparto del Segretariato generale* - è stato recentemente ristrutturato (Dm. 27 settembre 2002) con la denominazione di *2° Ufficio (Statistica)*; esso svolge l'attività statistica di interesse della Difesa, anche in relazione a quanto previsto dal d.lgs. n. 322/1989. L'ufficio si articola in due sezioni: *1^ Sezione "Rilevazione dati statistici"*; *2^ Sezione "Gestione dati statistici"*.

Nel corso del 2002 anche la struttura organica dell'ufficio è stata oggetto di modifica in conseguenza del processo di riqualificazione del personale e della creazione di nuovi profili professionali più confacenti alle esigenze dell'ufficio stesso. E' da segnalare tuttavia la mancata nomina del dirigente responsabile, con conseguente discapito non soltanto sotto il profilo dell'efficienza dell'attività svolta ma anche con riguardo alla rappresentatività della struttura all'interno e all'esterno dell'amministrazione.

Tra i lavori di titolarità del ministero previsti dal Programma statistico nazionale, anche quest'anno l'ufficio ha curato direttamente la realizzazione di tre elaborazioni riguardanti i procedimenti penali di competenza degli Uffici giudiziari militari. L'ufficio ha inoltre dato seguito allo studio progettuale per l'informatizzazione delle predette elaborazioni avviato nel 2001, iniziando la predisposizione del *software* per la raccolta dei dati. L'ufficio ha, inoltre, collaborato alla realizzazione di alcuni lavori del Programma statistico nazionale di titolarità di altri soggetti del Sistema, fornendo i dati di propria competenza: *Rilevazione statistica delle opere pubbliche e di pubblica utilità; Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale - imprese e enti pubblici; 14° Censimento generale della popolazione* (titolarità Istat); *Anagrafe delle prestazioni* (titolarità Dipartimento della funzione pubblica); *Risorse destinate alla ricerca scientifica e tecnologica in Italia* (titolarità Cnr); *Relazione al conto annuale delle spese di personale dalle amministrazioni pubbliche* (titolarità Ministero dell'economia e delle finanze).

Nell'interesse dell'amministrazione, l'ufficio ha acquisito i dati rilevati dalle altre strutture dell'apparato ministeriale al fine di inserirli nella propria banca dati;

- ha effettuato e messo a disposizione dell'amministrazione le elaborazioni necessarie per l'attività di pianificazione e di controllo strategico e di gestione;
- ha pianificato e coordinato le indagini condotte dalle strutture dell'amministrazione, avvalendosi dei "punti di contatto" individuati presso ciascuna di esse;
- ha avviato la collaborazione con il Servizio di controllo interno per la costruzione di un sistema informativo-statistico unitario, idoneo alla rilevazione di grandezze quantitative di carattere economico-finanziario;
- ha partecipato a diversi gruppi di lavoro per l'implementazione della contabilità economico-analitica per centri di costo.

Nel periodo, l'ufficio ha altresì coordinato la partecipazione del personale dell'amministrazione ai corsi organizzati dal Fomstat ed ha a sua volta organizzato corsi di formazione di Spss che hanno interessato le strutture coinvolte nella raccolta ed elaborazione dei dati statistici.

E' proseguita la collaborazione tra l'Ufficio generale per la meteorologia e l'Istat per la realizzazione delle statistiche meteorologiche, avviata nel 1999 con la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa.

Ministero dell'economia e delle finanze

La funzione statistica - in precedenza attribuita al soppresso Ufficio V del *Servizio centrale per gli affari generali e la qualità dei processi e dell'organizzazione* del *Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi del tesoro* - è stata attribuita all'*Ufficio IV* del medesimo Servizio. Tale ufficio, tuttavia, si configura come struttura polifunzionale che, oltre ad assicurare il coordinamento degli uffici statistici dipartimentali, i rapporti con il Sistema statistico nazionale e la gestione dei servizi informativo-statistici, svolge altresì una molteplicità di attività concernenti l'analisi dei processi di lavoro e dei moduli organizzatori degli uffici del ministero, le azioni innovative in materia di organizzazione del lavoro e formazione specialistica, i rapporti con il servizio di controllo interno, la carta dei servizi, la legge n. 241/1990 (regolamentazione ed adempimenti), il monitoraggio sullo stato di attuazione della riforma del ministero, i progetti finalizzati e i progetti pilota.

Anche nel corso dell'anno 2002, l'attività dell'ufficio ha risentito dei problemi di carattere organizzativo, determinati dall'insufficienza delle risorse umane dedicate all'attività di coordinamento statistico e dalla difficoltà di attuare i contatti con gli uffici degli altri Dipartimenti del ministero.

L'ufficio ha partecipato all'attività dei circoli di qualità sia affiancando i responsabili del lavori inclusi nel Programma statistico nazionale, sia come referente per il ministero. L'ufficio ha inoltre curato la redazione delle schede relative ai lavori da inserire nel Programma statistico nazionale statistico 2003-2005 ed ha fornito all'Istat i dati richiesti per la realizzazione della rilevazione dei costi di realizzazione, per l'anno 2003, dei lavori inseriti nel Programma.

Per conto dell'amministrazione, l'ufficio ha eseguito la rilevazione, progettata e avviata nel 2001, sulla *customer satisfation* del personale, con riguardo al *servizio integrato per la gestione e manutenzione del Palazzo delle Finanze*, gestito da una società privata. I risultati dell'indagine sono stati utilizzati esclusivamente dall'amministrazione a fini decisionali.

L'ufficio ha provveduto inoltre ad organizzare la partecipazione del ministero al V Salone dell'informazione statistica. In tale occasione sono state presentate cinque applicazioni relative a banche dati dell'amministrazione: la *Banca Dati Monitoraggio Fondi Strutturali 2000-2006*; il *Sistema Conoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche (SI.CO.)*; il *Sistema di Interrogazione Statistico Interattivo (S.INTE.S.I)*; il *Monitoraggio e Analisi del Gettito Italiano Strutturato Territoriale ed Erariale (M.A.G.I.S.T.E.R.)*; le *Statistiche del contenzioso tributario.*

E' continuata, infine, la collaborazione con l'Istat nell'ambito della convenzione stipulata tra quest'ultimo ed il Dipartimento delle politiche fiscali per l'utilizzo dei dati fiscali in forma aggregata.

Ministero della giustizia

L'ufficio - denominato *Direzione generale di statistica* - è collocato nell'ambito del *Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria.* Sul piano organizzativo, è previsto che la Direzione generale statistica si articoli in tre Uffici dirigenziali: *Ufficio primo - affari generali*; *Ufficio secondo - statistiche giudiziarie*, con compiti di rilevazione, controllo e gestione dei dati e delle informazioni finalizzate alla statistica giudiziaria, di coordinamento delle articolazioni ministeriali che svolgono attività statistica e di referente dell'Istat e del Sistan; *Ufficio terzo - monitoraggio statistico e attività di studio*, non ancora costituito. Al momento, il personale della Direzione continua a prestare servizio senza essere stato formalmente assegnato ad uno dei tre uffici.
Oltre a curare direttamente la realizzazione di 13 dei 41 lavori riguardanti l'ambito giustizia, inseriti nel Programma statistico nazionale, l'Ufficio II ha coordinato l'attività delle articolazioni ministeriali responsabili delle altre rilevazioni ed elaborazioni di titolarità del ministero presenti nel medesimo Programma 23 rilevazioni e 18 elaborazioni; ha partecipato alle riunioni dei circoli di qualità "Giustizia" e "Istituzioni pubbliche e private", demandando alle altre articolazioni dell'amministrazione la partecipazione ai circoli dei settori di specifico interesse; ha collaborato con l'Istat alla redazione del volume *L'attività del tribunale per i minorenni in materia civile* ed alla esecuzione dell'indagine sulla mobilità del personale.

Nell'interesse dell'amministrazione, l'Ufficio II ha provveduto a fornire agli organi politici e tecnici del ministero le informazioni e le elaborazioni richieste, con particolare riguardo ai flussi di lavoro e altre caratteristiche degli uffici giudiziari, impostando altresì nuove rilevazioni dirette a rispondere a fabbisogni informativi attualmente insoddisfatti (attività del personale addetto alle notificazioni; attività degli uffici minorili nel settore civile e penale). Tra le attività svolte dall'ufficio nel corso del 2002 si segnalano, inoltre, la partecipazione al Gruppo di lavoro per l'istituzione dell'Urp a livello territoriale e il lavoro svolto per il miglioramento del sistema di acquisizione dei dati (aggiornamento dei modelli di rilevazione; automazione delle procedure tramite apposite maschere di acquisizione), continuando a collaborare alla realizzazione del progetto *Informatizzazione registri generali delle cancellerie civili dei tribunali e corti di appello.* Rilevante è risultata anche l'attività statistica svolta dal personale operante presso le sedi distrettuali. L'entità del lavoro diretto a soddisfare le richieste dell'amministrazione rende insufficienti le risorse assegnate all'ufficio.

La diffusione delle statistiche prodotte dall'amministrazione è assicurata mediante il costante aggiornamento dei dati resi disponibili sul sito Internet del ministero e le numerose pubblicazioni curate, molte delle quali sono state presentate in occasione della VI Conferenza nazionale di statistica, nel corso della quale l'ufficio ha partecipato alla sessione *Criminalità e sicurezza dei cittadini.*

Nel luglio 2002 è stato rinnovato il protocollo d'intesa stipulato dal ministero con l'Istat nel 2001, avente ad oggetto l'individuazione delle attività e delle rilevazioni che in base agli impegni assunti nel 1999 passano sotto la responsabilità del ministero. Nel 2002 è proseguita, infine, l'attività del Gruppo misto di lavoro, costituito presso il Consiglio superiore della magistratura, per il miglioramento della qualità delle informazioni statistiche giudiziarie.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

L'Ufficio di statistica - costituito nel 1999 a seguito del Dm. n.148/98 del soppresso Ministero dei trasporti e della navigazione - è collocato nell'ambito della *Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistica* del *Dipartimento dei Trasporti Terrestri e per i Sistemi Informativi e Statistici* (cfr. D.M. 1751 del 28 dicembre 2001) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ha, tra le sue competenze, la realizzazione dei lavori del Programma statistico nazionale di titolarità dell'amministrazione.

L'accorpamento dei dicasteri dei trasporti e navigazione e dei lavori pubblici ha determinato un notevole ampliamento delle competenze dell'Ufficio, che ha continuato, tra l'altro, ad assicurare la raccolta, la verifica, l'elaborazione e la diffusione delle informazioni necessarie per la redazione del "*Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti*" (Cnit), la competenza del quale è stata trasferita al Dipartimento per il Coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali - Direzione Generale per la Programmazione - insieme all'unico capitolo di bilancio "Spese per le statistiche", sino al 2001 gestito direttamente dall'Ufficio.

Il considerevole aumento dei carichi di lavoro non è stato accompagnato dall'assegnazione di idonee risorse umane e finanziarie. In particolare, è da segnalare che l'Ufficio di statistica dell'ex Ministero dei lavori pubblici è stato soppresso ed il relativo personale trasferito ad altri uffici.

Nel corso del 2002, l'Ufficio ha effettuato i lavori inseriti nel Programma statistico nazionale, i risultati dei quali sono stati diffusi attraverso le pubblicazioni "*Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti*" e "*Il Diporto Nautico in Italia*". E' stata, inoltre, avviata, insieme al personale dell'ex Ministero del lavori pubblici preposto all'esecuzione dei progetti inseriti nel settore *Costruzioni* del Programma statistico nazionale, una collaborazione finalizzata alla produzione delle statistiche sulle opere pubbliche.

E' stata intensificata l'attività di studio progettuale, insieme all'Istat, per la realizzazione del *Sistema Informativo Statistico Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti*, progetto inserito nel Programma statistico nazionale e nei programmi di attività del ministero.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio ha partecipato anche ai lavori del Comitato tecnico costituito presso l'Istat con l'incarico della definizione, della gestione e dell'aggiornamento dei sistemi di classificazione delle attività economiche ed è stato presente alla VI Conferenza nazionale di statistica, divulgando i propri prodotti.

Nell'interesse dell'amministrazione, l'Ufficio ha inoltre provveduto alla predisposizione di documenti di carattere statistico di supporto all'attività delle diverse strutture del ministero, alla raccolta ed alla elaborazione dei dati relativi ai contratti per la fornitura dei beni e dei servizi all'amministrazione ed ha avviato una collaborazione con l'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti (Isfort), finalizzata alla fornitura di dati e di statistiche sull'accessibilità delle infrastrutture e sulla domanda di mobilità nel Paese.

L'Ufficio ha, infine, proseguito la sua attività di rappresentante statistico del ministero in ambito Onu-Ece e Cemt ed ha soddisfatto le richieste provenienti da soggetti privati, organizzazioni nazionali ed internazionali ed enti di settore.

Ministero dell'interno

L'ufficio è inserito nella *Direzione Centrale per la Documentazione statistica* del *Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.*

Al fine di assicurare il coordinamento delle indagini svolte dalle varie strutture dell'amministrazione, presso il Ministero opera dal 1990 un *gruppo di lavoro permanente* che riunisce i rappresentanti dei diversi Dipartimenti in cui si articola il Dicastero e svolge compiti di consulenza e supporto tecnico con riguardo ai diversi aspetti della partecipazione al Sistema statistico nazionale (attuazione del d.lgs. n. 322/1989, individuazione dei lavori da inserire nel Programma statistico nazionale) e alla realizzazione delle indagini statistiche richieste da altre Amministrazioni, delle quali l'ufficio assume il coordinamento.

Nel corso del 2002 il personale assegnato all'ufficio è stato interessato da interventi formativi di riqualificazione per le figure professionali di direttore e funzionario statistico. La presenza di personale qualificato ha consentito di soddisfare pienamente gli adempimenti statistici correlati ai compiti istituzionali dell'amministrazione ovvero derivanti dalle richieste provenienti da utenti esterni.

Con riferimento al Programma statistico nazionale 2002-2004, l'ufficio ha provveduto ad assicurare il coordinamento della raccolta e divulgazione dei dati, lavorando a costante contatto con gli Uffici del ministero responsabili delle indagini, sottoponendo ad attento controllo i dati forniti da questi ultimi prima della loro diffusione nonché collaborando con gli utenti finali nella ricerca delle informazioni esistenti.

L'ufficio ha inoltre continuato ad operare in collaborazione con l'Istat alla realizzazione dei censimenti generali, coordinando l'attività svolta dai Comitati Provinciali di Censimento e partecipando al monitoraggio delle operazioni censuarie. Per lo svolgimento di tali compiti è stato costituito un apposito *gruppo di lavoro interdirezionale* per l'approfondimento delle problematiche concernenti le rilevazioni censuarie.

L'ufficio ha inoltre collaborato con la Commissione per la garanzia dell'informazione statistica alla realizzazione di una rilevazione sulle informazioni statistiche prodotte dal ministero in materia di immigrazione e, con l'Istat, all'effettuazione dell'indagine campionaria sulla mobilità del personale in servizio presso la pubblica amministrazione fornendo i dati richiesti, e su richiesta dell'Istat, all'effettuazione dell'indagine sperimentale sui costi di realizzazione del Programma statistico nazionale 2003-2005 .

L'ufficio ha curato l'elaborazione dell'VIII e della IX edizione del *Compendio delle Statistiche Ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno* - ora disponibile anche su Cd-rom - provvedendo all'esperimento dei controlli sui dati provenienti dalle diverse strutture del ministero, ideando i grafici e le tabelle di ausilio per una più agevole lettura dei dati ed effettuando nuove elaborazioni.

Ha provveduto inoltre alla raccolta ed alla elaborazione dei dati concernenti il settore abitativo, pubblicati trimestralmente nei volumi *Andamento delle procedure di rilascio immobili ad uso abitativo* e *Andamento dei contratti di locazione e compravendita di immobili ad uso abitativo,* avvalendosi della collaborazione degli Uffici Territoriali di Governo, degli uffici giudiziari e del Dipartimento di Pubblica Sicurezza.

Per conto dell'amministrazione, l'ufficio

- ha realizzato alcuni *Compendi statistici regionali* contenenti indicatori socio-demografico e ambientali;

- ha partecipato all'attività dei circoli di qualità finalizzata alla predisposizione del Programma statistico nazionale 2003-2005;
- ha organizzato la partecipazione del ministero alla VI Conferenza Nazionale di Statistica ed al V Salone dell'informazione statistica;
- ha collaborato alla preparazione del salone EuroPA e del Forum P.A.;
- ha predisposto il materiale statistico-informativo distribuito in occasione della 9^ edizione del Salone della Comunicazione Pubblica e dei Servizi al Cittadino (Compa).

E' da segnalare, infine, il costante sforzo compiuto dall'ufficio per il conseguimento dell'obiettivo dell'informatizzazione dei processi di elaborazione dei dati concernenti le indagini inserite nel Programma statistico nazionale, per il miglioramento della qualità dell'informazione e la maggiore tempestività della sua diffusione attraverso Internet.

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Nell'attesa della emanazione del decreto di riorganizzazione che disciplini le funzioni ed i compiti delle nuove strutture del ministero unificato, anche per l'anno 2002 l'attività statistica è stata svolta dai due preesistenti uffici di statistica del Sistema che hanno operato, come per il passato, ciascuno per i settori di propria competenza

Ministero della pubblica istruzione

L'ufficio, costituito nell'anno 1992 e dotato delle necessarie risorse, risulta attualmente inserito nell'ambito del *Servizio per l'automazione informatica e l'innovazione tecnologica* e continua a svolgere funzioni esclusivamente statistiche.

Nel periodo, l'attività svolta ha riguardato prevalentemente quella connessa alla realizzazione dei lavori rientranti nel Programma statistico nazionale. Di tali lavori l'ufficio ha gestito direttamente le rilevazioni e le elaborazioni inerenti le scuole materne, le scuole elementari e quelle medie, statali e non statali, di primo e di secondo grado, mentre per quanto riguarda i lavori prodotti dalle altre direzioni, dopo aver proceduto ad effettuare gli opportuni controlli di qualità, ne ha organizzato la diffusione tramite l'allestimento di specifiche pubblicazioni ed opuscoli, ovvero attraverso il supporto telematico della rete Internet ed Intranet dell'amministrazione. L'analisi dei dati pubblicati generalmente ha fatto riferimento al livello delle ripartizioni territoriali di regione, provincia e comune.

Una ulteriore attività svolta dall'ufficio è stata quella di consulenza e di collaborazione in favore di altri uffici della amministrazione per la impostazione o la soluzione di problemi interessanti il settore statistico. Notevole, inoltre, è risultata la partecipazione dell'ufficio ai vari gruppi di lavoro e commissioni di studio, aventi come oggetto tematiche scolastiche, e costituite sia all'interno che all'esterno della amministrazione di appartenenza, quali il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'ufficio infine ha provveduto a fornire i dati richiesti da altre Amministrazioni nonché a soddisfare le richieste provenienti da Enti ed Organismi internazionali, fra i quali si evidenziano l'Unesco, l'Ocse e l'Eurostat, le cui richieste hanno spesso comportato, da parte dell'ufficio, l'effettuazione di apposite elaborazioni.

Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica

L'ufficio, inserito nell'ambito del *Servizio centrale per gli affari generali e per il sistema informativo e statistico* e dotato di adeguate risorse, ha sviluppato la sua attività, sia nel settore della istruzione universitaria che in quello della ricerca scientifica e tecnologica.

Con riferimento al sistema universitario l'ufficio ha provveduto ad effettuare i lavori previsti per il Programma statistico nazionale, ampliando ed arricchendo di nuove informazioni le rilevazioni fin qui eseguite, al fine di soddisfare più ampiamente le nuove esigenze informative connesse ai cambiamenti intervenuti nel settore stesso.

In tale ottica, l'ufficio ha portato a termine la rilevazione relativa agli studenti immatricolati ed agli iscritti, in corso e fuori corso, dell'anno accademico 2001-2002; ha provveduto all'aggiornamento dell'elaborazione sul personale docente e tecnico-amministrativo degli Atenei integrando i dati desunti dagli archivi del CINECA con quelli raccolti direttamente, con apposita rilevazione, sul

personale con contratto a termine; ha effettuato la rilevazione sul diritto allo studio presso gli enti e le università, ed ha svolto infine l'indagine sugli *Istituti di alta formazione artistica e musicale*, recentemente transitati sotto la giurisdizione del ministero.
Lo stesso ufficio ha curato poi la diffusione di tutti i dati raccolti o elaborati tramite le apposite pagine web dedicate alla statistica, presenti sul sito Internet dell'amministrazione.

Per il settore della Ricerca scientifica l'ufficio ha effettuato l'elaborazione relativa ai finanziamenti alle università, mentre non ha potuto svolgere quella relativa alle erogazioni alle imprese per la ricerca applicata, essendo venuta a mancare la principale fonte dei dati costituita dagli archivi gestiti dall'IMI.

L'ufficio inoltre ha provveduto a soddisfare le esigenze informative provenienti da altri settori dell'amministrazione; ha fornito il supporto tecnico-statistico per le attività del *Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario,* ed ha collaborato con altri soggetti del Sistema per la realizzazione di indagini promosse dagli stessi delle quali si citano: la rilevazione sulle *Risorse destinate alla ricerca scientifica e tecnologica* svolta dal Cnr e quella sulle *Sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio del comune di Roma,* condotta dalla Presidenza del consiglio.

Anche sul piano internazionale l'ufficio ha apportato il proprio contributo statistico, fondamentalmente tramite la partecipazione al gruppo tecnico di lavoro Ines (*Indicators of education systems)* dell'Ocse, organo costituito per lo studio e l'elaborazione di indicatori internazionali, finalizzati a permettere un confronto sui sistemi formativi dei diversi Paesi ed i cui risultati vengono annualmente diffusi tramite la pubblicazione *Education at a glance.*

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

L'ufficio opera nell'ambito della *Direzione Generale per le reti informative e per l'osservatorio del mercato del lavoro.*

Nel corso del 2002 l'ufficio è stato a lungo privo di responsabile (la situazione è stata sanata solo nel gennaio 2003, con la nomina di un responsabile *ad interim*); per tale motivo l'attività corrente dell'ufficio è stata assicurata dalla Divisione VI della Direzione generale, avente compiti di studio e ricerca in materia di mercato del lavoro e di monitoraggio delle politiche del lavoro.

La Divisione VI ha curato i lavori del Programma statistico nazionale 2002-2003 di diretta responsabilità dell'ufficio ed ha coordinato i lavori realizzati da altre unità organizzative della Direzione Generale. Queste ultime hanno altresì effettuato il controllo sulla qualità dei dati. La Divisione VI ha inoltre partecipato all'attività del circolo di qualità *Mercato del lavoro.*

La diffusione delle statistiche prodotte dal ministero avviene tramite pubblicazioni periodiche: il *Rapporto semestrale di monitoraggio sulle politiche occupazionali* e la *Nota flash,* avente cadenza mensile. I dati sono inoltre resi disponibili sul sito Internet del ministero.

I dati pubblicati nel *Rapporto semestrale di monitoraggio sulle politiche occupazion*ali sono utilizzati dall'amministrazione come base informativa per la predisposizione del *Piano nazionale d'azione per l'occupazione (NAP)* richiesto dalla Comunità europea.

Ministero delle politiche agricole e forestali

L'ufficio - a seguito della ristrutturazione del ministero - è confluito nell'*Ufficio DIQSII - Sistemi informativi automatizzati* ed è ricompreso tra gli uffici di diretta collaborazione del capo del *Dipartimento della qualità e dei prodotti agroalimentari e dei servizi.* La nuova collocazione dell'ufficio, pur conferendo ad esso maggiore visibilità, ha determinato la perdita di individualità della funzione statistica.

Con riguardo all'attività di attuazione del Programma statistico nazionale l'ufficio ha curato direttamente la rilevazione sulla *Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo-minerali* ed ha effettuato il controllo di qualità dei dati relativi alle rilevazione *Stima delle superfici e previsione delle produzioni con telerilevamento da satellite.* Per la diffusione dei risultati dei lavori inseriti nel Programma statistico nazionale, oltre alle pubblicazioni cartacee edite dal ministero e dagli Enti che con esso collaborano, sono stati utilizzati i siti Internet del ministero, dell'Ismea e del Corpo Forestale dello Stato.

Nell'interesse dell'amministrazione, l'ufficio ha, inoltre, collaborato con il Ministero dell'economia e delle finanze per la realizzazione del *Conto annuale delle spese di personale dalle amministrazioni pubbliche* e della *Relazione al Conto annuale delle spese di personale dalle amministrazioni pubbliche*; ha elaborato e fornito alla competente divisione del ministero i dati mensili aggregati relativi al commercio estero delle sostanze zuccherine; ha curato la pubblicazione del *Notiziario Congiunturale dell'Agricoltura*; ha partecipato all'attività dei circoli di qualità "Agricoltura", "Ambiente" e "Industria"; ha collaborato con l'Ufficio di Controllo di Gestione della Direzione Generale per i Servizi e gli Affari Generali.

Nel corso del 2002 è continuato, altresì, l'impegno del personale dell'ufficio in attività non aventi carattere statistico. In particolare, l'ufficio ha collaborato alla gestione del sito Internet del ministero, si è occupato di organizzare la partecipazione del ministero alle manifestazioni fieristiche di interesse nazionale ed internazionale - curando anche la fase programmatica relativa alle fiere dell'anno 2003 - e ha partecipato all'attività di alcune commissioni di verifica e valutazione delle spese rendicontate da Enti percettori di contributi da parte del ministero.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa sottoscritto con l'Istat e l'Agea, l'ufficio ha partecipato alle riunioni del Gruppo Tecnico e dei Gruppi di lavoro, provvedendo a svolgere i compiti di segreteria del Comitato dei Direttori. Gli obiettivi più significativi conseguiti nell'anno hanno riguardato l'esito positivo dell'adozione sperimentale, anche da parte dell'Istat, del metodo del telerilevamento satellitare per i dati di superficie e di produzione; la rilevazione del patrimonio forestale tramite telerilevamento e il coordinamento della presenza nei Gruppi di lavoro Eurostat con incontri e dibattiti svolti nel Gruppo di lavoro Statistiche Internazionali. Con riguardo al Protocollo sottoscritto dal ministero con l'Istat e le Regioni, nessuna riunione del Comitato di Progetto si è tenuta nel corso dell'anno.

Il personale dell'ufficio ha partecipato a corsi di informatica organizzati dall'amministrazione anche in funzione delle sue attività di supporto alla gestione del sito Internet.

E' infine da segnalare una indisponibilità di risorse economiche per lo svolgimento di attività di analisi e rilevazione statistiche destinate sia all'amministrazione stessa che ad Enti esterni al ministero.

Ministero della salute

L'ufficio, collocato presso la *Direzione generale del sistema informativo e statistico e degli investimenti strutturali e tecnologici,* ha svolto, quale interlocutore unico per la statistica nell'ambito del ministero, una ampia ed articolata attività assolvendo pienamente tutti i compiti attribuiti agli uffici di statistica del Sistema dall'art. 6 del d. lgs. 322/89.

In particolare, per quanto riguarda il Programma statistico nazionale, l'ufficio ha provveduto ad effettuare direttamente alcuni lavori, sottoponendo i dati raccolti a rigorosi controlli di qualità, mentre ha proceduto al coordinamento di tutti i rimanenti lavori realizzati dalle altre strutture della amministrazione. Con l'ausilio del Comitato permanente per la statistica, istituito presso lo stesso ministero, l'ufficio si è adoperato, inoltre, per poter individuare ulteriori rilevazioni o raccolte di dati che, pur rilevati da altri uffici per finalità strettamente istituzionali, possono formare oggetto di lavori da inserire nel Programma statistico nazionale, dato il loro carattere di interesse generale.

Per quanto riguarda i lavori eseguiti per esclusivo interesse dell'amministrazione, l'ufficio ha svolto, in maniera diretta o in collaborazione con altre strutture interne o esterne all'amministrazione stessa, numerose attività di studio e di ricerca inerenti il settore sanitario. Tra queste:

- la realizzazione dell'indagine sui *"Servizi di diagnostica per immagini"*, finalizzata alla conoscenza ed alla valutazione delle attrezzature disponibili presso le singole aziende sanitarie locali ed ospedaliere del Servizio sanitario nazionale;
- la valutazione del fenomeno e dell'impatto economico sulle spese ospedaliere degli incidenti stradali e domestici;
- la stesura, per la parte di competenza, della *Relazione sullo stato sanitario del Paese.*

Con altri settori dell'amministrazione l'ufficio ha poi collaborato: all'attuazione del d.lgs. n. 56/2000 per la parte relativa agli indicatori sul *Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria;* alla formazione di un campione di ospedali per la revisione delle tariffe ospedaliere; alla definizione degli indicatori per il monitoraggio della rete delle cure palliative; alla realizzazione dell'Atlante dei ricoveri in Italia per gli anni 1998 e 1999; alla definizione delle liste di attesa di alcune prestazioni e ricoveri sanitari; alla realizzazione di uno studio sull'offerta di strutture e prestazioni sanitarie alla popolazione anziana; alla realizzazione della relazione sul Programma nazionale di investimenti in sanità; all'analisi dei ricoveri ospedalieri di cittadini stranieri per l'anno 2000; all'analisi delle cure ospedaliere per patologie imputabili all'abuso di alcol, e per altri lavori inerenti il settore.

L'ufficio ha, inoltre, svolto un'intensa attività per la fornitura di dati statistici, spesso con l'effettuazione di appropriate elaborazioni, per soddisfare sia le esigenze conoscitive di altri uffici interni, sia le richieste provenienti dall'esterno (istituzioni pubbliche e private, operatori economici e cittadini).

Ai fini di una più larga diffusione dei dati inerenti il Servizio sanitario nazionale, l'ufficio ha, quindi, provveduto alla realizzazione di alcune pubblicazioni: *Attività gestionali ed economiche delle Asl ed aziende ospedaliere; Aziende sanitarie locali - strutture ed attività; Personale delle Asl e degli istituti di cura pubblici, ecc.*, mettendo inoltre a disposizione degli utilizzatori il loro contenuto sul sito Internet dell'amministrazione.

Con riferimento, infine, ai rapporti con le organizzazioni internazionali, l'ufficio ha provveduto a soddisfare le richieste di dati provenienti da vari Enti ed Organismi, quali l'Ocse, l'Eurostat e l'Oms. Per questo ultimo, in particolare, l'ufficio ha proceduto all'aggiornamento delle tabelle e dei grafici riportati sul Rapporto *Oms, La salute in Italia,* ed all'aggiornamento della base dati per il progetto *Healh for All.* Nel periodo, inoltre, l'ufficio è stato chiamato a partecipare alle attività del progetto europeo *Hospital Data Project,* finalizzato ad un esame comparato sulle attività ospedaliere svolte nei diversi Paesi.

Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

La funzione statistica è affidata alla *Sezione Contabilità* della *Divisione Sistemi Informatici e Contabilità.*

Per finalità connesse alla tenuta della contabilità generale e al controllo della gestione dell'amministrazione, le Divisioni competenti della Direzione generale trasmettono all'ufficio i documenti contabili relativi all'attività istituzionale e i dati comunicati dagli organi periferici.

In esecuzione del Programma statistico nazionale, l'ufficio ha curato l'elaborazione riguardante le vendite (in quantità e in valore) di tabacchi lavorati.

L'ufficio ha effettuato, inoltre, le elaborazioni riguardanti le entrate fiscali per le vendite di generi di monopolio - trasmesse mensilmente al Ministero dell'economia e delle finanze - ed ha compilato le serie storiche delle variabili ritenute più significative, quali le entrate (accisa e IVA) sui tabacchi.

Nel corso del 2002 l'ufficio ha altresì collaborato con l'Istat alla realizzazione delle rilevazioni su *Occupazione, retribuzione e orario di lavoro* e su *Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e competitività delle imprese* fornendo i dati richiesti.

Analoga collaborazione è stata fornita al Ministero dell'economia e delle finanze nell'ambito della *Rilevazione sulla regionalizzazione della spesa statale* predisposta dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

L'ufficio non provvede alla diffusione delle statistiche elaborate. I dati sono tuttavia resi disponibili, e, se possibile anche rielaborati, su richiesta. I risultati delle elaborazioni sulle vendite di tabacchi lavorati sono diffusi dall'Istat che li utilizza per le proprie pubblicazioni istituzionali (*Bollettino mensile, Statistiche del commercio interno, Compendio* e *Annuario*).

Tav. 32 - Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato e delle aziende autonome – Attività statistica e diffusione dell'informazione statistica. Situazione al 31.12.2002

AMMINISTRAZIONI	ATTIVITÀ STATISTICA per esigenze informative della propria amministrazione			DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA DA PARTE DELL'UFFICIO DI STATISTICA		
	rilevazioni	trattamento statistico di dati derivanti dall'attività istituzionale	trattamento statistico di dati di altri soggetti	pubblicazioni	collegamento telematico	altro *(cd-rom, floppy, e-mail)*
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	X	-	-	-	-
Ministero degli affari esteri	-	X	X	X	X	-
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	-	X	X	X	-	-
Ministero attività produttive	X	X	-	X	X	-
Ministero per i beni e le attività culturali	X	X	X	X	X	-
Ministero delle comunicazioni	X	X	X	X	X	-
Ministero della difesa	-	X	-	-	X	X
Ministero dell'economia e delle finanze	-	X	-	-	-	-
Ministero della giustizia	-	X	-	X	X	X
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	X	X	X	X	-	X
Ministero dell'interno	X	X	X	X	X	X
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca						
Ministero della pubblica istruzione	X	X	X	X	X	X
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	X	X	-	X	X	-
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	X	X	-	-	-	-
Ministero delle politiche agricole e forestali	X	X	X	X	X	X
Ministero della salute	X	X	X	X	X	X
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	-	X	-	-	-	-
TOTALE	10	17	9	12	11	7

Tav. 31 - Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato e delle aziende autonome – Attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2002

AMMINISTRAZIONI	ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE			Disponibilità ed utilizzo di pacchetti applicativi statistici
	in dotazione all'ufficio di statistica		presso altre strutture		rete Internet		accesso altre reti	
	workstation e pc	stampanti	workstation e pc	stampanti	accesso	sito con sezioni dedicate alla statistica		
Presidenza del Consiglio dei ministri	3	3	-	-	X	X	X	X
Ministero degli affari esteri	3	3	-	-	X	X	X	X
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	1	1	-	-	X	-	-	-
Ministero attività produttive	1	1	1	1	X	X	-	X
Ministero per i beni e le attività culturali	11	5	-	-	X	X	X	X
Ministero delle comunicazioni	4	4	-	-	X	X	-	X
Ministero della difesa	10	7	1	-	X	-	-	X
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	10	5	X	X	X	-
Ministero della giustizia	32	20	-	-	X	X	-	X
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	26	18	1	-	X	X	-	-
Ministero dell'interno	10	10	-	-	X	X	-	-
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca								
Ministero della pubblica istruzione	13	13	-	-	X	-	-	X
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	30	10	3	1	X	X	-	-
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	12	10	1	-	X	X	X	X
Ministero delle politiche agricole e forestali	10	10	4	4	X	X	X	X
Ministero della salute	9	9	-	-	X	X	-	X
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	-	-	1	2	X	-	X	-
TOTALE	**175**	**124**	**22**	**13**	**17**	**13**	**7**	**11**

Tav. 30 - Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato e delle aziende autonome – Personale. Situazione al 31.12.2002

AMMINISTRAZIONI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA						
					titolo di studio		
	Maschi	Femmine	Totale	*di cui adibito esclusivamente ad attività statistica*	laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	altra laurea o diploma universitario	altro titolo
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	3	4	3	4	-	-
Ministero degli affari esteri	2	1	3	2	1	2	-
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	-	1	1	1	1	-	-
Ministero attività produttive	2	1	3	2	1	2	-
Ministero per i beni e le attività culturali	3	2	5	3	2	2	1
Ministero delle comunicazioni	2	1	3	2	2	1	-
Ministero della difesa	4	4	8	7	4	1	3
Ministero dell'economia e delle finanze	1	4	5	1	-	3	2
Ministero della giustizia	9	10	19	18	8	3	8
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	7	7	14	12	8	-	6
Ministero dell'interno	1	7	8	6	1	2	5
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca							
Ministero della pubblica istruzione	3	14	17	14	7	-	10
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	7	5	12	11	10	-	2
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	6	4	10	8	5	3	2
Ministero delle politiche agricole e forestali	8	4	12	8	-	6	6
Ministero della salute	4	5	9	9	7	2	-
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	5	6	11	-	-	4	7
TOTALE	**65**	**79**	**144**	**107**	**61**	**31**	**52**

2. AMMINISTRAZIONI ED ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI

Nelle pagine seguenti viene descritta l'attività svolta nel 2002 dagli uffici di statistica costituiti da enti pubblici e soggetti privati che fanno parte del Sistema statistico nazionale.

Gli uffici di statistica delle Ferrovie dello stato s.p.a., delle Poste s.p.a., del Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a. e della Fondazione Enasarco, trasformati da enti pubblici a soggetti privati, continuano a far parte del Sistema; tale riconferma si è avuta con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2002.

Viene descritta, altresì, l'attività degli uffici di statistica di alcuni enti, quali l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) e l'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (Inran), tenuto conto che questi uffici partecipano ai lavori del Programma statistico nazionale. Il reinserimento nel Sistan degli uffici di statistica di tali due enti è avvenuto con D.P.C.M. 28 maggio 2002, con il quale è stato reinserito nel Sistema statistico anche l'ufficio di statistica dell'Inpdap che, però, nonostante i ripetuti inviti del Dipartimento della Segreteria centrale del Sistan, non ha proceduto a costituire l'ufficio.

Nelle tavole 33, 34 e 35 sono riportati i dati relativi alle dotazioni di risorse umane e tecnologiche per ciascun ente pubblico, società e soggetto privato, nonché l'attività statistica e di diffusione dell'informazione. Le risorse umane in dotazione agli uffici sono rimaste, nel complesso, invariate anche se in qualche caso si sono registrati incrementi che, però, non hanno riguardato il personale adibito esclusivamente ad attività statistica, nel complesso in lieve diminuzione.

Esiste quindi, tuttora, una distribuzione non omogenea delle risorse tra i vari uffici di statistica, che talvolta risultano adeguatamente attrezzati non solo per lo svolgimento dei compiti previsti ma anche per un loro ampliamento, mentre in altri casi risultano in grado di perseguire soltanto gli obiettivi essenziali.

Per quanto riguarda, infine, gli enti di informazione statistica, Inea (Istituto nazionale di economia agraria), Isae (Istituto di studi ed analisi economica) e Isfol (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori), oltre ad essere stati impegnati nella promozione della cultura statistica, hanno preso parte in misura considerevole anche alle attività del Programma statistico nazionale, con numerosi lavori.

L'attività di tali enti, nell'ambito del Sistema, si evidenzia, infatti, attraverso alcune iniziative di ricerca, i cui risultati sono stati diffusi tramite pubblicazioni tematiche, e nella realizzazione diretta di indagini effettuate nei rispettivi ambiti di operatività.

In particolare, l'Istituto di studi ed analisi economica ha realizzato, a partire dal 2001, il "*Rapporto Annuale sullo stato dell'Unione europea*", che nel 2002 ha analizzato la rappresentanza dei cittadini nelle istituzioni comunitarie, le politiche della concorrenza, la sanità e l'invecchiamento, il coordinamento delle politiche di bilancio, gli interventi a favore dell'inclusione sociale, gli effetti dell'apertura dell'Unione ai sistemi dell'Europa centro-orientale. Nel gennaio 2002 l'Isae ha prodotto anche l'"*Annual Report on Monitoring Italy*", volto ad illustrare l'economia e la politica economica italiane ad un pubblico di non residenti in Italia o di residenti non esperti.

Automobile club d'Italia - ACI

L'ufficio di statistica è incardinato nell'ambito della *Direzione Centrale Studi e Ricerche.*

Nel 2002, per il Psn, ha realizzato l'*Annuario Statistico* e due edizioni dei *Costi chilometrici di esercizio dei veicoli,* oltre all'aggiornamento delle statistiche del parco veicolare e, naturalmente, al *Conto Nazionale dei Trasporti.*

L'ufficio ha curato, altresì, l'aggiornamento, sulla rivista *'Onda Verde'*, della sezione statistica in cui vengono pubblicati i dati dei principali movimenti del mercato automobilistico, a livello provinciale e con riferimento alle aree urbane. Da segnalare, inoltre, il bollettino mensile di statistica *'Autoflash'*, che riporta i principali indicatori del mercato automobilistico.

Ha effettuato, inoltre, numerose collaborazioni con altri enti ed organismi del Sistema statistico nazionale, in particolare con l'Istat, per l'*Annuario sui Trasporti*, per *l'Osservatorio ambientale sulle città* e per l'indagine sugli *Incidenti stradali.*

Si è anche occupato di elaborazioni di dati statistici, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini del calcolo del reddito figurativo imponibile a fronte dell'uso dell'auto come *'fringe benefit'*, e per l'Istat, ai fini della realizzazione di un prototipo di database per i Comuni.

E' da segnalare, inoltre, la partecipazione al progetto europeo EuroRap – *European Road Assessment Programme* -, promosso dall'associazione internazionale Ait-Fia e realizzato con la collaborazione dei vari Automobile Club Europei.

Ha sviluppato, inoltre, diverse iniziative di promozione della cultura statistica: con l'Università di Bologna, nell'ambito del Master in Analisi e Gestione del Settore dell'Automobile; con l'Enea e l'Apat per approfondire i problemi collegati alla stima delle emissioni da autoveicolo; con uno stand espositivo alla VI Conferenza di Statistica ed al V Salone per l'informazione statistica.

E', infine, tuttora operativa la Convenzione tra l'Aci e l'Ispettorato per la Circolazione e la Sicurezza Stradale (ex Ministero dei Lavori Pubblici), l'Istat e l'Istituto Superiore di Sanità. In tale ambito, nel 2002, è stata eseguita un'attività di georeferenziazione degli incidenti stradali su strade statali ed autostrade, un ampliamento della tabella strade e l'analisi quantitativa e qualitativa dei dati.

Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA

L'agenzia, con d.lgs. 27 maggio 1999, n. 165, è subentrata all'Aima, già facente parte del Sistan.

La funzione statistica è attualmente affidata alla Direzione area controlli.

La riforma dell'ente è ancora in corso di completamento, sulla base della legge del 21 dicembre 2001 n. 441 e riguarda vari aspetti, come la conferma del ruolo di organismo di coordinamento, l'istituzionalizzazione del rapporto con i centri di assistenza agricola per la costituzione e la tenuta del fascicolo aziendale, l'istituzione della camera arbitrale Agea, il potenziamento dell'Ufficio Relazioni Pubbliche ed il potenziamento delle funzioni dell'ufficio di statistica.

Sulla base dell'intesa siglata nel 1999 con l'Istat e il Mipa (Ministero delle politiche agricole e forestali), l'ufficio ha svolto nel 2002 attività afferenti la preparazione e il consolidamento delle banche dati e la realizzazione delle correzioni delle sezioni censuarie, disegnate in via preliminare.

Nel corso del 2003 è previsto l'invio a tutti i comuni interessati delle stampe e dei files grafici delle sezioni di censimento definitive relative al territorio di loro competenza.

Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei servizi tecnici – APAT

A seguito della trasformazione dell'Anpa in Apat (D.P.R. 8 agosto 2002, n.207), l'ufficio di statistica è stato collocato nell'ambito del *Servizio interdipartimentale informativo ambientale*, settore *Statistiche Ambientali.*

Dal momento che la funzione statistica è trasversale ai cinque dipartimenti dell'Ente, l'ufficio di statistica è solo la struttura che la svolge in misura prevalente e che esercita un ruolo di coordinamento di tutta l'attività statistica dell'Ente di appartenenza.

Partecipa al Programma statistico nazionale con numerosi lavori, tra cui le rilevazioni sulla radioattività ambientale, qualità dell'aria, qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi, Sistema informativo economico dei rifiuti, inquinamento elettromagnetico e molti altri ancora.

In particolare, il progetto Registro Europeo Emissione Inquinanti, da studio progettuale è diventato rilevazione finalizzata ad ottenere dati qualitativi e quantitativi di un elenco definito di inquinanti presenti nei reflui gassosi ed acquosi degli impianti. I risultati devono essere trasmessi alla Commissione europea.

I dati sull'ambiente vengono pubblicati in un Annuario, cui contribuiscono le Agenzie regionali e le province autonome.

L'Annuario 2002, presentato alla VI Conferenza nazionale delle Agenzie Ambientali, segna un punto di svolta rispetto alle precedenti edizioni, in quanto risulta arricchito da un capitolo dedicato ai controlli ambientali, che rappresenta una delle prime risposte in materia di impatto ambientale. Inoltre, sono stati introdotti in modo esplicito i *settori produttivi*, fornendo dati oggettivi e tendenziali sulle principali "cause prime" o determinanti delle pressioni ambientali. Si è infine raggiunto un miglioramento dei metadati con l'introduzione del livello di qualità dell'informazione per ciascun indicatore. L'Annuario è disponibile anche su Internet e su Cd-rom. E' inoltre disponibile una versione inglese, limitata a 160 indicatori.

L'ufficio ha collaborato con l'Istat, con l'Eurostat e con l'Oecd, sempre in tema di ambiente per una migliore e approfondita conoscenza delle problematiche ad esso collegate.

Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR

In seguito alla ristrutturazione dell'ente, dall'ottobre 2002 l'ufficio di statistica è inserito nel *Servizio centro elaborazione dati,* nell'ambito del *Dipartimento per i servizi tecnici e di supporto.*

Il trasferimento nella nuova struttura ha avuto come conseguenza uno slittamento delle scadenze previste, ma l'ufficio è riuscito ugualmente a portare a termine i lavori previsti dal Programma statistico nazionale, effettuando i relativi controlli di qualità e diffondendo i dati attraverso le pubblicazioni ed il sito Internet.

Tra le attività svolte dall'ufficio, vanno segnalati il coordinamento e la conduzione nella progettazione tecnica e nella gestione dei servizi informativi ed applicativi, la definizione e realizzazione di standard metodologici ed architetturali ed il supporto nella loro implementazione, erogazione e fruizione del patrimonio informativo dell'Ente.
Anche nel 2002 l'ufficio ha svolto l'*Indagine annuale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia,* relativa al 2001, collaborando inoltre alla realizzazione di altre rilevazioni, promosse da altri soggetti del Sistema, tra cui la regionalizzazione della spesa del Cnr – consuntivo 2001 -, effettuata per il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'ufficio ha proseguito, anche nel 2002, la rilevazione con cadenza trimestrale delle opere pubbliche e di pubblica utilità, ed ha effettuato l'indagine annuale sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale – consuntivo 2000, previsione 2001– 2002 (Istat).

Comitato olimpico nazionale italiano - CONI

La legge 8 luglio 2002, n. 138 ha portato alla costituzione della Coni Servizi Spa, di cui si avvale l'ente pubblico Coni per l'espletamento dei suoi compiti.

In attesa del completamento della trasformazione dell'Ente, l'ufficio di statistica è ora inserito nella struttura *Documentazione e Informazione,* dell'area direzionale *Affari Generali,* appalti e approvvigionamenti.

La funzione statistica viene svolta da due persone a tempo pieno. Infatti, i dati delle federazioni sportive nazionali vengono verificati ed elaborati con il supporto di esterni.

L'ufficio ha promosso e gestito, nell'ambito della *VI Conferenza nazionale di statistica,* una sessione dedicata allo sport ottenendo risultati soddisfacenti in termini di risposta dei partecipanti.

Ha, inoltre, effettuato un primo rilevamento di impianti sportivi in zone pilota, per la Regione Emilia–Romagna, per la Regione Veneto e per la Puglia. Alcune Regioni hanno inserito, nella loro legislazione, una previsione di *osservatorio sportivo* che sembra preludere alla costituzione di un sistema informativo.

Ha fornito il proprio contributo alla Società Italiana di Statistica per costruire un quadro metodologico integrato sullo studio dello sport, proseguendo la collaborazione con l'Istat per comporre un *atlante organico delle statistiche sulla cultura.*

Poiché il settore soffre della mancanza di metodologie uniformi, idonee a favorire un confronto tra i diversi paesi europei, è stata avviata una definizione di *nuovi criteri per la lettura statistica della pratica sportiva,* tramite la costituzione di un *Comitato internazionale di esperti per le statistiche sportive,* a livello internazionale e nell'ambito di quello nazionale, anche a livello regionale – locale.

Il progetto *Compass*, per un monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva nei paesi europei, avviato con enti sportivi pubblici inglesi, ha visto il nostro Paese coordinare i lavori per l'approntamento di un sito Internet, presentato al workshop di Roma nel maggio 2002. Per gli approfondimenti scientifici del progetto, il Coni ha stipulato un contratto di ricerca con il Dipartimento di statistica, probabilità e statistiche applicate dell'Università agli Studi di Roma.

Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - ENEA

L'ufficio di statistica fa parte della struttura *Statistiche dell'energia e dell'ambiente* dell'Unità di Agenzia per lo sviluppo sostenibile.

Nel 2002 l'ufficio ha effettuato diversi lavori e, in particolare, si è occupato di elaborare i *Bilanci energetici regionali* per l'anno 1999. L'intera serie storica, dal 1990 al 2000, formerà poi oggetto di apposita pubblicazione.

E' arrivato all'ottavo anno di vita il progetto 'Cross country comparison on energy efficiency indicators', relativo agli *Indicatori di efficienza energetica,* finanziato dalla Comunità europea. Questo ha permesso di ottenere moltissimi indicatori (circa 200), disponibili anche su Cd-rom, per i quindici paesi Ue e relativi ad un arco di tempo che va dal 1970 al 2001, che costituiscono una buona base informativa per le politiche energetiche della Comunità.

Tra le altre attività, nel 2002 l'ufficio ha proseguito l'aggiornamento della banca dati relativa a questi indicatori e ne ha elaborato altri riguardanti l'anidride carbonica.

L'ufficio ha anche curato la pubblicazione di un rapporto in lingua inglese sulla efficienza energetica in Italia dal 1970 al 2000.

L'ufficio ha svolto anche uno studio sulla mortalità per causa in alcuni comuni italiani, tramite la *banca dati epidemiologici*, aggiornata al 1998 e insieme all'Istituto Superiore di Sanità ha curato un rapporto su "La mortalità per tumore maligno della pleura nei comuni italiani".

Infine anche nel 2002 l'Ente ha predisposto il *Rapporto energia e ambiente 2002*, che consente una conoscenza esaustiva del settore, a livello nazionale.

Il supporto statistico fornito dall'ufficio ha riguardato l'intera pubblicazione concentrandosi però, soprattutto, sul secondo volume (*appendice statistica*), in cui sono riportati i dati raccolti da fonti diverse e integrati tra loro, che rappresentano la chiave di lettura del primo volume, dove si esamina il mercato (domanda e offerta di energia), il fattore ambientale, il decentramento amministrativo e l'impatto nel settore, gli orizzonti tecnologici e della ricerca. Nell'ambito della stessa pubblicazione, va segnalato il *Compendio del Rapporto energia e ambiente 2002* – Executive Summary – in cui sono enucleati tutti i principali elementi che delineano lo scenario energetico ed ambientale italiano.

Istituto nazionale per il commercio estero – ICE

L'ufficio, denominato "Analisi statistiche e rapporti Sistan", è incardinato nell'area *Studi, Statistica e Documentazione* del *Dipartimento informazione, studi e diffusione servizi.*

Sotto il profilo dell'adeguatezza delle risorse umane, la situazione rispetto al 2001 è migliorata, data la permanenza delle persone presenti l'anno precedente che, nel frattempo, hanno potuto acquisire familiarità con le problematiche proprie dell'ufficio.

Tale situazione ha permesso lo svolgimento dei compiti derivanti dal Programma statistico nazionale ed anche di altri lavori, tra cui la rilevazione collegata alla gestione del personale e alla programmazione e rendicontazione dell'attività promozionale, svolta per conto di ministeri ed enti locali.

I dati raccolti, una volta elaborati, vengono diffusi con il bilancio ed una nota esplicativa e rappresentano un notevole supporto a varie attività interne, comprese le decisioni del vertice dell'Istituto.

Un'altra attività svolta dall'ufficio è costituita dalle elaborazioni sui dati di interscambio per operatore, paese, regione e settore di attività economica (Ateco). L'Istat fornisce i dati aggregati

che, dopo essere stati elaborati, vengono utilizzati per implementare un sistema di monitoraggio dell'efficacia dei servizi prestati dall'Istituto alle imprese.

Nel 2002 è stato avviato, in collaborazione con una società esterna e con il Politecnico di Milano, un lavoro di aggiornamento di una banca dati relativa agli Investimenti Diretti Esteri in entrata e in uscita dall'Italia, che si occupa di quelle imprese coinvolte in processi di formazione di imprese multinazionali e delle rispettive controparti estere, sia con investimenti diretti, sia con altre forme di finanziamento. I risultati saranno disponibili nel 2003.

L'ufficio ha collaborato, inoltre, con la società Prometeia, ai fini della creazione di un modello econometrico per la previsione delle esportazioni italiane, disaggregate per paese e per settore merceologico. Anche questi risultati saranno pubblicati nel 2003.

Ha svolto anche attività di formazione, attraverso la preparazione di materiali e di corsi e ha fornito assistenza metodologica in materia statistica.

Nel 2002, sulla base di una convenzione stipulata con l'Istat nel 1998, l'ufficio ha collaborato alla produzione dell'Annuario "Commercio estero ed attività internazionali delle imprese".

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL

L'Ente ha mantenuto invariata la struttura che svolge funzioni statistiche, denominata Consulenza statistico attuariale, come pure le risorse ad esso assegnate.

Ha realizzato i lavori previsti dal Programma statistico nazionale nel 2002, che comprende elaborazioni statistiche sulle quali viene effettuato un controllo qualitativo e delle quali l'Ente si avvale anche per le decisioni del proprio management.

Oltre alle elaborazioni previste dal Programma statistico nazionale, l'ufficio ne effettua alcune finalizzate a produrre un'*Abstract statistico* con i principali risultati delle elaborazioni statistiche e con la raccolta delle leggi riguardanti l'attività istituzionale. Tale pubblicazione, ad uso interno, si propone di far conoscere, nelle sue linee essenziali, l'entità del fenomeno infortunistico ed i relativi costi.

Disponibile su Intranet c'è anche l'*Osservatorio prestazioni.*

L'attività dell'Ente viene illustrata, annualmente, nel *Rapporto Annuale* INAIL, disponibile anche sul sito Internet, in cui si delinea il quadro conoscitivo dell'andamento infortunistico e tecnopatico, corredato da tavole e grafici; la pubblicazione si completa con l'Appendice statistica, disponibile anch'essa su Internet.

L'ufficio ha realizzato anche alcune elaborazioni, volte ad ottenere il quadro di riferimento socioeconomico, gli infortuni e le malattie professionali, che confluiscono nelle pubblicazioni *Rapporti annuali regionali* INAIL 2001, sempre disponibili sul sito Internet.

Ulteriore attività riguarda la ricerca sulla comparazione dei *Sistemi di welfare* in Europa, anch'essa oggetto di pubblicazione, come pure la partecipazione al progetto *INDACO*-Consulta interassociativa italiana per la Prevenzione.

Tra le iniziative promosse per favorire la cultura statistica va segnalata l'attività di formazione svolta nei confronti dei responsabili del *Processo Prevenzione Regionale*, nell'ambito del progetto *ESAW*, e quella svolta nei confronti dei responsabili di Regioni e Aziende sanitarie locali per l'utilizzo dei "Nuovi flussi informativi".

el corso del 2002 è stata stipulata una convezione con l'Ispesl, le Regioni e le Asl, per realizzare il progetto "*Nuovi flussi informativi*", finalizzato alla fornitura di dati statistici agli operatori della prevenzione sul territorio.

Si segnalano altre attività di elaborazione, per la fornitura di dati statistici alle Regioni ed alle Asl, ed anche ad enti ed organismi nazionali ed internazionali.

Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

L'importanza assegnata alla funzione statistica è sottolineata dall'adeguatezza della struttura che se ne occupa, attualmente denominata *Direzione centrale preposta alla rilevazione, elaborazione e validazione dei dati statistici*, che va ad affiancare la precedente *Coordinamento generale statistico attuariale*.

Questa riorganizzazione ha consentito una completa attuazione di quanto stabilito in materia dal decreto legislativo del Sistan n. 322/89.

L'ufficio ha portato a termine nei tempi stabiliti i lavori del Programma statistico nazionale, ricavando le informazioni necessarie dai propri archivi amministrativi.

Tali archivi sono stati utilizzati, a fini statistici, anche per esclusive esigenze gestionali dell'Amministrazione di appartenenza, ma i dati in essi contenuti potrebbero essere utili anche per il sistema delle imprese e per chi si occupa di mercato del lavoro.

L'ufficio cura anche una banca dati statistica on line, dove sono disponibili dati sulle pensioni e sui loro beneficiari, sulle imprese e sui lavoratori, oltre a dati contabili. Nel 2002 sono stati inseriti anche dati sui lavoratori parasubordinati.

Anche in materia di controlli di qualità, l'ufficio, per l'adeguatezza delle risorse assegnate, è stato in grado di effettuarli utilizzando appropriate metodologie e sta studiando anche miglioramenti tramite l'eventuale introduzione di classificazioni di dati (Ateco), idonee al confronto.

Nel 2002 l'ufficio ha svolto una notevole attività statistica anche in favore di altre amministrazioni, che ne hanno manifestato l'esigenza.

Gran parte della produzione statistica diventa oggetto di pubblicazioni e di consultazione per via telematica.

La collaborazione con l'Istat ha dato luogo alla pubblicazione "*I beneficiari delle prestazioni pensionistiche*" e l'Annuario Istat sulle pensioni, nel 2001, si è avvalso dei dati del casellario centrale dei pensionati. Il Bollettino "*Agricoltura in cifre*" è in corso di trasformazione in banca dati statistica telematica.

La cultura statistica del personale è stata, a partire dagli anni ottanta, rafforzata dalla funzione di pianificazione svolta dall'Ente. Oltre alla frequenza di appositi corsi, gli statistici sono stati utilizzati come docenti per attività formative verso dirigenti e professionisti di altre aree.

L'ufficio collabora attivamente con organismi internazionali, come il Consiglio d'Europa, al quale fornisce dati sul finanziamento della sicurezza sociale. Collabora, altresì, con l'Organizzazione Internazionale del Lavoro e con l'Ocse, sempre nell'ambito delle politiche sociali.

Le convenzioni, in questi ultimi anni, sono aumentate numericamente, anche perché non più finalizzate solo ad uno scambio di dati, ma in quanto dirette a realizzare vere e proprie collaborazioni. Oltre che con l'Istat, l'Ente ha stipulato convenzioni anche con ministeri, regioni, università ed Unioncamere.

Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - INRAN

L'ufficio di statistica è attualmente inserito nell'Unità organica di statistica ed economia alimentare, ma va segnalato che l'Ente è in fase di ristrutturazione.

L'attività statistica viene svolta in collaborazione con ricercatori dell'istituto e di altri enti, a livello nazionale ed internazionale, con riferimento alla raccolta ed elaborazione di dati, utilizzati per studi sulla valutazione nutrizionale della dieta.

L'attività statistica non ha tuttavia carattere continuativo e si esplica ogni volta che c'è un progetto di particolare interesse, contribuendo con specifiche competenze all'attività di raccordo e proposizione di lavori statistici. L'ufficio effettua anche alcune elaborazioni nell'esclusivo interesse dell'amministrazione di appartenenza.

Tra i progetti nazionali ed europei, ai quali l'Ente ha partecipato, nel 2002, sono da segnalare: la "*Sorveglianza ed educazione nutrizionale basate su dati locali per la prevenzione di malattie cronico - degenerative*", con la regione Puglia e la "*Valutazione del rischio associato al consumo di alimenti contenenti sostanze tossiche*", insieme al Ministero della Sanità e l'Istituto Superiore della Sanità.

Per quanto riguarda l'attività di promozione statistica, va segnalato che personale dell'ufficio effettua docenze a corsi universitari e post-laurea con periodicità annuale e lezioni e seminari presso alcune aziende sanitarie locali che li richiedono per formare personale nel campo della nutrizione.

Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – ISMEA

Da marzo 2001 l'Ente fa parte del Sistema statistico nazionale ed ha un ufficio di statistica che, nel 2002, ha effettuato tutti i lavori previsti dal Programma statistico nazionale.

Particolarmente intensa è stata la collaborazione con il Dipartimento di scienze economiche dell'Università di Verona, con il quale è stato realizzato il modello "produzione – consumo" delle aziende famiglie agricole italiane (modello di microsimulazione di politica agraria) nell'ambito dell'attività *Stima della funzione di profitto e di domanda di lavoro per l'agricoltura italiana.* La finalità è di spiegare le scelte relative a produzione, consumo ed uso del tempo, per conoscere la situazione del mercato.

La collaborazione ha riguardato anche l'attività di *Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare,* per un'analisi degli effetti sui redditi agricoli dei cambiamenti della politica fiscale.

E' proseguita l'indagine p*anel degli "acquisti domestici"* cui, nel 2002, si è aggiunto un questionario specifico per i consumi di olio di oliva sfuso. Sono state effettuate anche altre indagini di tipo qualitativo, come quella sul latte fresco o sui prodotti biologici.

Anche il questionario per l'industria, dell'indagine *'panel agro – alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento'*, ha presentato elementi di novità con l'inserimento di domande su prodotti biologici e la riformulazione dell'indicatore sulla propensione ad investire.

Istituto superiore di sanità – ISS

Pur non disponendo di risorse adeguate ai compiti da svolgere, l'ufficio nel 2002 ha assicurato ugualmente un buon funzionamento.

Va sottolineato, tuttavia, che è ancora in corso il processo di riorganizzazione dell'Istituto, che dovrebbe collocare meglio l'ufficio di statistica, dotandolo di adeguate risorse.

L'ufficio ha svolto le attività previste dal Programma statistico nazionale, collaborando anche con altri soggetti per diverse indagini, tra cui "*Rilevazioni delle sedi delle istituzioni pubbliche del territorio del comune di Roma*" con la Presidenza del Consiglio, e "*Indagine sulla ricerca scientifica e tecnologica in Italia nel 2002*" con il Cnr.

Tra le altre attività di cui l'ufficio si è occupato, va segnalata quella di analisi dei dati sulla mortalità in generale e sulla mortalità e incidenza per cause specifiche.

Inoltre, anche nel 2002, come nell'anno precedente, l'ufficio ha partecipato, per l'Italia, al gruppo di lavoro costituito dall'Ocse, per l'indagine *"Eco – Sante"*, finalizzata a costruire una serie di indicatori sullo stato di salute e, più in generale, sulla situazione socio – demografica ed economica dei Paesi che rientrano in tale organismo.

L'ufficio ha poi collaborato all'undicesima edizione del corso per operatori del Servizio sanitario nazionale, denominato " Introduzione all'uso dei package per l'analisi statistica dei dati", svoltosi a Roma nell'ottobre 2002.

Infine, ha completato lo studio "La salute a Firenze", una sperimentazione di indagine del tipo *Health examination survey* per la quale è stato utilizzato lo stesso campione di popolazione di una rilevazione del tipo *Health interview survey* – indagine multiscopo svolta dall'Istat.

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP

L'ufficio di statistica ha una posizione di autonomia e rappresenta l'unico referente statistico anche nei confronti di altri enti ed organismi, nazionali ed internazionali.

L'attività svolta, oltre a riguardare quanto previsto dal Programma statistico nazionale, ha avuto come obiettivo il miglioramento della qualità dei processi di produzione statistica e la razionalizzazione dei flussi inerenti alcune aree, quali i premi, la distribuzione dei prodotti, le informazioni anagrafiche. Il software dell'ufficio permette, tra l'altro, una elaborazione autonoma sulle banche dati disponibili presso l'Ente.

Nel 2002 l'ufficio ha effettuato, come l'anno precedente, il monitoraggio sulle tariffe R.C. auto per i nove profili tariffari previsti dalla legge n. 57 del 2001.
Ha, inoltre, raccolto ed elaborato alcuni dati sulle tariffe Rc auto, per verificare, attraverso un confronto, le eventuali anomalie da parte di singole imprese e produrre indicatori come le medie provinciali, le deviazioni standard, al fine di misurare la variabilità e i diversi livelli tariffari.

Inoltre, ha elaborato gli indici di bilancio di tutte le imprese assicurative presenti sul mercato nel 2001.

L'ufficio ha provveduto a pubblicare la Relazione annuale e i supplementi statistici dei Bollettini.

Infine, va segnalato che un'apposita convenzione ha formalizzato il gruppo di lavoro costituito tra Istat, Banca d'Italia, Consob, Isvap , Antitrust e Unioncamere.

Unione italiana delle camere di commercio - Unioncamere

L'ufficio è collocato, come struttura autonoma, presso l'area *Analisi politica economica, Mercato del Lavoro e Comunicazione.*

Esso svolge una propria attività statistica, oltre a fornire assistenza metodologica alle 102 Camere di commercio per alcune elaborazioni di dati.

L'ufficio svolge anche un'attività di integrazione di archivi amministrativi e di documentazione per gli organi direttivi dell'Ente di appartenenza, oltre a provvedere all'aggiornamento della banca dati sui consigli camerali.

Nel 2002 l'attività di diffusione si è rivolta principalmente ai dati relativi alle indagini seguite direttamente dall'ufficio, come Movimprese, progetto Excelsior, Censimenti, ecc.

Per il sesto anno consecutivo, l'ufficio ha coordinato il progetto Excelsior, Sistema informativo per l'occupazione e la formazione. Il progetto è risultato un efficace strumento di conoscenza delle modifiche strutturali del tessuto imprenditoriale e di individuazione dei fabbisogni professionali delle imprese. Nel 2002, nell'ambito di Excelsior, è stato avviato uno studio progettuale sull'analisi dei fabbisogni anche delle imprese e istituzioni non – profit.

Sempre nel corso del 2002 è stata inserita stabilmente l'attività del sistema camerale in materia di orientamento, identificata nel Progetto Virgilio realizzato dal Centro studi Unioncamere e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con un coinvolgimento delle Camere di commercio, a livello territoriale.

Con il progetto Virgilio sono state realizzate alcune pubblicazioni ed un sito specializzato – attualmente attivo – sull'orientamento e la formazione statistica.

Anche nel 2002 sono stati disponibili, in tempo reale, i dati relativi all'iscrizione delle imprese agricole nel Registro delle imprese. In proposito, si sottolinea che il Rea agricolo, Repertorio delle imprese economiche e amministrative, istituito nell'ambito del Registro delle imprese, è in corso di realizzazione.

L'ufficio ha, inoltre, proseguito l'attività di elaborazione sull'universo dei bilanci delle società di capitale.

Per la rilevazione dei costi sostenuti dalle imprese per gli adempimenti amministrativi e dei livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi resi dalla pubblica amministrazione, che saranno effettuate nel 2003, l'ufficio ha preparato, insieme all'Istat, l'impostazione metodologica.

L'ufficio, nel 2002, ha realizzato un'indagine su un campione di nuove imprese iscritte ai registri camerali negli anni 1998 e 2000, per stabilirne caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita.

Sulla base di quanto previsto dal protocollo di intesa con l'Apat, l'ufficio ha aggiornato, tramite Infocamere, la banca dati statistica disponibile in rete, riferita ai rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili.

Per quanto riguarda la promozione della cultura statistica, vanno segnalate le pubblicazioni monografiche (49), gli incontri e le varie iniziative in materia (40) e, infine, numerosi convegni e presentazioni (24).

Ferrovie dello Stato s.p.a.

Dal 12 marzo 2002, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, le Ferrovie fanno parte del Sistema statistico nazionale.

La funzione statistica è svolta dalla struttura *Analisi quantitativa e reporting industriale*, collocata presso la *Direzione strategie*. Oltre ai lavori previsti dal Programma statistico nazionale, tale struttura coordina le statistiche di settore prodotte dalle altre società del gruppo.

Le informazioni e i dati relativi ai lavori del Programma statistico nazionale, dopo la liberalizzazione del mercato del trasporto ferroviario, vengono pubblicati solo tramite il bilancio consolidato della società. Gli altri dati rimangono disponibili su richiesta.

Nel 2002, la struttura ha realizzato alcune elaborazioni di pertinenza esclusiva della s.p.a. di appartenenza. Si tratta di quattro pubblicazioni: l'*Annuario Statistico FS*, che contiene i risultati dei principali aspetti della gestione ferroviaria; *Le FS in cifre*, che riporta l'evoluzione dei principali parametri ferroviari; i *"Principali dati di traffico per linea statistica"*, preordinata a misurare la concentrazione del traffico sulle linee FS; le *"Analisi di Benchmarking"*, sulle principali imprese ferroviarie europee che, attraverso indici e rapporti caratteristici, si propone di offrire una chiave di lettura comparata dei risultati ferroviari.

Tutte le elaborazioni sopra descritte hanno l'obiettivo di fornire uno strumento per una migliore gestione dell'Ente di appartenenza.

Nel 2002, la struttura statistica ha realizzato una banca dati aziendali che, tramite Intranet, permette una rapida diffusione dei dati statistici prodotti, consentendo agli utenti di ottenere reports predefiniti sulle principali variabili ferroviarie.

Sono stati effettuati numerosi corsi di formazione anche in lingua inglese, per migliorare la cultura statistica e facilitare contatti e rapporti con enti ed organismi europei ed internazionali.

Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio - Fondazione ENASARCO

Già componente del Sistema statistico nazionale, come ente, ne fa ora parte come fondazione per effetto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2002.

L'ufficio di statistica è incardinato nell'unità operativa *Amministrazione, finanza e controllo* e si avvale, se necessario, della collaborazione di altre unità operative, in particolare di quella sui *Sistemi informativi*.

Va segnalato, comunque, che è tuttora in atto la ristrutturazione dell'Ente, che dovrebbe definirne la collocazione e le dotazioni organiche.

Durante il 2002 l'ufficio ha effettuato i lavori previsti dal Programma statistico nazionale, oltre a collaborare con altri soggetti del Sistema.

L'ufficio ha effettuato numerose elaborazioni, nell'interesse dell'amministrazione tra cui, in particolare, quella sugli aspetti gestionali dell'Ente, sugli iscritti e sui pensionati, sulle prestazioni integrative di previdenza, sul personale dipendente.

Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"

Con un proprio ufficio di statistica, denominato *Analisi e indagini statistiche*, l'Istituto è entrato nel Sistan, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2002 . L'ufficio ha svolto attività di supporto tecnico scientifico, ha partecipato a convegni, è stato impegnato in attività di ricerca.

Tra queste ultime, in collaborazione con l'Unioncamere, ha provveduto, come ogni anno, alla stima del valore aggiunto provinciale per settore di attività economica.

Nel 2002 sono state realizzate le valutazioni riferite agli intervalli temporali 1995 – 2001 a prezzi correnti e costanti, riferibili all'attività *Stime del valore aggiunto e degli investimenti a livello regionale.*

Sono da evidenziare, poi, tutta una serie di attività di aggiornamento, riguardanti pubblicazioni e banche dati. Sono stati aggiornati l'*Atlante della competitività delle province* e *l'Atlante della distrettualità* che, per la prima volta nel 2002, ha presentato una lettura conoscitiva dei fenomeni economici attinenti i distretti industriali, tramite uno strumento interattivo di navigazione Web.

L'ufficio ha effettuato l'aggiornamento della banca dati Sistema Starter, con oltre 1.200 indicatori per le province e 700 per i comuni, realizzando anche un nuovo prodotto Geo Starter, che integra la banca dati con un software applicativo che permette la navigazione geografica dei dati e degli indicatori ivi contenuti.

L'attività di assistenza e supporto dell'ufficio si è esplicata nei confronti dell'Unione regionale delle Camere di commercio della Toscana, per la realizzazione di rilevazioni trimestrali e delle relative elaborazioni. E' proseguita, poi, nei confronti delle Camere di commercio e delle Unioni regionali, per fornire informazioni, a livello comunale, dalla parte sia dell'offerta che della domanda.

L'ufficio ha collaborato, infine, con l'Assicor (Associazione Intercamerale di Coordinamento per lo Sviluppo produttivo dell'oreficeria, argenteria e affini) per la costituzione dell'Osservatorio strutturale, preordinato a definire un quadro quantitativo strutturale del comparto nella sua dimensione territoriale.

L'attività di ricerca dell'ufficio ha riguardato una indagine (*rilevazione diretta*) che ha consentito di disporre di una situazione aggiornata dei mercati agroalimentari all'ingrosso, con riferimento soprattutto ai cambiamenti intervenuti negli ultimi quindici anni.

Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.

Già componente, come Enel, del Sistema statistico nazionale, ne fa ora parte come soggetto privato per effetto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (12 marzo 2002).

L'ufficio *Statistiche e Previsioni* risulta attualmente collocato nell'ambito della *Direzione Rete.*

Tra le varie funzioni che l'ufficio svolge, in quanto polifunzionale, oltre naturalmente quella propriamente statistica, c'è l'attività di *management* direzionale, alla quale se ne affiancano altre di supporto, quali il monitoraggio costante della situazione economica, a livello nazionale ed anche internazionale, e una attività di pianificazione a medio e lungo termine del fabbisogno energetico.

La procedura attivata nel 2001 consente agli operatori di settore l'invio dei dati richiesti via web, a seguito dell'introduzione di un nuovo software di base che ha permesso l'eliminazione dei modelli cartacei e del conseguente onere di inserimento dei dati, con minori possibilità di errori.

Anche per quanto riguarda la ristrutturazione degli archivi contenenti i dati relativi all'energia elettrica, avvenuta l'anno scorso, è stato possibile realizzare, tramite il nuovo software, una gestione on-line delle informazioni ricevute via web, con particolare riferimento alla procedura di estrazione dei dati dagli archivi.

Quanto ai lavori per il Programma statistico nazionale, sono stati effettuati quelli previsti, ad eccezione delle rilevazioni disposte per raccogliere dati inerenti settori non conosciuti o poco indagati, come nel caso dei *consumi* e *dei prezzi mensili di energia elettrica del mercato libero e del mercato vincolato,* per le quali si è ancora in fase di preparazione.

Poste italiane s.p.a.

Già componente, come ente Poste, del Sistema statistico nazionale, ne fa ora parte come soggetto privato, per effetto del decreto della Presidenza del Consiglio del 12 marzo 2002.

L'ufficio di statistica, collocato presso il *Servizio bilancio consolidato e corporate governance* della *Direzione centrale bilancio,* svolge attività statistica nell'ambito del Sistan, ma anche nell'esclusivo interesse dell'Ente di appartenenza, con risorse limitate rispetto ai compiti da assolvere.

Nel biennio considerato, l'ufficio ha partecipato ad alcune indagini promosse dall'ufficio di statistica della Comunità europea (Eurostat) e dell'Unione postale universale (Upu), attraverso la fornitura di dati e/o informazioni sui servizi postali, finanziari e di telecomunicazione, oltre a notizie sul personale.

Nel 2002 ha fornito un supporto specialistico, effettuando consulenza statistica per le attività di marketing, qualità, comunicazione e tariffe, ai fini esclusivi dell'interesse gestionale dell'Ente di appartenenza.

Tav. 33 - Uffici di statistica di amministrazioni ed enti pubblici e di soggetti privati – Personale. Situazione al 31.12.2002

ENTI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA						
	Maschi	Femmine	Totale	*di cui adibito esclusivamente ad attività statistica*	titolo di studio		
					laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	altra laurea o diploma universitario	altro titolo
Amministrazioni ed enti pubblici							
Aci - Automobile club d'Italia	4	3	7	7	3	2	2
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	5	-	5	-	-	2	3
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici	2	3	5	5	4	1	-
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	3	1	4	-	1	1	2
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	2	4	6	2	-	1	5
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	2	2	4	3	2	1	1
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	2	2	4	1	-	4	-
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	21	30	51	17	26	-	25
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	37	30	67	59	57	1	9
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	1	1	2	-	1	-	1
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	1	3	4	2	1	1	2
Iss - Istituto superiore di sanità	-	7	7	-	3	4	-
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	3	2	5	4	3	1	1
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	7	6	13	-	2	6	5
Soggetti privati							
Ferrovie dello Stato s.p.a.	4	1	5	5	1	2	2
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	1	-	1	-	-	1	-
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	3	-	3	3	2	1	-
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	7	5	12	7	2	4	6
Poste italiane s.p.a.	2	1	3	1	-	2	1
TOTALE	**107**	**101**	**208**	**116**	**108**	**35**	**65**

Tav. 34 - Uffici di statistica di amministrazioni ed enti pubblici e di soggetti privati – Attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2002

ENTI	ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE			Disponibilità ed utilizzo di pacchetti applicativi statistici
	in dotazione all'ufficio di statistica		presso altre strutture		rete Internet		accesso altre reti	
	workstation e pc	stampanti	workstation e pc	stamparti	accesso	sito con sezioni dedicate alla statistica		
Amministrazioni ed enti pubblici								
Aci - Automobile club d'Italia	-	-	8	7	X	X	-	X
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	-	-	5	5	X	-	X	-
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici	6	5	-	-	X	X	X	X
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	-	-	6	1	X	-	-	-
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	2	2	-	-	X	X	-	-
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	6	4	1	2	X	X	X	X
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	4	4	12	9	X	X	X	X
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	31	24	56	43	X	X	X	X
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	84	76	-	-	X	X	-	X
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	-	-	1	1	X	X	-	X
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	5	-	11	2	X	X	-	X
Iss - Istituto superiore di sanità	2	2	-	-	X	X	-	X
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	6	4	-	4	X	-	-	X
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	13	12	1	-	X	X	-	X
Soggetti privati								
Ferrovie dello Stato s.p.a.	6	6	-	-	X	-	-	X
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	1	1	1	1	X	-	-	-
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	4	2	1	-	X	X	-	X
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	12	-	-	-	X	X	-	X
Poste italiane s.p.a.	2	1	1	1	X	-	-	-
TOTALE	**184**	**143**	**104**	**76**	**19**	**13**	**5**	**14**

Tav. 35 - Uffici di statistica di amministrazioni ed enti pubblici e di soggetti privati – Attività statistica e diffusione dell'informazione statistica. Situazione al 31.12.2002

ENTI	ATTIVITÀ STATISTICA per esigenze informative della propria amministrazione			DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA DA PARTE DELL'UFFICIO DI STATISTICA		
	rilevazioni	trattamento statistico di dati derivanti dall'attività istituzionale	trattamento statistico di dati di altri soggetti	pubblicazioni	collegamento telematico	altro *(cd-rom, floppy, e-mail)*
Amministrazioni ed enti pubblici						
Aci - Automobile club d'Italia	X	X	X	X	-	-
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	-	X	-	-	X	X
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici	X	X	X	X	X	-
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	-	X	-	-	-	-
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	-	X	-	X	X	-
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	X	X	X	X	X	X
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	-	X	X	X	X	X
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	X	X	-	X	X	X
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	-	X	X	X	X	-
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	-	-	-	-	-	-
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	X	X	X	X	-	X
Iss - Istituto superiore di sanità	-	-	X	X	X	-
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	X	X	-	X	-	-
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	X	-	-	X	X	X
Soggetti privati						
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	X	-	X	-	X
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	-	X	-	-	-	-
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	X	X	X	X	X	X
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.)	-	-	-	X	X	-
Poste italiane s.p.a.	-	X	X	-	-	-
TOTALE	**8**	**15**	**9**	**14**	**11**	**8**

3. REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Tutte le regioni hanno istituito l'ufficio di statistica ai sensi del d.lgs. 322/89, oltre alle due Province autonome di Trento e Bolzano. In particolare, si evidenzia che la regione Molise ha varato la legge regionale n. 8, del 24 febbraio 2003, mentre alcune regioni, pur avendo istituito l'ufficio, devono ancora completare il loro assetto organizzativo in termini di risorse umane e tecnologiche (tavv. 36, 37, 38).

Il personale in dotazione agli uffici di statistica presenta un lieve aumento nel 2002, passando da 265 a 274 unità; in particolare si sottolinea come il personale adibito esclusivamente ad attività statistica ha un incremento pari al 10,24% (da 205 a 226 unità); è aumentata anche la presenza di risorse con laurea in Scienze statistiche, con un livello ottimale in alcune regioni quali Veneto, Toscana, Marche e Lazio.

Le risorse informatiche utilizzate dagli uffici di statistica hanno avuto un incremento lieve; 17 regioni hanno un sito Internet con apposite sezioni dedicate alla statistica e, comunque, gli uffici operano soprattutto per soddisfare le esigenze informative della propria amministrazione, utilizzando anche dati derivanti dall'attività istituzionale, ai fini della programmazione e della gestione delle risorse.

Le strutture statistiche, secondo la collocazione organizzativa interna all'ente Regione, presentano una discreta omogeneità organizzativa, anche se non sempre dotate di autonomia e indipendenza, in quanto spesso sono sottoposte gerarchicamente, nello svolgimento dell'attività statistica, ad altre strutture interne oppure sono poste in coabitazione con altre, pertanto non in armonia con la legislazione vigente, che vorrebbe gli uffici di statistica alle dirette dipendenze del responsabile istituzionale della Regione, cioè il Presidente o Assessore delegato.

Le regioni Piemonte, Liguria, Veneto, Lazio, Marche, Abruzzo, Puglia e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno scelto quale assetto istituzionale la costituzione dei Sistar dei quali fanno parte gli uffici di statistica degli Enti Locali (Province, Comunità montane, Comuni, Camere di commercio, Asl e Amministrazioni Pubbliche). Tali leggi prevedono organismi di garanzia dell'informazione statistica (Comitati tecnico-scientifici) composti da professionalità scientifiche reperite nelle università, dalla rappresentanza Istat, dalla rappresentanza delle varie associazioni degli enti locali Anci, Upi, Uncem. Le altre regioni stanno elaborando, secondo le proprie scelte istituzionali, provvedimenti legislativi di costituzione dei Sistar.

Molte regioni hanno operato e stanno operando per una forte integrazione del sistema statistico regionale adottando iniziative di diffusione della cultura statistica, coordinando esse stesse tale attività e dando supporto all'attività statistica delle autonomie locali e funzionali ad esempio occupandosi, anche in collaborazione con l'Istat, della formazione del personale degli enti locali addetti all'attività statistica.

Quelle regioni che hanno regolamentato con propria legge il sistema statistico regionale unitamente alle altre, stanno collaborando fortemente con le autonomie locali, anche sostenendo con incentivi l'istituzione degli uffici di statistica in forma associata e introducendo forme nuove di sviluppo dei programmi statistici regionali.

Forte interesse è stato posto nello studio, progettazione e sviluppo di sistemi informativi-statistici da gran parte delle Regioni. Tali sistemi informativi fanno prevalentemente riferimento a micro-territori, aree urbane, aree rurali e sono necessari a fornire a livello locale informazioni statistiche non sempre disponibili attraverso il Programma statistico nazionale. Per rendere operativi tali sistemi molte Regioni hanno stipulato, anche a titolo oneroso, convenzioni e protocolli d'intesa con istituzioni pubbliche (Istat, Unioncamere, Inps, Aci ecc.), con l'intento raggiunto di produrre informazioni statistiche strutturate necessarie alla programmazione di interventi economico-sociali sul territorio. I sistemi statistici traggono i flussi informativi soprattutto dagli archivi amministrativi degli enti locali.

L'attività statistica è prevalentemente assorbita dagli adempimenti connessi alle rilevazioni previste nel Psn, a cui si aggiunge la realizzazione di servizi statistici indirizzati ai diversi segmenti di utenza interna ed esterna e ai loro fabbisogni cui le regioni dedicano apposite unità di personale (Lombardia, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Lazio), rafforzando sempre più la visibilità interna ed esterna delle strutture statistiche stesse.

Le regioni hanno attuato una forte sperimentazione attraverso progetti pilota che fanno riferimento ad alcune rilevazioni previste nel Psn: forze di lavoro, musei, presidi socio-assistenziali, impianti sportivi, volontariato. La sperimentazione è stata indirizzata anche a fornire supporto statistico al miglioramento dell'attività legislativa e amministrativa; ad esempio, per l'analisi d'impatto della regolazione (Air) della regione Toscana e la standardizzazione dei processi amministrativi della regione Marche.

Strategico è il ruolo del Comitato paritetico Istat-Regioni che, con la collaborazione tra l'Istat, le regioni e le province autonome, consente una forte integrazione delle rispettive iniziative nelle diverse aree statistiche, attraverso gli appositi gruppi di lavoro costituiti con l'incarico di svolgere attività istruttoria su alcuni temi di particolare rilevanza, relativi sia ad aspetti di settore (progettazione o razionalizzazione di rilevazioni, progetti per il miglioramento della qualità delle informazioni, progettazione di sistemi informativi statistici), sia metodologici e organizzativi (metodologie per l'utilizzo a fini statistici di archivi amministrativi, iniziative di formazione, interscambio dati fra soggetti Sistan).

Sempre nell'ambito del citato Comitato paritetico, sono stati definiti i seguenti protocolli d'intesa:
- 3° Protocollo d'intesa Istat-Mipa-Regioni e Province autonome per la ristrutturazione delle statistiche agricole (tutte le Regioni), relativamente alla rivisitazione degli appositi allegati;
- Protocollo d'intesa tra Istat, Inea, Regioni e Province autonome per l'effettuazione di un'indagine annuale sui risultati economici delle aziende agricole Rica/Rea.

Infine si evidenzia il lavoro preparatorio effettuato per un Protocollo d'intesa per la fornitura di microdati da parte dell'Istat agli uffici di statistica delle Regioni e Province autonome; il protocollo prevede, tra l'altro, una semplificazione delle procedure per la richiesta e la fornitura dei dati, facendo comunque riferimento alle modalità e procedure già definite dal Comstat.

Tav. 36 - Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome – Personale. Situazione al 31.12.2002

REGIONI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA						
					titolo di studio		
	Maschi	Femmine	Totale	*di cui adibito esclusivamente ad attività statistica*	laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	altra laurea o diploma universitario	altro titolo
Piemonte	5	6	11	8	1	5	5
Valle d'Aosta	4	4	8	8	-	1	7
Lombardia	2	11	13	13	1	2	10
Veneto	9	11	20	20	11	2	7
Friuli Venezia Giulia	3	3	6	6	-	4	2
Liguria	5	5	10	10	-	3	7
Emilia Romagna	5	8	13	9	7	6	-
Toscana	8	16	24	21	6	10	8
Umbria	1	1	2	1	-	2	-
Marche	4	14	18	11	9	4	5
Lazio	4	2	6	3	3	2	1
Abruzzo	2	1	3	3	-	2	1
Molise (*)	-	-	-	-	-	-	-
Campania	14	1	15	14	-	2	13
Puglia	2	1	3	3	1	2	-
Basilicata	3	1	4	2	1	1	2
Calabria	2	2	4	2	3	1	-
Sicilia	5	5	10	3	4	4	2
Sardegna	4	5	9	5	-	1	8
Bolzano	10	33	43	43	3	14	26
Trento	21	31	52	41	12	16	24
TOTALE	**113**	**161**	**274**	**226**	**62**	**84**	**128**

(*) Ufficio in fase di costituzione

Tav. 37 - Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome – Attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2002

REGIONI	ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE			Disponibilità ed utilizzo di pacchetti applicativi statistici
	in dotazione all'ufficio di statistica		presso altre strutture		rete Internet		accesso altre reti	
	workstation e pc	stampanti	workstation e pc	stampanti	accesso	sito con sezioni dedicate alla statistica		
Piemonte	12	6	1	1	X	X	X	X
Valle d'Aosta	10	2	-	-	X	X	X	-
Lombardia	20	11	-	-	X	X	X	X
Veneto	26	19	3	-	X	X	X	X
Friuli Venezia Giulia	7	8	-	-	X	X	X	X
Liguria	18	6	5	-	X	X	-	X
Emilia Romagna	18	9	-	-	X	X	X	X
Toscana	48	12	-	-	X	X	X	X
Umbria	2	2	-	-	X	X	X	-
Marche	41	25	-	-	X	-	-	X
Lazio	12	6	-	-	X	X	-	X
Abruzzo	11	5	-	-	X	X	X	X
Molise (*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	18	16	-	-	X	X	X	X
Puglia	2	2	-	-	X	-	-	X
Basilicata	3	2	-	-	X	X	-	-
Calabria	2	1	3	1	X	X	X	X
Sicilia	12	13	2	-	X	X	-	X
Sardegna	1	-	8	6	X	-	-	-
Bolzano	88	15	1	-	X	X	X	X
Trento	62	4	-	-	X	X	X	X
TOTALE	**413**	**164**	**23**	**8**	**20**	**17**	**13**	**16**

(*) Ufficio in fase di costituzione

Tav. 38 - Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome – Attività statistica e diffusione dell'informazione statistica. Situazione al 31.12.2002

REGIONI	ATTIVITÀ STATISTICA per esigenze informative della propria amministrazione			DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA DA PARTE DELL'UFFICIO DI STATISTICA		
	rilevazioni	trattamento statistico di dati derivanti dall'attività istituzionale	trattamento statistico di dati di altri soggetti	pubblicazioni	collegamento telematico	altro *(cd-rom, floppy, e-mail)*
Piemonte	-	X	X	X	X	X
Valle d'Aosta	-	-	-	-	X	X
Lombardia	X	X	X	X	X	X
Veneto	X	X	X	X	X	X
Friuli Venezia Giulia	X	X	X	X	X	X
Liguria	X	X	X	X	X	X
Emilia Romagna	X	X	X	X	X	X
Toscana	X	X	X	X	X	X
Umbria	-	X	X	-	-	X
Marche	X	X	X	X	-	X
Lazio	-	X	X	X	X	-
Abruzzo	-	X	X	X	X	X
Molise (*)	-	-	-	-	-	-
Campania	X	-	X	X	X	X
Puglia	-	-	X	X	X	-
Basilicata	-	X	X	-	X	-
Calabria	-	X	X	-	-	X
Sicilia	X	X	X	X	X	-
Sardegna	-	-	-	-	-	X
Bolzano	X	X	X	X	X	X
Trento	X	X	X	X	X	X
TOTALE	**11**	**16**	**18**	**15**	**16**	**16**

(*) Ufficio in fase di costituzione

4. AMMINISTRAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE

La rete locale a livello provinciale comprende gli uffici di statistica delle Province, delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo (Utg) e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La distribuzione degli uffici di statistica per ripartizione geografica è riportata nella tavola 39.

Ognuno di essi svolge, per quanto attiene la funzione statistica, un ruolo di carattere *generale* collaborando alla realizzazione delle rilevazioni che interessano l'intero Paese (Psn) ed un ruolo di carattere *specifico*, rivolto alla produzione di informazioni statistiche legate alla conoscenza di particolari aspetti delle realtà locali.

Ciascun ente, inoltre, ha cura di seguire con maggiore attenzione la conoscenza di quei fenomeni che più risultano connessi allo svolgimento dei propri compiti istituzionali.
Pertanto, le province cercano di esplorare maggiormente i settori riguardanti le rispettive competenze, gli Utg privilegiano la conoscenza delle informazioni inerenti gli aspetti sociali e demografici del territorio, mentre le Camere di commercio si occupano prevalentemente di fenomeni legati al mondo economico e imprenditoriale.

In termini di costituzione di uffici di statistica aderenti al Sistema statistico nazionale, si riscontra che tutte le Camere di commercio hanno dato la loro adesione al Sistema, organizzandosi con apposite strutture; delle Prefetture – Utg hanno dato l'adesione 98 (ne mancano solo due), mentre delle Province risultano costituiti solo 70 uffici.

Tav. 39 - Uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica. Situazione al 31.12.2002

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Circoscrizioni provinciali	UFFICI DI STATISTICA								
		Province			Uffici territoriali del governo			Camere di commercio		
		2001	2002		2001	2002		2001	2002	
			N.	*Copertura %*		*N.*	*Copertura %*		*N.*	*Copertura %*
Nord	43	32	33	76,7	42	42	97,7	45(*)	45(*)	100,0
Centro	21	14	14	66,7	21	21	100,0	21	21	100,0
Mezzogiorno	36	21	23	63,9	35	35	97,2	36	36	100,0
ITALIA	**100**	**67**	**70**	**70,0**	**98**	**98**	**98,0**	**102**	**102**	**100,0**

(*) Sono comprese Trento e Bolzano.

4.1 Province

Gli uffici di statistica delle province sono passati da 67 a 70; un incremento poco significativo se si considera che l'ente territoriale Provincia ha attraversato e sta ancora attraversando una fase di accentuata trasformazione, accrescendo il proprio ruolo ed il ventaglio delle competenze amministrative su cui è chiamato ad intervenire. Proprio questo accrescimento di compiti e di ruolo, incentrato sulla gestione del territorio, delle infrastrutture e dei servizi di area vasta, richiede una maggiore disponibilità di dati.

Infatti, la provincia gestisce funzioni di coordinamento dello sviluppo locale e di programmazione territoriale ed è un ente che può raccordarsi, nel territorio di pertinenza, con le camere di commercio, le prefetture-uffici territoriali del Governo, i comuni e gli altri enti pubblici e privati, proprio al fine di coordinare al meglio la raccolta delle informazioni di natura amministrativa e statistica.

In questo mutato scenario normativo, pertanto, è più che mai necessario che vengano costituiti gli uffici di statistica delle Province che ne sono ancora sprovviste mentre quelli già operanti vanno dotati di risorse finanziarie, tecnologiche e umane adeguate ai loro compiti.

Dall'esame della tavola 40 riferita a 65 province rispondenti emerge infatti che, su un totale di 167 addetti agli uffici di statistica, equamente distribuiti tra maschi e femmine, solo 55 risorse sono adibite esclusivamente all'attività statistica; d'altra parte, anche il numero di workstation e personal computer (125), significativamente inferiore a quello degli addetti, testimonia una carenza di risorse informatiche che non può che ripercuotersi negativamente sull'organizzazione e i tempi di lavoro.

Nel 2002, nell'ambito del gruppo Istat-Upi, istituito a seguito del protocollo d'intesa del luglio 1999, è stato realizzato un prototipo di sistema informativo statistico, peraltro presentato nell'aprile 2003 ad Euro-Pa – Il Salone delle autonomie locali, in una sessione organizzata dall'Upi (Unione province italiane) e dal Cuspi (Coordinamento uffici di statistica delle province italiane).

L'incontro ha voluto offrire un'occasione per verificare il lavoro svolto fino ad oggi con Istat, Unioncamere e uffici di statistica comunali e provinciali, per realizzare un sistema informativo statistico fruibile a diversi livelli territoriali e funzionale alle esigenze di governo.

Tav. 40 - Uffici di statistica delle Province* per ripartizione geografica – Personale, attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2002

Ripartizioni geografiche	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	
					in dotazione all'ufficio di statistica		presso altre strutture		rete Internet	
	maschi	femmine	totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	workstation e pc	stampanti	workstation e pc	stampanti	accesso	sito con sezioni dedicate alla statistica
Nord	36	54	90	26	60	28	77	37	31	17
Centro	12	13	25	14	29	15	8	7	10	4
Mezzogiorno	34	18	52	15	36	13	114	93	21	7
ITALIA	**82**	**85**	**167**	**55**	**125**	**56**	**199**	**137**	**62**	**28**

* I dati si riferiscono a 65 province rispondenti

4.2 Prefetture – Uffici territoriali del Governo

Agli Uffici territoriali del Governo, com'è noto, sono stati demandati tutti i compiti già spettanti alle precedenti prefetture con l'aggiunta di numerose altre funzioni statali, in precedenza svolte da diversi uffici periferici di alcuni ministeri.

Purtroppo, l'assetto organizzativo rimane insoddisfacente per molti uffici di statistica: in diverse realtà le risorse umane e le attrezzature informatiche sono tuttora carenti ed inadeguate come pure inadeguata risulta la preparazione professionale del personale addetto, dovuta anche all'elevato *turn over* dei responsabili degli uffici e del restante personale. A questo proposito, il Ministero dell'interno, attraverso la propria Scuola Superiore, ha profuso un largo impegno in attività di formazione, in collaborazione con l'Istat.

Dall'esame della tavola 41 si osserva che su 293 addetti all'ufficio di statistica, solo 8 svolgono esclusivamente attività statistica mentre vi è 1 solo personal computer/workstation ogni 7 addetti ca.

Nel 2002 è proseguita la collaborazione con l'Istat nell'ambito dei Comitati provinciali di censimento, organi istituiti appositamente allo scopo di seguire le attività censuarie in ambito territoriale. I Comitati hanno operato in modo dinamico e utile per risolvere i problemi e rimuovere gli ostacoli. A tale proposito, si sottolinea l'incessante opera di sensibilizzazione nei confronti degli

enti locali e della popolazione, volta a consentire il corretto andamento delle operazioni censuarie in considerazione della rilevanza informativa di tali eventi.

Nel periodo, inoltre, gli uffici di statistica dei singoli Utg hanno portato a compimento gli obiettivi loro assegnati, sia come soggetti attivi delle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale sia nell'ambito delle esigenze conoscitive del Ministero dell'interno. In particolare, hanno generalmente svolto una proficua attività volta al collegamento e all'interconnessione a livello provinciale di tutte le fonti pubbliche preposte alla raccolta ed all'elaborazione dei dati statistici, ponendo in essere una fitta rete di rapporti di collaborazione con gli altri uffici di statistica dei soggetti provinciali quali comune capoluogo, camera di commercio, provincia. Grazie a tali sinergie, il gruppo di lavoro permanente, ove concretamente operante, ha promosso la realizzazione di indagini mirate su specifiche tematiche emergenti: l'immigrazione extracomunitaria, il disagio giovanile, la popolazione anziana e altre.

Un buon lavoro è stato svolto dagli uffici di statistica anche per quanto concerne l'attività di sportello volta a fornire i risultati delle indagini realizzate ad un'utenza composta soprattutto da pubbliche amministrazioni, ricercatori, docenti, studenti ecc.

Per quanto riguarda i gruppi di lavoro permanenti presso le prefetture, bisogna ancora registrare un loro sviluppo disomogeneo sul territorio nazionale.

Tra le diverse iniziative, si segnalano quelle che hanno portato alla produzione di pubblicazioni statistiche. Si citano ad esempio: *Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino – Rapporto 2000* che, giunto alla sua quarta edizione, riporta i dati raccolti nell'ambito dell'Osservatorio, costituitosi sempre a seguito della collaborazione dei diversi soggetti istituzionali nell'ambito del gruppo di lavoro; *Rapporto dell'osservatorio sulla sicurezza nella città di Torino* che ha monitorato i dati della delittuosità nel comune di Torino e in quelli della cintura torinese nonché i risultati di un'indagine demoscopica volta a conoscere la percezione della propria sicurezza presso i cittadini torinesi; *Analisi statistica territoriale della provincia di Ancona – 2000*, giunto alla sua quarta edizione, che rappresenta la realtà provinciale nei diversi settori socio-economici; *Conoscere l'Umbria*, quinta edizione, predisposto in collaborazione dai gruppi permanenti di Perugia e di Terni, che contiene dati e indicatori dal livello comunale a quello regionale; *Analisi statistica territoriale della provincia di Taranto*, che costituisce un primo passo verso la creazione di un sistema integrato di statistiche della provincia tarantina; *Trapani in cifre*, seconda edizione, che contiene i dati tratti dagli archivi amministrativi degli enti territoriali, con dettaglio provinciale e comunale. Pare interessante sottolineare che la maggior parte dei lavori citati presenta una continuità nel tempo che è di per sé un valore positivo e che testimonia di un impegno e un'attenzione costanti e non saltuari.

Tav. 41 - Uffici di statistica degli Uffici territoriali del governo per ripartizione geografica Personale, attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2002

Ripartizioni geografiche	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	
					in dotazione all'ufficio di statistica		presso altre strutture		rete Internet	
	maschi	femmine	totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	workstation e pc	stampanti	workstation e pc	stampanti	Accesso	sito con sezioni dedicate alla statistica
Nord	60	70	130	2	15	13	77	62	33	2
Centro	24	32	56	2	11	10	31	20	17	2
Mezzogiorno	49	58	107	4	13	12	48	35	27	1
ITALIA	**133**	**160**	**293**	**8**	**39**	**35**	**156**	**117**	**77**	**5**

4.3 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

La rete delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa) svolge, attraverso i suoi uffici di statistica dislocati su tutto il territorio nazionale, una funzione di importanza primaria a supporto dell'informazione statistica economica; in questa funzione gli uffici sfruttano a pieno la profonda conoscenza delle economie locali, che deriva loro anche dagli archivi amministrativi di cui dispongono le Camere di commercio.

Testimonianza del ruolo insostituibile svolto sul territorio nel campo dell'informazione statistica economica è fornita dal numero di osservatori economici delle Camere di commercio che sono un totale di 214 distribuiti su diversi settori: prezzi, mercato, lavoro, economie locali e congiuntura ecc.

Ogni ufficio di statistica, oltre a produrre studi propri funzionali al tessuto imprenditoriale, opera quale organo del Sistema statistico nazionale garantendo una serie di funzioni di fondamentale importanza, quali la partecipazione qualificata ai tavoli di concertazione e di programmazione a livello locale.

Le Cciaa, con il coordinamento dell'Unioncamere, hanno assunto un ruolo di grande rilievo nelle più importanti rilevazioni statistiche che riguardano le imprese e il territorio ed hanno contribuito all'esecuzione delle consuete indagini Istat sui prezzi delle opere edili e dei prezzi all'ingrosso nonché all'attuazione dei censimenti.

Per quanto riguarda, invece, l'elaborazione di dati da fonti amministrative, si sottolinea il filone di attività relativo alla demografia delle imprese, che vuole sfruttare le potenzialità del Registro delle imprese per documentare i fenomeni di effettiva natalità delle imprese stesse.

Altro settore di attività che nel 2002 ha avuto nuovo impulso è quello relativo al monitoraggio congiunturale dell'economia.

Infine, il portale per l'informazione economica e statistica (Starnet – www.starnet.unioncamere.it), è ormai a regime e viene costantemente aggiornato da una redazione composta di oltre 150 persone provenienti dagli uffici studi delle Camere di commercio e delle Unioni regionali, che hanno trovato nello strumento internet un supporto utilissimo all'attività di sportello per l'informazione economico-statistica sul territorio. Molte delle richieste, infatti, che pervenivano allo sportello sono oggi soddisfatte dalla presenza in rete del patrimonio informativo delle camere. Le informazioni più richieste sono quelle attinenti l'area delle famiglie e delle statistiche sociali. Per l'area imprese, invece, i temi di maggior interesse per gli utenti sono quelli del mercato e della concorrenza, ed in particolare i prezzi all'ingrosso e i dati sull'andamento della congiuntura provinciale e regionale.

Anche con riferimento ai censimenti generali, in collaborazione con gli altri soggetti a livello provinciale e con il coordinamento dell'ufficio di statistica dell'Unioncamere, le Camere di commercio hanno svolto compiti tecnico-operativi con funzioni di monitoraggio e verifica dell'andamento delle operazioni censuarie.

Tutte le Camere di commercio hanno dato la loro adesione al Sistan, organizzandosi con apposite strutture. Dall'esame della tavola 42 si evince che tali strutture sono quelle maggiormente dotate a livello provinciale per quanto riguarda le risorse umane e tecnologiche: la dotazione informatica, con 314 tra Pc e workstation e 250 stampanti, copre infatti una larga fetta del personale.

Tav. 42 - Uffici di statistica delle Camere di commercio per ripartizione geografica – Personale, attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2002

Ripartizioni geografiche	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	
					in dotazione all'ufficio di statistica		presso altre strutture		rete Internet	
	maschi	femmine	totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	workstation e pc	Stampanti	workstation e pc	Stampanti	Accesso	sito con sezioni dedicate alla statistica
Nord	60	132	192	50	179	140	40	29	44	42
Centro	33	40	73	8	66	58	17	12	20	16
Mezzogiorno	55	47	102	16	69	52	42	28	35	16
ITALIA	**148**	**219**	**367**	**74**	**314**	**250**	**99**	**69**	**99**	**74**

5. COMUNI

I comuni che al 31 dicembre 2002 hanno costituito l'ufficio di statistica sono 3.196, pari al 39,5% del totale, mentre, in termini di popolazione, rappresentano il 66,3% di quella italiana (tav. 44).

Se si osservano i dati a livello territoriale, si evidenzia una situazione geografica disomogenea, in quanto ci sono regioni in cui il numero di comuni dotati di ufficio di statistica rappresenta la totalità dei comuni esistenti, come in Emilia Romagna, o in Umbria in cui risulta molto elevato (89,1%) come pure in molte regioni del Mezzogiorno (tav. 43); mentre in altre regioni la percentuale di comuni appartenenti al Sistema statistico nazionale, rispetto al totale di quelli esistenti, è piuttosto bassa come il Piemonte in cui è pari al 6,5%, la Puglia in cui è pari al 17,8% e la Lombardia dove raggiunge il 18,4%.

Nel corso del 2002, sono entrati a far parte del Sistan 244 comuni. La costituzione di nuovi uffici ha riguardato, principalmente, la forma associata per lo svolgimento della funzione statistica, che ha interessato complessivamente 208 comuni, per un totale di 18 comunità montane, 3 unioni di comuni, 2 consorzi e 7 associazioni di comuni.

Molta attenzione è stata posta nel corso dell'anno sul fenomeno dell'associazionismo tra comuni e, in tal senso, si è operato predisponendo anche un prototipo di banca dati, con alcuni indicatori statistici sintetici, mirati ad agevolare l'azione degli amministratori locali che hanno il compito di programmare le politiche socio-economiche, per soddisfare adeguatamente le esigenze della collettività.

Le comunità montane, in particolare, hanno trovato nell'istituzione di uffici di statistica in forma associata una formula valida per adempiere agli obblighi che derivano dal d. lgs. 322/89, ma anche per raggiungere obiettivi utili alla gestione di ciascun comune coinvolto nell'iniziativa.

Ed è proprio in questa forma di associazionismo che l'attività di promozione della cultura statistica ha trovato uno strumento di espressione, adeguato ad alcune realtà locali piuttosto frammentate, come nel caso dei piccoli comuni. Le regioni in cui questa formula è stata adottata con più frequenza sono state l'Emilia Romagna e la Toscana.

E' auspicabile, però, che questo discorso, attualmente in fase iniziale, abbia presto uno sviluppo su tutto il territorio nazionale, in quanto, oltre a soddisfare le esigenze del Sistema statistico nazionale, va incontro alle necessità informative dei piccoli comuni, interessati a conoscere le problematiche del territorio in cui si trovano ad operare, ma anche ad individuare soluzioni idonee compatibili con quelle adottate da altri comuni limitrofi o facenti parte della stessa associazione.

Anche la pubblicazione *Linee guida per pubblicazioni statistiche dei Comuni,* disponibile dal 2001, ha favorito lo sviluppo della cultura statistica, essendo indirizzata alle amministrazioni comunali, di piccole e medie dimensioni, quale supporto di carattere metodologico per la definizione e l'approntamento di indicatori statistici.

Gli uffici di statistica che, per primi, hanno aderito all'iniziativa, sono stati quelli del comune di Trapani con *'I numeri di un anno'*, un annuario che esamina i principali aspetti socio-economici della città; del comune di Ladispoli con un opuscolo *'Ladispoli in numeri'* ricco di dati e informazioni sulla popolazione e sulla sua struttura e, infine, del comune di S. Giorgio a Cremano, con l'opuscolo *'I conti del 2001. Il futuro che conta'*, che oltre a far conoscere l'operato degli amministratori locali, anticipa l'intenzione di voler rendere partecipi del processo decisionale gli stessi cittadini, proprio attraverso lo strumento della conoscenza.

Nel 2002 è stata effettuata la rilevazione sugli *'Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema'*, che vede coinvolti tutti gli uffici di statistica facenti parte del Sistema.

In particolare, per i comuni, su 3.196 con ufficio di statistica, si è avuto un tasso di risposta pari al 95,7%.

Per quanto riguarda i comuni rispondenti alla rilevazione, classificati per classi di ampiezza demografica, il personale adibito esclusivamente ad attività statistica, rappresenta circa il 10% del personale complessivo in dotazione agli uffici di statistica, mentre le apparecchiature informatiche assegnate sono, tra workstation e personal computer, circa 1.500. (tav. 46).

Peraltro, in concomitanza con le operazioni censuarie, dagli uffici di statistica è stato utilizzato un consistente numero di attrezzature informatiche in dotazione presso altre strutture dell'amministrazione di appartenenza.

Gli uffici di statistica che utilizzano Internet sono ormai una realtà consolidata e rappresentano circa l'85 % del totale, mentre non supera il 9% il numero di quelli che possiedono un proprio sito.

Per quanto riguarda i comuni con oltre 100.000 abitanti (tavv. 47, 48), la situazione relativa al personale dell'ufficio di statistica, rispetto all'ultima rilevazione effettuata, ha mostrato un trascurabile incremento. Il personale dedicato ha rappresentato, infine, il 79% di tutto il personale in dotazione agli uffici di statistica.

Le risorse umane con laurea o diploma universitario sono risultate 170, pari al 26% del personale in dotazione all'ufficio di statistica, mentre i laureati in statistica o con diploma di statistica si attestano intorno al 7%.

Gli uffici di statistica di alcune amministrazioni comunali, oltre ad aver svolto attività connesse alla realizzazione delle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale, in particolare i censimenti, hanno partecipato al Psn con altri lavori prototipali; i comuni interessati sono stati Brescia, Como, Firenze, Milano e Roma.

L'ufficio di statistica di Brescia con la rilevazione *'Revisione delle microzone censuarie e rilevazione dei valori immobiliari'* e lo studio progettuale *'Supporto informativo statistico per i processi di razionalizzazione delle sedi scolastiche a seguito della riforma della scuola dell'obbligo'*.

L'ufficio di statistica di Como con una elaborazione sul *'Calcolo di un indice sintetico di qualità della vita'* ed uno studio sulla *'Misurazione della qualità della vita : criteri di ponderazione degli indicatori'*; L'ufficio di statistica di Firenze con una rilevazione sul *'Comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze'*.

L'ufficio di statistica del comune di Milano con la rilevazione sulla *'Scolarità ed abbonamenti nella scuola dell'obbligo'*, le elaborazioni per le *'Proiezioni della popolazione per circoscrizione, sesso ed età al 31.12.2001'* e gli *'Stranieri iscritti in anagrafe'* e gli studi progettuali *'Laboratorio territoriale'*, *'Istituzione di una banca dati sull'infanzia e l'adolescenza a Milano'* e *'Impianto di una rilevazione dei prezzi al consumo di beni e servizi via Internet'*.

Infine, l'ufficio di Roma ha effettuato uno studio per un *'Sistema informativo territoriale del comune di Roma'*.

Iniziative, peraltro, interessanti sono state portate avanti anche da altri comuni.

In particolare, l'ufficio di statistica del Comune di Brescia, oltre ad aver partecipato ai lavori del Programma statistico nazionale con due studi progettuali, *'Supporto informativo statistico per i processi di razionalizzazione delle sedi scolastiche a seguito della riforma della scuola dell'obbligo'* e *'Revisione delle microzone censuarie e rilevazione dei valori immobiliari'*, ha anche realizzato un osservatorio sui prezzi ed uno sull'immigrazione, ha proseguito nel monitoraggio della domanda e dell'offerta di servizi sociali ed ha fornito un supporto informatico e metodologico all'ufficio di statistica in forma associata della Comunità Montana di Valle Sabbia.

Il Comune di Monza ha pubblicato un opuscolo tascabile "*Monza in cifre 2002*", contenente varie informazioni statistiche sulla città; ha curato la prima edizione di "*Monza, News demografiche*" in cui vengono analizzati vari aspetti demografici della città; ha pubblicato l'edizione unica di "*Le previsioni della popolazione – Monza 2002 – 2021*" e la quinta edizione, insieme all'Unione Statistica Comuni Italiani, di uno studio riguardante la "*Qualità della vita a Monza dal 1993 al 2001*".

L'ufficio di statistica del Comune di Padova ha organizzato una rilevazione sul grado di soddisfazione dell'utenza di alcuni servizi comunali, ha partecipato al convegno promosso dal Comune con un documento sull'*invecchiamento della popolazione a Padova* ed anche al convegno Comune – Usci, avente ad oggetto "*Dal territorio al territorio per un sistema statistico integrato*".

Infine, l'ufficio statistico di Ancona ha pubblicato l'Annuario Statistico del Comune con i dati relativi al 2001 ed ha partecipato al Gruppo di lavoro, costituito presso l'Ufficio territoriale di governo – ex Prefettura di Ancona, per realizzare la pubblicazione "*Analisi statistica territoriale della provincia di Ancona*".

Tav. 43 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per regioni e province – Situazione al 31 dicembre 2002

Regioni e Province	comuni in complesso	comuni con ufficio di statistica (*)	tasso di copertura	Regioni e Province	comuni in complesso	comuni con ufficio di statistica (*)	tasso di copertura	Regioni e Province	comuni in complesso	comuni con ufficio di statistica (*)	tasso di copertura
	numero	*numero*	*%*		*numero*	*numero*	*%*		*numero*	*numero*	*%*
Torino	315	28	8,9	Bologna (**)	60	60	100,0	Napoli	92	34	37,0
Alessandria	190	2	1,1	Ferrara	26	26	100,0	Avellino	119	33	27,7
Asti	118	3	2,5	Forli'-Cesena (**)	30	30	100,0	Benevento	78	27	34,6
Biella	82	2	2,4	Modena (**)	47	47	100,0	Caserta	104	44	42,3
Cuneo	250	7	2,8	Parma (**)	47	47	100,0	Salerno	158	78	49,4
Novara	88	2	2,3	Piacenza (**)	48	48	100,0	**Campania**	**551**	**216**	**39,2**
Verbano,Cusio,Ossola	77	1	1,3	Ravenna (**)	18	18	100,0				
Vercelli	86	33	38,4	Reggio Emilia	45	45	100,0	Bari	48	14	29,2
Piemonte	**1.206**	**78**	**6,5**	Rimini (**)	20	20	100,0	Brindisi	20	5	25,0
				Emilia-	**341**	**341**	**100,0**	Foggia	64	9	14,1
Valle d'Aosta	**74**	**1**	**1,4**	**Romagna**				Lecce (**)	97	8	8,2
								Taranto	29	10	34,5
Milano	188	65	34,6	Firenze (**)	44	24	54,5	**Puglia**	**258**	**46**	**17,8**
Bergamo (**)	244	34	13,9	Arezzo	39	18	46,2				
Brescia (**)	206	18	8,7	Grosseto (**)	28	22	78,6	Potenza	100	86	86,0
Como	163	4	2,5	Livorno	20	19	95,0	Matera	31	22	71,0
Cremona	115	95	82,6	Lucca (**)	35	31	88,6	**Basilicata**	**131**	**108**	**82,4**
Lecco	90	4	4,4	Massa-Carrara (**)	17	16	94,1				
Lodi	61	13	21,3	Pisa	39	38	97,4	Catanzaro	80	78	97,5
Mantova	70	29	41,4	Pistoia	22	3	13,6	Cosenza	155	106	68,4
Pavia	190	6	3,2	Prato	7	1	14,3	Crotone	27	25	92,6
Sondrio	78	1	1,3	Siena (**)	36	31	86,1	Reggio C.(**)	97	96	99,0
Varese	141	16	11,3	**Toscana**	**287**	**203**	**70,7**	Vibo Valentia	50	44	88,0
Lombardia	**1.546**	**285**	**18,4**					**Calabria**	**409**	**349**	**85,3**
				Perugia	59	55	93,2				
Bolzano	116	1	0,9	Terni	33	27	81,8	Palermo	82	29	35,4
Trento	223	1	0,4	**Umbria**	**92**	**82**	**89,1**	Agrigento	43	28	65,1
Trentino A.A.	**339**	**2**	**0,6**					Caltanissetta	22	20	90,9
				Ancona	49	18	36,7	Catania	58	52	89,7
Venezia	44	32	72,7	Ascoli Piceno	73	26	35,6	Enna	20	13	65,0
Belluno	69	17	24,6	Macerata (**)	57	34	59,6	Messina	108	45	41,7
Padova	104	28	26,9	Pesaro e Urbino (**)	67	23	34,3	Ragusa	12	12	100,0
Rovigo	50	10	20,0	**Marche**	**246**	**101**	**41,1**	Siracusa	21	9	42,9
Treviso (**)	95	32	33,7					Trapani	24	24	100,0
Verona	98	11	11,2	Roma	121	33	27,3	**Sicilia**	**390**	**232**	**59,5**
Vicenza	121	24	19,8	Frosinone	91	43	47,3				
Veneto	**581**	**154**	**26,5**	Latina (**)	33	17	51,5	Cagliari	109	69	63,3
				Rieti	73	48	65,8	Nuoro	100	26	26,0
Trieste	6	1	16,7	Viterbo	60	53	88,3	Oristano	78	35	44,9
Gorizia	25	3	12,0	**Lazio**	**378**	**194**	**51,3**	Sassari (**)	90	36	40,0
Pordenone	51	50	98,0					**Sardegna**	**377**	**166**	**44,0**
Udine	137	54	39,4	L'Aquila	108	100	92,6				
Friuli V. G.	**219**	**108**	**49,3**	Chieti	104	73	70,2				
				Pescara	46	43	93,5	ITALIA	8.101	3.196	39,5
Genova	67	55	82,1	Teramo	47	37	78,7				
Imperia	67	48	71,6	**Abruzzo**	**305**	**253**	**83,0**				
La Spezia	32	25	78,1								
Savona	69	59	85,5	Campobasso	84	38	45,2				
Liguria	**235**	**187**	**79,6**	Isernia	52	52	100,0				
				Molise	**136**	**90**	**66,2**				

(*) Inclusi quelli con ufficio di statistica in forma associata

(**) Province con uffici di statistica in forma associata

Tav. 44 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica	Comuni in complesso		Comuni con ufficio di statistica (*)		Tasso di copertura %	
	n°	*popolazione*	*n°*	*popolazione*	*comuni*	*popolazione*
fino a 5.000	5.836	10.590.728	2.003	4.019.356	34,3	38,0
da 5.001 – 10.000	1.153	8.040.885	508	3.551.892	44,1	44,2
da 10.001 - 20.000	639	8.669.117	340	4.600.524	53,2	53,1
da 20.001 - 65.000	387	12.940.673	262	9.102.894	67,7	70,3
da 65.001 – 100.000	44	3.525.734	41	3.276.931	93,2	92,9
oltre 100.000	42	13.228.607	42	13.228.607	100,0	100,0
ITALIA	**8.101**	**56.995.744**	**3.196**	**37.780.204**	**39,5**	**66,3**

(*) Inclusi quelli con ufficio di statistica in forma associata.

Tav. 45 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per ripartizione geografica

Ripartizioni geografiche	COMUNI IN COMPLESSO						COMUNI CON UFFICIO DI STATISTICA (*)						TASSO DI COPERTURA (%)					
	con popolazione >20.000 abitanti		altri comuni		totale		con popolazione >20.000 abitanti		altri comuni		totale		comuni con popolazione >20.000 abitanti		altri comuni		totale	
	numero	*popolazione*	*numero*	*popolazione*	*numero*	*popolazione*	*numero*	*popolazione*	*numero*	*popolazione*	*numero*	*popolazione*	*comuni*	*popolazione*	*comuni*	*popolazione*	*comuni*	*popolazione*
Nord	169	11.288.339	4.372	14.285.043	4.541	25.573.382	122	9.792.075	1.034	5.062.865	1.156	14.854.940	72,2	86,7	23,7	35,4	25,5	58,1
Centro	94	7.025.741	909	3.880.885	1.003	10.906.626	74	6.435.108	506	2.176.322	580	8.611.430	78,7	91,6	55,7	56,1	57,8	79,0
Mezzogiorno	210	11.380.934	2.347	9.134.802	2.557	20.515.736	149	9.381.249	1.311	4.932.585	1.460	14.313.834	71,0	82,4	55,9	54,0	57,1	69,8
ITALIA	**473**	**29.695.014**	**7.628**	**27.300.730**	**8.101**	**56.995.744**	**345**	**25.608.432**	**2.851**	**12.171.772**	**3.196**	**37.780.204**	**72,9**	**86,2**	**37,4**	**44,6**	**39,5**	**66,3**

(*) Inclusi quelli con ufficio di statistica in forma associata

Tav. 46 - Uffici di statistica dei Comuni per classi di ampiezza demografica – Personale, attrezzature e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2000

CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	numero comuni (*)	PERSONALE UTILIZZATO					ATTREZZATURE UTILIZZATE		CAPACITA DI COMUNICAZIONE		
					di cui		in dotazione all'US		rete Internet		accesso altre reti
		maschi	femmine	totale	adibito esclusivamente ad attività statistica	con laurea	workstation e pc	stampanti	accesso	con sezioni dedicate alla statistica	
fino a 5.000	1.916	2.656	2.017	4.673	95	841	354	317	1.563	94	179
da 5.001 - 10.000	488	698	766	1.464	16	300	125	125	435	46	37
da 10.001 - 20.000	326	485	566	1.051	21	273	96	81	294	33	21
da 20.001 - 65.000	248	343	303	646	109	175	229	180	224	52	10
da 65.001 - 100.000	40	90	74	164	119	27	119	91	39	14	3
oltre 100.000	42	316	338	654	515	146	586	364	40	25	6
TOTALE	**3.060**	**4.588**	**4.064**	**8.652**	**875**	**1.762**	**1.509**	**1.158**	**2.595**	**264**	**256**

(*) Comuni che hanno risposto alla rilevazione, inclusi quelli con ufficio di statistica in forma associata.

Tav. 47 - Uffici di statistica dei comuni con oltre 100.000 abitanti – Personale. Situazione al 31.12.2002

COMUNI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA						
				di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	titolo di studio		
	maschi	femmine	totale		laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	altra laurea o diploma universitario	altro titolo
Torino	19	28	47	39	-	3	44
Novara	4	1	5	-	-	3	2
Milano	24	54	78	75	1	12	65
Monza	1	1	2	2	1	-	1
Bergamo	2	1	3	2	-	1	2
Brescia	8	3	11	9	-	4	7
Venezia	7	5	12	2	2	4	6
Padova	5	14	19	11	3	4	12
Verona	2	9	11	10	-	2	9
Vicenza	3	4	7	4	2	-	5
Trento	2	4	6	5	1	2	3
Trieste	4	12	16	3	1	1	14
Genova	16	13	29	29	-	6	23
Bologna	4	16	20	17	8	2	10
Ferrara	1	5	6	6	4	1	1
Forli'	2	3	5	2	2	2	1
Modena	3	7	10	9	1	1	8
Reggio nell'Emilia	2	4	6	-	-	-	6
Rimini	1	2	3	-	1	-	2
Ravenna	3	5	8	5	1	3	4
Parma	3	2	5	4	-	2	3
Perugia	2	1	3	2	-	1	2
Terni	4	1	5	4	2	-	3
Firenze	8	9	17	17	3	6	8
Prato	2	2	4	3	2	-	2
Livorno	4	2	6	6	-	-	6
Ancona	7	3	10	5	-	2	8
Roma	28	39	67	48	10	11	46
Latina	4	1	5	5	1	-	4
Pescara	5	1	6	5	-	-	6
Napoli	42	18	60	60	-	11	49
Salerno	5	-	5	-	-	-	5
Bari	6	7	13	13	-	1	12
Taranto	4	6	10	8	-	3	7
Foggia	11	8	19	7	-	4	15
Reggio di Calabria	8	3	11	11	-	11	-
Palermo	25	20	45	45	1	6	38
Messina	10	3	13	13	-	3	10
Catania	12	14	26	26	-	9	17
Siracusa	4	4	8	3	-	-	8
Cagliari	5	2	7	-	-	1	6
Sassari	4	1	5	-	-	1	4
TOTALE	316	338	654	515	47	123	484

Tav. 48 - Uffici di statistica dei comuni con oltre 100.000 abitanti – Attrezzature utilizzate, capacità di comunicazione ed attività statistica. Situazione al 31.12.2002

COMUNI	ATTREZZATURE UTILIZZATE in dotazione all'ufficio di statistica		CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE rete Internet		ATTIVITÀ STATISTICA Per esigenze informative della propria amministrazione			Diffusione dell'informazione statistica all'esterno da parte dell'Ufficio di statistica
	workstation e pc	stampanti	accesso	sito con sezioni dedicate alla statistica	rilevazioni	trattamento statistico di dati derivanti dalla attività istituzionale	trattamento statistico di dati di altri soggetti	
Torino	35	-	X	X	-	X	-	X
Novara	5	-	X	X	X	X	X	X
Milano	104	81	X	X	X	X	X	X
Monza	2	2	X	X	X	X	X	X
Bergamo	5	2	X	X	-	-	-	-
Brescia	17	4	X	-	X	X	X	X
Venezia	19	17	X	X	X	X	X	X
Padova	11	6	X	X	-	X	-	X
Verona	20	9	X	X	X	-	-	X
Vicenza	5	3	X	X	-	X	-	X
Trento	7	1	X	X	X	X	X	X
Trieste	23	18	X	X	X	-	-	X
Genova	22	19	X	-	X	X	X	X
Bologna	23	15	X	X	-	X	X	X
Ferrara	9	6	X	X	X	X	X	X
Forli'	2	2	X	X	-	X	-	X
Modena	11	10	X	X	X	X	X	X
Reggio nell'Emilia	6	2	X	X	-	X	X	X
Rimini	4	1	X	X	X	-	-	X
Ravenna	7	7	X	-	-	-	-	X
Parma	4	3	X	-	-	-	-	-
Perugia	3	3	-	-	-	-	-	-
Terni	6	2	X	X	X	X	X	X
Firenze	61	30	X	X	X	X	-	X
Prato	6	2	X	X	-	X	X	X
Livorno	7	2	X	X	X	X	X	X
Ancona	10	7	X	X	X	X	X	X
Roma	57	26	X	X	-	X	X	X
Latina	3	4	X	-	-	X	-	X
Pescara	3	2	X	-	-	-	X	-
Napoli	3	12	X	-	X	X	X	X
Salerno	2	2	X	-	-	-	-	-
Bari	16	13	X	-	X	X	X	X
Taranto	1	1	X	-	-	-	-	-
Foggia	5	4	X	X	X	X	X	X
Reggio di Calabria	4	3	X	X	-	-	-	X
Palermo	32	22	X	-	X	X	X	X
Messina	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	13	9	X	-	X	X	-	X
Siracusa	2	2	X	-	-	-	-	-
Cagliari	6	4	X	-	-	X	-	X
Sassari	5	6	X	-	-	-	-	-
TOTALE	586	364	40	25	21	28	21	33

PARTE TERZA

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2002-2004 AL 31 DICEMBRE 2002

PAGINA BIANCA

1. PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 2002-2004

1.1 Procedura di formalizzazione

Il programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2002-2004 è stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) il 3 luglio 2001 ed è stato approvato con D.P.C.M. del 27 dicembre 2001, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 1 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 1 del 2 gennaio 2002.

L'elenco delle rilevazioni, comprese nello stesso programma, per le quali sussiste l'obbligo da parte dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti, è stato approvato con il D.P.R. del 4 marzo 2002, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 88 del 15 aprile 2002 - Serie generale.

1.2 Obiettivi e linee di sviluppo

Le linee guida che orientano la produzione statistica del Sistema nel triennio 2002-2004 sono le seguenti:

A. Innalzamento della cultura statistica

Sviluppo della cultura dell'uso dei dati statistici nelle pubbliche amministrazioni;
Sviluppo della cultura statistica nelle scuole;
Sviluppo della cultura statistica nel paese.

B. Orientamento privilegiato alle esigenze degli utilizzatori

Maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente e attivazione di strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione;
Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la diffusione delle informazioni statistiche;
Istituzione di uffici di collegamento con il pubblico presso i soggetti del Sistan.

C. Rilancio e consolidamento degli uffici di statistica del Sistema

Rafforzamento del ruolo degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, delle regioni, degli enti locali e funzionali e dei privati lungo linee di miglioramento della qualità e di rafforzamento della soggettività del Sistema;
Produzione di informazioni statistiche a sostegno e per la valutazione di politiche pubbliche e dell'attività amministrativa

Monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo;
Valutazione di impatto della regolazione;
Sostegno informativo alle attività di controllo.

D. Miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi di produzione

Sviluppo di prodotti nuovi ed innovazioni di processo

Progressiva copertura di settori non indagati o scarsamente esplorati;
Sviluppo dell'informazione nel settore dei servizi alle imprese ed alle famiglie;
Nuove tecniche di rilevazione e miglioramento della rete di rilevazione;
Controllo di qualità e validazione dei dati;
Miglioramento della tempestività nella diffusione dei risultati.

Sviluppo di statistiche per il territorio

Maggior dettaglio territoriale delle informazioni prodotte;
Costruzione di indicatori territoriali per le politiche di negoziazione e promozione delle iniziative locali;
Attrazione nel Psn di iniziative delle regioni, degli enti locali e delle autonomie funzionali, che abbiano carattere paradigmatico.

Miglioramento dell'armonizzazione delle statistiche tra i soggetti del Sistan

E. Costruzione di sistemi informativi

Valorizzazione degli archivi amministrativi

Adeguamento della modulistica amministrativa alle esigenze di trattamento statistico;
Sviluppo di metodologie statistiche di trattamento dei dati raccolti dalle amministrazioni pubbliche nell'ambito delle rispettive attività istituzionali;
Rilascio di processi produttivi dall'Istat ad altri soggetti del Sistan, con garanzia di mantenimento della qualità.

Sviluppo di sistemi informativi integrati

Innovazioni metodologiche;
Sviluppo del sistema delle statistiche economiche e delle imprese;
Sviluppo del sistema delle statistiche agricole e delle filiere agro-alimentari;
Sviluppo dell'informazione statistica sui fenomeni sociali ed ambientali;
Sviluppo dell'informazione statistica per il monitoraggio dei processi di riforma e di evoluzione della pubblica amministrazione;
Sviluppo di sistemi informativi territoriali integrati.

F. Integrazione della produzione del Sistan in ambito europeo

Comparazione con altri sistemi europei

Sistematico allineamento agli standard metodologici internazionali;
Introduzione di campi di indagine dettati da atti comunitari o da accordi internazionali;
Sviluppo di metodologie che assicurino la confrontabilità;
Sviluppo di sistemi informativi integrati in ambito internazionale.

Cooperazione con altri sistemi europei

1.3 Principali direttive e regolamenti comunitari che influenzano il Programma statistico nazionale

Con riferimento alla normativa vigente per le statistiche comunitarie, si fornisce, qui di seguito, il quadro sintetico delle principali direttive, regolamenti e decisioni dell'U.E. che influenzano la produzione statistica considerata nel Psn. Il quadro viene articolato per macro area di interesse.

Statistiche ambientali

Direttiva 91/271/Ce del Consiglio, che riguarda il trattamento delle acque reflue urbane, concernente la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Direttiva 91/676/Ce del Consiglio, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Direttiva 2000/60/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee.

Regolamento 2150/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche sui rifiuti, che fissa un ambito per la produzione di statistiche comunitarie sulla produzione, nonché il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, esclusi i rifiuti radioattivi che sono già contemplati da altra normativa.

Statistiche sociali

Direttiva 95/57/Ce del Consiglio, relativa alla raccolta di dati statistici nel settore del turismo, finalizzata a realizzare, a livello comunitario, un sistema di informazioni statistiche nel settore del turismo, attraverso il quale gli Stati membri procedono alla raccolta, alla compilazione, all'elaborazione e alla trasmissione di dati statistici comunitari armonizzati sull'offerta e sulla domanda nel settore del turismo.

Regolamento Ce 577/98 del Consiglio, relativo all'organizzazione di un'indagine campione sulle forze di lavoro nella Comunità che fornisca risultati trimestrali e annuali attraverso una rilevazione di dati statistici presso un campione di famiglie o di individui, residenti nel territorio

economico dei singoli Stati membri dell'Unione Europea, che prevede anche l'inserimento di moduli ad Hoc nel questionario dell'indagine sulle forze di lavoro.

Regolamento Ce 1575/2000 della Commissione, che attiva il regolamento Ce 577/98 per quanto concerne i codici da utilizzare per la trasmissione dei dati a partire dal 2001.

Statistiche economiche

- *Statistiche strutturali*

Regolamento del Consiglio dell'Unione n. 58/97 (Structural Business Statistics – Sbs) che rappresenta il fulcro principale del disegno regolamentare europeo per quanto riguarda le statistiche economiche strutturali.

Direttiva comunitaria n. 2001/109/Ce, con riferimento alla quale, nel corso del 2002 è stata svolta dall'Istat la rilevazione comunitaria di base sulle principali coltivazioni legnose agrarie, prevista a cadenza quinquennale.

Regolamento Ce 2223/96, relativo al nuovo Sistema Europeo dei Conti Nazionali (Sec/95), nell'ambito del quale sono definiti gli obiettivi di produzione riguardanti i risultati economici delle aziende agricole (Rea), e il *Regolamento Ce 79/65,* relativo alla "Rete di Informazione Contabile Agricola" (Rica), per la cui applicazione nel corso dell'anno 2003 è appunto prevista la realizzazione di un progetto di integrazione tra la rilevazione Rea e la rilevazione Rica, che riguarderà il Mipaf, l'Istat e l'Inea.

Regolamento Ce n. 322/97, che dispone l'adozione di un programma statistico comunitario sul settore agricolo (programma quinquennale, con riferimento temporale diverso da quello nazionale) relativo alla produzione delle statistiche di competenza delle autorità nazionali, a livello nazionale, e dell'autorità comunitaria, a livello comunitario. Tale programma, tra l'altro, pone attenzione ad alcuni aspetti specifici, quali l'analisi delle interconnessioni fra agricoltura e ambiente, il miglioramento delle statistiche sull'uso dei fertilizzanti e dei pesticidi, l'agricoltura biologica, la sicurezza dei consumatori e le azioni necessarie per mantenere la biodiversità e gli habitat naturali.

Direttiva Ce 2001/109, con riferimento alla quale verrà riproposta un'indagine relativa alle estirpazioni e alle nuove piantagioni di albero da frutto, come previsto da apposito Decreto legislativo finalizzato alla realizzazione di tale rilevazione negli anni non coperti dall'indagine comunitaria.

Regolamento Prodcom, riguardante le rilevazioni strutturali sulla produzione industriale.

Regolamento 2001/13 della Bce, inerente alle statistiche sui servizi finanziari.

Regolamenti inerenti la struttura del costo del lavoro e delle retribuzioni (Regolamento comunitario 530/99.

- *Statistiche congiunturali*

Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali 1165/98, che rappresenta il fulcro principale del disegno regolamentare europeo nel campo delle statistiche congiunturali. Un importante corollario a tale regolamento è rappresentato dall'Action plan for Emu requirements emanati dall'Unione Europea.

Regolamento della Commissione Europea 2602/2000, inerente all'indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Regolamento congiunturale sugli "altri servizi", che prevede, nell'Allegato D, la produzione di 25 indici di fatturato.

Regolamento sulle statistiche del trasporto aereo, adottato recentemente dall'Unione Europea (2002) per disciplinare, in un quadro concettuale e metodologico uniforme, le statistiche del settore negli Stati membri, con riferimento al quale è stata rinnovata la rilevazione Istat sul trasporto aereo.

Regolamento 1172/98 sul trasporto merci su strada e i relativi, successivi, regolamenti applicativi sulla diffusione e sulla qualità dei dati.

Direttiva europea Ce 64/95, relativa alle rilevazioni sul trasporto marittimo, con riferimento alla quale, nel 2002 vi è stata una intensa attività di reingegnerizzazione del processo di produzione volta al progressivo recupero di tempestività nella diffusione dei risultati.

Decisione del Consiglio sulle statistiche degli incidenti stradali (1993).

Direttiva Ue sulle statistiche del turismo, per l'applicazione della quale è stata avviata, a partire dal 1997, l'indagine sui Viaggi e vacanze, finalizzata ad osservare trimestralmente l'andamento della domanda turistica.

Statistiche dei conti economici e finanziari

Direttiva del Consiglio 89/130/Ce, relativa all'armonizzazione della fissazione del prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato, avente lo scopo di definire il prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato (PNLpm) conformemente al Sistema europeo dei conti economici integrati (Sec) in vigore, nonché di dare disposizioni relative al metodo di calcolo e alla trasmissione dei dati del PNLpm. Successive disposizioni di applicazione (*Decisione della Commissione 94/168/Ce).*

Regolamento del Consiglio Ce 3037/90, che determina la classificazione statistica delle attività economiche nelle comunità europee (Nace rev.1). Successivo regolamento per la sua applicazione (*Regolamento della Commissione Ce 29/2002).*

Regolamento del Consiglio Ce 3605/93, sull'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi allegato al trattato che istituisce la Comunità Europea (Parametri di Maastricht). Successivi regolamenti per la sua applicazione (*Regolamento del Consiglio (Ce) n. 475/2000, Regolamento Ce 351/2002 della Commissione).*

Regolamento del Consiglio Ce 3696/93, che determina la classificazione statistica dei prodotti associati alle attività (Cpa). Successivo regolamento per la sua applicazione (*Regolamento della Commissione (Ce) n. 204/2002).*

Regolamento 2223/96, che prevede l'adozione del Sec95 ai fini dell'armonizzazione degli schemi contabili, dei concetti e delle definizioni tra i Paesi membri della Comunità europea. Successivi regolamenti e decisioni per la sua attuazione (*Decisione della Commissione 98/715/Ce, Regolamento della Commissione Ce 264/2000, Regolamento della Commissione Ce 1500/2000, Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio Ce 2558/2001, Regolamento della Commissione Ce113/2002, Regolamento Ce 359/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, Decisione della Commissione 2002/990/Ce).*

Decisione della commissione 347/97, relativa alla definizione di una metodologia per il passaggio tra il Sistema europeo dei conti, nazionali e regionali nella Comunità (Sec95) e il Sistema europeo di conti economici integrati (Sec seconda edizione).

Regolamento Ce 322/97 del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie e avente l'obiettivo di stabilire un quadro normativo allo scopo di organizzare, in modo sistematico e programmato, la produzione di statistiche comunitarie in previsione della formulazione, dell'applicazione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche della Comunità. Successiva decisione per la sua applicazione (*Decisione della Commissione 97/281/Ce).*

Regolamento (Ce) 2516/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica i principi comuni del Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità (Sec 95) per quanto riguarda le imposte ed i contributi sociali in modo da garantire la confrontabilità e la trasparenza tra gli Stati membri e che modifica il Regolamento 2223/96 del Consiglio. Successivo regolamento di applicazione (*Regolamento della Commissione 995/2001).*

Regolamento 1221/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardante i conti trimestrali non finanziari delle amministrazioni pubbliche e avente l'obiettivo di definire il contenuto dei conti trimestrali non finanziari delle amministrazioni pubbliche, nonché la redazione dell'elenco delle categorie del SEC 95 che devono essere trasmesse dagli Stati membri a partire dal 30 giugno 2002, e la specificazione delle principali caratteristiche di tali categorie.

1.4 Produzione statistica programmata per il triennio

L'attività statistica programmata per il triennio 2002-2004 registra un decremento del numero dei progetti rispetto a quello del precedente programma. Infatti, 1.096 risultano i progetti programmati nel triennio, a fronte di 1.186 compresi nel precedente Programma. Tale riduzione è la risultante del decremento della produzione dell'Istat (571 progetti, rispetto ai 675 del triennio precedente) e dell'aumento di quella degli altri soggetti del Sistan (525 contro i 511 previsti nel precedente programma) (Tav. 49).

Nella stessa Tavola 49 sono elencati gli enti che hanno collaborato alle ultime cinque edizioni del programma statistico nazionale (è sembrato opportuno riportare anche i progetti del triennio 2003-2005, poiché la loro programmazione è stata definita nel corso del 2002).

Il dettaglio dei progetti previsti per il triennio 2002-2004, con la distinzione dell'area e settore di interesse, tipologia ed ente titolare, viene riportato nella Tavola 50.

1.5 Produzione statistica disponibile su web

Una importante parte della produzione statistica, compresa nel Programma statistico nazionale, è diffusa su *web*. Internet, infatti, rappresenta uno strumento molto valido per la diffusione dei dati statistici, per le sue caratteristiche di accessibilità universale e veloce e per il costo marginale molto basso.

In questo ambito un posto di rilievo spetta al sito dell'Istat, www.istat.it, orientato principalmente alla diffusione dell'informazione statistica prodotta dall'Istituto.

Inoltre, sul *web* sono presenti numerose *aree dedicate* nei siti istituzionali dei soggetti che partecipano al Psn, dove è possibile accedere ai risultati dei progetti statistici. In occasione della rilevazione dello stato di attuazione per l'anno 2002 dei progetti programmati, è stata effettuata anche la rilevazione della produzione statistica accessibile via *web*, i cui risultati sono disponibili sul sito www.sistan.it, nell'area Programma statistico nazionale.

Tavola 49 – Progetti presenti negli ultimi cinque programmi statistici nazionali, per soggetto titolare

SOGGETTI TITOLARI (a)	TRIENNI DI RIFERIMENTO				
	1999-2001	2000-02	2001-03	2002-04	2003-05
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	**513**	**641**	**675**	**571**	**544**
ALTRI ENTI	**472**	**484**	**511**	**525**	**532**
Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato	**321**	**318**	**318**	**317**	**315**
Presidenza del Consiglio dei ministri	9	7	8	9	5
Ministero degli affari esteri	6	6	11	10	10
Ministero dei lavori pubblici	6	6	6	-	-
Ministero dei trasporti e della navigazione	34	29	27	-	-
Ministero del commercio con l'estero	1	1	1	-	-
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	33	34	28	-	-
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	-	-	-	25	27
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	16	18	19	-	-
Ministero dell'ambiente	3	-	-	-	-
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	-	27	27
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	26	23	23	-	-
Ministero dell'interno	36	32	31	30	29
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	-	-	-	24	25
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	7	9	12	-	-
Ministero della difesa	14	15	15	16	16
Ministero della giustizia	-	40	37	41	43
Ministero della pubblica istruzione	31	16	15	-	-
Ministero della salute	-	-	-	33	33
Ministero della sanità	24	27	27	-	-
Ministero delle attività produttive	-	-	-	26	28
Ministero delle comunicazioni	-	3	3	3	3
Ministero delle finanze	15	12	12	-	-
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	-	-	-	31	31
Ministero delle politiche agricole	16	-	-	-	-
Ministero delle politiche agricole e forestali	-	30	31	32	28
Ministero di grazia e giustizia	33	-	-	-	-
Ministero per i beni culturali e ambientali	7	-	-	-	-
Ministero per i beni e le attività culturali	-	7	9	9	9
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	2	1	1	1	1
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Aima	2	2	2	-	-
Regioni e Province autonome	**8**	**10**	**18**	**21**	**24**
Regione Liguria	1	1	1	1	1
Regione Piemonte	1	1	2	2	2
Regione Toscana	2	4	4	6	6
Regione Veneto	-	-	3	3	3
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	5	5	8
Provincia autonoma di Trento	3	3	3	4	4
Province	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Provincia di Perugia	1	1	1	-	-
Provincia di Pesaro e Urbino	-	-	-	1	1
Comuni	**9**	**13**	**13**	**12**	**9**
Comune di Brescia	5	5	3	2	1
Comune di Como	-	-	2	2	-
Comune di Firenze	1	1	1	1	1
Comune di Milano	2	5	6	6	7
Comune di Roma	-	1	1	1	-
Comune di Vicenza	1	1	-	-	-

(a) Individuati con la medesima classificazione e denominazione con cui hanno partecipato alle diverse edizioni del programma.

segue: **Tavola 49 – Progetti presenti negli ultimi cinque programmi statistici nazionali, per soggetto titolare**

SOGGETTI TITOLARI (a)	TRIENNI DI RIFERIMENTO				
	1999-2001	2000-02	2001-03	2002-04	2003-05
Camere di commercio,industria,artigianato e agricoltura	**1**	**1**	**1**	**1**	**2**
Camera di commercio, industria, artigianato e Agricoltura di Lucca	1	1	1	1	2
Enti pubblici	**110**	**78**	**87**	**93**	**116**
Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa	-	-	-	-	16
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	-	2	2
Automobile Club d'Italia - Aci	5	5	-	-	-
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	7	6	5
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	3	2	2	3	3
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	5	4	5	5	5
Enel s.p.a.	3	-	-	-	-
Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio - Enasarco	5	-	-	-	-
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	5	5	6	7	6
Ferrovie dello Stato s.p.a.	11	-	-	-	-
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	-	-	-	-	9
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	6	7	8	10	10
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	28	30	29	29	29
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	5	5	5	4	4
Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - Inran	-	1	1	1	-
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	3	3	4	4	3
Istituto superiore di sanità	10	8	10	11	12
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	2	2	2	2	2
Poste italiane s.p.a.	14	-	-	-	-
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	5	6	8	9	10
Enti ed organismi di informazione statistica	**20**	**27**	**38**	**44**	**30**
Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa	-	3	12	17	-
Istituto di studi e analisi economica - Isae	-	8	8	8	8
Istituto di studi per la programmazione economica - Ispe	1	-	-	-	-
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	6	11	11	10	10
Istituto nazionale per lo studio della congiuntura - Isco	10	-	-	-	-
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	3	5	7	9	12
Soggetti vari	**2**	**36**	**35**	**36**	**35**
Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa	2	-	-	-	-
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	11	10	10	9
Poste italiane s.p.a.	-	14	14	14	14
Fondazione Enasarco	-	5	5	5	6
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	-	6	6	7	6
Totale	**985**	**1.125**	**1.186**	**1.096**	**1.076**

(a) Cfr. nota a pagina precedente.

Tavola 50 – Programma statistico nazionale 2002-2004. Progetti programmati, per area, settore di interesse, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREE E SETTORI DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
Territorio e ambiente	**4**	**20**	**15**	**14**	**11**	**8**	**30**	**42**
Territorio	2	-	-	-	2	1	4	1
Ambiente	2	20	15	14	9	7	26	41
Popolazione e societa'	**35**	**4**	**25**	**14**	**18**	**5**	**78**	**23**
Struttura e dinamica della popolazione	14	1	22	6	8	2	44	9
Famiglia e comportamenti sociali	21	3	3	8	10	3	34	14
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**72**	**111**	**41**	**103**	**20**	**20**	**133**	**234**
Istituzioni pubbliche e private	22	13	8	19	2	5	32	37
Sanità	8	41	7	12	2	2	17	55
Assistenza e previdenza	7	4	3	36	1	8	11	48
Giustizia	22	26	15	22	12	1	49	49
Istruzione e formazione	10	24	7	7	-	1	17	32
Cultura	3	3	1	7	3	3	7	13
Mercato del lavoro	**23**	**10**	**10**	**29**	**-**	**13**	**33**	**52**
Sistema economico	**25**	**10**	**46**	**23**	**20**	**3**	**91**	**36**
Struttura e competitività delle imprese	9	2	10	1	12	-	31	3
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	3	2	-	5	1	1	4	8
Società dell'informazione	4	2	2	11	1	-	7	13
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	2	1	22	6	4	1	28	8
Prezzi	7	3	12	-	2	1	21	4
Settori economici	**61**	**73**	**38**	**56**	**27**	**3**	**126**	**132**
Agricoltura, foreste e pesca	42	20	12	16	8	1	62	37
Industria	8	20	2	6	6	-	16	26
Costruzioni	2	5	10	4	5	-	17	9
Commercio	1	5	3	3	1	-	5	8
Turismo	3	-	-	-	2	1	5	1
Trasporti	4	21	8	18	3	1	15	40
Servizi finanziari	-	1	2	8	1	-	3	9
Altri servizi	1	1	1	1	1	-	3	2
Conti economici e finanziari	**-**	**1**	**33**	**4**	**34**	**1**	**67**	**6**
Metodologie e strumenti generalizzati	**-**	**-**	**-**	**-**	**13**	**-**	**13**	**-**
Totale	**220**	**229**	**208**	**243**	**143**	**53**	**571**	**525**

2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE AL 31 DICEMBRE 2002

2.1 Enti realizzatori. Risultati e scostamenti

Gli enti e i soggetti che nel corso del 2002 hanno partecipato alla realizzazione del programma statistico nazionale sono desumibili dalla Tavola 49. Da questa si rileva che al programma hanno partecipato, con progetti di carattere prototipale, anche 4 regioni (Liguria, Piemonte, Toscana e Veneto), le province autonome di Bolzano e Trento, 1 provincia (Pesaro e Urbino), 5 comuni (Brescia, Como, Firenze, Milano e Roma), 1 Camera di commercio (Lucca).

I dati della Tavola 51 evidenziano che la realizzazione degli obiettivi fissati nel Psn 2002-2004 comportava, per il 2002, l'esecuzione di 1.043 progetti (415 rilevazioni, 436 elaborazioni e 192 studi progettuali) dei quali 527 da parte dell'Istat.

Gran parte delle iniziative previste per il 2002 sono state realizzate; la capacità produttiva del Sistema ha raggiunto il 91% degli obiettivi assegnati, mantenendosi stazionaria rispetto all'anno precedente. La percentuale di realizzazione è pressoché uguale per l'Istat e per gli Altri Enti del Sistan. La maggiore percentuale, per l'Istat, si riscontra per le elaborazioni (94%), per gli Altri Enti, invece, per gli Studi progettuali 94%).

Le aree che hanno avuto il più basso tasso di realizzazione sono state quella dei Settori economici (86%) e quella della Popolazione e società (88%). Nella Tavola 51 viene riportato un maggiore dettaglio dei progetti realizzati e di quelli non realizzati, con riferimento alla categoria di soggetto titolare, all'area di interesse e alla tipologia.

Le mancate realizzazioni (soppressioni e rinvii agli anni successivi) derivano soprattutto dalla riduzione o dal riorientamento delle risorse destinate all'attività statistica. Alcune iniziative nell'ambito dei circoli di qualità hanno consentito un'ulteriore razionalizzazione delle attività programmate che ha comportato, in taluni casi, l'abbandono di progetti di minore interesse e la sospensione di altri, in attesa di una migliore definizione del quadro di riferimento entro cui poter essere collocati.

2.2 Principali caratteristiche della produzione

a) Tipologie di processi

Nel corso del 2002, come si può rilevare dalla Tavola 51, sono state portate avanti le attività relative a 366 rilevazioni, 408 elaborazioni e 171 studi progettuali, per un totale di 945 progetti, dei quali 476 dell'Istat e 469 di altri enti del Sistema statistico nazionale. Tali realizzazioni sono concentrate soprattutto nell'area "Amministrazioni pubbliche e servizi sociali" (311) e nell'area "Settori economici" (215).

Con riferimento ai processi direttamente finalizzati alla produzione di informazioni statistiche (rilevazioni ed elaborazioni), 353 sono stati curati dall'Istat mentre 421 processi da altri soggetti del Sistan (Tav. 52).

Di particolare rilievo è risultata l'attività di ricerca dedicata dall'Istat allo sviluppo delle metodologie e delle tecniche d'indagine. Nell'area "Conti economici e finanziari", in quella "Settori economici" e nell'area "Sistema economico" sono stati sviluppati numerosi studi progettuali, 73 dei 123 complessivi. Per l'area "Metodologie e strumenti generalizzati" gli studi progettuali sono stati 13 (Tav. 52).

b) Periodicità dei processi di rilevazione ed elaborazione

La maggior parte delle rilevazioni ed elaborazioni curate dal Sistema nel 2002 ha una periodicità non superiore all'anno (694 su 774); di esse, 399 (il 52%) hanno cadenza annuale mentre 180 (il 23%) hanno cadenza mensile (Tav. 53).

Con riferimento all'Istat, i processi con periodicità non superiore all'anno rappresentano l'83% dei casi, mentre per gli altri soggetti del Sistan essi risultano pari al 95%.

c) Territorializzazione delle informazioni

Anche il consuntivo dell'anno 2002 evidenzia ancora una scarsa incidenza delle rilevazioni e delle elaborazioni che rendono disponibili informazioni statistiche a livello comunale. Infatti, soltanto 104 rilevazioni ed elaborazioni delle 774 realizzate, cioè il 13%, rende disponibili informazioni statistiche a tale livello territoriale di comune o comune capoluogo (Tav. 54).

Il dato rende evidente l'esigenza di una maggiore attenzione alla territorializzazione delle informazioni prodotte, il cui soddisfacimento è legato essenzialmente all'integrale utilizzazione dell'imponente patrimonio informativo, costituito dai dati presenti nella documentazione amministrativa prodotta dai soggetti diversi dall'Istat nell'ambito della rispettiva attività istituzionale.

Tavola 51 - Programma statistico nazionale 2002-2004 – Progetti previsti, progetti realizzati e progetti non realizzati nell'anno 2002, per area, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREA E TIPOLOGIA	ISTAT					ALTRI ENTI DEL SISTAN					TOTALE		
	Previsti	Realizzati (a)		Non realizzati		Previsti	Realizzati (a)		Non realizzati		Previsti	Realizzati (a)	
		N.	%	Rinviati	Soppressi		N.	%	Rinviati	Soppressi		N.	%
Territorio e ambiente	**27**	**25**	**93**	**4**	**-**	**42**	**38**	**90**	**1**	**3**	**69**	**63**	**91**
Rilevazioni	3	4	133	-	-	20	17	85	1	2	23	21	91
Elaborazioni	13	13	100	1	-	14	14	100	-	-	27	27	100
Studi progettuali	11	8	73	3	-	8	7	88	-	1	19	15	79
Popolazione e società	**69**	**59**	**86**	**8**	**2**	**23**	**22**	**96**	**1**	**-**	**92**	**81**	**88**
Rilevazioni	30	26	87	3	1	4	4	100	-	-	34	30	88
Elaborazioni	22	18	82	4	-	14	14	100	-	-	36	32	89
Studi progettuali	17	15	88	1	1	5	4	80	1	-	22	19	86
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**118**	**102**	**86**	**8**	**8**	**228**	**209**	**92**	**17**	**6**	**346**	**311**	**90**
Rilevazioni	61	53	87	4	4	107	98	92	8	3	168	151	90
Elaborazioni	37	35	95	2	-	103	94	91	7	2	140	129	92
Studi progettuali	20	14	70	2	4	18	17	94	2	1	38	31	82
Mercato del lavoro	**26**	**24**	**92**	**2**	**-**	**52**	**50**	**96**	**-**	**2**	**78**	**74**	**95**
Rilevazioni	16	14	88	2	-	10	10	100	-	-	26	24	92
Elaborazioni	10	10	100	-	-	29	27	93	-	2	39	37	95
Studi progettuali	-	-	-	-	-	13	13	100	-	-	13	13	100
Sistema economico	**87**	**84**	**97**	**2**	**1**	**36**	**35**	**97**	**-**	**1**	**123**	**119**	**97**
Rilevazioni	23	22	96	1	-	10	10	100	-	-	33	32	97
Elaborazioni	44	42	95	1	1	23	22	96	-	1	67	64	96
Studi progettuali	20	20	100	-	-	3	3	100	-	-	23	23	100
Settori economici	**120**	**106**	**88**	**6**	**8**	**129**	**109**	**84**	**17**	**3**	**249**	**215**	**86**
Rilevazioni	58	50	86	4	4	72	57	79	14	1	130	107	82
Elaborazioni	36	34	94	1	1	54	49	91	3	2	90	83	92
Studi progettuali	26	22	85	1	3	3	3	100	-	-	29	25	86
Conti economici e finanziari	**67**	**63**	**94**	**4**	**-**	**6**	**6**	**100**	**-**	**-**	**73**	**69**	**95**
Rilevazioni	-	-	-	-	-	1	1	100	-	-	1	1	100
Elaborazioni	33	32	97	1	-	4	4	100	-	-	37	36	97
Studi progettuali	34	31	91	3	-	1	1	100	-	-	35	32	91
Metodologie e strumenti generalizzati	**13**	**13**	**100**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**13**	**13**	**100**
Rilevazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Elaborazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Studi progettuali	13	13	100	-	-	-	-	-	-	-	13	13	100
Totale	**527**	**476**	**90**	**34**	**19**	**516**	**469**	**91**	**36**	**15**	**1043**	**945**	**91**
Rilevazioni	191	169	88	14	9	224	197	88	23	6	415	366	88
Elaborazioni	195	184	94	10	2	241	224	93	10	7	436	408	94
Studi progettuali	141	123	87	10	8	51	48	94	3	2	192	171	89

(a) Comprendono, oltre a quelli previsti per il 2002 nel Psn 2002-2004, anche i progetti previsti per il 2003 e/o 2004 e realizzati anticipatamente nel 2002.

Tavola 52 - Programma statistico nazionale 2002 - 2004 – Progetti realizzati nell'anno 2002, per area e settore di interesse, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREA E SETTORE DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
Territorio e ambiente	**4**	**17**	**13**	**14**	**8**	**7**	**25**	**38**
Territorio	2	-	-	-	-	1	2	1
Ambiente	2	17	13	14	8	6	23	37
Popolazione e societa'	**26**	**4**	**18**	**14**	**15**	**4**	**59**	**22**
Struttura e dinamica della popolazione	13	1	15	6	5	1	33	8
Famiglia e comportamenti sociali	13	3	3	8	10	3	26	14
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**53**	**98**	**35**	**94**	**14**	**17**	**102**	**209**
Istituzioni pubbliche e private	13	10	4	19	2	4	19	33
Sanità	8	40	5	12	2	2	15	54
Assistenza e previdenza	6	3	3	33	1	7	10	43
Giustizia	21	23	15	20	7	1	43	44
Istruzione e formazione	4	20	7	5	-	-	11	25
Cultura	1	2	1	5	2	3	4	10
Mercato del lavoro	**14**	**10**	**10**	**27**	**-**	**13**	**24**	**50**
Sistema economico	**22**	**10**	**42**	**22**	**20**	**3**	**84**	**35**
Struttura e competitività delle imprese	9	2	10	1	12	-	31	3
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	2	2	-	4	1	1	3	7
Società dell'informazione	3	2	2	11	1	-	6	13
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	2	1	21	6	4	1	27	8
Prezzi	6	3	9	-	2	1	17	4
Settori economici	**50**	**57**	**34**	**49**	**22**	**3**	**106**	**109**
Agricoltura, foreste e pesca	34	18	9	16	5	1	48	35
Industria	6	13	2	6	6	-	14	19
Costruzioni	2	5	9	2	4	-	15	7
Commercio	1	4	3	3	1	-	5	7
Turismo	3	-	-	-	1	1	4	1
Trasporti	4	15	8	14	3	1	15	30
Servizi finanziari	-	1	2	8	1	-	3	9
Altri servizi	-	1	1	-	1	-	2	1
Conti economici e finanziari	**-**	**1**	**32**	**4**	**31**	**1**	**63**	**6**
Metodologie e strumenti generalizzati	**-**	**-**	**-**	**-**	**13**	**-**	**13**	**-**
Totale	**169**	**197**	**184**	**224**	**123**	**48**	**476**	**469**

Tavola 53 - Programma statistico nazionale 2002-2004 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2002 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare e area di interesse

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
			TERRITORIO E AMBIENTE				
Mensile o inferiore	-	3	1	3	1	6	7
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	1	-	-	-	1	1
Quadrimestrale	1	-	-	-	1	-	1
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	2	12	4	11	6	23	29
Occasionale	-	1	2	-	2	1	3
Altra	1	-	6	-	7	-	7
Totale	**4**	**17**	**13**	**14**	**17**	**31**	**48**
			POPOLAZIONE E SOCIETÀ				
Mensile o inferiore	2	2	1	5	3	7	10
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	2	-	1	1	3	1	4
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	1	1	1	1	2	3
Annuale	9	1	13	5	22	6	28
Occasionale	3	-	2	2	5	2	7
Altra	10	-	-	-	10	-	10
Totale	**26**	**4**	**18**	**14**	**44**	**18**	**62**
			AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI				
Mensile o inferiore	8	21	5	22	13	43	56
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	1	13	3	2	4	15	19
Quadrimestrale	-	1	-	1	-	2	2
Semestrale	3	7	4	11	7	18	25
Annuale	30	53	19	55	49	108	157
Occasionale	8	-	4	1	12	1	13
Altra	3	3	-	2	3	5	8
Totale	**53**	**98**	**35**	**94**	**88**	**192**	**280**
			MERCATO DEL LAVORO				
Mensile o inferiore	5	1	1	9	6	10	16
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	3	2	2	4	5	6	11
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	1	2	1	1	2	3	5
Annuale	1	4	6	13	7	17	24
Occasionale	2	1	-	-	2	1	3
Altra	2	-	-	-	2	-	2
Totale	**14**	**10**	**10**	**27**	**24**	**37**	**61**
			SISTEMA ECONOMICO				
Mensile o inferiore	6	4	16	11	22	15	37
Bimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Trimestrale	2	1	8	-	10	1	11
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	1	-	3	-	4	-	4
Annuale	5	5	15	9	20	14	34

segue: **Tavola 53 - Programma statistico nazionale 2002-2004 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2002 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare e area di interesse**

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
Occasionale	3	-	-	1	3	1	4
Altra	5	-	-	-	5	-	5
Totale	**22**	**10**	**42**	**22**	**64**	**32**	**96**
			SETTORI ECONOMICI				
Mensile o inferiore	17	18	8	11	25	29	54
Bimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Trimestrale	8	1	5	1	13	2	15
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	2	4	-	3	2	7	9
Annuale	20	29	18	29	38	58	96
Occasionale	-	4	2	1	2	5	7
Altra	3	1	1	3	4	4	8
Totale	**50**	**57**	**34**	**49**	**84**	**106**	**190**
			CONTI ECONOMICI E FINANZIARI				
Mensile o inferiore	-	-	-	-	-	-	-
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	1	1	1	1	2
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	1	-	1	-	1
Annuale	-	1	27	3	27	4	31
Occasionale	-	-	1	-	1	-	1
Altra	-	-	2	-	2	-	2
Totale	**-**	**1**	**32**	**4**	**32**	**5**	**37**
			METODOLOGIE E STRUMENTI GENERALIZZATI				
Mensile o inferiore	-	-	-	-	-	-	-
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	-	-	-	-	-	-	-
Occasionale	-	-	-	-	-	-	-
Altra	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			TOTALE				
Mensile o inferiore	38	49	32	61	70	110	180
Bimestrale	-	-	-	2	-	2	2
Trimestrale	16	18	20	9	36	27	63
Quadrimestrale	1	1	-	1	1	2	3
Semestrale	7	14	10	16	17	30	47
Annuale	67	105	102	125	169	230	399
Occasionale	16	6	11	5	27	11	38
Altra	24	4	9	5	33	9	42
Totale	**169**	**197**	**184**	**224**	**353**	**421**	**774**

Tavola 54 - Programma statistico nazionale 2002-2004 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate per minimo livello territoriale di riferimento dei dati disponibili, area di interesse e tipologia di soggetto titolare

LIVELLO DI RIFERIMENTO DEI DATI	AREE DI INTERESSE								TOTALE		
	Territorio e ambiente	Popolazione e società	Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	Mercato del lavoro	Sistema economico	Settori economici	Conti economici e finanziari	Metodologie e strumenti generalizzati	Istat	Altri	Totale
Ripartizioni territoriali di base	**40**	**52**	**166**	**59**	**80**	**161**	**37**	**-**	**285**	**310**	**595**
Comune	16	14	42	4	5	14	-	-	34	61	95
Comune capoluogo	-	1	3	-	3	2	-	-	4	5	9
Provincia	8	9	54	26	14	45	3	-	60	99	159
Regione	9	21	42	14	15	30	19	-	84	66	150
Ripartizione geografica	1	3	12	2	6	12	-	-	12	24	36
Nazione	6	4	13	13	37	58	15	-	91	55	146
Ripartizioni territoriali subcomunali	**2**	**3**	**1**	**1**	**2**	**-**	**-**	**-**	**6**	**3**	**9**
Sezione di censimento	1	2	-	-	2	-	-	-	5	-	5
Circoscrizione, quartiere, rione	-	1	1	1	-	-	-	-	-	3	3
Altro	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Ripartizioni territoriali multicomunali	**-**	**1**	**56**	**-**	**2**	**10**	**-**	**-**	**23**	**46**	**69**
Altro	-	-	4	-	-	6	-	-	3	7	10
Azienda sanitaria locale	-	-	18	-	-	-	-	-	4	14	18
Capitaneria di porto	-	-	-	-	-	4	-	-	-	4	4
Circoscrizione e/o compartimento doganale	-	-	1	-	2	-	-	-	2	1	3
Circoscrizione giudiziaria	-	-	33	-	-	-	-	-	14	19	33
Codice di avviamento postale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collegio elettorale	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Comunità montana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto assistenziale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto scolastico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto telefonico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ufficio di collocamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Uffici finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizioni Enel	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Soprintendenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Zona Fs	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre ripartizioni territoriali	**-**	**1**	**-**	**1**	**1**	**-**	**-**	**-**	**2**	**1**	**3**
Altro	-	1	-	-	1	-	-	-	1	1	2
Area metropolitana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto industriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sistema locale del lavoro	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	1
Punti di rilevamento	**2**	**-**	**7**	**-**	**-**	**3**	**-**	**-**	**2**	**10**	**12**
Altro riferimento	**3**	**2**	**36**	**-**	**7**	**8**	**-**	**-**	**16**	**40**	**56**
Non indicato	**1**	**3**	**14**	**-**	**4**	**8**	**-**	**-**	**19**	**11**	**30**
Totale	**48**	**62**	**280**	**61**	**96**	**190**	**37**	**-**	**353**	**421**	**774**

2.3 Stato di attuazione per area e settore di interesse

2.3.1 Area: territorio e ambiente

Settore: Territorio

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	-	-	2	-	4	2
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	**2**	**2**	**-**	**-**	**3**	**1**	**5**	**3**

I due progetti realizzati dall'Istat nel 2002 hanno riguardato le rilevazioni: "Variazione delle superfici comunali" e "Variazioni territoriali e di nome dei comuni". Nell'indagine sulle variazioni delle superfici comunali le informazioni sono rilevate, validate e standardizzate dall'Istat sulla base di quanto reperito dagli organi intermedi di rilevazione che sono gli Ute, Uffici tecnici erariali, che procedono annualmente al ricalcolo delle superfici comunali. Nell'indagine sulle variazioni territoriali e di nome dei comuni le informazioni sono rilevate, validate e standardizzate dall'Istat sulla base di quanto reperito dagli organi intermedi di rilevazione che sono le Regioni.

Con riferimento ai due studi progettuali, inseriti nel Psn 2002-2004, "Stradario nazionale integrato (Arcus)" e "Aree di output per i dati censuari" le attività hanno subito un rallentamento nella seconda parte del 2002, in relazione alla esigenza di impiegare il massimo delle risorse nella revisione delle basi territoriali dei censimenti. Si prevede di riassegnare risorse a questi progetti, comunque considerati di estrema importanza, nella seconda parte del 2003.

Per quanto riguarda il progetto interdipartimentale dell'Istat "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008", questo si articola in tre progetti: "Indicatori di dotazione e di performance delle infrastrutture"; "Stime per l'individuazione delle regioni europee beneficiarie dei fondi strutturali"; "Indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo". Nel 2002, l'attività del primo progetto ha riguardato la raccolta e la sistematizzazione dei dati di base sulle infrastrutture e la costruzioni di indicatori statistici elementari. L'attività del secondo ha riguardato le prime simulazioni al 2007 sulla ripartizione delle risorse finanziarie comunitarie per azioni strutturali (Fondi strutturali e Fondo di coesione) ipotizzando un allargamento della Ue a 25 membri. Infine, l'attività del terzo progetto è stata rivolta al monitoraggio e valutazione dei risultati delle politiche territoriali, con specifico riferimento agli obiettivi delle politiche espressi dal Qcs (Quadro comunitario di sostegno) Obiettivo 1 2000-2006.

Va citato, infine, il progetto "LaSTer - Laboratorio statistico territoriale" del Comune di Milano che, in quanto Sistema informativo territoriale (Sit) a specifico carattere statistico, si propone di assolvere alle esigenze concrete di un ufficio di statistica comunale. Di particolare rilevanza in LaSTer è la gestione del territorio durante i censimenti, la certificazione della popolazione per aree ben delimitate all'interno di attività istruttorie, la progettazione e realizzazione di un modello per la gestione informatizzata su base territoriale di indagini statistiche ed, ancora, la realizzazione di tematismi a diversi livelli di dettaglio per poter leggere ed interpretate il territorio in ogni sua specificità.

In sintesi, sono stati realizzati 3 dei 5 progetti previsti per il 2002 e, precisamente, 2 rilevazioni e 1 studio progettuale.

Settore: Ambiente

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	2	13	13	9	8	23	23
Ministero delle politiche agricole e forestali	2	2	-	-	-	-	2	2
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Presidenza del Consiglio dei ministri	2	1	1	1	-	-	3	2
Ministero della salute	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2	2	-	-	-	-	2	2
Provincia autonoma di Trento	2	1	-	-	-	-	2	1
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto superiore di sanità	1	-	-	-	-	-	1	-
Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa	8	8	5	5	4	4	17	17
Ministero dell'interno	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Veneto	-	-	1	1	1	1	2	2
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	1	1	-	-	1	1
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	2	1	-	3	2
Totale	**21**	**19**	**27**	**27**	**16**	**14**	**64**	**60**

L'Istat ha realizzato avanzamenti nei progetti programmati per lo sviluppo delle statistiche ambientali di base e per lo sviluppo dell'integrazione delle statistiche ambientali nell'ambito delle statistiche economiche e sociali, secondo gli indirizzi e i fabbisogni indicati dagli organismi comunitari competenti.

Una linea di sviluppo di specifico rilievo è rappresentata dai progetti relativi alla contabilità ambientale, sia per il contesto internazionale particolarmente attivo in materia di conti ambientali sia per la ripresa, a livello nazionale, dell'iniziativa legislativa per una legge quadro in materia di contabilità ambientale dello Stato, delle regioni e degli enti locali.

E' stata aggiornata al 1999 la raccolta di dati ambientali dei comuni capoluogo di regione, mentre sono in corso gli aggiornamenti relativi al 2000 e al 2001. L'Osservatorio che è stato attivato con questa rilevazione fornisce indicatori ambientali sull'ambiente urbano per sette temi, quali aria, acqua, energia, rifiuti, rumore, trasporti e verde urbano.

E' in fase di avanzata realizzazione il Sistema di Indagini sulle acque (Sia) al 1999, per i cinque segmenti idrici (acquedotti, reti di distribuzione, fognature, impianti di depurazione delle acque reflue urbane, approvvigionamento dell'acqua potabile, servizio di fognature e di depurazione). Si è esaurita la fase della revisione dei questionari e sono in corso di validazione i dati prioritari da consegnare ad Eurostat. La carenza di risorse della struttura ha provocato uno slittamento nei tempi previsti del rilascio dei dati e costringe quindi a far slittare anche l'aggiornamento del Sia.

Lo studio progettuale Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti è proseguito con un'intensa attività per la formazione e l'approvazione del regolamento sulle statistiche comunitarie sui rifiuti, condotte in collaborazione con il Ministero dell'ambiente.

L'Istat ha proseguito con l'Enea i lavori per il progetto "Classificazione e caratterizzazione delle sorgenti ambientali di rumore" ed ha predisposto una prima tipologia di attività secondo classi di rumorosità.

Nell'ambito dei progetti riguardanti il Seriee (Sistema europeo per la raccolta dell'informazione economica sull'ambiente) sono state portate avanti tutte le linee di sviluppo previste. In particolare, è stata completata l'elaborazione dei dati sulla spesa per la protezione dell'ambiente delle imprese, raccolti con il Censimento intermedio dell'industria e dei servizi, è stata avviata la costruzione di una serie storica della spesa pubblica per la protezione dell'ambiente dei Ministeri e sono proseguite le elaborazioni pilota riguardanti la spesa delle regioni.

Il Ministero dell'agricoltura ha aggiornato la rilevazione dei dati sugli incendi boschivi e quella dei dati meteo-nivometrici.

Il Dipartimento dei Servizi tecnici nazionali, istituito presso la Presidenza del consiglio, è stato smembrato ed i diversi servizi tecnici sono stati ricollocati secondo diverse modalità. La titolarità delle schede di rilevazione dei relativi progetti ha subito quindi le modificazioni conseguenti.

Il Servizio sismico nazionale, che è stato collocato, in posizione di Ufficio all'interno del Dipartimento per la Protezione civile, ha sospeso la rilevazione "Reti di monitoraggio sismico ed accelerometrico operanti sul teritorio nazionale".

Il Servizio Dighe ha provveduto alla rilevazione "Dighe sul territorio nazionale di competenza del servizio nazionale dighe", ossia di quelle dighe che superano i 15 metri di altezza o che determinano un volume di invaso superiore al milione di metri cubi.

Il Ministero dell'interno ha svolto le attività previste nell'ambito dei progetti "Attività di soccorso svolte dal Corpo nazionale dei Vigili del fuoco" e "Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha realizzato i lavori previsti dai programmi di attività; in particolare sono stati raccolti, controllati, elaborati e diffusi (tramite il Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti (Cnit)-anno 2001) i dati relativi alla raccolta di oli usati e loro riciclaggio, alla raccolta di batterie esauste, rifiuti piombosi e recupero del piombo.

Nel corso dell'anno 2002 l'Aci ha perseguito gli obiettivi del progetto *Cessazione dalla circolazione* - Anno 2001 pubblicando le relative statistiche. Ha collaborato con l'Istat, fornendo tavole relative al parco veicoli classificato secondo tipologia di veicolo, per alimentazione, per vetustà e secondo la classificazione Corinair-Copert III e fornendo dati relativi alle demolizioni del parco veicolare. Ha fornito, inoltre, i dati relativi al parco veicolare urbano per i ventidue comuni dell'Osservatorio ambientale sulle città dell'Istat.

Il Ministero della salute prosegue le attività relative alla rilevazione *Qualità delle acque di balneazione* che vede coinvolti, oltre al Ministero, le Regioni che individuano la consistenza e/o la posizione dei punti di campionamento, i Dipartimenti provinciali delle Arpa e gli altri laboratori che effettuano i prelievi e le relative analisi, con cadenza quindicinale

Tra i progetti a rilevanza ambientale condotti dall'Enea nel corso del 2002 vanno citati: l'elaborazione dei bilanci energetici regionali (Ber); l'elaborazione di indicatori di efficienza energetica (Iee); la creazione di una banca dati epidemiologica, con indicatori ambientali di effetto; la prosecuzione dello studio progettuale "Classificazione e caratterizzazione delle sorgenti ambientali di rumore", in cooperazione con l'Istat.

Due indagini non sono state realizzate per mancanza di risorse finanziarie: l'indagine settoriale sui "Consumi di fonti energetiche nell'industria - anno 2001"; l'indagine settoriale sui consumi di fonti energetiche nel terziario - anno 2001.

L'Unioncamere ha realizzato le elaborazioni dei dati relativi al Modello unico di dichiarazione sui rifiuti 2000, relativi alle dichiarazioni presentate nel 2001.

Per quanto concerne i risultati prodotti dall'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente – Anpa (ora Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat), sono in corso di pubblicazione i dati relativi al 1999 sulla "Radioattività ambientale".

Sulla "Qualità dell'aria" nel corso del 2002 sono stati raccolti e caricati sulla banca dati nazionale le informazioni sulle reti di rilevamento, sulle stazioni e sulle configurazioni di misura della qualità dell'aria, i dati elementari orari delle concentrazioni in aria degli inquinanti monitorati, secondo quanto previsto dalla decisione europea 97/101 *Exchange of information.*

Nel 2002 sono stati elaborati i dati relativi al 2001, che sono stati pubblicati nell'annuario dei dati ambientali.

Nel 2002 sono stati elaborati i dati relativi al 2001 sulle "Zonizzazioni acustiche comunali". La rilevazione vuole verificare lo stato di attuazione o di avvio delle zonizzazioni in funzione delle conseguenti azioni di risanamento.

Per la rilevazione "Inquinamento elettromagnetico" sono disponibili le serie storiche dal 1999 al 2001. I dati del monitoraggio 2002 sono in corso di acquisizione ed elaborazione.

In sintesi, sono stati realizzati 60 dei 64 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 19 rilevazioni, 27 elaborazioni e 14 studi progettuali.

Per l'Istat i 23 progetti sono stati tutti realizzati.

2.3.2 Area: popolazione e società

Settore: Struttura e dinamica della popolazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	14	13	19	15	7	5	40	33
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	-	-	3	3	-	-	3	3
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	1	-	1	-
Comune di Milano	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Piemonte	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	**15**	**14**	**25**	**21**	**9**	**6**	**49**	**41**

Un elemento di criticità che ha delle conseguenze rilevanti sull'intero impianto produttivo dell'informazione sulla consistenza, la struttura e la dinamica della popolazione è costituito dalla disponibilità dei dati del censimento della popolazione 2001. I risultati censuari, prima provvisori, poi definitivi, aggregati e strutturali, ridisegneranno infatti, più o meno profondamente, l'intero assetto del sistema informativo demografico comunale.

La produzione di informazione statistica dell'Istat, nel corso del 2002, ha riguardato:

a) Ammontare e struttura della popolazione
- *Popolazione comunale per sesso anno di nascita e stato civile al 1° gennaio 2001 (Posas).* L'aggiornamento dei dati al 1° gennaio degli anni successivi al 2001 verrà reso disponibile anche in base alle risultanze definitive dei dati censuari.
- *Bilanci comunali annuali della popolazione residente* del 2000, *Popolazione comunale per sesso* al 1° gennaio 2001 e - *Bilanci comunali mensili della popolazione residente.*
- *Stime anticipatorie di aggregati e indicatori demografici regionali.* I dati più aggiornati si riferiscono all'anno 2002.
- *Stime trimestrali regionali e provinciali della popolazione residente.*
- *Stima della cadenza degli eventi demografici a livello regionale.*
- *Stima della popolazione separata legalmente.*
- *Previsioni demografiche regionali* in base 2001. Le previsioni sono articolate in un'ipotesi centrale e in due (alta e bassa) di contorno.
- *Previsioni demografiche a livello sub-regionale.*
- *Metodologia per la ricostruzione della popolazione comunale dal 1° gennaio 1992 al 1 gennaio 2001* a seguito del rilascio dei risultati definitivi del censimento.
- *Tavole di mortalità della popolaizone italiana.* I dati più aggiornati si riferiscono all'anno 1999.
- *Tavole di mortalità per generazione.*

b) Fecondità e nuzialità

Il nuovo sistema di rilevazioni sui parti, le nascite e gli altri esiti dei concepimenti - tende al recupero del debito informativo creatosi a partire dal 1999, con la soppressione della rilevazione individuale delle nascite di fonte stato civile. Esso si compone di un sottosistema tematico demografico-sociale e di un sottosistema socio-sanitario (a cura del Servizio delle statistiche sanitarie).

Per il sotto-sistema demografico sociale, di competenza di questo settore:
- la nuova rilevazione degli *Iscritti in anagrafe per nascita* avviata a partire dal 1999 ha avuto una buona rispondenza: la copertura è stimata pari al 96% per il 1999, al 98% per il 2000.

- la prima edizione dell'*indagine campionaria su nascite e madri* è stata realizzata nel 2002 per mezzo di una indagine telefonica di tipo CATI;
- la nuova rilevazione dei *Certificati di assistenza al parto* (Cedap), istitutita a partire dal 1°gennaio 2002 dal Ministero della Salute non ha avuto buon esito a causa della mancanza di dati per la maggior parte delle Regioni;
- la rilevazione sui *Matrimoni* è stata effettuata migliorando il rilascio dei risultati in termini di tempestività. Sono stati rilasciati i dati individuali degli anni 1999, 2000 ed è in corso di rilascio l'anno 2001.
- la rilevazione sugli *Eventi di stato civile comunali* (rilevazione rapida mensile) è stata effettuata regolarmente.
- il calcolo delle *Tavole di fecondità regionali,* la *Stima della discendenza finale delle generazioni,* le *Metodologie per l'adattamento dell'archivio di fecondità regionale alla nuova indagine sulle nascite* hanno impegnato l'Istat per tutto il 2002. Infatti, è stato effettuato l'aggiornamento del data base sulla fecondità regionale sia di periodo sia per generazione, per gli anni 1997, 1998, 1999 e 2000.
- l'analisi della *Primo-nuzialità* regionale sia per contemporanei sia per generazioni, per gli stessi intervalli temporali per i quali è disponibile la ricostruzione della fecondità, è stata realizzata in una ottica trasversale per gli anni dal 1952 al 2000.

c) Migrazioni e presenza straniera

In questo settore l'attività può essere convenientemente distinta tra quella che riguarda le migrazioni interne e quella che riguarda, in generale, la misura e l'analisi della presenza straniera, nei suoi aspetti di ammontare, demografico-strutturali e sociali. Per quanto concerne le migrazioni interne l'attività è ormai abbastanza consolidata.

Per quanto riguarda la presenza straniera, come per l'ammontare e la struttura della popolazione, il sistema di misura e stima, implementato a partire dal 1992, deve affrontare per la prima volta la prova del riscontro censuario. I due punti particolarmente critici di questa operazione sono il ritardo (rispetto ai tempi della definizione della popolazione legale comunale complessiva) con cui si renderà disponibile la popolazione residente straniera per comune e il ricalcolo della sua distribuzione per cittadinanza. Questi elementi di criticità hanno delle conseguenze rilevanti sull'intero impianto produttivo dell'informazione sulla consistenza della popolazione straniera e sui flussi migratori, in particolare per quelli dall'estero.

La rilevazione sugli *Stranieri iscritti in anagrafe* e l'elaborazione sui *Permessi di soggiorno* forniti dal Ministero dell'Interno costituiscono i due assi portanti del sistema di produzione di dati ufficiali sulla presenza straniera. La prima ha raggiunto un livello di copertura totale e di qualità molto elevato, naturalmente condizionato alla base dal livello di affidabilità della fonte anagrafica. La seconda è stata progressivamente raffinata e depurata da imprecisioni, incongruenze ed errori nei dati grezzi, che ne rendevano equivoca e fuorviante la lettura dei risultati.

In sintesi, sono stati realizzati 41 dei 49 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 14 rilevazioni, 21 elaborazioni e 6 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 33 dei 40 previsti, in quanto sono venute a mancare le risorse preventivate al momento della definizione del Programma triennale.

Settore: Famiglia e comportamenti sociali

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	16	13	3	3	10	10	29	26
Ministero delle politiche agricole e forestali	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	1	1	5	5	-	-	6	6
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Como	-	-	1	1	1	1	2	2
Comune di Milano	-	-	1	1	1	1	2	2
Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - Inran	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Roma	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	**19**	**16**	**11**	**11**	**13**	**13**	**43**	**40**

Nell'ambito del sistema di indagini multiscopo dell'Istat, è stata avviata la seconda indagine sulla "Sicurezza dei cittadini" che contiene un approfondimento della sezione sulle molestie e sulle violenze sessuali, con riferimenti specifici alle molestie verbali e fisiche, agli atti di esibizionismo, al pedinamento, alle telefonate oscene, ai ricatti sessuali sul luogo di lavoro e alla violenza sessuale. Un ulteriore approfondimento riguarda la tematica della percezione della sicurezza e della qualità della vita della zona in cui si vive.

Per quanto concerne l'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" 2000 un'apposita sezione ha analizzato il giudizio dei cittadini relativamente al funzionamento generale della scuola e ad alcuni provvedimenti di riforma del sistema scolastico. Sono stati inoltre apportati i seguenti ampliamenti del questionario: l'inserimento di ulteriori quesiti sulla diffusione e l'utilizzo del personal computer a scuola; l'inserimento dei quesiti su peso e statura per calcolare l'indice di massa corporea e poterlo analizzare in relazione ai comportamenti alimentari; i moduli "Personal computer" e "Internet" che ne hanno rilevato l'uso e la frequenza di uso da parte dei cittadini; il modulo sulla "Giustizia civile", che ha rilevato la conoscenza e l'utilizzo da parte dei cittadini di forme alternative alla giustizia civile per la risoluzione delle controversie giudiziarie; i moduli "Studio e lavoro nella sua vita" e "Studio e lavoro del padre", per analizzare la mobilità occupazionale intergenerazionale e i suoi effetti sui diversi comportamenti sociali.

E' stata inoltre effettuata una sperimentazione per la misurazione dell'effetto *telescoping* relativamente al fenomeno dei furti in abitazione. La sperimentazione è stata progettata prevedendo la somministrazione a due sottocampioni di popolazione di una stessa coppia di quesiti con differenti periodi di riferimento.

Si è anche realizzata, con tecnica Cati un'indagine sull'"Organizzazione e funzionamento della scuola" in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, intervistando circa 9.000 persone tra insegnanti, studenti e genitori.

E' terminata la fase di progettazione dell'indagine multiscopo "Uso del tempo" la cui rilevazione è stata avviata nel primo semestre del 2002 ed è durata fino al marzo 2003. Sono previsti quesiti specifici relativi alla tematica della conciliazione tra lavoro e famiglia.

Sono proseguite le attività di ricerca dell'Istat, basate sull'indagine sui consumi delle famiglie che - pur avendo come primo obiettivo la rilevazione di alcuni principali aggregati di spesa per consumi delle famiglie italiane che rappresentano la base informativa per i conti trimestrali della contabilità nazionale - fornisce gli indicatori ufficiali sull'analisi di povertà nel nostro Paese. L'attività di ricerca dell'Istituto è proseguita nell'approfondimento delle metodologie di stima e di analisi del fenomeno povertà ed esclusione sociale, con particolare attenzione alla verifica della metodologia adottata per la definizione di un paniere di beni e servizi essenziali per l'adozione di una misura di povertà di tipo assoluto.

Nell'ambito di un più generale processo di ridisegno avviato per il sistema di indagini sociali, l'Istat nel corso del 2002 ha svolto attività indirizzata al nuovo strumento di indagine per rispondere alle disposizioni del regolamento U.E. "Statistics on Income and Living Conditions (Eu-Silc)" che richiede ai paesi membri statistiche comparabili a livello europeo sulla distribuzione del reddito e l'esclusione sociale. A partire dal 2004 e con cadenza annuale dovranno essere forniti ad Eurostat una serie di dati longitudinali e trasversali per i quali si rende necessario l'avvio di una nuova indagine panel e la definizione di un nuovo disegno della rilevazione multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" che assicurerà la raccolta delle informazioni cross-section di Eu-Silc.

Vengono portate avanti regolarmente le attività previste nel precedente programma per il Ministero dell'interno, l'Isae e l'Inran.

In sintesi sono stati realizzati 40 dei 43 progetti previsti, dei quali 26 dell'Istat.

2.3.3 Area: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

Settore: Istituzioni pubbliche e private

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	17	13	5	4	2	2	24	19
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	2	2	-	-	-	-	2	2
Presidenza del Consiglio dei ministri	3	3	-	-	-	-	3	3
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	1	1	5	5	1	-	7	6
Ministero della difesa	-	-	1	1	2	2	3	3
Ministero dell'economia e delle finanze	2	2	11	11	-	-	13	13
Ministero degli affari esteri	1	-	1	1	1	1	3	2
Ministero della giustizia	1	1	1	1	-	-	2	2
Totale	**28**	**23**	**24**	**23**	**7**	**6**	**59**	**52**

Nel corso del 2002, l'Istat ha continuato l'attività di validazione ed elaborazione dei più recenti dati statistici sul personale, sulla finanza pubblica e sulle rilevanti caratteristiche organizzative che confluiscono nell'Annuario di statistiche sulle amministrazioni pubbliche relativo all'anno 2000. Con riferimento allo sviluppo di Sispa sono proseguiti i lavori di implementazione del sistema che è probabile possa entrare in funzione, in via sperimentale, entro l'estate del 2003.

Con riferimento alla realizzazione dell'Annuario, è in fase di redazione finale il secondo numero riferito al 2000. Come il volume precedente, esso si compone di due parti: la prima, mira a fornire una descrizione del settore Amministrazioni pubbliche, disaggregato per tipologie di unità istituzionali, in termini di struttura organizzativa, di risorse di personale e finanziarie utilizzate e di attività svolte dalle unità istituzionali appartenenti al settore; la seconda, è dedicata ad approfondimenti tematici. In particolare, in questa ultima parte saranno trattati argomenti relativi ai costi sostenuti dalle imprese per adempimenti organizzativi, alla mobilità del personale dei ministeri e alle unità organizzative interne dei ministeri e delle regioni.

In merito all'indagine sulla struttura dei costi delle amministrazioni pubbliche nel corso del 2002, è stata completamente ri-progettata la nuova rilevazione, valutando esplorativamente l'affidabilità delle definizioni, delle classificazioni e degli strumenti di rilevazione disegnati allo scopo. Purtroppo la rilevazione non è stata di fatto avviata per mancanza di risorse e, anche nel corso del biennio 2003-2004, essa potrà essere svolta solo a condizione che tali impedimenti vengano rimossi e risorse aggiuntive vengano messe a disposizione del raggiungimento di questo specifico obiettivo.

Per quel che attiene la produzione di statistiche sulle istituzioni e sulle imprese *nonprofit*, l'Istat ha portato avanti, nel corso del 2002 e continuerà nella prima metà del 2003, due rilevazioni: la prima concernente le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali, di cui alla legge 266/1991, al 31 dicembre 2001; la seconda riguardante le cooperative sociali inserite negli albi regionali di cui alla legge 381/1991. La rilevazione delle organizzazioni di volontariato è la quarta svolta dall'Istat (1995, 1997, 1999, 2001 sono stati, rispettivamente, gli anni di riferimento); quella relativa alle cooperative sociali è la seconda, considerando che in precedenza, nell'ambito della rilevazione censuaria del 1999, erano state rilevate, tra le istituzioni *non profit*, anche le cooperative sociali.

Nell'ambito dei lavori dell'Annuario e di Sispa si è consolidata ulteriormente la collaborazione con il Ministero dell'economia e della finanza (Dipartimento della Ragioneria generale dello stato) per

l'acquisizione sistematica, il trattamento statistico e la validazione della base di dati relativa alla rilevazione "conto annuale del personale".

Con riferimento alla finanza regionale e locale, è proseguita l'intensa collaborazione tra Ministero dell'interno e Istat per gestire l'informazione statistica in materia di bilanci consuntivi degli enti locali. Nel corso dell'anno è stata realizzata la terza edizione della rilevazione campionaria sui certificati del conto di bilancio dei comuni riferiti all'esercizio 2001. Questa tipologia di rilevazione è stata anche utilizzata per i bilanci consuntivi del 2001 delle province.

Nel corso dell'anno è proseguito lo studio progettuale della Regione Toscana per la realizzazione di un Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali. I lavori si sono concentrati nell'implementazione del sistema informativo e nello sviluppo del sistema di misurazione dei servizi reali offerti dagli enti locali. La somministrazione sperimentale dei questionari è conclusa e la rilevazione potrebbe entrare a regime, almeno nell'ambito della Regione Toscana, entro l'estate del 2003.

In sintesi, sono stati realizzati 52 dei 59 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 23 rilevazioni, 23 elaborazioni e 6 studi progettuali.

Settore: Sanità

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	8	8	6	5	2	2	16	15
Regione Toscana	1	-	-	-	-	-	1	-
Ministero della salute	30	30	1	1	-	-	31	31
Istituto superiore di sanità	9	9	1	1	-	-	10	10
Ministero dell'interno	1	1	1	1	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	5	5	1	1	6	6
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	1	1	1	1	2	2
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Piemonte	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**49**	**48**	**18**	**17**	**4**	**4**	**71**	**69**

Al fine di effettuare la transizione alla nuova revisione delle cause di morte, l'Icd-10 che sta sostituendo l'Icd-9, l'Istat ha predisposto alcuni cambiamenti volti ad assicurare un migliore controllo dei dati demografici e sanitari. In particolare si è provveduto a predisporre un piano di formazione per i codificatori all'uso dell'Icd-10, che presenta caratteri di novità.

L'introduzione dell'Icd-10 avrà grande ricaduta anche a livello dei processi coinvolti nella codifica automatica: in tale ambito nel 2002 si è provveduto a sperimentare la sostituzione di un modulo del software impiegato, migliorando nettamente le possibilità di gestione delle schede di morte tramite una migliore gestione del dizionario delle patologie utilizzato in questa fase della produzione del dato.

Le principali innovazioni di prodotto realizzate nell'ambito dell'implementazione dell'Icd-10 hanno riguardato la predisposizione di un data-base realizzato in Oracle. Tale strumento consente di procedere alla traduzione del dizionario dei termini medici Bbd10 dall'inglese all'italiano utilizzato dal sistema di codifica automatica.

Le informazioni relative alla prossima introduzione della Icd-10 e la sensibilizzazione al suo uso, sono state diffuse nell'ambito di due seminari Istat che si sono tenuti nel primo semestre del 2002.

Nell'ambito del Progetto "Sistema informativo sull'handicap" sono proseguite le attività dell'Istat svolte a completare, aggiornare e realizzare nuovi prodotti previsti dal progetto stesso. In particolare modo, si è provveduto all'aggiornamento dei dati di alcune aree tematiche, al completamento del sistema di interrogazione dei dati (data-warehouse), alla realizzazione del Registro delle fonti informative su disabilità e handicap, all'impostazione di un modello comune di rilevazione delle certificazioni effettuate dalle Commissioni operanti nelle Asl, alla definizione del questionario dell'indagine di approfondimento sulle persone disabile e alla realizzazione dell'indagine pilota.

E' stata condotta con successo da parte dell'Istat, l'indagine pilota sull'integrazione sociale delle persone con disabilità. L'indagine è stata condotta con tecnica Cati su un campione di individui con disabilità rilevati nell'indagine sulla salute 1999/2000, L'obiettivo generale è quello di studiare in profondità i vari contesti di vita: lavoro, scuola, vita sociale, mobilità, relazioni familiari. Particolare attenzione è stata posta al percorso diagnostico, alle difficoltà incontrate per giungere ad una diagnosi definitiva e alle necessità di assistenza espresse.

Il progetto congiunto Istat-Istituto Superiore di sanità Tav (Traumi, accidenti e violenze), finalizzato alla valorizzazione, integrazione ed ampliamento delle informazioni statistiche nell'area dei traumi, incidenti e violenze, è stato aggiornato in base ai cambiamenti di rilievo che sono sopraggiunti, quali lo sviluppo del Piano nazionale della sicurezza stradale e l'approvazione della legge 493/99 sulla sicurezza in casa.

In quest'ambito l'Istat ha partecipato alle attività del gruppo di lavoro del progetto Datis (Dati incidenti stradali), strettamente legato alle attività del tav, che prevede tra gli obiettivi rilevanti la sorveglianza dell'uso dei dispositivo di sicurezza. Il progetto Datis è frutto della collaborazione che l'Istituto superiore di sanità ha da tempo con l'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale nell'ambito dell'epidemiologia e la prevenzione degli incidenti stradali.

Si segnala inoltre la partecipazione al gruppo di lavoro del progetto Siniaca (La sorveglianza e la prevenzione degli infortuni in ambienti di civile abitazione), anch'esso strettamente legato alle attività del Tav.

Per quanto riguarda le attività del Ministero dell'economia e delle finanze si segnala che per lo lo studio progettuale "Ampliamento del modello di previsione del sistema sanitario pubblico" è stato completato il potenziamento del modulo demografico e di quello del mercato del lavoro, secondo quanto indicato in merito al modello di previsione del sistema pensionistico, ed è stata effettuata la stima del profilo per età e sesso delle singole funzioni di consumo sanitario pubblico, riconducibili alle componenti *Acute* e *Long term care* sottostanti il modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa sanitaria.

Per il Ministero della difesa, alla luce del nuovo progetto di sistema informativo della sanità militare, che sarà operativo da marzo 2003, l'elaborazione sulle caratteristiche sociali, sanitarie e antropometriche dei visitati alla leva verrà sospesa, anche in considerazione del processo di riforma volto a professionalizzare il personale militare e del contestuale termine della coscrizione dei militari di leva.

Sono state effettuate regolarmente, invece, le elaborazioni riguardanti gli *Infortunati e deceduti nelle FF.AA,* mentre è in atto la ridefinizione delle due elaborazioni riguardanti la *Tossicodipendenza in ambito militare* e le *Malattie infettive in ambito militare.*

Infine, lo studio progettuale *Progettazione di un sistema informativo sui dati della sanità militare* è stato realizzato e verranno prodotte specifiche elaborazioni che scaturiranno dal nuovo sistema informativo. Queste riguarderanno: le malattie infettive; il fenomeno della tossicodipendenza; le tipologia dell'utenza che si rivolge alla struttura sanitaria militare; il monitoraggio visite specialistiche a scopo diagnostico; le cause di inidoneità al servizio di militari di leva e di carriera; altri aspetti ancora.

L'Inail, che eroga ai lavoratori infortunati, tramite i propri centri medico-legali, anche prestazioni finalizzate alla cura (L. n.67/1988) ha pubblicato sul Notiziario statistico i dati relativi a tali prestazioni e riferiti al 1999.

Per il futuro, con la recente introduzione della nuova cartella clinica completamente automatizzata e che contiene numerose informazioni sia di carattere medico-legale che di natura terapeutica, si avrà la possibilità di disporre di statistiche più dettagliate, anche a livello territoriale.

In sintesi, sono stati realizzati 69 dei 70 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 48 rilevazioni, 17 elaborazioni e 4 studi progettuali.

Settore: Assistenza e previdenza

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	6	3	3	1	1	11	10
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Ministero dell'interno	2	2	1	1	1	1	4	4
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	2	2	-	-	3	3
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	4	2	1	1	5	3
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	6	5	1	2	7	7
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	16	16	1	1	17	17
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	4	4	-	-	4	4
Fondazione Enasarco	-	-	3	3	-	-	3	3
Provincia di Pesaro e Urbino	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	**10**	**9**	**39**	**36**	**7**	**8**	**56**	**53**

Nel 2002 la rilevazione annuale dei trattamenti pensionistici è stata sospesa e sostituita dalla acquisizione dei dati di fonte amministrativa dell'Inps relativi alle prestazioni pensionistiche erogate dal complesso degli enti previdenziali italiani. Ciò ha consentito l'applicazione del sistema di classificazione per funzione economica (Sesspros) in accordo con i criteri stabiliti in ambito europeo e l'ampliamento del campo di osservazione. A seguito di questi cambiamenti, la precedente versione dell'Annuario dei trattamenti pensionistici, è stata sostituita da una più ampia pubblicazione annuale che è articolata in due parti. Nella prima i dati sono ordinati per tipologia di prestazione e si ripropone l'impostazione tradizionale. Nella seconda le medesime informazioni sono ordinate per funzione economica.

Le rilevazioni "Assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs" e "Bilanci consuntivi degli enti previdenziali" sono state realizzate regolarmente. La seconda rilevazione ha subito alcune modifiche che hanno riguardato i modelli di rilevazione, la riclassificazione dei dati di bilancio Inps e Inail e le modalità di comunicazione con i rispondenti.

Nel corso del 2002 l'Istat ha effettuato l'elaborazione dei dati, riferiti al 2000, sui beneficiari delle prestazioni pensionistiche secondo i regimi di protezione sociale.

Per il settore assistenziale, la seconda edizione della rilevazione "Presidi residenziali socio-assistenziali" è stata completata in collaborazione con il Cisis per l'anno di riferimento 2000.

Per ciò che concerne la rilevazione "Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali" è stata completata l'indagine riferita al 2000: i risultati sono disponibili sul sito web dell'Istat e vengono presentati anche in un volume della collana Informazioni Istat, in corso di stampa.

Per ciò che riguarda la rilevazione "Trattamenti monetari non pensionistici" nel corso del 2002 sono state avviate alcune sperimentazioni di base per l'acquisizione controllata dei dati di fonte amministrativa.

Nel corso del 2002, infine, è proseguita l'attività legata al completamento del sistema integrato di statistiche sull'assistenza e la previdenza, con particolare attenzione allo sviluppo del secondo modulo del sistema (prestazioni monetarie non pensionistiche).

Per quanto concerne il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito dello studio progettuale "Ampliamento del modello di previsione del sistema pensionistico obbligatorio" sono state completate le seguenti attività: a) acquisizione della nuova base assicurativa Inps relativa al Fpld e alle 3 gestioni dei lavoratori autonomi, nonché aggiornamento delle corrispondenti basi tecniche; b) realizzazione di un modulo demografico integrato con il modulo normativo-istituzionale che effettua previsioni della popolazione, a livello nazionale, sulla base di parametri esogeni relativi alla fecondità, mortalità e flussi migratori; c) stima dei profili generazionali dei tassi di attività e di scolarità nelle fasce di età 15-42 che costituiscono parte integrante del modulo di previsione delle forze di lavoro, a livello nazionale.

Il Modello di previsione del sistema pensionistico obbligatorio è stato utilizzato nelle diverse sedi istituzionali, nazionali ed internazionali, per la predisposizione di previsioni di medio-lungo termine della spesa pensionistica in rapporto al Pil.

L'elaborazione "Verifiche di invalidità civile" non è stata realizzata per modifiche alla Banca dati. L'Ufficio di statistica del Ministero dell'economia e delle finanze sta sollecitando lo sviluppo di nuovi programmi per una nuova elaborazione dei dati.

L'elaborazione "Attività di controllo delle commissioni mediche di verifica in materia di invalidità civile" è stata realizzata per uso interno. Nel 2° semestre è stato messo a punto un diverso modo di reperimento dei dati. Si sta operando per la messa a punto dell'elaborazione per l'anno 2003.

L'elaborazione "Partite in pagamento delle pensioni di guerra" è stata realizzata regolarmente.

Con riferimento all'Inail, è attualmente in corso la ristrutturazione della Banca dati che prevede l'ampliamento del campo informativo e un maggiore dettaglio delle informazioni a livello territoriale e settoriale.

Gli studi progettuali "Sistema informativo sui lavoratori assicurati all'Inail", "Sistema informativo sugli infortuni e sulle malattie professionali delle lavoratrici assicurate all'Inail" e "Infortunistica europea" confluiranno nel più ampio progetto di ristrutturazione della banca dati, le cui prime elaborazioni saranno disponibili sul sito internet dell'Inail a partire dalla fine dell'anno in corso.

In sintesi, sono stati realizzati 53 dei 56 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 9 rilevazioni, 36 elaborazioni e 8 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 10 degli 11 previsti.

Settore: Giustizia

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	21	21	15	15	12	7	48	43
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	3	3	-	-	-	-	3	3
Ministero della difesa	-	-	3	1	1	1	4	2
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero della giustizia	22	19	17	17	-	-	39	36
Totale	**47**	**44**	**37**	**35**	**13**	**8**	**97**	**87**

Per quanto concerne le attività dell'Istat, nel corso del 2002 è stata realizzata la fase pilota dell'indagine sulle domande di adozione. Dopo la definizione del questionario è stata realizzata la fase di rilevazione e di monitoraggio delle unità di rilevazione. L'indagine è stata avviata nel gennaio del 2003.

E' stata anticipata alla fase di impostazione iniziale l'estensione alla materia penale e penitenziaria, oltre che alla giustizia amministrative e civile, del progetto *Sistema informativo territoriale sulla giustizia*. Il sistema diffonderà sul portale www.istat.it a un livello territoriale

variamente disaggregato, una serie di dati (assoluti e indicatori) e metadati sulla realtà socio-giudiziaria del paese, col fine di conoscere quantitativamente e qualitativamente la domanda e l'offerta di giustizia e misurare il funzionamento e l'efficienza dell'apparato giudiziario

Nell'ambito del settore della giustizia penale e penitenziaria, sono state sospese, per carenze di risorse tecniche e di personale, tre indagini che partendo dai fascicoli processuali avrebbero rilevato dati relativi all'evento, all'autore ed alla vittima dei reati di omicidio, violenze sessuali, rapine. Sono proseguite invece regolarmente le altre indagini relative alla criminalità.

Anche per il settore della giustizia amministrativa, per carenze di risorse non si è proceduto ad iniziare l'indagine su forme di giustizia extra-giudiziale relativamente alle controversie trattate dalle associazioni dei consumatori.

Non è stato possibile pubblicare, come ogni anno, ad ottobre del 2001 i dati sugli incidenti stradali. Ciò a causa delle difficoltà prodotte dal cambiamento del sistema informativo della Polizia stradale che costituisce il principale fornitore dei dati. Comunque, superate tali difficoltà si prevede che entro il primo semestre del 2003 si pubblicheranno i dati del 2001, per poi ritornare alle normali scadenze programmate che prevedono l'uscita dei dati del 2002 nell'ottobre 2003.

Con riferimento al Ministero della giustizia, nel corso dell'anno 2002 si sono intensificate le attività di rilevazione degli uffici giudiziari, nonché quelle di studio e analisi sui dati raccolti. In particolare, molto si è lavorato per migliorare il sistema di acquisizione dei dati cercando di diminuire il più possibile l'attività di *data entry* da parte del personale amministrativo. Oggi soltanto gli Uffici del giudice di pace non hanno ancora attivato il collegamento, per la trasmissione telematica dei dati, con la intranet del Ministero.

Tutti i progetti presenti nel Programma statistico nazionale 2002-2004 in carico all'ufficio di statistica del Ministero sono stati realizzati nei tempi previsti, ad eccezione di due rilevazioni che, a causa di una riduzione delle risorse originariamente assegnate, sono state rinviate ai due anni successivi (*Procedimenti pendenti e provvedimenti emessi nei confronti di tossicodipendenti* e *Procedimenti penali pendenti per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso*).

Per quanto riguarda l'attività svolta dal Ministero dell'interno si deve segnalare la prosecuzione della statistica sulla criminalità effettuata su supporto cartaceo che è stata prorogata per tutto il 2003 in attesa che il Sistema di Indagine (Sdi) entri a regime.

Il Ministero della difesa ha continuato le rilevazioni su supporto cartaceo della statistica processuale (attività delle procure militari, tribunali, ecc.). Le rilevazioni relative alla criminalità (militari denunciati) e dei condannati rimangono ancora sospese per l'anno 2003 in attesa dell'informatizzazione dei processi di produzione dei dati che dovrebbero iniziare nell'anno 2004.

Il Ministero degli affari esteri, nel corso del 2002, ha aggiornato i dati relativi ai casi di sottrazione di minori pendenti presso il Ministero degli esteri per Paese, nonché quelli relativi ai detenuti con riferimento al Paese e alla situazione giudiziaria. Tali dati sono stati diffusi sull'Annuario statistico del Ministero degli affari esteri, sia in formato cartaceo che elettronico.

In sintesi, sono stati realizzati 87 dei 97 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 44 rilevazioni, 35 elaborazioni e 8 studio progettuale.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 43 dei 48 previsti, in quanto sono venute a mancare le risorse preventivate al momento della definizione del Programma triennale.

Settore: Istruzione e formazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	4	7	7	-	-	12	11
Fondazione Enasarco	-	-	1	-	-	-	1	-
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Milano	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	18	16	3	2	-	-	21	18
Regione Liguria	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	3	2	2	2	-	-	5	4
Comune di Brescia	-	-	-	-	1	-	1	-
Totale	**28**	**24**	**14**	**12**	**1**	**-**	**43**	**36**

Nel corso del 2002, l'Istat ha dedicato molta attenzione al tema della transizione scuola-lavoro, anche per quanto riguarda i livelli di istruzione terziaria. Infatti, sono stati diffusi i risultati dell'indagine sull'inserimento lavorativo dei laureati (con riferimento alla coorte del 1998) ed è stata portata a termine la rilevazione relativa ai diplomati universitari nel 1999. Si completa così il sistema di indagini dedicate al monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi (secondari e universitari) dal punto di vista dell'inserimento lavorativo e dell'eventuale prosecuzione degli studi.

Nel 2002 è entrata nella sua fase conclusiva la convenzione stipulata tra Istat e Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Sono stati elaborati i dati relativi all'indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati, ed è iniziata l'analisi dedicata ad approfondire temi specifici relativi ai diplomati degli istituti tecnici e professionali. Inoltre, è stata portata a termine la fase di rilevazione sul campo per l'indagine sulle spese delle famiglie per istruzione, che consentirà di tracciare un quadro dettagliato delle varie voci di spesa che gravano sul budget familiare, distintamente per tipo di scuola.

Il processo di riorganizzazione del Miur non è ancora completato, il che certamente non facilita il compito delle strutture statistiche in esso presenti. Tuttavia, si continua a perseguire il modello organizzativo che vede l'amministrazione centrale competente (in questo caso il Miur) incrementare e valorizzare il proprio ruolo statistico, in stretta collaborazione con l'Istat. In particolare, le rilevazioni sull'università proseguono a descrivere con efficacia un sistema in rapida evoluzione, dove il livello di complessità è in aumento. Continua l'attività dell'ufficio di statistica Miur-Urst per mettere a punto il *data base* mirante alla creazione di un *datawarehousing* articolato su variabili, unità di rilevazione e data di osservazione.

Per quanto riguarda le statistiche sulle scuole, il positivo spirito di collaborazione tra l'Istat e i competenti uffici di statistica ha consentito di recuperare solo parzialmente il deficit informativo dovuto alle mancata sistemazione delle rilevazioni integrative. In questo campo sembra irrimandabile una intensa attività di recupero delle informazioni sulle principali caratteristiche del sistema scolastico statale e non statale, al minimo livello territoriale possibile. Inoltre, il trasferimento della rilevazione sugli esami di diploma della scuola secondaria superiore presso una struttura esterna al Sistan ha, di fatto, generato seri problemi nell'utilizzazione statistica di tali fondamentali informazioni.

Prendendo in considerazione la formazione professionale, si registra la sospensione della rilevazione sui corsi di formazione professionale curata dall'Istat, così come non è stata svolta la rilevazione seguita dall'Enasarco. Si mantengono, invece, le attività dell'Isfol, sia sui corsi cofinanziati dal Fse che sulla generalità della formazione professionale regionale. Sul tema della

formazione continua sono stati resi disponibili i risultati della rilevazione Cvts2, condotta dall'Istat nell'ambito di un progetto Eurostat.

Infine, è proseguita l'attività dell'Unioncamere sul tema della formazione nelle imprese, con particolare attenzione alle finalità della formazione e alle modalità prevalenti (formazione iniziale, neoassunti, ecc.).

In sintesi, sono stati realizzati 36 dei 43 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 24 rilevazioni e 12 elaborazioni.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 11, dei 12 previsti.

Settore: Cultura

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	1	1	1	3	2	7	4
Ministero delle politiche agricole e forestali	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero per i beni e le attività culturali	1	-	6	4	-	-	7	4
Regione Veneto	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero degli affari esteri	-	-	-	-	1	1	1	1
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	1	1	2	2	3	3
Totale	**6**	**3**	**8**	**6**	**6**	**5**	**20**	**14**

Con riferimento alle attività svolte dall'Istat nel corso del 2002, è stata completata la seconda indagine quinquennale Multiscopo sulle attività del tempo libero. La rilevazione è stata realizzata su un campione di circa 20.000 famiglie, pari a 55.000 individui. Con essa si è inteso approfondire l'analisi delle attività svolte durante il tempo libero, con particolare attenzione ai consumi culturali ed all'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali. I risultati sono stati pubblicati in quattro volumi tematici nelle collane *Note rapide* e *Statistiche in breve*.

Con riferimento ai temi culturali, l'Istat ha, inoltre, svolto tutte le altre attività programmate secondo i tempi e le modalità previsti. In particolare, nel 2002 è stata conclusa l'indagine annuale sulla produzione libraria con i dati relativi alle opere pubblicate nel 2000. I risultati definitivi sono stati pubblicati nella *Collana informazioni* dell'Istat (marzo 2002). Inoltre, si è conclusa la rilevazione dei dati relativi alla produzione libraria del 2001, i cui risultati provvisori sono stati pubblicati in un fascicolo *Fuori collana*, in versione bilingue italiano – inglese, e sono stati presentati nel mese di ottobre alla Fiera del Libro di Francoforte.

Nell'ultima edizione del questionario, accogliendo le direttive sulle pari opportunità, sono stati aggiunti a titolo sperimentale alcuni quesiti specifici volti a rilevare il numero ed il sesso degli autori.

Si è concluso nel 2002 lo studio progettuale per la ristrutturazione della stampa periodica. E' stato redatto il progetto operativo per la realizzazione di un'indagine pilota volta a rilevare ed analizzare le caratteristiche qualitative e quantitative dell'offerta di prodotti e di servizi editoriali digitali, con particolare riferimento ai quotidiani d'informazione diffusi on-line. Obiettivo dell'indagine pilota è, infatti, realizzare un primo censimento dei quotidiani on-line presenti sulla rete, che comprendono sia la versione digitale dei quotidiani tradizionali già pubblicati a stampa, sia le testate giornalistiche che producono e distribuiscono informazioni in via esclusiva su Internet.

Infine, è in fase di avanzata realizzazione lo studio progettuale per la costruzione di un "Sistema informativo e l'analisi territoriale per le statistiche culturali". Il progetto prevede la realizzazione di

un sito informatizzato per la raccolta e la diffusione in rete dei dati sulla cultura, con particolare attenzione alla dimensione territoriale. Quest'ultimo aspetto dovrebbe per altro essere valorizzato attraverso la realizzazione di un Atlante delle istituzioni e delle attività culturali. visione delle informazioni statistiche prodotte a livello nazionale e locale.

Per quanto riguarda il Ministero per i beni e le attività culturali, durante il 2002, si è provveduto alla realizzazione delle rilevazioni "Attività degli archivi di Stato" - Anno 2000; "Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali" - Anno 2000; "Soprintendenze Archivistiche dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali" - Anno 2000, i cui dati sono di imminente pubblicazione nel corrispondente annuario "Statistiche Culturali".

Per quanto concerne, invece, l'indagine "Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali", i ritardi nella trasmissione dei dati agli istituti periferici, da parte delle Società cui è affidata la gestione dei medesimi servizi, non hanno consentito di conseguire analoghi risultati.

Nel corso dell'anno 2002, il Ministero ha, inoltre, provveduto a pubblicare su internet il volume "Statistiche culturali" Anno 1999.

Per il settore sportivo, il Coni ha provveduto a realizzare i progetti già avviati nei precedenti Psn. Nell'ambito del progetto CON-002, sono state avviate le attività di elaborazione dei dati relativi alle società sportive, ai tesserati ed agli operatori delle Federazioni sportive nazionali e delle discipline associate, per l'anno 2001. I risultati saranno resi disponibili sul sito web nel corso del 2003.

Inoltre, il Coni ha portato a termine anche la seconda parte dello studio progettuale per la "Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo", che si è concretizzata nel "Rapporto 2002", centrato sulle società sportive e sugli operatori del sistema sportivo. Lo studio indaga le possibilità di integrazione tra i diversi segmenti d'informazione e d'indagine, al fine di ottenere letture più efficaci del fenomeno sportivo, utili per le diverse tipologie di utenza, di operatori e di decisori politici del settore.

Infine, il Coni ha dato seguito alle attività previste dal progetto europeo "Compass", finalizzato a promuovere il coordinamento delle indagini sullo sport nei Paesi dell'Unione europea e la comparabilità delle informazioni statistiche di settore a livello internazionale. Nell'ambito del progetto, nel maggio 2002 è stato organizzato a Roma il 3° workshop europeo.

Per quanto riguarda le attività svolte dal Ministero degli affari esteri, nel 2002 è proseguita l'elaborazione dei dati sull'offerta di borse di studio ai cittadini stranieri. I dati relativi al periodo che va dalla annualità 1998/1999 alla annualità 2002/2003 sono stati pubblicati nella terza edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli affari esteri, sia in formato cartaceo che in formato elettronico.

In sintesi, sono stati realizzati 14 dei 20 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 3 rilevazioni, 6 elaborazioni e 5 studi progettuali.

2.3.4 Area: Mercato del lavoro

Settore: Mercato del lavoro

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	16	14	10	10	-	-	26	24
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	1	1	2	2
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	13	11	8	8	22	20
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	1	1	-	-	2	2
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	10	10	1	1	11	11
Ministero delle attività produttive	-	-	3	3	2	2	5	5
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	4	4	-	-	-	-	4	4
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	**26**	**24**	**39**	**37**	**13**	**13**	**78**	**74**

L'Istat ha iniziato la nuova "Indagine continua sulle forze di lavoro" in osservanza dei regolamenti Eurostat. Nell'ultimo trimestre del 2002, si è condotta la fase di prova generale dell'indagine, al fine di testare tutte le componenti di un nuovo sistema di indagine. Infatti, la nuova indagine (Icfl, d'ora in poi) si appoggia su una complessa architettura di rete. La rete è attiva sia sul piano organizzativo, sia su quello tecnologico. All'inizio del 2003 sono iniziate le interviste effettive che dureranno tutto l'anno e permetteranno di costituire una Base dati accurata per elaborare i modelli statistici di ricostruzione retrograda delle serie storiche.

La nuova rilevazione Oros (Occupazione, retribuzioni e oneri sociali), progettata e sviluppata dall'Istat e dall'Inps per soddisfare diverse esigenze comunitarie e nazionali, è entrata a regime nella seconda metà dell'anno 2002.

Sono stati diffusi a livello nazionale gli indici trimestrali (in base 1996=100) degli anni 1996-2001 relativi alle variabili: retribuzione per unità di lavoro (*ula*), oneri sociali per *ula* e, come sintesi dei due precedenti, il costo del lavoro per *ula*.

Nel corso del 2002, l'Istat ha realizzato l'Indagine sperimentale sui posti vacanti. La rilevazione si inquadra nell'ambito di un *gentlemen's agreement* tra gli Istituti di statistica europei, volto a produrre in tutti i paesi Ue informazioni omogenee sui posti vacanti, da mettere a confronto con quelle sulle persone in cerca di lavoro ai fini di ottenere misure sul funzionamento dei mercati del lavoro. Le informazioni sui posti vacanti hanno inoltre la finalità di segnalare la presenza di strozzature nell'offerta di lavoro, con riferimento ai profili professionali di difficile reperimento.

L'elaborazione della stima degli occupati e delle persone in cerca di occupazione per sistema locale di lavoro è stata realizzata dall'Istat con riferimento agli anni 1998-2000. La stima per il 2001 è stata avviata e la sua realizzazione è prevista per giugno 2003. Sempre nel corso del 2002, sono

state realizzate le prime stime provvisorie degli *Occupati Interni* per sistema locale del lavoro, anni 1996-98. La diffusione ufficiale dei dati per gli anni 1996-2000 è prevista per aprile 2003.

Anche nel 2002 l'Unioncamere ha coordinato lo svolgimento della sesta annualità del progetto Excelsior (*Sistema informativo per l'occupazione e la formazione).* Tale progetto fornisce un'importante set di dati riassumibili, per ciascun anno e con dettaglio provinciale e regionale, in: movimenti occupazionali previsti dalle imprese; assunzioni previste e principali caratteristiche; figure professionali più richieste dalle imprese; livello di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti per le assunzioni; motivi di non assunzione delle imprese che non hanno intenzione di ampliare l'organico; figure professionali che hanno bisogno di ulteriore formazione.

Nel luglio del 2002 è stata conclusa dall'Isfol la fase sperimentale (indagine pilota, struttura del questionario) dell' indagine semestrale sulla "Domanda di lavoro qualificato in Italia. L'indagine intende dare un contributo alle analisi sulla domanda di lavoro in Italia, intervistando un campione significativo di imprese. La rilevazione presenta una struttura longitudinale a cadenza semestrale, permettendo in tal modo di controllare le modificazioni intervenute nelle stesse imprese in un arco di tempo ridotto.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha realizzato la rilevazione sul "Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche" e le due elaborazioni, quella sui "Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni delle amministrazioni centrali e dei comuni" e la rilevazione sulle "Dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche- mod. 730, mod. 770/a". La rilevazione del conto annuale e della relativa relazione allegata stanno vivendo un periodo di profonde trasformazioni sia dal punto di vista dell'architettura di sistema, sia da quello dell'integrazione dei dati tra le due rilevazioni. Circa il primo punto, è stata avviata la gestione delle informazioni tramite web. I risultati della elaborazione "Dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche- mod. 730, mod. 770/a" sono stati diffusi, per l'anno di imposta 1998, in apposito volume.

L'indagine del Comune di Firenze sul comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune si è svolta nel corso del 2002, modificando le sue modalità di rilevazione. I primi risultati sono stati presentati nel corso della 6ª Conferenza nazionale di statistica. È stato modificato il criterio di estrazione del campione, che è adesso di 1200 individui e non famiglie, stratificati per zona di rilevazione, sesso, classe di età e numero di componenti della famiglia di appartenenza e sono stati assunti criteri molto rigidi per la sostituzione degli individui "caduti".

In sintesi, sono stati realizzati 74 dei 78 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 24 rilevazioni, 37 elaborazioni e 13 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 24 dei 26 previsti.

2.3.5 Area: Sistema economico

Settore: Struttura e competitività delle imprese

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	9	10	10	12	12	31	31
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	1	1	-	-	2	2
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	**11**	**11**	**11**	**11**	**12**	**12**	**34**	**34**

Nel corso del 2002 sono state completate le operazioni di rilevazione, di elaborazione e prima diffusione dei dati provvisori dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi che sono stati presentati in una apposita conferenza stampa e, successivamente, pubblicati in un fascicolo denominato "8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001 - 22 ottobre 2001 - Primi risultati" ed esposti sul sito *web* dell'Istat.

Le rilevazioni annuali di carattere strutturale condotte dall'Istat e finalizzate al soddisfacimento del Regolamento del Consiglio dell'Unione n. 58/97 sulle statistiche strutturali sulle imprese (*Sistema dei conti delle imprese Sci* e *Piccole e medie imprese ed esercizio di arti e professioni)* sono state regolarmente effettuate. Parallelamente, sono state portate a regime sia l'utilizzazione dei bilanci civilistici per l'integrazione delle mancate risposte totali alla rilevazione Sci sia la costruzione degli *Indicatori di qualità sul sistema dei conti delle imprese.*

Il complesso dei dati amministrativi raccolti ed elaborati ha consentito all'Istat di realizzare l'elaborazione relativa alla *Stima provvisoria delle variabili previste dal regolamento sulle statistiche strutturali* e di produrre significativi avanzamenti per il progetto *Metodologia di utilizzo di dati fiscali* e per l'elaborazione *Acquisizione ed elaborazione di dati fiscali.*

Nel corso del 2002 è stata completata la *Progettazione del questionario multiscopo,* che ha portato alla raccolta di informazioni rilevanti sul sistema delle piccole e medie imprese italiane, ed è stata realizzata la rilevazione sulla *Struttura dei costi delle imprese del settore industriale e dei servizi,* i cui risultati verranno pubblicati entro la prima metà del 2003.

Per quanto riguarda le statistiche congiunturali effettuate dall'Istat, è stato portato avanti lo studio progettuale *Progetto Busy* le cui finalità principali consistono nella valutazione critica delle diverse metodologie attualmente impiegate per l'analisi del ciclo economico, nella scelta delle tecniche più avanzate e nello sviluppo di un *software* per rendere più agevole l'attività di analisi congiunturale da parte degli uffici di statistica della Comunità.

L'indagine trimestrale sul fatturato nel settore del commercio all'ingrosso e degli intermediari è stata avviata nei primi mesi del 2002 ed è entrata a regime nel corso dell'anno. In una prima fase è stata condotta una rilevazione retrospettiva, tesa a raccogliere i dati di fatturato degli anni 2000 e 2001, mentre nelle successive occasioni di indagine sono stati rilevati i dati dell'anno 2002. La prima diffusione a cadenza regolare degli indici di fatturato per gruppo di attività economica a livello nazionale è prevista ad aprile 2003.

Per quanto riguarda i lavori realizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze, l'elaborazione *Analisi statistiche: Le società di capitali e gli enti commerciali - Mod. Unico* - ha prodotto i risultati, riportati in un apposito volume, che rappresentano un'analisi di tutti i contribuenti che hanno presentato il modello "Unico – società di capitali ed enti commerciali". Rispetto alla precedente elaborazione, che analizzava i precedenti modelli di dichiarazione (740, 750, 760), sono state aggiunte nuove sezioni dedicate alla diversa natura dell'attività esercitata: industriale,

commerciale ed agricola; bancaria e finanziaria; assicurativa. Quanto detto vale anche per l'elaborazione *Analisi statistiche: Le società di persone - Mod. Unico* – i cui risultati sono riportati in due specifici volumi.

Anche l'elaborazione *Analisi statistiche: Iva* è stata realizzata. Tale progetto, i cui risultati sono presentati in due volumi, contiene le statistiche concernenti l'imposta sul valore aggiunto desunte sia dalle dichiarazioni unificate (quadro V del mod. Unico) sia dalle dichiarazioni Iva presentate in forma autonoma dalle società ed enti commerciali con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.

L'unificazione delle dichiarazioni fiscali e l'aumentata attenzione verso le istituzioni *non profit*, quali soggetti che si affiancano all'operatore pubblico nella fornitura di servizi sociali, hanno portato il Ministero a produrre un ulteriore volume sull' *Analisi statistiche: gli enti non commerciali,* nell'ambito del sistema informativo statistico.

E' stato anche pubblicato il primo volume, *Irap – Imposta regionale sulle Attività produttive,* concernente l'imposta introdotta dal D.Lgs. 446/97 ed applicata, per la prima volta, alle risultanze dell'esercizio 1998.

L'Isae nell'ambito del progetto armonizzato della Commissione europea, ha migliorato la propria *indagine congiunturale sui servizi* ampliando il *panel* da 1.000 a circa 2.000 imprese, intervistando non solo (come nel passato) le imprese che producono servizi per la produzione, ma anche quelle che operano nei servizi alle famiglie e in parte nei settori finanziari.

Nel 2002 il Centro studi Unioncamere si è impegnato prevalentemente al consolidamento di alcuni importanti filoni di ricerca già avviati nel 2001 nell'ambito dell'analisi strutturale del tessuto imprenditoriale italiano. L'utilizzazione del patrimonio informativo prodotto dal sistema camerale (registro imprese, Rea, Excelsior) ha consentito una serie di ricerche, che hanno dato luogo a tre indagini nazionali: "Osservatorio demografico delle imprese", "I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita" e "Osservatorio sui bilanci".

Nel corso dei primi mesi del 2002, lo stesso Centro ha realizzato un'indagine di campo su un campione di nuove imprese iscritte ai Registri camerali negli anni 1998 e 2000 *(I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita),* per verificarne le caratteristiche, le motivazioni e le prospettive di crescita.

In sintesi, i 34 progetti previsti per il 2002 sono stati tutti realizzati.

Settore: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	-	-	1	1	3	3
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	2	2	1	1	1	1	4	4
Ministero delle attività produttive	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	-	-	2	1	-	-	2	1
Totale	**4**	**4**	**5**	**4**	**2**	**2**	**11**	**10**

Le iniziative dell'Istat, nel corso del 2002, si sono concentrate sulle rilevazioni statistiche relative alla ricerca e allo sviluppo sperimentale e all'innovazione tecnologica nelle imprese, che interessano imprese, enti pubblici e istituzioni private *non profit.* Sono attualmente in fase di raccolta i dati di consuntivo riferiti all'anno 2001 e i dati previsionali relativi agli anni 2002 e 2003.

La rilevazione sull'innovazione nelle imprese, riferita al triennio 1998-2000, è stata conclusa nel novembre 2002. Nella rilevazione - armonizzata a livello Eurostat nel quadro della terza *Community Innovation Survey* e condotta ogni quattro anni - sono state considerate, per la prima volta congiuntamente, sia le imprese industriali sia quelle dei servizi.

L'Istat ha dedicato particolare attenzione ad una nuova rilevazione campionaria – che avrà inizialmente caratteristiche pilota – sulle attività di gestione della conoscenza (*knowledge management*) nelle imprese. Tale iniziativa è stata promossa dal Centro per la ricerca educativa dell'Ocse e segue analoghe attività già svolte in Danimarca, Canada, Germania e Francia. Gli aspetti concettuali e operativi della rilevazione – che sarà adattata al contesto italiano – sono stati discussi in due incontri organizzati dall'Ocse nel luglio 2001 e nel marzo 2002. Per *knowledge management* si intende il dispiegamento sistematico da parte di un'impresa di tutte quelle attività – formative, organizzative, di gestione delle risorse umane, di gestione delle competenze tecnologiche o organizzative, ecc. – che l'impresa stessa può individuare al fine di acquisire, sviluppare, utilizzare e mantenere le 'conoscenze' in senso lato esistenti al proprio interno. In tale accezione, le 'conoscenze' (tacite o codificate) si intendono come fattori essenziali della produzione aziendale e, ancora di più, della competitività aziendale. Tale concetto, sviluppato nell'ambito della consulenza manageriale, si sta rapidamente diffondendo in ambito accademico in parallelo allo sviluppo di ambiti di ricerca legati all'individuazione di una *'knowledge-based economy'*.

Per quanto riguarda il Cnr, nel corso del 2002 l'attività statistica è stata rivolta principalmente alla rilevazione sulle risorse destinate alla ricerca scientifica e tecnologica in Italia, a quella sui risultati scientifici dello stesso Consiglio – che alimenta l'apposita Banca dati – alla elaborazione dei dati relativi ai finanziamenti Cnr per attività di ricerca svolta da terzi. In particolare, la prima rilevazione ha lo scopo di rilevare il volume degli stanziamenti di bilancio destinati alla ricerca e la consistenza del personale impegnato in attività di ricerca degli enti pubblici di ricerca, degli enti pubblici che svolgono ricerca come attività secondaria, delle agenzie, delle amministrazioni pubbliche, centrali e regionali.

Presso il Ministero delle attività produttive sono state svolte le consuete attività previste nel Psn: l'elaborazione sui contributi per l'innovazione tecnologica, di competenza degli uffici del Ministero, e l'elaborazione sulle richieste di registrazione di invenzioni, marchi e modelli d'utilità, di competenza dell'Ufficio italiano brevetti e marchi.

Infine, l'unica attività prevista dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – una elaborazione sui dati dei finanziamenti per la ricerca alle università – è stata svolta con le modalità già sperimentate negli anni precedenti.

In sintesi, sono stati realizzati 10 degli 11 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 4 rilevazioni, 4 elaborazioni e 2 studi progettuali.

Settore: Società dell'informazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	3	2	2	1	1	7	6
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	9	9	-	-	9	9
Ministero delle comunicazioni	1	1	2	2	-	-	3	3
Totale	**6**	**5**	**13**	**13**	**1**	**1**	**20**	**19**

L'Istat, nel corso del 2002, ha effettuato la seconda rilevazione comunitaria sull'uso delle tecnologie Ict ed il commercio elettronico nelle imprese con almeno 10 addetti delle industrie manifatturiere e dei servizi. L'indagine, condotta su un campione di circa 25.000 imprese con

almeno 10 addetti (di dimensione doppia rispetto alla prima rilevazione, relativa all'anno precedente), ha avuto un tasso di risposta complessivo quasi del 60%, ritenuto soddisfacente vista la complessità e la novità del tema proposto.

Si è conclusa anche la rilevazione comunitaria sugli operatori di telefonia fissa, mobile e fornitori di accesso ad Internet (Isp) relativa agli anni 2000-2001. L'indagine ha confermato i problemi di classificazione di alcune tipologie di operatori ed in particolare gli Isp. Infatti, la classificazione Ateco 1991, ancora adottata per tale indagine, non consente di distinguere le tipologie di operatori previste dalla rilevazione; ciò ha reso necessario l'utilizzo di archivi settoriali.

E' in fase di completamento la seconda rilevazione comunitaria relativa all'anno 2001 sulle imprese di servizi informatici, avente come obiettivo principale la stima della composizione del fatturato per prodotti e per clienti. Sono incluse anche informazioni sulle nuove professionalità presenti nel settore.

E' stata effettuata l'elaborazione per il *data-base* Eurostat-Coins (telecomunicazioni e servizi postali) sui dati raccolti dall'Istat e dalle Poste italiane relativi alle imprese di telecomunicazione per i servizi di telefonia fissa, mobile e di accesso alla rete Internet relativi agli anni 2000-2001 e per i servizi di posta nazionale per l'anno 2001.

Sulla base dei dati sui servizi audiovisivi, raccolti da fonti diverse sia singole imprese (come la Rai, Mediaset...) sia produttori intermedi (come il Ministero delle comunicazioni, l'Anica, altre strutture Istat...), è stata effettuata l' elaborazione per il *data-base* Eurostat-Auvis (audiovisivi) per l'anno 2001. Esso è articolato, oltre che su una parte relativa a dati generali e strutturali, per mercati tipici dell'audiovisivo: produzione, distribuzione, proiezione, video, televisivo, radiofonico, discografico, mercato degli operatori via cavo, di emissione del segnale radio-televisivo via etere e via satellite, mercato del multimediale off-line(video games), mercato multimediale per radio e tv on-line.

Per quanto concerne il Ministero delle comunicazioni, è stata completata nel 2002 la rilevazione relativa agli "Indicatori statistici delle telecomunicazioni" riferita al 1999 ed al 2000. E' stata altresì effettuata la revisione dei questionari (relativi agli operatori di telefonia fissa e mobile) che devono essere utilizzati per la rilevazione degli anni 2001-2002.

Lo stesso Ministero non ha potuto effettuare le elaborazioni previste e riguardanti le "Imprese fornitrici di servizi soggetti a licenza individuale nel mercato delle telecomunicazioni" e la "Diffusione e sviluppo dei servizi di telecomunicazione in regime di autorizzazione". Ciò a causa di diverse modifiche del quadro normativo delle autorizzazioni generali che non hanno reso disponibili i dati amministrativi su cui effettuare le elaborazioni. - imprese fornitrici di servizi soggetti a licenza individuale nel mercato delle telecomunicazioni - tale elaborazione ha come riferimento l'universo delle società di telecomunicazione in possesso di licenza per la prestazione del servizio di telefonia vocale.

Le Poste italiane spa ha effettuato tutte le elaborazioni previste per il 2002, anche se l'Ufficio di statistica ha subito una nuova allocazione logistico-organizzativa all'interno della società, con il trasferito nella Direzione bilancio, Servizio bilancio consolidato.

In sintesi sono stati realizzati 19 dei 20 progetti previsti per il 2002. Per l'Istat, i progetti del settore realizzati sono stati 6, dei 7 previsti.

Settore: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	22	21	4	4	28	27
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero delle attività produttive	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	3	3	1	1	4	4
Totale	**3**	**3**	**28**	**27**	**5**	**5**	**36**	**35**

Nel corso dell'anno 2002 sono proseguite le rilevazioni Istat inserite nel Psn 2002-2004 e presenti nel programma precedente: rilevazione sugli acquisti e cessioni con i Paesi dell'Ue; Rilevazione sulle importazioni ed esportazioni con i Paesi extra Ue.

Inoltre sono state intraprese due nuove elaborazioni: Registro degli operatori con i Paesi membri Ue; Registro degli operatori con i Paesi extra Ue.

Queste due ultime elaborazioni permettono, da un lato, di migliorare la qualità delle rilevazioni in quanto gli archivi aggiornati consentono di contattare in tempo utile gli operatori che forniscono dati non coerenti, dall'altro, di effettuare *linkage* con Asia, ovvero l'archivio statistico delle imprese attive dell'Istat, per effettuare analisi sui processi di internazionalizzazione del sistema economico italiano e per estrarre campioni di imprese da utilizzare per le indagini economiche dell'Istat.

Nell'anno 2002 è iniziato il programma Edicom 2 finanziato dall'Eurostat; in particolare sono stati effettuati cinque studi sui seguenti argomenti: controllo della qualità dei dati di base del commercio estero; stima dei valori statistici nei casi in cui, essendo al di sotto dei valori di soglia, non si dispone delle informazioni di base; armonizzazione dei metodi statistici utilizzati per cogliere aspetti particolari del commercio estero; utilizzo degli indici dei valori medi unitari derivanti dalle statistiche di commercio estero come proxy degli indici dei prezzi all'export; integrazione tra registro degli operatori del commercio estero e registro delle imprese e individuazione delle modalità di una rilevazione sperimentale sul commercio *intra-firm*.

In collaborazione con l'Ice l'Istat ha realizzato la quarta edizione *dell'Annuario del commercio estero e attività internazionali delle impres*; allegato all'annuario è stato offerto un cd-rom sensibilmente migliorato per poter essere più facilmente consultato dagli utilizzatori.

Per quanto concerne le specifiche attività dell'Ice, nel 2002 è proseguita la pubblicazione del Rapporto annuale *L'Italia nell'economia internazionale* e del bollettino statistico *Scambi con l'estero - note di aggiornamento* con cadenza trimestrale, in collaborazione con il Ministero delle attività produttive.

E' stata portata a compimento la realizzazione della banca dati statistica di commercio estero mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Istituto delle tavole desunte dai dati di commercio estero di 36 paesi dichiaranti che rappresentano circa il 95% del commercio mondiale. Si è quindi proceduto alla creazione di una matrice di dati del commercio internazionale che è in grado di fornire con tempestività informazioni aggiornate sulla domanda di importazione per settori e aree geografiche e di monitorare sistematicamente le quote di mercato dei paesi concorrenti.

Per quanto riguarda il Ministero delle attività produttive, è continuata la pubblicazione del bollettino statistico con cadenza trimestrale, in collaborazione con l'Ice.

Per quanto concerne le attività svolte dal Ministero degli affari esteri, nel 2002 sono stati aggiornati i dati relativi agli Uffici commerciali all'estero con l'indicazione del personale impiegato:

i dati sono disponibili nella terza edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli affari esteri, in formato sia cartaceo che elettronico.

L'Isae nel corso del 2002 ha proseguito, nell'ambito della consueta inchiesta congiunturale mensile su un panel di circa 4000 imprese, la rilevazione dell'informazione qualitativa relativa al livello degli ordini rivolti dall'estero alle imprese esportatrici: i risultati sono diffusi alla fine del mese di riferimento. Inoltre vengono rilevate trimestralmente anche informazioni qualitative relative agli scambi con l'estero delle imprese esportatrici (competitività, mercati di sbocco, ostacoli alle esportazioni, ecc.) e alcune indicazioni su aspettative a breve delle imprese riguardo all'evoluzione degli scambi; queste informazioni sono diffuse alla fine del trimestre di riferimento.

L'Inea ha continuato la pubblicazione del rapporto annuale *Il Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari*. La pubblicazione, alla quale è allegato un cd-Rom, fornisce dati analitici del commercio estero del settore agroalimentare italiano; il livello di disaggregazione riguarda quasi 200 prodotti in relazione a circa 75 paesi di provenienza e destinazione degli scambi.

In sintesi, sono stati realizzati 35 dei 36 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 3 rilevazioni, 27 elaborazioni e 5 studi progettuali.

Settore: Prezzi

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	10	9	2	2	18	17
Ministero delle politiche agricole e forestali	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero delle attività produttive	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	**9**	**9**	**10**	**9**	**3**	**3**	**22**	**21**

In ambito Istat, è proseguita nel corso dell'anno 2002 la rilevazione dei prezzi al consumo comprensivi delle riduzioni temporanee di prezzo, così come richiesto dal Regolamento n. 2602/2000 della Commissione Europea, ai fini del calcolo dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Per quanto riguarda gli indici dei prezzi alla produzione, sono state effettuate le operazioni di ribasamento all'anno 2000 (a partire dal gennaio 2003 l'indice viene pubblicato con la nuova base) soprattutto con riferimento al campione dei prodotti rappresentativi e di conseguenza al campione delle imprese industriali presso cui effettuare la rilevazione.

Sono state, inoltre, ultimate le attività per la messa a punto dell'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali sui mercati esteri.

Durante l'anno 2002 sono stati completati i lavori del gruppo costituito per il ribasamento degli indici di costo di costruzione che - stante la necessità di cambiare le basi di riferimento degli indici di costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia - valuti l'adeguatezza di quelli scelti a rappresentare il settore edilizio e definisca i sistemi di ponderazione da adottare per il calcolo degli indicatori stessi.

Sia l'indice dei prezzi alla produzione che gli indici dei costi dei fabbricati sono soggetti al Regolamento n. 1165/08 del Consiglio d'Europa relativo alle statistiche congiunturali.

Per quanto attiene l'indice dei prezzi del settore agricolo, è stata conclusa l'operazione di ribasamento all'anno 1995, come richiesto da Eurostat. Nel contempo stanno per essere ultimati i lavori relativi al ribasamento all'anno 2000.

In ambito non Istat, sono state adeguatamente sviluppate tutte le attività programmate. In particolare l'Ufficio di statistica del Comune di Milano, nell'ambito delle rilevazioni via Internet dei prezzi al consumo, ha avviato uno studio di fattibilità per lo sviluppo di un software per la ricerca automatica dei siti e di prodotti.

Il Ministero delle attività produttive, proseguendo nella sua attività concernente il monitoraggio del mercato petrolifero, ha consolidato l'organizzazione ed il potenziamento di una banca dati del settore ed ha curato la diffusione delle informazioni ai cittadini consumatori, mediante la pubblicazione e l'aggiornamento delle principali rilevazioni sul sito web del Ministero.

In sintesi, sono stati realizzati 21 dei 22 progetti previsti nel settore per il 2002.

2.3.6 Area: Settori economici

Settore: Agricoltura, foreste e pesca

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	41	34	11	9	8	5	60	48
Ministero delle politiche agricole e forestali	15	15	9	9	1	1	25	25
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	5	3	3	3	-	-	8	6
Regione Toscana	-	-	1	1	-	-	1	1
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	2	2	-	-	2	2
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**61**	**52**	**27**	**25**	**9**	**6**	**97**	**83**

Il quadro delle attività istituzionali sviluppate nel corso del 2002 è stato condizionato da fattori di natura contingente, connessi con i cambiamenti intervenuti all'interno del Mipaf e dell'Agea, oltre che dall'esecuzione dei censimenti generali del 2000-2001; questa ha assorbito notevoli risorse impiegate nelle attività di elaborazione dei dati e verifica della coerenza tra le diverse fonti e nella realizzazione delle indagini di qualità e di copertura.

Con riferimento alle statistiche strutturali, a partire dal 2001 l'Istat ha iniziato la diffusione dei risultati censuari secondo le modalità prestabilite dall'art.17 del Regolamento di esecuzione del V Censimento agricolo. Nel corso del 2002, l'Istat ha fornito agli Uffici di statistica delle Regioni i *files* dei dati definitivi relativi alle singole unità di rilevazione di competenza. I microdati individuali, memorizzati su *data base* relazionale, sono stati trasferiti in uno specifico *data warehouse* esposto sul sito *internet* dell'Istat.

Nel corso del 2002 è stata svolta la rilevazione comunitaria di base sulle principali coltivazioni legnose agrarie, prevista a cadenza quinquennale. Progettata per soddisfare la direttiva comunitaria n. 2001/109/CE, essa è stata estesa a coltivazioni di interesse specifico delle Regioni, raccogliendo, anche, informazioni sull'attività di trasformazione della produzione, commercializzazione, uso dei fitofarmaci, ecc..

Sono stati diffusi i risultati relativi agli anni 1998 e 1999 dell'indagine sui risultati economici delle aziende agricole (Rea), svolta in base al Regolamento CE n. 2223/96, a riprova della validità del metodo basato su campioni casuali.

Con riferimento alle statistiche congiunturali, è iniziata nel 2002 la sperimentazione sul progetto Agrit del Mipaf in collaborazione con l'Istat. L'indagine, rivisitata metodologicamente, è condotta su un campione di punti (*point frame*) ed ha raggiunto la numerosità campionaria sufficiente ad ottenere stime a livello regionale.

Si è consolidato l'utilizzo della tecnica Cati per molte indagini campionarie congiunturali (previsioni di semina, latte, bestiame macellato, allevamenti e fitofarmaci) consentendo di ridurre sensibilmente i tempi di raccolta ed elaborazione dei dati e il tasso di mancate risposte. Tale tecnica è stata adottata per la nuova indagine sulla macellazione delle carni bianche che ha consentito di coprire un bisogno informativo finora rimasto inevaso.

Particolare attenzione è stata dedicata nel 2002 alla ristrutturazione dei processi di produzione per le statistiche forestali. Oltre alla revisione dei questionari, sono stati ridefiniti i piani di controllo e correzione dei dati delle diverse indagini, allo scopo di migliorare il livello qualitativo delle informazioni, dopo il passaggio alle Regioni delle competenze in materia forestale. Va

sottolineata la collaborazione tra Istat, Mipaf e Consorzio Ita per estendere la metodologia Agrit alle superfici forestali e ai prelievi legnosi; se i problemi di carattere metodologico sono stati in gran parte risolti, permane tuttavia il problema relativo all'assenza dei finanziamenti necessari alla realizzazione del nuovo inventario forestale.

Nel settore della pesca, le attuali indagini mensili dell'Istat mirano a stimare le catture e i prezzi del pescato. In collaborazione con l'Irepa (Istituto di ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura), che peraltro ha chiesto di aderire al Sistan, l'Istat ha in corso un progetto, che si concluderà nel 2004. Esso è finalizzato ad armonizzare e unificare le metodologie e la raccolta dei dati statistici sulla pesca.

Per quanto riguarda i mezzi di produzione, l'Istat ha esposto sul proprio sito internet i dati provinciali e regionali relativi alla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti e dei fitosanitari e all'utilizzazione dei prodotti fitosanitari. Sempre nel 2002 è stato coperto l'intero campo di osservazione relativo alla distribuzione delle sementi.

Nel 2002 l'Ismea ha svolto tutte le attività programmate, ad eccezione dell'indagine *Panel delle aziende agricole per le previsioni delle superfici, rese e produzioni,* sospesa fin dal 2001 allo scopo di evitare duplicazioni con quanto rilevato dal Ministero mediante l'indagine Agrit.

In particolare, per il progetto *Stima della funzione di profitto e di domanda di lavoro per l'agricoltura italiana,* in collaborazione con il Dipartimento di Scienze economiche dell'Università di Verona, l'Ismea ha elaborato il modello "produzione-consumo" delle aziende famiglie agricole italiane per spiegare le scelte relative alla produzione, al consumo e all'impiego del tempo.

Per il progetto *Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquacoltura,* che prevede un panel di operatori intervistati quattro volte l'anno, sono state realizzate le interviste relative ai primi tre trimestri e nei primi mesi del 2003 è stata effettuata l'ultima rilevazione relativa al 2002. I risultati e le relative analisi sono state pubblicate in specifici rapporti.

Per il progetto *Osservatorio territoriale e sui prodotti tipici,* che è un'indagine che ha l'obiettivo di fotografare e analizzare la situazione in essere dell'intero sistema di gestione delle denominazioni di origine riconosciute (Dop, Igp, Stg) in Italia, nel corso del 2002 è stata effettuata la raccolta e l'elaborazione dei dati, mentre i risultati sono stati diffusi nell'ottobre 2002.

Per la *Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare,* attraverso l'uso di un modello non comportamentale nel 2002 sono stati analizzati gli effetti sui redditi agricoli dei cambiamenti di politica fiscale introdotti con la riforma del 1997 ed oggi ancora solo parzialmente applicati. In particolare, l'analisi ha riguardato il regime Iva e l'introduzione dell'Irap.

In sintesi, sono stati realizzati 83 dei 97 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 52 rilevazioni, 25 elaborazioni e 6 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 48 dei 60 previsti, in quanto sono venute a mancare le risorse preventivate al momento della definizione del Programma triennale.

Settore: Industria

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	2	2	6	6	14	14
Ministero delle politiche agricole e forestali	1	1	-	-	-	-	1	1
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	2	-	2	2	-	-	4	2
Ministero delle attività produttive	8	5	4	4	-	-	12	9
Istituto di studi e analisi economica - Isae	2	2	-	-	-	-	2	2
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	7	5	-	-	-	-	7	5
Totale	**26**	**19**	**8**	**8**	**6**	**6**	**40**	**33**

E' proseguita regolarmente, da parte dell'Istat nel corso del 2002, l'osservazione congiunturale sull'andamento della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria attraverso l'*Indagine mensile della produzione industriale – indici 1995=100* e l'*Indagine mensile su fatturato e ordinativi - indici 1995=100.*

Sul versante degli studi nel campo degli indicatori congiunturali di risultato è proseguita l'attività di ricerca per la costruzione degli *Indici della produzione industriale in base 2000,* degli *Indici della produzione media giornaliera,* degli *Indici del fatturato e degli ordinativi in base 2000,* degli *Indici del fatturato e degli ordinativi a prezzi costanti,* e degli *Indici della produzione industriale per ripartizione territoriale.*

Anche le rilevazioni strutturali sulla produzione industriale, condotte dall'Istat nel quadro del Regolamento Prodcom - *Rilevazione annuale della produzione industriale, Rilevazione trimestrale sull'industria tessile e dell'abbigliamento, Rilevazione trimestrale della produzione dell'industria chimica e delle fibre sintetiche e artificiali* - sono proseguite nel corso del 2002 senza registrare scostamenti significativi nelle fasi di processo e nei tempi di diffusione dei risultati.

E' proseguita regolarmente, da parte dell'Istat nel corso del 2002, l'osservazione congiunturale sull'andamento della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria attraverso l'*Indagine mensile della produzione industriale – indici 1995=100 (IST-00668)* e l'*Indagine mensile su fatturato e ordinativi - indici 1995=100 (IST-00669).*

Le tradizionali rilevazioni condotte dal Ministero delle attività produttive sull'industria estrattiva, sulle raffinerie di petrolio, sull'industria petrolchimica e sull'andamento del mercato petrolifero sono state condotte nel 2002 secondo metodologie e procedure ormai consolidate.

Un lieve ritardo, invece, è stato registrato nel corso 2002 nell'elaborazione del *Bilancio Energetico Nazionale* relativo all'anno 2001 che il Ministero delle attività produttive prevede, comunque, di ultimare entro il mese di giugno 2003.

Si sono svolte con regolarità anche l'*inchiesta congiunturale presso le imprese manifatturiere ed estrattive* e l'*indagine congiunturale sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive* condotte dall'Isae e l'indagine dell'Ismea sul *Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento* che raccoglie semestralmente le valutazioni degli operatori sugli aspetti salienti del settore.

Nel campo dei consumi energetici, il perdurare dei problemi di carattere finanziario, già segnalati lo scorso anno, ha costretto i soggetti titolari (Ministero delle attività produttive ed Enea) a rinviare ulteriormente la ripresa della rilevazione sui *Consumi di fonti energetiche nell'industria* e di quella sui *Consumi di fonti energetiche nel settore terziario.* E' da tenere comunque presente che il contenuto informativo di queste rilevazioni è traibile in ampia misura dall'utilizzazione congiunta dei risultati delle rilevazioni strutturali sulle imprese condotte dall'Istat (rilevazioni sui

consumi intermedi delle imprese del settore industriale e del settore dei servizi e rilevazioni Prodcom).

Il Gestore della rete di trasmissione nazionale ha continuato ad assicurare la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati relativi alla *Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia,* alla *Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia,* alla *Statistica annuale della produzione e vendita di calore da impianti di cogenerazione elettrica* e alla *Nota congiunturale mensile,* sulla produzione e sulla domanda di energia elettrica.

In sintesi, sono stati realizzati 33 dei 40 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 19 rilevazioni, 8 elaborazioni e 6 studi progettuali.

Settore: Costruzioni

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	9	9	4	4	15	15
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	3	3	2	-	-	-	5	3
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**7**	**7**	**13**	**11**	**4**	**4**	**24**	**22**

Nel corso del 2002 un particolare impegno è stato dedicato dall'Istat al disegno e all'implementazione di metodologie e di processi finalizzati alla realizzazione di un sistema di indicatori congiunturali in grado di corrispondere compiutamente alle richieste del Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1165/98 del 18 maggio 1998 sulle statistiche congiunturali *(Short-term statistics Regulation).*

Nell'ambito di tale orientamento, durante il 2002 è stato progettato e realizzato un nuovo indice di produzione per il settore delle costruzioni. Il nuovo indice, riferito per il momento solo all'attività complessiva del settore, risponde completamente agli standard di qualità previsti dal regolamento citato e rappresenta un sostanziale miglioramento rispetto all'indicatore finora utilizzato con particolare riferimento sia alla rappresentatività del fenomeno sia alla tempestività di diffusione. Il nuovo indicatore è basato fondamentalmente sull'utilizzazione dei dati relativi alle ore lavorate da operai e apprendisti, rilevate dalle casse edili per fini amministrativi, sulla base delle dichiarazioni effettuate delle imprese di costruzione.

L'elaborazione del nuovo indice ha avuto finora carattere sperimentale ed è stato trasmesso regolarmente all'Eurostat sebbene in forma di dato confidenziale. La presentazione ufficiale del nuovo indicatore è prevista per la primavera del corrente anno attraverso la collana *Statistiche in breve.*

Nell'estate del 2002 è stata avviata la prima fase della ricerca sui dati dell'attività edilizia concentrando l'attenzione sulla metodologia più appropriata per l'integrazione delle mancate risposte e per il riporto all'universo delle variabili. La metodologia sviluppata per l'imputazione dei dati mancanti, illustrata in un primo documento tecnico, prevede l'individuazione di insiemi omogenei di comuni, all'interno delle quali procedere all'identificazione del donatore.

Con riferimento alle statistiche sulle opere pubbliche, nel corso del 2002 sono continuati i lavori di approfondimento tra i dati raccolti dalla rilevazione condotta correntemente dall'Istat e quelli raccolti dall'Osservatorio istituito presso l'Autorità per la vigilanza dei lavori pubblici. L'analisi finora condotta ha consentito di individuare i criteri per migliorare la comparabilità tra i sistemi di

classificazione adottati dalle due rilevazioni e ha fornito i primi risultati del confronto dei microdati relativi alle due fonti per alcune regioni.

In sintesi sono stati realizzati 22 dei 24 progetti previsti per il 2002. Per l'Istat, tutti i progetti del settore sono stati realizzati.

Settore: Commercio

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	1	3	3	1	1	5	5
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero delle attività produttive	3	3	1	1	-	-	4	4
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**5**	**5**	**6**	**6**	**1**	**1**	**12**	**12**

Per l'Istat il 2002 ha visto il consolidamento del processo innovativo riguardante la rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio che ha comportato un recupero di tempestività nella diffusione del comunicato stampa,

Il passaggio dalla classificazione Ateco '91 alla nuova Ateco 2002 ha comportato un generale miglioramento del criterio di segmentazione tipologica delle imprese commerciali al dettaglio. Nell'ambito dell'indagine sulle vendite gli aspetti affrontati hanno riguardato l'aggiornamento della attività commerciale prevalente svolta dalle imprese incluse nel campione e la revisione dei domini per i quali vengono calcolati gli indici delle vendite.

E' stato completato il calcolo dei nuovi coefficienti di ponderazione da utilizzare nell'indagine sulle vendite, riferiti all'anno 2000, che saranno utilizzati a partire dal comunicato stampa relativo a gennaio 2003.

Ai fini di calcolare l'indice *rapido* del fatturato del commercio al dettaglio, disponibile entro 30 giorni dalla fine dell'ultimo mese di riferimento, come previsto dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali, l'Istat ha selezionato, nell'ambito del campione complessivo 2003 di 7.122 imprese, un sub-campione di 1.929 imprese, che è risultato rappresentativo.

La nuova indagine trimestrale sul fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio – che ottempera alle richieste contenute nell'allegato "D" del Regolamento sulle statistiche congiunturali – entrerà a regime ad aprile 2003.

Con riferimento alle vendite al dettaglio di autoveicoli, parti ed accessori di autoveicoli, commercio, manutenzione e riparazione di motocicli (Ateco 50.1, 50.3, 50.4) ed alla vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione (Ateco 50.5), è stato completato lo studio di fattibilità relativo al calcolo di due indicatori – richiesti dal Regolamento Congiunturale – sfruttando opportunamente le informazioni già prodotte dall'Istat, dal Ministero delle Attività Produttive, dal Ministero dei Trasporti, dall'Unione Petrolifera e dall'Anfia.

Con riferimento al ricorso, da parte delle imprese, a vendite via Internet, a marzo 2002 l'Istat ha diffuso i principali risultati raccolti nell'ambito dell'indagine sull'uso delle tecnologie dell'informazione che ha riguardato oltre 7.000 imprese rappresentative dell'universo delle unità con almeno 10 addetti appartenenti all'industria manifatturiera e ad alcuni settori dei servizi.

Nel corso del 2002 è proseguita, da parte del Ministero delle Attività produttive, l'attività di monitoraggio relativa al commercio al dettaglio in sede fissa (iniziata nell'anno 2000) e al di fuori dei negozi (ambulanti e forme speciali di vendita, iniziata nel 2001), attraverso il rilascio di

informazioni da parte del sistema statistico informativo per il monitoraggio della rete distributiva dell'Osservatorio nazionale del commercio.

Tale attività comporta la produzione di dati trimestrali di flusso (aperture, chiusure, variazioni di esercizi commerciali) e di dati semestrali di consistenza riferiti, per il comparto al dettaglio in sede fissa, sia all'attività prevalente di commercio, sia all'attività secondaria.

L'indagine dell'Isae, condotta presso le imprese del commercio al minuto, tradizionale e della grande distribuzione, è stata oggetto di una profonda revisione sia sul piano metodologico sia su quello tecnico. Tra le novità ormai operative: l'adozione di un campione aggiornato e di una n uova regola di classificazione tra imprese afferenti alla distribuzione tradizionale e alla grande distribuzione; l'impiego di una nuova procedura informatica per l'attribuzione dei questionari rientrati all'una o all'altra tipologia distributiva; l'elaborazione dell'indicatore sintetico di clima di fiducia del settore per l'analisi dei risultati d'inchiesta. Tra le iniziative previste per il futuro: la trasformazione dell'inchiesta da postale a telefonica.

In sintesi, tutti i 12 progetti previsti per il 2002 sono stati realizzati.

Settore: Turismo

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	-	-	2	1	5	4
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	**3**	**3**	**-**	**-**	**3**	**2**	**6**	**5**

Nell'ambito della tradizionale rilevazione sulla capacità degli esercizi ricettivi sono state introdotte dall'Istat alcune novità riguardanti, tra l'altro, l'osservazione della categoria alberghiera e della tipologia degli alloggi complementari a livello di singolo comune (in passato tale dettaglio informativo era limitato alla provincia) nonché la rilevazione separata dei campeggi e villaggi turistici.

Lo stesso Istituto, in collaborazione con la Direzione Turismo del Ministero delle attività produttive, ha stipulato un *grant agreement* con la Commissione europea al fine di effettuare uno studio di fattibilità sul conto satellite del turismo in Italia. Il progetto prevede, tra l'altro, la valutazione quantitativa dei principali aggregati relativi ai consumi turistici e alla produzione delle imprese turistiche. Il lavoro è basato sull'utilizzazione di tutte le fonti disponibili sulla materia all'interno dell'Istat. Solo con riferimento ad alcuni specifici aspetti, esso verrà completato con il ricorso a fonti esterne all'Istituto.

Nell'ambito dell'indagine sui viaggi e vacanze sono state avviate due sperimentazioni: la prima ha riguardato l'acquisizione di informazioni utili alla previsione dei flussi turistici di breve termine (trimestre successivo a quello di rilevazione); la seconda è stata finalizzata alla stima del numero di turisti con riferimento all'intero anno.

I restanti progetti previsti nel precedente programma sono stati portati avanti regolarmente.

Ulteriori attività sono state condotte dall'Istat, orientate al miglioramento della qualità e all'aumento della tempestività dei dati. Sono stati inoltre completati i lavori per la revisione della Ateco 2002, che in riferimento alle attività turistiche ha riguardato: l'accorpamento degli alberghi con e senza ristorante in un'unica voce, la modifica di alcune classificazioni - 55.21, 55.22 e 55.23 - relative alle tipologie di alloggio complementare per allinearle a quelle attualmente in uso sulle statistiche relative all'offerta turistica (a loro volta in accordo agli standard dell'Eurostat).

Sono stati altresì completati: l'analisi delle classificazioni inerenti le tipologie di alloggio alberghiere e complementari alla luce delle normative comunitarie, nazionali e regionali; lo studio di settore sugli indicatori trimestrali di fatturato ed occupazione per le divisioni Ateco 55 (alberghi e ristoranti) e 63 (agenzie di viaggio e tour operator). Durante il 2003 verrà completato il disegno di indagine che porterà all'avvio della nuova rilevazione sui dati economici del settore, che consentirà un ulteriore significativo ampliamento del numero degli indicatori di fatturato calcolati e diffusi trimestralmente in base ai criteri previsti dal Regolamento sulle statistiche congiunturali (*Short-term statistics regulation*) emanato dall'Unione europea. La rilevazione oltre agli alberghi e alle strutture complementari, interesserà anche i bar, i ristoranti e i pubblici esercizi in genere che rappresentano, nel complesso, un settore costituito da circa 240.000 imprese di piccola e piccolissima dimensione.

In sintesi, sono stati realizzati 5 dei 6 progetti previsti nel settore per il 2002.

Settore: Trasporti

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	4	8	8	3	3	15	15
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	20	14	1	-	1	1	22	15
Ministero della difesa	-	-	2	2	-	-	2	2
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	3	3	-	-	3	3
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	10	9	-	-	10	9
Totale	**25**	**19**	**24**	**22**	**4**	**4**	**53**	**45**

Nel settore dei trasporti vengono condotte attualmente diverse rilevazioni statistiche da parte sia dell'Istat sia di altri soggetti del Sistema statistico nazionale. Si tratta di rilevazioni nate per soddisfare esigenze conoscitive specifiche che presentano notevoli vincoli all'integrazione in un'ottica di sistema.

Uno dei principali obiettivi per le statistiche di questo settore è, pertanto, quello di promuovere l'armonizzazione delle diverse fonti favorendo il passaggio da un "insieme di statistiche sui trasporti" ad un "sistema integrato delle statistiche dei trasporti", inteso come base informativa unitaria sull'offerta e sulla domanda di trasporto.

Nel corso dell'anno 2002 è stata avviata dall'Istat una rinnovata rilevazione sul trasporto aereo, al fine di adeguare l'informazione prodotta alle esigenze degli utenti nazionali e di corrispondere alle richieste del Regolamento adottato recentemente dall'Unione europea per disciplinare in un quadro concettuale e metodologico uniforme le statistiche del settore negli Stati membri. La rilevazione è svolta in collaborazione con l'Enac (Ente nazionale aviazione civile) presso tutti gli aeroporti commerciali. Le unità di rilevazione sono costituite dalle società di gestione degli aeroporti o dalle Direzioni circoscrizionali aeroportuali, qualora siano queste ultime a gestire direttamente il traffico. Il campo di osservazione della nuova rilevazione è costituito dai movimenti di aerei italiani e stranieri verificatisi negli aeroporti nazionali e dal relativo carico trasportato (passeggeri, merci e posta).

Nel corso dell'anno 2002 è stato approvato il nuovo regolamento sulle statistiche dei trasporti ferroviari che troverà graduale applicazione a partire dall'anno 2004. A tale riguardo sono stati avviati contatti con gli enti e società interessate affinché possa essere avviata la progettazione della nuova indagine sul trasporto ferroviario. Con essa si intende rilevare il traffico ferroviario svolto da tutte le imprese interessate alla produzione del servizio.

Sempre nel corso del 2002 è stata realizzata dall'Istat la prima parte del progetto di ristrutturazione dell'indagine sul trasporto merci su strada al fine di adeguare l'informazione prodotta alle nuove richieste del Regolamento europeo n.1172/98 e dei successivi regolamenti applicativi sulla diffusione e sulla qualità dei dati. Lo stesso Istituto ha curato la ingegnerizzazione della rilevazione sul trasporto marittimo, regolata dalla direttiva europea CE n. 64/95, finalizzata al progressivo recupero di tempestività nella diffusione dei dati.

Per mancanza di risorse non è stato possibile portare avanti il progetto per la realizzazione di un'indagine pilota sulla logistica integrata, previsto nel precedente programma statistico nazionale, che doveva essere effettuato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in collaborazione con l'Istat.

Lo stesso Ministero ha avviato la raccolta delle informazioni per la realizzazione di un catasto delle strade a cura di tutti gli enti gestori e proprietari (comuni, province, regioni, Anas, società di gestione autostrade).

Anche il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha ottenuto miglioramenti qualitativi nell'informazione raccolta con l'indagine sulle spese per la viabilità attraverso l'introduzione di nuovi quesiti riguardanti alcune caratteristiche sulla lunghezza delle strade comunali, provinciali e regionali.

Particolare attenzione è stata dedicata dall'Istat e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alla realizzazione di un sistema informativo statistico nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, da impiantare attraverso la raccolta di molteplici informazioni, ottenibili sia attraverso rilevazioni dirette, sia attraverso l'acquisizione di dati rilevati e statistiche prodotte da altri organismi pubblici e privati.

In sintesi, sono stati realizzati 45 progetti dei 53 previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 19 rilevazioni, 22 elaborazioni e 4 studi progettuali.

Settore: Servizi finanziari

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	2	2	1	1	3	3
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	3	3	-	-	4	4
Poste italiane s.p.a.	-	-	3	3	-	-	3	3
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	2	2	-	-	2	2
Totale	**1**	**1**	**10**	**10**	**1**	**1**	**12**	**12**

Il quadro delle statistiche inerenti il settore dei servizi finanziari è caratterizzato da due principali esigenze: la costruzione di un sistema di statistiche adeguato a soddisfare le richieste delle istituzioni europee (Commissione europea, Bce) e di altre organizzazioni internazionali (Ocse); la soddisfazione della domanda di informazioni a carattere più propriamente nazionale, con l'individuazione delle fonti e dei metodi per la realizzazione di statistiche pertinenti e di qualità.

L'accelerazione del processo di armonizzazione delle statistiche europee per il settore dei servizi finanziari ha richiesto statistiche sempre più confrontabili tra i diversi Paesi e caratterizzate da elevati livelli di qualità. Il settore dei servizi finanziari è, infatti, tra i più esposti agli effetti economici dell'integrazione europea.

In questo contesto l'attività statistica realizzata nel corso del 2002 ha visto il consolidamento dell'informazione di carattere strutturale, consentendo di assorbire senza particolari problemi

l'entrata in vigore – nel mese di novembre 2002 - degli allegati relativi ai servizi finanziari del regolamento comunitario n.58/97 relativo alle statistiche strutturali sulle imprese dell'industria e dei servizi (*Sbs – Structural business statistics*).

Il raccordo e l'integrazione tra le diverse fonti informative sul settore, di carattere sia statistico sia amministrativo, ha giocato un ruolo fondamentale. L'acquisizione, da parte dell'Istat, di sempre più estese e complete basi di dati amministrativi (bilanci civilistici, dati Inps, dati fiscali), ha accresciuto l'offerta di informazioni statistiche.

Oltre allo sviluppo delle attività per i progetti previsti nel Psn 2002-2004, sono state curate iniziative per migliorare la qualità dei processi di produzione. La Banca d'Italia ha predisposto le procedure finalizzate all'allestimento dei dati inerenti il Regolamento Sbs. In questo ambito è proseguita la collaborazione con l'Istat per la definizione e approvazione del Regolamento stesso presso le sedi comunitarie.

La Commissione di vigilanza sui fondi pensione - Covip ha sviluppato una serie di interventi atti a migliorare progressivamente le modalità di acquisizione dei dati relativi ai fondi di nuova istituzione. Sulla base dell'esperienza sviluppata nella raccolta dei dati relativi ai fondi pensione aperti, anche per i fondi di origine negoziale sono stati predisposti schemi di rilevazione di primo impianto adatti al processo di informatizzazione del flusso di informazioni. Nel 2002 la Covip, in collaborazione con l'Ania e in accordo con l'Isvap, ha avviato la raccolta delle informazioni relative ai piani pensionistici individuali, realizzati attraverso polizze assicurative. Sotto il profilo informatico, nel 2002 è stato avviato un articolato programma di razionalizzazione della struttura delle basi dati e delle procedure di acquisizione delle informazioni.

L'Isvap ha curato la realizzazione di un *software* che permette di effettuare autonomamente diverse elaborazioni sulle banche dati disponibili presso lo stesso Istituto. Specifici gruppi di lavoro hanno studiato la possibilità di migliorare i tempi e i modi d'acquisizione dei dati razionalizzando i flussi informativi inerenti le seguenti aree: premi, distribuzione dei prodotti, informazioni anagrafiche.

In sintesi, tutti i 12 progetti previsti nel settore per il 2002 sono stati realizzati.

Settore: Altri servizi

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	-	1	1	1	1	3	2
Ministero per i beni e le attività culturali	1	1	1	-	-	-	2	1
Totale	**2**	**1**	**2**	**1**	**1**	**1**	**5**	**3**

Il settore "Altri servizi" ha natura residuale, nel senso che in esso confluiscono tutti i progetti non riferibili univocamente ad altri settori dell'area "settori economici" del Psn. Si tratta prevalentemente di lavori statistici riguardanti alcune attività dei servizi comprese nelle Sezioni K, M, N e O della classificazione delle attività economiche Nace Rev.1 o che presentano carattere di trasversalità interessando diversi comparti economici.

Il Regolamento sulle statistiche congiunturali, approvato nel marzo 1998 dal Consiglio europeo (n.1165/98 Ce), prevede la produzione di indicatori, con cadenza trimestrale, relativi al fatturato in diversi comparti dei servizi. In adempimento a tali obblighi, l'Istat ha portato avanti il progetto che ha come obiettivo l'effettuazione delle rilevazioni di base e la costruzione degli indici richiesti. Al momento sono operative le rilevazioni relative al fatturato delle seguenti attività economiche: *informatica, servizi postali, attività di telecomunicazione, trasporti marittimi e trasporti aerei.* Per

questi settori sono disponibili gli indici annuali dal 1995 al 2000 e gli indici trimestrali dall'inizio del 1999 sino al terzo trimestre del 2001.

Nel corso del 2002 è stata avviata la rilevazione sul settore del commercio all'ingrosso (divisione 51). Tale rilevazione consentirà di elaborare per la prima volta un indicatore sull'andamento congiunturale del fatturato riferito a ciascun gruppo di attività economica appartenente a questo settore in base alla classificazione Nace Rev.1.

Per la rilevazione sul fatturato dei servizi, è proseguito l'impegno per il miglioramento dei processi di produzione che ha visto il potenziamento della raccolta dei dati per via telematica.

In sintesi, sono stati realizzati 3 dei 5 progetti previsti nel settore per il 2002.

2.3.7 Area: Conti economici e finanziari

Settore: Conti economici e finanziari

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	33	32	34	31	67	63
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	1	1	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**1**	**1**	**37**	**36**	**35**	**32**	**73**	**69**

E' proseguito l'impegno dell'Istat nell'adempimento degli obblighi imposti dal regolamento Sec95, sia relativamente al completamento del processo di revisione sia per la garanzia del rispetto delle scadenze previste per la produzione corrente. Nel contempo è proseguita l'attività volta a migliorare i processi di produzione e a potenziare il patrimonio informativo, attraverso il perfezionamento del sistema informativo, l'analisi di qualità dei dati e il raggiungimento di una maggiore tempestività delle stime.

Nell'ambito del progetto relativo all'analisi di qualità della base dei dati per le stime di contabilità nazionale, è stata curata la validazione dei dati provenienti dalle indagini sulle imprese a partire dal 1997 per la costruzione dei conti annuali e regionali. In particolare, è stata definita una procedura econometrica che consente di ridurre l'errore legato alla disponibilità di dati ancora provvisori in relazione all'Indagine "Stima provvisoria del valore aggiunto" del 1999.

Con riferimento alle stime infrannuali, un notevole impegno è stato profuso per il raggiungimento di una maggiore tempestività nel rilascio dei dati, al fine di far fronte alle richieste della Commissione europea e della Banca centrale europea formalizzate nell'*Action plan*. E' stata messa a regime la fornitura della stima preliminare del Pil a 45 giorni dalla fine del trimestre di riferimento, che vede l'Italia, con il Regno unito, tra i paesi che forniscono le stime con maggiore rapidità.

Nell'ambito delle stime territoriali, oltre al rilascio delle nuove stime regionali relative agli anni 1997-1999, sono state completate le stime degli occupati interni e del valore aggiunto a livello provinciale (Nuts3). Nella realizzazione del progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2006" si è provveduto alla implementazione delle banche dati sugli indicatori di "contesto chiave" e di "rottura" a livello regionale, nonché della banca dati sulle infrastrutture.

Sono state portate a termine le simulazioni sulle tavole input-output, in particolare con riferimento alla valutazione dell'impatto delle variazioni degli investimenti pubblici e dei prezzi.

Con riferimento ai conti per settore istituzionale sono state aggiornate le stime dei conti non finanziari per il 2000 assieme alla revisione degli anni 1997-1999. Inoltre è stata effettuata la ricostruzione delle serie per il periodo 1980-1989.

Nell'area della *Social Accounting Matrix* (Sam) e dei conti satellite numerose sono state le iniziative portate avanti nel 2002. In particolare, per quanto riguarda i lavori sulla Sam, è proseguita l'attività dell'European *Leadership Group on Social Accounting Matrices (Sam Leg)*, che ha visto la messa a punto di un prototipo di matrice dell'occupazione per gruppi socio economici e per sesso

nonché della matrice del valore aggiunto, con una disaggregazione dei redditi da lavoro per genere e per titolo di studio.

Con riferimento al conto satellite del turismo, una sintesi del lavoro svolto dal gruppo di lavoro interdipartimentale è stata presentata alla Conferenza internazionale su *Tourism Satellite Accounts - Credible Numbers for Good Business Decisions*, tenutasi a Vancouver nel mese di maggio. E' stato inoltre predisposto un prototipo del conto satellite del settore *non profit* seguendo le definizioni dell'*Handbook on Non-profit Institution in the System of National Accounts*.

E', infine, ormai consolidata la elaborazione del Conto satellite dell'agricoltura.

In sintesi, sono stati realizzati 69 dei 73 progetti previsti per il 2002. In particolare, l'Istat ha potuto realizzare 63 progetti dei 67 inseriti nel programma.

2.3.8 Area: Metodologie e strumenti generalizzati

Settore: Metodologie e strumenti generalizzati

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	-	-	13	13	13	13
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**13**	**13**	**13**	**13**

Le attività considerate nell'area si riferiscono, per il momento, a quelle sviluppate in ambito Istat. Con la costituzione del circolo di qualità dell'area metodologia e strumenti generalizzati avvenuta nel marzo del 2003 dovrebbe essere possibile nei prossimi anni presentare un quadro più completo ed articolato, riferito anche ad altri soggetti del Sistan.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici relativi alla progettazione, controllo e realizzazione delle strategie di campionamento per le indagini campionarie sono stati portati avanti progetti riguardanti, in particolare: i metodi di stima per piccole aree o piccoli domini; i metodi di allocazione multivariata per disegni a più stadi; i metodi di calcolo degli errori campionari per stimatori non lineari e non linearizzabili; i metodi per la produzione di stime rapide con riferimento alle indagini campionarie sulle famiglie e sulle imprese, nell'ambito del progetto *Action plan*.

Ulteriori attività hanno riguardato lo studio di nuove metodologie per il controllo e l'imputazione degli errori e delle mancate risposte parziali e la loro implementazione in prototipi che rendessero possibili attività preliminari di test su dati reali.

E' proseguito lo studio delle tecniche di *matching* statistico per la ricostruzione di informazioni mancanti mediante integrazione di dati da diverse fonti (di tipo amministrativo o statistico). In particolare, nel campo della ricerca sono state approfondite le tecniche basate sulle verosimiglianze e sull'uso dei vincoli logici. Dal punto di vista applicativo è in corso di studio la possibilità di utilizzare le tecniche di *matching* statistico per la costruzione della Sam (*Social accounts matrix*).

Relativamente ai metodi e gli strumenti per la tutela della riservatezza, oltre al miglioramento dell'accessibilità al Laboratorio statistico informatico Adele, sono state integrate nuove funzionalità nel *software* Argus per la valutazione del rischio di violazione della riservatezza e per la sua protezione.

Il software Argus viene sviluppato nell'ambito del progetto europeo Casc (*Computational aspects of statistical confidentiality*) per la produzione di file di dati elementari (modulo Mu-Argus) e tabelle (modulo Tau-Argus) che rispettino il vincolo del segreto statistico. Nel corso del 2002 è stato condotto il primo ciclo di *testing* del software ed è stata implementata nel software la procedura di valutazione del rischio di identificazione e protezione dei *file standard* utilizzata e proposta dall'Istat, oltre ad alcuni altri metodi di protezione dei dati proposti da altri Istituti stranieri.

Sono stati avviati i lavori per l'adeguamento delle procedure di rilascio dell'informazione statistica alle prescrizioni del "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica in ambito Sistan" e al Regolamento (CE) n. 831/2002 della Commissione relativo alle statistiche comunitarie, per quanto riguarda l'accesso ai dati riservati per fini scientifici.

Dal punto di vista metodologico sono state avanzate proposte innovative per la produzione di *file* di dati elementari di impresa, alcune delle quali sono state sviluppate in collaborazione con l'Università di Plymouth. Per quanto riguarda i dati tabellari, invece, sono state aperte linee di ricerca innovative soprattutto per quanto riguarda il rilascio dati via *internet* (presentazione di un

lavoro nel workshop del progetto Amrads (*Accompanying measures for research and development in statistics*).

Per quanto riguarda gli strumenti, l'uso del software Mu-Argus per la produzione di *file standard* ha consentito un miglioramento nella qualità dei dati rilasciati nel caso delle indagini "Consumi delle famiglie" e "Inserimento professionale dei laureati". Sono state esaminate alcune possibilità di integrazione delle potenzialità del *software* Argus nella produzione dei dati in Istat.

Infine, è in via di rilascio il manuale tecnico metodologico sulla tutela della riservatezza ad uso dei soggetti appartenenti al Sistema statistico nazionale.

Per quanto riguarda lo sviluppo di software generalizzato sono state effettuate attività sia di analisi che di realizzazione di alcuni strumenti software relativi al disegno dei campioni ed alla produzione di stime campionarie, da una parte, e per il controllo e la correzione dei dati, dall'altra.

Numerose linee di attività sono state sviluppate per il miglioramento della qualità dell'informazione statistica. Tra queste sono da segnalare: lo sviluppo di strumenti per la standardizzazione, il monitoraggio e la documentazione dei processi produttivi; messa in produzione all'interno dell'Istat del Sistema informativo di documentazione delle indagini, Sidi; lo sviluppo del Sistema informativo Asimet, integrato con Sidi, il quale consente di produrre le note metodologiche dell'annuario statistico italiano; lo sviluppo e l'applicazione di metodologie per stimare l'accuratezza dei dati, che ha riguardato in primo luogo l'analisi di qualità dei dati raccolti con il Censimento della popolazione del 2001.

In sintesi, sono stati realizzati tutti i 13 studi progettuali previsti nel settore per il 2002.

PAGINA BIANCA

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

ATTI PER LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI AL PARLAMENTO

APPENDICE

PROGETTI PREVISTI NEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2002-2004, REALIZZATI NELL'ANNO 2002

MAGGIO 2003

PAGINA BIANCA

INDICE

AVVERTENZA .....

A - PROGETTI PREVISTI NEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2002-2004, REALIZZATI NELL'ANNO 2002, PER AREA, SETTORE DI INTERESSE, SOGGETTO TITOLARE E TIPOLOGIA

Territorio e ambiente .....
Territorio .....
Ambiente .....
Popolazione e società .....
Struttura e dinamica della popolazione .....
Famiglia e comportamenti sociali .....
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali .....
Istituzioni pubbliche e private .....
Sanità .....
Assistenza e previdenza .....
Giustizia .....
Istruzione e formazione .....
Cultura .....
Mercato del lavoro .....
Sistema economico .....
Struttura e competitività delle imprese .....
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica .....
Società dell'informazione .....
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva .....
Prezzi .....
Settori economici .....
Agricoltura, foreste e pesca .....
Industria .....
Costruzioni .....
Commercio .....
Turismo .....
Trasporti .....
Servizi finanziari .....
Altri servizi .....
Conti economici e finanziari .....
Metodologie e strumenti generalizzati .....

B - PROGETTI PREVISTI NEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2002-2004 REALIZZATI NELL'ANNO 2002, PER SOGGETTO TITOLARE, AREA, SETTORE DI INTERESSE E TIPOLOGIA

Istituto nazionale di statistica - Istat .....
Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato .....
Presidenza del Consiglio dei Ministri .....
Ministero degli affari esteri .....
Ministero del lavoro e delle politiche sociali .....
Ministero dell'economia e delle finanze .....
Ministero dell'interno .....
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca .....
Ministero della difesa .....
Ministero della giustizia .....
Ministero della salute .....
Ministero delle attività produttive .....
Ministero delle comunicazioni .....
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti .....
Ministero delle politiche agricole e forestali .....
Ministero per i beni e le attività culturali .....
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato .....

Regioni e province autonome

Regione Liguria .....

Regione Piemonte .....

Regione Toscana .....

Regione Veneto .....

Provincia autonoma di Bolzano .....

Provincia autonoma di Trento .....

Province

Provincia di Pesaro e Urbino .....

Comuni

Comune di Como .....

Comune di Firenze .....

Comune di Milano .....

Comune di Roma .....

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca .....

Enti pubblici (art.2, lett. g, d.lgs. n.322/1989)

Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea .....

Automobile Club d'Italia - Aci .....

Comitato olimpico nazionale italiano - Coni .....

Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr .....

Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea .....

Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail .....

Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps .....

Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – Inpdap .....

Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - Inran .....

Istituto nazionale per il commercio estero - Ice .....

Istituto superiore di sanità .....

Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap .....

Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere .....

Enti ed organismi di informazione statistica (art. 2, lett. h, d.lgs. n.322/1989)

Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa .....

Istituto di studi e analisi economica - Isae .....

Istituto nazionale di economia agraria - Inea .....

Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol .....

Altri soggetti

Ferrovie dello Stato s.p.a. .....

Fondazione Enasarco .....

Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a. .....

Poste italiane s.p.a. .....

AVVERTENZA

Nelle pagine successive sono riportati i progetti previsti per il 2002 nel Programma statistico nazionale 2002-2004 e realizzati in tale anno dagli enti del Sistan che partecipano al programma.

I progetti - suddivisi in rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali - sono elencati dapprima per area, settore d'interesse e soggetto titolare e, in seguito, per soggetto titolare, area e settore d'interesse.

Per una corretta interpretazione delle informazioni riportate nei due elenchi, si precisa quanto segue:

1 - Tipologia dei progetti

- rilevazione: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte del soggetto titolare, consistente nella raccolta di dati presso imprese, istituzioni e persone fisiche e nel loro successivo trattamento;
- elaborazione: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche, consistente nel trattamento di dati statistici già disponibili, perché derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni, ovvero di dati non statistici che costituiscono patrimonio del soggetto titolare in ragione della sua attività istituzionale;
- studio progettuale: attività di analisi e ricerca finalizzata, in generale, all'impianto, alla ristrutturazione o al miglioramento di un processo di produzione statistica.

2 - Individuazione dei progetti

- I soggetti titolari dei progetti sono indicati con la medesima denominazione con cui figurano nel Psn 2002-2004.
- Ciascun progetto è identificato dallo stesso codice e dalla medesima descrizione riportati nel Programma statistico nazionale 2002-2004.
- I progetti entrati nel Psn nel 2002 sono contrassegnati con asterisco.

PAGINA BIANCA

A - Progetti previsti nel programma statistico nazionale 2002-2004, realizzati nel 2002 per area, settore di interesse, soggetto titolare e tipologia

(i progetti entrati nel 2002 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Territorio

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00097	Variazioni delle superfici comunali	RIL
IST-00099	Variazioni territoriali e di nome dei comuni	RIL

TITOLARE: **Comune di Milano**

MIL-00005	Laboratorio territoriale	STU

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Ambiente

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00907	Dati ambientali nelle città	RIL
IST-01385	Aggiornamento degli archivi degli enti gestori dei servizi idrici (*)	RIL
IST-00491	Stime degli aggregati EPEA (Conto europeo della spesa per la protezione dell'ambiente)	ELA
IST-00820	Stime su tasse e sussidi ambientali	ELA
IST-00961	Fenomeni meteo e dati termopluviometrici	ELA
IST-01209	Reti di distribuzione dell'acqua potabile	ELA
IST-01210	Acquedotti	ELA
IST-01211	Fognature	ELA
IST-01212	Impianti di depurazione delle acque reflue urbane	ELA
IST-01213	Approvvigionamento dell'acqua potabile, servizio di fognature e di depurazione	ELA
IST-01324	Indicatori di pressione ambientale dei settori: energia, trasporti, agricoltura, industria, turismo e gestione dei rifiuti (*)	ELA
IST-01327	Conti della NAMEA (*)	ELA
IST-01328	Spesa ambientale della pubblica amministrazione: Stato (*)	ELA
IST-01329	Spesa ambientale della pubblica amministrazione: Regioni (*)	ELA
IST-01340	Costruzione di un bilancio dei flussi di materia secondo la metodologia europea (*)	ELA
IST-00608	Metodi di valutazione del danno ambientale	STU
IST-00609	Metodologia del conto EPEA (Conto europeo della spesa per la protezione dell'ambiente)	STU
IST-01033	Metodologia europea per la costruzione di un bilancio dei flussi di materia	STU
IST-01242	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti	STU
IST-01243	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative all'inquinamento acustico	STU
IST-01244	Studio della cadenza temporale dell'indagine sulle acque	STU
IST-01330	Spesa ambientale delle imprese (*)	STU
IST-01331	Spesa ambientale delle famiglie (*)	STU

TITOLARE: **Presidenza del Consiglio dei ministri**

PCM-00002	Dati ondametrici relativi a dieci zone di mare lungo le coste italiane	RIL
PCM-00028	Denunce di scavo ai sensi della legge 464/84	ELA

TITOLARE: **Ministero dell'interno**

INT-00012	Attività di soccorso svolte dai vigili del fuoco	ELA
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA

TITOLARE: **Ministero della difesa**

MID-00029	Statistiche meteorologiche	ELA

TITOLARE: **Ministero della salute**

SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	RIL
SAL-00019	Caratteristiche della rete acquedottistica nazionale	RIL

TITOLARE: **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**

ITR-00041	Raccolta di olii usati e loro riciclaggio	RIL
ITR-00042	Raccolta di batterie esauste, rifiuti piombosi e recupero del piombo	RIL

TITOLARE: **Ministero delle politiche agricole e forestali**

PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL
PAC-00026	Dati meteoniveometrici di 114 stazioni meteomont del CFS	RIL

TITOLARE: **Regione Toscana**

TOS-00002	Sistema informativo per il controllo di gestione e la contabilità ambientale (CONTARE)	STU

TITOLARE: **Regione Veneto**

VEN-00002	Mappa della raccolta differenziata dei rifiuti nel Veneto	ELA
VEN-00003	Impianto di un sistema informativo statistico	STU

TITOLARE: **Provincia autonoma di Trento**

PAT-00002	Qualità delle acque superficiali dei corsi principali in provincia di Trento	RIL

TITOLARE: **Automobile club d'Italia - Aci**

ACI-00007	Cessazione dalla circolazione dei veicoli	ELA

TITOLARE: **Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr**

CNR-00005	Qualità delle acque dei laghi italiani: caratteristiche ambientali ed antropiche (LIMNO)	RIL

TITOLARE: **Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea**

ENT-00003	Indicatori ambientali di effetto	ELA
ENT-00011	Inventario delle emissioni della CO2 mediante la metodologia di riferimento dell'IPCC (*)	ELA

TITOLARE: **Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere**

UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA

TITOLARE: **Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa**

ANA-00002	Radioattività ambientale	RIL
ANA-00004	Qualità dell'aria	RIL
ANA-00005	Zonizzazioni acustiche comunali	RIL
ANA-00006	Qualità delle acque idonee alla vita dei pesci	RIL
ANA-00007	Qualità delle acque idonee alla molluschicoltura	RIL
ANA-00013	Registro europeo delle emissioni di inquinanti (*)	RIL
ANA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti (*)	RIL
ANA-00017	Inquinamento elettromagnetico (*)	RIL
ANA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA
ANA-00008	Qualità delle acque marine e costiere mediante l'indice TRIX	ELA
ANA-00012	Inventario delle emissioni CORINAIR	ELA
ANA-00014	Mappatura dei carichi critici (*)	ELA
ANA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia (*)	ELA
ANA-00003	Sistema informativo nazionale georeferenziato sulle attività di rischio di incidente rilevante	STU
ANA-00010	Monitoraggio delle acque superficiali italiane	STU
ANA-00011	Rete nazionale di monitoraggio del suolo	STU
ANA-00018	Interventi nel campo dello sviluppo sostenibile (*)	STU

AREA: **Popolazione e società** SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL
IST-00199	Matrimoni	RIL
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL
IST-00202	Movimento annuale della popolazione straniera residente	RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, nascita e stato civile	RIL
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL
IST-00809	14° Censimento generale della popolazione del 2001	RIL
IST-00922	Censimento generale delle abitazioni del 2001	RIL
IST-00923	Indagine campionaria sulle nascite	RIL
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL
IST-01183	Campione anticipatorio dei risultati censuari	RIL
IST-01199	Indagine di copertura del censimento della popolazione 2001	RIL
IST-00452	Eventi di stato civile dei cittadini stranieri	ELA
IST-00453	Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione	ELA
IST-00476	Tavole di mortalità provinciali	ELA
IST-00477	Tavole di mortalità per stato civile	ELA
IST-00590	Indagine annuale sui permessi di soggiorno dei cittadini stranieri	ELA
IST-00595	Stima congiunturale della mortalità	ELA
IST-00596	Stima congiunturale della fecondità	ELA
IST-00597	Tavole di fecondità regionale	ELA
IST-00686	Richieste di asilo politico	ELA
IST-00688	Stima della popolazione provinciale	ELA
IST-00721	Stima della struttura demografica nelle aree sovracomunali	ELA
IST-00991	Primo-nuzialità	ELA
IST-00992	Stima della popolazione separata legalmente	ELA

IST-01218	Tavole di nuzialità	ELA
IST-01220	Stime trimestrali regionali della popolazione residente	ELA
IST-01047	Sviluppo del sistema informativo del censimento della popolazione del 2001	STU
IST-01052	Sviluppo del sistema informativo del censimento delle abitazioni del 2001	STU
IST-01262	La longevità in Italia	STU
IST-01264	Parti e nascite	STU
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso, anno di nascita e cittadinanza (*)	STU

TITOLARE: **Ministero degli affari esteri**

MAE-00007	Italiani iscritti all'anagrafe consolare	ELA
MAE-00012	Visti di ingresso in Italia	ELA

TITOLARE: **Ministero dell'interno**

INT-00018	Acquisto della cittadinanza italiana	ELA
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA
INT-00048	Presenza di stranieri in Italia con permesso di soggiorno	ELA

TITOLARE: **Regione Piemonte**

PIE-00002	Banca dati demografica evolutiva	STU

TITOLARE: **Provincia autonoma di Trento**

PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile (*)	RIL

TITOLARE: **Comune di Milano**

MIL-00006	Proiezioni della popolazione per circoscrizione, sesso ed età al 31.12.2016	ELA

AREA: **Popolazione e società** SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - parte generale	RIL
IST-00245	Indagine corrente sui consumi delle famiglie	RIL
IST-00670	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: viaggi, vacanze e vita quotidiana	RIL
IST-00673	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini	RIL
IST-00674	Multiscopo sulle famiglie: tempo libero e cultura	RIL
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per l'indagine sulle famiglie	RIL
IST-01194	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla soddisfazione per la scuola	RIL
IST-01390	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla giustizia civile (*)	RIL
IST-01391	Ampliamento regionale dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini (*)	RIL
IST-01392	Indagine di ritorno su anziani e disabili (*)	RIL
IST-01393	Modulo uso del tempo su conciliazione lavoro - famiglia (*)	RIL
IST-01424	Modulo su violenze sessuali (*)	RIL
IST-00567	Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie	ELA
IST-00715	Analisi sulla povertà	ELA
IST-00972	Condizioni abitative e spese familiari	ELA
IST-00693	Sistema informativo delle indagini sociali	STU
IST-00828	Costruzione di un sistema sulla povertà e il disagio sociale	STU

IST-01055	Sistema informativo sulla rete di rilevazione comunale (SIR)	STU
IST-01293	Mobilità	STU
IST-01355	Armonizzazione strumenti metodologici misurazione stato di salute in ambito europeo (*)	STU
IST-01356	Sistema informativo sulla rete di rilevazione sperimentale (*)	STU
IST-01397	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazone della mobilità e della domanda turistica in ambito europeo (*)	STU
IST-01398	Armonizzazione strumenti metologici per la misurazione uso del tempo in ambito europeo (*)	STU
IST-01400	Razionalizzazione dell'organizzazione delle indagini presso le famiglie (*)	STU
IST-01428	Indicatori di disagio sociale (*)	STU

TITOLARE: **Ministero dell'interno**

INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	RIL
INT-00029	Profughi stranieri. Dati complessivi relativi ai richiedenti asilo ed agli esaminati dalla Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato	ELA
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	ELA
INT-00039	Risultati elettorali provvisori e definitivi	ELA
INT-00052	Andamento dei contratti di locazione e di compravendita di immobili ad uso abitativo	ELA
INT-00058	Trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione Europea ai sensi della convenzione di Dublino del 15 giugno 1990 (*)	ELA

TITOLARE: **Ministero delle politiche agricole e forestali**

PAC-00027	Panel dei consumi agroalimentari domestici	RIL

TITOLARE: **Comune di Como**

CMO-00001	Calcolo di un indice sintetico di qualità della vita	ELA
CMO-00002	Misurazione della qualità della vita: criteri di ponderazione degli indicatori	STU

TITOLARE: **Comune di Milano**

MIL-00009	Stranieri iscritti in anagrafe	ELA
MIL-00012	Istituzione di una banca dati sull'infanzia e l'adolescenza a Milano	STU

TITOLARE: **Comune di Roma**

ROM-00001	Sistema informativo territoriale del comune di Roma	STU

TITOLARE: **Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - Inran**

INN-00001	Modelli di comportamento alimentare della popolazione italiana	ELA

TITOLARE: **Istituto di studi e analisi economica - Isae**

ISA-00004	Caratteristiche demografiche e sociali dei consumatori	RIL

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00230	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00231	Bilanci consuntivi delle comunità montane	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00234	Bilanci consuntivi delle università	RIL
IST-00235	Bilanci consuntivi degli enti di diritto allo studio universitario	RIL
IST-00236	Bilanci consuntivi degli enti provinciali del turismo	RIL
IST-00237	Bilanci consuntivi degli istituti autonomi delle case popolari	RIL
IST-00241	Bilanci consuntivi degli istituti ospedalieri pubblici	RIL
IST-00401	Istituzioni pubbliche	RIL
IST-00916	Organizzazioni di volontariato	RIL
IST-00917	Certificati del conto di bilancio di un campione di comuni	RIL
IST-01375	Cooperative non profit (*)	RIL
IST-00503	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	ELA
IST-00967	Organizzazione e funzionamento delle pubbliche amministrazioni	ELA
IST-00970	Sviluppo del data-base ASIA-Istituzioni pubbliche	ELA
IST-01409	Acquisizione ed elaborazione dati fiscali (*)	ELA
IST-00741	Ricerca e sviluppo dei sistemi di aggiornamento di ASIA - Istituzioni private	STU
IST-01036	Progettazione e realizzazione di SISPA	STU

TITOLARE: **Presidenza del Consiglio dei ministri**

PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti	RIL
PCM-00031	Anagrafe delle pubbliche amministrazioni	RIL
PCM-00032	Sistema informativo dei regolamenti amministrativi	RIL

TITOLARE: **Ministero degli affari esteri**

MAE-00005	Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari della Repubblica Italiana	ELA
MAE-00015	Cooperazione internazionale allo sviluppo	STU

TITOLARE: **Ministero dell'economia e delle finanze**

ECF-00005	Spesa statale regionalizzata	RIL
ECF-00006	Attività del personale delle amministrazioni centrali, delle aziende sanitarie e dei comuni	RIL
ECF-00004	Patrimonio dello stato	ELA
ECF-00012	Conto riassuntivo del tesoro	ELA
ECF-00013	Richieste di registrazione di atti	ELA
ECF-00014	Richieste di registrazione degli atti soggetti a valutazione	ELA
ECF-00025	Dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche (modd. 730, 740 e 770/a – ex mod. 101)	ELA
ECF-00026	Dichiarazioni dei redditi delle persone giuridiche (mod. 760)	ELA
ECF-00027	Dichiarazioni IVA	ELA
ECF-00028	Organizzazione, attività e statistica del dipartimento delle dogane e imposte indirette	ELA
ECF-00029	Dichiarazioni dei redditi delle società di persone (mod. 750)	ELA
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA
ECF-00052	Violazioni tributarie accertate dalla Guardia di finanza	ELA

TITOLARE: **Ministero dell'interno**

INT-00001	Personale degli enti locali	RIL
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	ELA
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	ELA
INT-00023	Trasferimenti erariali correnti agli enti locali	ELA
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	ELA
INT-00036	Gestione di mobili ed immobili appartenenti al Fondo edifici di culto	ELA

TITOLARE: **Ministero della difesa**

MID-00009	Concorsi militari per scioperi, pubbliche calamità, servizio di ordine pubblico ed esigenze varie concessi dalle FF.AA	ELA
MID-00022	Livello di informatizzazione dell'area T/A del Ministero della difesa	STU
MID-00030	Gestione dati sui caduti della 1° e 2° guerra mondiale di Spagna e Africa	STU

TITOLARE: **Ministero della giustizia**

MGG-00046	Informatizzazione dell'amministrazione della giustizia	RIL
MGG-00074	Attività degli archivi notarili	ELA

TITOLARE: **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**

ITR-00040	Spese correnti e in c/capitale nel settore trasporti (amministrazione statale) per l'elaborazione del conto nazionale trasporti	RIL

TITOLARE: **Regione Toscana**

TOS-00004	Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali	STU

TITOLARE: **Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere**

UCC-00008	Costi e livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici	RIL
UCC-00010	Struttura e attività delle camere di commercio	RIL

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Sanità

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00086	Notifiche di malattie infettive	RIL
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL
IST-00090	Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive	RIL
IST-00091	Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura	RIL
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL
IST-00093	Indagine rapida sulle interruzioni volontarie di gravidanza	RIL
IST-00095	Cause di morte	RIL
IST-00268	Struttura ed attività degli istituti di cura	ELA
IST-00269	Schede di dimissione ospedaliera	ELA
IST-01008	Sistema di indicatori socio-sanitari	ELA
IST-01225	Indicatori sulla speranza di vita libera da cronicità	ELA
IST-01227	Sistema informativo sull'handicap	ELA

IST-01069	Costruzione di una banca dati su morbosità e mortalità	STU
IST-01353	Sistema di indicatori sull'handicap (*)	STU

TITOLARE: **Ministero dell'economia e delle finanze**

ECF-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa sanitaria in rapporto al PIL	ELA
ECF-00024	Modello di previsione della spesa sanitaria	STU

TITOLARE: **Ministero dell'interno**

INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL
INT-00017	Casi di decesso per assunzione di stupefacenti	ELA

TITOLARE: **Ministero della difesa**

MID-00003	Caratteristiche sociali, sanitarie e antropometriche dei visitati alla leva	ELA
MID-00004	Infortunati nelle forze armate Italiane	ELA
MID-00005	Tossicodipendenza in ambito militare	ELA
MID-00008	Deceduti nelle forze armate Italiane	ELA
MID-00025	Malattie infettive in ambito militare	ELA
MID-00024	Prestazioni ospedaliere erogate dal sistema della sanità militare	STU

TITOLARE: **Ministero della salute**

SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle USL - personale dipendente	RIL
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle USL - medicina di base	RIL
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle USL - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle USL - presidi sanitari	RIL
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	RIL
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle USL - personale dipendente degli istituti di cura	RIL
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle USL - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	RIL
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle USL - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle USL - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	RIL
SAL-00015	Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti Cee di sicurezza sociale	RIL
SAL-00016	Controllo alimenti e bevande	RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ormonali, anabolizzanti e antiormonali in animali e carni	RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL
SAL-00020	Risultati del controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL
SAL-00022	Attività delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza	RIL
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	RIL
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina	RIL
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle USL - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle USL - istituti o centri di riabilitazione ex art. 26 legge 833/1978	RIL
SAL-00027	Attività gestionali ed economiche delle USL - assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro	RIL

SAL-00028	Programma prevenzione lesioni personali	RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffusive e parassitarie	RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	RIL
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere (*)	RIL
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unita sanitarie locali e aziende ospedaliere (*)	RIL
SAL-00034	Anagrafe bovina (*)	RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale (*)	RIL
SAL-00036	Reazioni avverse a vaccino (*)	RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche (*)	RIL
SAL-00031	Monitoraggio del piano sanitario nazionale attraverso l'elaborazione dell'indagine multiscopo Istat sulle condizioni di salute	ELA

TITOLARE: **Regione Piemonte**

PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali	ELA

TITOLARE: **Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail**

IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	ELA

TITOLARE: **Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps**

IPS-00020	Certificati individuali di diagnosi per indennità di malattia	ELA

TITOLARE: **Istituto superiore di sanità**

ISS-00003	Sistema di sorveglianza dei tassi di vaccinazione	RIL
ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00005	Coagulopatie congenite	RIL
ISS-00006	Casi notificati di epatite virale acuta	RIL
ISS-00007	Ipotiroidismo congenito	RIL
ISS-00008	Sistema informatizzato malattie infettive (SIMI)	RIL
ISS-00010	Registro nazionale del sangue e del plasma	RIL
ISS-00011	Registro nazionale delle legionellosi	RIL
ISS-00012	Registro della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00013	Mortalità in Italia (*)	ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Assistenza e previdenza

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00233	Bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00238	Trattamenti pensionistici e assicurati alle gestioni IVS	RIL
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL
IST-00663	Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00915	Trattamenti monetari non pensionistici	RIL
IST-01181	Interventi in campo socio assistenziale dei comuni	RIL
IST-00508	Archivio dei trattamenti pensionistici	ELA
IST-00965	Caratteristiche dei percettori di pensione	ELA
IST-01419	Conti economici dei fondi pensione (*)	ELA

IST-01253	Definizione dei metodi di rilevazione delle caratteristiche degli iscritti a forme di previdenza complementare e dei beneficiari dei trattamenti pensionistici integrativi	STU

TITOLARE: **Ministero del lavoro e delle politiche sociali**

LAP-00073	Attività previdenziale degli Enti vigilati	RIL
LAP-00023	Finanziamento degli istituti di patronato	ELA
LAP-00056	Analisi del sistema pensionistico obbligatorio	ELA

TITOLARE: **Ministero dell'economia e delle finanze**

ECF-00019	Partite in pagamento delle pensioni di guerra	ELA
ECF-00022	Modello di previsione del sistema pensionistico obbligatorio italiano	ELA
ECF-00023	Ampliamento del modello di previsione del sistema pensionistico obbligatorio italiano	STU

TITOLARE: **Ministero dell'interno**

INT-00009	Strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento	RIL
INT-00047	Strutture di accoglienza per extracomunitari	RIL
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) T.U. leggi in materia di droga d.p.r. 309/90	ELA
INT-00057	Progetto per la razionalizzazione e standardizzazione dei flussi informativi del Ministero dell'Interno, previa elaborazione di nuovi modelli di rilevazione per la diffusione delle informazioni in materia di droghe e tossicodipendenze (*)	STU

TITOLARE: **Regione Toscana**

TOS-00007	Sistema informativo dei servizi sociali a livello locale (*)	STU

TITOLARE: **Provincia di Pesaro e Urbino**

PSU-00001	Analisi e ricerche per l'impianto di rilevazione statistiche nel settore socio-assistenziale: handicap,immigrazione, tossicodipendenza, anziani (*)	STU

TITOLARE: **Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail**

IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	ELA
IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	ELA
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	ELA
IAI-00012	Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	ELA
IAI-00015	Casi di infortuni sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	ELA
IAI-00017	Sistema informativo sui lavoratori assicurati all'Inail (*)	STU
IAI-00019	Infortunistica europea (*)	STU

TITOLARE: **Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps**

IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni	ELA
IPS-00003	Ore di integrazione salariale autorizzate	ELA
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	ELA
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	ELA
IPS-00006	Assicurazione contro la disoccupazione nei settori non agricoli	ELA
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	ELA
IPS-00008	Assegni al nucleo familiare	ELA
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	ELA

IPS-00010	Prestazioni economiche di malattia e maternità	ELA
IPS-00017	Lavoratori iscritti alle gestioni pensionistiche degli artigiani e dei commercianti	ELA
IPS-00027	Lavoratori iscritti alla gestione pensionistica dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	ELA
IPS-00029	Titolari di trattamenti pensionistici	ELA
IPS-00030	Beneficiari dell'indennità di mobilità	ELA
IPS-00041	Prestazioni economiche di malattia e maternità nel settore agricolo	ELA
IPS-00042	Lavoratori iscritti alla gestione "parasubordinati"	ELA
IPS-00046	Pensioni invalidi civili (*)	ELA
IPS-00047	Progetto per la simulazione dell'andamento dei regimi generali obbligatori dei lavoratori dipendenti ed autonomi per sesso, territorio (*)	STU

TITOLARE: **Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap**

IPD-00001	Indennità premio di servizio (Ips)	ELA
IPD-00002	Indennità di buonuscita	ELA
IPD-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali	ELA
IPD-00005	Trattamenti pensionistici	ELA

TITOLARE: **Fondazione Enasarco**

ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	ELA
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	ELA
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennità risoluzione rapporto (Firr)	ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Giustizia

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00115	Separazioni dei coniugi	RIL
IST-00116	Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi)	RIL
IST-00119	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario - TAR	RIL
IST-00120	Consiglio di Stato - Movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00121	Consiglio giustizia amministrativa - Regione Sicilia	RIL
IST-00123	Fallimenti dichiarati	RIL
IST-00124	Fallimenti chiusi	RIL
IST-00125	Protesti	RIL
IST-00131	Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Minorenni denunciati per delitto	RIL
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	RIL
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00709	Giustizia alternativa	RIL
IST-00813	Procedure concorsuali (concordati preventivi, liquidazioni coatte amministrative, amministrazioni controllate)	RIL
IST-00814	Controversie di lavoro e previdenza	RIL
IST-00817	Reato di violenza sessuale	RIL
IST-00905	Forme di giustizia extra-giudiziale: difensore civico	RIL
IST-00906	Forme di giustizia extra-giudiziale: associazione dei consumatori	RIL
IST-00939	Provvedimenti di esecuzione: schede individuali	RIL
IST-01172	Domande di adozione	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA
IST-00318	Detenuti tossicodipendenti	ELA
IST-00319	Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza	ELA

IST-00320	Movimento dei detenuti e degli internati stranieri presso istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00734	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo - Corte dei Conti	ELA
IST-00736	Eventi delittuosi scoperti o denunciati dai cittadini alle forze dell'ordine	ELA
IST-00998	Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00999	Attività dei tribunali di sorveglianza	ELA
IST-01000	Entrati negli istituti di pena	ELA
IST-01001	Lavoro dei detenuti e vita carceraria	ELA
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria	ELA
IST-01003	Attività degli uffici di sorveglianza	ELA
IST-01223	Movimento dei procedimenti penali e attività varie - Tribunale dei minorenni	ELA
IST-01224	Corte d'appello - Corte d'assise - sezione minorenni	ELA
IST-00648	Reato di usura	STU
IST-00649	Reato di omicidio	STU
IST-01269	Effetti della depenalizzazione di alcuni reati minori	STU
IST-01270	Analisi delle caratteristiche dei soggetti (autore/vittima) coinvolti in specifiche tipologie di reato	STU
IST-01271	Razionalizzazione del processo di validazione e correzione delle statistiche giudiziarie	STU
IST-01272	Progetto E.D.I. (Elettronic Data Interchange)	STU
IST-01275	Progetto D.A.P. "Dipartimento per l'Amministrazione penitenziaria"	STU

TITOLARE: **Presidenza del Consiglio dei ministri**

PCM-00033	Le adozioni internazionali (*)	RIL

TITOLARE: **Ministero degli affari esteri**

MAE-00021	Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il Ministero degli affari esteri (*)	ELA
MAE-00022	Detenuti Italiani all'estero (*)	ELA

TITOLARE: **Ministero dell'interno**

INT-00004	Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	RIL
INT-00013	Attività delle forze di Polizia nel settore stupefacenti	RIL
INT-00015	Delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri e dalla Guardia di finanza	RIL

TITOLARE: **Ministero della difesa**

MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari	ELA
MID-00031	Raccolta telematica dei dati sulla giustizia militare (*)	STU

TITOLARE: **Ministero della giustizia**

MGG-00004	Applicazione delle misure di prevenzione personali e patrimoniali agli appartenenti alla criminalità organizzata	RIL
MGG-00006	Prescrizione di reati verificatasi nel corso di procedimenti penali	RIL
MGG-00009	Monitoraggio sull'attuazione della normativa per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza	RIL
MGG-00010	Procedimenti penali pendenti e definiti per reati commessi o tentati con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico	RIL
MGG-00041	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei tribunali	RIL
MGG-00042	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello	RIL
MGG-00044	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	RIL

MGG-00058	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura generale della Repubblica	RIL
MGG-00059	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale	RIL
MGG-00061	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale per i minorenni	RIL
MGG-00062	Attività degli uffici di sorveglianza	RIL
MGG-00063	Attività dei tribunali di sorveglianza	RIL
MGG-00064	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali	RIL
MGG-00065	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di corte di appello	RIL
MGG-00067	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni	RIL
MGG-00084	Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione (*)	RIL
MGG-00085	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione (*)	RIL
MGG-00087	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni (*)	RIL
MGG-00088	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace (*)	RIL
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	ELA
MGG-00021	Corsi d'istruzione per detenuti negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00068	Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei servizi della giustizia minorile	ELA
MGG-00069	Minorenni sottoposti a provvedimento penale presi in carico dagli uffici di Servizio sociale per minorenni	ELA
MGG-00070	Flussi di utenza delle comunità dell'amministrazione della giustizia minorile o in convenzione con essa	ELA
MGG-00071	Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza	ELA
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova	ELA
MGG-00073	Flussi di utenza degli istituti penali per minorenni	ELA
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	ELA
MGG-00076	Asili nido penitenziari	ELA
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata	ELA
MGG-00078	Detenuti lavoranti e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00079	Soggetti tossicodipendenti e affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00082	Presenze dei detenuti negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari (*)	ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istruzione e formazione

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00935	Spese private per l'istruzione	RIL
IST-01189	Realizzazione di indagini e ricerche sull'istruzione e la formazione	RIL
IST-01191	Attività scolastiche ed extra scolastiche dei ragazzi delle scuole medie	RIL
IST-01386	Docenti delle scuole (*)	RIL
IST-00599	Scuola materna	ELA
IST-00600	Scuola media inferiore	ELA
IST-00601	Scuola elementare	ELA
IST-00731	Scuole secondarie superiori	ELA
IST-00733	Confronti internazionali sull'istruzione (Eurostat - OCSE - UNESCO)	ELA
IST-00996	Indicatori dell'istruzione	ELA
IST-01421	Università ed istituti superiori (*)	ELA

TITOLARE: **Ministero degli affari esteri**

MAE-00020	Istituzioni scolastiche italiane all'estero (*)	ELA

TITOLARE: **Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

IUR-00001	Iscritti e immatricolati	RIL
IUR-00015	Corsi ad accesso limitato	RIL
IUR-00017	Personale docente a contratto delle università statali e non statali e del personale non docente delle università non statali	RIL
IUR-00018	Gettito delle tasse e dei contributi universitari	RIL
IUR-00019	Istruzione universitaria	RIL
IUR-00020	Diritto allo studio universitario	RIL
IUR-00022	Alta formazione artistica e musicale (*)	RIL
IUR-00052	Attività nelle scuole elementari statali e non statali	RIL
IUR-00053	Attività nelle scuole materne statali e non statali	RIL
IUR-00054	Attività nelle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL
IUR-00055	Attività nelle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL
IUR-00056	Esiti degli esami di Stato nelle scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado	RIL
IUR-00057	Votazione riportata dagli studenti negli esami di Stato nelle scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado	RIL
IUR-00058	Esiti degli esami di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte	RIL
IUR-00059	Esiti degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado	RIL
IUR-00060	Scrutini per anno di corso, esiti degli esami di licenza e giudizi riportati dagli alunni negli stessi esami nelle scuole elementari e secondarie di primo grado statali	RIL
IUR-00003	Personale docente e non docente dell'università	ELA
IUR-00051	Dispersione nelle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado	ELA

TITOLARE: **Regione Liguria**

LIG-00001	Esiti occupazionali dei corsi di formazione professionale	RIL

TITOLARE: **Comune di Milano**

MIL-00015	Scolarità ed abbandoni nella scuola dell'obbligo (*)	RIL

TITOLARE: **Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol**

ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL
ISF-00004	Attività formativa realizzata dalle regioni	RIL
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Cultura

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00209	Produzione libraria	RIL
IST-00483	Radiodiffusioni e TV	ELA
IST-00033	Progetto di ristrutturazione dell'indagine sulla stampa periodica	STU
IST-01399	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione della partecipazione culturale in ambito europeo (*)	STU

TITOLARE: **Ministero degli affari esteri**

MAE-00016	Borse di studio per cittadini stranieri	STU

TITOLARE: **Ministero delle politiche agricole e forestali**

PAC-00037	Statistica mensile delle scommesse ippiche	RIL

TITOLARE: **Ministero per i beni e le attività culturali**

MBE-00001	Attività degli archivi di Stato	ELA
MBE-00003	Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali	ELA
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le attività culturali	ELA
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le attività culturali	ELA

TITOLARE: **Regione Veneto**

VEN-00001	Impianti sportivi	RIL

TITOLARE: **Comitato olimpico nazionale italiano - Coni**

CON-00002	Società, tesserati e operatori delle federazioni sportive nazionali e delle discipline associate	ELA
CON-00004	Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo	STU
CON-00005	Progetto 'COMPASS': criteri per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva in Europa (*)	STU

AREA: **Mercato del lavoro** SETTORE: Mercato del lavoro

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro	RIL
IST-00051	Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro	RIL
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro	RIL
IST-00053	Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro a livello provinciale degli operai dell'edilizia	RIL
IST-00665	Indagine trimestrale sulle forze di lavoro	RIL
IST-00667	Retribuzione lorda degli operai agricoli	RIL
IST-00703	Inserimento professionale dei diplomati universitari	RIL
IST-00714	Struttura del costo del lavoro - Anno 2000	RIL
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro	RIL
IST-00932	Inserimento dei disabili nel mercato del lavoro	RIL
IST-00945	Indagine congiunturale sull'occupazione, sulle retribuzioni e sul costo del lavoro, con utilizzazione degli archivi Inps	RIL
IST-01380	Indagine pilota sui posti vacanti e le ore lavorate (*)	RIL
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate (*)	RIL
IST-01384	Rilevazione infrannuale sugli incentivi all'occupazione sulla base degli archivi INPS (*)	RIL
IST-00254	Retribuzioni contrattuali annue di competenza	ELA
IST-00256	Coefficienti di rivalutazione degli stipendi di magistrati, dirigenti dell'amministrazione pubblica e di adeguamento di alcuni trattamenti di pensione	ELA

IST-00259	Retribuzioni lorde ed orarie settimanali di 150 figure professionali per il BIT	ELA
IST-00260	Coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni dei funzionari U.E.: art. 65 statuto funzionari U.E.	ELA
IST-00602	Livelli retributivi di alcune figure professionali dei settori ministeri e sanità, per la determinazione delle parità del potere di acquisto nell'U.E.	ELA
IST-00603	Ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni	ELA
IST-00997	Indicatori del mercato del lavoro a livello familiare	ELA
IST-01004	Stima di indici del costo del lavoro per Eurostat (ELCI)	ELA
IST-01005	Stima di indicatori nazionali e comunitari su occupazione, ore lavorate, retribuzioni e costo del lavoro	ELA
IST-01335	Stima della popolazione residente per condizione professionale nei sistemi locali del lavoro (*)	ELA

TITOLARE: **Ministero del lavoro e delle politiche sociali**

LAP-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro (*)	RIL
LAP-00015	Personale dipendente del Ministero del lavoro e della previdenza sociale	ELA
LAP-00041	Contratti di formazione e lavoro e part-time	ELA
LAP-00048	Lavori socialmente utili	ELA
LAP-00049	Iscritti alla prima classe di collocamento e popolazione attiva residente	ELA
LAP-00051	Rilascio di libretti di lavoro a cittadini extracomunitari	ELA
LAP-00057	Contratti collettivi nazionali di lavoro	ELA
LAP-00059	Autorizzazioni al lavoro concesse a cittadini extracomunitari	ELA
LAP-00060	Iscrizioni, avviamenti e cancellazioni dalle liste di mobilità	ELA
LAP-00064	Controversie di lavoro nel settore privato e in quello pubblico	ELA
LAP-00067	Iscrizioni al collocamento, avviamenti al lavoro e cessazioni	ELA
LAP-00068	Iscrizioni al collocamento e avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari	ELA
LAP-00052	Deposito dei contratti di secondo livello di contrattazione	STU
LAP-00069	Verifica degli esiti delle politiche del lavoro e della mobilità del mercato del lavoro	STU
LAP-00070	Avviamenti, cessazioni e utenti del collocamento	STU
LAP-00072	Matrici di transizione nel mercato del lavoro	STU
LAP-00074	Controversie di lavoro nel pubblico impiego (*)	STU
LAP-00076	Il fenomeno cooperativo (*)	STU
LAP-00079	Approfondimenti sull'attuazione della L.68/99 (*)	STU
LAP-00080	Criteri di ripartizione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto dall'art.13 co.4, L.68/99 (*)	STU

TITOLARE: **Ministero dell'economia e delle finanze**

ECF-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	RIL
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali e dei comuni	ELA

TITOLARE: **Ministero dell'interno**

INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA

TITOLARE: **Ministero delle attività produttive**

ATP-00058	Cooperative sociali - piccole società cooperative	ELA
ATP-00065	Cooperative con partecipazione di cittadini extracomunitari	ELA
ATP-00075	Piccole società cooperative (*)	ELA
ATP-00053	Ispezioni delle cooperative	STU
ATP-00078	Osservatorio per il lavoro dei disabili (*)	STU

TITOLARE: **Regione Toscana**

TOS-00005	SIREL - Sistema Informativo Regionale Economia e Lavoro	STU

TITOLARE: **Provincia autonoma di Bolzano**

PAB-00001	Retribuzioni e oneri sociali mensili e annuali dei dipendenti delle istituzioni e delle imprese della provincia di Bolzano	RIL

TITOLARE: **Comune di Firenze**

FIR-00001	Comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze	RIL

TITOLARE: **Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps**

IPS-00012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo	ELA
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo	ELA
IPS-00015	Lavoratori domestici	ELA
IPS-00019	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	ELA
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti ed autonomi	ELA
IPS-00028	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	ELA
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	ELA
IPS-00043	Apprendistato (*)	ELA
IPS-00044	Piani di inserimento professionale (*)	ELA
IPS-00045	Posizioni previdenziali per lavoro interinale (*)	ELA
IPS-00038	Lavoratori extracomunitari	STU

TITOLARE: **Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere**

UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior non profit (*)	STU

TITOLARE: **Istituto nazionale di economia agraria - Inea**

INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	RIL

TITOLARE: **Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol**

ISF-00003	Domanda di lavoro qualificato in Italia	RIL
ISF-00005	Mobilità degli occupati	RIL
ISF-00008	Utilizzo del lavoro atipico da parte delle imprese (*)	RIL
ISF-00010	Il lavoro interinale in Italia (*)	RIL

TITOLARE: **Poste italiane s.p.a.**

POS-00027	Personale delle Poste italiane s.p.a.	ELA

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Struttura e competitività delle imprese

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00058	Stima provvisoria sul valore aggiunto delle imprese	RIL
IST-00071	Struttura dei costi delle imprese del settore industriale	RIL

IST-00072	Struttura dei costi delle imprese del settore dei servizi	RIL
IST-00806	Aggiornamento dell'archivio ASIA-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL
IST-00808	Censimento dell'industria e dei servizi 2001	RIL
IST-00920	Censimento delle istituzioni del 2001	RIL
IST-00948	Rilevazione congiunturale sul fatturato e l'occupazione degli "altri servizi"	RIL
IST-00954	Piccole e medie imprese e esercizio di arti e professioni	RIL
IST-01201	Sistema dei conti delle imprese	RIL
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese	ELA
IST-01014	Indicatori settoriali sul sistema delle imprese	ELA
IST-01015	Indicatori longitudinali sul sistema delle imprese	ELA
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01021	Acquisizione ed elaborazione dei bilanci civilistici	ELA
IST-01233	Indicatori di qualità sul sistema di conti delle imprese	ELA
IST-01234	Stima definitiva delle variabili previste dal regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01236	Acquisizione ed elaborazione dati Inps	ELA
IST-01333	Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale (*)	ELA
IST-01336	Stime per l'individuazione delle regioni europee beneficiarie dei Fondi Strutturali (*)	ELA
IST-01040	Diffusione e analisi dei dati censuari 2001	STU
IST-01041	Diffusione e analisi dei dati del censimento delle istituzioni 2001	STU
IST-01053	Analisi strutturali sulle imprese: sviluppo e applicazione di un modello di microsimulazione fiscale	STU
IST-01093	Sistema informativo delle statistiche congiunturali	STU
IST-01161	Sviluppo del sistema informativo sui servizi delle imprese	STU
IST-01162	Metodologia di stima definitiva delle variabili	STU
IST-01284	Indicatori congiunturali sui servizi	STU
IST-01286	Progetto BusY	STU
IST-01301	Indagini di qualità del censimento dell'industria e dei servizi	STU
IST-01318	Progettazione metodologica per l'utilizzo di dati di bilancio	STU
IST-01319	Progettazione metodologica per l'utilizzo di dati Inps	STU
IST-01320	Progettazione del questionario multiscopo	STU

TITOLARE: **Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca**

CCL-00001	Osservatorio sulle nuove imprese del settore manifatturiero e dei servizi alle imprese	RIL

TITOLARE: **Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere**

UCC-00011	I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita	RIL
UCC-00012	Osservatorio sulla demografia delle imprese	ELA

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00064	Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (imprese e enti pubblici)	RIL
IST-00066	Innovazione tecnologica nelle imprese industriali e dei servizi	RIL
IST-01350	Scambio telematico di dati (*)	STU

TITOLARE: **Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

IUR-00005	Erogazioni per la ricerca di interesse nazionale svolta dalle università (ex 40%)	ELA

TITOLARE: **Ministero delle attività produttive**

ATP-00026	Invenzioni, marchi, modelli d'utilità, modelli ornamentali, certificati complementari per medicamenti, nuove varietà vegetali, nuove topografie a semiconduttori	ELA
ATP-00040	Concessioni ed erogazioni di contributi per l'innovazione tecnologica	ELA

TITOLARE: **Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr**

CNR-00001	Risorse (finanziamento pubblico e personale) destinate alla ricerca scientifica e tecnologica in Italia.	RIL
CNR-00002	Banca dati "risultati CNR"	RIL
CNR-00003	Finanziamenti del CNR per attività di ricerca svolta da terzi	ELA
CNR-00006	Sistema per la gestione delle attività di ricerca.	STU

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Società dell'informazione

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-01175	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese	RIL
IST-01176	Telecomunicazioni (imprese)	RIL
IST-01204	Rilevazione comunitaria sui servizi informatici	RIL
IST-01018	Elaborazione per il database Eurostat (telecomunicazioni)	ELA
IST-01019	Elaborazione per il data-base AUVIS (audiovisivi)	ELA
IST-01157	Sviluppo delle statistiche per l'analisi della società dell'informazione	STU

TITOLARE: **Ministero delle comunicazioni**

MCO-00004	Indicatori statistici delle telecomunicazioni	RIL
MCO-00001	Imprese fornitrici di servizi soggetti a licenza individuale nel mercato delle telecomunicazioni	ELA
MCO-00002	Diffusione e sviluppo dei servizi di telecomunicazione in regime di autorizzazione	ELA

TITOLARE: **Istituto di studi e analisi economica - Isae**

ISA-00006	Servizi alle imprese	RIL

TITOLARE: **Poste italiane s.p.a.**

POS-00016	Corrispondenza Postel e fatturato	ELA
POS-00017	Corrispondenza impostata in ciascuna provincia, raccomandate ed assicurate	ELA
POS-00018	Corrispondenza (ordinaria e corriere prioritario) impostata in ciascuna provincia	ELA
POS-00019	Stampe spedite	ELA
POS-00020	Posta celere	ELA
POS-00021	Pacchi impostati ed arrivati in ciascuna provincia	ELA
POS-00022	Telegrammi	ELA
POS-00023	Telefax	ELA
POS-00028	Agenzie postali	ELA

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00110	Commercio speciale dell'esportazione e importazione extra U.E.	RIL
IST-00111	Cessioni e acquisti di beni con i paesi U.E. (sistema Intrastat)	RIL
IST-00287	Commercio estero secondo la classificazione del commercio internazionale (SITC)	ELA
IST-00288	Commercio estero secondo la provincia di origine e di destinazione delle merci	ELA
IST-00289	Esportazione e importazione con i Paesi extra U.E. secondo la moneta di fatturazione	ELA
IST-00291	Esportazione e importazione con i paesi extra U.E. per circoscrizione doganale, dogana e gruppi merceologici	ELA
IST-00293	Cessioni e acquisti di beni con i paesi U.E. per centri doganali di raccolta e per gruppi merceologici	ELA
IST-00294	Incidenza delle soglie statistiche nel sistema Intrastat	ELA
IST-00295	Cessioni e acquisti di beni con i Paesi U.E. secondo la natura della transazione	ELA
IST-00296	Acquisti di beni con i paesi U.E. per paese di origine delle merci	ELA
IST-00298	Commercio estero in regime di traffico	ELA
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00301	Commercio estero secondo i modi di trasporto e la nomenclatura statistica del traffico (NST/rev)	ELA
IST-00568	Commercio estero di prodotti ad alta tecnologia	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00678	Aggiornamento del data-base delle imprese che svolgono attività commerciale con l'estero ai fini della costruzione di un archivio satellite per ASIA	ELA
IST-00980	Esportazione e importazione con i paesi extra U.E. secondo la natura della transazione	ELA
IST-00981	Destagionalizzazione di indicatori del commercio con l'estero	ELA
IST-00982	Commercio estero secondo Ateco 91	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00984	Scambi commerciali con l'estero per soggetto rilevato	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01217	Esportazioni per provincia	ELA
IST-00750	Semplificazione della legislazione nel mercato interno dell'U.E. (Intrastat) seconda fase (SLIM 2)	STU
IST-01258	Esportazioni di manufatti per sistema locale del lavoro e per altre aggregazioni territoriali	STU
IST-01259	Internazionalizzazione produttiva	STU
IST-01342	Progettazione di un sistema di rilevazione sugli investimenti diretti esteri (IDE) (*)	STU

TITOLARE: **Ministero degli affari esteri**

MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	ELA

TITOLARE: **Ministero delle attività produttive**

ATP-00001	Scambi con l'estero - note di aggiornamento	ELA

TITOLARE: **Istituto nazionale per il commercio estero - Ice**

ICE-00006	Statistiche per il rapporto sul commercio estero	ELA
ICE-00008	Imprese abbonate ai servizi ICE	ELA
ICE-00010	Scambi tra aree geografiche e indice di regionalizzazione	ELA
ICE-00012	Operatori di commercio estero per classe dimensionale	STU

TITOLARE: **Istituto di studi e analisi economica - Isae**

ISA-00008	Esportazioni delle imprese manifatturiere	RIL

TITOLARE: **Istituto nazionale di economia agraria - Inea**

INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Prezzi

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00102	Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	RIL
IST-00103	Rilevazione dei prezzi dei beni acquistati dagli agricoltori per il calcolo di specifici indici mensili	RIL
IST-00104	Rilevazione dei prezzi per l'elaborazione degli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, di un capannone industriale e di un tronco stradale	RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL
IST-00106	Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL
IST-00107	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità di potere acquisto (PPA)	RIL
IST-00271	Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	ELA
IST-00272	Indice dei prezzi di acquisto dei prodotti agricoli e dei mezzi di produzione agricola	ELA
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA
IST-00274	Indici dei costi di costruzione di un capannone industriale	ELA
IST-00275	Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale	ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (IPCA)	ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (IPC)	ELA
IST-00278	Indice satellite dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA
IST-00281	Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori	ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU
IST-01067	Assunzione della leadership per la rilevazione PPA	STU

TITOLARE: **Ministero delle attività produttive**

ATP-00028	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super,benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)	RIL

TITOLARE: **Ministero delle politiche agricole e forestali**

PAC-00028	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL
PAC-00036	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL

TITOLARE: **Comune di Milano**

MIL-00013	Impianto di una rilevazione dei prezzi al consumo di beni e servizi venduti via Internet (*)	STU

AREA: **Settori economici** SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Statistica mensile del bestiame macellato	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00165	Produzione dei bozzoli da filanda - seme - bachi	RIL
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL
IST-00168	Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo	RIL
IST-00169	Sementi distribuite	RIL
IST-00170	Produzione e distribuzione di mangimi completi e complementari	RIL
IST-00172	Rendimento medio per ettaro nelle superfici a vite	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino e suino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00176	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	RIL
IST-00177	Piantine nei vivai gestiti dalle regioni o enti delegati	RIL
IST-00178	Utilizzazioni legnose fuori foresta e prodotti non legnosi forestali	RIL
IST-00179	Incendi forestali	RIL
IST-00180	Rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00182	Prodotti della pesca marittima e lagunare	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00187	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare	RIL
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione	RIL
IST-00189	Infrazioni a tutela dell'ambiente forestale	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Semine di alcune colture erbacee	RIL
IST-00195	Utilizzazione della produzione delle olive	RIL
IST-00698	Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee e legnose non incluse nella PAC	RIL
IST-00699	Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee diverse dai cereali	RIL
IST-00788	Superficie e produzione dei cereali	RIL
IST-00791	Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici	RIL
IST-00792	Utilizzo dei pesticidi	RIL
IST-00794	Variazioni delle superfici a vite per classi di rendimento	RIL
IST-01368	Struttura e produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie (*)	RIL
IST-00341	Indici delle coltivazioni agricole per categoria	ELA
IST-00342	Bilancio agro-alimentare a livello nazionale	ELA
IST-00347	Indicatori economici del settore forestale	ELA
IST-00351	Carne depurata dei grassi e frattaglie commestibili	ELA
IST-00956	Bilanci di previsione del settore vitivinicolo	ELA
IST-00969	Sviluppo del data-base ASIA-Agricoltura	ELA
IST-01206	Potenziale di produzione delle principali coltivazioni legnose	ELA
IST-01207	Superficie e produzione di tabacco	ELA
IST-01208	Superficie e produzione di riso	ELA
IST-01024	Convenzione con la Regione Lombardia - Stime mediante campioni per piccole aree	STU
IST-01039	Diffusione e analisi dei risultati censuari 2000	STU
IST-01239	Campioni areolari sul settore agricolo e forestale	STU
IST-01300	Indagini di qualità del censimento dell'agricoltura	STU
IST-01349	Aggiornamento dell'archivio ASIA-Agricoltura a partire dal censimento dell'agricoltura 2000 e con i dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo (*)	STU

TITOLARE: **Ministero delle politiche agricole e forestali**

PAC-00001	Prezzi di mercato di acciughe, sardine e sogliole	RIL
PAC-00002	Interventi a favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi	RIL
PAC-00005	Stima delle superfici e previsione delle produzioni con il telerilevamento da satellite	RIL
PAC-00006	Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo - minerali	RIL
PAC-00007	Meccanizzazione agricola in Italia	RIL
PAC-00008	Dichiarazioni viti - vinicole: giacenze presso i produttori e i commercianti	RIL
PAC-00009	Dichiarazioni viti - vinicole: superficie e produzione	RIL
PAC-00016	Valore di mercato di prodotti pilota (naselli, polpi e seppie congelati) in porti rappresentativi	RIL
PAC-00023	Sementi certificate - superfici e produzioni	RIL
PAC-00024	Rimboschimento terreni agricoli - regolamento Cee 2080	RIL
PAC-00034	Panel delle aziende agricole per le previsioni delle superfici, rese e produzioni	RIL
PAC-00035	Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquacoltura	RIL
PAC-00038	Attività dei singoli ippodromi di trotto e galoppo e dell'allevamento dei cavalli	RIL
PAC-00039	Agricoltura biologica: quantità prodotte con metodo biologico	RIL
PAC-00040	Prodotti DOP, IGP, IGT	RIL
PAC-00010	Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	ELA
PAC-00011	Bilance commerciali agricole e agroalimentari	ELA
PAC-00013	Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione	ELA
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento	ELA
PAC-00017	Irregolarità nel settore delle norme comunitarie e agroalimentari	ELA
PAC-00029	Osservatorio territoriale e sui prodotti tipici	ELA
PAC-00030	Stima della funzione di profitto e di domanda di lavoro per l'agricoltura italiana	ELA
PAC-00031	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare	ELA
PAC-00032	Modelli di previsione a breve termine per le produzioni zootecniche	ELA
PAC-00041	Indagine campionaria sulla pesca (*)	STU

TITOLARE: **Regione Toscana**

TOS-00006	Caratteristiche strutturali e tipologiche delle imprese agricole (*)	ELA

TITOLARE: **Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea**

AGA-00001	Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura	ELA
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	ELA

TITOLARE: **Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere**

UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese	ELA

TITOLARE: **Istituto nazionale di economia agraria - Inea**

INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)	RIL
INE-00008	Mercato fondiario e mercato degli affitti dei terreni agricoli	RIL
INE-00013	Uso irriguo della risorsa idrica sulle produzioni agricole e sulla loro redditività	RIL
INE-00002	Determinazione redditi lordi standard (RLS)	ELA
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (SPEAR)	ELA
INE-00012	Avanzamento finanziario dei programmi coofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato	ELA

AREA: **Settori economici** SETTORE: Industria

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00063	Produzione della siderurgia	RIL
IST-00068	Rilevazione trimestrale della produzione industriale (Prodcom) - Industria tessile e dell'abbigliamento	RIL
IST-00069	Rilevazione trimestrale della produzione industriale (Prodcom) - Industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali	RIL
IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL
IST-00668	Indagine mensile sulla produzione industriale (indici 1995 = 100)	RIL
IST-00669	Indagine mensile su fatturato e ordinativi (indici 1995=100)	RIL
IST-00263	Indici e consistenza degli ordinativi verso i mercati U.E. ed extra U.E.	ELA
IST-01231	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali dell'industria	ELA
IST-01079	Indici della produzione industriale base 2000	STU
IST-01083	Indici del fatturato e degli ordinativi - base 2000	STU
IST-01092	Attuazione del regolamento congiunturale sull'industria	STU
IST-01279	Indici della produzione media giornaliera	STU
IST-01280	Indici della produzione industriale per ripartizione territoriale	STU
IST-01281	Indici del fatturato e degli ordinativi a prezzi costanti	STU

TITOLARE: **Ministero delle attività produttive**

ATP-00008	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	RIL
ATP-00016	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	RIL
ATP-00032	Ricerca e produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e ricerche geotermiche	RIL
ATP-00035	Produzione delle raffinerie di petrolio	RIL
ATP-00037	Produzione dell'industria petrolchimica	RIL
ATP-00018	Bilancio energetico nazionale	ELA
ATP-00027	Concessioni ed erogazioni di contributi alla produzione	ELA
ATP-00044	Elaborazione del bilancio nazionale del gas naturale (*)	ELA
ATP-00045	Monitoraggio del mercato petrolifero (*)	ELA

TITOLARE: **Ministero delle politiche agricole e forestali**

PAC-00033	Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento dell'industria di trasformazione e della grande distribuzione	RIL

TITOLARE: **Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea**

ENT-00004	Indicatori di efficienza energetica	ELA
ENT-00005	Bilanci energetici regionali	ELA

TITOLARE: **Istituto di studi e analisi economica - Isae**

ISA-00001	Andamento congiunturale delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
ISA-00002	Investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

TITOLARE: **Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.**

GRT-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00002	Statistica mensile della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00003	Statistica mensile della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL

GRT-00007	Produzione e vendita di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL

AREA: **Settori economici** SETTORE: Costruzioni

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00061	Opere pubbliche e di pubblica utilità	RIL
IST-00564	Attività edilizia	RIL
IST-00264	Indice delle concessioni dell'edilizia residenziale	ELA
IST-00265	Indice di produzione del genio civile	ELA
IST-00266	Indice di produzione dell'edilizia "residenziale"	ELA
IST-01011	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali delle costruzioni	ELA
IST-01229	Indice di produzione trimestrale dell'edilizia non residenziale	ELA
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA
IST-01412	Indice della produzione trimestrale dell'edilizia (*)	ELA
IST-01413	Stima investimenti dell'edilizia per i conti nazionali (*)	ELA
IST-01414	Stima investimenti del genio civile per i conti nazionali (*)	ELA
IST-01080	Progetto per l'utilizzazione dei dati dell'Osservatorio dell'Autorità per la vigilanza dei Lavori pubblici	STU
IST-01082	Ristrutturazione della rilevazione sull'attività edilizia	STU
IST-01084	Progetto per la definizione di un indicatore di produzione delle costruzioni (lato imprese)	STU
IST-01091	Attuazione del regolamento congiunturale sulle costruzioni	STU

TITOLARE: **Presidenza del Consiglio dei ministri**

PCM-00029	Dighe sul territorio nazionale di competenza del servizio nazionale dighe	RIL

TITOLARE: **Ministero dell'interno**

INT-00021	Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni	ELA

TITOLARE: **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**

ITR-00013	Programmi di riqualificazione urbana	RIL
ITR-00015	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale autorizzate ex art. 81 del DPR 616/77 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti)	RIL
ITR-00018	Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST) (*)	RIL

TITOLARE: **Istituto di studi e analisi economica - Isae**

ISA-00005	Costruzioni ed opere pubbliche	RIL

TITOLARE: **Poste italiane s.p.a.**

POS-00024	Edifici utilizzati dalle Poste italiane s.p.a	ELA

AREA: **Settori economici** SETTORE: Commercio

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00151	Indice delle vendite della piccola, grande e media distribuzione commerciale	RIL
IST-00737	Indicatore territoriale delle vendite al minuto	ELA
IST-01010	Vendita di sali e tabacchi	ELA
IST-01232	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali del commercio	ELA
IST-01090	Attuazione del regolamento congiunturale per il commercio al dettaglio e le riparazioni	STU

TITOLARE: **Ministero delle attività produttive**

ATP-00009	Manifestazioni fieristiche internazionali	RIL
ATP-00013	Esercizi di commercio al dettaglio	RIL
ATP-00014	Grande distribuzione: grandi magazzini, supermercati, ipermercati, cash and carry	RIL
ATP-00017	Credito agevolato al commercio - erogazioni	ELA

TITOLARE: **Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato**

MST-00005	Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati	ELA

TITOLARE: **Istituto di studi e analisi economica - Isae**

ISA-00003	Commercio interno al minuto	RIL

TITOLARE: **Fondazione Enasarco**

ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	ELA

AREA: **Settori economici** SETTORE: Turismo

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00138	Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari	RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL
IST-00141	Attività alberghiera nei mesi di aprile, agosto e dicembre	RIL
IST-01283	Conto satellite sul turismo	STU

TITOLARE: **Provincia autonoma di Bolzano**

PAB-00005	Sistema informativo turistico	STU

AREA: **Settori economici** SETTORE: Trasporti

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00142	Incidenti stradali	RIL
IST-00145	Trasporto aereo	RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL

IST-00818	Trasporti marittimi	RIL
IST-00326	Rete stradale	ELA
IST-00327	Traffico autostradale	ELA
IST-00328	Veicoli immatricolati presso la motorizzazione civile	ELA
IST-00330	Patenti di guida	ELA
IST-00331	Contravvenzioni	ELA
IST-00332	Trasporti ferroviari ed in concessione - Consistenza	ELA
IST-00333	Trasporti ferroviari - indagine congiunturale	ELA
IST-01332	Indicatori di dotazione e di performance delle infrastrutture (*)	ELA
IST-01282	Sistema informativo armonizzato sui trasporti	STU
IST-01344	Attuazione del regolamento sulle statistiche del trasporto ferroviario (*)	STU
IST-01345	Attuazione del regolamento sulle statistiche del trasporto aereo (*)	STU

TITOLARE: **Ministero della difesa**

MID-00014	Incidenti occorsi al parco automezzi del ministero della difesa	ELA
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare	ELA

TITOLARE: **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**

ITR-00001	Rete viaria provinciale	RIL
ITR-00003	Trasporto pubblico di persone e merci per ferrovie in concessione e in ex gestione governativa	RIL
ITR-00004	Spese degli enti pubblici territoriali per la viabilità minore	RIL
ITR-00005	Trasporto pubblico locale	RIL
ITR-00007	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	RIL
ITR-00008	Trasporti per condotta	RIL
ITR-00009	Trasporti di vie d'acqua interne	RIL
ITR-00036	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	RIL
ITR-00043	Consistenza ed attività del diporto nautico in Italia	RIL
ITR-00049	Attività di trasporto dei traghetti pubblici e privati verso le isole maggiori	RIL
ITR-00051	Bilanci delle società concessionarie di autostrade e trafori	RIL
ITR-00053	Infrastrutture ed opere portuali	RIL
ITR-00054	Sinistri marittimi	RIL
ITR-00056	Spese dei comuni italiani per la viabilità minore	RIL
ITR-00057	Sistema informativo statistico sui trasporti (*)	STU

TITOLARE: **Provincia autonoma di Bolzano**

PAB-00002	Traffico su strada	RIL

TITOLARE: **Automobile club d'Italia - Aci**

ACI-00001	Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al PRA	ELA
ACI-00002	Veicoli circolanti	ELA
ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli	ELA

TITOLARE: **Ferrovie dello Stato s.p.a.**

FES-00001	Bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato Spa	ELA
FES-00002	Lunghezza della rete ferroviaria	ELA
FES-00003	Consistenza del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a.	ELA
FES-00004	Consistenza dei rotabili ferroviari	ELA
FES-00005	Percorrenze dei rotabili ferroviari	ELA
FES-00006	Traffico viaggiatori delle Ferrovie dello Stato Spa	ELA
FES-00007	Traffico merci delle Ferrovie dello Stato Spa	ELA
FES-00008	Traffico navi traghetto delle Ferrovie dello Stato	ELA
FES-00011	Benchmarking tra le principali reti ferroviarie europee	ELA

AREA: **Settori economici** SETTORE: Servizi finanziari

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-01017	Bilanci delle imprese finanziarie	ELA
IST-01235	Stima dei servizi finanziari per il regolamento SBS	ELA
IST-01317	Sistema informativo sulle imprese intermediarie monetarie e finanziarie	STU

TITOLARE: **Ministero dell'economia e delle finanze**

ECF-00001	Mutui contratti dagli enti locali ed esposizione debitoria	RIL
ECF-00010	Emissioni del Tesoro	ELA
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	ELA
ECF-00020	Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in società per azioni	ELA

TITOLARE: **Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap**

IVA-00001	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione	ELA
IVA-00002	Situazione patrimoniale e conto economico delle imprese di assicurazione	ELA

TITOLARE: **Poste italiane s.p.a.**

POS-00025	Vaglia postali emessi e pagati	ELA
POS-00026	Conti correnti postali	ELA
POS-00029	Risparmi postali	ELA

AREA: **Settori economici** SETTORE: Altri servizi

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-01410	Elaborazioni per Eurostat sui servizi alle imprese da fonti diverse (*)	ELA
IST-01089	Attuazione del regolamento congiunturale sugli "altri servizi"	STU

TITOLARE: **Ministero per i beni e le attività culturali**

MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL

AREA: **Conti economici e finanziari** SETTORE: Conti economici e finanziari

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA
IST-00571	Produzione e valore aggiunto del settore energetico	ELA
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA
IST-00574	Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni	ELA
IST-00575	Consumi collettivi	ELA
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, IVA	ELA

IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA
IST-00579	Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce	ELA
IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA
IST-00586	Calcolo della variazione delle scorte	ELA
IST-00587	Capitale fisso e ammortamenti	ELA
IST-00679	Input di lavoro	ELA
IST-00680	Sintesi dei conti annuali di branca	ELA
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA
IST-00987	Struttura dei costi intermedi della tavola input-output	ELA
IST-00988	Approntamento di tavole degli impieghi dell'energia	ELA
IST-00989	Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni	ELA
IST-01163	Tavola "supply and use" simmetrica 1995	ELA
IST-01334	Produzione di indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo (*)	ELA
IST-00617	Sviluppo del sistema informativo di Contabilità nazionale	STU
IST-00621	Bilanciamento	STU
IST-00622	Analisi del processo di revisione	STU
IST-00623	Deflazione	STU
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00626	Sviluppo matrice di contabilità sociale	STU
IST-00629	Sviluppo conti satellite	STU
IST-00631	Classificazioni e nomenclatura per la contabilità nazionale	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilità azionale	STU
IST-00634	Analisi della distribuzione del reddito	STU
IST-00638	Conti istituzionali della pubblica amministrazione per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00639	Aggregati economici della pubblica amministrazione per branca di attività per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00640	Conti istituzionali delle famiglie e delle imprese per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00641	Studi sul trattamento dell'IVA nella contabilità nazionale	STU
IST-00642	Sviluppo dei conti istituzionali annuali a livello regionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualità dei dati input-output di contabilità nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00757	Input di lavoro per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00758	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM)	STU
IST-00759	Analisi e quantificazione dell'economia sommersa	STU
IST-00760	Studi per la costruzione delle tavole "supply and use" annuali	STU
IST-00761	Studi sui margini di commercio e di trasporto	STU
IST-01054	Conto satellite dell'agricoltura	STU
IST-01164	Tavola "supply and use" simmetrica 2000	STU
IST-01166	Simulazioni su tavole input-output	STU
IST-01323	Revisione del conto Resto del mondo per la nuova bilancia dei pagamenti (*)	STU
IST-01337	Analisi economiche (*)	STU
IST-01341	Metodologia per l'utilizzo di dati fiscali (*)	STU

TITOLARE: **Ministero dell'economia e delle finanze**

ECF-00018	Relazione previsionale e programmatica	ELA

TITOLARE: **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**

ITR-00039	Spese correnti e in c/capitale nel settore trasporti (amministrazioni regionali) per l'elaborazione del conto nazionale	RIL

TITOLARE: **Provincia autonoma di Bolzano**

PAB-00003	Conto economico della provincia di Bolzano	ELA

TITOLARE: **Provincia autonoma di Trento**

PAT-00004	Ricostruzione del conto economico delle risorse e degli impieghi per la provincia di Trento	STU

TITOLARE: **Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere**

UCC-00009	Osservatorio sui bilanci delle società di capitali	ELA

TITOLARE: **Istituto di studi e analisi economica - Isae**

ISA-00007	Quadri macroeconomici previsionali	ELA

AREA: **Metodologie e strumenti generalizzati** SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati

TITOLARE: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00044	Introduzione dell'Euro: riflessi sulle statistiche	STU
IST-00522	Metodi di stima per piccole aree per le indagini sulle famiglie	STU
IST-01086	Progetto fax-server	STU
IST-01088	Progetto SERT2 per la trasmissione telematica dei dati	STU
IST-01135	Sviluppo procedurale relativo al sistema generalizzato per l'allocazione e la selezione di campioni per le indagini sulle famiglie	STU
IST-01351	Attività di supporto metodologico alle indagini (*)	STU
IST-01352	Stima per piccole sottopopolazioni di imprese (*)	STU
IST-01358	Metodologia software generalizzati per la stima di errori campionari (*)	STU
IST-01359	Valutazione sofware per il calcolo degli errori di campionamento per stimatori non lineari (*)	STU
IST-01360	Progetto EURAREA "Enhancing small area techniques" (*)	STU
IST-01361	Linee guida per la produzione di stime rapide nell'ambito dell'Action Plan (*)	STU
IST-01362	Studio e sperimentazione di metodologie per l'acquisizione dati assistita da computer (*)	STU
IST-01363	Studio e sperimentazione sistemi di codifica automatica (*)	STU

B - Progetti previsti nel programma statistico nazionale 2002-2004, realizzati nel 2002 per soggetto titolare, area, settore di interesse e tipologia

(i progetti entrati nel 2002 sono contrassegnati con asterisco)

Titolare: **Istituto nazionale di statistica - Istat**

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Territorio

IST-00097	Variazioni delle superfici comunali	RIL
IST-00099	Variazioni territoriali e di nome dei comuni	RIL

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Ambiente

IST-00907	Dati ambientali nelle città	RIL
IST-01385	Aggiornamento degli archivi degli enti gestori dei servizi idrici (*)	RIL
IST-00491	Stime degli aggregati EPEA (Conto europeo della spesa per la protezione dell'ambiente)	ELA
IST-00820	Stime su tasse e sussidi ambientali	ELA
IST-00961	Fenomeni meteo e dati termopluviometrici	ELA
IST-01209	Reti di distribuzione dell'acqua potabile	ELA
IST-01210	Acquedotti	ELA
IST-01211	Fognature	ELA
IST-01212	Impianti di depurazione delle acque reflue urbane	ELA
IST-01213	Approvvigionamento dell'acqua potabile, servizio di fognature e di depurazione	ELA
IST-01324	Indicatori di pressione ambientale dei settori: energia, trasporti, agricoltura, industria, turismo e gestione dei rifiuti (*)	ELA
IST-01327	Conti della NAMEA (*)	ELA
IST-01328	Spesa ambientale della pubblica amministrazione: Stato (*)	ELA
IST-01329	Spesa ambientale della pubblica amministrazione: Regioni (*)	ELA
IST-01340	Costruzione di un bilancio dei flussi di materia secondo la metodologia europea (*)	ELA
IST-00608	Metodi di valutazione del danno ambientale	STU
IST-00609	Metodologia del conto EPEA (Conto europeo della spesa per la protezione dell'ambiente)	STU
IST-01033	Metodologia europea per la costruzione di un bilancio dei flussi di materia	STU
IST-01242	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti	STU
IST-01243	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative all'inquinamento acustico	STU
IST-01244	Studio della cadenza temporale dell'indagine sulle acque	STU
IST-01330	Spesa ambientale delle imprese (*)	STU
IST-01331	Spesa ambientale delle famiglie (*)	STU

AREA: **Popolazione e società** SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione

IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL
IST-00199	Matrimoni	RIL
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL
IST-00202	Movimento annuale della popolazione straniera residente	RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, nascita e stato civile	RIL
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL
IST-00809	14° Censimento generale della popolazione del 2001	RIL
IST-00922	Censimento generale delle abitazioni del 2001	RIL

IST-00923	Indagine campionaria sulle nascite	RIL
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL
IST-01183	Campione anticipatorio dei risultati censuari	RIL
IST-01199	Indagine di copertura del censimento della popolazione 2001	RIL
IST-00452	Eventi di stato civile dei cittadini stranieri	ELA
IST-00453	Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione	ELA
IST-00476	Tavole di mortalità provinciali	ELA
IST-00477	Tavole di mortalità per stato civile	ELA
IST-00590	Indagine annuale sui permessi di soggiorno dei cittadini stranieri	ELA
IST-00595	Stima congiunturale della mortalità	ELA
IST-00596	Stima congiunturale della fecondità	ELA
IST-00597	Tavole di fecondità regionale	ELA
IST-00686	Richieste di asilo politico	ELA
IST-00688	Stima della popolazione provinciale	ELA
IST-00721	Stima della struttura demografica nelle aree sovracomunali	ELA
IST-00991	Primo-nuzialità	ELA
IST-00992	Stima della popolazione separata legalmente	ELA
IST-01218	Tavole di nuzialità	ELA
IST-01220	Stime trimestrali regionali della popolazione residente	ELA
IST-01047	Sviluppo del sistema informativo del censimento della popolazione del 2001	STU
IST-01052	Sviluppo del sistema informativo del censimento delle abitazioni del 2001	STU
IST-01262	La longevità in Italia	STU
IST-01264	Parti e nascite	STU
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso, anno di nascita e cittadinanza (*)	STU

AREA: **Popolazione e società** SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali

IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - parte generale	RIL
IST-00245	Indagine corrente sui consumi delle famiglie	RIL
IST-00670	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: viaggi, vacanze e vita quotidiana	RIL
IST-00673	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini	RIL
IST-00674	Multiscopo sulle famiglie: tempo libero e cultura	RIL
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per l'indagine sulle famiglie	RIL
IST-01194	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla soddisfazione per la scuola	RIL
IST-01390	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla giustizia civile (*)	RIL
IST-01391	Ampliamento regionale dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini (*)	RIL
IST-01392	Indagine di ritorno su anziani e disabili (*)	RIL
IST-01393	Modulo uso del tempo su conciliazione lavoro - famiglia (*)	RIL
IST-01424	Modulo su violenze sessuali (*)	RIL
IST-00567	Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie	ELA
IST-00715	Analisi sulla povertà	ELA
IST-00972	Condizioni abitative e spese familiari	ELA
IST-00693	Sistema informativo delle indagini sociali	STU
IST-00828	Costruzione di un sistema sulla povertà e il disagio sociale	STU
IST-01055	Sistema informativo sulla rete di rilevazione comunale (SIR)	STU
IST-01293	Mobilità	STU
IST-01355	Armonizzazione strumenti metodologici misurazione stato di salute in ambito europeo (*)	STU
IST-01356	Sistema informativo sulla rete di rilevazione sperimentale (*)	STU
IST-01397	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazone della mobilità e della domanda turistica in ambito europeo (*)	STU
IST-01398	Armonizzazione strumenti metologici per la misurazione uso del tempo in ambito europeo (*)	STU
IST-01400	Razionalizzazione dell'organizzazione delle indagini presso le famiglie (*)	STU
IST-01428	Indicatori di disagio sociale (*)	STU

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00230	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00231	Bilanci consuntivi delle comunità montane	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00234	Bilanci consuntivi delle università	RIL
IST-00235	Bilanci consuntivi degli enti di diritto allo studio universitario	RIL
IST-00236	Bilanci consuntivi degli enti provinciali del turismo	RIL
IST-00237	Bilanci consuntivi degli istituti autonomi delle case popolari	RIL
IST-00241	Bilanci consuntivi degli istituti ospedalieri pubblici	RIL
IST-00401	Istituzioni pubbliche	RIL
IST-00916	Organizzazioni di volontariato	RIL
IST-00917	Certificati del conto di bilancio di un campione di comuni	RIL
IST-01375	Cooperative non profit (*)	RIL
IST-00503	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	ELA
IST-00967	Organizzazione e funzionamento delle pubbliche amministrazioni	ELA
IST-00970	Sviluppo del data-base ASIA-Istituzioni pubbliche	ELA
IST-01409	Acquisizione ed elaborazione dati fiscali (*)	ELA
IST-00741	Ricerca e sviluppo dei sistemi di aggiornamento di ASIA - Istituzioni private	STU
IST-01036	Progettazione e realizzazione di SISPA	STU

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Sanità

IST-00086	Notifiche di malattie infettive	RIL
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL
IST-00090	Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive	RIL
IST-00091	Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura	RIL
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL
IST-00093	Indagine rapida sulle interruzioni volontarie di gravidanza	RIL
IST-00095	Cause di morte	RIL
IST-00268	Struttura ed attività degli istituti di cura	ELA
IST-00269	Schede di dimissione ospedaliera	ELA
IST-01008	Sistema di indicatori socio-sanitari	ELA
IST-01225	Indicatori sulla speranza di vita libera da cronicità	ELA
IST-01227	Sistema informativo sull'handicap	ELA
IST-01069	Costruzione di una banca dati su morbosità e mortalità	STU
IST-01353	Sistema di indicatori sull'handicap (*)	STU

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Assistenza e previdenza

IST-00233	Bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00238	Trattamenti pensionistici e assicurati alle gestioni IVS	RIL
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL
IST-00663	Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00915	Trattamenti monetari non pensionistici	RIL
IST-01181	Interventi in campo socio assistenziale dei comuni	RIL
IST-00508	Archivio dei trattamenti pensionistici	ELA
IST-00965	Caratteristiche dei percettori di pensione	ELA
IST-01419	Conti economici dei fondi pensione (*)	ELA
IST-01253	Definizione dei metodi di rilevazione delle caratteristiche degli iscritti a forme di previdenza complementare e dei beneficiari dei trattamenti pensionistici integrativi	STU

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Giustizia

IST-00115	Separazioni dei coniugi	RIL
IST-00116	Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi)	RIL
IST-00119	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario - TAR	RIL
IST-00120	Consiglio di Stato - Movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00121	Consiglio giustizia amministrativa - Regione Sicilia	RIL
IST-00123	Fallimenti dichiarati	RIL
IST-00124	Fallimenti chiusi	RIL
IST-00125	Protesti	RIL
IST-00131	Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Minorenni denunciati per delitto	RIL
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	RIL
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00709	Giustizia alternativa	RIL
IST-00813	Procedure concorsuali (concordati preventivi, liquidazioni coatte amministrative, amministrazioni controllate)	RIL
IST-00814	Controversie di lavoro e previdenza	RIL
IST-00817	Reato di violenza sessuale	RIL
IST-00905	Forme di giustizia extra-giudiziale: difensore civico	RIL
IST-00906	Forme di giustizia extra-giudiziale: associazione dei consumatori	RIL
IST-00939	Provvedimenti di esecuzione: schede individuali	RIL
IST-01172	Domande di adozione	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA
IST-00318	Detenuti tossicodipendenti	ELA
IST-00319	Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza	ELA
IST-00320	Movimento dei detenuti e degli internati stranieri presso istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00734	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo - Corte dei Conti	ELA
IST-00736	Eventi delittuosi scoperti o denunciati dai cittadini alle forze dell'ordine	ELA
IST-00998	Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00999	Attività dei tribunali di sorveglianza	ELA
IST-01000	Entrati negli istituti di pena	ELA
IST-01001	Lavoro dei detenuti e vita carceraria	ELA
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria	ELA
IST-01003	Attività degli uffici di sorveglianza	ELA
IST-01223	Movimento dei procedimenti penali e attività varie - Tribunale dei minorenni	ELA
IST-01224	Corte d'appello - Corte d'assise - sezione minorenni	ELA
IST-00648	Reato di usura	STU
IST-00649	Reato di omicidio	STU
IST-01269	Effetti della depenalizzazione di alcuni reati minori	STU
IST-01270	Analisi delle caratteristiche dei soggetti (autore/vittima) coinvolti in specifiche tipologie di reato	STU
IST-01271	Razionalizzazione del processo di validazione e correzione delle statistiche giudiziarie	STU
IST-01272	Progetto E.D.I. (Elettronic Data Interchange)	STU
IST-01275	Progetto D.A.P. "Dipartimento per l'Amministrazione penitenziaria"	STU

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istruzione e formazione

IST-00935	Spese private per l'istruzione	RIL
IST-01189	Realizzazione di indagini e ricerche sull'istruzione e la formazione	RIL
IST-01191	Attività scolastiche ed extra scolastiche dei ragazzi delle scuole medie	RIL
IST-01386	Docenti delle scuole (*)	RIL
IST-00599	Scuola materna	ELA
IST-00600	Scuola media inferiore	ELA

IST-00601	Scuola elementare	ELA
IST-00731	Scuole secondarie superiori	ELA
IST-00733	Confronti internazionali sull'istruzione (Eurostat - OCSE - UNESCO)	ELA
IST-00996	Indicatori dell'istruzione	ELA
IST-01421	Università ed istituti superiori (*)	ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Cultura

IST-00209	Produzione libraria	RIL
IST-00483	Radiodiffusioni e TV	ELA
IST-00033	Progetto di ristrutturazione dell'indagine sulla stampa periodica	STU
IST-01399	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione della partecipazione culturale in ambito europeo (*)	STU

AREA: **Mercato del lavoro** SETTORE: Mercato del lavoro

IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro	RIL
IST-00051	Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro	RIL
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro	RIL
IST-00053	Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro a livello provinciale degli operai dell'edilizia	RIL
IST-00665	Indagine trimestrale sulle forze di lavoro	RIL
IST-00667	Retribuzione lorda degli operai agricoli	RIL
IST-00703	Inserimento professionale dei diplomati universitari	RIL
IST-00714	Struttura del costo del lavoro - Anno 2000	RIL
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro	RIL
IST-00932	Inserimento dei disabili nel mercato del lavoro	RIL
IST-00945	Indagine congiunturale sull'occupazione, sulle retribuzioni e sul costo del lavoro, con utilizzazione degli archivi Inps	RIL
IST-01380	Indagine pilota sui posti vacanti e le ore lavorate (*)	RIL
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate (*)	RIL
IST-01384	Rilevazione infrannuale sugli incentivi all'occupazione sulla base degli archivi INPS (*)	RIL
IST-00254	Retribuzioni contrattuali annue di competenza	ELA
IST-00256	Coefficienti di rivalutazione degli stipendi di magistrati, dirigenti dell'amministrazione pubblica e di adeguamento di alcuni trattamenti di pensione	ELA
IST-00259	Retribuzioni lorde ed orarie settimanali di 150 figure professionali per il BIT	ELA
IST-00260	Coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni dei funzionari U.E.: art. 65 statuto funzionari U.E.	ELA
IST-00602	Livelli retributivi di alcune figure professionali dei settori ministeri e sanità, per la determinazione delle parità del potere di acquisto nell'U.E.	ELA
IST-00603	Ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni	ELA
IST-00997	Indicatori del mercato del lavoro a livello familiare	ELA
IST-01004	Stima di indici del costo del lavoro per Eurostat (ELCI)	ELA
IST-01005	Stima di indicatori nazionali e comunitari su occupazione, ore lavorate, retribuzioni e costo del lavoro	ELA
IST-01335	Stima della popolazione residente per condizione professionale nei sistemi locali del lavoro (*)	ELA

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Struttura e competitività delle imprese

IST-00058	Stima provvisoria sul valore aggiunto delle imprese	RIL
IST-00071	Struttura dei costi delle imprese del settore industriale	RIL
IST-00072	Struttura dei costi delle imprese del settore dei servizi	RIL
IST-00806	Aggiornamento dell'archivio ASIA-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL
IST-00808	Censimento dell'industria e dei servizi 2001	RIL

IST-00920	Censimento delle istituzioni del 2001	RIL
IST-00948	Rilevazione congiunturale sul fatturato e l'occupazione degli "altri servizi"	RIL
IST-00954	Piccole e medie imprese e esercizio di arti e professioni	RIL
IST-01201	Sistema dei conti delle imprese	RIL
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese	ELA
IST-01014	Indicatori settoriali sul sistema delle imprese	ELA
IST-01015	Indicatori longitudinali sul sistema delle imprese	ELA
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01021	Acquisizione ed elaborazione dei bilanci civilistici	ELA
IST-01233	Indicatori di qualità sul sistema di conti delle imprese	ELA
IST-01234	Stima definitiva delle variabili previste dal regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01236	Acquisizione ed elaborazione dati Inps	ELA
IST-01333	Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale (*)	ELA
IST-01336	Stime per l'individuazione delle regioni europee beneficiarie dei Fondi Strutturali (*)	ELA
IST-01040	Diffusione e analisi dei dati censuari 2001	STU
IST-01041	Diffusione e analisi dei dati del censimento delle istituzioni 2001	STU
IST-01053	Analisi strutturali sulle imprese: sviluppo e applicazione di un modello di microsimulazione fiscale	STU
IST-01093	Sistema informativo delle statistiche congiunturali	STU
IST-01161	Sviluppo del sistema informativo sui servizi delle imprese	STU
IST-01162	Metodologia di stima definitiva delle variabili	STU
IST-01284	Indicatori congiunturali sui servizi	STU
IST-01286	Progetto BusY	STU
IST-01301	Indagini di qualità del censimento dell'industria e dei servizi	STU
IST-01318	Progettazione metodologica per l'utilizzo di dati di bilancio	STU
IST-01319	Progettazione metodologica per l'utilizzo di dati Inps	STU
IST-01320	Progettazione del questionario multiscopo	STU

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

IST-00064	Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (imprese e enti pubblici)	RIL
IST-00066	Innovazione tecnologica nelle imprese industriali e dei servizi	RIL
IST-01350	Scambio telematico di dati (*)	STU

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Società dell'informazione

IST-01175	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese	RIL
IST-01176	Telecomunicazioni (imprese)	RIL
IST-01204	Rilevazione comunitaria sui servizi informatici	RIL
IST-01018	Elaborazione per il database Eurostat (telecomunicazioni)	ELA
IST-01019	Elaborazione per il data-base AUVIS (audiovisivi)	ELA
IST-01157	Sviluppo delle statistiche per l'analisi della società dell'informazione	STU

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

IST-00110	Commercio speciale dell'esportazione e importazione extra U.E.	RIL
IST-00111	Cessioni e acquisti di beni con i paesi U.E. (sistema Intrastat)	RIL
IST-00287	Commercio estero secondo la classificazione del commercio internazionale (SITC)	ELA
IST-00288	Commercio estero secondo la provincia di origine e di destinazione delle merci	ELA
IST-00289	Esportazione e importazione con i Paesi extra U.E. secondo la moneta di fatturazione	ELA
IST-00291	Esportazione e importazione con i paesi extra U.E. per circoscrizione doganale, dogana e gruppi merceologici	ELA
IST-00293	Cessioni e acquisti di beni con i paesi U.E. per centri doganali di raccolta e per gruppi merceologici	ELA

IST-00294	Incidenza delle soglie statistiche nel sistema Intrastat	ELA
IST-00295	Cessioni e acquisti di beni con i Paesi U.E. secondo la natura della transazione	ELA
IST-00296	Acquisti di beni con i paesi U.E. per paese di origine delle merci	ELA
IST-00298	Commercio estero in regime di traffico	ELA
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00301	Commercio estero secondo i modi di trasporto e la nomenclatura statistica del traffico (NST/rev)	ELA
IST-00568	Commercio estero di prodotti ad alta tecnologia	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00678	Aggiornamento del data-base delle imprese che svolgono attività commerciale con l'estero ai fini della costruzione di un archivio satellite per ASIA	ELA
IST-00980	Esportazione e importazione con i paesi extra U.E. secondo la natura della transazione	ELA
IST-00981	Destagionalizzazione di indicatori del commercio con l'estero	ELA
IST-00982	Commercio estero secondo Ateco 91	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00984	Scambi commerciali con l'estero per soggetto rilevato	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01217	Esportazioni per provincia	ELA
IST-00750	Semplificazione della legislazione nel mercato interno dell'U.E. (Intrastat) seconda fase (SLIM 2)	STU
IST-01258	Esportazioni di manufatti per sistema locale del lavoro e per altre aggregazioni territoriali	STU
IST-01259	Internazionalizzazione produttiva	STU
IST-01342	Progettazione di un sistema di rilevazione sugli investimenti diretti esteri (IDE) (*)	STU

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Prezzi

IST-00102	Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	RIL
IST-00103	Rilevazione dei prezzi dei beni acquistati dagli agricoltori per il calcolo di specifici indici mensili	RIL
IST-00104	Rilevazione dei prezzi per l'elaborazione degli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, di un capannone industriale e di un tronco stradale	RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL
IST-00106	Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL
IST-00107	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità di potere acquisto (PPA)	RIL
IST-00271	Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	ELA
IST-00272	Indice dei prezzi di acquisto dei prodotti agricoli e dei mezzi di produzione agricola	ELA
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA
IST-00274	Indici dei costi di costruzione di un capannone industriale	ELA
IST-00275	Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale	ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (IPCA)	ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (IPC)	ELA
IST-00278	Indice satellite dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA
IST-00281	Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori	ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU
IST-01067	Assunzione della leadership per la rilevazione PPA	STU

AREA: **Settori economici** SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Statistica mensile del bestiame macellato	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00165	Produzione dei bozzoli da filanda - seme - bachi	RIL
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL

IST-00168	Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo	RIL
IST-00169	Sementi distribuite	RIL
IST-00170	Produzione e distribuzione di mangimi completi e complementari	RIL
IST-00172	Rendimento medio per ettaro nelle superfici a vite	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino e suino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00176	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	RIL
IST-00177	Piantine nei vivai gestiti dalle regioni o enti delegati	RIL
IST-00178	Utilizzazioni legnose fuori foresta e prodotti non legnosi forestali	RIL
IST-00179	Incendi forestali	RIL
IST-00180	Rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00182	Prodotti della pesca marittima e lagunare	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00187	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare	RIL
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione	RIL
IST-00189	Infrazioni a tutela dell'ambiente forestale	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Semine di alcune colture erbacee	RIL
IST-00195	Utilizzazione della produzione delle olive	RIL
IST-00698	Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee e legnose non incluse nella PAC	RIL
IST-00699	Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee diverse dai cereali	RIL
IST-00788	Superficie e produzione dei cereali	RIL
IST-00791	Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici	RIL
IST-00792	Utilizzo dei pesticidi	RIL
IST-00794	Variazioni delle superfici a vite per classi di rendimento	RIL
IST-01368	Struttura e produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie (*)	RIL
IST-00341	Indici delle coltivazioni agricole per categoria	ELA
IST-00342	Bilancio agro-alimentare a livello nazionale	ELA
IST-00347	Indicatori economici del settore forestale	ELA
IST-00351	Carne depurata dei grassi e frattaglie commestibili	ELA
IST-00956	Bilanci di previsione del settore vitivinicolo	ELA
IST-00969	Sviluppo del data-base ASIA-Agricoltura	ELA
IST-01206	Potenziale di produzione delle principali coltivazioni legnose	ELA
IST-01207	Superficie e produzione di tabacco	ELA
IST-01208	Superficie e produzione di riso	ELA
IST-01024	Convenzione con la Regione Lombardia - Stime mediante campioni per piccole aree	STU
IST-01039	Diffusione e analisi dei risultati censuari 2000	STU
IST-01239	Campioni areolari sul settore agricolo e forestale	STU
IST-01300	Indagini di qualità del censimento dell'agricoltura	STU
IST-01349	Aggiornamento dell'archivio ASIA-Agricoltura a partire dal censimento dell'agricoltura 2000 e con i dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo (*)	STU

AREA: **Settori economici** SETTORE: Industria

IST-00063	Produzione della siderurgia	RIL
IST-00068	Rilevazione trimestrale della produzione industriale (Prodcom) - Industria tessile e dell'abbigliamento	RIL
IST-00069	Rilevazione trimestrale della produzione industriale (Prodcom) - Industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali	RIL
IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL
IST-00668	Indagine mensile sulla produzione industriale (indici 1995 = 100)	RIL
IST-00669	Indagine mensile su fatturato e ordinativi (indici 1995=100)	RIL
IST-00263	Indici e consistenza degli ordinativi verso i mercati U.E. ed extra U.E.	ELA
IST-01231	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali dell'industria	ELA

IST-01079	Indici della produzione industriale base 2000	STU
IST-01083	Indici del fatturato e degli ordinativi - base 2000	STU
IST-01092	Attuazione del regolamento congiunturale sull'industria	STU
IST-01279	Indici della produzione media giornaliera	STU
IST-01280	Indici della produzione industriale per ripartizione territoriale	STU
IST-01281	Indici del fatturato e degli ordinativi a prezzi costanti	STU

AREA: **Settori economici** SETTORE: Costruzioni

IST-00061	Opere pubbliche e di pubblica utilità	RIL
IST-00564	Attività edilizia	RIL
IST-00264	Indice delle concessioni dell'edilizia residenziale	ELA
IST-00265	Indice di produzione del genio civile	ELA
IST-00266	Indice di produzione dell'edilizia "residenziale"	ELA
IST-01011	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali delle costruzioni	ELA
IST-01229	Indice di produzione trimestrale dell'edilizia non residenziale	ELA
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA
IST-01412	Indice della produzione trimestrale dell'edilizia (*)	ELA
IST-01413	Stima investimenti dell'edilizia per i conti nazionali (*)	ELA
IST-01414	Stima investimenti del genio civile per i conti nazionali (*)	ELA
IST-01080	Progetto per l'utilizzazione dei dati dell'Osservatorio dell'Autorità per la vigilanza dei Lavori pubblici	STU
IST-01082	Ristrutturazione della rilevazione sull'attività edilizia	STU
IST-01084	Progetto per la definizione di un indicatore di produzione delle costruzioni (lato imprese)	STU
IST-01091	Attuazione del regolamento congiunturale sulle costruzioni	STU

AREA: **Settori economici** SETTORE: Commercio

IST-00151	Indice delle vendite della piccola, grande e media distribuzione commerciale	RIL
IST-00737	Indicatore territoriale delle vendite al minuto	ELA
IST-01010	Vendita di sali e tabacchi	ELA
IST-01232	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali del commercio	ELA
IST-01090	Attuazione del regolamento congiunturale per il commercio al dettaglio e le riparazioni	STU

AREA: **Settori economici** SETTORE: Turismo

IST-00138	Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari	RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL
IST-00141	Attività alberghiera nei mesi di aprile, agosto e dicembre	RIL
IST-01283	Conto satellite sul turismo	STU

AREA: **Settori economici** SETTORE: Trasporti

IST-00142	Incidenti stradali	RIL
IST-00145	Trasporto aereo	RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL
IST-00818	Trasporti marittimi	RIL
IST-00326	Rete stradale	ELA
IST-00327	Traffico autostradale	ELA
IST-00328	Veicoli immatricolati presso la motorizzazione civile	ELA
IST-00330	Patenti di guida	ELA
IST-00331	Contravvenzioni	ELA
IST-00332	Trasporti ferroviari ed in concessione - Consistenza	ELA
IST-00333	Trasporti ferroviari - indagine congiunturale	ELA

IST-01332	Indicatori di dotazione e di performance delle infrastrutture (*)	ELA
IST-01282	Sistema informativo armonizzato sui trasporti	STU
IST-01344	Attuazione del regolamento sulle statistiche del trasporto ferroviario (*)	STU
IST-01345	Attuazione del regolamento sulle statistiche del trasporto aereo (*)	STU

AREA: **Settori economici** SETTORE: Servizi finanziari

IST-01017	Bilanci delle imprese finanziarie	ELA
IST-01235	Stima dei servizi finanziari per il regolamento SBS	ELA
IST-01317	Sistema informativo sulle imprese intermediarie monetarie e finanziarie	STU

AREA: **Settori economici** SETTORE: Altri servizi

IST-01410	Elaborazioni per Eurostat sui servizi alle imprese da fonti diverse (*)	ELA
IST-01089	Attuazione del regolamento congiunturale sugli "altri servizi"	STU

AREA: **Conti economici e finanziari** SETTORE: Conti economici e finanziari

IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA
IST-00571	Produzione e valore aggiunto del settore energetico	ELA
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA
IST-00574	Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni	ELA
IST-00575	Consumi collettivi	ELA
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, IVA	ELA
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA
IST-00579	Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce	ELA
IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA
IST-00586	Calcolo della variazione delle scorte	ELA
IST-00587	Capitale fisso e ammortamenti	ELA
IST-00679	Input di lavoro	ELA
IST-00680	Sintesi dei conti annuali di branca	ELA
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA
IST-00987	Struttura dei costi intermedi della tavola input-output	ELA
IST-00988	Approntamento di tavole degli impieghi dell'energia assicurazioni	ELA
IST-01163	Tavola "supply and use" simmetrica 1995	ELA
IST-01334	Produzione di indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo (*)	ELA
IST-00617	Sviluppo del sistema informativo di Contabilità nazionale	STU
IST-00621	Bilanciamento	STU
IST-00622	Analisi del processo di revisione	STU
IST-00623	Deflazione	STU
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00626	Sviluppo matrice di contabilita' sociale	STU
IST-00629	Sviluppo conti satellite	STU
IST-00631	Classificazioni e nomenclatura per la contabilità nazionale	STU

IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00634	Analisi della distribuzione del reddito	STU
IST-00638	Conti istituzionali della pubblica amministrazione per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00639	Aggregati economici della pubblica amministrazione per branca di attività per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00640	Conti istituzionali delle famiglie e delle imprese per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00641	Studi sul trattamento dell'IVA nella contabilità nazionale	STU
IST-00642	Sviluppo dei conti istituzionali annuali a livello regionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualità dei dati input-output di contabilità nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00757	Input di lavoro per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00758	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM)	STU
IST-00759	Analisi e quantificazione dell'economia sommersa	STU
IST-00760	Studi per la costruzione delle tavole "supply and use" annuali	STU
IST-00761	Studi sui margini di commercio e di trasporto	STU
IST-01054	Conto satellite dell'agricoltura	STU
IST-01164	Tavola "supply and use" simmetrica 2000	STU
IST-01166	Simulazioni su tavole input-output	STU
IST-01323	Revisione del conto Resto del mondo per la nuova bilancia dei pagamenti (*)	STU
IST-01337	Analisi economiche (*)	STU
IST-01341	Metodologia per l'utilizzo di dati fiscali (*)	STU

AREA: **Metodologie e strumenti generalizzati** SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati

IST-00044	Introduzione dell'Euro: riflessi sulle statistiche	STU
IST-00522	Metodi di stima per piccole aree per le indagini sulle famiglie	STU
IST-01086	Progetto fax-server	STU
IST-01088	Progetto SERT2 per la trasmissione telematica dei dati	STU
IST-01135	Sviluppo procedurale relativo al sistema generalizzato per l'allocazione e la selezione di campioni per le indagini sulle famiglie	STU
IST-01351	Attività di supporto metodologico alle indagini (*)	STU
IST-01352	Stima per piccole sottopopolazioni di imprese (*)	STU
IST-01358	Metodologia software generalizzati per la stima di errori campionari (*)	STU
IST-01359	Valutazione sofware per il calcolo degli errori di campionamento per stimatori non lineari (*)	STU
IST-01360	Progetto EURAREA "Enhancing small area techniques" (*)	STU
IST-01361	Linee guida per la produzione di stime rapide nell'ambito dell'Action Plan (*)	STU
IST-01362	Studio e sperimentazione di metodologie per l'acquisizione dati assistita da computer (*)	STU
IST-01363	Studio e sperimentazione sistemi di codifica automatica (*)	STU

Titolare: **Presidenza del Consiglio dei ministri**

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Ambiente

PCM-00002	Dati ondametrici relativi a dieci zone di mare lungo le coste italiane	RIL
PCM-00028	Denunce di scavo ai sensi della legge 464/84	ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

PCM-00030 Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti RIL
PCM-00031 Anagrafe delle pubbliche amministrazioni RIL
PCM-00032 Sistema informativo dei regolamenti amministrativi RIL

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Giustizia

PCM-00033 Le adozioni internazionali (*) RIL

AREA: **Settori economici** SETTORE: Costruzioni

PCM-00029 Dighe sul territorio nazionale di competenza del servizio nazionale dighe RIL

Titolare: **Ministero degli affari esteri**

AREA: **Popolazione e società** SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione

MAE-00007 Italiani iscritti all'anagrafe consolare ELA
MAE-00012 Visti di ingresso in Italia ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

MAE-00005 Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari della Repubblica Italiana ELA
MAE-00015 Cooperazione internazionale allo sviluppo STU

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Giustizia

MAE-00021 Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il Ministero degli affari esteri (*) ELA
MAE-00022 Detenuti Italiani all'estero (*) ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istruzione e formazione

MAE-00020 Istituzioni scolastiche italiane all'estero (*) ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Cultura

MAE-00016 Borse di studio per cittadini stranieri STU

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

MAE-00009 Uffici commerciali all'estero ELA

Titolare: **Ministero del lavoro e delle politiche sociali**

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Assistenza e previdenza

LAP-00073 Attività previdenziale degli Enti vigilati RIL
LAP-00023 Finanziamento degli istituti di patronato ELA

LAP-00056	Analisi del sistema pensionistico obbligatorio	ELA

AREA: **Mercato del lavoro** SETTORE: Mercato del lavoro

LAP-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro (*)	RIL
LAP-00015	Personale dipendente del Ministero del lavoro e della previdenza sociale	ELA
LAP-00041	Contratti di formazione e lavoro e part-time	ELA
LAP-00048	Lavori socialmente utili	ELA
LAP-00049	Iscritti alla prima classe di collocamento e popolazione attiva residente	ELA
LAP-00051	Rilascio di libretti di lavoro a cittadini extracomunitari	ELA
LAP-00057	Contratti collettivi nazionali di lavoro	ELA
LAP-00059	Autorizzazioni al lavoro concesse a cittadini extracomunitari	ELA
LAP-00060	Iscrizioni, avviamenti e cancellazioni dalle liste di mobilità	ELA
LAP-00064	Controversie di lavoro nel settore privato e in quello pubblico	ELA
LAP-00067	Iscrizioni al collocamento, avviamenti al lavoro e cessazioni	ELA
LAP-00068	Iscrizioni al collocamento e avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari	ELA
LAP-00052	Deposito dei contratti di secondo livello di contrattazione	STU
LAP-00069	Verifica degli esiti delle politiche del lavoro e della mobilità del mercato del lavoro	STU
LAP-00070	Avviamenti, cessazioni e utenti del collocamento	STU
LAP-00072	Matrici di transizione nel mercato del lavoro	STU
LAP-00074	Controversie di lavoro nel pubblico impiego (*)	STU
LAP-00076	Il fenomeno cooperativo (*)	STU
LAP-00079	Approfondimenti sull'attuazione della L.68/99 (*)	STU
LAP-00080	Criteri di ripartizione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto dall'art.13 co.4, L.68/99 (*)	STU

Titolare: **Ministero dell'economia e delle finanze**

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

ECF-00005	Spesa statale regionalizzata	RIL
ECF-00006	Attività del personale delle amministrazioni centrali, delle aziende sanitarie e dei comuni	RIL
ECF-00004	Patrimonio dello stato	ELA
ECF-00012	Conto riassuntivo del tesoro	ELA
ECF-00013	Richieste di registrazione di atti	ELA
ECF-00014	Richieste di registrazione degli atti soggetti a valutazione	ELA
ECF-00025	Dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche (modd. 730, 740 e 770/a – ex mod. 101)	ELA
ECF-00026	Dichiarazioni dei redditi delle persone giuridiche (mod. 760)	ELA
ECF-00027	Dichiarazioni IVA	ELA
ECF-00028	Organizzazione, attività e statistica del dipartimento delle dogane e imposte indirette	ELA
ECF-00029	Dichiarazioni dei redditi delle società di persone (mod. 750)	ELA
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA
ECF-00052	Violazioni tributarie accertate dalla Guardia di finanza	ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Sanità

ECF-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa sanitaria in rapporto al PIL	ELA
ECF-00024	Modello di previsione della spesa sanitaria	STU

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Assistenza e previdenza

ECF-00019	Partite in pagamento delle pensioni di guerra	ELA
ECF-00022	Modello di previsione del sistema pensionistico obbligatorio italiano	ELA
ECF-00023	Ampliamento del modello di previsione del sistema pensionistico obbligatorio italiano	STU

AREA: **Mercato del lavoro** SETTORE: Mercato del lavoro

ECF-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	RIL
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali e dei comuni	ELA

AREA: **Settori economici** SETTORE: Servizi finanziari

ECF-00001	Mutui contratti dagli enti locali ed esposizione debitoria	RIL
ECF-00010	Emissioni del Tesoro	ELA
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	ELA
ECF-00020	Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in società per azioni	ELA

AREA: **Conti economici e finanziari** SETTORE: Conti economici e finanziari

ECF-00018	Relazione previsionale e programmatica	ELA

Titolare: **Ministero dell'interno**

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Ambiente

INT-00012	Attività di soccorso svolte dai vigili del fuoco	ELA
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA

AREA: **Popolazione e società** SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione

INT-00018	Acquisto della cittadinanza italiana	ELA
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA
INT-00048	Presenza di stranieri in Italia con permesso di soggiorno	ELA

AREA: **Popolazione e società** SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali

INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	RIL
INT-00029	Profughi stranieri. Dati complessivi relativi ai richiedenti asilo ed agli esaminati dalla Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato	ELA
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	ELA
INT-00039	Risultati elettorali provvisori e definitivi	ELA
INT-00052	Andamento dei contratti di locazione e di compravendita di immobili ad uso abitativo	ELA
INT-00058	Trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione Europea ai sensi della convenzione di Dublino del 15 giugno 1990 (*)	ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

INT-00001	Personale degli enti locali	RIL
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	ELA
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	ELA
INT-00023	Trasferimenti erariali correnti agli enti locali	ELA
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	ELA
INT-00036	Gestione di mobili ed immobili appartenenti al Fondo edifici di culto	ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Sanità

INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL
INT-00017	Casi di decesso per assunzione di stupefacenti	ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Assistenza e previdenza

INT-00009	Strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento	RIL
INT-00047	Strutture di accoglienza per extracomunitari	RIL
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) T.U. leggi in materia di droga d.p.r. 309/90	ELA
INT-00057	Progetto per la razionalizzazione e standardizzazione dei flussi informativi del Ministero dell'Interno, previa elaborazione di nuovi modelli di rilevazione per la diffusione delle informazioni in materia di droghe e tossicodipendenze (*)	STU

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**

SETTORE: Giustizia

INT-00004	Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	RIL
INT-00013	Attività delle forze di Polizia nel settore stupefacenti	RIL
INT-00015	Delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri e dalla Guardia di finanza	RIL

AREA: **Mercato del lavoro** SETTORE: Mercato del lavoro

INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA

AREA: **Settori economici** SETTORE: Costruzioni

INT-00021	Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni	ELA

Titolare: **Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istruzione e formazione

IUR-00001	Iscritti e immatricolati	RIL
IUR-00015	Corsi ad accesso limitato	RIL
IUR-00017	Personale docente a contratto delle università statali e non statali e del personale non docente delle università non statali	RIL
IUR-00018	Gettito delle tasse e dei contributi universitari	RIL
IUR-00019	Istruzione universitaria	RIL
IUR-00020	Diritto allo studio universitario	RIL
IUR-00022	Alta formazione artistica e musicale (*)	RIL

IUR-00052	Attività nelle scuole elementari statali e non statali	RIL
IUR-00053	Attività nelle scuole materne statali e non statali	RIL
IUR-00054	Attività nelle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL
IUR-00055	Attività nelle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL
IUR-00056	Esiti degli esami di Stato nelle scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado	RIL
IUR-00057	Votazione riportata dagli studenti negli esami di Stato nelle scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado	RIL
IUR-00058	Esiti degli esami di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte	RIL
IUR-00059	Esiti degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado	RIL
IUR-00060	Scrutini per anno di corso, esiti degli esami di licenza e giudizi riportati dagli alunni negli stessi esami nelle scuole elementari e secondarie di primo grado statali	RIL
IUR-00003	Personale docente e non docente dell'università	ELA
IUR-00051	Dispersione nelle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado	ELA

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

IUR-00005	Erogazioni per la ricerca di interesse nazionale svolta dalle università (ex 40%)	ELA

Titolare: **Ministero della difesa**

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Ambiente

MID-00029	Statistiche meteorologiche	ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

MID-00009	Concorsi militari per scioperi, pubbliche calamità, servizio di ordine pubblico ed esigenze varie concessi dalle FF.AA	ELA
MID-00022	Livello di informatizzazione dell'area T/A del Ministero della difesa	STU
MID-00030	Gestione dati sui caduti della 1° e 2° guerra mondiale di Spagna e Africa	STU

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Sanità

MID-00003	Caratteristiche sociali, sanitarie e antropometriche dei visitati alla leva	ELA
MID-00004	Infortunati nelle forze armate Italiane	ELA
MID-00005	Tossicodipendenza in ambito militare	ELA
MID-00008	Deceduti nelle forze armate Italiane	ELA
MID-00025	Malattie infettive in ambito militare	ELA
MID-00024	Prestazioni ospedaliere erogate dal sistema della sanità militare	STU

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Giustizia

MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari	ELA
MID-00031	Raccolta telematica dei dati sulla giustizia militare (*)	STU

AREA: **Settori economici** SETTORE: Trasporti

MID-00014	Incidenti occorsi al parco automezzi del ministero della difesa	ELA
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare	ELA

Titolare: **Ministero della giustizia**

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

MGG-00046	Informatizzazione dell'amministrazione della giustizia	RIL
MGG-00074	Attività degli archivi notarili	ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Giustizia

MGG-00004	Applicazione delle misure di prevenzione personali e patrimoniali agli appartenenti alla criminalità organizzata	RIL
MGG-00006	Prescrizione di reati verificatasi nel corso di procedimenti penali	RIL
MGG-00009	Monitoraggio sull'attuazione della normativa per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza	RIL
MGG-00010	Procedimenti penali pendenti e definiti per reati commessi o tentati con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico	RIL
MGG-00041	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei tribunali	RIL
MGG-00042	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello	RIL
MGG-00044	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	RIL
MGG-00058	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura generale della Repubblica	RIL
MGG-00059	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale	RIL
MGG-00061	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale per i minorenni	RIL
MGG-00062	Attività degli uffici di sorveglianza	RIL
MGG-00063	Attività dei tribunali di sorveglianza	RIL
MGG-00064	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali	RIL
MGG-00065	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di corte di appello	RIL
MGG-00067	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni	RIL
MGG-00084	Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione (*)	RIL
MGG-00085	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione (*)	RIL
MGG-00087	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni (*)	RIL
MGG-00088	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace (*)	RIL
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	ELA
MGG-00021	Corsi d'istruzione per detenuti negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00068	Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei servizi della giustizia minorile	ELA
MGG-00069	Minorenni sottoposti a provvedimento penale presi in carico dagli uffici di servizio sociale per minorenni	ELA
MGG-00070	Flussi di utenza delle comunità dell'amministrazione della giustizia minorile o in convenzione con essa	ELA
MGG-00071	Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza	ELA
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova	ELA
MGG-00073	Flussi di utenza degli istituti penali per minorenni	ELA
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	ELA
MGG-00076	Asili nido penitenziari	ELA
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata	ELA
MGG-00078	Detenuti lavoranti e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00079	Soggetti tossicodipendenti e affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00082	Presenze dei detenuti negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari (*)	ELA

Titolare: **Ministero della salute**

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Ambiente

SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	RIL
SAL-00019	Caratteristiche della rete acquedottistica nazionale	RIL

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Sanità

SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle USL - personale dipendente	RIL
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle USL - medicina di base	RIL
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle USL - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle USL - presidi sanitari	RIL
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	RIL
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle USL - personale dipendente degli istituti di cura	RIL
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle USL - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	RIL
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle USL - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle USL - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	RIL
SAL-00015	Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti Cee di sicurezza sociale	RIL
SAL-00016	Controllo alimenti e bevande	RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ormonali, anabolizzanti e antiormonali in animali e carni	RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL
SAL-00020	Risultati del controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL
SAL-00022	Attività delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza	RIL
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	RIL
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina	RIL
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle USL - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle USL - istituti o centri di riabilitazione ex art. 26 legge 833/1978	RIL
SAL-00027	Attività gestionali ed economiche delle USL - assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro	RIL
SAL-00028	Programma prevenzione lesioni personali	RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffusive e parassitarie	RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	RIL
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere (*)	RIL
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unita sanitarie locali e aziende ospedaliere. (*)	RIL
SAL-00034	Anagrafe bovina (*)	RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale (*)	RIL
SAL-00036	Reazioni avverse a vaccino (*)	RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche (*)	RIL
SAL-00031	Monitoraggio del piano sanitario nazionale attraverso l'elaborazione dell'indagine multiscopo Istat sulle condizioni di salute	ELA

Titolare: **Ministero delle attività produttive**

AREA: **Mercato del lavoro** SETTORE: Mercato del lavoro

ATP-00058	Cooperative sociali - piccole società cooperative	ELA
ATP-00065	Cooperative con partecipazione di cittadini extracomunitari	ELA
ATP-00075	Piccole società cooperative (*)	ELA
ATP-00053	Ispezioni delle cooperative	STU
ATP-00078	Osservatorio per il lavoro dei disabili (*)	STU

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

ATP-00026	Invenzioni, marchi, modelli d'utilità, modelli ornamentali, certificati complementari per medicamenti, nuove varietà vegetali, nuove topografie a semiconduttori	ELA
ATP-00040	Concessioni ed erogazioni di contributi per l'innovazione tecnologica	ELA

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

ATP-00001	Scambi con l'estero - note di aggiornamento	ELA

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Prezzi

ATP-00028	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super,enzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)	RIL

AREA: **Settori economici** SETTORE: Industria

ATP-00008	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	RIL
ATP-00016	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	RIL
ATP-00032	Ricerca e produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e ricerche geotermiche	RIL
ATP-00035	Produzione delle raffinerie di petrolio	RIL
ATP-00037	Produzione dell'industria petrolchimica	RIL
ATP-00018	Bilancio energetico nazionale	ELA
ATP-00027	Concessioni ed erogazioni di contributi alla produzione	ELA
ATP-00044	Elaborazione del bilancio nazionale del gas naturale (*)	ELA
ATP-00045	Monitoraggio del mercato petrolifero (*)	ELA

AREA: **Settori economici** SETTORE: Commercio

ATP-00009	Manifestazioni fieristiche internazionali	RIL
ATP-00013	Esercizi di commercio al dettaglio	RIL
ATP-00014	Grande distribuzione: grandi magazzini, supermercati, ipermercati, cash and carry	RIL
ATP-00017	Credito agevolato al commercio - erogazioni	ELA

Titolare: **Ministero delle comunicazioni**

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Società dell'informazione

MCO-00004	Indicatori statistici delle telecomunicazioni	RIL

MCO-00001 Imprese fornitrici di servizi soggetti a licenza individuale nel mercato delle telecomunicazioni ELA

MCO-00002 Diffusione e sviluppo dei servizi di telecomunicazione in regime di autorizzazione ELA

Titolare: **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Ambiente

ITR-00041 Raccolta di olii usati e loro riciclaggio RIL

ITR-00042 Raccolta di batterie esauste, rifiuti piombosi e recupero del piombo RIL

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

ITR-00040 Spese correnti e in c/capitale nel settore trasporti (amministrazione statale) per l'elaborazione del conto nazionale trasporti RIL

AREA: **Settori economici** SETTORE: Costruzioni

ITR-00013 Programmi di riqualificazione urbana RIL

ITR-00015 Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale autorizzate ex art. 81 del DPR 616/77 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti) RIL

ITR-00018 Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST) (*) RIL

AREA: **Settori economici** SETTORE: Trasporti

ITR-00001 Rete viaria provinciale RIL

ITR-00003 Trasporto pubblico di persone e merci per ferrovie in concessione e in ex gestione governativa RIL

ITR-00004 Spese degli enti pubblici territoriali per la viabilità minore RIL

ITR-00005 Trasporto pubblico locale RIL

ITR-00007 Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari RIL

ITR-00008 Trasporti per condotta RIL

ITR-00009 Trasporti di vie d'acqua interne RIL

ITR-00036 Consistenza della flotta mercantile e da pesca RIL

ITR-00043 Consistenza ed attività del diporto nautico in Italia RIL

ITR-00049 Attività di trasporto dei traghetti pubblici e privati verso le isole maggiori RIL

ITR-00051 Bilanci delle società concessionarie di autostrade e trafori RIL

ITR-00053 Infrastrutture ed opere portuali RIL

ITR-00054 Sinistri marittimi RIL

ITR-00056 Spese dei comuni italiani per la viabilità minore RIL

ITR-00057 Sistema informativo statistico sui trasporti (*) STU

AREA: **Conti economici e finanziari** SETTORE: Conti economici e finanziari

ITR-00039 Spese correnti e in c/capitale nel settore trasporti (amministrazioni regionali) per l'elaborazione del conto nazionale RIL

Titolare: **Ministero delle politiche agricole e forestali**

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Ambiente

PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL
PAC-00026	Dati meteoniveometrici di 114 stazioni meteomont del CFS	RIL

AREA: **Popolazione e società** SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali

PAC-00027	Panel dei consumi agroalimentari domestici	RIL

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Cultura

PAC-00037	Statistica mensile delle scommesse ippiche	RIL

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Prezzi

PAC-00028	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL
PAC-00036	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL

AREA: **Settori economici** SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

PAC-00001	Prezzi di mercato di acciughe, sardine e sogliole	RIL
PAC-00002	Interventi a favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi	RIL
PAC-00005	Stima delle superfici e previsione delle produzioni con il telerilevamento da satellite	RIL
PAC-00006	Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo - minerali	RIL
PAC-00007	Meccanizzazione agricola in Italia	RIL
PAC-00008	Dichiarazioni viti - vinicole: giacenze presso i produttori e i commercianti	RIL
PAC-00009	Dichiarazioni viti - vinicole: superficie e produzione	RIL
PAC-00016	Valore di mercato di prodotti pilota (naselli, polpi e seppie congelati) in porti rappresentativi	RIL
PAC-00023	Sementi certificate - superfici e produzioni	RIL
PAC-00024	Rimboschimento terreni agricoli - regolamento Cee 2080	RIL
PAC-00034	Panel delle aziende agricole per le previsioni delle superfici, rese e produzioni	RIL
PAC-00035	Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquacoltura	RIL
PAC-00038	Attività dei singoli ippodromi di trotto e galoppo e dell'allevamento dei cavalli	RIL
PAC-00039	Agricoltura biologica: quantità prodotte con metodo biologico	RIL
PAC-00040	Prodotti DOP, IGP, IGT	RIL
PAC-00010	Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	ELA
PAC-00011	Bilance commerciali agricole e agroalimentari	ELA
PAC-00013	Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione	ELA
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento	ELA
PAC-00017	Irregolarità nel settore delle norme comunitarie e agroalimentari	ELA
PAC-00029	Osservatorio territoriale e sui prodotti tipici	ELA
PAC-00030	Stima della funzione di profitto e di domanda di lavoro per l'agricoltura italiana	ELA
PAC-00031	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare	ELA
PAC-00032	Modelli di previsione a breve termine per le produzioni zootecniche	ELA
PAC-00041	Indagine campionaria sulla pesca (*)	STU

AREA: **Settori economici** SETTORE: Industria

PAC-00033 Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento dell'industria di trasformazione e della grande distribuzione RIL

Titolare: **Ministero per i beni e le attività culturali**

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Cultura

MBE-00001 Attività degli archivi di Stato ELA
MBE-00003 Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali ELA
MBE-00004 Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le attività culturali ELA
MBE-00005 Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le attività culturali ELA

AREA: **Settori economici** SETTORE: Altri servizi

MBE-00008 Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali RIL

Titolare: **Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato**

AREA: **Settori economici** SETTORE: Commercio

MST-00005 Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati ELA

Titolare: **Regione Liguria**

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istruzione e formazione

LIG-00001 Esiti occupazionali dei corsi di formazione professionale RIL

Titolare: **Regione Piemonte**

AREA: **Popolazione e società** SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione

PIE-00002 Banca dati demografica evolutiva STU

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Sanità

PIE-00001 Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali ELA

Titolare: **Regione Toscana**

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Ambiente

TOS-00002 Sistema informativo per il controllo di gestione e la contabilità ambientale (CONTARE) STU

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

TOS-00004 Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali STU

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Assistenza e previdenza

TOS-00007 Sistema informativo dei servizi sociali a livello locale (*) STU

AREA: **Mercato del lavoro** SETTORE: Mercato del lavoro

TOS-00005 SIREL - Sistema Informativo Regionale Economia e Lavoro STU

AREA: **Settori economici** SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

TOS-00006 Caratteristiche strutturali e tipologiche delle imprese agricole (*) ELA

Titolare: **Regione Veneto**

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Ambiente

VEN-00002 Mappa della raccolta differenziata dei rifiuti nel Veneto ELA
VEN-00003 Impianto di un sistema informativo statistico STU

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Cultura

VEN-00001 Impianti sportivi RIL

Titolare: **Provincia autonoma di Bolzano**

AREA: **Mercato del lavoro** SETTORE: Mercato del lavoro

PAB-00001 Retribuzioni e oneri sociali mensili e annuali dei dipendenti delle istituzioni e delle imprese della provincia di Bolzano RIL

AREA: **Settori economici** SETTORE: Turismo

PAB-00005 Sistema informativo turistico STU

AREA: **Settori economici** SETTORE: Trasporti

PAB-00002 Traffico su strada RIL

AREA: **Conti economici e finanziari** SETTORE: Conti economici e finanziari

PAB-00003 Conto economico della provincia di Bolzano ELA

Titolare: **Provincia autonoma di Trento**

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Ambiente

PAT-00002 Qualità delle acque superficiali dei corsi principali in provincia di Trento RIL

AREA: **Popolazione e società** SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione

PAT-00005 Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile (*) RIL

AREA: **Conti economici e finanziari** SETTORE: Conti economici e finanziari

PAT-00004 Ricostruzione del conto economico delle risorse e degli impieghi per la provincia di Trento STU

Titolare: **Provincia di Pesaro e Urbino**

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Assistenza e previdenza

PSU-00001 Analisi e ricerche per l'impianto di rilevazione statistiche nel settore socio-assistenziale: handicap,immigrazione, tossicodipendenza, anziani (*) STU

Titolare: **Comune di Como**

AREA: **Popolazione e società** SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali

CMO-00001 Calcolo di un indice sintetico di qualità della vita ELA
CMO-00002 Misurazione della qualità della vita: criteri di ponderazione degli indicatori STU

Titolare: **Comune di Firenze**

AREA: **Mercato del lavoro** SETTORE: Mercato del lavoro

FIR-00001 Comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze RIL

Titolare: **Comune di Milano**

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Territorio

MIL-00005 Laboratorio territoriale STU

AREA: **Popolazione e società** SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione

MIL-00006 Proiezioni della popolazione per circoscrizione, sesso ed età al 31.12.2016 ELA

AREA: **Popolazione e società** SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali

MIL-00009 Stranieri iscritti in anagrafe ELA
MIL-00012 Istituzione di una banca dati sull'infanzia e l'adolescenza a Milano STU

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istruzione e formazione

MIL-00015 Scolarità ed abbandoni nella scuola dell'obbligo (*) RIL

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Prezzi

MIL-00013 Impianto di una rilevazione dei prezzi al consumo di beni e servizi venduti via Internet (*) STU

Titolare: **Comune di Roma**

AREA: **Popolazione e società** SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali

ROM-00001 Sistema informativo territoriale del comune di Roma STU

Titolare: **Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca**

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Struttura e competitività delle imprese

CCL-00001 Osservatorio sulle nuove imprese del settore manifatturiero e dei servizi alle imprese RIL

Titolare: **Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea**

AREA: **Settori economici** SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

AGA-00001 Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura ELA
AGA-00002 Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario ELA

Titolare: **Automobile club d'Italia - Aci**

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Ambiente

ACI-00007 Cessazione dalla circolazione dei veicoli ELA

AREA: **Settori economici** SETTORE: Trasporti

ACI-00001 Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al PRA ELA
ACI-00002 Veicoli circolanti ELA
ACI-00009 Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli ELA

Titolare: **Comitato olimpico nazionale italiano - Coni**

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Cultura

CON-00002	Società, tesserati e operatori delle federazioni sportive nazionali e delle discipline associate	ELA
CON-00004	Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo	STU
CON-00005	Progetto 'COMPASS': criteri per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva in Europa (*)	STU

Titolare: **Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr**

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Ambiente

CNR-00005	Qualità delle acque dei laghi italiani: caratteristiche ambientali ed antropiche (LIMNO)	RIL

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

CNR-00001	Risorse (finanziamento pubblico e personale) destinate alla ricerca scientifica e tecnologica in Italia.	RIL
CNR-00002	Banca dati "risultati CNR"	RIL
CNR-00003	Finanziamenti del CNR per attività di ricerca svolta da terzi	ELA
CNR-00006	Sistema per la gestione delle attività di ricerca.	STU

Titolare: **Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea**

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Ambiente

ENT-00003	Indicatori ambientali di effetto	ELA
ENT-00011	Inventario delle emissioni della CO2 mediante la metodologia di riferimento dell'IPCC (*)	ELA

AREA: **Settori economici** SETTORE: Industria

ENT-00004	Indicatori di efficienza energetica	ELA
ENT-00005	Bilanci energetici regionali	ELA

Titolare: **Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail**

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Sanità

IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Assistenza e previdenza

IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	ELA
IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	ELA
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	ELA

IAI-00012	Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	ELA
IAI-00015	Casi di infortuni sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	ELA
IAI-00017	Sistema informativo sui lavoratori assicurati all'Inail (*)	STU
IAI-00019	Infortunistica europea (*)	STU

Titolare: **Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps**

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Sanità

IPS-00020	Certificati individuali di diagnosi per indennità di malattia	ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Assistenza e previdenza

IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni	ELA
IPS-00003	Ore di integrazione salariale autorizzate	ELA
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	ELA
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	ELA
IPS-00006	Assicurazione contro la disoccupazione nei settori non agricoli	ELA
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	ELA
IPS-00008	Assegni al nucleo familiare	ELA
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	ELA
IPS-00010	Prestazioni economiche di malattia e maternità	ELA
IPS-00017	Lavoratori iscritti alle gestioni pensionistiche degli artigiani e dei commercianti	ELA
IPS-00027	Lavoratori iscritti alla gestione pensionistica dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	ELA
IPS-00029	Titolari di trattamenti pensionistici	ELA
IPS-00030	Beneficiari dell'indennità di mobilità	ELA
IPS-00041	Prestazioni economiche di malattia e maternità nel settore agricolo	ELA
IPS-00042	Lavoratori iscritti alla gestione "parasubordinati"	ELA
IPS-00046	Pensioni invalidi civili (*)	ELA
IPS-00047	Progetto per la simulazione dell'andamento dei regimi generali obbligatori dei lavoratori dipendenti ed autonomi per sesso, territorio (*)	STU

AREA: **Mercato del lavoro** SETTORE: Mercato del lavoro

IPS-00012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo	ELA
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo	ELA
IPS-00015	Lavoratori domestici	ELA
IPS-00019	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	ELA
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti ed autonomi	ELA
IPS-00028	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	ELA
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	ELA
IPS-00043	Apprendistato (*)	ELA
IPS-00044	Piani di inserimento professionale (*)	ELA
IPS-00045	Posizioni previdenziali per lavoro interinale (*)	ELA
IPS-00038	Lavoratori extracomunitari	STU

Titolare: **Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap**

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Assistenza e previdenza

IPD-00001	Indennità premio di servizio (Ips)	ELA
IPD-00002	Indennità di buonuscita	ELA

IPD-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali	ELA
IPD-00005	Trattamenti pensionistici	ELA

Titolare: **Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - Inran**

AREA: **Popolazione e società** SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali

INN-00001	Modelli di comportamento alimentare della popolazione italiana	ELA

Titolare: **Istituto nazionale per il commercio estero - Ice**

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

ICE-00006	Statistiche per il rapporto sul commercio estero	ELA
ICE-00008	Imprese abbonate ai servizi ICE	ELA
ICE-00010	Scambi tra aree geografiche e indice di regionalizzazione	ELA
ICE-00012	Operatori di commercio estero per classe dimensionale	STU

Titolare: **Istituto superiore di sanità**

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Sanità

ISS-00003	Sistema di sorveglianza dei tassi di vaccinazione	RIL
ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00005	Coagulopatie congenite	RIL
ISS-00006	Casi notificati di epatite virale acuta	RIL
ISS-00007	Ipotiroidismo congenito	RIL
ISS-00008	Sistema informatizzato malattie infettive (SIMI)	RIL
ISS-00010	Registro nazionale del sangue e del plasma	RIL
ISS-00011	Registro nazionale delle legionellosi	RIL
ISS-00012	Registro della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00013	Mortalità in Italia (*)	ELA

Titolare: **Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap**

AREA: **Settori economici** SETTORE: Servizi finanziari

IVA-00001	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione	ELA
IVA-00002	Situazione patrimoniale e conto economico delle imprese di assicurazione	ELA

Titolare: **Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere**

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Ambiente

UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

UCC-00008	Costi e livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici	RIL
UCC-00010	Struttura e attività delle camere di commercio	RIL

AREA: **Mercato del lavoro** SETTORE: Mercato del lavoro

UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	RIL
UCC-00013	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit (*)	STU

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Struttura e competitività delle imprese

UCC-00011	I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita	RIL
UCC-00012	Osservatorio sulla demografia delle imprese	ELA

AREA: **Settori economici** SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese	ELA

AREA: **Conti economici e finanziari** SETTORE: Conti economici e finanziari

UCC-00009	Osservatorio sui bilanci delle società di capitali	ELA

Titolare: **Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa**

AREA: **Territorio e ambiente** SETTORE: Ambiente

ANA-00002	Radioattività ambientale	RIL
ANA-00004	Qualità dell'aria	RIL
ANA-00005	Zonizzazioni acustiche comunali	RIL
ANA-00006	Qualità delle acque idonee alla vita dei pesci	RIL
ANA-00007	Qualità delle acque idonee alla molluschicoltura	RIL
ANA-00013	Registro europeo delle emissioni di inquinanti (*)	RIL
ANA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti (*)	RIL
ANA-00017	Inquinamento elettromagnetico (*)	RIL
ANA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi.	ELA
ANA-00008	Qualità delle acque marine e costiere mediante l'indice TRIX	ELA
ANA-00012	Inventario delle emissioni CORINAIR	ELA
ANA-00014	Mappatura dei carichi critici (*)	ELA
ANA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia (*)	ELA
ANA-00003	Sistema informativo nazionale georeferenziato sulle attività di rischio di incidente rilevante	STU
ANA-00010	Monitoraggio delle acque superficiali italiane	STU
ANA-00011	Rete nazionale di monitoraggio del suolo	STU
ANA-00018	Interventi nel campo dello sviluppo sostenibile (*)	STU

Titolare: **Istituto di studi e analisi economica - Isae**

AREA: **Popolazione e società** SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali

ISA-00004 Caratteristiche demografiche e sociali dei consumatori RIL

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Società dell'informazione

ISA-00006 Servizi alle imprese RIL

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

ISA-00008 Esportazioni delle imprese manifatturiere RIL

AREA: **Settori economici** SETTORE: Industria

ISA-00001 Andamento congiunturale delle imprese manifatturiere ed estrattive RIL
ISA-00002 Investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive RIL

AREA: **Settori economici** SETTORE: Costruzioni

ISA-00005 Costruzioni ed opere pubbliche RIL

AREA: **Settori economici** SETTORE: Commercio

ISA-00003 Commercio interno al minuto RIL

AREA: **Conti economici e finanziari** SETTORE: Conti economici e finanziari

ISA-00007 Quadri macroeconomici previsionali ELA

Titolare: **Istituto nazionale di economia agraria - Inea**

AREA: **Mercato del lavoro** SETTORE: Mercato del lavoro

INE-00007 Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo RIL

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

INE-00015 Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari ELA

AREA: **Settori economici** SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

INE-00001 Rete d'informazione contabile agricola (RICA) RIL
INE-00008 Mercato fondiario e mercato degli affitti dei terreni agricoli RIL
INE-00013 Uso irriguo della risorsa idrica sulle produzioni agricole e sulla loro redditività RIL
INE-00002 Determinazione redditi lordi standard (RLS) ELA
INE-00011 Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (SPEAR) ELA
INE-00012 Avanzamento finanziario dei programmi coofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato ELA

Titolare: **Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol**

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Istruzione e formazione

ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL
ISF-00004	Attività formativa realizzata dalle regioni	RIL
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA

AREA: **Mercato del lavoro** SETTORE: Mercato del lavoro

ISF-00003	Domanda di lavoro qualificato in Italia	RIL
ISF-00005	Mobilità degli occupati	RIL
ISF-00008	Utilizzo del lavoro atipico da parte delle imprese (*)	RIL
ISF-00010	Il lavoro interinale in Italia (*)	RIL

Titolare: **Ferrovie dello Stato s.p.a.**

AREA: **Settori economici** SETTORE: Trasporti

FES-00001	Bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato Spa	ELA
FES-00002	Lunghezza della rete ferroviaria	ELA
FES-00003	Consistenza del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a.	ELA
FES-00004	Consistenza dei rotabili ferroviari	ELA
FES-00005	Percorrenze dei rotabili ferroviari	ELA
FES-00006	Traffico viaggiatori delle Ferrovie dello Stato Spa	ELA
FES-00007	Traffico merci delle Ferrovie dello Stato Spa	ELA
FES-00008	Traffico navi traghetto delle Ferrovie dello Stato	ELA
FES-00011	Benchmarking tra le principali reti ferroviarie europee	ELA

Titolare: **Fondazione Enasarco**

AREA: **Amministrazioni pubbliche e servizi sociali** SETTORE: Assistenza e previdenza

ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	ELA
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	ELA
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennità risoluzione rapporto (Firr)	ELA

AREA: **Settori economici** SETTORE: Commercio

ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	ELA

Titolare: **Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.**

AREA: **Settori economici** SETTORE: Industria

GRT-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00002	Statistica mensile della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00003	Statistica mensile della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL

GRT-00007 Produzione e vendita di calore da impianti di cogenerazione elettrica RIL

Titolare: **Poste italiane s.p.a.**

AREA: **Mercato del lavoro** SETTORE: Mercato del lavoro

POS-00027 Personale delle Poste italiane s.p.a. ELA

AREA: **Sistema economico** SETTORE: Società dell'informazione

POS-00016 Corrispondenza Postel e fatturato ELA
POS-00017 Corrispondenza impostata in ciascuna provincia, raccomandate ed assicurate ELA
POS-00018 Corrispondenza (ordinaria e corriere prioritario) impostata in ciascuna provincia ELA
POS-00019 Stampe spedite ELA
POS-00020 Posta celere ELA
POS-00021 Pacchi impostati ed arrivati in ciascuna provincia ELA
POS-00022 Telegrammi ELA
POS-00023 Telefax ELA
POS-00028 Agenzie postali ELA

AREA: **Settori economici** SETTORE: Costruzioni

POS-00024 Edifici utilizzati dalle Poste italiane s.p.a ELA

AREA: **Settori economici** SETTORE: Servizi finanziari

POS-00025 Vaglia postali emessi e pagati ELA
POS-00026 Conti correnti postali ELA
POS-00029 Risparmi postali ELA

Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica

RAPPORTO ANNUALE 2002

Allegato alla Relazione al Parlamento sull'attività dell'Istituto Nazionale di Statistica.

Il presente rapporto viene reso ai sensi dell'art. 12 comma 6 e dell'art. 24 comma 2 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, recante norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 400.

PAGINA BIANCA

INDICE

1. Modi di operare e organizzazione dei lavori della Commissione.....
2. Attività su aspetti organizzativi e normativi relativi alla statistica pubblica.....
3. Attività di vigilanza e di ricerca.....
3.1 Vigilanza sulla produzione statistica del Sistan.....
3.2 Attività collegata ai gruppi di ricerca.....
3.3 Attivazione di flussi informativi e audizioni, e formulazione di note e raccomandazioni.....
3.4 Partecipazione a riunioni, seminari e convegni.....

ALLEGATI

All. I: Composizione e riunioni della Commissione.....
All. II: Ufficio di Segreteria della Commissione.....
All. III: Parere sul Programma Statistico Nazionale 2003-2005.....
All. IV: Sintesi delle note e raccomandazioni indirizzate dalla Commissione.....
All. V: Relazione del prof. Ugo Trivellato, Presidente della Commissione: "Qualità dell'informazione statistica ufficiale e esigenze informative di regioni e città" (presentata alla Sesta Conferenza nazionale di Statistica, Roma 6-8 novembre 2002).....
All. VI: Contenuto del Seminario "Indicatori per il Monitoraggio e la valutazione dell'attività sanitaria" (Roma, 19 giugno 2002).....
All. VII: Gruppi di ricerca in attività alla fine del 2002.....
All. VIII: Elenco dei "Rapporti di ricerca".....

PAGINA BIANCA

1. Modi di operare e organizzazione dei lavori della Commissione

In base al decreto legislativo 322 del 6 settembre 1989 e successive modificazioni, la Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (CGIS) è un organo collegiale indipendente chiamato a vigilare su:

- la imparzialità e la completezza dell'informazione statistica,
- la qualità delle metodologie statistiche e delle tecniche informatiche impiegate nella raccolta, nella conservazione e nella diffusione dei dati,
- la conformità delle rilevazioni alle direttive degli organismi internazionali e comunitari,

e inoltre a contribuire alla corretta applicazione delle norme che disciplinano la tutela della riservatezza delle informazioni fornite all'Istat e ad altri enti del Sistema statistico nazionale (anche segnalando al Garante per la protezione dei dati personali i casi di inosservanza delle medesime norme o assicurando altra collaborazione nei casi in cui la natura tecnica dei problemi lo richieda).

La Commissione ha il compito di esercitare una sorveglianza a carattere generale sull'attività complessiva svolta dagli enti del Sistan, non tanto di svolgere un controllo puntuale sui singoli atti. Il momento più significativo dell'azione della Commissione è rappresentato dalla formulazione del parere sul Programma Statistico Nazionale (PSN), al quale è chiamata dall'art.12, comma 2 del decreto legislativo 322/89. Il parere sul PSN consente, e insieme richiede, alla Commissione di vagliare l'adeguatezza delle realizzazioni e dei programmi dell'intero sistema delle statistiche pubbliche, sotto i profili, già menzionati, della completezza, della qualità, dell'imparzialità, dell'aderenza alle direttive dell'Unione Europea. Nel contempo, la Commissione si trova nella condizione di poter formulare osservazioni e suggerimenti sui programmi di attività dell'Istat e degli altri enti del Sistan. Il parere sul PSN rappresenta pertanto la sede privilegiata anche per una più ampia funzione di riflessione e di stimolo in tema di sviluppo dell'informazione statistica pubblica.

La Commissione, nell'esercizio delle sue attività, può formulare osservazioni e rilievi al Presidente dell'Istat, il quale fornisce i necessari chiarimenti, dando avvio ad un possibile contraddittorio secondo una procedura codificata.

Il parere sul PSN e la formulazione di osservazioni e rilievi al Presidente dell'Istat non esauriscono, peraltro, l'azione e gli interventi della Commissione. I compiti affidati alla Commissione richiedono, infatti, lo svolgimento di una continuativa attività di documentazione e di studio: da un lato per realizzare un monitoraggio corrente dello stato della statistica ufficiale; dall'altro per approfondire singoli settori o temi della informazione statistica, che emergano con rilievo particolare o che manifestino aspetti problematici. La Commissione si è organizzata per queste finalità approntando un insieme coordinato di strumenti di lavoro (flussi informativi, ricerche, audizioni, ecc.).

Questo supporto di documentazione e di ricerche, oltre che costituire la base conoscitiva per esprimere un meditato parere sul PSN, consente alla Commissione di predisporre note, valutazioni e raccomandazioni, che sono poste all'attenzione innanzitutto del Presidente dell'Istat, per la sua posizione al vertice del Sistan oltre che dell'Istat stesso, ma anche, se del caso, del Presidente del Consiglio e delle altre autorità istituzionali, volta a volta interessate ai problemi trattati.

Nel corso del 2002, sviluppando l'esperienza degli anni precedenti, la Commissione (per la cui composizione si rimanda all'All. I) ha strutturato il proprio operato realizzando (i) un'intensificazione dei flussi informativi dai vari enti del Sistan e dall'Eurostat, anche con richieste di note esplicative su argomenti di proprio interesse, (ii) una più articolata serie di note e

raccomandazioni al Presidente dell'Istat e ad altri soggetti istituzionali, (iii) una maggiore diffusione di informazioni sull'attività svolta.

Tra le iniziative attivate su quest'ultimo fronte, si segnalano:

(a) il proseguimento della collana "Rapporti di ricerca", nella quale confluiscono i rapporti conclusivi degli studi di maggior rilievo promossi e coordinati dalla Commissione in relazione all'adempimento dei propri compiti. Di tali rapporti viene curata la trasmissione a un ristretto gruppo di destinatari istituzionali. Essi sono inoltre scaricabili dal sito *Internet* della Commissione (vedi il successivo punto c);

(b) la realizzazione del terzo numero del "Bollettino" annuale, rivolto a un pubblico più vasto, che dà conto sinteticamente dell'attività svolta dalla Commissione e ne presenta i principali documenti ufficiali (parere sul PSN, Rapporto annuale, ecc.);

(c) l'aggiornamento, nell'ambito del sito *Internet* della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del sito della Commissione. Esso fornisce informazioni sulle funzioni della Commissione, sull'organizzazione della stessa e della segreteria tecnica che ne supporta le attività, sulle principali attività realizzate o in programma. Dalla pagina *Internet* (http: www.palazzochigi.it/presidenza/statistica/index.html) è inoltre possibile prendere visione dei principali documenti ufficiali della CGIS, dei "Rapporti di ricerca" prodotti negli ultimi anni, nonché accedere – tramite opportuni *links* – ai siti di maggiore interesse connessi alle attività della Commissione.

Prima di passare ad illustrare l'attività svolta, è utile dare brevemente conto delle risorse finanziarie e di personale su cui la Commissione ha potuto contare.

Nel 2002, la CGIS si è avvalsa di uno stanziamento complessivo di € 294.380 (capitolo 175 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri). A causa delle restrizioni complessive della spesa pubblica, rispetto allo stanziamento dell'anno precedente la Commissione ha dovuto registrare una diminuzione della disponibilità pari circa € 92.962 (il 24 per cento) e successivamente, in virtù del "decreto tagliadeficit", ha avuto un ulteriore riduzione di 134.834 € sui fondi che non era stata messa in condizioni di spendere o impegnare.

Infatti, per problemi burocratico-amministrativi, legati a diverse procedure della Presidenza del Consiglio dei Ministri, purtroppo nel corso del 2002 non è stata data alla Commissione la possibilità di attivare le ricerche da lei approvate dopo una faticosa istruttoria. Sicché la Commissione ha patito due importanti conseguenze: da un lato, per un intero anno, non ha potuto far partire una delle proprie fondamentali attività (con il rischio susseguente di non avere più la disponibilità degli studiosi che si erano impegnati a eseguire le ricerche) e dall'altro, proprio per questo blocco, è incappata nel decreto tagliadeficit, che ha ulteriormente dimezzato la sua disponibilità finanziaria, con una ulteriore negativa ricaduta sul bilancio dell'anno 2003. Ove abbia a ripetersi un blocco del genere e una tale riduzione di disponibilità, si rischia che la Commissione non sia in grado di adempiere a una delle sue funzioni fondamentali previste dalla legge istitutiva, cioè quella di esprimere un motivato parere sul Programma statistico nazionale.

La segreteria della Commissione non ha modificato sostanzialmente lo svolgimento delle attività amministrative. (Per la composizione e l'organizzazione della segreteria, vedi l'All. II).

2. Attività su aspetti organizzativi e normativi relativi alla statistica pubblica

Nel corso del 2002 la CGIS ha continuato a svolgere un'attenta attività di monitoraggio della produzione statistica pubblica.

In questo anno sono stati deliberati otto gruppi di ricerca su specifici aspetti dei vari settori del PSN:

- *"Completezza e qualità dell'informazione statistica ufficiale e assetti istituzionali e organizzativi";*
- *"Stato ed evoluzione delle statistiche dell'istruzione in Italia";*
- *"Sistemi statistici sulla società dell'informazione";*
- *"L'informazione statistica per le politiche ambientali: stato e prospettive";*
- *"Statistiche sulle attività culturali";*
- *"Le Statistiche sulle esportazioni della imprese italiane";*
- *"Stato ed evoluzione delle statistiche dei trasporti in Italia";*
- *"Completezza e qualità dell'informazione statistica in materia di nascite e decessi".*

E' da precisare che, per i ricordati problemi burocratico-amministrativi, legati a diverse procedure della Presidenza del Consiglio dei Ministri, purtroppo nel corso del 2002 non è stata data alla Commissione la possibilità di attivare le sopramenzionate ricerche, che saranno attivate nel corso di questi primi mesi del 2003.

Tra quelli costituiti nel corso del 2001, quasi tutti i gruppi hanno sostanzialmente concluso i lavori nel 2002. Fra questi ci si limita a segnalare:

- *"Censimenti 2000-2001";*
- *"Action Plan comunitario e indicatori congiunturali ";*
- *"Realizzazione del Sistan e costituzione di uffici di statistica (o simili) estranei al sistema";*
- *"Definizione di un set di indicatori per il monitoraggio e la valutazione dell'attività sanitaria" – seconda fase.*

In particolare è da segnalare che il 19 giugno 2002, sulla scorta dei risultati dell'indagine "Definizione di un set di indicatori per il monitoraggio e la valutazione dell'attività sanitaria" la Commissione, in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato, ha organizzato un Seminario sul tema: "Indicatori per il monitoraggio e la valutazione dell'attività sanitaria". L'obiettivo del Seminario è stato quello di offrire un'occasione di approfondimento e di confronto sul tema a un qualificato gruppo di esperti – produttori dell'informazione statistica, decisori e operatori, studiosi – (Il contenuto della manifestazione è riportato all'All. VI).

Gli approfondimenti, realizzati in maniera coordinata, attraverso i gruppi di ricerca, concorrono a fornire una solida base conoscitiva per l'attività di sorveglianza *ad referendum* della Commissione e per la predisposizione di note e raccomandazioni alle quali, se del caso, essa dà luogo (vedi sez. 3.3).

La CGIS, fra l'altro, ha concentrato l'attenzione e gli interventi principalmente su tre aspetti:

- la sottoscrizione dei codici di deontologia e buona condotta sul trattamento di dati personali per scopi di statistica e di ricerca scientifica, che si pone a completamento della normativa sulla tutela della *privacy*;
- il ruolo istituzionale e lo sviluppo del Sistan, anche con riguardo all'evoluzione della statistica

comunitaria da un lato e alla riforma del Titolo V della Costituzione dall'altro;
- il monitoraggio sistematico dell'inflazione, a seguito dell'entrata in vigore dell'Euro e dell'Indice dei prezzi al consumo.

Quanto al primo aspetto, già nel corso del 2001, la CGIS aveva seguito con particolare e solerte attenzione il problema. Nel corso del 2002 ha continuato la sua attività per la CGIS il Gruppo *"Criteri e pratiche per la tutela della privacy nel Sistan, a seguito della sottoscrizione del codice deontologico"*, che ha tenuto conto dell'iter e della pubblicazione del "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica, effettuati nell'ambito del Sistan". La CGIS, inoltre, ha continuato a seguire con attenzione il processo di produzione di basi di microdati da parte dell'Istat, da rendere disponibili nella forma di *files* di dati elementari resi anonimi oppure di *files* di dati personali elaborabili nel laboratorio Adele (Analisi dei Dati ELEmentari), stimolandone lo sviluppo nel rispetto della normativa sulla tutela della *privacy*.

In relazione al secondo tema - attinente a problemi normativi e organizzativi che si pongono per il Sistan e quindi di grande importanza per l'organizzazione statistica del Paese - nel 2002 la Commissione ha giudicato opportuno continuare ad approfondire l'argomento sulla scia di quanto già intrapreso negli anni precedenti con l'attivazione dei gruppi: *"Rilevazione delle attività e delle strutture con compiti di raccolta di informazioni statistiche nelle pubbliche amministrazioni"* (anno 1999) e *"Realizzazione del Sistan e costituzione di uffici di statistica (o simili) estranei al sistema"* (anno 2001). Fra l'altro, il Presidente della Commissione è stato chiamato a far parte di un gruppo di lavoro per la revisione della normativa sul Sistan conseguente alle modifiche al titolo V della Costituzione e a predisporre indicazioni tecniche sull'argomento. Inoltre, la Commissione ha ritenuto necessario attivare il gruppo di studio su *"Completezza e qualità dell'informazione statistica e assetti istituzionali e organizzativi"* avente come obiettivo la documentazione e l'analisi dello stato della riforma del Sistan, con particolare riguardo a: problematiche di raccordo fra il Sistan e sistemi statistici regionali recentemente istituiti; implicazioni che le diverse soluzioni istituzionali e organizzative poste in essere hanno sugli aspetti di completezza, qualità e aderenza alle direttive comunitarie dell'informazione statistica ufficiale; esperienze straniere di assetto e funzionamento di sistemi statistici nazionali particolarmente significative.

Su queste tematiche si è intrattenuta in particolare la relazione del professor Trivellato, all'epoca presidente della Commissione, alla VI Conferenza nazionale di statistica, Roma, novembre 2002 (Il testo completo della relazione compare nell'All. V).

Relativamente al terzo punto, la Commissione, coerentemente con i propri compiti, ha tempestivamente promosso un'intensa attività di vigilanza sui possibili effetti inflazionistici derivanti dalla introduzione dell'Euro e sulla validità e affidabilità degli indici dei prezzi al consumo prodotti dall'Istat. Del resto, già nel corso del 2001, aveva attivato un gruppo di lavoro su *"Misure dell'inflazione e sistema di monitoraggio dei prezzi"*, che ha concluso la propria attività nei primi mesi dell'anno 2002. Infine, la Commissione ha continuato a seguire con attenzione l'introduzione dell'Euro e i suoi possibili effetti sugli indici dei prezzi fin dal mese di gennaio 2002, approfondendo l'argomento, con riferimento soprattutto a tre aspetti:
(a) valutazione conclusiva del processo di conversione dei prezzi al consumo dalla lira in Euro, estesa anche – per quanto possibile – alla stima di possibili effetti inflazionistici ritardati dell'introduzione dell'Euro;
(b) adeguatezza del paniere utilizzato per la costruzione degli indici dei prezzi;
(c) affidabilità della procedura di rilevazione dei prezzi.

3. Attività di vigilanza e di ricerca

Come già si è detto in sede di considerazioni introduttive, è da sottolineare che, in base alla legge istitutiva, la CGIS esercita compiti di garanzia e di vigilanza che riguardano soltanto la statistica pubblica e che si caratterizzano inoltre per una sorveglianza a carattere generale sull'attività complessiva svolta dagli enti del Sistan, senza incidere in via immediata sull'intero arco degli operatori e degli atti del settore.

Per l'assolvimento di tali compiti, le principali attività svolte dalla Commissione possono essere convenientemente raggruppate come segue:
(a) vigilanza sulla produzione statistica del Sistan, per i profili rilevanti;
(b) attività collegata ai gruppi di ricerca costituiti dalla Commissione;
(c) attivazione di flussi informativi e audizioni, e formulazione di note e raccomandazioni;
(d) partecipazione a riunioni, seminari e convegni, nazionali e internazionali.

3.1 Vigilanza sulla produzione statistica del Sistan

3.1.1 L'impegno principale della Commissione è stato rivolto alla vigilanza generale sulla produzione statistica del Sistan, ed in modo particolare sulle rilevazioni ed elaborazioni statistiche incluse nel Programma Statistico Nazionale. Gli esiti di questa attività di vigilanza sono in larga parte confluiti nel parere espresso sul PSN 2003-2005 (riportato nell'All. III).

Nel suo parere, la Commissione pur prospettando osservazioni su alcuni tratti dell'impianto e formulando rilievi su singoli aspetti, ha constatato che nell'insieme il PSN 2003-2005 segna un consolidamento e presenta alcuni avanzamenti nel processo di sviluppo delle attività statistiche. Complessivamente, il Programma si presenta strutturato in maniera adeguata, e si fa apprezzare per rispondenza alle esigenze conoscitive del Paese. Pertanto, la Commissione ha espresso una valutazione positiva sul Programma Statistico Nazionale 2003-2005.

3.1.2 Nell'ambito dei suoi compiti di vigilanza, inoltre, la Commissione ha affrontato alcune vicende che hanno interessato la produzione statistica del Sistan, con risvolti delicati anche presso l'opinione pubblica, dedicando ad esse la dovuta attenzione ed effettuando anche apposite audizioni con i dirigenti dell'Istat.

Nell'arco dell'ultimo anno – anche in prosecuzione o completamento di iniziative del 2001 - la Commissione è intervenuta con pareri e con note e raccomandazioni in diverse circostanze (vedi la sez. 3.3), avendo come interlocutore il Presidente dell'Istat, in alcune occasioni il Presidente del Consiglio, Ministri competenti in relazione alla materia e il Garante per la protezione dei dati personali.

Due argomenti hanno particolarmente impegnato l'attività della Commissione: la misura della dinamica dell'inflazione, tramite l'indice dei prezzi al consumo (della quale si è già detto) e il completamento delle operazioni dei "Censimenti 2000-2001". La Commissione ha, fra l'altro, preso atto dei risultati di un gruppo di ricerca istituito per seguire lo svolgimento dei censimenti in maniera accurata, segnatamente per la valutazione della loro qualità e della tempestività e completezza nella diffusione dei risultati. Per un altro verso, ha tenuto una articolata serie di audizioni con l'Istat. A seguito di queste azioni di vigilanza, la Commissione ha segnalato, con apposita nota al Presidente dell'Istat e – quando opportuno in relazione alle specifiche competenze – a organi del Governo, sia le preoccupazioni per il ritardo nel processo produttivo, sia l'esigenza di procedere con sollecitudine a tutti gli adempimenti necessari per l'efficace e tempestivo

completamento delle operazioni per la diffusione dei risultati dei censimenti (vedi la sez. 3.3).

3.2 Attività collegata ai gruppi di ricerca

Rilevante è stata l'attività della CGIS nel suo complesso – e dei singoli Commissari – con riguardo ai gruppi di ricerca, costituiti allo scopo di documentare le caratteristiche di specifici settori o processi di produzione dell'informazione statistica e, più in generale, di acquisire elementi conoscitivi utili per lo svolgimento dei propri compiti di vigilanza. Nel seguito, vengono segnalati i lavori dei gruppi di ricerca che hanno completato la loro attività nel corso del 2002, mentre i nuovi gruppi di ricerca, deliberati nel 2002, e già ricordati nel paragrafo 2, sono riportati nell'All. VII.

La Commissione ha ricevuto ed esaminato i rapporti delle seguenti ricerche, delle quali si riporta, in estrema sintesi, lo scopo. Le loro raccomandazioni sono sempre rivolte al miglioramento delle statistiche disponibili o del processo di produzione delle statistiche (nell'All. VIII sono elencati i "Rapporti di ricerca" che la CGIS ha deciso di riprodurre e diffondere).

"Le statistiche sugli investimenti diretti esteri e sull'attività delle imprese multinazionali" (Seconda fase)
Obiettivo della ricerca: approfondimento e revisione delle basi concettuali e metodologiche riguardanti il processo di rilevazione dei dati sul fenomeno degli investimenti stranieri diretti, anche al fine di fornire suggerimenti per il miglioramento delle rilevazioni e un maggiore coordinamento tra le diverse agenzie statistiche che raccolgono i dati in materia.

"La rilevazione delle migrazioni internazionali e la predisposizione di un sistema informativo sugli stranieri" (Seconda fase)
Obiettivo della ricerca: analisi critica delle principali fonti disponibili, che consenta di fare emergere i limiti e le potenzialità delle diverse rilevazioni, allo scopo di suggerire iniziative mirate al miglioramento e alla maggiore integrazione delle informazioni statistiche sul tema. Inoltre, proposta di un insieme di indicatori demografici e socio-economici, distintamente per collettività straniere e per aree territoriali, costruibili sulla base dei dati direttamente disponibili o di quelli ricavabili a seguito di modifiche da introdurre in alcune rilevazioni.

"Definizione di un set di indicatori per il monitoraggio e la valutazione dell'attività sanitaria" (Seconda fase)
Obiettivo della ricerca: analisi critica dei sistemi di indicatori attualmente in uso in alcuni paesi dell'OECD, attenta anche al loro significato in relazione alle caratteristiche del Servizio Sanitario proprio di ciascun paese. Valutazione del grado di omogeneità degli indicatori utilizzati nei diversi paesi e confronto con quelli proposti dall'OECD e dalla *Word Health Organization*. Definizione di un *set* minimo di indicatori da utilizzare e formulazione di proposte di aggiornamento dei flussi informativi necessari alla copertura delle aree di interesse.

"L'articolazione territoriale delle piccole e medie imprese. Un'analisi delle informazioni statistiche concernenti la gestione industriale, finanziaria e la dinamica dimensionale delle imprese manifatturiere" (Seconda fase)
Obiettivo della ricerca: analisi delle informazioni statistiche disponibili, vaglio della loro adeguatezza e loro utilizzazione a fini di studio delle relazioni che intercorrono tra la dinamica demografica delle imprese minori, il loro sviluppo dimensionale e gli andamenti della gestione industriale e finanziaria (in diversi contesti di insediamento),

"Il campionamento da liste anagrafiche: analisi degli effetti della qualità della base di campionamento sui risultati delle indagini" (Seconda fase)

Obiettivo della ricerca: valutazione degli effetti che la qualità delle anagrafi produce sui risultati delle indagini campionarie basate su di esse; alla luce di quanto emerso dall'analisi, proposta di opportuni correttivi in sede di estrazione del campione e/o di analisi dei dati.

"Censimenti 2000-2001"
Obiettivo della ricerca: in relazione ai propri compiti di vigilanza, la Commissione si propone di continuare a seguire lo svolgimento dei censimenti in maniera accurata, segnatamente per la valutazione della loro qualità e della tempestività e completezza nella diffusione dei risultati, procedendo nell'attività di monitoraggio delle rilevazioni censuarie attivando vari strumenti e modalità di acquisizione di informazioni.

"Action Plan comunitario e indicatori congiunturali"
Obiettivo della ricerca: acquisire un aggiornato e documentato quadro di valutazione sullo stato dei programmi e delle iniziative approntate dall'Istat in relazione ai regolamenti comunitari in materia di statistiche congiunturali, e all'*"Action Plan on EMU Statistical Requirements"* (adottato dall'Eurostat), il quale individua azioni per migliorare la tempestività e la copertura delle statistiche congiunturali nell'UE e specifica stringenti priorità che comportano rilevanti impegni per gli uffici statistici nazionali degli Stati Membri .

"Indagini sul clima congiunturale e le aspettative degli imprenditori"
Obiettivo della ricerca: l'interpretazione delle inchieste congiunturali pone alcuni problemi di valutazione dei risultati, problemi derivanti dal carattere soggettivo delle risposte. La ricerca si ripropone, quindi, di analizzare le più significative esperienze di indagine sul clima congiunturale e sulle aspettative degli imprenditori, inquadrando il ruolo di tali indagini nel contesto più ampio dell'analisi congiunturale.

"Indagini statistiche sulle imprese tramite web"
Obiettivo della ricerca: acquisire un aggiornato quadro di valutazione sulle esperienze e i programmi, dell'Istat e di agenzie statistiche di altri Paesi, di conduzione di rilevazioni statistiche sulle imprese tramite web, anche ai fini dell'individuazione dei punti di forza e dei problemi comuni alle diverse indagini e sperimentazioni, delle "migliori pratiche" e della definizione degli standard di qualità per la definizione di un processo di produzione dei dati via Internet.

"Realizzazione del Sistan e costituzione di uffici di statistica (o simili) estranei al sistema"
Obiettivo della ricerca: acquisire documentazione sullo stato della situazione per fornire un aggiornato e documentato quadro della situazione sulla realizzazione del Sistan e sulla costituzione di uffici di statistica, a oltre 10 anni dal decreto legislativo n. 322/89. Questa ricognizione ragionata va finalizzata a valutare se e in che misura le diverse iniziative siano coerenti col disegno di un "sistema statistico nazionale", stabilito dal legislatore col Decreto L.vo n° 322/1989, e con le esigenze di svolgimento in maniera coordinata ed efficiente della funzione statistica ufficiale.

"Criteri e pratiche per la tutela della Privacy nel Sistan, a seguito della sottoscrizione del codice deontologico"
Obiettivo della ricerca: a seguito della nuova normativa sulla tutela della *privacy* (legge n. 675/96, Decreti legislativi n. 135/99 e n. 281/99) e la sottoscrizione dei codici deontologici, aggiornare e affinare lo stato delle conoscenze: (i) sulle modalità di applicazione della nuova normativa; (ii) sulle

innovazioni tecniche nel trattamento di basi di microdati e nelle possibilità di loro "protezione"; (iii) sulla situazione di fatto.

3.3 Attivazione di flussi informativi e audizioni, e formulazione di note e raccomandazioni

La Commissione ha realizzato un ulteriore potenziamento dei flussi informativi, in due direzioni:

(i) acquisizione di flussi informativi sulla produzione di statistiche ufficiali e su connessi studi metodologici – dall'Istat, dagli altri principali soggetti del Sistan, dall'Eurostat e da altri organismi internazionali in materia di statistiche ufficiali (ONU, UN-ECE, ecc.) – largamente basata sulla rete Internet;

(ii) acquisizione di informazioni tempestive sui processi di produzione legislativa in materia di statistiche ufficiali, segnatamente a livello nazionale e dell'UE.

In varie circostanze e su diversi temi (stime del PIL, numeri indici dei prezzi, ecc.), la CGIS ha inoltre richiesto all'Istat note informative e specifica documentazione.

La Commissione ha inoltre svolto le seguenti audizioni e consultazioni con dirigenti dell'Istat e del Sistan:

Introduzione dell'Euro e indici dei prezzi al consumo
Presente per l'Istat: prof. Luigi Biggeri, Presidente.
Consultazione nell'ambito della riunione della Commissione del 16 gennaio 2002

Informazione statistica disponibile sui conti delle imprese e programmi di suo potenziamento
Referenti per l'Istat: dott. A. Mancini, dott. R. Monducci, dott.ssa A. Caricchia, dott. G. Siesto, dott. G. Perani, dott.ssa G. Dabbicco.
L'audizione si è tenuta il 27 marzo 2002

Informazioni statistiche sugli investimenti stranieri diretti
Referenti per l'Istat: dott. G.P. Oneto, dott. A. Monselesan, dott. G. Garofalo, dott. S. Menghinello.
L'audizione si è tenuta il 19 aprile 2002

Sistema di rilevazioni sulle famiglie, con particolare riguardo a indagini longitudinali
Referenti per l'Istat: dott.ssa L.L Sabbadini, dott. G. Barcaroli, dott.ssa G.Coccia, dott. S. Falorsi, dott.ssa C. Freguja, dott.ssa F.Gallo.
L'audizione si è tenuta il 2 maggio 2002

Censimenti 2001: stato di realizzazione
Presenti per l'Istat: prof. Lugi Biggeri, Presidente; prof.ssa Viviana Egidi, dott. Andrea Mancini, dott. Aldo Orasi e dott. Corrado Abbate.
Consultazione nell'ambito della riunione della Commissione del 13 marzo 2002

Numeri indici dei prezzi al consumo
Presenti per l'Istat: prof. Lugi Biggeri, Presidente; dott. Andrea Mancini, dott. Gian Paolo Oneto, dott.ssa Laura Leoni.
Consultazione nell'ambito della riunione della Commissione del 10 settembre 2002

Sulla scorta delle informazioni acquisite e degli approfondimenti condotti, anche tramite le audizioni, la Commissione, prevalentemente per autonoma iniziativa, ha poi indirizzato al Presidente dell'Istat, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Garante per la protezione dei dati personali note, valutazioni e raccomandazioni su temi compresi nei propri compiti di vigilanza.

Nel seguito, si elencano tali note, con l'indicazione degli argomenti trattati e dei destinatari. Una sintesi delle note e raccomandazioni è nell'All. IV.

Riunione del 16 gennaio 2002
Introduzione dell'Euro e indici dei prezzi al consumo
Destinatari: Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Funzione Pubblica, Ministro dell'Economia e delle Finanze, Ministro delle Attività Produttive e Presidente dell'ISTAT.

Riunione del 13 marzo 2002
Censimenti 2001: stato di realizzazione
Destinatario: Presidente dell'ISTAT

Riunione del 17 aprile 2002
Stima delle parità di potere d'acquisto e sul loro uso per confronti spaziali del PIL
Destinatario: Presidente dell'ISTAT

Riunione del 10 luglio 2002
Sistema di rilevazioni sulle famiglie, con particolare riguardo a indagini longitudinali
Destinatario: Presidente dell'ISTAT

Riunione del 10 settembre 2002
Numeri indici dei prezzi al consumo
Destinatari: Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Funzione Pubblica, Ministro dell'Economia e delle Finanze, Ministro delle Attività Produttive e Presidente dell'ISTAT

Riunione del 16 ottobre 2002
Censimenti 2000-2001: stato di avanzamento
Destinatario: Presidente dell'ISTAT

Riunione del 27 novembre 2002
Programma statistico nazionale 2003-2005 e risorse
Destinatari: Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Funzione Pubblica, Ministro dell'Economia e delle Finanze e Presidente dell'ISTAT

Riunione del 27 novembre 2002
Rapporto "Cara scuola-Indagine statistica dell'Eurispes"
Destinatari: Presidente dell'ISTAT, Presidente della Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

3.4 Partecipazione a riunioni, seminari e convegni

La partecipazione di Commissari e/o di funzionari di Segreteria a riunioni e convegni, nazionali e internazionali, è stata anche nel 2002 piuttosto intensa. Le iniziative hanno avuto per oggetto fondamentalmente aspetti attinenti all'organizzazione dei sistemi statistici nazionali e sovranazionali (soprattutto dell'UE), alle direttive internazionali in campo statistico (Eurostat e UN-

ECE), a specifiche problematiche in campo statistico (statistiche demografiche, statistiche del lavoro, censimenti, sistemi informativi statistici territoriali, nuove tecnologie di *"data capture"*, ecc.), alla qualità dell'informazione statistica e alla sua diffusione, alla tutela della riservatezza.

Le iniziative di particolare rilievo che hanno visto la presenza di membri della Commissione sono state:

- Workshop "Strategie e modelli per il controllo della qualità dei dati", Dipartimento di scienze statistiche "P. Fortunati", Università degli studi di Bologna, Bologna 22 aprile 2002;
- Seminario: "I gruppi d'impresa in Italia"; Istat, Roma 24 aprile 2002;
- Conferenza "Official statistics and the new economy", IAOS-ONS, Londra 26/30 agosto 2002;
- Seminario "Statistiche sulla struttura e le attività delle Amministrazioni Pubbliche" Istat, Roma 5 settembre u. s. 2002;
- Seminario " La salute per tutti" in Italia: un sistema informativo territoriale su sanità e salute", Istat, Roma 9 settembre 2002;
- Convegno "Risultati definitivi del 5° Censimento Generale dell'Agricoltura - Il nuovo profilo dell'agricoltura italiana", Istat, Roma, 24 settembre 2002;
- 19° CEIES: Seminar "Innovative solutions in providing access to microdata" CEIES-EUROSTAT, Lisbona 25/28 settembre 2002;
- Seminario "Una soluzione in-house per le indagini CATI: il caso della nuova indagine campionaria sulle nascite", Istat, Roma 4 ottobre 2002;
- Seminario "Le innovazioni nel sistema di statistiche agricole: i progetti RICA-REA e AGRIT-point frame" Roma 28 ottobre 2002;
- "VI Conferenza nazionale di statistica", Istat, Roma 6/8 novembre 2002;
- Convegno "Come l'e-government cambia l'amministrazione pubblica" organizzato da Business International, Roma 4 dicembre 2002;
- Seminario "Flussi di mercato del lavoro dal 1988 al 2002", Istat, Roma 12 dicembre 2002;
- Convegno "Pratica sportiva e attività motoria", Istat, Roma 17 dicembre 2002.

La partecipazione dei Commissari o di funzionari della Segreteria a tali iniziative, alla quale ha fatto seguito la predisposizione di rapporti informativi, ha avuto importanti riflessi positivi sulla programmazione delle attività, grazie agli approfondimenti di tematiche o all'individuazione di nuove problematiche di rilievo per i compiti istituzionali della CGIS, sulle quali è risultato utile portare l'attenzione.

Roma 28 febbraio 2003

Il Presidente della Commissione

Prof. Antonio Golini

ALLEGATI al "Rapporto annuale 2002" della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica

All. I: Composizione e riunioni della Commissione

All. II: Ufficio di Segreteria della Commissione

All. III: Parere sul Programma Statistico Nazionale 2003-2005

All. IV: Sintesi delle note e raccomandazioni indirizzate dalla Commissione

All. V: Relazione del prof. Ugo Trivellato, Presidente della Commissione: "Qualità dell'informazione statistica ufficiale e esigenze informative di regioni e città" (presentata alla Sesta Conferenza nazionale di Statistica, Roma 6-8 novembre 2002)

All. VI: Programma del Seminario "Indicatori per il Monitoraggio e la valutazione dell'attività sanitaria" (Roma, 19 giugno 2002)

All. VII: Gruppi di ricerca in attività alla fine del 2002

All. VIII: Elenco dei "Rapporti di Ricerca"

All. I - Composizione e riunioni della Commissione

Al 31 dicembre del 2002 la Commissione era così composta:

Antonio Golini, *Presidente**
Ordinario di Demografia presso la Facoltà di Scienze Statistiche, Università di Roma "La Sapienza"

Graziella Caselli
Ordinario di Demografia presso la Facoltà di Scienze Statistiche, Università di Roma "La Sapienza"

Pierluigi Ciocca
Vice Direttore generale della Banca d'Italia

Bruno De Leo **
Ispettore generale capo della Ragioneria Generale dello Stato

Giulio De Petra
Direttore Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Informatica e sviluppo delle reti telematiche delle pubbliche amministrazioni.

Renato Guarini
Ordinario di Statistica economica presso la Facoltà di Scienze Statistiche, Università di Roma "La Sapienza"

Cesare Imbriani
Ordinario di Economia Politica presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università di Roma "La Sapienza"

Luisa Torchia
Ordinario di Diritto amministrativo presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Urbino

Ugo Trivellato***
Ordinario di Statistica economica presso la Facoltà di Scienze Statistiche, Università di Padova

* Presidente della Commissione dal 1° dicembre 2002

** Dimissionario dall'8 luglio 2002

*** Presidente della Commissione fino al 1° dicembre 2002

Nel corso del 2002 la Commissione si è riunita in seduta plenaria undici volte. In relazione a quanto disposto nelle singole riunioni, i Commissari hanno inoltre svolto specifiche attività, secondo competenze, incarichi e deleghe loro attribuiti dal Presidente e/o dalla Commissione nel suo complesso.

All. II - Ufficio di Segreteria della Commissione

Nel 2002 l'ufficio di Segreteria è stato coordinato dal dott. Eduardo Borrelli (Segretario della Commissione).

Hanno fatto parte dell'ufficio: la dott.ssa Francesca Ballacci, la dott.ssa Barbara Buldo, la dott.ssa Lucia Cataldi, la sig.ra Maria Teresa Cerini, la dott.ssa Marta Fabris, la sig.ra Maria Elisa Guarriello la dott.ssa Anna Maria Marcoccio, la sig.ra Anna Martiriggiano, la sig.ra Maria Mazzone, la dott.ssa Cristina Panattoni.

Al 31 dicembre 2002, l'ufficio di Segreteria risulta va composto da sei funzionari con competenze specifiche in singoli settori di intervento:

- *giuridico-amministrativo*: Eduardo Borrelli
- *giuridico-internazionale*: Marta Fabris
- *statistico*:

  Francesca Ballacci: referente per: Struttura e dinamica della popolazione; Giustizia; Commercio; Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva; Prezzi; Trasporti; Area conti economici e finanziari;

  Barbara Buldo: referente per: Area metodologie e strumenti generalizzati; Area mercato del lavoro; Istruzione e formazione; Cultura; Ricerca scientifica e innovazione tecnologica; Turismo; Costruzioni;

  Lucia Cataldi: referente per: Area territorio e ambiente; Agricoltura, foresta e pesca; Industria; Struttura e competitività delle imprese; Società dell'informazione; Servizi finanziari;

  Cristina Panattoni: referente per: Famiglia e comportamenti sociali; Sanità; Assistenza e previdenza; Istituzioni pubbliche e private; Stato di attuazione del SISTAN;

e da cinque unità di personale che svolgono attività in campo:

- *amministrativo e segreteria operativa*: Maria Teresa Cerini
  Maria Elisa Guarriello
  Anna Maria Marcoccio
  Anna Martiriggiano
  Maria Mazzone.

Tale personale ha coadiuvato il Presidente, i Commissari e il Segretario della Commissione nell'espletamento delle loro funzioni.

All. III – Parere sul Programma Statistico Nazionale 2003-2005

In base alla normativa vigente, la Commissione è chiamata a esprimere il proprio parere sul Programma Statistico Nazionale, elaborato annualmente dall'Istat con orizzonte triennale.

La Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica, esaminato il Programma Statistico Nazionale 2003-2005 (nel seguito PSN), secondo quanto previsto dall'art.13, comma 3 del D. Leg.vo 322/1989, esprime il seguente parere, articolato in tre parti: (1) considerazioni in merito al processo di formazione e ai lineamenti generali del PSN; (2) considerazioni in merito a singole aree e settori; (3) parere conclusivo.

1. Considerazioni in merito al processo di formazione e ai lineamenti generali del PSN

1.1. Sul processo di formazione del PSN

Un primo elemento di novità del PSN 2003-05 è il rilevante ruolo assunto dai circoli di qualità. Natura, composizione, compiti e funzionamento dei circoli sono stati formalizzati con un apposito "Statuto dei circoli di qualità" (vedi Sistan-Istat, *Relazione tecnica sulla predisposizione del PSN 2003-05*, pp. 46-47). Esso stabilisce che i circoli fungano da organismi consultivi dell'Istat per *"l'approntamento e il monitoraggio del PSN"*, distintamente per settore di interesse. Ai circoli è affidato, dunque, un compito di notevole peso.

È evidente che la composizione e l'attività dei circoli di qualità diventano decisamente importanti. A questo proposito, dalla citata *Relazione tecnica* si desume che:

- il numero di amministrazioni, enti pubblici e altri rilevanti soggetti coinvolti, con propri funzionari, nei circoli di qualità è ancora piuttosto contenuto. In particolare, spicca l'assenza di membri espressi dalle Regioni. Inoltre, la presenza di esperti provenienti dalle Università è nulla, e trascurabile è quella di esperti del Cnr e di altri grandi istituti di ricerca;
- in preparazione del PSN 2003-05, i 24 circoli di qualità hanno tenuto 59 riunioni, con una media di 2,5 per circolo. I circoli dei settori "Struttura e dinamica della popolazione", "Sanità" e "Giustizia" ne hanno tenuta soltanto una.

La Commissione giudica positivamente la circostanza che l'istruttoria e il vaglio dei programmi che formano il PSN poggino, in maniera cospicua, su commissioni miste, con membri interni ed esterni al Sistan (espressivi, questi ultimi, sia di soggetti istituzionali sia di associazioni e soggetti privati, oppure portatori di specifiche competenze). Ritiene peraltro opportuno che la composizione dei circoli di qualità sia più estesa ed equilibrata, nella direzione tanto degli utilizzatori che delle competenze. In particolare, sollecita un'incisiva iniziativa mirata a coinvolgere le Regioni nell'attività dei circoli: ciò consentirebbe sia una migliore finalizzazione delle rilevazioni e delle elaborazioni ad obiettivi conoscitivi di interesse regionale, sia di evitare possibili duplicazioni di indagini nei programmi statistici delle singole Regioni.

Considerati i rilevanti compiti assegnati ai circoli nel processo di predisposizione e realizzazione del PSN, la Commissione giudica poi essenziale una più intensa e continuativa attività degli stessi. Auspica inoltre una maggiore interazione *fra* i circoli, per favorire sinergie conoscitive e operative.

1.2. Sul coordinamento fra i soggetti del Sistan

La Commissione registra con favore come, in conseguenza anche del nuovo criterio di raggruppamento dei progetti – per argomento e non per ente titolare – adottato a partire dal PSN 2002-04, proseguano i passi nella direzione della razionalizzazione dell'impegno dell'Istat e degli altri soggetti del Sistan.

I soggetti coinvolti nella realizzazione del PSN sono 48 (a fronte dei 50 dello scorso anno). Il totale dei progetti ammonta a 1.076, dei quali 544 dell'Istat e 532 di altri soggetti (dunque, con diminuzione rispetto ai 1.096 e 1.186 dei due Programmi precedenti). Malgrado qualche progresso nel senso della razionalizzazione, il PSN resta comunque molto, forse eccessivamente, denso, con progetti di portata parecchio diseguale e, soprattutto, non sempre coordinati in maniera adeguata. Alcune riflessioni in merito a un auspicabile miglioramento della struttura del Programma sono presentate nella successiva sez. 1.3. Avendo riguardo al coordinamento fra i soggetti, due punti in particolare appaiono meritevoli di attenzione.

Nell'ambito delle amministrazioni centrali e delle aziende autonome dello Stato, accanto a esempi di programmi innovativi in alcune aree la Commissione rileva come in altre aree emergano – o permangano – segnali non positivi. Tra i progressi significativi, merita di essere segnalato il rafforzamento delle attività di monitoraggio delle politiche del lavoro, avviato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Tra le evidenze che continuano a restare non positive, vi sono "*le statistiche sulle scuole, [per le quali] ancora non è del tutto risolto il problema di una tempestiva validazione statistica dei dati raccolti per scopi prevalentemente amministrativi, ... [sicché] permangono alcune difficoltà in termini di disponibilità di informazioni complete sulle scuole dei diversi ordini*" (PSN, p. 85). Il permanere di questa carenza è preoccupante, anche perché essa potrebbe essere indicativa di complicazioni nella strategia di coordinamento fra l'Istituto e amministrazioni centrali, finalizzata a trasferire a queste ultime l'attività di produzione delle statistiche ufficiali del settore di competenza. La Commissione rinnova l'invito a valutare le difficoltà emerse sul fronte delle statistiche dell'istruzione con particolare oculatezza, innanzitutto per ovviarvi rapidamente e inoltre per trarne indicazioni sulle forme di coordinamento fra Istat e amministrazioni centrali, idonee a assicurare qualità e tempestività nel rilascio delle statistiche ufficiali.

Quanto alle amministrazioni regionali e locali, la Commissione registra che la presenza di rilevazioni o elaborazioni curate dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni più importanti rimane modesta. Come già notato in precedenti pareri, in parte è questa una conseguenza della scelta di includere nel PSN solo lavori di interesse regionale o locale che rivestono carattere di "*prototipo*". Ma è plausibile che vi concorrono anche ragioni di indole strutturale e organizzativa. In questo quadro, la Commissione rileva come fra i soggetti titolari di progetti del Programma non vi sia nessuna Regione o Provincia o Comune al di sotto della Toscana e di Firenze; e come, per il terzo anno consecutivo, manchi ogni partecipazione al PSN delle Regioni e degli enti locali del Mezzogiorno. Invita pertanto a iniziative che sollecitino l'interesse di soggetti centro-meridionali, al fine di individuare specificità nei fenomeni da rilevare e/o nei modi di rilevazione o, comunque, di assicurasi che le indagini prototipo effettuate da altri enti locali vi trovino poi effettiva, adeguata diffusione.

L'esigenza di un maggiore coinvolgimento e di un migliore coordinamento, in sede di PSN, degli uffici statistici degli enti locali e (soprattutto) delle Regioni emerge anche in una prospettiva più generale, conseguente alla modifiche al Titolo V della Costituzione. A fronte del marcato

trasferimento alle amministrazioni regionali di competenze in molte materie, è infatti importante predisporre sin d'ora un *network* di strumenti – rilevazioni, standard e procedure per l'utilizzazione statistica di registri amministrativi, piani di elaborazione e diffusione, ecc. –, che consenta di disporre di statistiche ufficiali adeguate alle diversificate esigenze dei vari soggetti e, nel contempo, rispondenti a criteri di comparabilità spaziale. Una più piena partecipazione degli uffici statistici degli enti territoriali, in particolare degli uffici statistici regionali, alla definizione della "domanda" di informazione statistica e delle modalità di acceso a tale informazione ne è un requisito necessario. La Commissione è dell'avviso che un siffatto obiettivo debba trovare esplicitamente posto tra le linee guida del Programma statistico, in modo da assicurare che la statistica ufficiale continui ad essere un bene pubblico, disponibile in maniera armonizzata per l'intero paese e per le sue articolazioni regionali.

1.3. Sulla struttura del PSN

La struttura del PSN 2003-2005 mantiene le due positive innovazioni introdotte nel precedente Programma: una più razionale partizione per aree e settori di interesse e, nell'ambito di ciascun settore, il raggruppamento dei progetti per argomento (invece che la loro elencazione per soggetto titolare).

Nuova è, invece, la riorganizzazione delle linee guida del Programma, che vengono aggregate in tre grandi capitoli, relativi a: (i) gli obiettivi di contesto, mirati a "*rendere migliore l'ambiente di fruizione e di produzione della statistica ufficiale*"; (ii) il cosiddetto *core business*, cioè a dire l'attività centrale di produzione, diffusione e utilizzazione della statistica ufficiale; (iii) le attività strumentali, di supporto metodologico e organizzativo.

La Commissione apprezza alcuni ulteriori miglioramenti apportati nell'articolazione del PSN per aree e settori (ad esempio, una più adeguata messa a fuoco del settore "Società dell'informazione"), nonché la riorganizzazione delle linee guida. Il nuovo accorpamento degli obiettivi per grandi capitoli facilita una loro lettura integrata, e quindi la comprensione delle direttrici fondamentali del PSN.

La Commissione ritiene peraltro di dover ribadire un'osservazione formulata nel parere precedente, in merito alla logica gerarchica che ispira la classificazione dei progetti a due cifre decimali – la prima per le aree e la seconda per i settori. La logica è di massima condivisibile, ma è piuttosto rigida. Soprattutto in presenza di progetti con marcati aspetti di "trasversalità", è utile affiancarvi una classificazione secondaria degli stessi, e ancor più utilizzare parole-chiave che ne connotino ambito, caratteristiche e finalità.

Questo rilievo sulla struttura del PSN chiama in causa una questione sostanziale: quella del raccordo, non sempre soddisfacente, *fra* i programmi di aree e settori diversi (per specifiche osservazioni, vedi la sez. 2). La Commissione sottolinea l'esigenza di un loro migliore coordinamento, e invita l'Istat ad operare in tal senso.

I Prospetti 1-3 (PSN, pp. 21-24) consentono di avere un quadro di sintesi della situazione dei progetti dei PSN 2001-03 e 2002-04, e quindi di collegare il nuovo Programma con lo stato di avanzamento dei precedenti. Va messa in rilievo l'elevata percentuale di progetti realizzati nel 2001: ciò vale sia per l'Istat – 86% dei lavori realizzati rispetto a quelli previsti (l'anno precedente l'85%) – sia per gli altri enti del Sistan – 92% dei lavori realizzati. Merita di essere sottolineato che

per l'Istat è molto migliorata la situazione in alcuni settori, nei quali precedentemente si erano registrate sensibili cadute: (i) le elaborazioni dell'area demografica raggiungono il 91% di realizzazioni (contro il 75% dell'anno precedente); (ii) tutti i progetti dell'area ambiente e territorio si attestano sul 79% di realizzazioni (contro il 70% dello scorso anno). Per questa ultima area la situazione è ancora non del tutto soddisfacente, ed è opportuno investigarne le ragioni.

La Commissione rileva come siano, invece, trascurabili i miglioramenti in un'altra direzione, sulla quale ha richiamato l'attenzione nei due precedenti pareri: quella del rafforzamento dei tratti di sistematicità e di coerenza del PSN. In sostanza, si tratta di rafforzare la sua natura di piano, che muove da esigenze e problemi, identifica obiettivi strategici, li traduce coerentemente in progetti, tenendo conto delle disponibilità di risorse e dei vincoli. Questa esigenza risulta accentuata dalla richiesta, formulata dal CIPE in sede di deliberazione n. 97/2001 di approvazione del PSN 2002-04, di *"poter disporre, in occasione dell'esame dei futuri programmi statistici nazionali, di una stima complessiva del costo di realizzazione dei programmi stessi, ovvero di una valutazione dei costi relativi alle principali attività concernenti, in particolare, le rilevazioni e gli studi progettuali"*. In questa prospettiva, appaiono necessari una più incisiva definizione delle linee guida e dei principali obiettivi (enunciati nella parte 2), un maggiore impegno nel raccordare ad essi i progetti (illustrati nella parte 3), un migliore coordinamento e un maggiore accorpamento dei progetti – talvolta piuttosto frammentati –, la specificazione dei costi previsti per la loro realizzazione.

1.4. Sulle linee guida del PSN

Il Programma nei lineamenti generali si presenta completo e ben strutturato. La Commissione condivide e apprezza le linee guida e la loro articolazione in obiettivi generali e settoriali (pur confermando l'esigenza, appena espressa, di una loro più incisiva identificazione). Impegni consistenti sono rivolti all'armonizzazione delle statistiche a livello comunitario e alla produzione di statistiche disaggregate su base territoriale, coerentemente con i bisogni conoscitivi che derivano dal crescente ruolo delle politiche comunitarie, dalla progressiva internazionalizzazione dei sistemi economici e sociali dei paesi e dal processo di decentramento amministrativo. A giudizio della Commissione, altrettanta attenzione va dedicata all'esigenza di assicurare la tempestività nel rilascio delle informazioni statistiche, tenuto conto della rilevanza che esse assumono, in generale e specificamente nelle attività di programmazione e verifica degli interventi pubblici.

La Commissione rinvia alla sez. 2 per commenti sulle specificazioni degli obiettivi nell'ambito di singoli settori. Fa qui presenti selezionate considerazioni sul merito di taluni degli obiettivi.

- Nel quadro dell'obiettivo B1 (*"Consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive"*), la Commissione rileva la presenza di molti progetti *policy oriented*, mirati cioè a produrre informazione statistica per il disegno, il monitoraggio e la valutazione di politiche pubbliche. L'indirizzo è del tutto condivisibile. È peraltro importante che esso sia perseguito senza trascurare le esigenze conoscitive di altri utenti – in particolare di imprese/associazioni e di ricercatori –, sotto il duplice profilo della copertura di altre tematiche di interesse generale e della possibilità per tali utenti di accedere all'informazione statistica *policy oriented* in condizioni di parità con i soggetti pubblici.
- La Commissione apprezza la chiara enunciazione dell'obiettivo B2: *"Sviluppo di statistiche del territorio"*.. Dalla Tavola 11, che presenta la distribuzione delle rilevazioni ed elaborazioni per minimo livello territoriale di riferimento dei dati disponibili e per area di interesse, nota peraltro

che sono parecchio carenti le rilevazioni o le elaborazioni per ripartizioni territoriali multicomunali (Aziende Sanitarie Locali, Comunità montane, Distretti scolastici, ecc.): esse non raggiungono il 9% del totale dei progetti in questione, e superano di poco il 6% dei progetti dell'Istat; in nessun caso si prevede, poi, la disponibilità di dati a livello di Sistemi locali del lavoro. Si tratta di evidenze non soddisfacenti, anche alla luce del fatto che nella citata deliberazione n. 97/2001 il CIPE ha "*[preso] atto che l'Istat ... è impegnato ad assicurare che, per l'intero territorio nazionale, i dati rilevanti a fini di politica economica siano disponibili, oltre che ripartizioni amministrative, anche per sistemi locali di lavoro*".. La Commissione sollecita le opportune chiarificazioni e, comunque, un maggiore sforzo nella direzione dello sviluppo delle statistiche territoriali.

- La Commissione prende atto di apprezzabili avanzamenti e di persuasive linee progettuali in materia di "*Riprogettazione delle indagini presso le famiglie e ristrutturazione del sistema di indagini sociali*", tema sul quale aveva formulato rilievi e suggerimenti nel parere sul precedente PSN. Ai fini di un razionale disegno del nuovo sistema di indagini, ritiene essenziale una chiara articolazione fra indagini *core*, rappresentate dall'indagine sulle forze di lavoro, dall'indagine sui consumi delle famiglie e da EU-SILC (*EU-Statistics on Income and Living Conditions*) – nella sua componente trasversale da un lato e longitudinale dall'altro –, e indagini aggiuntive a carattere monografico e in parecchi casi a cadenza pluriennale, che ne costituiscono il complemento. In particolare, segnala l'opportunità che questi moduli monografici, quando rispondano prevalentemente a esigenze conoscitive di specifici soggetti, siano realizzati compatibilmente con le esigenze prioritarie delle indagini *core* e ponendo i pertinenti costi a carico degli interessati.
- Nel contesto dell'obiettivo B5 ("*Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche*"), la Commissione giudica di notevole importanza l'attività volta ad ampliare le possibilità per i ricercatori di accedere a microdati, nel rispetto della normativa sulla tutela della *privacy*. Al riguardo:
  (a) Apprezza la politica adottata dall'Istat nel corso degli ultimi anni, rivolta a favorire il trattamento di microdati tramite due canali: il rilascio di collezioni campionarie di dati resi anonimi (i cosiddetti *files standard)* e l'accesso a dati personali in un sito "sicuro" – il laboratorio ADELE. In questo quadro, invita l'Istat ad approfondire le possibilità di collocare i due canali di accesso nell'ambito della rete web. Auspica inoltre che la linea strategica della produzione di *files standard* sia adottata anche dagli altri enti del Sistan.
  (b) Rileva con rammarico e preoccupazione come non siano ancora operanti il "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici effettuati nell'ambito del Sistan" e l'analogo Codice per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica, che pure sono stati tempestivamente proposti dai soggetti interessati. La Commissione giudica questi ritardi gravi, carichi di conseguenze negative per la statistica ufficiale e la ricerca scientifica italiana. Conseguentemente, sollecita il Garante per la tutela dei dati personali a porvi rimedio quanto prima.

2. Considerazioni in merito a singole aree e settori

Il PSN ha assunto un'ampiezza e un'articolazione notevoli. D'altra parte, la Commissione dispone anche di altre forme per approfondire questioni settoriali ed esprimere suggerimenti. Tenuto conto di tali circostanze, e inoltre del fatto che alcuni settori – sui quali si è soffermata nei pareri degli anni precedenti – non presentano marcate novità, la Commissione ritiene opportuno limitare le riflessioni ad alcune aree e settori, o comunque a selezionati progetti nell'ambito di questi ultimi.

2.1. Sull'area "Territorio e ambiente"

Relativamente al settore "Territorio", la Commissione nota che il progetto Census 2000 ha conseguito gli obiettivi prefissati e che sono state avviate numerose altre attività di rilievo. In generale, i progetti previsti sono in sintonia con le basi territoriali degli istituti statistici europei. La Commissione apprezza l'idea di organizzazione Census 2000 distinguendo tra unità territoriali di *input* e unità territoriali di *output*, da utilizzare per una rapida e dettagliata diffusione delle numerose informazioni censuarie. Raccomanda vivamente che, nello stesso tempo, siano messi a punto sistemi rapidi di aggiornamento dei dati territoriali e siano avviate procedure automatiche di diffusione, di facile utilizzo per gli utenti.

La risposta informativa in tema di "Ambiente" appare adeguata alla crescente attenzione rivolta a queste problematiche a livello nazionale ed internazionale. Numerosi progetti previsti nel precedente Programma sono a un discreto stato di avanzamento. La Commissione rileva che nel presente Programma vengono considerati prioritari lo sviluppo e la diffusione delle statistiche ambientali di base, utili per l'individuazione dei fattori di rischio che hanno un forte impatto sulla salute della popolazione. Vista l'importanza dei connessi progetti, la Commissione raccomanda la massima collaborazione tra gli organismi nazionali e locali che operano nel settore.

2.2. Sulla struttura e dinamica della popolazione

Censimento della popolazione e delle abitazioni

Il censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2001, pur tra numerose difficoltà, si è concluso e l'Istat ha reso noti nei tempi previsti i primi risultati provvisori. Le fasi di *editing*, elaborazione e diffusione dovrebbero concludersi entro il 2004. La Commissione attribuisce notevole importanza al lavoro che sarà svolto in questi anni, con riguardo alla qualità dei prodotti e alla tempestività della diffusione dei risultati. In particolare, preso atto delle scelte effettuate in materia di cattura dei dati su supporto magnetico, mediante *scanner* ottici e *software* che consentono la loro codifica automatica, la Commissione giudica essenziale che sia posta la massima attenzione al controllo di qualità, e quindi che l'Istat sorvegli la sequenza delle procedure di cattura e di *editing* dei dati. Valuta inoltre positivamente lo specifico "Progetto qualità", incentrato sullo svolgimento dell'indagine di controllo post-censuaria di copertura e, in parte, di qualità dell'informazione raccolta.

La Commissione apprezza l'insieme dei progetti avviati dall'Istat per una diffusione dei dati censuari strutturata in modo da soddisfare le numerose, diversificate esigenze degli utenti. In questo quadro:

- auspica che, così come è previsto nel PSN, essa sia più tempestiva che nel passato;
- invita ad assicurare un adeguato grado di continuità con i precedenti censimenti, almeno per quanto riguarda i principali contenuti informativi;
- raccomanda che l'informazione raccolta sulla popolazione straniera sia validata e diffusa nel più breve tempo possibile.

La Commissione attribuisce importanza anche all'azione che l'Istat svolge per la standardizzazione delle anagrafi comunali, anche tramite il confronto tra i risultati censuari e le informazioni anagrafiche, nonché per la funzione di vigilanza sulle stesse anagrafi. Auspica che la complessa operazione sia portata a termine con successo e che i registri anagrafici possano diventare completi

e affidabili registri di popolazione.

Altri progetti

Quanto agli altri progetti, va tenuto presente che l'intero sistema delle statistiche di popolazione dovrà affrontare un processo di risistemazione a partire dai risultati definitivi del censimento. Questi costituiranno la fonte principale per migliorare gli archivi di base e per pervenire all'integrazione di tutte le fonti demografiche, così da porre le premesse per raggiungere l'obiettivo strategico dell'area: un censimento basato sui registri anagrafici. La Commissione guarda con un'attenzione particolare all'attività dell'Istat in questo ambito. Confida, quindi, nel perseguimento dei diversi obiettivi già indicati nel PSN del 2002-2004 e nella realizzazione dei progetti presentati in quello attuale. In particolare:

- segnala l'interesse sia per le stime delle cadenze degli eventi demografici a livello regionale sia per le stime trimestrali provinciali della popolazione residente – necessarie, tra l'altro, per il riporto all'universo per l'indagine sulle forze di lavoro;
- apprezza l'adozione di una nuova metodologia per la costruzione della popolazione comunale dal 1992 al 2001;
- giudica positivamente l'aumento dei progetti che riguardano la popolazione straniera. In questo quadro: (i) sottolinea l'importanza del progetto dedicato al calcolo della popolazione straniera per sesso e cittadinanza; (ii) invita ad esplorare la possibilità che il progetto IST 01354, "Popolazione straniera residente comunale per sesso, età e cittadinanza" si estenda anche alla rilevazione dello stato civile; (iii) ritiene che, inizialmente, il progetto IST-01457, dal titolo "Indagini sull'integrazione e le condizioni di vita dei cittadini stranieri", potrebbe opportunamente limitarsi a "Indagini sulle condizioni di vita dei cittadini stranieri", evitando di affrontare controverse questioni concettuali e operative connesse alla misura dell'integrazione.

Sempre nell'ambito delle statistiche demografiche, la Commissione valuta positivamente gli sforzi che l'Istat sta compiendo per garantire continuità alle statistiche sulle nascite e per l'aggiornamento degli indicatori di fecondità.

In tema di previsioni demografiche regionali e sub-regionali, la Commissione apprezza i progetti IST-00722 e IST-01448, e in particolare la circostanza che le proiezioni demografiche vengano aggiornate annualmente. Invita a considerare l'opportunità che una delle varianti delle proiezioni sia a migrazioni nulle, per meglio cogliere – e far comprendere – le tendenze demografiche "pure", e i possibili obiettivi da stabilire a livello nazionale e regionale proprio in tema di immigrazione straniera.

Infine, la Commissione sollecita una riflessione sulla realizzazione, con dati Posas e/o dati di censimento, di uno studio progettuale sulle aree del territorio italiano più vulnerabili dal punto di vista demografico (aree di forte invecchiamento e spopolamento).

2.3. Sulla famiglia e i comportamenti sociali

Sul fronte delle indagini sulla famiglia e i comportamenti sociali, le necessità con cui si confronta il PSN sono di due ordini: la progettazione e gestione integrata del sistema di rilevazioni, già segnalata nella sez. 1.4; l'esigenza di dettaglio territoriale per un sempre più vasto sistema di indicatori e fonti di informazione.

La Commissione condivide l'attenzione prioritaria dedicata dal PSN all'indagine EU-SILC, incentrata su lavoro, reddito e condizioni di vita delle famiglie, povertà ed esclusione sociale. Al riguardo:

- Osserva che tale scelta impone all'Istat di riconsiderare con cura l'insieme delle indagini modulari di complemento a EU-SILC, anche perché taluni aspetti attualmente rilevati con l'indagine annuale Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" non potranno ragionevolmente trovare posto in EU-SILC, pena il renderla troppo onerosa.
- Giudica importante che l'Istat abbia deciso di dedicare un adeguato impegno alla progettazione e alla realizzazione della componente longitudinale di EU-SILC. Dati gli obiettivi di tale indagine, la Commissione ritiene ragionevole che: (i) la durata del panel sia di 4-6 anni e la cadenza delle *waves* sia annuale, e conseguentemente che (ii) approfondimenti su processi di più lungo periodo (ad esempio, dinamiche demografico-riproduttive e mobilità intergenerazionale) o relativi a particolari segmenti della popolazione (ad esempio, dinamica della salute e delle condizioni di vita degli anziani) siano realizzati nel contesto di altre indagini, verosimilmente con *waves* meno ravvicinate e/o con rilevazioni di tipo retrospettivo.
- Rispetto a quanto previsto dalle indicazioni comunitarie, ritiene necessario rafforzare la dimensione campionaria di EU-SILC, nella componente trasversale così come in quella longitudinale, per poter disporre di statistiche e indicatori ragionevolmente precisi anche a livello regionale (e per alcuni indicatori sintetici, e per le grandi regioni, anche a livello sub-regionale).
- Confida in un esito positivo dell'impegno dedicato al miglioramento della qualità della rete di rilevazione, per i riflessi che avrà anche sulle indagini appena menzionate (oltre che sulla nuova rilevazione delle forze di lavoro).

La Commissione nota che non vi è un progetto nazionale dedicato specificamente ai problemi e aspettative della popolazione giovane, tema segnalato nel parere dello scorso anno. Esso è presente nel PSN come progetto di interesse locale, della Provincia di Bolzano (PAB-00006). Sarebbe opportuno considerare questo progetto anche come pilota per una possibile indagine nazionale.

Ulteriori osservazioni specifiche, che la Commissione ritiene di prospettare, sono le seguenti :

- sono sette, alcuni dei quali nuovi, i progetti su "Povertà e disagio sociale": se ne raccomanda un forte collegamento;
- parecchie rilevazioni (ad esempio, IST-00782 "Sperimentazione sulla rilevazione del reddito individuale", IST-01492 "Esclusione sociale", IST-00250 "Quantità alimentari consumate", IST-00670 "Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo") richiedono un controllo di qualità particolarmente rigoroso, con riferimento innanzitutto alla formazione del campione e alle cadute, che possono essere marcatamente selettive e produrre quindi un campione finale distorto;
- della citata rilevazione IST-00782 e, in parte, della rilevazione IST-01496 "Sperimentazione indagine trasversale sulle condizioni di vita" (alla quale seguirà, a regime, IST-1395) – indagini di notevole importanza e novità, non sono ancora definiti cruciali aspetti tecnici: tipo di rilevazione, soggetti presso i quali vengono assunte le informazioni, modalità di fornitura delle risposte, ecc.. È dunque problematico coglierne compiutamente le caratteristiche ed esprimere pareri in merito.

2.4. Sulla sanità

È stato in buona parte realizzato, in collaborazione con varie amministrazioni e con l'approvazione della Conferenza Stato-Regioni, il progetto "Sistema informativo sul handicap", con la creazione, fra l'altro, di un efficiente sito internet contenente un sistema di indicatori sul fenomeno. Esso costituisce un buon esempio di realizzazione di un quadro informativo statistico in chiave sistemica,

di supporto alla conoscenza e all'azione dei diversi attori pubblici operanti in campo sanitario e assistenziale.

La Commissione è dell'avviso che il Sistan e, in particolare, l'Istat possano – e debbano – dare un contributo essenziale per l'adozione di un'ottica sistemica nella produzione e nel trattamento dell'informazione sanitaria, assai articolata dal punto di vista dei contenuti e dal punto di vista territoriale. Ritiene quindi fondamentale la presenza dell'Istat nelle molteplici sedi, e occasioni, in cui si elaborano proposte di sistemi di indicatori per il monitoraggio e la valutazione dell'attività sanitaria. In particolare, l'apporto dell'Istat va mirato a favorire un approccio unitario per quanto attiene sia alla completezza dei fenomeni da documentare (l'intero spettro dell'attività sanitaria – esteso anche al contesto sociale in cui essa si colloca, con indicatori di fabbisogno, di input, di processo, di risultato, di efficienza) sia agli standard di qualità degli indicatori (in particolare, affidabilità, integrazione, comparabilità). La Commissione sollecita l'Istat a un'iniziativa in tal senso, e a un più organico orientamento degli obiettivi settoriali e dei progetti in questa direzione.

A causa dell'elevato grado di incompletezza dei risultati, è stata abbandonata dall'Istat la "Rilevazione delle ammissioni di malati nei servizi psichiatrici degli istituti di cura". Come già segnalato lo scorso anno, la Commissione è dell'avviso che ogni sforzo debba essere fatto per la ripresa di questa indagine di grande importanza sanitaria e sociale.

A giudizio della Commissione, sarebbe inoltre di notevole interesse conoscitivo e operativo che:

- venisse ripresa la sperimentazione dell'indagine del tipo *"Health examination survey"*, annunciata due anni fa;
- venisse estesa l'indagine effettuata dalla regione Piemonte sul monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali (PIE-00001);
- sulla scorta di dati disponibili, fosse condotta un'elaborazione sul tipo di assistenza offerta a malati cronici e disabili (*day-hospital*, residenze sanitarie protette, ecc.), con particolare riferimento agli anziani.

2.5. Sull'assistenza e previdenza

La Commissione apprezza l'impegno posto dall'Istat al completamento del Sistema Informativo delle Statistiche sulla Assistenza sociale e la Previdenza (SISAP), tramite l'acquisizione di dati innanzitutto di origine amministrativa, la loro integrazione e l'elaborazione di modelli di microsimulazione e di previsione. In particolare, i principali obiettivi per il settore previdenziale rispondono all'esigenza di un maggiore dettaglio e di una migliore integrazione con i dati di fonte Inps. La Commissione valuta positivamente l'attività svolta in collaborazione con altri organismi del Sistan per la costruzione di un archivio statistico dei trattamenti pensionistici. Auspica, peraltro, che vi sia una maggiore integrazione tra l'attività di questo settore e quello delle statistiche demografiche, per la parte che riguarda l'aggiornamento dei dati relativi alle componenti della struttura e della dinamica della popolazione anziana – a livello nazionale e regionale.

In tema di assistenza, la Commissione giudica di notevole interesse gli obiettivi per il prossimo triennio. Segnala l'importanza che vi sia un adeguato coordinamento di Regioni ed enti locali, e più in generale di tutti i soggetti coinvolti nell'erogazione delle prestazioni assistenziali – trasferimenti e servizi –, mirato alla realizzazione di un sistema di rilevazioni esteso all'intero *welfare*. Occorre evitare, infatti, che al decentramento delle competenze si accompagni una perdita di completezza e di qualità dell'informazione.

2.6. Sull'istruzione e la formazione

Come già segnalato nel parere dello scorso anno, il processo di riforma della scuola, dell'università e della formazione professionale – che non è ancora compiutamente definito e che interesserà il sistema formativo per alcuni anni – impone al sistema di statistiche dell'istruzione e della formazione impegni severi.

Con riferimento alle preoccupazioni emerse circa la difficoltà del Ministero dell'istruzione di condurre autonomamente, con la necessaria qualità e tempestività, le rilevazioni sulle scuole (vedi la sez. 1.2), la Commissione apprezza l'azione di supporto prevista dall'Istat, e ne sottolinea l'importanza per poter disporre quanto prima delle basilari, imprescindibili informazioni sulle scuole dei diversi ordini.

Dato che le modificazioni degli ordinamenti scolastici, della formazione professionale e universitari condurranno alla necessaria revisione dell'impianto statistico del settore, sono condivisibili i propositi enunciati nel Programma: "*la confrontabilità delle serie storiche, l'attualità delle classificazioni, la creazione di nuovi canali informativi*" (PSN, p. 86). La Commissione rileva peraltro che questi propositi non trovano corrispondenza nella documentazione analitica al riguardo, desumibile dalle schede dei progetti.

Infine, la Commissione valuta molto positivamente i progetti di estensione dell'informazione statistica al tema della spesa per l'istruzione: da un lato la rilevazione IST-00935 sulla spesa delle famiglie per l'istruzione; dall'altro lato l'elaborazione IUR-00067 sulla spesa pubblica per l'istruzione universitaria.

2.7. Sulla cultura

Anche quest'anno il Programma non appare particolarmente ricco. La Commissione auspica che il "Gruppo di lavoro permanente per il sistema informativo statistico pubblico sulla cultura" possa continuare ad operare, e possa così fornire uno stimolo per le statistiche dell'intero settore. Certamente, esse abbisognano di una forte rivitalizzazione.

La Commissione sollecita ancora una volta l'Istat, il Ministero per i beni e le attività culturali e il Cisis a un più organico coordinamento delle attività nel settore, mirato alla definizione di un programma organico di rilevazioni e allo sviluppo di sistemi informativi. Infatti, solo con l'integrazione delle fonti sarà possibile far fronte alle "domanda" informativa in materia di offerta, distribuzione e consumo di cultura, domanda che si viene sviluppando con forte dinamica.

Dalla relazione del pertinente circolo di qualità, risulta inoltre che sono sorti problemi gravi in merito ai progetti relativi al censimento dei musei (IST-00949) e delle biblioteche (IST-00950), previsti nel PSN 2002-04, in quanto sono venuti a mancare, almeno provvisoriamente, i finanziamenti necessari alla loro esecuzione (vedi Sistan-Istat, *Relazione tecnica sulla predisposizione del PSN 2003-05*, p. 172). La Commissione esprime viva preoccupazione al riguardo; sollecita iniziative volte a rendere fattibili tali rilevazioni, o comunque progetti sull'utilizzabilità di dati amministrativi per la costituzione di registri sufficientemente accurati.

Venendo a suggerimenti più circostanziati, la Commissione segnala l'opportunità di:

- avviare uno studio progettuale sulla formazione e le caratteristiche di una società multiculturale in Italia;
- effettuare una indagine sull'attività, all'estero, degli Istituti italiani di cultura;

- effettuare una indagine sulla diffusione della lingua italiana in istituzioni formative all'estero (cominciando, ad esempio, dai dipartimenti – o loro sezioni – e dagli insegnamenti di italianistica nelle Università straniere dei principali paesi).

2.8. Sul mercato del lavoro

La Commissione apprezza che, coerentemente con l'unificazione delle tematiche del lavoro in un'unica area, sia stato costituito un corrispondente, unico circolo di qualità. Tale scelta accoglie una sollecitazione avanzata nel parere dello scorso anno. Essa può favorire in maniera significativa l'integrazione delle attività e dei processi produttivi attinenti alle statistiche sul lavoro.

Questi processi produttivi sono sottoposti a forti sollecitazioni di potenziamento e riorganizzazione, che vengono da un lato dal cosiddetto "processo di Lussemburgo" e dagli obblighi imposti da regolamenti o direttive comunitarie (incluse le azioni previste dall'*Action Plan* e le informazioni richieste per il modulo di monitoraggio *Labour Market Policies*), e dall'altro lato dal forte spostamento di funzioni in materia di lavoro a Regioni e enti locali. L'impegno che ne discende per il Sistema statistico nazionale è gravoso e stringente. In via generale, la Commissione valuta positivamente il quadro degli obiettivi e delle linee di attività delineate nel Programma, che coinvolgono diversi soggetti del Sistan in maniera sensibilmente maggiore – e meglio coordinata – che nel passato.

In merito alle linee di attività dell'Istat, la Commissione:

- prende atto dei progressi nella progettazione della nuova indagine continua sulle forze di lavoro e della scelta di sovrapposizione di un anno – il 2003 – fra vecchia e nuova indagine, con l'avvio a regime della nuova indagine dal 2004;
- giudica positivamente la presenza nel Programma dello studio progettuale IST-01602, "Riallineamento delle serie storiche tra rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro e l'indagine continua sulle forze di lavoro", essenziale per raccordare le vecchie serie alle nuove, che prenderanno avvio da gennaio 2004. Peraltro, rinnovando un invito formulato nei pareri dei due anni precedenti, sollecita a estendere retrospettivamente la ricostruzione delle serie storiche delle forze di lavoro oltre l'ottobre 1992, al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione di medio-lungo periodo del mercato del lavoro;
- prende atto dei significativi progressi nella progettazione di un'indagine sui posti vacanti, con la realizzazione nel 2002 dell'indagine-pilota e con il proposito di effettuarla, a regime, a cadenza trimestrale dal 2004 (ma nella pertinente scheda, IST-01381 è segnalato come anno di inizio il 2003);
- valuta positivamente l'intensificazione dell'impegno all'utilizzazione statistica di dati di origine amministrativa, segnatamente dell'Inps e dell'Inail. Come è diffusamente documentato, tale impegno incontra ancora notevoli difficoltà, che a giudizio della Commissione sarebbero parecchio ridotte se all'Istat fosse richiesto di intervenire *ex-ante*, con un obbligatorio parere, nella definizione di modelli e formati di raccolta delle informazioni. Un tale coordinamento consentirebbe, infatti, di migliorare di molto la qualità dei dati amministrativi, anche ai fini di una loro utilizzazione statistica.

Per quanto riguarda il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Commissione ribadisce l'apprezzamento per il rafforzamento delle attività di monitoraggio delle politiche del lavoro. Registra invece con forte preoccupazione il mancato decollo del Sistema Informativo del Lavoro (SIL), connesso anche all'incompiutezza del rinnovamento dei servizi pubblici dell'impiego. I progetti di nuove elaborazioni sugli utenti dei servizi per l'impiego previsti nel PSN (LAP-00043, LAP-00049, LAP-00067, LAP-00068) sono al più un temporaneo, mediocre rimedio. La

Commissione rinnova pertanto l'invito al Ministero del lavoro e all'Istat ad affrontare la questione della realizzazione del SIL in maniera organica.

2.9. Sulla struttura e la competitività delle imprese

La Commissione conferma l'apprezzamento sulla preparazione e la realizzazione del censimento generale dell'industria e dei servizi del 2001 (che si è positivamente giovato del supporto informativo di ASIA, l'archivio statistico delle imprese attive), nonché sui programmi di diffusione ed utilizzazione dei risultati censuari.

Un importante aspetto delle statistiche di impresa è quello dell'unità di rilevazione. A tale proposito, la Commissione considera positivamente il lavoro svolto e i progetti nel campo della predisposizione di un archivio statistico relativo ai gruppi di imprese e alle relazioni di controllo transnazionali. Segnala poi il rilievo dello studio progettuale IST-00806, relativo al "*primo impianto di ASIA unità locali a partire dal censimento dell'industria e servizi 2001 e con l'utilizzo di fonti amministrative*" (PSN, p. 105). È infatti importante ampliare, quanto più possibile, la gamma di informazioni statistiche concernenti l'attività a livello di impianto, che meglio di quella a livello di impresa consente di effettuare le analisi di *performance*.

La Commissione si trova, invece, a dover ribadire, con preoccupazione, la mancanza – a valle del censimento – di indagini strutturali con larga base campionaria, che consentano i necessari approfondimenti ad adeguati livelli di disaggregazione settoriale e territoriale (approfondimenti che – giova ricordarlo – il censimento del 2001 non consente, perché effettuato con un modello di rilevazione *short form*). Pertanto, sollecita l'Istat ad elaborare quanto prima un articolato progetto di indagini rispondenti a tali scopi.

Nel quadro dell'integrazione delle attività dei soggetti del Sistan, la Commissione valuta positivamente le progettate collaborazioni dell'Istat con l'amministrazione finanziaria, con l'UnionCamere e con l'Inail. In particolare, apprezza il progetto mirato a pervenire ad una pubblicazione congiunta Istat-Inail sulla dinamica congiunturale dell'occupazione e dell'imprese.

Infine, la Commissione valuta positivamente il progetto IST-01613, mirato a sviluppare basi di dati e metodi di analisi finalizzati allo studio degli effetti delle politiche industriali e fiscali sulla competitività e la *performance* delle imprese.

2.10. Sulla ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica

In questo settore il problema cruciale è quello della scarsa informazione disponibile. La Commissione registra che l'Istat ha in programma di potenziare e migliorare le attività di rilevazione, secondo standard e progetti-pilota coerenti con gli indirizzi a livello internazionale – segnatamente dell'Ocse.

Segnala che per le attività di rilevazione/elaborazione in materia di innovazione tecnologica – segnatamente per il progetto IST-01615 "Attività di *knowledge management* nelle imprese" – è opportuno un migliore coordinamento con i programmi del settore "Società dell'informazione".

2.11. Sulla società dell'informazione

Il settore "Società dell'informazione" compare nel PSN 2003-2005, dopo essere stato introdotto per la prima volta nel precedente Programma. Rispetto alle carenze segnalate dalla Commissione nel

precedente parere, il tema della società dell'informazione appare significativamente ampliato per ciò che riguarda l'analisi del contesto, la consapevolezza delle implicazioni, la ricchezza delle considerazioni. In particolare è apprezzabile la "visione" del tema, che considera necessarie non solo statistiche relative alla produzione di beni e servizi digitali, ma anche statistiche relative all'accesso da parte di imprese, famiglie e pubblica amministrazione, all'utilizzo da parte degli stessi soggetti (misurato in termini di numerosità degli utilizzatori, risorse finanziarie e scopi di utilizzo), all'impatto economico, sociale e ambientale delle *Information and Communication Technologies* (ICT) e dei prodotti e servizi digitali. Tale visione è coerente con quanto elaborato dagli organismi di riferimento in ambito europeo, e risponde adeguatamente alla complessità e varietà dei bisogni di informazione statistica che sono oggi manifestati dai diversi attori.

A questa consapevolezza, tuttavia non sempre corrisponde una adeguata previsione di iniziative di attuazione. Solo due nuovi progetti compaiono nel PSN 2003-2005 (IST-01619, "Rilevazione comunitaria sui servizi informatici", e IST-01018, "Indicatori statistici per l'analisi della società dell'informazione"). In generale, le iniziative programmate non appaiono adeguate, per numerosità e per obiettivi, rispetto alle intenzioni dichiarate. Del resto, lo scarto tra quadro di riferimento e progetti è segnalato nello stesso PSN, dove si legge che "*gli obiettivi realisticamente perseguibili nel triennio 2003-2005 possono coprire solo parzialmente le esigenze prima enucleate*" (PSN, p. 114). Ed esso risulta ancora più evidente se si confronta quanto presente nel PSN con le attività del circolo di qualità relativo alla società dell'informazione (vedi Sistan-Istat, *Relazione Tecnica sulla predisposizione del Programma Statistico nazionale per il triennio 2003-05*, pp. 250-263): attività consistenti, che mettono a fuoco con precisione le necessità di nuove rilevazioni statistiche su un ampio spettro di fenomeni, in funzione dell'obiettivo di disporre di buoni insiemi di indicatori.

La Commissione raccomanda, pertanto, di verificare la possibilità di ampliare il numero di nuovi progetti e di rimuovere eventuali ostacoli di natura organizzativa allo sviluppo delle statistiche del settore. Più specificamente, poi:

- rileva che le schede relative ai due nuovi progetti inseriti nel Programma (IST-01619 e IST-01018) non contengono informazioni tali da consentire una adeguata comprensione degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità di attuazione dei progetti in questione;
- suggerisce di verificare la possibilità di reperire – da alcune delle indagini correntemente condotte dall'Istituto (ad esempio, l'indagine multiscopo sulle famiglie o quella sulle imprese fino a 10 dipendenti) – informazioni relative ai lavoratori individuali, che per numerosità e intensità di utilizzo rappresentano un insieme di utenti significativo delle tecnologie ICT.

2.12. Sul commercio estero e l'internazionalizzazione produttiva

La Commissione apprezza la sensibilità che il PSN manifesta nei confronti dei processi di internazionalizzazione delle imprese e, in particolare, la consapevolezza circa la inadeguatezza dei soli dati relativi al commercio internazionale per la documentazione di tali fenomeni. Come è stato più volte segnalato dalla Commissione, il nostro sistema statistico nazionale presenta in proposito ritardi e lacune informative che non possono essere ulteriormente mantenute, alla luce sia delle richieste che provengono dagli organismi internazionali (Ocse, Eurostat) sia, soprattutto, delle non procrastinabili esigenze di analisi dei processi di internazionalizzazione delle imprese a fini anche di *policy*.

In questa prospettiva, appaiono di cruciale importanza:

- lo studio progettuale IST-0159, per la definizione di nuove rilevazioni volte a una più completa misurazione dell'attività di internazionalizzazione delle imprese italiane. All'archivio degli operatori che effettuano scambi con l'estero, si affiancheranno informazioni sul commercio

intra-firm e sulle attività produttive e commerciali di filiali estere di imprese italiane e, per converso, di filiali di imprese a controllo estero residenti in Italia;

- il progetto IST-01342 sugli investimenti diretti esteri. A tale riguardo appare fondamentale la definizione di un efficace programma di collaborazione con l'UIC, che, nel rispetto delle reciproche autonomie, consenta di avviare in tempi brevi rilevazioni campionarie sugli investimenti diretti esteri sia in entrata che in uscita.

Un particolare apprezzamento meritano l'impegno a ridurre i tempi di rilascio dei dati sui flussi commerciali e sugli indici di valore medio unitario (assecondando le esigenze conoscitive della Banca centrale europea), nonché le attività finalizzate al mantenimento di elevati standard di qualità dei dati. Per quanto riguarda gli indici di valore medio unitario con maggiore grado di dettaglio (paese e area controparte, settore di attività, destinazione economica), il loro utilizzo per l'analisi congiunturale richiede peraltro una maggiore tempestività, una complessiva coerenza della base dati e il ripristino della pubblicazione della scomposizione per destinazione economica, oggi interrotta.

Il Programma prevede poi l'ampliamento delle informazioni a livello territoriale, ma non indica i progetti previsti allo scopo. A tale riguardo, la Commissione ribadisce l'esigenza di statistiche sui valori medi unitari all'esportazione almeno a livello regionale, che consentirebbero una migliore valutazione delle dinamiche territoriali.

2.13. Sui prezzi

La Commissione valuta positivamente i progetti descritti nel Programma, nella maggior parte conseguenti all'attuazione di regolamenti comunitari. Soprattutto per gli indici dei prezzi al consumo, rimarca l'importanza che le innovazioni previste (aggiornamento dei prodotti e dei punti di rilevazione, aumento del numero dei comuni capoluogo di provincia considerati per il calcolo dell'indice, ecc,) siano realizzate in maniera tempestiva ed efficace e siano accompagnate da un rafforzamento delle funzioni di coordinamento dell'Istat nei confronti dei Comuni, in modo da migliorare l'attendibilità di indicatori cruciali per la valutazione della dinamica dell'inflazione.
Per quanto riguarda ancora la produzione degli indici dei prezzi al consumo, la Commissione segnala inoltre che l'Italia è l'unico paese dell'UE nel quale l'indice mensile viene calcolato sulla base di rilevazioni effettuate tra il giorno 15 del mese precedente e il giorno 15 del mese di riferimento. L'ipotesi di allineamento tra periodo di rilevazione e mese di riferimento è già all'attenzione dell'Istat; la Commissione auspica il rapido avvio della sperimentazione della nuova modalità di rilevazione. È opportuno che la sperimentazione preveda il calcolo degli indici secondo i due criteri per un periodo sufficientemente lungo (almeno un anno), in modo da verificare l'eventuale modifica dei profili stagionali e consentire il raccordo delle serie storiche.

Permangono invece alcune serie carenze informative, già segnalate in passato, sulle differenze territoriali nel livello dei prezzi. La disponibilità di queste informazioni appare di notevole rilevanza sia per la misurazione del potere d'acquisto e del livello di benessere delle famiglie localizzate in diverse regioni (o in comuni di diversa dimensione, in termini di popolazione), sia per lo studio del grado di concorrenza nei vari mercati dei prodotti.

Con riferimento, infine, alla banca dati degli indici dei prezzi al consumo per capoluogo di provincia, che l'Istat mette a disposizione degli utenti, la Commissione auspica un ampliamento delle informazioni rilasciate, almeno per i capoluoghi di regione. In particolare, almeno per gli anni più recenti, è opportuno che siano forniti sub-indici non solo per capitolo di spesa ma anche per tipologia di voce (per esempio: beni non energetici, alimentari e non; servizi; prodotti energetici).

2.14. Sull'agricoltura, le foreste e la pesca

La Commissione prende atto che nel primo semestre del 2002 è stata attivata la diffusione dei dati del censimento del 2000, anche con modalità elettronica (*datawarehouse on line*), ed è fiduciosa che saranno tempestivamente perfezionate le azioni tendenti a favorirne l'utilizzazione – compresa la carta integrata di copertura del suolo.

Auspica che venga accelerato il processo di revisione della progettata indagine intercensuaria sulla struttura e produzione delle aziende agricole, anche con l'introduzione di quesiti atti ad indagare aspetti emergenti quali la competitività aziendale, la sanità e qualità degli alimenti, la stabilità dei redditi delle imprese agricole. Raccomanda soprattutto di impostare su nuove basi il trattamento dei dati e migliorare la tempistica nella diffusione dei risultati.

La Commissione apprezza l'iniziativa di collaborazione tra Istat e Inea, mirata a realizzare un'indagine congiunta RICA-REA (rispettivamente, Rete di Informazione Contabile Agricola dell'Inea e indagine sui Risultati Economici delle Aziende agricole) che soddisfi le esigenze macro e microeconomiche. In tale quadro, auspica che prosegua sollecitamente l'adattamento della procedura di rilevazione presente in RICA, in funzione delle stime di contabilità nazionale. Esso dovrebbe consentire di disporre di informazioni macroeconomiche sulla produzione agricola a livello territoriale convenientemente disaggregato, nonché di informazioni tecnico-economiche di politica aziendale.

Più in generale, la Commissione valuta positivamente le iniziative programmate per l'utilizzo di fonti amministrative nel sistema di produzione di statistiche agricole e i progetti di collaborazione dell'Istat con altri soggetti del Sistan (*in primis*, Ministero delle politiche agricole e forestali e Ismea).

La Commissione suggerisce, infine, di dare maggiore attenzione alle esigenze informative relative al settore agro-alimentare, con specifico riguardo al monitoraggio – tramite opportuni indicatori – delle politiche agricole.

2.15 Sull'industria

La Commissione esprime preoccupazione per la mancata effettuazione, nel 2000, di alcune importanti rilevazioni in campo energetico, previste nel precedente PSN e tralasciate per restrizioni finanziarie. Esse sono riproposte nel Programma 2003-05: se ne raccomanda la realizzazione, anche alla luce delle marcate trasformazioni che interessano il mercato dell'energia.

Valuta favorevolmente l'obiettivo di un maggiore dettaglio territoriale delle informazioni prodotte. Nel PSN, esso si concretizza nell'elaborazione di nuovi indici della produzione industriale per ripartizione (studio progettuale IST-01280). In prospettiva, è auspicabile che tale orientamento si dilati anche ad altri aspetti delle statistiche industriali (vedi anche quanto osservato nella sez. 2.9 sulla necessità di indagini strutturali sulle imprese, con larga base campionaria).

2.16. Sulle costruzioni

La Commissione apprezza il progetto per la definizione di un indicatore di produzione delle costruzioni, calcolato come combinazione dei dati dell'indagine sulle ore di lavoro e di quelli del fatturato, che rappresenta un importante informazione congiunturale, espressamente richiesta dall'*Action Plan* comunitario.

Apprezza, inoltre, la proposta di uno studio progettuale volto all'utilizzo dei dati sulle concessioni edilizie, ed auspica che lo studio possa essere ultimato in tempo utile per consentire l'attivazione della rilevazione corrente dall'anno 2003.

Osserva che non è stato ancora definito l'accordo con l'Osservatorio sui lavori pubblici (istituito dall'Autorità per la vigilanza dei lavori pubblici). La sua conclusione – che la Commissione sollecita – consentirebbe di migliorare l'accuratezza e la tempestività della documentazione statistica del settore, anche perché l'Osservatorio adotterebbe, per le gare d'appalto dei lavori pubblici, una classificazione dei prodotti conforme alle indicazioni comunitarie. Più in generale, la Commissione ribadisce la preoccupazione, già espressa lo scorso anno, per il ritardo del processo di integrazione ed armonizzazione dell'azione dell'Osservatorio dei lavori pubblici entro le attività del Sistan, e in particolare con quelle dell'Istat.

2.17. Sul commercio

La Commissione valuta positivamente gli interventi riguardanti l'indagine sulle vendite al dettaglio, in parte già realizzati (come richiesto nel Regolamento CE n. 1165/98), in parte da realizzare attraverso la predisposizione di uno schema di deflatori per gli indici delle vendite, il miglioramento e il consolidamento dei processi di produzione delle statistiche.

Giudica poi di particolare interesse l'attività tendente al miglioramento delle statistiche del commercio a livello territoriale: in particolare, apprezza il progetto-pilota della Camera di commercio di Lucca (CCL-00002), nonché i miglioramenti nei processi di produzione degli indici delle vendite per area geografica e la sperimentazione del calcolo degli stessi indici per tutte le regioni italiane.

Considera inoltre positivo il monitoraggio – da parte del Ministero delle attività produttive – del commercio al dettaglio in sede fissa, recentemente esteso al commercio ambulante e alle forme speciali di vendita.

Ritiene invece auspicabile una maggiore attenzione al commercio al dettaglio svolto attraverso sistemi elettronici, dato che, al momento, le suddette informazioni confluiscono nel commercio per corrispondenza. L'analisi dello sviluppo del commercio elettronico va inoltre estesa al settore dei servizi, in particolare a quelli collegati all'industria turistica e del tempo libero.

2.18. Sul turismo

La Commissione registra le innovazioni introdotte per quanto riguarda la rilevazione sulla capacità degli esercizi ricettivi, e condivide la decisione di rilevare l'informazione sugli alloggi *bed & breakfast* distintamente dalle altre categorie di esercizi.

Apprezza, inoltre, il consolidamento dei tempi di diffusione dei risultati provvisori e definitivi della rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, della produzione di statistiche disaggregate territorialmente, nonché l'attività di studio progettuale per la previsione di flussi turistici.

La Commissione segnala che non sono specificate modalità e tempi di costruzione della matrice origine-destinazione dei flussi italiani e stranieri, rispettivamente per regione e per paese estero. Raccomanda, infine, che per il conto satellite del turismo si passi dalla fase di studio progettuale a quella operativa, di quantificazione e stima delle componenti dei flussi.

2.19. Sui trasporti

In questo settore l'Istat è impegnato da tempo in iniziative mirate a migliorare le rilevazioni, con l'obiettivo di pervenire alla costruzione di un sistema integrato delle statistiche dei trasporti, coerente con le normative comunitarie.

La Commissione, che ha apprezzato tali iniziative e condiviso l'impianto degli studi progettuali, ritiene necessario che siano meglio precisati i tempi di realizzazione delle varie indagini – sia di quelle ristrutturate sia di quelle nuove – e che siano fornite indicazioni più circostanziate sui tempi e le modalità di diffusione dei dati.

2.20. Sui servizi finanziari

Le informazioni sui servizi e intermediari finanziari presentano nella maggior parte dei casi un elevato dettaglio e vengono divulgate tempestivamente.

In particolare, la Commissione valuta positivamente l'estensione, da parte della Covip (Commissione per la vigilanza dei fondi pensione), delle informazioni sulla previdenza complementare ai fondi negoziali, nonché l'avvio della raccolta di informazioni sui piani pensionistici individuali. Apprezza inoltre l'intenzione dell'Istat di procedere allo sviluppo di statistiche sugli assicurati e beneficiari della previdenza integrativa. Nota, peraltro, che tali iniziative non trovano traduzione in specifici progetti; modalità e tempi di attuazione ne restano, pertanto, incerti.

La Commissione giudica opportuno migliorare l'intervallo di diffusione dei dati relativi ai bilanci delle assicurazioni. Auspica, inoltre, un ampliamento delle informazioni relative al portafoglio titoli delle compagnie di assicurazione, all'utilizzo dei prodotti finanziari derivati e ai caricamenti praticati per le diverse tipologie di prodotti assicurativi.

Per quanto riguarda le informazioni sulle imprese del settore dell'intermediazione finanziaria, la Commissione sollecita approfondimenti in merito all'integrazione delle diverse fonti, statistiche e soprattutto amministrative – prima fra tutte la banca dati sui bilanci delle società di capitale, depositati a partire dal 1998 presso le Camere di commercio, recentemente acquisita dall'Istat. Non è chiaro, infatti, se il quadro informativo che ne risulta copra tutte le forme giuridiche (ad esempio, le società non di capitale) oppure abbisogni di completamenti.

2.21. Sui conti economici e finanziari

Nell'ambito dei conti economici e finanziari, sono stati raggiunti risultati di rilievo, in particolare (i) portando a termine nel 2001 il complesso lavoro di ricostruzione dei conti nazionali e territoriali (regionali e provinciali) secondo il SEC95, nel rispetto delle scadenze previste dagli impegni comunitari, e avviando nel 2002 la produzione di conti istituzionali trimestrali, per le amministrazioni pubbliche e le famiglie.

Altrettanto apprezzabile è, nel complesso, l'impegno progettuale e di realizzazioni previsto per il triennio 2003-05, anch'esso fortemente influenzato dagli obblighi comunitari.

In questo quadro, la Commissione segnala alcuni temi o obiettivi, meritevoli di particolare attenzione.

- Per i conti annuali per settore istituzionale, è opportuno un maggiore sforzo nella riduzione del *reporting lag* (attualmente il ritardo nel rilascio dei conti della formazione del capitale è pari a

un anno). Sebbene tale ritardo rientri nei limiti fissati dalla normativa comunitaria, è auspicabile un avvicinamento al *reporting lag* dei conti finanziari annuali, pari a 9 mesi, dato il legame analitico tra i due conti.

- La Commissione condivide gli obiettivi segnalati in merito alle statistiche territoriali, quali la produzione di stime regionali con un ritardo di massimo 12 mesi (attualmente le stime più recenti si riferiscono al 1999) e di stime rapide a livello di ripartizione, auspicandone il sollecito raggiungimento e la regolare diffusione.
- È opportuno che siano accelerati i tempi di costruzione delle tavole input-output 2000, e che siano tempestivamente completati gli studi progettuali sui conti satellite per poter procedere alla loro costruzione.
- La Commissione auspica, infine, che un congruo impegno sia destinato a valutare l'adeguatezza delle rilevazioni e fonti correnti che alimentano le stime di contabilità nazionale, ed eventualmente a definire iniziative per migliorarle ed ampliarle, tenendo conto anche delle aggiornate e dettagliate basi conoscitive fornite dai censimenti del 2001.

2.22. Su metodologie e strumenti generalizzati

L'area "Metodologie e strumenti generalizzati" presenta un ampio insieme di obiettivi e progetti, che assumono un valore particolare perché sono un indispensabile supporto "trasversale" alla realizzazione delle linee strategiche del PSN. Merita di essere sottolineato che una notevole parte di questi progetti è indotta da due processi, che giustamente il Programma evidenzia: (i) il processo di integrazione europea, il quale induce una marcata standardizzazione di metodi e tecniche e un crescente coinvolgimento in iniziative a livello comunitario; (ii) il processo di decentramento amministrativo, avviato con le modifiche al Titolo V della Costituzione, che "*comporterà l'esaltazione del ruolo dell'Istat quale garante della qualità delle informazioni statistiche prodotte all'interno del Sistan, sia in termini di qualità del prodotto che di qualità del processo (sistemi di monitoraggio e documentazione, standard e linee-guida, metodi e strumenti)*" (PSN, p. 154).

Nel complesso, la Commissione valuta positivamente il programma di lavoro dell'area, che risulta ampio e ben articolato, con un forte peso di nuovi studi progettuali – ben 13. Limita quindi le sue osservazioni a pochi punti (per considerazioni in merito all'accesso a microdati, vedi la sez. 1.4).

- Apprezza in particolare le principali linee progettuali mirate a incrementare i livelli di qualità: progettazione/controllo/realizzazione delle strategie di campionamento per le indagini campionarie; metodologie statistiche per il miglioramento della qualità dei processi; metodologie e strumenti relativi alla fase di acquisizione e codifica dei dati; software per il controllo e la correzione degli errori non campionari; disegno e sviluppo di software generalizzato. Rileva peraltro come vi sia un certo scarto fra l'ampio quadro di obiettivi e programmi presentati nel testo del PSN e il più scarno elenco di progetti allegati.
- Nota come il tema del supporto metodologico dell'Istat ai diversi soggetti del Sistan, pur giustamente segnalato come cruciale nella fase di decentramento amministrativo che interessa il paese, trovi una traduzione modesta negli impegni operativi per il triennio 2003-05. (Ad esso è propriamente riconducibile il solo progetto IST-01654 "Studio di fattibilità per l'estensione di Sidi al Sistan"). La Commissione invita a dare, sollecitamente, maggiore rilievo a questa linea di attività. A tal fine, giudica utile procedere alla costituzione del circolo di qualità "Metodologie e strumenti generalizzati", che nella prospettiva di un maggiore supporto dell'Istat a (e di una maggiore integrazione fra l'Istat e) gli altri soggetti del Sistan trova una specifica ragione d'essere.

3. Parere conclusivo

Alla luce delle considerazioni svolte la Commissione, pur prospettando osservazioni su alcuni tratti dell'impianto e formulando rilievi su singoli aspetti, constata che nell'insieme il PSN 2003-2005 segna un consolidamento e presenta alcuni avanzamenti nel processo di sviluppo delle attività statistiche. Complessivamente, il Programma si presenta strutturato in maniera soddisfacente, e si fa apprezzare per rispondenza alle esigenze. Pertanto, la Commissione esprime una valutazione positiva del Programma Statistico Nazionale 2003-2005.

All. IV: Sintesi delle note e raccomandazioni indirizzate dalla Commissione nel 2002

1. Riunione del 16 gennaio 2002

Introduzione dell'Euro e indici dei prezzi al consumo

Destinatari: Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Funzione Pubblica, Ministro dell'Economia e delle Finanze, Ministro delle Attività Produttive e Presidente dell'ISTAT.

La Commissione ha sottolineato come la valutazione delle ripercussioni del passaggio all'Euro sul livello e la struttura dei prezzi sia un'operazione complessa che richiede di identificare e stimare lo specifico effetto del passaggio, al netto dell'influenza di altri fattori. Conseguentemente, era essenziale disporre di un insieme di informazioni di base adeguato e di metodi di analisi appropriati.

La Commissione ha giudicato, comunque, rispondente allo scopo l'iniziativa di monitoraggio sui prezzi al consumo posta in essere dall'Istat al fine di analizzare le modalità di passaggio in Euro dei prezzi in Lire.

La Commissione ha fatto presente, inoltre, che una valutazione analiticamente fondata delle ripercussioni del passaggio all'Euro sul livello e la struttura dei prezzi sarebbe potuta avvenire soltanto sulla base dei dati definitivi relativi a gennaio-febbraio e ai mesi immediatamente successivi (per cogliere possibili effetti ritardati del passaggio in questione e degli altri fattori).

2. Riunione del 13 marzo 2002

Censimenti 2001: stato di realizzazione

Destinatario: Presidente dell'ISTAT

Facendo riferimento all'attività svolta precedentemente al 2001, alle valutazioni e sollecitazioni espresse in sede di pareri sui Programmi Statistici Nazionali (a partire dal parere sul PSN 1999-2001) e alle audizioni tenute con l'Istat nel corso del 2000, la Commissione dopo aver espresso un giudizio positivo sulle azioni messe in atto ed i risultati ottenuti dall'Istat per ovviare a difficoltà e ritardi accumulati nella fase iniziale delle operazioni censuarie, ha segnalato alcuni punti che presentavano aspetti problematici, o che sono stati comunque ritenuti meritevoli di restare all'attenzione della Commissione:

- adeguatezza dell'assetto organizzativo e tempestività nella preparazione del censimento;
- completezza e adeguatezza del sistema di monitoraggio;
- qualità dell'insieme delle operazioni censuarie;
- opportunità di acquisire evidenze sui tre punti precedenti anche tramite contatti con alcuni Uffici Statistici Comunali;
- necessità di integrare il Censimento dell'industria e dei servizi con indagini campionarie su larga scala, in grado di fornire informazioni su caratteristiche strutturali ad adeguati livelli di disaggregazione settoriale/territoriale.

3. Riunione del 17 aprile 2002

Stima delle parità di potere d'acquisto e sul loro uso per confronti spaziali del PIL

Destinatario: Presidente dell'ISTAT

Dopo aver segnalato l'importanza delle stime delle PPA (parità del potere d'acquisto), oggi usate per comparazioni spaziali del PIL e, indirettamente, anche per determinare la contribuzione

dei singoli Paesi membri al bilancio dell'UE, la Commissione, pur rilevando che le procedure di stima non appaiono particolarmente robuste per varie ragioni, ha valutato in maniera positiva il fatto che la stima sia stata effettuata con procedure chiaramente definite e documentate in maniera adeguata, anche se non disciplinate da alcun Regolamento comunitario. Considerata la rilevanza delle PPA per i confronti in valore reale del PIL dei vari Paesi, ha giudicato opportuno un impegno mirato a migliorare la base informativa per la stima delle PPA, in modo da rendere le stesse più affidabili ed ha invitato l'Istat a compiere opportuni passi in questa direzione presso l'Eurostat.

4. Riunione del 10 luglio 2002

Sistema di rilevazioni sulle famiglie, con particolare riguardo a indagini longitudinali

Destinatario: Presidente dell'ISTAT

La Commissione ha espresso apprezzamento per l'impegno dell'Istat nella direzione di un organico ridisegno delle indagini sulle famiglie, rispondente alle direttive comunitarie e a ulteriori, specifiche esigenze conoscitive del paese. Tra l'altro, ha rilevato che per parecchi aspetti esso ha accolto anche osservazioni e raccomandazioni da questa formulate in precedenti occasioni e nei pareri espressi sul PSN 2001-2003 e 2002-04. Tale impegno si è concretizzato in un'intensa attività di progettazione e sperimentazione, soprattutto in vista dell'avvio della maggiore delle nuove indagini, EU-SILC (European Union - Statistics on Income and Living Conditions), nel 2004.

Poiché la definizione dei progetti delle nuove indagini era ancora in corso, la Commissione si è riservata di seguire il procedere della progettazione con attenzione e continuità, per poter esprimere, se del caso, indicazioni più circostanziate.

Specificamente, la Commissione ha segnalato una serie di indicazioni e suggerimenti in merito a:

- razionale ridisegno del nuovo sistema di indagini sulle famiglie e loro coordinamento con altre indagini a carattere monografico;
- rapida definizione di un set di variabili – su caratteristiche demografiche dell'individuo e della famiglia, formazione, lavoro, reddito e condizioni di vita –, che siano sostanzialmente comuni a tutte le indagini sulle famiglie e loro pertinente classificazioni;
- comparabilità dei dati in sede europea - in vista della realizzazione dell'indagine EU-SILC - che non può prescindere da definizioni e classificazioni e modalità di acquisizione delle informazioni ragionevolmente conformi. La Commissione ha invitato, pertanto, l'Istat a far presenti queste preoccupazioni in sede comunitaria, affinché non vengano compromessi essenziali standard di comparabilità;
- progettazione, realizzazione e utilizzo dei dati dell'indagine EU-SILC nelle sue due componenti, trasversale e longitudinale;
- raccordi fra componente trasversale e componente panel di EU-SILC.

5. Riunione del 10 settembre 2002

Numeri indici dei prezzi al consumo

Destinatari: Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Funzione Pubblica, Ministro dell'Economia e delle Finanze, Ministro delle Attività Produttive e Presidente dell'ISTAT

La Commissione prendendo atto delle chiarificazioni fornite in tema di costruzione degli indici dei prezzi al consumo e di monitoraggio del *changeover*, ha giudicato l'attività dell'Istituto in materia di costruzione dei numeri indici dei prezzi al consumo, e di misura dell'inflazione, rispondente ai requisiti di validità, imparzialità e affidabilità, e in particolare ai regolamenti

comunitari. La Commissione ha sottolineato alcune caratteristiche degli indici dei prezzi al consumo, ed ha indicato alcune osservazioni sulla corretta valutazione dell'impatto del processo di conversione dei prezzi al consumo dalla Lira in Euro. Ha rilevato come il disegno metodologico adottato dall'Istat per la costruzione degli indici dei prezzi sia appropriato e la qualità delle rilevazione sia mediamente buona. Ha fornito suggerimenti in merito alle iniziative che l'Istat ha già avviato o si appresta ad avviare.

Infine la Commissione, apprezzandone la portata e gli orientamenti, ha preso atto dei programmi dell'Istat in tema di costruzione degli indici, ritenendo peraltro utile richiamare l'attenzione su un ulteriore tema, che ha già avuto modo di segnalare nei pareri espressi sui PSN 2002-04 e 2003-05: i differenziali spaziali nei livelli dei prezzi, accentuati dal rilievo che assume il livello di governo 'regionale' nell'assetto istituzionale disegnato dal nuovo Titolo V della Costituzione.

6. Riunione del 16 ottobre 2002

Censimenti 2000-2001: stato di avanzamento

Destinatario: Presidente dell'ISTAT

La Commissione, in relazione ai censimenti 2001, ha rilevato che, a seguito dei ritardi da parte dei Comuni negli adempimenti per il censimento della popolazione, si sono verificati slittamenti nell'inoltro del materiale per la lettura ottica e l'*editing* ed ha invitato l'Istat ad adottare tutte le iniziative necessarie per assicurare il regolare svolgimento del seguito delle operazioni di trattamento dei dati censuari, onde evitare l'ulteriore dilatarsi dei ritardi nella diffusione dei risultati.

7. Riunione del 27 novembre 2002

Programma statistico nazionale 2003-2005 e risorse

Destinatari: Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Funzione Pubblica, Ministro dell'Economia e delle Finanze e Presidente dell'ISTAT

La Commissione, esaminati: a) lo stato degli atti per l'approvazione del Programma Statistico Nazionale (PSN) 2003-05 e b) la situazione delle risorse destinate all'Istat per la sua realizzazione nell'anno 2003, ha rilevato con viva preoccupazione ritardi e gravi difficoltà.

Per quanto al sub a) la Commissione ha fatto rilevare che l'iter di approvazione del PSN dovrebbe essere completato entro l'anno corrente. Inoltre, ribadendo quanto già segnalato in una nota precedente in merito ad un analogo ritardo verificatosi nell'approvazione del PSN 2000-02, ha auspicato che l'Istat, il Comstat e il Governo ridefiniscano i tempi per la formazione e l'approvazione del PSN, in modo che l'approvazione stessa si possa concludere tempestivamente.

Per quanto al sub b) ha osservato come l'assegnazione a favore dell'Istat prevista nel disegno di legge finanziaria avrebbe compromesso la possibilità di attuazione del PSN per l'anno 2003. Ha espresso il timore che, in assenza di un'integrazione della assegnazione di fondi, l'inadeguatezza delle risorse avrebbe messo in discussione indagini e trattamenti statistici essenziali per la completezza e la qualità dell'informazione statistica ufficiale, tra l'altro in molti casi resi obbligatori da regolamenti comunitari, pregiudicando l'integrità della statistica ufficiale italiana intesa.

8. Riunione del 27 novembre 2002

Rapporto "Cara scuola-Indagine statistica dell'Eurispes"

Destinatari: Presidente dell'ISTAT, Presidente della Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

La Commissione ha preso visione del rapporto "Cara scuola - Indagine statistica dell'Eurispes" e ha rilevato che, dalle informazioni fornite nell'Appendice metodologica del rapporto in merito al disegno e alle modalità di conduzione dell'indagine, vi sono ragioni per dubitare della sua qualità e, conseguentemente, dell'attendibilità dei risultati. Consapevole che i propri compiti di vigilanza riguardano la statistica ufficiale, e non si estendono quindi a indagini svolte e ad informazioni prodotte da organismi privati, considerata la rilevanza dell'argomento (la misura della dinamica dei prezzi) ha deciso di trasmettere il rapporto in questione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - che ha recentemente approvato un "Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa" - per le determinazioni di competenza.

All. V: Relazione del prof. Ugo Trivellato, Presidente della Commissione: "Qualità dell'informazione statistica ufficiale e esigenze informative di regioni e città"

(presentata alla Sesta Conferenza nazionale di Statistica, Roma 6-8 novembre 2002)

1. Qualche cenno all'attività della Commissione

In occasione della Quinta Conferenza Nazionale di Statistica, giusto due anni fa, dedicai la relazione ad una presentazione dell'attività della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica: dei suoi compiti, del suo modo di operare, dei suoi interventi[1]. In questo biennio l'azione della Commissione è proceduta lungo le linee là delineate, consolidandole. Mi limito dunque a richiamarne i tratti salienti, anche perché l'operato della Commissione è correntemente documentato nella pagina web e, annualmente, nel *Bollettino*[2].

Il momento più significativo dell'azione della Commissione è rappresentato dalla formulazione del parere sul Programma Statistico Nazionale (PSN). Esso consente, e insieme richiede, alla Commissione di vagliare l'adeguatezza delle realizzazioni e dei programmi dell'intero sistema delle statistiche ufficiali, sotto i profili dell'imparzialità, della completezza, della qualità, dell'aderenza alle direttive dell'Unione Europea (UE). Per un altro verso, il parere sul PSN rappresenta anche la sede privilegiata per una più ampia funzione di riflessione e di stimolo che la Commissione svolge in tema di sviluppo dell'informazione statistica ufficiale.

La formulazione del parere sul PSN, così come l'azione di vigilanza della Commissione – segnatamente su temi che emergano con rilievo particolare o che manifestino aspetti problematici –, poggiano su una continua attività istruttoria, di documentazione e di studio. Due strumenti importanti al riguardo sono (i) lo svolgimento di audizioni su specifici argomenti e (ii) la costituzione di gruppi di lavoro *ad hoc*, incaricati di vagliare lo stato dell'informazione statistica in specifici settori o la qualità di particolari fasi del processo di produzione dell'informazione stessa.

Questi approfondimenti, sovente realizzati in maniera coordinata, concorrono a fornire una solida base conoscitiva per l'attività di sorveglianza *ad referendum* e per le note alle quali, se del caso, essa dà luogo. Nell'arco degli ultimi due anni, la Commissione è intervenuta con pareri – a fronte di specifiche richieste – e con note e raccomandazioni in diverse circostanze, avendo come interlocutore il Presidente dell'Istat, in alcune occasioni il Presidente del Consiglio, Ministri competenti in relazione alla materia e il Garante per la protezione dei dati personali. Questi interventi hanno riguardato: ripetutamente, i censimenti 2001; le stime annuali e trimestrali del PIL e dei conti nazionali; la stima dell'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche; l'introduzione dell'Euro e la valutazione del suo impatto sul livello e la struttura dei prezzi; gli indici dei prezzi al consumo; il sistema di rilevazioni sulle famiglie, con particolare riguardo a indagini longitudinali; varie questioni connesse col trattamento di dati personali (in generale la normativa e le pratiche sul trattamento di dati personali nell'ambito del Sistan, specificamente il Laboratorio ADELE e il Codice di deontologia e di buona condotta).

Ciò detto, penso opportuno soffermarmi sul tema della conferenza – "Informazione statistica e

[1] Vedi Trivellato (2001a).

[2] **L'indirizzo della pagina web è www.palazzochigi.it/commissione_statistica/index.html. L'ultimo *Bollettino* pubblicato è il n. 3, relativo all'anno 2001.**

conoscenza del territorio" –, per prospettare selezionate considerazioni ancorate alla prospettiva con cui la Commissione guarda alla statistica ufficiale: nell'efficace sintesi di Als (1993, p. 87), quella di un "*cane da guardia dell'imparzialità e della completezza dei dati statistici*".

Muovendo dalla nozione di qualità dell'informazione statistica, metto l'accento su un suo aspetto: la pertinenza rispetto a un corpo di domande diversificato – quanto a interrogativi ed a soggetti che li pongono –, in particolare rispetto a domande espresse da regioni e città (sez. 2). Considero poi le implicazioni che queste esigenze hanno per i tre momenti fondamentali nei quali si articola il processo di generazione dell'informazione statistica ufficiale: la percezione delle domande, la produzione dell'informazione, la sua diffusione (sez. 3). Mi soffermo quindi, brevemente, su aspetti istituzionali e organizzativi del Sistan (sez. 4). Infine, accenno agli sviluppi che sono richiesti al sistema statistico – sul fronte delle risorse e dei comportamenti – per assicurare la qualità del processo produttivo e le indispensabili capacità di innovazione (sez. 5).

2. Qualità dell'informazione statistica e pertinenza rispetto alle esigenze informative di regioni e città

2.1. L'asse di riferimento: la pertinenza del sistema statistico

La nozione di qualità dell'informazione statistica è multiforme[3]. Tra i suoi tratti costitutivi vi è, ovviamente, la pertinenza, cioè la rispondenza ai fabbisogni conoscitivi: l'informazione non deve essere sfuocata rispetto alle necessità, né tantomeno prendere lucciole per lanterne. D'altra parte, questo requisito deve accompagnarsi ad altri – accuratezza, completezza, tempestività, imparzialità –, che possono essere almeno in parte conflittuali e rispetto ai quali vanno dunque trovati convincenti equilibri.

Ma che cosa intendiamo propriamente per pertinenza? Per la statistica ufficiale, la caratterizzazione appropriata è quella di *pertinenza a fronte di una molteplicità di obiettivi/utilizzatori*[4]. Essa emerge naturalmente quando si consideri che la statistica ufficiale serve – nel senso che *può* servire e *si vuole* che serva – una molteplicità di utilizzatori e di obiettivi. L'affermazione incorpora due concetti, che conviene esplicitare.

In primo luogo, essa comporta che la statistica ufficiale sia considerata un bene pubblico: qualificazione, è bene sottolinearlo, che è solo in parte un portato analitico – il riconoscimento dell'importanza dominante dei costi fissi collettivi nella produzione delle informazioni statistiche –, e in parte, invece, è programmatica, normativa[5]. Si tratta di una scelta importante, la quale implica che l'informazione statistica ufficiale sia resa disponibile a tutti in condizioni di parità[6]. Per la

---

[3] Sull'argomento vedi, tra gli altri, Zuliani (1993) e Holt (1998).

[4] Traggo questa definizione, e parte delle considerazioni che seguono, da Trivellato (1999), al quale rimando per riflessioni meno sommarie.

[5] È palese, infatti, che la statistica ufficiale non si colloca integralmente e senza ambiguità tra i beni pubblici, perché vi può essere una certa commercializzazione dei suoi prodotti (Malinvaud, 1987) e perché si può restringere la loro diffusione tramite forme di accesso selettive, sino al caso estremo di segmenti della statistica ufficiale riservati al governo.

[6] Essa si ritrova anche in orientamenti a livello internazionale: nei princìpi della statistica ufficiale elaborati nell'ambito dell'ONU ("*Le statistiche ufficiali ... sono poste al servizio delle istituzioni, degli operatori economici e del pubblico. ... Debbono essere elaborate e rese disponibili in modo imparziale dalle istituzioni della statistica ufficiale*"; Commissione Statistica dell'ONU, 1994, principio 1), così come tra i princìpi delle statistiche comunitarie ("*Imparzialità ... implica la stessa disponibilità delle statistiche, nel minor tempo possibile, per tutti gli utenti*

statistica ufficiale italiana questa scelta è nitidamente riassunta nel *"principio dell'imparzialità e della completezza ... nella diffusione dei dati"* (art. 24 della legge n. 400/1988).

In secondo luogo, l'affermazione riconosce che gli utilizzatori sono molti ed esprimono domande diverse, sotto molteplici profili: varia l'intensità complessiva della domanda dei singoli utilizzatori; natura e caratteristiche delle domande sono differenti, e per di più spesso cambiano nel tempo; infine, domande apparentemente simili possono essere motivate da preoccupazioni – conoscitive o operative – differenti, che si riflettono nelle modalità con cui sarebbe desiderabile disporre del materiale di osservazione.

In una moderna società democratica, la molteplicità è uno dei tratti costitutivi della pertinenza. È questa la sfida da affrontare.

Per mettere un po' meglio a fuoco la questione, serve identificare i tratti salienti di queste necessità conoscitive. Quali sono gli interrogativi che si pongono oggi, e per quanto è possibile intravedere si porranno domani, alla statistica ufficiale? L'evoluzione dell'economia e della società è segnata da fenomeni che riassumiamo con categorie quali 'postfordismo', 'società dell'informazione', 'globalizzazione', 'competizione'. Ed è caratterizzata da innovazioni, turbolenze, dinamica sostenuta. Tutto ciò rende difficile la stessa individuazione delle necessità conoscitive: al punto che attrezzarsi per saperle cogliere diventa, per le agenzie statistiche ufficiali, un obiettivo di prima importanza.

Qualche accenno, a maglie larghe, alle implicazioni che è plausibile attendersi per l'informazione statistica si può, tuttavia, azzardare.

- *Vi è allargamento delle dimensioni da documentare, in senso propriamente tematico.* Restando a un solo esempio – ma illuminante – in ambito economico, assumono importanza crescente gli aspetti non materiali della produzione – R&D, capitale umano, conoscenza – e le interazioni fra progresso tecnologico, struttura del mercato, internazionalizzazione, organizzazione dell'impresa e del lavoro.
- *Si estendono e si infittiscono le relazioni spaziali.* In generale, ciò riduce il grado di 'autocontenimento' delle tradizionali unità territoriali, e richiede un'accresciuta attenzione ai flussi e alle interdipendenze, a tutte le scale. In particolare, per alcune attività e processi è messa in discussione la stessa rilevanza dei confini nazionali (basti evocare i problemi di riferimento territoriale per i cosiddetti 'gruppi di imprese').
- *I cambiamenti sono più intensi e frequenti.* Per un verso aumenta l'incertezza che contraddistingue le dinamiche, il che sollecita a documentare i fenomeni di interesse a frequenze più alte. Per un altro verso si accentuano i tratti di discontinuità dei fenomeni, che minano la validità dei dispositivi di rilevazione tradizionali e richiedono la riformulazione di schemi concettuali, definizioni e classificazioni.
- *Cresce l'importanza dei comportamenti degli agenti sociali, imprese e famiglie.* Di tali comportamenti è perciò necessario cogliere non solo i profili medi, ma anche l''eterogeneità', cioè a dire la dimensione della variabilità rilevante dal punto di vista interpretativo. È questa un'esigenza cruciale, sia per documentare aspetti distributivi sia per caratterizzare differenti percorsi.

(istituzioni comunitarie, governi, operatori economici e sociali, ambienti accademici e pubblico in generale)"; Regolamento (CE) n. 322/97, art. 10).

- *I fenomeni oggetto di osservazione si fanno più complessi*. In parte, è questa una naturale conseguenza degli aspetti precedenti. Ma in parte vi concorre il fatto che le preoccupazioni conoscitive sono più esigenti[7]. La risultante è che i fenomeni di interesse sovente sono multidimensionali, richiedono di essere colti nel loro contesto e nelle loro interazioni, si collocano in una prospettiva dinamica – si caratterizzano cioè come processi –.

La statistica ufficiale non può rispondere alle molteplici istanze di pertinenza – come dire? – affastellando domande disparate e cercando di rispondervi singolarmente. È questa una strada impraticabile. Innanzitutto, per evidenti vincoli nelle risorse. Inoltre, perché ne sarebbero compromesse essenziali esigenze di qualità, nel senso della coerenza e della comparabilità dei prodotti. Infine, perché una tale scelta sarebbe in contraddizione proprio con alcuni tratti delle necessità conoscitive appena segnalati, i quali richiedono che le informazioni statistiche disponibili possano essere convenientemente integrate.

L'asse di riferimento sta dunque in una direzione affatto diversa, che può essere riassunta in una proposizione: la *pertinenza del sistema statistico*[8]. È il sistema statistico, nella sua interezza, che deve/può rispondere in maniera adeguata alle domande, molteplici e mutevoli, di un insieme articolato di utilizzatori.

2.3. Le esigenze conoscitive di regioni e città e per domìni funzionali

È in questo quadro che va collocata la specificazione della pertinenza che costituisce l'oggetto di questa Conferenza.

La pertinenza dell'informazione statistica rispetto alla dimensione territoriale chiama in causa due spazi:
(a) quello delle partizioni 'regionali' latamente intese, che hanno rilievo a livello di organizzazione amministrativa, quindi di funzioni e di poteri: le regioni, le province, i comuni;
(b) quello dei domìni funzionali, definiti da aree di interazione che variano in relazione a specifici processi sociali e a specifiche politiche: restando ad alcuni esempi, i mercati del lavoro locali, i distretti industriali, le aree di crisi.

Il processo di ridistribuzione dei poteri pubblici verso scale regionali ha portato a mettere progressivamente a fuoco i fabbisogni di informazione statistica di regioni e città: prevalentemente in chiave di supporto conoscitivo alle amministrazioni locali, raramente con un'attenzione più larga alla "*cittadinanza*" in regioni e città (Holt e Pullinger, 1998). Per noi la questione assume poi importanza e attualità particolari, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione.

Le considerazioni che vorrei proporre muovono dalla preoccupazione di non adottare una prospettiva angusta.

---

[7] Vedi, ad esempio, le persuasive considerazioni di Atkinson (1996, pp. 20-32) sulla misura del benessere e sull'analisi della povertà. In una diversa prospettiva, vedi anche le riflessioni di Hamarmesh (1999) sul valore di basi di dati abbinati di lavoratori e imprese, per ricerche attente alle interazioni nei comportamenti.

[8] Per evitare possibili equivoci, segnalo che uso il termine 'sistema statistico' nella sua accezione tecnico-funzionale, di organizzazione e gestione dell'insieme delle attività attinenti a input/*processing*/ output dell'informazione statistica. Uso invece l'acronimo 'Sistan' per riferirmi alla dimensione istituzionale del sistema, relativa cioè ai soggetti coinvolti e all'assetto delle relazioni fra gli stessi.

Va da sé che la domanda riferita alle partizioni regionali ha un notevole rilievo. Ma le possibilità di articolazione territoriale del sistema statistico non debbono essere disegnate soltanto lungo quest'asse. Non c'è, infatti, una trasformazione uno a uno fra questioni (e domìni) funzionali e partizioni regionali. D'altro canto, le stesse partizioni regionali si connotano sempre più come ambiti aperti e interdipendenti, anche oltre la scala nazionale[9]. Di conseguenza, l'articolazione territoriale del sistema statistico deve essere per quanto possibile flessibile, in modo da poter rispondere alle molteplici necessità conoscitive, riferite a scale diverse e variabili.

V'è da considerare, poi, che l'utilità di informazioni statistiche a scale territoriali ridotte sta largamente nel fatto che siano disponibili in maniera diffusa ed omogenea. Detto altrimenti, la loro utilità è tanto maggiore quanto più consentono di condurre confronti, analisi comparate nello spazio e nel tempo. I fabbisogni conoscitivi – anche quelli delle singole unità – investono, dunque, in primo luogo il quadro complessivo dell'informazione statistica, il sistema statistico.

D'altra parte, è importante riconoscere che la domanda di informazione statistica a queste scale non può essere interpretata esclusivamente come una specificazione (se necessario, una dilatazione) dei dati di base e delle stime dirette, riferendole a maglie territoriali più piccole: in altre parole, come una sorta di *zoom*. Qualche volta lo *zoom* basta; altre volte no. Il fatto di riferirsi ad ambiti territoriali ridotti, marcatamente aperti e interdipendenti spesso impone di riconsiderare concetti, definizioni e indicatori disegnati alla scala nazionale, talvolta di elaborare stime e indicatori appropriati.

Le risposte non sono certo agevoli: tanto più che alla dimensioni locale le tensioni fra pertinenza e vincoli di costo (e di qualità) si fanno stringenti. Si possono tuttavia identificare due direttrici lungo le quali è ragionevole procedere.

La prima direttrice, di metodo, porta a reiterare l'importanza di un sistema statistico integrato e flessibile: tema sul quale tornerò tra poco.

La seconda, attenta a specificazioni di merito, riguarda le principali linee di lavoro per una crescente articolazione in chiave regionale della produzione statistica *general purpose* dell'Istat. In estrema sintesi, esse attengono a:

- l'arricchimento delle batterie di stime e indicatori prodotti correntemente per partizioni regionali;
- l'oculato recupero delle potenzialità informative dei dati censuari e, correntemente, di dati amministrativi;
- la produzione di stime per piccole aree *model-assisted*, tramite l'uso combinato di dati disponibili a diverse scale entro modelli gerarchici;
- su un piano diverso e per certi versi preliminare, quello della strutturazione della base informativa, l'adozione di una strategia di *geo-referencing* uniforme e il più dettagliata possibile.

Muovendo da questa base comune, è poi del tutto plausibile che possano prendere corpo sviluppi dell'informazione statistica prettamente regionali: da un lato razionalmente innestati sul sistema

[9] Per un altro verso, i sistemi regionali tendono a perdere i tratti di stabilità e ad essere invece soggetti ad una dinamica forte: Bagnasco (1999, p. 72) parla di "*relazioni ad alta volatilità*".

statistico nazionale, che utilizzano al meglio; dall'altro rispondenti a specifiche esigenze conoscitive delle singole regioni o città.

3. Saper cogliere le domande, saper produrre l'informazione, saperla diffondere

Questi scarni ragguagli portano in primo piano, anche per l'informazione statistica per regioni e città – e per domìni funzionali locali –, le nozioni di integrazione, modularità, flessibilità del sistema statistico. Ma è bene cercare di essere più circostanziati. A questo scopo, serve considerare le implicazioni che ne vengono per i tre grandi momenti nei quali si articola il processo di generazione dell'informazione statistica ufficiale:
(a) la comprensione delle domande e la loro traduzione in fabbisogni di informazione statistica;
(b) la produzione dell'informazione;
(c) la diffusione dell'informazione[10].

La distinzione è importante, ed è importante farla. Il primo e il terzo momento – rispettivamente saper cogliere le domande e saper diffondere l'informazione – poggiano, infatti, sui rapporti con gli utilizzatori, tra i quali spiccano i soggetti territoriali: per un verso sul loro coinvolgimento sino alla definizione dei programmi statistici; per un altro verso, sulle condizioni di accessibilità, per gli stessi, all'informazione prodotta. Per il secondo momento, invece, quello propriamente della produzione dell'informazione statistica ufficiale, assumono un rilievo preminente considerazioni di indole interna, attinenti alla qualità del processo produttivo.

Da quanto sono venuto dicendo, risalta chiaramente la necessità per il sistema di avere antenne per captare le domande degli utilizzatori, strumenti per realizzare il coinvolgimento dei principali soggetti[11].

Quanto ai modi di diffusione dei/accesso ai prodotti e servizi statistici, le regole d'oro sono ormai acquisite:
- articolazione e flessibilità, con un crescente ricorso a mezzi informatici;
- tempestività;
- adeguata meta-informazione.

La realizzazione di portali, ben organizzati e documentati, da parte di istituti statistici nazionali e di organismi statistici sovranazionali ha spostato gran parte della diffusione dell'informazione statistica ufficiale sulla rete web, con enormi guadagni in termini di dettaglio, flessibilità, tempestività. Accanto ai prodotti consolidati, comincia inoltre a prendere piede la diffusione tramite web di *database* GIS (*Geographical Information System*) e di *file* di microdati resi anonimi, nonché l'accesso a 'siti virtuali sicuri' per elaborazioni su basi di microdati personali[12].

---

[10] In una prospettiva dinamica, è poi cruciale la capacità di evoluzione e manutenzione dei sistema statistico. Fellegi (1996, p. 166) parla di "*circostanze e disposizioni che rappresentano la capacità del sistema non soltanto di funzionare bene, ma anche di evolvere in maniera sana*".

[11] Per un acuto contributo sul tema, vedi Brackstone (1993).

[12] Un esempio significativo di database GIS è Nomis, un database ufficiale sul mercato del lavoro promosso dall'Office of National Statistics inglese, che distribuisce informazione geo-statistica assai dettagliata: la risoluzione è a livello di sezioni elettorali – circa 10.000 – (vedi Blackmore, 1998). Esempi di distribuzione di *file* di microdati anonimi includono US Census Bureau e Statistics Canada, mentre esperienze-pilota di siti virtuali sicuri accessibili su web sono in atto in Portogallo, Danimarca e presso l'UK Data Archive (vedi CEIES, 2002).

Si tratta di trasformazioni di grande portata. È ormai possibile distribuire l'informazione statistica in maniera facile, rapida, duttile. Diminuisce, quindi, drasticamente il suo ancoraggio a una localizzazione fisica, così come il privilegio di un soggetto nell'utilizzarla. La conseguenza principale è la perdita di rilievo di una logica 'patrimoniale', proprietaria nei confronti dei dati statistici. Per davvero l'informazione statistica ufficiale può configurarsi come un bene pubblico: prodotto a seguito di una ricognizione partecipata dei fabbisogni conoscitivi; reso disponibile in maniera diffusa, con modalità *user-friendly* e ben documentate, articolate in relazione alle diversificate domande degli utilizzatori.

In questo quadro, i requisiti di qualità del processo di produzione dell'informazione statistica si ripropongono come cruciali, perché da essi dipende la qualità dell'output. Tali requisiti assumono, peraltro, connotazioni in parte nuove. La tradizionale connessione fra ente rilevatore, singola rilevazione e singolo prodotto statistico si fa meno marcata. Si afferma, invece, un logica che fa perno sul *sistema statistico* inteso come organizzazione/gestione integrata di insiemi di basi di dati e metadati, alimentate da una varietà di fonti (censimenti, *surveys*, archivi di origine amministrativa, loro convenienti combinazioni).

Le esigenze di assetto coerente, integrato del sistema statistico diventano così i termini di riferimento essenziali e dettano le prescrizioni metodologiche lungo tutto l'asse del processo produttivo, per:

- definizioni, nomenclature e classificazioni;
- l'alimentazione con i dati elementari (rilevazione o acquisizione, *editing*, validazione);
- la loro organizzazione (comprensiva della descrizione con metadati);
- la produzione dei risultati statistici;
- i tempi e le modalità di loro diffusione.

La tradizionale dicotomia centralizzazione/decentramento risulta in parte superata. Il sistema non viene alimentato soltanto da rilevazioni dell'istituto statistico nazionale. Vi confluiscono anche i risultati dell'attività di una pluralità di altri enti, soprattutto per quanti attiene ad archivi amministrativi. I dati amministrativi – è bene sottolinearlo – assumono un'importanza crescente, anche perché sono riferiti a tutta la popolazione pertinente e correntemente aggiornati: il loro utilizzo, per generare corrispondenti archivi statistici, comporta evidenti vantaggi operativi in termini di riduzione dei costi e di eliminazione di ogni fastidio aggiuntivo per il rispondente; inoltre, amplia in maniera decisiva l'offerta informativa soprattutto per stime riferite a piccole aree. Tali archivi, peraltro, oltre a soddisfare l'ovvia (ma non scontata) condizione preliminare di essere buoni di per sé, rispetto alle finalità proprie, richiedono di essere regolati per quanto attiene alla definizione di modelli e formati di raccolta delle informazioni, in modo che ne siano assicurate essenziali caratteristiche di completezza ed affidabilità anche ai fini di una loro utilizzazione statistica.

In altre parole, è agevole valorizzare gli apporti di vari soggetti, in particolare (ma non solo) per le fonti di natura amministrativa. Ma ciò non può prescindere da un potenziamento di funzioni centrali – di indirizzo, di assistenza metodologica e tecnica, di coordinamento, di controllo –, pena drastiche perdite di qualità, se non addirittura l'inutilizzabilità, della produzione di tali soggetti.

Non si tratta di rischi ipotetici. Vi sono sì numerose esperienze di positiva interazione fra attività dell'Istat e di amministrazioni di settore, testimoniate da realizzazioni innovative (a mo' di esempio, ricordo la collaborazione dell'Istat con l'allora Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica

e con l'Istituto per il Commercio con l'Estero). Ma in altri comparti vi sono situazioni ancora difficili, o *tout court* di stallo. Ne do due esempi.

Il primo esempio riguarda le statistiche dell'istruzione, ed evidenzia i mediocri esiti della collaborazione fra l'Istat e l'allora Ministero della Pubblica Istruzione, per il trasferimento a quest'ultimo dell'attività di produzione delle statistiche correnti del settore. Lascio parlare il PSN 2003-2005, eloquente quanto basta: *"Sul fronte delle statistiche sulle scuole, ancora non è del tutto risolto il problema di una tempestiva validazione statistica dei dati raccolti per scopi prevalentemente amministrativi. Dunque, permangono alcune difficoltà in termini di disponibilità di informazioni complete sulle scuole dei diversi ordini"* (Sistan-Istat, 2002, p. 85).

Un secondo esempio riguarda le opportunità non colte sul fronte dei dati amministrativi sul mercato del lavoro, ed è forse di interesse ancora maggiore perché coinvolge i rapporti anche con Regioni e Province, alle quali sono state attribuite rilevanti competenze in materia. Qui lascio parlare la Commissione, che nel parere sull'ultimo PSN *"registra ... con forte preoccupazione il mancato decollo del Sistema Informativo Lavoro (SIL), connesso anche all'incompiutezza del rinnovamento dei servizi pubblici dell'impiego. I progetti di nuove elaborazioni sugli utenti dei servizi per l'impiego previsti nel PSN ... sono al più un temporaneo, mediocre rimedio"* (Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, 2002, p. 13). Il SIL è una sorta di Fata Morgana, che dal 1998[13] pare di intravedere all'orizzonte, ma mai si materializza. La questione è di non poco conto. Esperienze regionali di realizzazione – sia pur parziale – del sistema informativo documentano che esso offre significative opportunità di monitoraggio e analisi del mercato del lavoro[14]. Per di più, la strada recentemente imboccata per ridurre gli oneri per le imprese di invio di informazioni su assunzioni/cessazioni di lavoratori – eliminando gravose duplicazioni – individua come destinatari delle comunicazioni i Centri per l'impiego[15]. L'importanza di questi flussi informativi diventa, dunque, vitale. Mi domando, e domando: è ragionevole che malposte pretese di autosufficienza, di esclusività nel trattamento dei dati continuino a impedire la realizzazione del SIL, indispensabile, tra l'altro, per cogliere compiutamente i fenomeni di mobilità territoriale dei lavoratori (e, quindi, anche per ricostruire le storie lavorative, quando ne siano interessate)?

4. Uno scorcio ad aspetti di natura istituzionale e organizzativa

Anche alla luce di questi due esempi, è naturale interrogarsi su aspetti di natura istituzionale ed organizzativa. So bene che essi esulano dall'ambito diretto di vigilanza della Commissione. Ma non si tratta di un'incursione fuori campo. Carenze sul fronte dell'organizzazione possono, infatti, condizionare la qualità di indagini e prodotti. Muovendo da riscontri insoddisfacenti sui risultati, non si può non guardare anche alla dimensione organizzativa. Certo, non per proporre puntuali soluzioni. Ma sicuramente per segnalare esigenze funzionali, che richiedono di trovare coerenti risposte anche sul terreno organizzativo.

---

[13] Il SIL è previsto all'art. 11 del decreto legislativo n. 469/1997 "Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro".

[14] Vedi, ad esempio, Trivellato (2001b).

[15] La norma è prevista nello schema di decreto legislativo recante "Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, concernente disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144".

Una diecina d'anni fa, in uno studio comparato sull'organizzazione statistica dei paesi membri dell'UE, Als (1993, p. 88) concludeva la rassegna sull'Italia titolando la sezione finale *"Progetto ambizioso o pura utopia?"*, e argomentando nei seguenti termini:
"L'Istat ritiene che il nuova sistema possa essere realizzato soltanto gradualmente, in un arco di tempo di almeno cinque anni. Ma il progetto è realistico? Vari elementi inducono a domandarsi se sia possibile realizzare per intero questo ambizioso progetto.
Il primo è finanziario ...
Il numero di uffici di statistica previsti è certamente troppo grande, e porterà a duplicazioni di sforzi nelle unità territoriali ...
La necessaria mobilità del personale fra i vari uffici che compongono il Sistan sarà difficile da realizzare.
Si può anche dubitare che i poteri dell'Istat per coordinare il sistema siano adeguati ...
L'esperimento viene condotto con grande dinamismo ed entusiasmo, ma ci sono sufficienti ragioni per dubitare delle sue probabilità di successo".
Ho indugiato su una lunga citazione non perché quel che dice un osservatore straniero, pur acuto, sia oro colato. Non lo è. Ma, a mio avviso, alcuni dei commenti di Als colgono lucidamente nel segno.

Tredici anni dopo il decreto n. 322/1989, il ripensamento del disegno istituzionale non può prescindere da un sereno bilancio delle realizzazioni e da un'attenta valutazione delle esigenze funzionali. Tra gli aspetti che meritano di essere presi in considerazione, vanno annoverati i seguenti.

(a) Procede con vigore l'armonizzazione della funzione statistica a livello dell'UE, che ormai evolve decisamente verso un vero e proprio sistema statistico comunitario. Essa richiede di trovare, a livello nazionale, un interlocutore adeguato, in grado, tra l'altro, di assicurare il necessario coordinamento e supporto tecnico per impegni che ricadano su amministrazioni di settore o locali.

(b) Il disegno istituzionale del Sistan appare, ancor oggi, nel complesso passabilmente persuasivo. Tuttavia, ha manifestato anche evidenti elementi di debolezza. Uno riguarda l'inadeguatezza dei canali di comunicazione/coinvolgimento dei principali soggetti nell'espressione delle esigenze conoscitive, e quindi nella definizione di obiettivi e programmi. La risposta va cercata in una duplice direzione:
- in una migliore definizione degli organi di governo del Sistan, con una partecipazione non trascurabile di membri espressi da regioni e città;
- nel potenziamento di raccordi funzionali per aree tematiche, che faccia tesoro della positiva esperienza dei circoli di qualità e la consolidi, rafforzandone il ruolo, ampliandone la composizione e intensificandone l'attività.

(c) Sotto un diverso profilo, occorre riconoscere che il Sistan, così come delineato dalla normativa, è ridondante, farraginoso: un improbabile sistema con quasi 9.000 nodi, di peso specifico vistosamente diverso eppure posti su un piano di parità (a meno dell'Istat, ovviamente). A ben vedere, dunque, non è sorprendente se a distanza di tredici anni un terzo delle Province e quasi due terzi dei Comuni – sia pure prevalentemente di piccole dimensioni – neppure hanno costituito l'ufficio di statistica. In sostanza, un ridisegno della rete nei fatti è già avvenuto: per un verso serve prenderne atto; per un altro verso è indispensabile migliorarlo.
- Razionalizzare la rete e qualificarne i nodi, e non già mirare genericamente ad ampliarla;
- in questo quadro, superare residue sovrapposizioni fra uffici di statistica di Camere di commercio, Province e Prefetture;

- potenziare gli uffici statistici regionali dell'Istat, rafforzandone il ruolo sia nel processo produttivo sia come interlocutori degli enti territoriali:

questi mi paiono alcuni obiettivi ragionevoli, che, tra l'altro, si possono perseguire anche a normativa invariata.

(d) Infine, una positiva evoluzione del Sistan richiede il rafforzamento delle funzioni di indirizzo/coordinamento/controllo dell'Istat, essenziale proprio quando lo sviluppo del sistema avviene valorizzando gli apporti dei diversi nodi.

Non vorrei dilungarmi sull'argomento, a scapito della considerazione che meritano questioni fattuali – sui fronte delle risorse e dei comportamenti –. Non posso tuttavia tacere il fatto che si manifestano tendenze di segno diverso. Vi è una propensione a concentrarsi proprio sugli aspetti istituzionali. E vi sono atteggiamenti che pongono l'accento sulla dimensione 'patrimoniale' nell'acquisizione/uso dei dati da parte delle regioni, sulla costruzione di sistemi statistici regionali venati da pretese di autosufficienza. Tendenze di questo tipo si riscontrano nel documento di indirizzo per la riforma del Sistan approvato, nel marzo 2000, dalla Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali, nonché in alcune recenti leggi regionali.

Che io trovi questa logica non convincente, non serve lo rimarchi. Le riflessioni che sono venuto svolgendo vanno in altra direzione. Aggiungo soltanto una notazione. I sistemi statistici regionali prospettati hanno pochi elementi di originalità; assomigliano piuttosto a dei 'Sistan in sedicesimo' (con i Comitati regionali di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, i programmi statistici regionali triennali, in qualche caso le Conferenze regionali di statistica, e via dicendo). È un'evidenza che induce a riflettere. Da iniziative 'dal basso', espressive di genuini, specifici fabbisogni conoscitivi, parrebbe infatti ragionevole attendersi l'opposto: soluzioni innovative, diversificate.

5. Risorse e comportamenti per assicurare la qualità del processo produttivo e l'innovazione

Le preoccupazioni sulla difficoltà per le agenzie statistiche nazionali di fornire correntemente una produzione statistica adeguata, e quindi di innovare – intendo, innovare con i ritmi e nei modi richiesti dalle trasformazioni sociali –, sono diffuse[16]. Naturalmente, problemi di questa natura si pongono anche per Istat e Sistan. Concludo menzionando alcune pietre d'angolo, perché la statistica ufficiale italiana si attrezzi meglio per rispondere ai compiti che la attendono.

Innanzitutto, è importante investire sulla *crescita di competenze e capacità professionali*. Gli strumenti per operare in tal senso sono tre:

- la formazione iniziale,
- il reclutamento,
- la gestione del personale (comprensiva di attività di formazione continua).

Se guardiamo alle esperienze, su questo piano, di paesi statisticamente evoluti – Canada, Francia e Regno Unito, per restare a qualche esempio –, notiamo che sono parecchio differenti, anche come conseguenza del diverso assetto dei rispettivi sistemi statistici. Il peso assegnato ai tre ingredienti varia[17]. Ma, significativamente, tutti e tre gli ingredienti sono sempre presenti, in misura

[16] Vedi Groves (1994), Dillman (1996) e, prevalentemente in chiave di indicazioni positive per contrastarla, Fellegi (1996).

[17] In Francia ha un'importanza decisiva la formazione iniziale, con le grandi scuole (ENSAE e ENSAI) e i collegati centri di ricerca. In Canada per la formazione iniziale si fa affidamento sulle università, e l'impegno di Statistics Canada è soprattutto sull'aggiornamento e la formazione continua, anche in chiave manageriale. In Inghilterra il perno è

apprezzabile, e rappresentano variabili chiave per la qualità del sistema statistico e la sua capacità evolutiva.

In secondo luogo, *le diverse capacità e competenze vanno utilizzate entro una trama organizzativa razionale*. Per l'Istat e il Sistan è abituale parlare genericamente di 'statistici ufficiali'. Ma sotto questa dizione comprendiamo – e sempre più dovremo comprendere – molteplici figure: nell'ambito della statistica (statistici matematici, *sampling statisticians*, statistici economici, demografi, statistici sociali, 'costruttori di modelli') e al di fuori della statistica (esperti di discipline sostanziali: economisti, sociologi, psicologi cognitivi, ecc.; esperti nel trattamento dell'informazione, anch'essi di varie denominazioni; amministratori). Sotto un diverso profilo, comprendiamo figure impiegate nel nodo centrale del sistema statistico e nei molti altri nodi. È essenziale che queste diverse competenze siano ben dosate, siano poste in grado di collaborare proficuamente, siano coordinate in maniera efficace.

In terzo luogo, le sfide con le quali la statistica ufficiale si misura ripropongono in tutto il loro valore alcuni profili essenziali della professione, e dell'etica, dello statistico: *l'autonomia, l'imparzialità*. Proprio perché si confronta con domande molteplici e mutevoli, e intende rispondervi approntando strumenti di rilevazione e prodotti sì articolati e flessibili, ma che facciano perno sull'integrità dell'informazione statistica, lo statistico ufficiale deve essere davvero come lo vuole Moser (1980): *"un cavaliere con un armatura splendente"*; dunque, di questa armatura splendente – l'autonomia – deve disporre.

Rispetto a tutte e tre queste risorse/comportamenti cruciali, una specifica attenzione deve poi essere dedicata al fatto che un sistema statistico con parecchi nodi, tra i quali quelli di regioni e città, pone difficoltà particolari.

Come formare 'statistici ufficiali' con compiti marcatamente differenziati, per di più parecchio distribuiti territorialmente – e su nodi di differente consistenza –?
Come realizzare efficaci raccordi nel loro reclutamento e nella loro gestione, quando questi si svolgono in maniera in parte decentrata?
Come assicurare la loro autonomia, quando operano in unità di piccole dimensioni o comunque senza una caratterizzazione prettamente statistica, coinvolte direttamente anche nella preparazione di decisioni politico-amministrative?
Nell'insieme, anche questi interrogativi propongono l'esigenza di strumenti e modi di coordinamento più incisivi di quelli che, di fatto, hanno operato finora.

Last but not least, si impone una riflessione in tema di risorse. La riforma del 1989 prese avvio già zoppa, perché fu, come si suole dire, 'a costo zero'. Ciò ha pesato non poco sul faticoso formarsi del Sistan, perché né pranzi di nozze né riforme si fanno coi fichi secchi. Il punto è che i chiari di luna del bilancio dello Stato e degli enti territoriali non sono finiti. Per l'Istat, il rischio è di un calo della dotazione drastico, prossimo all'insopportabile. Per molti uffici di statistica degli enti territoriali, i rischi sono *tout court* nell'assenza di stanziamenti certi, dedicati.

Alla comunità degli statistici ufficiali spetta, dunque, un ulteriore compito: saper ottenere le maggiori risorse necessarie, accrescendo l'utilità percepita dell'informazione statistica – da parte

---

rappresentato dal reclutamento e dalla gestione centralizzata del personale statistico, sia esso destinato all'Office for National Statistics o ai servizi statistici dei ministeri. Sull'argomento, vedi la rassegna di Savi, Buldo, D'Aprile e Pasquali Coluzzi (2002).

degli organi di governo ai vari livelli territoriali e del pubblico – e, insieme, assicurando l'efficienza del processo con cui la si produce.

Riferimenti bibliografici

Als G. (1993), *Organization of statistics in the member countries of the European Community*, Miscellaneous 9, Methods E, Luxembourg, Office for Official Publications of the European Communities.

Atkinson A.B. (1996), "Social and economic change: implications for statistics in the 21st century", relazione alla *Eurostat-Istat Conference on 'Economic and social challenges in the 21st century: statistical implications'*, Bologna, 5-7 febbraio 1996 (mimeo.).

Bagnasco A. (1999), "Interevento sulle relazioni [di Davide Lazzari e Bruno Chiandotto]", in *Atti della Terza Conferenza Nazionale di Statistica, Roma 26-27-28 novembre 1996*, Roma, Sistan-Istat, 1999, pp. 71-73.

Blakemore M. (1998), "Customer-driven solutions in disseminating confidential employer and labour market data", relazione al *International Symposium on Linked Employer-Employee Data*, Arlington (VA), 21-22 maggio 1998 (mimeo).

Brackstone G.J. (1993), "Data relevance: keeping pace with users needs", *Journal of Official Statistics*, 9 (1), pp. 49-56.

CEIES (2002), *19th CEIES Seminar "Innovative Solutions in Providing Access To Micro-Data", Lisbon, 26-27 September 2002*, papers disponibili nel sito http://forum.europa.eu.int/Public/irc/dsis/Home/main.

Commissione per la garanzia dell'informazione statistica (2002), "Parere della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica sul programma statistico nazionale 2003-2005", Roma (mimeo).

Commissione statistica dell'ONU (1994), *I princìpi fondamentali della statistica ufficiale*, New York, United Nations.

Dillman D.A. (1996), "Why innovation is difficult in government surveys", *Journal of Official Statistics*, 12 (2), pp. 113-197 [with discussion].

Fellegi I. (1996), "Characteristics of an effective statistical system", *International Statistical Review*, 64 (2), pp. 165-197 [with discussion].

Groves R.M. (1994), "Challenges of methodological innovation in government statistical agencies", in Z. Kenessey (ed.), *The future of statistics. An international perspective*, Voorburg, Editions Voorburg, pp. 45-68.

Hamermesh D. (1999), "LEEping into the future of labor economics: the research potential of linked employer and employee data", *Labour Economics*, 6 (1), pp. 25-41.

Holt T. (1998), "Quality work and conflicting quality objectives", relazione alla *84th DGINS Conference*, Helsinki, 28-29 maggio 1998 (mimeo).

Holt T. and J. Pullinger (1998), "Statistics and citizenship in cities and regions", *Proceedings of the 21st SCORUS Conference*, Belfast, 8-11 June 1998, Conference Compendium, University of Ulster.

Malinvaud E. (1987), "Production statistique et progrès de la connaisance", in *Atti del convegno sull'informazione statistica e i processi decisionali. Roma, 11-12 dicembre 1986*, Annali di Statistica, Serie IX, Vol. 7, Roma, Istat, pp. 193-216.

Moser C. (1980), "Statistics and public policy", *Journal of the Royal Statistical Society A*, 143 (1), pp. 1-31.

Savi I., B. Buldo, F. D'Aprile e M. Pasquali Coluzzi (2002), "*Completezza e qualità dell'informazione statistica ufficiale e assetti istituzionali e organizzativi. Una rassegna comparata*", Rapporto di ricerca, Roma, Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (in preparazione).

Sistan-Istat (2002), *Programma statistico nazionale (triennio 2003-2005). Parte prima - obiettivi e progetti,* Roma (mimeo).

Trivellato U. (1999), "Progettare un'informazione statistica pertinente", in *Atti della Quarta Conferenza Nazionale di Statistica, Roma 11-12-13 novembre 1998*, Roma, Sistan-Istat, 1999, Tomo 1, pp. 49-72.

Trivellato U. (2001a), "L'attività della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica: un quadro di sintesi e spunti di riflessione", *Giornale del Sistan*, 6 (16), pp. 7/All.-15/All.

Trivellato U. (a cura di) (2001b), *Servizi per l'impiego e ricerche sul lavoro. L'esperienza del Veneto*, Quaderni di Economia del Lavoro n. 72, Milano, Franco Angeli.

Zuliani A. (1993), "Programma statistico nazionale e qualità dell'informazione", in Sistan-Istat, *Atti della Prima Conferenza Nazionale di Statistica. Roma, 18-19 novembre 1992*, Roma, Istat-Sistan, pp. 67-79.

All. VI – Contenuti del Seminario "Indicatori per il monitoraggio e la valutazione dell'attività sanitaria" – *Roma 19 giugno 2002*

La costruzione di sistemi di indicatori sanitari – di fabbisogno, di input, di processo, di risultato – vede impegnati organismi internazionali, nazionali e regionali, operanti sia a livello scientifico-tecnico che con responsabilità di governo. Le ragioni alla base di questo impegno sono molteplici: l'importanza che riveste il sistema sanitario per le condizioni di salute e la qualità della vita della popolazione; l'apprezzabile quota di risorse che esso richiede, e quindi l'esigenza di un loro uso efficiente; la necessità di indicatori validi e omogenei – e condivisi – per confrontare condizioni e *performance* di diverse realtà.

In Italia le iniziative rivolte alla definizione di indicatori sanitari sono molteplici. Esse chiamano in causa innanzitutto l'azione del Ministero della Salute – in funzione dell'obiettivo della "garanzia del rispetto dei livelli essenziali e uniformi di assistenza" – e insieme lo Stato e le Regioni, che, a fronte del marcato trasferimento di competenze sanitarie alle amministrazioni regionali, si preoccupano di disporre di strumenti per il monitoraggio e la valutazione dei sistemi sanitari ispirati a criteri di comparabilità temporale e spaziale.
In questo quadro, si collocano anche gli apporti propriamente tecnici dell'Istat e della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica. In particolare la Commissione, nello svolgimento dei compiti di vigilanza sulla qualità e la completezza dell'informazione statistica e sulla rispondenza della stessa alle direttive internazionali e comunitarie, ha costituito un apposito gruppo di lavoro, che ha condotto una ricognizione degli orientamenti in materia a livello internazionale e ha conseguentemente fornito suggerimenti in vista della definizione di un adeguato *set* di indicatori dell'attività sanitaria. D'altro lato, la Ragioneria Generale dello Stato, avvalendosi anche degli apporti della Commissione tecnica per la spesa pubblica del Ministero dell'Economia e Finanze, segue e approfondisce gli aspetti connessi alla spesa sanitaria e alla sua efficienza.

L'obiettivo del Seminario è stato quello di offrire un'occasione di approfondimento e di confronto sul tema a un qualificato gruppo di esperti – produttori dell'informazione statistica, decisori e operatori, studiosi –, muovendo da interventi introduttivi di dirigenti del settore e di esperti.

Hanno introdotto i lavori e tenuto relazioni:

- *Andrea Monorchio*, Ragioniere dello Stato
- *Ugo Trivellato*, Presidente, Commissione per la garanzia dell'informazione statistica
- *Pierantonio Bellini*, Università di Padova
- *Claudio De Giuli*, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, Ministero della Salute
- *Filippo Palumbo*, Segreteria tecnica del coordinamento per la sanità e i servizi sociali delle Regioni e Provincie autonome
- *Vittoria Buratta e Alessandro Solipaca*, Direzione centrale per le indagini sulle istituzioni sociali, Istat.

All. VII- Gruppi di ricerca ancora in attività alla fine del 2002

Le ricerche che seguono, sono state avviate nel 2001. Entrambe risultano ancora in corso alla fine del 2002, anche in relazione alle loro complesse caratteristiche (per la prima) o a fattori imprevisti che ne hanno prolungato i tempi di realizzazione (per la seconda).

"Impegni connessi a indicazioni comunitarie nell'area delle statistiche del lavoro"

Obiettivo della ricerca: acquisire un aggiornato e documentato quadro di valutazione sullo stato dei programmi e delle iniziative approntate dall'Istat e da altri soggetti del Sistan (segnatamente, il Ministero del Lavoro) per corrispondere agli impegni comunitari nell'area delle statistiche del lavoro, anche ai fini della formulazione di eventuali suggerimenti.

"Criteri e pratiche per la tutela della Privacy nel Sistan, a seguito della sottoscrizione del codice deontologico"

Obiettivo della ricerca: a seguito della nuova normativa sulla tutela della *privacy* (legge n. 675/96, Decreti legislativi n. 135/99 e n. 281/99) e la sottoscrizione dei codici deontologici, aggiornare e affinare lo stato delle conoscenze: (i) sulle modalità di applicazione della nuova normativa; (ii) sulle innovazioni tecniche nel trattamento di basi di microdati e nelle possibilità di loro "protezione"; (iii) sulla situazione di fatto.

Gruppi di lavoro deliberati nel corso dell'anno

- *"Completezza e qualità dell'informazione statistica ufficiale e assetti istituzionali e organizzativi"*

Gruppo composto da: Dott.ssa I. Savi, Dott. F. D'Aprile, Avv. M. Pasquali Coluzzi

Obiettivo della ricerca: aggiornamento documentario sullo stato della riforma del Sistan e principi ispiratori anche con approfondimenti della legislazione a livello UE; ricognizione di esperienze straniere in materia di assetto e funzionamento di sistemi statistici nazionali particolarmente significative e riguardanti paesi caratterizzati da un ordinamento "federale" o da marcate istanze di decentramento (o, all'opposto, da una efficiente organizzazione statale distribuita territorialmente) con particolare riguardo alla loro organizzazione e agli esiti in termini di completezza e qualità dell'informazione statistica prodotta.
L'attività di ricognizione e di analisi dei suddetti argomenti è orientata al vaglio delle implicazioni che se ne possono trarre per la revisione della disciplina sul Sistan.

- *"Stato ed evoluzione delle statistiche dell'istruzione in Italia"*

Gruppo composto da: Prof. A. Cammelli, Dott.ssa A. Busetta, Dott. A. di Francia

Obiettivo della ricerca: la Commissione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza su completezza e qualità dell'informazione statistica, ritiene di notevole importanza acquisire un aggiornato e documentato quadro di valutazione della produzione dei dati sull'istruzione e delle iniziative in tal campo dell'ISTAT e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Inoltre ritiene importante analizzare la produzione statistica sull'istruzione dell'OCSE e dell'EUROSTAT nonché l'esperienza di un paese straniero quale la Francia. Il tutto finalizzato a prospettare valutazioni di sintesi ed eventuali suggerimenti, evidenziando, tra l'altro, le possibilità e i problemi per la produzione e l'integrazione dei dati provenienti da fonti diverse.

- *" Sistemi statistici sulla società dell'informazione"*

Gruppo composto da: Prof.ssa A.C. Freschi, Dott. L. Picci, Dott. G. Zezza, Dott. G. Giacomello, Dott. S. Taratufolo, Dott. R. Zarro

Obiettivo della ricerca: analizzare le iniziative di rilevazione dei dati statistici sulla società dell'informazione a livello europeo e nazionale anche dal punto di vista dei modelli di riferimento utilizzati e di definire ipotesi di indicatori e di possibili modelli organizzativi e operativi di riferimento.

- *"L'informazione statistica per le politiche ambientali: stato e prospettive"*

Gruppo composto da: Prof.ssa M. Carlucci, Prof. G. Arbia, Prof. G. Lovison, Dott. P. Postiglione, Dott.ssa D. Romano

Obiettivo della ricerca: contribuire alla qualità dei processi di rilevazione, trattamento e diffusione dell'informazione statistica sullo stato dell'ambiente attraverso una ricognizione della documentazione internazionale, un monitoraggio delle procedure adottate presso gli enti italiani preposti allo specifico campo di informazione ambientale e una proposta e una valutazione della fattibilità di sviluppi operativi.

- *"Statistiche sulle attività culturali"*

Gruppo composto da: Prof.ssa M.C. Turci, Prof. P. Rostirolla, Prof. A. Di Maio, Dott.ssa G. Arangio Ruiz

Obiettivo della ricerca: la Commissione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla completezza e qualità dell'informazione statistica, ritiene di basilare necessità acquisire un aggiornato e documentato quadro di valutazione sullo stato dei programmi e delle iniziative approntate dall'ISTAT, dalle Istituzioni pubbliche e private e dall'EUROSTAT nel settore delle statistiche sulle attività culturali, anche al fine di fornire indicazioni utili per un'opportuna convergenza di intenti e di risultati.

- *" Le Statistiche sulle esportazioni della imprese italiane"*

Gruppo composto da: Prof. R. Helg, Prof.ssa A. Falzoni, Prof. F. Reganati, Prof. S. Torrisi, Dott. P. Morone, Dott. Matteo Bugamelli

Obiettivo della ricerca: effettuare una ricognizione ed una valutazione sulle possibilità di raccordo delle diverse fonti italiane che forniscono dati sulle caratteristiche strutturali delle imprese coinvolte sia nell'attività esportativa che nelle altre forme del processo di internazionalizzazione (accordi di collaborazione commerciale e di tipo tecnico- produttivo, investimenti diretti esteri); condurre una simile analisi conoscitiva per i principali paesi industrializzati, con particolare attenzione a quelli appartenenti all'Unione Europea; utilizzare i risultati ottenuti per valutare le potenzialità già esistenti all'interno dell'ISTAT per una migliore diffusione dell'informazione a livello di impresa e per suggerire nuove indagini conoscitive.

- *"Stato ed evoluzione delle statistiche dei trasporti in Italia"*

Gruppo composto da: Prof. M. Lo Cascio, Prof. F. De Antoni, Dott.ssa I. Carbonaro, Dott. G. Galloppo

Obiettivo della ricerca: definire una griglia di analisi della qualità dell'informazione statistica sui trasporti al fine di valutare l'eccesso e/o carenza di informazione della struttura di sistema, di effettuare una ricognizione ed integrazione delle tassonomie già definite, di definire delle linee guida per affrontare da un lato, l'integrazione nel sistema informativo di valutazioni monetarie relative ai supporti fisici per singoli modi o per intermodalità di trasporto, dall'altro, un miglioramento ed estensione dei criteri di stima del valore del trasporto di agenti/utilizzatori la cui attività caratteristica non sia quella del trasporto (le diverse indagini del Sistema Statistico Nazionale coprono in maniera assai differenziata questi aspetti) e, dall'altro ancora, la tempestività e diffusione finalizzata per i diversi agenti dell'informazione.

- *"Completezza e qualità dell'informazione statistica in materia di nascite e decessi"*

Gruppo composto da: Prof. F. Rossi, Prof. F. Bonarini, Dott. E. Migliorini, Dott.ssa M. Castiglioni

Obiettivo della ricerca: rivisitazione della complessa attività riguardante la rilevazione, il trattamento e la diffusione delle informazioni statistiche riguardanti nascite e decessi alla luce delle ultime tendenze demografiche e della recente normativa in materia di raccolta dei dati su tali aspetti della vita della popolazione italiana.

All. VIII Elenco dei "Rapporti di Ricerca"

Nel seguito sono elencati i "Rapporti di ricerca" approntati nel 2002: tutti in corso di stampa.

02.01 Attuazione del SEC95: stato delle iniziative, programmi, prevedibili sviluppi e suggerimenti (*M. Di Palma, C.Lupi, G.Pellegrini, G.Parigi*).

02.02 Misure di inflazione e sistema di monitoraggio prezzi: esperienze e prospettive. (*G.M.Gallo,L.Buzzigoli, B.Pacini, C.Martelli*).

02.03 Definizione di un set di indicatori per il monitoraggio e la valutazione dell'attività sanitaria (*P.Bellini, M.Braga, S.Rodella, E.Vendrani, V.Rebba*).

02.04 Realizzazione del Sistan e costituzione di uffici di statistica (o simili) estranei al sistema (*I.Savi, V.Napoli, C.Panattoni*).

02.05 L'articolazione territoriale delle piccole e medie imprese. Un'analisi delle informazioni statistiche concernenti la gestione industriale, finanziaria e la dinamica dimensionale delle imprese manifatturiere (*A.Giannola, L.Cataldi, A.Lopes, G.Marini, N.Netti, P.Senesi*).

02.06 Le statistiche sugli investimenti diretti esteri e sull'attività delle imprese multinazionali (*N.Acocella, F.Reganati, M.G,Pazienza*).

02.07 Atti del Seminario: "Indicatori per il monitoraggio e la valutazione dell'attività sanitaria" (*Roma, 19 giugno 2002*).

02.08 Censimenti 2000-2001 *(C. Filippucci, F. Ballacci, B. Buldo, C. Cataldi, L. Ciucci).*